Anno 109 - Numero 139

L. 200 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 3/1560): anno L. 40.000 semestre 25.000, trimestre 15.000. Estero: anno L. 80.500, semestre 41.500, trimestre 21.500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefon. 65.681 - Telex 23.121
Selezione automatica per interno 65.68 (**)

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 27 Giugno 1977

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 656.969
10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 658.644
10128 Torino, corso Alex. d'Ayeglio 60 - t. 658.565
20123 Milano, via G. Negri 6/10 - telefono 48.96
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.55.904
16122 Genova, via R. Vernazza 23 - telef. 392.350
40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 228.826
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 27.375

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 92.000 a modulo (mm. 42x45) - Tariffe festive, per posizione e data fissate in partenza (L. 110.400 a mod.) - Comm. L. 100.000 (120.000) a mod. - Ricerche pers. L. 96.000 (115.200) a mod. - Finanz. e Leg. L. 3400 (4080) il mm. - Necrol. L. 1300 p.p. min. L. 2000 p.p. - Echi L. 3000 la linea - Economici vedi rubriche
Copie arretrate L. 400 - Estero (spedizione aerea *) *Australia ca. 80; Austria sc. 5; Belgio f.b. 20; *Brasile cr. 6; *Canada: Montreal, Toronto $ 0,70; resto Canada $ 1; *Danimarca kr. 3,50; *Egitto pi. 22; *Etiopia Etr. 1,60; Finlandia Frak 2; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; *Grecia dr 18; *Inghilterra p. 25; *Iran rls. 80; *Israele I.L. 2
Jugoslavia din. 9; *Libia: Bengasi pia. 17, Tripoli 16; Lussemburgo F.B. 20; *Malta cts. 9,5; *Messico pe. 10; *Norvegia kr. 3; *Olanda Fl. 1,40; Portogallo esc. ...; *Spagna p.tas 30; *Sud Africa rand 0,45; *Svezia kr. 2,50; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10; *Turchia l.t. 7; *USA: New York $ 0,70; resto USA $ 1; *Venezuela Bs. 2,75

L'incontro decisivo dopo quattro mesi di trattative

Domani si firma l'accordo sul programma di governo

I partiti minori non nascondono la loro insoddisfazione ma escludono l'apertura di una crisi - Il pci chiede la garanzia che tutti si adopreranno per realizzare quanto è stato concordato - I contrasti all'interno della dc

Roma, 26 giugno.

L'accordo su un programma comune tra i sei partiti che fecero la Costituzione repubblicana (dc, pci, psi, psdi, pri, pli) sarà firmato da tutti, probabilmente nel nuovo «vertice» convocato per martedì. Le perplessità che i partiti minori hanno manifestato venerdì scorso restano, ma per il momento né i socialisti, né i repubblicani e i socialdemocratici sanno quale alternativa proporre e nessuno ha la sente di far fallire proprio ora il faticoso accordo.

Quindi, anche se con varie riserve, firmeranno. La Malfa, per i repubblicani, preannuncia che «il pri si dichiara fin d'ora pronto a sottoscrivere l'accordo raggiunto con gli altri partiti». I repubblicani, si dice, chiederebbero però di mettere a verbale che non sono per niente d'accordo sulla parte economica del programma.

I socialisti, dice Mariotti, si sentono «tricottate dalla impossibilità di far cadere il governo

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Lira, inflazione È sereno all'orizzonte

In questi ultimi tre o quattro mesi, mentre i partiti discutevano il nuovo (si fa per dire) programma di governo, e decidevano quali attori dovranno recitare il copione concordato, e quali registi dovranno guidarli da dietro le quinte, l'orizzonte della lira si è andato lentamente rasserenando.

Nel primo trimestre, il costo della vita, sommando gli aumenti mensili, è salito dell'8,5 per cento, contro il 10 per cento dello stesso periodo dell'anno scorso. Nei cambi con l'estero la lira si è mantenuta stabile, con tendenza piuttosto a un miglioramento che a un peggioramento, mentre dall'inizio di gennaio alla fine di giugno del 1976 la nostra moneta aveva perso il 21 per cento nei confronti del dollaro. E questo andamento positivo è stato ottenuto senza più gli ombrelli di vario tipo e grandezza che nella seconda parte dell'anno scorso e nei primi mesi di questo avevano difeso la lira dall'aggressività — spesso masochistica — degli speculatori e di molti operatori economici.

Se questo rasserenamento della lira continuerà, come potremo a sperare anche la minor tensione dei prezzi all'ingrosso e delle materie prime sui mercati internazionali e la decisa tendenza al pareggio della nostra bilancia dei pagamenti, già al giungere delle prime pattuglie che precedono la calata estiva dei turisti in Italia, si può puntare su un tasso d'inflazione complessivo per il 1977 del 10 per cento. Sarebbe un ottimo risultato, non solo inferiore di quasi 6 punti al tasso d'inflazione del '76, ma in linea con la «lettera d'intenti» al Fondo monetario internazionale, tale da confermare — come ha detto sabato il ministro del Tesoro, Gaetano Stammati, a Torino per l'anniversario della Cassa di Risparmio — «la nostra capacità di rispettare gl'impegni assunti».

L'effetto forse più immediato e interessante di questo rafforzamento della lira, appena accennato sul piano interno, più concreto su quello estero, si avrà per la contingenza. Alla fine del '76 si prevedeva che nel 1977 l'indennità sarebbe scattato di 27 punti, di cui 9 per il trimestre novembre '76-gennaio '77, poi 7 per il trimestre febbraio-aprile, 6 per il trimestre maggio-luglio, 5 per quello agosto-ottobre. Il primo scatto, in effetti, è stato di 9 punti, ma il secondo è stato contenuto in 6 punti. Il terzo scatto, se i dati nazionali confermeranno quelli di Torino in giugno, con un aumento del costo della vita contenuto intorno allo 0,9 per cento, e se luglio non riserberà spiacevoli sorprese, potrebbe essere solo di 4 punti.

Così, per l'effetto combinato delle misure prese dal governo, d'intesa con le parti sociali, per ritoccare in scala mobile, e del diminuito impeto dell'inflazione, a due terzi del '77 l'economia italiana avrà già «risparmiato» tre punti di contingenza, oltre 1800 miliardi di lire in ragione d'anno dal lato dei costi per le imprese, quasi mille miliardi dal lato delle buste-paga. Ambedue i lati premono sul rincaro della vita, perché i costi di produzione determinano i prezzi di vendita, e le retribuzioni accrescono la domanda dei beni e dei servizi. Se gli uni e le altre attenuano la spinta al rialzo, si deve ridurre anche la crescita del costo della vita, causa ed effetto al tempo stesso degli scatti della contingenza. Per le aziende il vantaggio è evidente, per i lavoratori dipendenti, cui spetta l'indennità, il danno è solo apparente, perché si allenta la spirale perversa carovita-contingenza-carovita, e ad un minor numero di «punti» nella busta paga corrisponde un minor aumento dei prezzi, e viceversa, quindi il potere reale d'acquisto rimane inalterato.

Lo stesso rallentamento della produzione industriale contribuisce alla distensione sul fronte dei prezzi. E' chiaro che non basta dire, a questo punto, che tutto il male non viene per nuocere. Il presidente della Confindustria ha già suonato l'allarme, e il governo l'ha prontamente raccolto, riducendo il tasso di sconto. La misura dovrebbe agire su due fronti: quello della lira, per contribuire al suo risanamento; quello dell'industria, per ridurre il costo del denaro, che oggi è uno dei vincoli più gravi per far fronte alla

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

La legge approvata giovedì

Perché i due sessi siano davvero uguali

Roma, 26 giugno.

Per le donne che lavorano è già una conquista: mercoledì prossimo sarà presentato alla Camera un disegno di legge unitario che, senza rivoluzionare il drammatico problema della discriminazione uomo-donna, segna a favore di quest'ultima un piccolo passo avanti. La legge, firmata dalla dc, dal pci, dal psdi, dal psi, dai radicali e dalla sinistra indipendente, è stata presentata ieri a Venezia dal ministro del Lavoro, Tina Anselmi, durante una tavola rotonda alla quale hanno preso parte anche i rappresentanti degli altri partiti e, poiché è frutto di una elaborazione unitaria ed è stata stesa con la mediazione di un vasto arco partitico, il suo iter potrebbe essere rapidissimo. Secondo la stessa onorevole Anselmi, la legge potrebbe essere approvata già giovedì prossimo.

Il testo fa riferimento alle correzione delle norme vigenti che tutelano le lavoratrici madri e all'istituzione di una serie di servizi sociali a loro favore; propone ancora di abolire le discriminazioni tra i sessi nella scuola, nelle mansioni e nella carriera, fa cenno al problema dei limiti d'età, del pensionamento e degli assegni familiari. Un piccolo passo, dunque, ma importante perché forse di rapida applicazione nella pratica.

La donna-massaia comunque ne resta ancora fuori. L'«angelo del focolare», che la pubblicità descrive tutta dedita ai bucati più bianchi del bianco non è nominata; i suoi diritti, ignorati quasi completamente dalla riforma, rimangono ancora scritti di lotta per il mondo femminista; considerate, invece, le lavoratrici-massaie, le operaie, le braccianti ed anche l'esercito di impiegate costrette al duplice lavoro fuori casa e tra le mura domestiche. Per loro sono i primi punti di quanto annunciato dal nuovo testo di legge: le annunciate innovazioni dedicate alle lavoratrici-madri e i servizi sociali a tutt'oggi carenti. Del tutto fuori della nuova legge — almeno a stare a quanto finora se ne è saputo — resta l'esercito delle donne che lavorano a domicilio, vittime senza appello del «lavoro nero» malpagato e senza diritti, un milione e

Silvana Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

PAGINA 2

Intellettuali denunciano "Anche in Italia dissenso represso"
di Carlo Sartori

Sindacati e Confindustria criticano la parte economica dell'accordo

Denunciano la mancanza di provvedimenti per fronteggiare recessione e licenziamenti

Roma, 26 giugno.

La estenuante maratona dei partiti per l'accordo programmatico è ormai in vista del traguardo finale, ma sindacati e Confindustria manifestano sempre più apertamente il loro giudizio negativo sui contenuti della parte economica. Gli industriali, nelle pagine de Il Sole 24 ore, *pur mostrando soddisfazione per i recenti incontri (hanno aperto una nuova prassi nei rapporti fra le forze politiche e fra questo ed i gruppi sociali), rilevano il significato prevalentemente politico dell'accordo. Sul piano operativo, invece, il programma è a loro giudizio, la solita* «sommatoria di enunciazioni» *e di indicazioni alle quali manca una ben definita strategia.* «Il discorso — *osserva il quotidiano finanziario* — vale per la spesa pubblica, vale per il costo del lavoro, vale più in generale per le prospettive recessive».

Anche i rappresentanti dei lavoratori rimproverano agli esperti dei partiti di aver troppo sorvolato sulle cose da fare subito. E' più che giusto, sostengono, elaborare un programma per il medio e per il lungo termine, ma al tempo stesso è un errore ignorare il difficile momento congiunturale. In pratica, precisa il segretario della Cgil, Luciano Lama, «il solo provvedimento preso dal governo è quello della proroga della cassa integrazione, che è servito a ben poco. Bisogna ricordare che il triste fenomeno del passato, quando avevamo un primo tempo, quello dei sacrifici, che si realizzava sempre, ed un secondo tempo, delle riforme, che non arrivava mai; ora si ipotizza un secondo tempo, senza prevedere il primo, quello degli interventi immediati».

Più a stretto contatto con la realtà economica del momento, le parti sociali richiedono immediate misure che possano in qualche modo fronteggiare i problemi oggi più acuti, come la caduta della produzione e le crescenti minacce di licenziamento, specie nel Meridione. Nel documento presentato dalla Confindustria ai partiti è previsto un progressivo calo dell'attività manifatturiera che all'ultimo trimestre del 1977 dovrebbe addirittura accusare un rallentamento dello 0,5 per cento nei confronti del corrispondente periodo del 1976. Ancora più grave la stima per l'attività edilizia, con una diminuzione secca, nell'intero 1977, del 5 per cento rispetto ai livelli già non soddisfacenti della scorsa anno.

Le preoccupazioni per l'edilizia sono condivise in pieno dal sindacato. «La situazione produttiva e occupazionale del settore — *dice il segretario della Fic, Mucciarelli* — ha raggiunto i livelli più bassi dal dopoguerra ad oggi, con la conseguenza che ormai più di 250 mila i lavoratori nell'edilizia disoccupati con le punte più alte nelle città e nelle regioni del Mezzogiorno. Di qui l'urgenza, per i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori che si realizzi un piano di edilizia sociale connesso all'attuazione della nuova legislazione urbanistica». *Il programma elaborato dai partiti è impegnativo per 300 mila nuove case l'anno (contro le attuali 180 mila). Ma come? Quando?, incalzano le forze sociali.*

Stesso discorso per tutti gli altri settori produttivi. «C'è

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

La polemica sull'eurocomunismo

Pajetta va in Urss

Roma, 26 giugno.

L'on. Pajetta si recherà questa settimana a Mosca a capo di una delegazione del pci per discutere anche dell'eurocomunismo dopo la «scomunica» sovietica allo spagnolo Carrillo. Parlando oggi a Cagliari, Pajetta ha scelto una via di mezzo tra Mosca e Madrid, criticando la prima, ma evitando di appoggiare la seconda; condannando cioè gli «anatemi», ma disapprovando anche «le esperienze diverse».

«*In questi giorni* — egli ha dichiarato — *si fa un gran chiasso su polemiche e divergenze fra partiti comunisti. La nostra posizione è chiara e non è nuova. Noi siamo favorevoli alla discussione, al dibattito, crediamo che debba essere stimolata la ricerca dei problemi che non possono essere risolti da formule del passato e nemmeno soltanto andando a esperienze lontane e diverse*».

«*Il pericolo della formula è quello di invitare alla rinuncia* — ha proseguito Pajetta —, *alla fatica di comprendere, di tracciare strade nuove, di percorrerle. Quando noi ci dichiariamo contrari agli anatemi, quando rifiutiamo espressioni di condanna che costituiscono l'analisi e l'argomentazione, non facciamo certo questione di linguaggio, per quanto pensiamo che un linguaggio da compagni sia utile, prima ancora che per convincere, per farsi ascoltare*».

n. s.

PAGINA 19

La sfida dell'Unità per i partiti comunisti
di Giuseppe Galasso

Madrid-Mosca
di Mimmo Càndito

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SIMCA 1307

PER DOCUMENTAZIONI, PROVE E ACQUISTI RIVOLGERSI ALLA
SOC. LINCARAUTO
Corso Principe Oddone 68 tel.472047
Corso Orbassano 72 tel. 581006

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PENSATE ALLE VACANZE?
RICORDATEVI CHE I LADRI NON VANNO IN VACANZA!

Perchè rischiare!!

Affidate i vostri valori: Dipinti - Tappeti Argenteria - Pellicce - Colli ecc. alla

CodBan

via Cigna 4 bis - TORINO - tel. 287.122

farete vacanze tranquille con una minima spesa

Inevitabile la sua scomunica dopo la "sfida"?

Lefebvre ha ordinato un altro sacerdote

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 giugno.

Monsignor Lefebvre non ha tenuto conto del solenne avvertimento lanciatogli venerdì dal Vaticano e questa mattina ha ordinato un nuovo prete nel monastero dei benedettini di Faviguy sur Ozerain, presso Digione. E' un anticipo dell'ordinazione di una dozzina di sacerdoti e di sottodiaconi nel suo monastero svizzero di Econe, mercoledì prossimo, che ha causato la severa messa in guardia della Santa Sede. Evidentemente l'ex vescovo sospeso a divinis ha deciso di procedere senza tentennamenti sulla sua strada, che potrà portarlo alla scomunica e condurre la Chiesa, forse, a uno scisma.

La cerimonia nel monastero dei benedettini si è svolta a porte chiuse. Per qualche ora si è dubitato persino della presenza di monsignor Lefebvre. Il leader dei cattolici tradizionalisti, si è poi appreso, è giunto nel monastero su una «Mercedes» chiara e dopo l'arrivo di una dozzina di invitati le porte del convento sono state sbarrate. All'esterno, un biglietto annunciava: «Siamo nella impossibilità di rispondere ai visitatori dalle 9,30 alle 13». Dentro le mura, intanto, monsignor Lefebvre partecipava alla cerimonia di ordinazione del nuovo prete, padre Augustin Marie. La cerimonia è durata un paio d'ore, ma tanta attesa all'esterno di presenza dei capofila dei tradizionalisti è andata delusa. L'abate Coache, uno dei suoi seguaci francesi, ha detto ai giornalisti che monsignor Lefebvre non si sarebbe mostrato in pubblico e non avrebbe rilasciato alcuna dichiarazione, in quanto desidera restare in questi giorni storici nel raccoglimento più assoluto, in preghiera e in silenzio».

E' toccato allora all'abate Coache rispondere alle domande dei giornalisti: dopo avere confermato che nulla è cambiato per quanto riguarda la cerimonia di mercoledì prossimo nel convento di Econe, a mano di un cambiamento nella posizione del Vaticano, l'abate Coache ha sostenuto che monsignor Lefebvre è l'unico vescovo al mondo che mantiene la Chiesa nella purezza, nella fede, nella dottrina. E' indefinibile pensare che il Papa possa prendere una sanzione contro di lui. Monsignor Lefebvre è sempre pronto a ubbidire in tutto quello che riguarda la fede e il mantenimento della tradizione. Ma se il Papa gli chiede di seguire le orme del cardinale Marty (arcivescovo di Parigi, n.d.r.), che lascia occupare chiese dai non cristiani, allora monsignor Lefebvre continuerà a rifiutare».

L'abate Coache ha infine dichiarato che una eventuale scomunica di monsignor Lefebvre non provocherebbe affatto un abbandono da parte dei suoi fedeli, ma, al contrario, causerebbe «l'arrivo di migliaia di cattolici» per sostenerlo nella sua azione.

A Parigi, un altro esponente francese del tradizionalismo, l'abate Ducaud Bourget, protagonista della occupazione della chiesa di S. Nicolas, ha annunciato la partenza dalla capitale, martedì sera, di un treno speciale di fedeli con destinazione Econe, dove mercoledì potrebbe compiersi la frattura insanabile fra il Vaticano e monsignor Lefebvre.

Paolo Patruno

Pagina 2, «Il Vaticano tace, ma la scomunica forse è già pronta»

I MILIONI DI MONZA

Monza, Elio De Angelis ha vinto il Gran Premio di «Formula 3». Lo festeggia la Lollobrigida. Ma molti altri sono felici: i neomilionari della Lotteria (Elenco a pagina 8)

Con il giro della Campania

Paolini campione

Paolini ha vinto, con il Giro della Campania, il titolo italiano di ciclismo (Tutti i particolari nello sport a pag. 13)

Congresso mondiale nel paese dei Soviet: Dio non è morto

Dom Franzoni e i preti del dissenso discutono di religione e fede a Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 giugno.

Una conferenza religiosa a Mosca è avvenimento sorprendente prima che eccezionale. Nel Paese dei soviet Iddio non è morto? Eppure proprio qui circa settecento uomini e donne di ogni religione, sacerdoti e laici, provenienti da molti Paesi di ogni continente, sono venuti nei giorni scorsi a discutere della «pace», del «disarmo», delle «giuste relazioni tra i popoli». Temi, dunque, più politici che mistici, e l'iniziativa può a questo punto generare anche diffidenza, visto che i lavori erano inoltre riservati agli invitati.

Ortodossi, cattolici, musulmani, scintoisti, buddisti, sikhs, induisti, ebrei si sono confrontati tra loro e tutti insieme, in qualche modo, con l'ateismo ufficiale dello Stato che li ha ospitati. Abbiamo domandato in che modo e con quali risultati ad alcuni sacerdoti italiani intervenuti al convegno: il gesuita Alessandro Dall'Oglio, direttore dell'istituto di Firenze, il teologo Giovanni Gennari, Giovanni Franzoni, ex abate della basilica di San Paolo, Roberto Sardelli, che opera tra i baraccati romani, e Umberto Vivarelli, della comunità di Sotto il Monte. Con loro sono venuti a Mosca anche altri esponenti del mondo religioso italiano, tra i quali il pastore valdese Paolo Ricca. Il Vaticano ha inviato due osservatori, i padri John Long e Jean Larnaud.

«*Va detto che ciascuno di noi è intervenuto a titolo personale. Io, ad esempio, ho invito dei miei amici della "Berliner konferenz". L'importante, non di meno, è stato essere venuti*», esordisce padre Dall'Oglio.

— Perché importante?

«*Per la Chiesa ortodossa russa, ma anche per tutti i credenti uniti nella ricerca della giustizia. L'ecumenismo delle idee e delle religioni si può ricercare anche in altre sedi. Ma questa esigenza di giustizia tra gli uomini, tra i popoli è urgente e risponde alle necessità di tutte le Chiese e di quella cattolica in particolare. Averne avviato la ricerca, sia pure tra molte manchevolezze, che tutti abbiamo notato, è positivo*».

Don Sardelli aggiunge: «*Tutto ciò non sottrae la Chiesa alle gravi responsabilità storiche che ha verso l'uomo. Non basta per questo una conferenza, ricordiamoci che in nome di Dio la chiesa è perfino andata alla guerra. Ma è notevole che per la prima volta a così alti livelli ci si sia ritrovati, uomini e fedi diversi, ma tutti con una propria fede, a parlare non di teologia, ma dell'uomo. E la abbiamo fatto davanti al mondo*».

— Qual è il concetto di pace sviluppato dal convegno?

«*Quello sociale e politico, non profetico e trascendentale*».

— Quindi voi siete semplici come uomini politici, oltre che di religione?

«*Non so per gli altri, per me, che non rifiuto, al contrario accetto le responsabilità sociali dell'uomo, la veste è indubbiamente duplice*».

— Ha pesato su di voi il fatto che questa conferenza sia stata fatta a Mosca?

«*Per taluni forse sì, almeno mi è parso, per noi italiani in particolare no davvero*».

Interviene Dom Franzoni: «*Non ho tenuto di mitizzare nulla e nessuno. Io sono venuto qui con qualche scetticismo e me ne vado avendo rilevato delle serie carenze. La conferenza, in definitiva, rappresenta però un esito confortante. Io ho partecipato al Concilio "Vaticano II" e il la Chiesa cattolica, pur offrendosi agli altri, parlava soprattutto se non addirittura esclusivamente di se stessa: il discorso ha poi portato alla emarginazione di coloro i quali avevano preso sul serio e rapportato alle realtà storiche concrete gli impegni pronunciati*».

— E qui a Mosca, invece?

«*A Mosca, il patriarcato ortodosso, patrocinatore della iniziativa, non si è posto come chiesa detentrice della verità, che graziosamente si apre agli altri, bensì come occasione per trattare un problema che riguarda tutti. Forse sarà anche un risultato delle circostanze storiche, più che un suo merito. Sia di fatto che così è andata*».

— Ma a quali risultati punta la conferenza?

«*Nei prossimi anni* — con-

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

BOCCIATURE

Mea culpa, Scuola!

Le polemiche sul maggior numero di bocciature — più al Sud che al Nord, in provincia e nelle grandi città, negli istituti tecnici e professionali piuttosto che nei licei, dove c'è stata l'autogestione invece che nelle scuole dove la «politica» ha dato poco fastidio? — navigano ancora sulla mancanza di dati precisi, che il ministro fornirà chi sa quando. Ma il discorso intanto s'è allargato in un dibattito furibondo, che vede in prima fila i professori, indicati come i principali responsabili del bilancio negativo di questo anno scolastico.

«*Facciamoci l'autocritica, per quanto possa essere dolorosa. Bisogna ammettere di aver sbagliato, quando abbiamo assecondato la logica del permissivismo e del paternalismo, quando abbiamo detto: poveri ragazzi, la famiglia è in sfacelo, occupazione non ce n'è, meglio qui che per la strada, per la scuola non c'è niente da fare, la società va a rotoli, diamogli a tutti il sei e magari il sette così prendono la borsa di studio. E' stato un fallimento. Se non ve la diciamo, si continua sempre per la stessa strada*» dice l'insegnante di una media a tempo pieno, con alunni della media e alta borghesia. E' di sinistra, è considerato un ottimo insegnante.

Racconta: «*Per dieci anni sono stato nella media tradizionale, per lo più in provincia e nell'estrema periferia. Le frustrazioni erano tante, come l'impotenza, davanti alla mancanza di strutture e alla disgregazione sociale. Venendo a Roma, ho pensato che si potesse fare qualcosa di più. Ma non ha senso, un metodo nuovo di lavoro senza il lavoro stesso. Ho trovato una situazione spaventosa. La regola era che, se i ragazzi spuntano sui banchi e fanno volare le sedie, bisogna lasciarli fare perché significa che ne hanno bisogno. La pretesa era quella di costituire qui un'isola felice, democratica, libertaria, anticompetitiva, socializzante, di crescita e di conoscenza. Ma alle spalle ci sono famiglie in crisi, terribili sofferenze, l'arroganza culturale di una borghesia ricca di potere, egoismi, deresponsabilizzazioni*».

Racconta di un ragazzo, figlio di un noto sceneggiatore, che è arrivato in prima media senza sapere né leggere né scrivere. Il padre, interpellato, ha risposto che non era necessario saper leggere e scrivere. Un'assemblea dei genitori è stata convocata perché si esprimesse sull'argomento, e l'insegnante poteva lavorare. Racconta degli esami di terza, con un presidente allibito. Di chi non sa fare di conto, di chi non è in grado di scrivere una cartolina. Delle promozioni che sono state elargite, «*perché io mi rifiuto di fare un killer su chi è la prima vittima di una gestione della scuola irresponsabile*». Delle liti furiose che contrappongono professori come lui a quelli «*bravissimi, sì, che hanno creato questa scuola e ora rifiutano di ammettere il loro fallimento*». Dell'amarezza che prova a sentirsi accusare di autoritarismo, «*perché rifiuto di considerare alternativa una scuola che produce soltanto sbandati*».

Ci sono fermenti nuovi fra gli insegnanti, in questo scorcio di anno scolastico. Ci si muove su un crinale sottile. Da un lato ci sono mistificazioni di ogni tipo: sono stati i professori di sinistra a provocare il caos, soltanto i professori autoritari di vecchio stampo continuano a fare il loro dovere, esiste una nuova generazione di insegnanti che ha una nuova coscienza del suo ruolo, i ragazzi di oggi hanno voglia d'imparare ma le strutture sono inadeguate, i ragazzi d'oggi non hanno voglia di fare niente, finché non si cambia la società è inutile tentare di cambiare la scuola... da un altro canto ci sono dati precisi: il ministero della Pubblica Istruzione è gestione monopolistica della dc, la valanga delle circolari e delle leggine è in grado di disorientare chiunque e di far deteriorare qualsiasi situazione, chi si avvantaggia in mantra inequivocabile di questo stato di cose è la scuola privata che si sta riorganizzando e ristrutturando su basi più efficienti, s'ingrandisce, affronta anche il campo delle sperimentazione.

«*Su questo punto bisogna essere chiari* — precisa un'insegnante di un liceo sperimentale —. *Il permissivismo e la falsa contestazione sono stati fomentati dall'alto: dalla democrazia cristiana che ha gestito la politica scolastica in Italia, dai gerarchi che hanno lasciato correre spudoratamente su tutte le forme di assenteismo e inefficienza dei professori, dagli interventi solo apparentemente discontinui del ministero, dall'ispettore che arriva all'improvviso e semina nervosismi, dal no alla richiesta di autogestione che provoca ribellioni, dall'atto consolo che sorprende e divide...*».

Anche lei parla della solitudine in cui vive la propria crisi d'insegnante e cerca rimedi. E' realista: «*Va bene, tentiamo prenscindere la crisi della società che ci colpisce tutti. Ma diventa sterile pensare alla scuola che si vorrebbe anziché impegnarsi in quella che esiste*». E' combattiva. Dice: «*Io ho bocciato. Perché insegno in uno sperimentale, che è uno spazio privilegiato e non va buttato via. Perché dobbiamo pur ricominciare da qualche parte, intanto. E questo è un segnale d'allarme: stiamo andando verso una tragedia generazionale. Io non ne posso più per la pena che questi ragazzi mi suscitano, non ne posso più di vederli ciondolare tutto il giorno, analizzarsi, sentirsi in colpa, sentirsi impotenti. Con la bocciatura ho voluto dargli uno schiaffo, per svegliarli, per dirgli: arrabbiatevi per qualcosa, basta con i vostri problemi personali e*

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

STAMPA SERA
del lunedì

Obbligati dal Codice a tradire la professione

Vedere i problemi e non sapere risolverli: ecco uno dei drammi della vita politica italiana. L'acume non manca, l'intelligenza neppure, ma la volontà di fare, la capacità di realizzare dove sono? Nella migliore delle ipotesi, cioè ammettendo che non facciano completamente difetto, rimangono ingolfate dalle pastoie burocratiche, dagli eccessi dialettici, dalla tendenza al rinvio, tutti mali cronici della vita nazionale.

Il guaio maggiore è che, a forza di frenarne e rimandarne la soluzione, i problemi non soltanto restano, ma si aggravano o perché si complicano o perché creano ulteriori inconvenienti.

Esemplare in proposito può dirsi l'amara vicenda di cui è stata e continua ad essere protagonista Liliana Fallaci. Come è ormai noto, questa giornalista è stata condannata pochi giorni fa dal pretore di Roma a quattro mesi di reclusione ed un anno di sospensione dall'esercizio della professione per testimonianza reticente nel processo relativo alla morte di Pasolini: e ciò benché, un anno prima, il tribunale dei minorenni di Roma, giudice di quel processo, avesse ritenuto legittimo, sia pur nel chiamato di una semplice ordinanza, il silenzio opposto dalla Fallaci circa la fonte di una notizia in suo possesso.

Il «caso Fallaci» evidenzia in maniera clamorosa gli effetti negativi del ritardo che si va accumulando attorno alla questione, pur da tempo posta, del segreto professionale dei giornalisti, obbligati dalla legge professionale del 1963 a tacere «*sulla fonte delle notizie, quando ciò sia richiesto dal carattere fiduciario di essa*» ed obbligati dal codice di procedura penale del 1930 a testimoniare in ogni caso e su ogni circostanza, non essendo riconosciuto espressamente loro dallo stesso codice il diritto di astenersi dal deporre.

E' un ritardo che non provoca soltanto incertezze sempre nuove sul piano generale, così da condizionare l'esercizio dell'attività giornalistica ogniqualvolta si tratti di utilizzare notizie di carattere fiduciario, e quindi di fonte riservata, ma può dar luogo, come appunto è accaduto alla Fallaci, a dolorose situazioni personali ai limiti del paradosso o dell'anacronismo.

Nello suo crudezza il «caso Fallaci» dimostra che il problema non può più essere alluso e una sua radicale, ben chiara soluzione si impone a brevissima scadenza, tanto più che sono già stati sollecitati, da un lato, l'intervento della Corte costituzionale in ordine all'equivoca legislazione vigente (decisione della pretura di Cagliari ha sollevato la questione in data 24 marzo 1976) e, dall'altro, l'intervento del Parlamento per dar vita comunque a una normativa rinnovata (da più di una legislatura si attendono invano i progetti e le proposte, stimolate anche dalle prese di posizione dell'Associazione dei giornalisti).

Il punto di stallo e di conseguente confusione a cui si è giunti dev'essere decisamente superato anzitutto nell'interesse dei giornalisti e degli organi di stampa, radio e televisione (sono in gioco il diritto di manifestazione del pensiero nella sua effettività, non il diritto ad informarsi e il diritto di informare), con ovvio riverbero sugli interessi dell'intera collettività la quanto destinataria diretta dell'informazione. Ma il chiarimento è importante anche ai fini di un più preciso svolgimento dell'attività giurisdizionale.

La magistratura ha assoluto bisogno di sapere dagli organi preposti alla creazione e al controllo dell'attività legislativa se e fino a quel punto possano essere oggi ritenute le conoscenze dei giornalisti in ordine ai fatti oggetto di procedimento penale. Il dubbio, che è aperto dal 1963, coinvolge sia lo spazio consentito all'accertamento della verità in sede giudiziaria (riconoscendo ai giornalisti il diritto di astenersi dal deporre come riflesso dell'obbligo professionale di tacere sulla fonte delle notizie fiduciarie, l'accertamento giurisdizionale va incontro ad insuperabili limiti), sia la posizione penale del giornalista-testimone (con il diritto di astensione il giornalista che rifiuta di rispondere non commette reato).

I due diversi atteggiamenti adottati nei confronti della Fallaci dal tribunale minorile e dal pretore di Roma sottolineano macroscopicamente la gravità del problema, nei suoi svariati profili. In queste condizioni diventa impossibile parlare di certezza del diritto, e ciò non solo nei confronti dei giornalisti (essi potranno essere incriminati o non incriminati e, nel primo caso, condannati o non condannati per falsa testimonianza a seconda dell'opinione di questo o quel magistrato), ma persino nei confronti dei protagonisti dei procedimenti penali in cui sia chiamato a deporre un giornalista (l'accertamento dei fatti potrà essere più o meno ampio a seconda della linea seguita da questo o quel giudice).

Dedicato un ultimo cenno alla stranezza del «*caso Fallaci*» (la giornalista non sarebbe stata condannata se il processo per testimonianza reticente avesse potuto essere instaurato, come di solito avviene, con rito immediato davanti allo stesso tribunale chiamato a sentirla come teste: la cosa non fu possibile trattandosi di tribunale minorile, competente a giudicare soltanto i fatti commessi da minori di anni diciotto), il discorso deve spostarsi sul piano generale per un palo almeno di precisazioni fondamentali.

Il riconoscimento del segreto giornalistico sul piano processuale si presta a tre distinti tipi di soluzione, e non soltanto a quella più semplice consistente nel permettere al giornalista di tacere nel processo la notizia senza rivelarne nel contempo la fonte di provenienza. Vi è, infatti, posto per altre due soluzioni: il segreto giornalistico potrebbe essere equiparato o al segreto professionale degli avvocati, dei medici e dei ministri del culto (costoro non possono essere obbligati a deporre su quanto confidatogli per ragione della propria attività: quindi, o tacciono tutto o rivelano tutto) oppure al segreto di polizia (gli ufficiali ed agenti non possono essere obbligati a rivelare i nomi delle persone che hanno ad essi fornito notizie, ma in tal caso il giudice non può acquisire alcuna notizia avuta dalle persone i cui nomi non vengono manifestati).

Non bisogna, infine, dimenticare che la mancata indicazione della fonte da cui è stata ricavata una certa notizia può avere rilievo diverso a seconda che si tratti di una notizia di accusa o di difesa. Nel primo caso se la notizia dovesse risultare falsa, il giornalista sarebbe incriminabile per diffamazione o per calunnia, nel secondo caso per favoreggiamento. Bastano eventualità del genere a garantire l'acquisizione della notizia in sede processuale senza la concomitante indicazione della fonte? Questo è il punto cruciale dell'indagine.

Giovanni Conso

La denuncia di un gruppo di intellettuali

"Attenti, anche in Italia il dissenso è represso,,

"Provocatoria" richiesta di uno scambio di "prigionieri politici" e di un padiglione riservato ai dissenzienti italiani alla prossima Biennale - Un documento sul "giro di vite reazionario"

Un gruppo di intellettuali italiani, guidati dagli scrittori «scontro corrente» Nanni Balestrini e Elvio Fachinelli, chiede ufficialmente alla Biennale di Venezia ed istituire un padiglione e organizzare manifestazioni sulla repressione del dissenso in Italia, perché la gente sappia che essa non è propria soltanto dei Paesi dell'Est, ma esiste in larga parte dei nostri sistemi occidentali». *L'iniziativa «provocatoria» nasce in parallelo con un'altra, condotta in Francia da alcuni studiosi dell'università di Vincennes, i quali stanno per inviare alla conferenza di Belgrado (dove si discuterà dei temi della sicurezza europea) un documento di denuncia contro* un pericoloso giro di vite reazionario in atto oggi in Italia, che sta colpendo un gran numero di militanti operai e di dissidenti intellettuali in lotta contro il compromesso storico. *Con intento ancor più provocatorio, Balestrini, Fachinelli e compagni chiedono pure uno scambio simbolico di «prigionieri politici»:* «Abbiamo anche noi — dicono — i nostri Bukovskij e i nostri Corvalàn».

Polemiche

Questo grappolo di iniziative è destinato a suscitare una scia di polemiche, incidendo nei nodi più delicati del «caso italiano» (dalla rivolta degli emarginati alla violenta protesta studentesca e all'acceso dibattito sul ruolo degli intellettuali nella società) e agganciandosi ad una manifestazione non controversa *come la Biennale sul dissenso di quest'anno. Ma su quali fatti e dati si basa la denuncia «antirepressiva» del gruppo di studiosi italiani e francesi? Non è forse una posizione eccessivamente polemica e di parte, che manca della giustificazioni reali sulle quali invece poggia il dissenso in altri Paesi?*

Per il gruppo dell'università di Vincennes, risponde Félix Guattari (noto anche in Italia per aver scritto, insieme con Gilles Deleuze, un libro di grande successo, «L'anti-Edipo» , su capitalismo e schizofrenia), sciorinando una lunga serie di episodi degli ultimi mesi: «Non dimentichiamoci — *dice* — che almeno 300 militanti, tra i quali numerosi operai, sono oggi in prigione in Italia per puri e semplici sospetti. E i loro difensori sono sistematicamente perseguitati; ne è prova l'arresto degli avvocati Cappelli, Sarasso e Spazzali e di altri nove militanti di Soccorso Rosso».

Compromesso

Sarebbe in atto, poi, secondo Guattari, una vera e propria «criminalizzazione» dei dissenzienti: «Per esempio, professori e studenti dell'Istituto di Scienze politiche di Padova, tra i quali dodici (l'ideologo dell'autonomia Antonio Negri, Luciano Ferrari-Bravo, Guido Bianchini e altri) sono accusati di "associazione sovversiva". Numerose piccole case editrici sono state, senza alcuna ragione, perquisite dalla polizia: è il caso dell'Area, dell'Erba Voglio, di Beriani. Pure perquisite sono state le abitazioni di Nanni Balestrini ed Elvio Fachinelli. Angelo Pasquini, redattore della rivista letteraria "Zut!" è stato addirittura arrestato. A Bologna, Radio Alice è stata chiusa e messa sotto sequestro, una domina di suoi animatori (tra cui Stefano Saviotti) arrestati. Sempre a Bologna, è stata impedita la pubblicazione di un libro dedicato al movimento giovanile. Tutto questo non è forse repressione del dissenso?».

Il documento redatto da Guattari e degli altri studiosi di Vincennes — che prima di venire inviato alla conferenza di Belgrado, sta girando in Italia per essere firmato dai nostri intellettuali — chiede «la liberazione immediata di tutti i militanti imprigionati» e *proclama una* totale solidarietà con tutti i dissidenti inquisiti. *Inoltre,* «si esige l'arresto della campagna di stampa diffamatoria, che tende ad identificare la lotta del movimento e le sue espressioni culturali come un complotto ed incita perciò lo Stato ad intraprendere una vera e propria caccia alle streghe». «Il nostro complotto — *conclude il documento* — è la nostra intelligenza. Il vostro è quello che utilizza la nostra ribellione per innescare una spirale di terrore».

Compromesso

La «crociata» in Italia è gestita in prima persona — come si è accennato — da Balestrini e Fachinelli, fautori del primo della Cooperativa Scrittori, il secondo della rivista (e casa editrice) «Erba Voglio». Dice Fachinelli: «La gente non se ne rende ancora conto del tutto, ma in Italia è ormai in atto (e gli avvenimenti di questi ultimi giorni lo confermano) il passaggio da un sistema liberale classico a un sistema in cui non esiste opposizione, dal "bipartitismo imperfetto" al "monopartitismo", in virtù del compromesso storico tra la dc e il pci. Un compromesso che, anziché avvenire, come mai, su posizioni avanzate, si compie su posizioni di retroguardia, assorbendo tutte le strutture e i meccanismi dello Stato repressivo democristiano».

«Non solo assorbendole — *interviene Balestrini* — ma anche potenziandole, perché l'ingresso del pci permette di sfruttarlo come potente compositore e mediatore del consenso. Chi è al di fuori di tale area del consenso diventa un nemico da combattere perché mette in crisi l'ordine; ed è facile allora, proprio come nelle società totalitarie, indicarlo come il capro espiatorio di tutto, mentre la sua rivolta è solo un effetto, e non una causa della crisi. In tal modo, interi strati sociali di popolazione — penso agli studenti, ai disoccupati, alle donne, agli emarginati — restano senza rappresentanze politica, senza voce in capitolo».

Da queste considerazioni è nata l'idea di chiedere alla Biennale di Venezia l'allestimento di un padiglione e l'organizzazione di iniziative sulla «repressione del dissenso» in Italia. «E' un modo — *dice Fachinelli* — per smascherare questo processo di intimidazione e di incitamento al conformismo. E al tempo stesso è un modo per evitare ogni strumentalizzazione "da destra" della Biennale del dissenso». «Già, perché — *prosegue Fachinelli* — bisogna dire chiaramente dove sta il vero dissenso italiano, che non è quello del moderatismo reazionario alla Montanelli, ma è dalla parte degli emarginati, degli sfruttati, dei disoccupati e non ha niente che vedere con la follia anticomunista di certi alfieri della borghesia».

Lo spettacolo

Ma quali sono, nel dissenso italiano, gli elementi di spettacolo che potrebbero formare oggetto di una mostra, di una performance, di un avvenimento culturale? «Non ci sarebbe — *dice Balestrini* — che l'imbarazzo della scelta: pensate alle nostre radio, ai nostri giornalini, ai nostri cortei. *E racconta, per spiegarsi meglio (anche se è un piccolo esempio), l'episodio di Carnevale Pazzo, un «indiano metropolitano» che è andato nei giorni scorsi a Milano, si è introfolato tra il pubblico del Piccolo Teatro che assisteva alla presentazione del libro del presidente della Camera Ingrao, in platea si è dipinto il viso e poi ha chiesto di parlare:* «Ma non ce l'ha fatta. Poi l'hanno picchiato e fatto arrestare».

Carlo Sartori

Dopo la sfida di Lefebvre

Il Vaticano tace ma la scomunica forse è già pronta

(Dalla redazione romana)

Roma, 26 giugno.

Mons. Marcel Lefebvre, capo dei tradizionalisti francesi, continua a sfidare il Vaticano e mercoledì prossimo, festa dei Santi Pietro e Paolo, non rinuncerà ad ordinare 14 nuovi preti e 21 suddiaconi incorrerà automaticamente nella scomunica del Papa.

I segnali ripetutamente inviati da Roma al vescovo ribelle perché receda dal suo atteggiamento non hanno sortito alcun effetto e già da oggi Lefebvre potrebbe essere scomunicato. Stamane, infatti, contravvenendo nuovamente agli ordini del Papa, ha ordinato un nuovo sacerdote nel monastero benedettino di Flavigny-sur-Ozerain, nella regione di Digione, dove si trovano in attesa gli altri 26 chierici di Econe.

Ciò non solo lascia intendere che il vescovo, sospeso a divinis l'anno scorso, non ha alcuna intenzione di piegarsi alla volontà del Papa ma potrebbe essere sufficiente a scatenare i fulmini della Santa Sede. Sei giorni fa, il portavoce del Vaticano, padre Panciroli, disse chiaramente che nuove ordinazioni avrebbero significato la trasgressione di un «*formale divieto del Papa*» e sarebbero state considerate come un passo «*sulla strada verso una Chiesa separata*».

L'ordinazione di stamane potrebbe dunque bastare per la scomunica. Finora però non si registrano in Vaticano particolari reazioni. Sperando in una estrema possibilità di resipiscenza, si attende forse mercoledì allorché mons. Lefebvre, qualora non desista dalle 36 nuove ordinazioni, renderà, come gli sorrise Paolo VI, «*irrimediabile la rottura con l'unità e carità della Comunione cattolica*».

Questa mattina Paolo VI, parlando ai fedeli raccolti in piazza San Pietro, è sembrato riferirsi, pur senza nominarlo, a mons. Lefebvre. Ricordando l'imminente festa dei Santi Pietro e Paolo, il Papa ha infatti raccomandato ai romani e a tutti i cattolici del mondo di essere «*cari*» a Roma come sede di Pietro «*primo vescovo*» della Chiesa ma anche di Paolo «*apostolo che alla Chiesa romana scrisse la sua grande lettera teologica*».

Rilevato che entrambi subirono a Roma il martirio e definitili «*gli umili ma i massimi eredi dell'urbe immortale che a Roma tengono fisso il centro dell'unità spirituale del mondo e sempre si predicano la civiltà dell'amore*», Paolo VI ha invitato i fedeli a pregare «*per questo cuore della Chiesa affinché nella fermezza della fede cattolica e nella ampiezza della sua cristiana carità sappia svolgere la sua missione di fratellanza, di civiltà e di introduzione alla vita eterna di Cristo*».

Sindacati

(Segue dalla 1ª pagina)

la necessità — *chiarisce il presidente della Confindustria, Guido Carli* — di organizzare un pronto, coerente ed organico sostegno all'attività produttiva, in modo da impedire che il sistema si avvii verso una fase di recessione acuta, oltre i limiti del contenimento del tasso di sviluppo che era stato ipotizzato».

Gli interventi immediati e articolati per scongiurare l'aggravamento della crisi, dovrebbero riguardare:

— *la rapida approvazione della legge per la riconversione e la ristrutturazione industriale con i relativi piani di settore e delle partecipazioni statali;*

— *la ristrutturazione finanziaria delle imprese, legata a precisi impegni per l'occupazione e il Meridione;*

— *l'attuazione del programma energetico che comprende la costruzione di dodici centrali nucleari;*

— *l'avviamento del piano trasporti e di quello agricolo.*

Sul problema del costo del lavoro, le parti sociali hanno punti di vista totalmente divergenti. Gli imprenditori gradirebbero ulteriori manovre, mentre da parte sindacale si continua a ripetere che sia scala mobile non si tocca».

Emilio Pucci

Mea culpa, Scuola!

(Segue dalla 1ª pagina)

interpersonali, si può fare qualcosa, si può provare, siete voi giovani che potete provare, non rassegnatevi... In questo senso, e in questa scuola, io rivendico il significato della bocciatura».

Certo, è un discorso difficile da far mandare giù. Aggiungo una professoressa che insegna in un istituto professionale per il commercio: «*Io ho rapporti buoni sia con i miei colleghi sia con gli alunni. Fin dal principio dell'anno dò brutti voti, minaccio, non gli dò tregua. Passo per un'autoritaria, per un'insegnante di vecchio tipo. Se questo riguarda i metodi è vero. Ma io non conosco altri modi per comunicare contenuti nuovi. Da alcuni anni mi sono stancata di star lì a commiserare i ragazzi, di non far niente, di assecondare l'incultura di chi li vorrebbe lasciar vivere: è un modo per vivere in pace e lavarsene le mani. Io non ho bocciato, perché alla fine dei risultati li ho ottenuti. Certo, la mia crisi e il mio smarrimento sono grandi. Ma non vedo alternative. Tale non è la bocciatura, in cui vedo soltanto un ritorno al passato, un vecchio modo per far pagare ogni colpa al più debole, una scappatoia grazie alla quale nessuno si assume responsabilità*».

La destra esulta già allegramente di fronte a questa situazione, da cui si attende un ripristino dell'ordine e dell'autorità. Altri si augurano che da questo dibattito nasca una seria riflessione e un impegno perché l'intera questione venga almeno affrontata in maniera organica. Vincenzo Magni, dell'ufficio scuola del pci, dice: «*In questa fase ci giochiamo molto del prossimo anno scolastico, della riforma che potrebbe nel frattempo uscire da un ramo del Parlamento, di una programmazione della sperimentazione, di una riorganizzazione degli studi che consenta di superare ad esempio quella farsa — una vera assurdità pedagogica-politica — che è l'esame di maturità così come è ora strutturato*».

Liliana Madeo

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorina Chiusano, Carlo Mascaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo
© 1977 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. SpA, via Tiburtina 1699, Roma

Dom Franzoni a Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

tinua Dom Franzoni — *non sarà tanto interessante sapere che cosa i cattolici o i musulmani pensano della pace, ma vedere come coloro che fanno riferimento a Dio, o a un messaggio religioso, si confrontano e collaborano con quelli legati invece strettamente a un progetto politico, che i primi trascendano. Questo è il vero metro con cui ci misureremo tutti».*

— Il dibattito, allora, ha affrontato anche il rapporto tra fede e politica, tra Chiesa e Stato: e in quali termini?

«*Io sono rimasto un poco impressionato dal tono ufficiale, un po' sacralizzato, creato dagli interventi della Chiesa ortodossa. Per questo ho anche cambiato gruppo di lavoro. Ce n'erano tre: uno per ciascuno degli argomenti e dibattiti, e io sono passato da quello sulla "pace" all'altro sulle "giuste relazioni tra i popoli"*» risponde don Gennari.

— Ma sulla libertà religiosa in Urss...

«*Sì, abbiamo parlato anche di questo* — riprende Gennari —, *io avevo appena letto la nuova Costituzione sovietica, che all'articolo 52 stabilisce la libertà di culto e la propaganda atea. Non ne sono rimasto per nulla soddisfatto. Mi sembra, e l'ho detto, che dovrebbe essere consentita anche la testimonianza religiosa...*». Cioè la propaganda, e come?

E' ancora Gennari a rispondere: «*Ritengo che l'eccesso di sacralizzazione della Chiesa ortodossa dipenda proprio dal fatto ancora stato ridotta all'ambito del culto. Bisogna invece rivendicare la possibilità di divulgare la fede, pur senza violare le coscienze altrui. Dobbiamo rivendicare la libertà di religione nei socialismi e la libertà di socialismo nelle religioni. Temo, però, che questa prospettiva sia ancora lontana per il popolo sovietico. Ed è anche per sottrarmi alla remora di essere strumentalizzato, di essere venuto qui a far sembrare lo Stato sovietico più liberale di quanto in realtà non sia, che ho parlato senza imbarazzi di sorta. Ho anche proposto la chiusura del nostro cosiddetto dell'"ateismo", che oltretutto ha un significato anacronistico per un marxista, oggi, e l'abolizione della scomunica ai comunisti*».

— E come ha reagito l'assemblea?

«*Bene, c'è stata attenzione, anche se le nostre posizioni hanno destato qualche stupore*».

Per il padre Vivaraili, forse il meno ottimista di tutti, c'è stato più che stupore: c'è stata incredulità, da parte dell'assemblea nel suo insieme. «*Certo, io devo dire che mi porta dietro dalla conferenza una grande delusione. Non c'è stato da parte nostra, intendo dire della gente di fede, un apporto spirituale, evangelico e quindi profetico ai temi che abbiamo trattato. Ho riscontrato piuttosto delle convergenze sugli schieramenti politici dominanti nel mondo. Un discorso agganciato alla ideologia più che all'uomo. E se noi cristiani non facciamo esplodere le contraddizioni esistenti e non ne profetizziamo le possibili vie di uscita, se non riveliamo che questa pace è puramente razionale, che questa giustizia è puramente legale, se come credenti non diventiamo la coscienza di tutto ciò, che cosa facciamo? Soltanto gli incensieri del potere di turno*».

Livio Zanotti

Lira e inflazione Sereno all'orizzonte

(Segue dalla 1ª pagina)

solo alla domanda interna, ma anche a quella estera.

Anche se il tempo, quello meteorologico, non sembra essersene accorto, siamo entrati nell'estate, stagione di consumi più che di produzione, in molti settori, ma non per i servizi connessi alle vacanze. Si può sperare che questo stagione serva a riequilibrare le scorte di magazzino, là dove si stavano formando in quantità eccessiva, e nel successivo il potere d'acquisto di milioni di lavoratori che vivono sul turismo. A settembre ci potrebbe essere un rilancio della produzione industriale, mentre non dovrebbe esserci una ripresa dell'inflazione, dopo un semestre di consolidamento della lira. Terzo fattore positivo: l'entrata in funzione del nuovo programma di governo. L'abbiamo lasciato per ultimo, non tanto per sfiducia che oggi non sarebbe più di moda, dal momento che sta tramontando persino la «non sfiducia», quanto perché è opportuno attendere che il programma superi la verifica della realtà, prima di tributargli gli applausi del pubblico.

Mario Salvatorelli

Domani si firma l'accordo sul programma

(Segue dalla 1ª pagina)

verno dc, e quindi anche loro firmeranno. Ma la minaccia della crisi incombe ugualmente: «*Nel governo nuovo parteremo fra qualche mese*», avvisa Mariotti, rifarendosi evidentemente all'autunno che si preannuncio per Andreotti pieno di trappole. La scadenza, per il governo, nei programmi di alcuni socialisti, dovrebbe arrivare dopo il probabile referendum anticipato dal psi.

Romita, segretario del psdi, annuncia anche lui che un accordo sarà raggiunto «*anche se su punti limitati*». Ma i socialdemocratici, per niente entusiasti, accentueranno il loro distacco dal governo Andreotti, cosa che comporterà «*una ridotta stabilità delle condizioni politiche generali*».

I comunisti sono molto preoccupati per le reazioni dei partiti minori. Che senso può avere questo accordo raggiunto con la dc dopo mesi di trattative, se può essere ripudiato da uno degli scontenti da un momento all'altro? Se qualcuno buttasse tutto all'aria provocando una crisi di governo (e, forse, le elezioni anticipate), l'opinione pubblica finirebbe col concludere che neanche la presenza del partito comunista è riuscita a stabilizzare la situazione politica. Per questo, anche i comunisti cominciano ora a parlare delle «*garanzie*» necessarie per assicurare che l'accordo sia realizzato con l'appoggio di tutti.

«*Il problema del governo è per l'immediato quello delle garanzie e della gestione dell'accordo: è un problema reale*», dice oggi l'onorevole Pajetta. Pensiamo ora a sciogliere il nodo del programma, dice il dirigente comunista, «*per poterne sciogliere poi altri*».

Questi altri nodi, fino ad oggi, sono realmente inestricabili. Il problema che si porrà dopo martedì è questo: firmato il programma minimo, come lo si farà accettare dal governo, al quale spetta di realizzarlo?

La dc non vuole impegni di voto in Parlamento e propone: i gruppi parlamentari presentano il programma che dovrebbe essere approvato martedì; il governo prenderebbe atto del programma, e lo accoglierebbe con un suo atto autonomo. Questa soluzione non impegnerebbe nessuno con un voto nel Parlamento e non permetterebbe ai comunisti di votare in favore del governo e di entrare nella maggioranza.

L'altra soluzione sarebbe: tutti i sei partiti che firmeranno l'accordo di programma presentano una mozione comune in Parlamento e la votano. Poi, Andreotti direbbe che sulla base delle sue consultazioni, inasrisce nel suo programma di governo ciò che i partiti dell'arco costituzionale avranno approvato. Questa soluzione non sta bene alla dc, mentre pare che Andreotti la troverebbe accettabile.

L'accordo, comunque, non è ancora firmato. Domani si riunisce il «comitato» che ha il compito di redigere il documento programmatico, riesaminerà tutti gli argomenti meno quello delle «*garanzie*» di realizzazione, di cui si discuterà probabilmente in un ennesimo «vertice» che seguirebbe quello di martedì.

Alberto Rapisarda

Due sessi

(Segue dalla 1ª pagina)

duecentocinquantamila nel nostro Paese.

Le donne lavoratrici in Italia sono oltre cinque milioni, ma il numero è sceso rispetto agli inizi degli Anni 50 perché a pagare la crisi sono state e sono ancora le prime. Secondo il nuovo disegno di legge la donna non potrà più essere licenziata dopo i 55 anni e alle lavoratrici madri spetteranno gli assegni familiari, così come se il figlio minore di tre anni è malato, anche il padre potrà astenersi un permesso di lavoro per assistetlo, sollevando la madre da un ruolo che gli è stato affidato da secoli di conformismo.

Quanto è stato anticipato di questo testo di legge, pur non promettendo molto, può fare parecchio sul piano della pratica perché la Costituzione con l'articolo 37 riconosce alla donna lavoratrice la parità con il maschio, ma è noto che questo principio esiste soltanto nella teoria e che nel mondo del lavoro la discriminazione comincia già nella fase della ricerca del posto, nell'offerta che in cambio di «*età giovanile e di bella presenza*», propone alla lavoratrice, proprio perché donna, basso salario o peggio, lavoro nero. Su questo punto la nuova legge prospetta il divieto di «*pubblicizzare offerte di lavoro indicando il sesso come requisito professionale*».

La Carta costituzionale infatti, già nel 1956, a due anni dalla sua entrata in vigore ribadì in una sentenza emessa il 29 settembre che «*l'interpretazione degli articoli 29, 37 e 52 della Costituzione induce a far ritenere che le leggi ordinarie che regolano l'accesso dei cittadini al lavoro nei pubblici uffici*» impongono il concetto di parità tra donna e uomo e non permettono alcuna discriminazione; e che al massimo nell'assegnare le mansioni, si può tenere conto delle attitudini del cittadino maschio o femmina per un determinato incarico. Due anni dopo, in un'altra sentenza, i giudici della Consulta, nel definire i limiti imposti al legislatore sul problema, criticavano una vecchia norma in disuso, ma significativa. Si tratta della legge numero 1176» che, emanata il 17 luglio 1919 all'indomani della prima guerra mondiale «escludeva la donna dagli uffici pubblici implicanti esercizio di diritti e potestà politiche». Cioè, appena sessanta anni fa, alla donna non era concesso né di fare il magistrato, né di entrare in Parlamento; il che non stupisce se si pensa che alla donna non era neanche riconosciuto il diritto al voto e che era malvista se solo invece che a fare la «maestra», aspirava ad entrare nelle Università non per abbracciare le «lettere», ma per ambire a professioni «maschili», come fare l'avvocato o, peggio, il medico.

Silvana Mazzocchi

Capi di Stato, di governo, industria, sindacati, contro

Settimana della disoccupazione

Bruxelles, 26 giugno.

A tre anni e mezzo dall'inizio della crisi economica mondiale, la Cee discuterà nei prossimi giorni i primi timidi piani per rilanciare l'occupazione mediante nuovi investimenti. Troppo tardi e troppo poco è lì caso di dire, eppure non è sicuro che il Consiglio dei capi di governo a Londra, a metà settimana, approvi il progetto di raccogliere mille miliardi di lire di prestiti per investimenti produttivi e il piano di accrescere di altri mille miliardi il capitale della Banca europea degli investimenti per lo stesso scopo.

Nonostante i fallimenti di venti anni di politica comunitaria idealistica a parole e tecnocratica nei fatti, abbiamo quasi sei milioni di disoccupati nei nove Stati membri della Comunità, un fenomeno non ancora riconosciuto come elemento disgregante per l'Europa anche se lo si ammette come fattore sociale destabilizzante sul piano nazionale. Creata per gli anni di boom e per rinsaldare il capitalismo europeo, sotto lo schermo mistificatore dell'ideale europeista, la Cee non ha mai battuto la strada dell'unificazione sociale dell'Europa perché significherebbe affrontare i problemi alla radice, risolverli al prezzo di sacrifici comuni, con la partecipazione attiva delle masse.

Così, ci si trova di fronte a quella che si può definire «*la settimana della disoccupazione in Europa*». Questo, infatti, sarà il tema dominante domani alla conferenza tripartita tra governi, sindacati e confindustrie, alla quale interverranno i ministri delle Finanze, degli Affari sociali, i leaders sindacali e i responsabili della politica delle multinazionali europee, oltre alla Commissione esecutiva di Bruxelles. Lo stesso argomento verrà discusso dai capi di Stato e di governo della Cee, giovedì, a Londra, al Consiglio europeo. I massimi responsabili della politica dell'economia dell'Europa dovranno soprattutto innanzitutto il fallimento della loro opera negli scorsi dodici mesi e dell'impegno preso all'ultima conferenza tripartita. Si decise, allora, il ritorno alla piena occupazione entro il 1980, una crescita economica del 5 per cento all'anno in termini reali e la riduzione del tasso di inflazione al 4-5 per cento entro il 1980.

Un anno dopo, la crescita economica media sfiora appena il 3 per cento, la disoccupazione è aumentata comunque e solo l'inflazione è diminuita d'un paio di punti ma resta sui dieci per cento. Alla Conferenza tripartita, i sindacati ci vanno con poche speranze di vedere approvati i loro piani, la Commissione europea presenta generiche proposte, mentre i governi e gli imprenditori fanno fronte unico nell'opporsi a nuove politiche organiche contro la disoccupazione. Tutto questo avviene mentre le proiezioni econometriche degli specialisti lasciano prevedere un aumento della disoccupazione giovanile e femminile in Europa nei prossimi cinque anni, sempre che l'economia di mercato non sia modificata strutturalmente nella Comunità.

Il problema della disoccupazione giovanile è sentito con urgenza per i riflessi sociali che comporta, ma anche qui la Commissione fa suggerimenti blandi.

I concessionari Alfa Romeo vi propongono
un giorno in Alfasud

Recatevi presso un concessionario Alfa Romeo per avere in prestito-prova gratuito una Alfasud.
Constaterete che l'Alfasud offre, con una cilindrata di 1186 cc, maggiore spazio, minori consumi (grazie anche al cambio a 5 marce), più sicurezza, prestazioni superiori.
Tra tutti coloro che effettueranno la prova, verrà estratta
in premio un'Alfasud 5m

Aut. Min. Com.

CONVEGNO ITALO-SOVIETICO

Il teatro russo così è (se vi pare)

Cosa è il teatro sovietico, oggi? Un gruppo di operatori italiani, sufficientemente omogeneo, ha tentato di verificarlo a Mosca in una settimana folta di incontri, dibattiti, manifestazioni. Il teatro si è rivelato più che mai una agguzza specola, per l'una e l'altra delegazione, ha lasciato lucidamente trasparire le rispettive realtà esistenziali, culturali, politiche. Ha rudemente evidenziato una radicale diversità di codici, la impossibilità non di unificarli, ma già di confrontarli: malgrado comuni premesse, comunitarie intenzioni, sincera se non affettuosa disponibilità a ritrovarsi, procedere assieme.

Il teatro sovietico, ci si ricorda, è nato il 26 ottobre 1917, alle ore 0,40: attraverso un censimento delle istituzioni esistenti, affidato ad energici drappelli di militari. Segue la nazionalizzazione, il passaggio al commissario della cultura (era Lunacharskij) lo zar lo controllava, *et pour cause*, attraverso il ministero dell'Interno. La mappa dell'odierno teatro è smisurata, concorde a dispetto delle settanta lingue in cui si esprime. Non più rade macchie di ravanello sulla compatta distesa bianca, come ancora si rinfacciava alla riluttanza dilacerata di Bulgakov. Nessuna macchia bianca, sulla vincente distesa rossa: non esiste identità, si proclama, fuori del regime. E' inconcepibile nonché la opposizione, il dissenso. Uno sterminato, ripetitivo, forse infruttuoso reame.

L'edificio è gigantesco, capillarmente articolato. Sconfitto Napoleone, il « piccolo teatro » di Mosca divenne fervido crogiuolo culturale, si vantava « seconda università »: costituiva verosimilmente l'autentico tempio delle muse, restie ad ogni accademia o demagogia. Il teatro sovietico di nuovo accentra il massimo sforzo intellettuale, produce cultura, orgogliosamente proletaria: per Lenin l'arte appartiene al popolo. Ne discendono, con inflessibile congruenza, strutture totalizzanti, finalità indiscusse, risentitamente dogmatiche. La nostra sgargiante povertà, la improvvisazione, ora ingenua ora furbesca, che affliggono le italiche scene, hanno subito un affronto inatteso. In maniera però coerente: la mastodontica organizzazione non lascia spazio all'individuo, ai suoi dubbi, ad onesti errori o vanità.

Gli stabili sono 572, di cui 335 dedicati alla prosa, 46 alla lirica, 58 ai ragazzi (la classe privilegiata: si aprirà, più generalmente, ad una « repubblica dei giovani »), 29 all'operetta, 110 a complessi di burattini. Sotto lo zar operavano 60 compagnie. Risultano impegnati 83 mila operatori (il 50% al di sotto dei 40 anni), cui si affiancano turbe di « aficionados », che gestiscono — spesso sono la guida di registi professionali — 2.500.000 teatri popolari (saranno meno, un tenue ufficiale non ci è stato fornito, i nostri appunti sono cervelloti). Nelle università si contano 10 facoltà teatrali, numerosissimi sono gli istituti superiori di teatro, molti conservatori hanno (opportunamente) sezioni teatrali.

Gli studenti superano i 60 mila, tutti i registi sono laureati, il 70% degli attori è «qualificato». In un anno vengono allestiti 3500 nuovi spettacoli, il repertorio accoglie 120 novità sovietiche, 160 straniere. Le sovvenzioni, severamente amministrate, superano di poco l'equivalente di 70 miliardi di lire: i nostri benemeriti enti lirici (una dozzina) si sono di recente assicurati 84 miliardi. Gli spettatori, tutti paganti, ammontano a 113 milioni: in proporzione, noi dovremmo averne 25 milioni. La Francia, secondo meticolosissime statistiche, ne conta 3.700.000, con un calo del 40 % negli ultimi 15 anni.

Il teatro è innegabilmente vita, vi si aspira con frenesia corale, individuale. Le decine di sale moscovite sono colme, attente, ingordamente assaltate: si fa teatro a mezzogiorno, di pomeriggio, di sera. La produzione, per quanto abbiamo visto, folta, dignitosa, impegnata. Di rado, neppure nel congesto « Maestro e Margherita » di Ljubimov, risulta sbrigliata, francamente libratà. E' un teatro consapevolmente (o rassegnatamente?) eterodiretto, con sbalorditivo ma rigoroso impiego di uomini e di mezzi. La fantasia vi si aggira povera e nuda, tallonata dalla pedagogia. Già in Platone, nella sua torva repubblica, questa ultima appariva non madre, ma occhiuta matrigna del teatro. Mejerhold ribadì la istituzionale sudditanza del teatro.

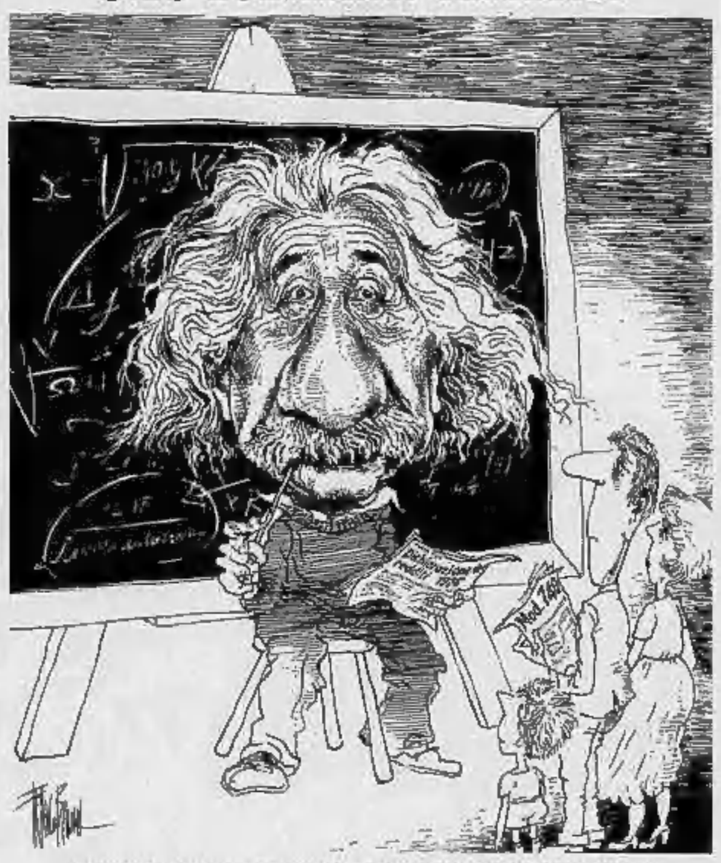
La drammaturgia sovietica è dichiaratamente strumentale: serve alla formazione dell'«uomo nuovo», alla distruzione dell'egoismo borghese. La politicità, ci è stato ricordato, è la più alta espressione della moralità, alla scena borghese, nel migliore dei casi, viene riconosciuta capacità diagnostica: mai approda alla terapia nelle coscienze. Lo Stato sovietico (con la nuova Costituzione, prepotentemente il partito), si assume questa somma responsabilità, la gestisce su base « scientifica ». Si rischia, malgrado i generosi intenti, di confondere il teatro con infantile catechismo, di eludere il confronto, la considerazione, ma soprattutto la costruzione del nuovo. Sono ancora i temi borghesi che assillano il teatro sovietico, o neo-borghesi, quelle « cimici » che prosperano sull'apparato. Nella satira dei vecchi miti si coglie una inconsapevole, patetica nostalgia, l'attesa di una rivoluzione non soltanto sociale, ma esistenziale. Il teatro, gli stessi modelli comportamentali, ci sono apparsi ancora a sofferentemente ottocenteschi. La nostra spregiudicatezza, che pur si dichiara disincantata, esercita un inconfessato fascino.

Nel teatro moscovita non vi è posto per la « parola », posticamente (arcaicamente) intesa: si ridurrebbe altrimenti ad uno « sciminione evitato ». Ci si assicura che « *all'inizio era il "logos"* », una convinzione evidentemente biblica. Il teatro, rituale comunitario, ignora in realtà il « logos », la parola ed il suo culto, paradossalmente borghese. Aristotele, liberando il dramma dal pedagogismo platonico, lo definisce innanzitutto come «opsis»: quanto dire immagine, visione, spettacolo. Espressione non-verbale, corporea, spaziale, se traduciamo in termini specifici. Aristotele, con imbarazzante acutezza, relega la « parola » sul piano letterario, distinto da quello teatrale. Ambiguità nascono dalla strumentalità (integralmente controllabile) della « parola », benjamina di ogni potere.

Il teatro, come autonomo, sperimentale « medium » di espressione, sembra ignorato dagli amici sovietici: si confonde volentieri con primordiali (quando non puerili) esperimenti di teatro. Abbiamo formalmente chiesto se mai esista come « *invenzione, comunicazione, progetto* ». Scandalizzati, hanno risposto che in russo non si usa « comunicazione » per il teatro, ma per le poste. L'hanno dispettosamente cancellata dal questionario italiano. Sono molti « consentirvi, anche in Italia. Dovranno ricredersi: il dilagare della partecipazione, dell'autogestione, della responsabilità decentrata, l'impietoso impatto dei mass-media (cinema, televisione sono a livelli rudimentali), travolgeranno la separatezza del teatro: malinconico vagheggiamento, sembrerebbe, di anime morte.

Benedetto Marzullo

Che formula difficile



Ci vuole Einstein per la denuncia dei redditi (Disegno di Franco Bruna)

DILAGA NEI MASS-MEDIA UNA NUOVA MODA

Le confessioni in pubblico

Il gioco della Verità attrae uomini politici, attori, cantanti - Dalle confidenze di Catherine Spaak all'autobiografia cantata di Ornella Vanoni, ai personaggi che rivelano che cosa dicono quando fanno l'amore - I motivi? Ricerca del proprio io, sforzo anche impudico di rinfrescare la notorietà, tentativo di umanizzarsi - Ma c'è chi dice: "Spesso anche questo è barare"

Milano, 26 giugno.

La gara ha preso il via, il traguardo è la Verità assoluta. I corridori sono di provenienze diverse, età varie, ambosessi, professioni disparate ma da colletti bianchi. In maggioranza intellettuali, donne e uomini pubblici, politici, artisti, giornalisti, anime di società. Una volta si proponeva nei salotti, oggi i salotti non esistono più e la Verità, o meglio, il gioco della Verità ha corso il pericolo di estinguersi. La scatola magica, mamma tv, ha pettinato una ciambella di salvataggio, assieme a editoria e stampa. Su tutti i mass-media la moda di confessarsi pubblicamente, senza reticenze, è dunque dilagata e come tutti i fenomeni estemporanei di breve o lunga durata, ha interpreti, estimatori, detrattori.

A fare centro è stata Catherine Spaak. La sua vita rivisitata con fredda e sconcertante sincerità dal video ha eccitato la fantasia del pubblico. Ha confidato a milioni di persone di essere stata per così dire venduta al cinema, ancora bambina, da genitori affamati di danaro e altri scabrosi particolari d'infanzia e adolescenza. Le favole di plastica da sempre messe dai rotocalchi popolari sulle bocche di divi e cantanti non incantano più. Ai «salverò il mio matrimonio ad ogni costo» oppure «avevo bisogno di trovare tenerezza e amore», oppure «ho pianto stretta al bambino di lui», si sono sostituite confessioni in diretta come fuochi fatui di un divismo da adattare con ogni sforzo anche impudico ai tempi.

Il mercato autobiografico sembra vastissimo. Si moltiplicano le rubriche tv. Ornella Vanoni ci offre un'autobiografia cantata, Cossiga per primo, apparso nel nuovo programma proibito, rivela che anche lui «grazie a Dio» ha paura ma cerca di dominarsi altrimenti dovrebbe dimettersi da ministro dell'Interno. Zeffirelli in Bontà loro ci confida che è poverissimo, la villa dove vive non è sua e gli piacciono tanto i bambini. Lea Massari proclama i suoi anni e la felicità di stare lontano per qualche tempo dal consorte.

Anche lacrime

Walter Chiari racconta come vengono accolte le promesse spose dalla mamma. Sgorgano dal video anche i lacrimoni di Richard Nixon che si protesta innocente del Watergate. E il promotore-conduttore della rubrica Maurizio Costanzo si sfoga in off-record con personaggi che più sono celebri più piacciono per apparire. Il coefficiente della magia televisiva è tale che a nessuno viene in mente di poter fare una figura peregrina: in effetti il suo imprimatur serve a rinnovare una notorietà in disuso oppure a umanizzare un personaggio ostico. E l'uomo medio finalmente si sente protagonista.

Un macrofenomeno non così vistoso soltanto sul video. Nei film più attuali «Tre donne», «L'inquilino del terzo piano», «Mister Klein», ad esempio, non si tratta forse di rapporti confessionali svolti alla ricerca di una identità? Chi non ce la fa a bagnarsi di queste capacità ricettive, si rivolge allo scritto. Il gran chirurgo Barnard, l'invincibile pugile Cassius Clay, il noto mercenario Steiger, le attrici indimenticabili Simone Signoret, Liv Ullmann («Cambiare»), le militanti Angela Davis («autobiografia di una rivoluzionaria»), e Teresa Noce («Rivoluzionaria professionale»); l'eroe Moshe Dayan, la donna politica Golda Meir, la femminista Kate Millett («In volo»), la tenutaria («Memorie di una maitresse»), la moglie di celebrità, Wanda von Sacher-Masoch, hanno arricchito recentemente l'universo della memorialistica: un universo dalla consolidata tradizione già in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Germania. «Il successo in Italia è recente, spiega il saggista Roberto Calasso, forse dovuto alla noia verso il romanzo. L'attore che racconta ha un suo pubblico specifico; magari il libro è più brutto di un romanzo, ma non fa nulla, è di moda scrivere di sé, neppure faticoso, perché solitamente un editor registra, corregge e rende il tutto presentabile».

E' un costume tanto diffuso a tutti i livelli che gli psicologi lo definiscono psicosociale, non da liquidare con semplici interpretazioni psicanalitiche, frutto cioè di narcisismo e sfrenati esibizionismi. In bilico tra ricerca di autenticità e perversa aggressività verso chi preferisce il silenzio. Nel dizionario dei milanesi da buttar via, «Milano noa», ad esempio, ben quarantacinque personaggi della cultura e della politica aprono l'animo sui loro rapporti con la metropoli lombarda e si confrontano con i simili. Ma quanto interessa veramente il risvolto intimo di un personaggio?

Paolo Grassi, in «Quarant'anni di palcoscenico» appena pubblicato da Mursia, si sfoga: non sa guidare l'automobile, non sa accendere il gas, non sa farsi la barba, è stato pessimo studente, avrebbe volentieri fatto il questore, non ama Roma, è timido, l'ira lo fa trascendere, e così via. Ma confessa anche: «Ho la sensazione di avere una disponibilità... una intelligenza superiore alla media... posso dire senza immodestia che una cosa penso di saper fare: il ministro dello spettacolo...». E' credibile questo gioco della verità? Oppure, come interpreta un semiologo, non si tratta piuttosto di una nuova convenzione sociale, dove c'è un tantino di truffa? Saremmo insomma alle false verità.

«Spesso è un barare — *commenta Oreste del Buono* —. La gente si avvicina all'uomo pubblico non per sapere come fa il caffè. Un uomo pubblico che si offre nel vissuto finge, è menzognero. *Del Buono è un precursore nella scrittura in prima persona.* Ora in controcorrente, ha scritto: «Mi dà persino nausea leggere la prima persona negli altri». *Non è neanche questa una confessione? Non si può però ignorare il risvolto politico.*

L'autocoscienza

C'è chi sostiene che questo straparlare di sé, questa impazienza di mettere in piazza il vissuto abbia una genesi nella pratica femminista dell'autocoscienza. Ma l'unico filo in comune potrebbe essere là dove c'è parvenza di sincerità, la voglia di capire meglio il proprio io anteme all'altro, telespettatore o lettore, sia pure come interlocutore senza voce. Ma dove ha confine il buon gusto?

Gli uomini politici appaiono i più spregiudicati. Alcuni hanno spinto la disinvoltura fino a sbottonarsi sulle scabrose domande nel pamphlet «Linguaggio d'amore» (edizioni Elle). Carlo Tognoli, sindaco di Milano: «L'amore si può fare dovunque, ma ho un così alto rispetto dei sensi che ritengo che la parola guasti l'atto d'amore». *Umberto Dragone, assessore comunale di Milano:* «L'amore comincia già in macchina quando per esempio vado a fare un week-end e già una mano tra le cosce, poi ancora al ristorante, voglio che la donna beva dal mio bicchiere, voglio imboccarla, toccarla, tenerle una mano, è un rapporto caloroso continuo e in assoluto crescendo per cui dalla tavola al letto (è proprio lì che preferisco fare l'amore) c'è un passo...». *E Bettino Craxi, segretario del psi:* «Mi succede di parlare e mi accade di stare zitto. Non seguo il filo di giaculatorie fisse e maniacali. Dico cose utili. Sono riti liberatori, propiziatori, fantastici. Un tempo non facevo caso a dove fare l'amore. Anzi, l'idea del letto mi è sembrata sempre un po' burocratica. Ma il tempo passa e la comodità e l'opportunità la vincono sul resto...».

Si cerca ad ogni costo di umanizzarsi. Il fatto è che in una fase politica ruotizzata, ferma su fronti opposti come oggi, in posizioni massimaliste, i protagonisti hanno bisogno di sfoghi diversi, al segno opposto. «Il politico ha anche bisogno di autogiustificarsi su tutto perché si sente sempre minacciato nelle sue posizioni — spiega ancora Roberto Guiducci —. E raccontandosi si sente consolidato». Ma mentre le memorie postume hanno sempre consentito un discorso critico («Fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza»), oggi esso è impossibile perché è cancellata una meditazione prospettica del passato né c'è un'idea del futuro, I mass-media ci hanno fatto un bel regalo: l'immagine o la parola sono offerte e consumate. E' un bel regalo anche se lo si interpreta come macrofenomeno sociopolitico: quando tutto viene presentato come troppo imbarazzante o troppo compromettente, contiene un implicito invito a non darne un giudizio.

Maria Adele Teodori

GIORGIO CAPRONI
Poesie
I simboli della realtà quotidiana, i fantasmi del sogno, la metafora del viaggio, in uno dei maggiori poeti del Novecento.
1800 lire
poesie
Caproni
Premio "Biella Poesia" 1977
Garzanti

E T L
è oggi in edicola con:
□ Il salone di Parigi
□ I governi affossano l'aviazione commerciale?
□ Aeritalia: quale domani?
alata INTERNAZIONALE

CITROËN
DYANE 6

602 cm³ - consumo 6 litri × 100 Km. - 5 porte
E' UNA PROPOSTA
RUSPA-AUTO
CONCESSIONARIA
CORSO VIGEVANO, 62 - TORINO

E' CAMBIATA (MA NON TROPPO) L'IDEA DELLE FERIE

La vacanza è mia, la gestisco io

La grande macchina estiva è in movimento e rischia di afferrarci di nuovo. Che vacanze fare? Giornali e riviste ai prodigano in consigli, la pubblicità ci insidia con i suoi manifesti dove ragazze (seminude per non displacere alle femministe) espongono abbronzature impeccabili. Gli esperti tengono cattedra: vacanze intelligenti (ahimè, adesso siamo costretti anche a questo), ecologiche, archeologiche, viaggianti, agrituristiche. Il culmine della raffinatezza però sta in una contraddizione: vacanze di lavoro. Beninteso, un lavoro che piaccia, che sia diverso, come fare vasi di terracotta in Toscana, o mosaici a Ravenna, o raccogliere ribes in Inghilterra.

Il dubbio resta. Noi parliamo di quei giovani con poco denaro e molta buona volontà che si ritrovano in campi adi aiutare il prossimo, a far la guardia antincendio ai boschi, a tracciare sentieri in parchi nazionali. Lì c'è un senso e perfino un candore. Ma gli altri, quelli che lasciano uffici al neon e officine un po' di scelta, nonostante tutto, se l'hanno? Una volta bastava seguire il Grande Mito standardizzato delle spiagge e dei monti, rovesciarsi tutti là, negli stessi posti, negli stessi giorni, mentre i giornali orchestravano il loro accompagnamento: «*La tradizione non è stata smentita*», «*Tutto esaurito*», «*Con il bello e il brutto tempo e su ogni mezzo di trasporto*». Il concetto di «riposo e aria buona» si era trasformato in una festa collettiva, nevrotica ed esibizionista.

Le spiagge erano formicai, nei bar ci si pigiava, dalle bocche uscivano le stesse canzonette. Essere in tanti, tutti assieme, a fare le medesime cose era un'ubriacatura di moda. Anzi era un obbligo. Negli anni del *boom* si doveva andare al mare e in montagna inquadrati in colonne motorizzate, organizzati in triple e quadruple file sugli arenili. Era anche un'affermazione sociale, un traguardo, uno «*status symbol*» come si dice oggi. A Torino c'era gente che, non potendo andare in ferie in agosto, si chiudeva in casa con i viveri, tirava giù le veneziane, e aspettava aggirandosi in mutande. Aspettava il Grande Rientro degli altri (che faceva seguito al Grande Esodo) e poi dichiarava: «*Sì, sono stato anch'io qualche giorno a Rapallo*». Se ne sarebbe stato screditato, declassato. Erano anche i templi cui l'automobile faceva l'uomo e la rispettabilità si misurava in centimetri cubi di cilindrata. Su un giornale si poteva leggere questa notizia amara e grottesca: «*Tradura la moglie per la nuova Millecento*».

Adesso qualcosa si muove. Si discute di scaglionamento, traballa quindi il principio del «*tutti assieme*» e, quanto alla destinazione, pare che non sia più necessario «*l'unità di luogo*». «*Vede* — ci spiega Franco Rosso, titolare di una nota agenzia di viaggi — *l'uomo oggi ha diritto di fare una vacanza che lo soddisfi interamente, che plachi il suo desiderio di evasione*».

Come? «*Qualcosa di diverso, che non lo costringa, ad esempio, ad andare in certi posti dove subisce più o meno le stesse regole che lo imprigionano in città*». Un'ansia di libertà che è passata (complici i prezzi) dall'hotel di stampo ottocentesco all'albergo familiare, al villaggio, al bungalow, alla tenda. E si fa strada, sia pur timidamente, una nuova tendenza «che si intravede appena» ed è ancora frenata da difficoltà economiche: la rinuncia alle grandi vacanze tradizionali per godersi un periodo magari più breve, in altra parte dell'anno, ma in modo più personale. Esempio? «*Un viaggio all'estero per imparare qualcosa*». *Una puntata in Oriente. Un safari-mare in Africa dove si muscola qualche giorno di spiaggia alle scoperte della natura*». Vacanze più « mobili e differenziate », assicurano promettenti dépliants. Bisogna però stare attenti, scegliere ciò che veramente ci piace, senza cadere in solite trappole con mete esotiche. La macchina della persuasione turistica è sempre lì agguato anche se si ammanta di pelle scura e dolci occhi a mandorla.

Un amico, travolto in un massacrante « inclusive tour » da Malaga, a Tangeri e Tetuan in tre giorni, al ritorno confessava con volto disfatto: «*I monumenti più belli li ho passati sotto la doccia*». «*Vacanza? E' la ricerca di uno stato naturale, una fuga per quanto possibile dal sistema, ecco che cos'è*» dice con sicurezza Francesco Carrozzini, direttore generale per l'Italia del Club Méditerranée. E incalza: «*L'idea è sempre quella, ma si finisce per seguire gli ambigui dettami della società. Si ripiomba nella routine e nel conformismo*». Come si ritrova quello stato di grazia? «*Stando più vicini alla natura, immergendoci in essa, toccando con le mani cose che non tocchiamo mai. Ecco, un coniglio, un sasso. Ristabilire questo legame*». E poi? «*E' l'occasione di fare ciò che ci piace, magari impiastricciarci le mani imparando a modellare vasi di terracotta*». Infine, è un modo di riscoprire le persone, la possibilità di comunicare anche quando si parla lingue diverse. Non essere raggelati nei soliti schemi di città, imprigionati in fugaci convenevoli, spinti sempre a « dimostrare, sopraffare, estorcere».

Tutto ciò, sostiene Carrozzini, si può trovare in certi villaggi turistici che sembrano presi di sana pianta da primitivi modelli tribali. «*Quando in una tribù uno cattura un grosso pesce è un evento felice. Tutti fanno festa. E così anche in un villaggio delle vacanze*». Le ferie, così intese, libererebbero l'individuo dalle scorie che gli lascia addosso la civiltà produttivistica. E lo restituirebbero rigenerato. Un tunnel di lavaggio? «*No, non dica così, su di macchina. E' un lavarsi in acque pure*».

Quel villaggio, quel modo di vivere diverso, ognuno lo può trovare dove crede, magari non molto distante da casa. Predica Harald Taub, profeta abbastanza inascoltato dell'anti-inquinamento: «*Fate una settimana di riposo ogni tanto, in località piccole e poco affollate. Perché dove c'è tanta gente, c'è inquinamento*». La vacanza non dev'essere uno dei tanti prodotti della società, una nuova etichetta da incollarci addosso, ma un'idea nostra. Non si misura in chilometri di distanza, né in musei visitati, né in gradazione di tintarella. E' il modo e il posto in cui, anche per breve tempo, ci sembra di vivere meglio.

Ernesto Gagliano

La Tour Eiffel è molto malata

Un allarmante rapporto di tecnici - Occorrono riparazioni, eppure si continua a rinviare

Parigi, 26 giugno.

La Tour Eiffel è malata, gravemente malata, secondo quanto rivela un'inchiesta pubblicata questa settimana dall'*Express*. Dopo ottantotto anni di esistenza la Tour è l'emblema di Parigi, uno dei monumenti più prestigiosi del mondo, come la Statua della Libertà, il Partenone o il Colosseo, e la notizia che sia in pericolo è destinata a suscitare un'ondata di polemiche. Qualche tempo fa, la torre è stata sottoposta a un *check-up*, auscultata e vivisezionata in tutte le sue strutture metalliche, e il responso è rimasto avvolto in un discreto riserbo, fino ad oggi. Quali sono allora i malanni della Tour Eiffel? La vecchiaia ha inciso profondamente sulla torre e la lista delle riparazioni considerate indispensabili per rinforzare la sua resistenza è lunghissima.

Ma tre sono i punti base: la sostituzione della scala di soccorso tra il secondo e il terzo piano, che è pericolosa; il rinforzo di alcune piattaforme, e soprattutto è indispensabile cambiare l'ascensore idraulico, in uso dal 1889, che porta i turisti dal secondo al terzo piano, da 149 metri a 309 metri di altezza. E su questo ascensore montano almeno la metà dei tre milioni di visitatori che ogni anno salgono sulla Tour.

L'ascensore è manovrato a mano, come alla fine del secolo scorso, da un meccanico installato in una cabina di vetro al secondo piano, davanti ad un enorme volante. Gli specialisti hanno giudicato « estremamente antiquato » questo sistema. Ma non è tutto: i tecnici hanno misurato con gli ultrasuoni lo spessore dei cilindri dell'ascensore e il capo-ingegnere dell'azienda ha redatto una nota « allarmante ». Dopo più di ottant'anni di funzionamento, si ricava dal rapporto, l'impianto denuncia vistosi segni di « affaticamento ».

Si rischia in pratica la rottura dei cilindri, e le conseguenze sono citate esplicitamente nel rapporto: « *Questa rottura provocherebbe una discesa rapida e incontrollabile della cabina superiore, con il conseguente rischio di incidenti che ne risulterebbero per i visitatori* ». Aggiungiamo che il pericolo è tanto più inquietante se si considera che fra il secondo e il terzo piano c'è un solo ascensore e che in caso di incidenti si potrebbero evacuare i visitatori soltanto per l'interminabile scala a chiocciola, vertiginosa, tra cielo e terra, insidiosa già in condizioni normali, tanto da essere vietata al pubblico e riservata esclusivamente agli addetti al servizio di manutenzione.

Che cosa è stato fatto dopo che è stato comunicato il responso degli esperti? Alla fine del 1971 il presidente della società della Tour Eiffel aveva deciso di bloccare il vecchio ascensore. I turisti dovevano limitarsi ad ammirare il panorama di Parigi dalla piattaforma del secondo piano, ma, e non si sa in base a quali pressioni, dalla primavera successiva l'ascensore ha ripreso a funzionare e soltanto un anno dopo, cioè nel 1973, è stato munito d'un freno di sicurezza, che però doveva costituire una misura provvisoria. Tanto temporanea che è in funzione da quattro anni.

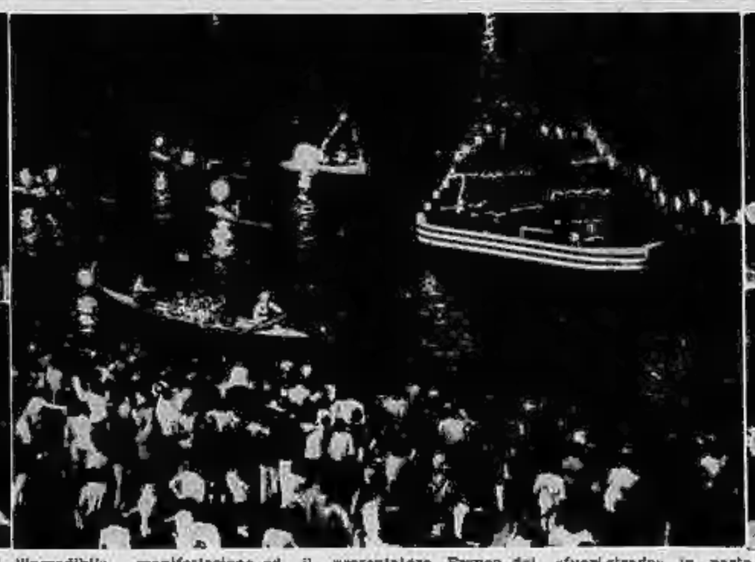
Che cosa si aspetta allora per riparare il simbolo di Parigi? Naturalmente è una questione di soldi: le riparazioni indispensabili costano 90 milioni di franchi (circa 18 miliardi di lire) e la convenzione tra la società privata incaricata dell'esercizio e la Città di Parigi scade tra due anni. La società quindi non vuole assumersi l'onere di queste riparazioni se prima non s'è assicurata la proroga della convenzione con il Municipio e un prestito a bassissimo interesse per i lavori. E nell'attesa che si trovi l'accordo, migliaia di persone, ogni giorno, salgono fiduciose sul vecchio e malandato ascensore, fino al terzo piano della torre.

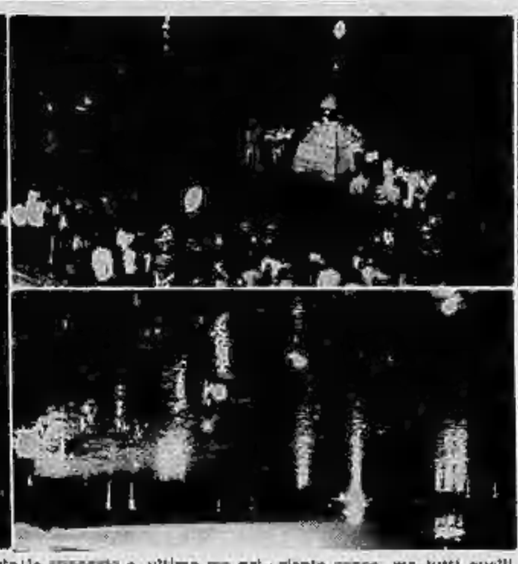
p. pat.

Dal ponte Isabella alla Gran Madre, ai Cappuccini, sui Murazzi folla straripante

OTTANTAMILA IN UNA FESTA D'ESTATE SUL PO

Sul fiume: un letto matrimoniale a remi, un armadio galleggiante, la Mole illuminata, una vecchia 1100, una gigantesca lumaca, la nave dei pirati, una "Vespucci" in miniatura e una barca con tavola imbandita - Oggi su Stampa Sera (edizione Borse) verrà dedicata alla manifestazione un'intera pagina con foto e classifiche





Dal ponte Isabella al ponte della Gran Madre le sponde del Po gremite di folla; gremiti anche i Murazzi, le spallette dei ponti una siepe umana, folla sui declivi del fiume, sulle terrazze delle società di canottaggio, sulle alture del monte dei Cappuccini: un mare di gente in corso Cairoli, e tutto questo nella serenità, nella distensione, nel piacere comune di poter andare e venire e conversare e guardare e batter le mani, dimenticando per una sera le trappe preoccupazioni, ritrovando, attorno al vecchio Po, abitudini perdute.

Ottantamila persone cui siamo lieti di aver regalato ore di tranquilla gioia: ecco il bilancio di «Festa d'Estate»: tutto in attivo (contrariamente ai tempi che corrono...) e che ci invita fin d'ora a ripetere la manifestazione, più in grande e senza le inevitabili pecche di questa prima volta.

Dobbiamo ringraziare tutti gli enti e le persone che ci hanno aiutato: i Vigili Urbani, la Polizia, i Carabinieri che si sono prodigati perché tutto avvenisse senza incidenti; l'Esercito, che ha mandato un nucleo di genieri con due potenti stazioni fotoelettriche che per ore hanno sciabolato le sponde del Po (chiediamo scusa alle coppiette, ma sabato sera non era proprio il momento migliore per cercare un po' di solitudine al Valentino); il Gommonauti Club, che ha disposto un abbondante servizio di controllo ed intervento di emergenza: un gommone che si stava agonizzando è stato recuperato all'istante; altri, che non ce la facevano controcorrente, sono stati rimorchiati con santa pazienza, ben dopo mezzanotte. Radio Montecarlo ha mandato due dei suoi divi: Liliana e Aversa Cena: bravissimi; la banda musicale dell'Istituto Richelmy, dai polmoni veramente di bronzo (ha suonato per due ore) e le sue majorettes, tutte carine; i gruppi folcloristici di Lanzo (il «Rodendendron») e di San Benigno («L Cansvsàna») che la gente non si stancava di acclamare; Mario Brusa, l'attore ben noto ai torinesi, che ha fatto da speaker sui Murazzi, mentre le barche accostavano per ricevere le medaglie.

E tutti quelli che sono stati dentro l'organizzazione fin dall'inizio e l'hanno vista sbocciare sabato sera in quell'incredibile manifestazione da ottantamila spettatori: la «entrice di moda Mavy che ha ritagliato (assistita dalla ditta Stefano per la pinghettatura) abiti nella carta, inasurribile, con le sue modelle e le indossatrici improvvisate: erano tutte che sono hanno potuto servirsi della roulotte offerta dal Centro. Come possiamo citarle tutte? Ricordiamo solo Gianna Colavito, Lucia Manzione, Silvia Turolla, ed il presentatore Franco Formeris, e l'acconciatore Audello, ed il nostro Biasiol.

Poi il gruppo che fa capo al comm. Donati, che ha escogitato la molla iniziale dell'iniziativa, con la trovata degli oggetti da confezionare in carta fra parati: se ne sono visti di tutti i generi, dall'«origami» perfetto al collage, al presepio, all'animale preistorico arrangiato con stuzzicadenti e cordino. Gli amatori del «fuori-strada» in parte bloccati da un'alluvione fuori Torino, l'Italdesign con la sua Golf da fantascienza, e naturalmente l'Ente Soggiorno di Sanremo che ha mandato diecimila mazzi di fiori, andati letteralmente a ruba (anche perché contenevano la possibilità di vincere una permanenza a Sanremo ed a Montecarlo).

E poi ringraziamo tutte le società remiere per il cordiale spiegamento e, ultimo ma primo, il Po, questo stupendo Po che sabato era in forma strepitosa, ingrossato da acquazzoni ancora nel pomeriggio, ma tranquillamente navigabile.

Il Po è stato il vero signore della Festa d'Estate, ed i torinesi ne hanno approfittato. Non solo il sono lanciati sulla sua rapida corrente i gagliardi canottieri delle società, sono fulminee jole e ondeggiante canoe, ma tutti quelli che amano remare, con un mezzo qualsiasi. Così abbiamo visto su un sandolino il piccolo Luciano Fontana di undici anni; un autentico armadio da cui emergeva un abile pagaiatore; un letto matrimoniale a remi, su sui era facilissimo buscarsi reumatismi; una vecchia 1100 che avanzava bravamente sul fiutl immersa fin quasi alle maniglie; un'imbarcazione trasformata in lumaca; la nave dei pirati; la Mole tutta sfavillante di luci, pilotata da Giuseppe Maronetto, il più vecchio barcaiolo del Po, ricco solo dei suoi 126 salvataggi; una barca con tavola imbandita; la nave-scuola «Vespucci», in replica riveduta e perfetta, la «Folgore» del Corsaro Nero e via via, in un rinnovarsi di curiosità, di applausi, di incitamenti, per due ore di seguito: tanto da consentire carboni su carboni ai fari dei bravi gonfieri delle fotoelettriche piazzati sul ponte della Crimea.

Ed ora siamo già in fase di consuntivo. C'era da temere qualche incidente, ma non è successo nulla, le polizze di assicurazione generosamente offerte dalla Sai e dalla Latina sono state fortunatamente inutilizzate. Resta il capitolo premi.

Ai primi cinquecento che hanno portato oggetti di carta sono andati i diplomi e le medaglie Donati; a due fortunati andranno i soggiorni a Sanremo ed a Monte Carlo; e questi riceveranno comunicazione diretta non appena i tagliandi saranno tutti arrivati ed esaminati. Poi ci sono i premi che la Giuria ha distribuito: un elenco completo lo daremo nell'edizione Bis di oggi. La distribuzione avverrà giovedì sera nella sede dell'Armida. Dopo di che cominceremo, certo è nostro dovere, a pensare alla prossima edizione di «Festa d'Estate».

Carlo Moriondo

Venerdì fermata dei metalmeccanici

Sciopero poi contratti

Fiat e Olivetti: le due vertenze guida - Facis e Indesit subito a ruota?

Settimana chiave per i contratti integrativi aziendali. Per venerdì è in programma uno sciopero nazionale dei metalmeccanici e non è quindi pensabile la firma di un accordo alla vigilia di un così grosso momento di lotta. E' comunque opinione abbastanza diffusa che la settimana successiva — dal 4 al 10 luglio — dovrebbe essere quella buona. A ruota di Fiat e Olivetti, che fungono da vertenze guida, è probabile che vengano gli accordi per le altre grosse aziende della nostra provincia: la Facis e la Indesit (anche se le trattative sono in ritardo).

«Per la Fiat non voglio parlare di momento conclusivo», dice il segretario della Federazione metalmeccanici, Tonino Regazzi. «Possiamo cominciare a dire che siamo ad un punto cruciale: tutto quello che c'era da approfondire è stato approfondito, o si trova l'accordo o è impossibile continuare a trattare». Sugli investimenti (Grottaminarda, Val di Sangro e ampliamento di Termini Imerese) le posizioni delle controparti sembrano ormai molto ravvicinate. Rimangono i problemi del salario (di cui si è parlato poco, ma che non dovrebbe costituire un ostacolo particolarmente grave) e dell'orario (in particolare della mezz'ora per la mensa e delle ferie ai Veicoli industriali). La sensazione generale comunque, senza voler peccare di ottimismo, è che azienda e sindacato si siano notevolmente spostati dalle posizioni di partenza. Soprattutto: che entrambi abbiano voglia e intenzione di concludere.

L'opinione di essere prossimi all'accordo è ancora più diffusa per quanto riguarda l'Olivetti. L'azienda stessa avrebbe dichiarato l'intenzione di concludere prima dell'inizio delle ferie fissato per il 7 luglio. Il negoziato per l'industria operetese era incominciato in maniera forse eccessivamente ottimistica: dopo i primi incontri si era giù ad un punto tale che si è pensato di rallentare un po' per non tagliare il traguardo isolati. A questo punto, pur restando quattro nodi fondamentali da sciogliere (prezzo della mensa, occupazione a Pozzuoli, indotto e garanzia dell'orario) c'è la volontà da entrambe le parti di fare un discorso esemplare e, ovviamente, ciò che è esemplare per l'una non può esserlo per l'altra. Non è stato ancora fissato il prossimo calendario di incontri, ma dovremmo comunque essere ormai alla stretta finale.

Più in ritardo è la vertenza Facis — che è partita solo a fine maggio —. Finora si sono stati solo 5 incontri. Stamattina le due delegazioni si riuniscono all'Unione Industriale per concludere una carrellata specifica su tutti i singoli argomenti. Gli scogli ancora da superare riguardano la garanzia dell'occupazione, gli investimenti, l'organizzazione del lavoro. Secondo i dirigenti provinciali della Federazione tessili, l'azienda tiene un atteggiamento sostanzialmente rigido per non dovere affrontare nuovi costi. «Attualmente è in corso nel gruppo un grosso rinnovamento tecnologico e commerciale che comporta costi notevoli», spiega il segretario della Fulta, Giuseppe Giurlanda. «Non vuole quindi mettere in pericolo gli attuali margini di profitto».

Al sesto incontro si è giunti per la Indesit. Nessun pessimismo, però. «Le condizioni e l'atteggiamento dell'azienda sono tali che si potrebbe arrivare all'accordo a tempi decisamente brevi», dicono alla Fim. Su tutti e quattro i punti della piattaforma c'è stato un minimo approfondimento e si sono compiuti passi avanti. In particolare su investimenti e occupazione: per i prossimi due anni l'azienda si è impegnata a spendere 42 miliardi per costruire quattro nuovi stabilimenti al Sud e uno al Nord. Come dire duemila nuovi posti di lavoro nel Mezzogiorno e duecento in Settentrione entro la fine del '78 e ripristino dei livelli occupazionali eventualmente calati entro il primo semestre dell'anno successivo.

Dati sufficientemente confortanti, dunque. Di che sperare per una positiva e relativamente sollecita conclusione che tranquillizzi le maestranze e porti pace in fabbrica. Un altro dato favorevole si può trarre da come procedono queste vertenze — in particolare Fiat, Olivetti e Indesit —: la disponibilità delle aziende ad investire e ad impegnarsi ulteriormente.

Giorgio Destefanis

Ha pochi soldi I rapinatori lo accoltellano

Il titolare di un'agenzia teatrale di Torino è stato malmenato ed accoltellato da due rapinatori, un uomo ed una giovane ragazza bionda, perché aveva in tasca soltanto diecimila lire. E' accaduto ieri pomeriggio, al primo piano di via Principe Tommaso 6, al centro della città, dove ha sede l'agenzia teatrale di Mario Cantarelli, 55 anni.

L'uomo si trovava solo nel locale quando sono giunti i due rapinatori, entrambi armati di coltello, i quali gli hanno intimato di consegnare tutto il denaro che aveva. Al Cantarelli non è rimasto altro che obbedire ma, il contenuto del suo portafogli, disgraziatamente per lui, ha deluso i malviventi che lo hanno aggredito a calci e pugni tramortendolo. Prima di fuggire i due rapinatori gli hanno sferrato una coltellata ad una mano.

Visite guidate (gratuite)

Il consenso tributato dai torinesi e dai turisti alle visite gratuite domenicali con guida, realizzate dall'Ente Provinciale per il Turismo di Torino nel 1976, ha indotto l'E.P.T. a ripetere anche per questa stagione estiva un analogo ciclo di visite.

Il programma, opportunamente ampliato e variato negli itinerari, è stato anche prolungato quanto a durata: è cominciato infatti il 12 giugno e si concluderà il 25 settembre.

Come di consueto, le prenotazioni dovranno essere effettuate in anticipo presso l'ufficio informazioni dell'ente in via Roma 222 (orario 9-12; 15-18).

Domani dalle 8 alle 11

Tram bloccati

Potrebbe rientrare: decide l'incontro di oggi I tranvieri chiedono turni unici di lavoro

Settimana difficile per i trasporti pubblici. Oggi i sindacati degli autoferrotranvieri si incontrano con direzione Atm e Comune, domani tutti i mezzi si fermeranno dalle 8 alle 11, altri scioperi sono annunciati per i prossimi giorni con modalità ancora da decidere. Tutto potrebbe risolversi se emergessero positive novità dall'incontro di oggi.

Motivo delle agitazioni è la richiesta dei tranvieri di poter fare turni unici di lavoro. Attualmente ne godono solo il 55 per cento delle maestranze. Chiedono che si arrivi almeno all'80 per cento. L'Azienda tranviaria respinge, per ora, la richiesta affermando che avrebbe un costo che il già difficile bilancio non potrebbe sopportare.

Sparatoria la notte scorsa a Ivrea

Forza il posto di blocco Ferito da un carabiniere

La vittima, un pregiudicato di 24 anni, non è grave - Viaggiava con evasi?

Un pregiudicato di Ivrea, Aldo Marocchi, 23 anni, titolare di una impresa artigianale che cura la messa a punto di paiehotti in legno, è stato ferito l'altra notte mentre forzava un posto di blocco dei carabinieri: un colpo di mitra lo ha raggiunto al gluteo sinistro. La prognosi è di 15 giorni. I militi l'hanno dichiarato in arresto con l'accusa di tentato omicidio e il giovane è ora piantonato nella corsia dell'ospedale di Ivrea.

L'episodio è avvenuto verso le 2,15 nei pressi di via Aldisio. Carabinieri e polizia da alcune ore erano mobilitati nella caccia ad una Fiat 850 coupé rossa sulla quale — secondo una segnalazione — si trovavano alcuni evasi (ad Ivrea la sorveglianza è stata aumentata negli ultimi tempi, in seguito alle evasioni di Tommaso Bilamonte e Luciano Strocuzzi, il primo dal carcere di Forlì, l'altro dal quello di Biella).

La vettura era riuscita a sfuggire all'alt un paio di volte. Una pattuglia di carabinieri si è appostata nella zona di via Aldisio in attesa. All'improvviso la «850» è ricomparsa. Il guidatore non si è curato del milite che con la paletta gli intimava di fermarsi. Anzi, secondo la versione degli investigatori, avrebbe cercato di investire il carabiniere, costringendolo a compiere un gran salto per evitare il peggio.

Un altro milite, accorso a una decina di metri più avanti (il comando della compagnia non ha fornito i nomi dei protagonisti) ha imbracciato il mitra ed ha fatto fuoco mirando alle gomme dell'auto. Ha fatto centro: un proiettile ha bucato il pneumatico anteriore sinistro, un altro ha forato nella parte bassa la portiera sinistra raggiungendo al gluteo il guidatore.

Costui, tuttavia, è riuscito a proseguire la sua corsa e, continuando a percorrere via Aldisio, si è dileguato. Un quarto d'ora dopo, però, c'è stato un colpo di scena. Negli uffici del commissariato si è presentato il Marocchi (già arrestato per porto abusivo d'arma e ricettazione, ed attualmente in libertà provvisoria). Al piantone ha detto: «Poco fa, nei pressi del Ponte vecchio, alcuni banditi hanno cercato di bloccarmi e mi hanno sparato. Ferendomi».

Il sottufficiale di turno ha provveduto a farlo ricoverare all'ospedale. Qui, mentre i medici gli prestavano le prime cure, il Marocchi ha cambiato versione ed ha detto: «Mi hanno sparato i carabinieri che mi avevano intimato l'alto». Gli agenti hanno allora informato i colleghi che sono intervenuti per chiarire l'episodio. E' stato accertato che il ferito sfuggito al posto di blocco, ha raggiunto casa sua dove ha abbandonato l'auto ed è salito su una 500 familiare con la quale ha raggiunto il commissariato.

Per quale motivo ha cambiato auto? Perché non si è fermato al posto di blocco? La ipotesi che avanzano gli inquirenti sono due: con il Marocchi c'erano alcuni evasi (ma la pattuglia non ha saputo dire se egli era solo o in compagnia), oppure il giovane sulla «850» aveva del materiale compromettente di cui ha voluto disfarsi.

Il Marocchi sostiene di non aver visto il posto di blocco. «Quando ho sentito sparare, sulle prime ho pensato davvero che si trattasse di banditi e quindi ho accelerato la corsa. Poi mi sono reso conto che erano carabinieri, ma ormai era tardi». Il giovane ha poi detto di aver cambiato auto perché l'850 era ormai inservibile con un pneumatico forato.

Li ha scambiati per carabinieri: arrestato

Troppa paura dei ladri

La psicosi dei ladri e dei topi-mani ha giocato un brutto scherzo all'artigiano Giacomo Perono Cacciavacca, 35 anni, originario di Pont Canavese e residente a Scarmagno. L'altra notte infatti mentre si trovava in un capannone di sua proprietà, nei pressi di Romano Canavese, ha sparato alcuni colpi di pistola, in aria, a scopo intimidatorio, senza accorgersi che i presunti ladri erano i carabinieri.

I militi, ottenuti i rinforzi, hanno circondato il capannone. Chiarita la situazione, il Perono è stato tratto in arresto per detenzione illegale d'arma. La pistola era ufficialmente denunciata, ma l'autorizzazione era limitata per l'abitazione di Pont Canavese.

L'episodio è avvenuto verso l'1,30. Una pattuglia in servizio di vigilanza ha notato che nel capannone del Perono, in aperta campagna, si erano accese e spente più volte le luci nello spazio di pochi minuti. Ritenendo che vi fossero i ladri, i carabinieri si sono avvicinati cautamente.

All'interno del capannone c'era invece il Perono — trattenutosi per alcuni lavori — il quale, sentito il motore dell'auto, e sua volta pensato alla possibile visita dei ladri. Spento la luce, l'artigiano ha estratto la pistola e ha sparato alcuni colpi. Via radio i carabinieri hanno chiesto rinforzi e, ottenutili, hanno intimato l'alto sconosciuto sparatore. A questo punto la vicenda si è chiarita, ma per il Perono sono scattate ugualmente le manette. L'artigiano, molto probabilmente, verrà processato per direttissima.

Durante la partita di calcio di ieri pomeriggio

Evadono in sette dal carcere minorile: sei sono catturati

Hanno spinto una "porta" del campo contro il muro di cinta, si sono arrampicati e fuggiti Ancora libero il presunto capobanda: è stato ferito a una mano e ad un piede - La caccia

Sette detenuti del Ferrante Aporti sono fuggiti ieri sera durante la partita di calcio che si disputava nel cortile del carcere minorile. Per 6 di loro la libertà è durata un'ora: nascosti nei paraggi, attendevano il buio per proseguire la fuga, ma polizia e carabinieri li hanno scovati. Il settimo, probabilmente l'organizzatore dell'evasione, certamente il giovane più pericoloso della banda, è riuscito finora a far perdere le sue tracce. Per lui sono stati mobilitati anche i cani poliziotti. Si chiama Gioacchino Gambino, 17 anni, è imputato di furto, rapina e sequestro di un agente.

L'allarme è scattato alle 19,30. Nel campo di calcio del Ferrante Aporti si stava svolgendo un incontro tra due squadre di reclusi. Tutto sembrava procedere nella normalità, quando, all'improvviso, un gruppo composto da sette giovani si è lanciato di corsa verso una «porta» del campo, l'ha sollevata di peso e trasportata contro il muro di cinta. Le due guardie presenti si sono lanciate verso il grappolo di ragazzi che, velocissimi, si arrampicavano sull'intelaiatura in legno e ferro, balzavano sul muro di recinzione e di qui si calavano nella strada. Ma non sono riuscite ad afferrarne neppure uno.

Subito, volanti della polizia e «gazzelle» dei carabinieri hanno circondato la zona. Poco dopo, una pattuglia di carabinieri ha sorpreso in via Spazzapan, a un chilometro dal Ferrante Aporti, nei pressi di un impianto sportivo, tre fuggiaschi. Erano Michele Ferro, 16 anni, Salvatore De Paolis, 17, e Gaetano Gulino, 15 anni. Accovacciati sull'erba, tremanti, non hanno tentato di opporre resistenza. Sono stati sollevati di peso e riaccompagnati all'Istituto di corso Unione Sovietica. Michele Ferro, detto «Napoleone», è alla terza evasione, deve scontare due anni per rapina.

Mentre i tre venivano identificati e rinchiusi in cella, la polizia ne arrestava altri tre: Bruno Crisci, Luciano Maddalu e Paolo Panetta, tutti di 17 anni, anche loro imputati di furti e rapine. Uno, alla vista degli agenti, ha fatto il gesto di ribellarsi; ma la canna della pistola impugnata dall'agente l'ha convinto a stare calmo. Erano le 20,30. La libertà era ormai un ricordo.

Solo Gioacchino Gambino, come si è detto, è riuscito a dileguarsi. Come «capobanda», forse, ha potuto contare su qualche appoggio esterno, sulla complicità di qualcuno che gli ha trovato un rifugio. Il giovane è stato condannato recentemente a 3 anni per furto e rapina. Fuggito dal Ferrante Aporti il 10 dicembre scorso, era stato catturato poco dopo dai carabinieri a Ivrea. **m. a.**

Tre degli evasi dal Ferrante Aporti catturati dopo poco dalla polizia

Nonni e nipotini morti a Balme

Il vento ha spento il gas

Una folata di vento è la causa più probabile della disgrazia di Balme, in cui sabato mattina hanno perso la vita due anziani coniugi torinesi e la nipotina di un anno. Achille e Giuseppina Maggi, 63 e 49 anni, e la piccola Micol, sarebbero dunque morti per un tragico scherzo del destino, l'improvviso spegnersi della fiammella accesa sotto il bollitore del minuscolo bagno ricavato al pianterreno della vecchia baita risalita per le vacanze estive.

E' questa, quasi certamente, la spiegazione del drammatico incidente, anche se le indagini dei carabinieri di Ceres, al comando del maresciallo Di Nuzzo, e di quelli di Venaria del cap. Lo Grasso, non hanno finora escluso la possibilità di un guasto o di un difetto stesso dello scaldabagno.

Borgone

Rubato il ripetitore

In Valle di Susa, il ripetitore del secondo canale tv, situato alla frazione Gandoglio del comune di Borgone, è stato rubato da ignoti nei giorni scorsi.

La scomparsa è stata denunciata dal tecnico Arnoldo Perolo, addetto alla manutenzione. Il danno è di seicentomila lire.

echi di cronaca

Sirmal antenne TV
concessionario G.B.P. impianti singoli e centralizzati, SV-MC-C. d'I e tutte le tv private. Via Bellimore 161, telefono 30.55.41 Torino.

TV Assistenza TV
tel. 760.111 - 267.046
I migliori tecnici in 30 minuti a casa vostra.

La carta da parati applicatela da voi è una grande occasione
160.000 rotoli doppi a L. 900. Una camera costa sole L. 6400. Lavabili da L. 1200. Plastiche da L. 4000. Stoffe vastissime. Sconto 50% su tutte le collezioni. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 128, Torino, tel. 651.800.

Se il tv è da riparare
Telejet 472.510 - 488.288
Interventi immediati, servizio diurno, serale, festivo. Ore 8-22.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30 puoi trovare degli stock. Tel. 513.676.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti rimandati sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi inferiori e superiori. Istituto «Studium», piazza Statuto 3 bis (ang. via Garibaldi), Torino, tel. 540.283 - 543.720.

Tv da riparare
Telaurgante 585.005
In 30 minuti un tecnico a casa Vostra. Ore 8-22 anche festivi.

Scuola professionale femminile per l'impiego
Segretarie d'amministrazione - stenodattilografe - contabili. Serali ed estive. Istituto Lingere, corso S. Maurizio 2, telefono 518.374.

Licenziate scuola media
Sist corsi speciali
Per anticipo carriera impiego qualificato grande azienda. SIST, via Po 3, tel. 547.973.

Se perdi i capelli per colpa dell'autossidazione*, Neril può fare molto per te.

*autossidazione: è dovuta all'azione del grasso in eccesso, e causa l'indebolimento e quindi la caduta dei capelli.

Quando la caduta dei capelli non dipende da cause organiche (e in questo caso è bene consultare uno specialista), Neril può prevenirla o fermarla.
La sua formula infatti, che nasce da 6 anni di ricerca scientifica, è in grado di dare seri risultati in 8-12 settimane di trattamento.

Parlane con il tuo dermatologo.

Dai Laboratori Scientifici Dr. Dralle
Shampoo e Lozione
NERIL®

Solo in farmacia.

"300 lire sono troppe per andare a lavorare,,

I pendolari di Santena protestano contro il pedaggio dell'autostrada

Nell'assemblea presieduta dal sindaco Ollino si è parlato di "discriminazione" con la zona di Rivoli-Collegno dove il casello è stato abolito - Accuse alla Regione

L'assessore regionale ai trasporti, Bajardi, viene chiamato in causa nella protesta esplosa fra gli utenti del casello di Trofarello, contro il pagamento del pedaggio. Con una lettera che illustra i motivi della protesta, gli si chiede di intervenire ad un'assemblea con gli amministratori addetti di tutti i comuni.

L'iniziativa è nata durante l'assemblea di ieri a Santena, di cui è stato promotore il sindaco Ezio Ollino. Dalla scorsa settimana aveva minacciato di organizzare manifestazioni di protesta qualora le autorità non avessero preso le misure dovute. In sostanza si chiedeva l'abolizione del pagamento del pedaggio.

«Se è necessario — annunciò il sindaco — occuperemo il casello». Dopo una serie di consultazioni con i sindaci di altri comuni della zona (Villastellone, Isolabella, Poirino, Chieri, Pralormo, Cambiano) è emersa una linea più morbida. *«Prima di far passi affrettati — si è detto — discutiamo».* Ieri la riunione ha ulteriormente messo in evidenza l'impopolarità del provvedimento. Oltre il 50 per cento dei santenesi lascia ogni mattina la città e 2500 di essi si dirigono a Torino. La maggioranza (48,3 per cento) utilizza la propria auto, gli altri viaggiano con mezzi pubblici.

«Imporre un pedaggio — ha detto Ollino — significa venir meno al diritto di libero accesso ai posti di lavoro, visto che i mezzi pubblici non sono in grado di soddisfare le richieste». Gli utenti, per i quali 300 lire da pagare ad ogni passaggio sono troppe, hanno cercato soluzioni alternative. Per esempio percorrono le statali o le strade al piedi della collina. Inutile dire che il traffico subisce continui intasamenti (pare che siano aumentati anche gli incidenti), con grande disagio.

Non manca il risvolto polemico nei confronti degli amministratori regionali. Sono in molti a chiedersi perché nella zona tradizionalmente rossa (Rivoli, Grugliasco, Collegno ecc.) sia stato eliminato il pagamento del pedaggio, mentre nel «feudo bianco» lo si continua a mantenere, anche se, com'è stato precisato dalla società gerante (Ativa) si tratta di un esperimento temporaneo.

i. c.

Convocata di politica economica: questa sera alle ore 21 nella sede del CREF in via San Francesco da Paola 17, per il seminario sulle materie prime in Italia, il professore Ernesto Ciaurri, presidente dell'Associazione Mineraria Italiana, terrà una conferenza sul tema: «Problemi dell'approvvigionamento dei metalli non ferrosi».

SUSA

Lavoro nero per 2400

Assemblea, a Susa, degli artigiani della Valle per discutere con i rappresentanti delle loro associazioni i problemi relativi alla categoria. Nella Bassa Valle di Susa gli artigiani sono milleduecento e coprono tutti i mestieri, ma negli ultimi tempi hanno un «nemico subdolo» che li mette in difficoltà: il lavoro nero.

A giudizio dei presenti, sarebbero almeno 2400 le persone che eseguono lavoro nero nella zona, senza alcun controllo circa gli orari, la professionalità, i contributi.

Esiste, poi, il problema della denuncia della presenza degli abusivi. Come intervenire? C'è chi ha fatto presente che c'è il rischio di rappresaglie. L'ispettorato del lavoro impiegherebbe troppo tempo per la verifica, per cui si è suggerito che l'ufficio legale della categoria segnali i casi di irregolarità per gli interventi di verifica. Occorrerebbero, però, anche misure legislative e la Regione dovrebbe intervenire, eventualmente, con l'istituzione della «patente di mestiere», che qualificherebbe i prestatori d'opera e fermerebbe il lavoro nero.

Vive in un fienile ora deve sloggiare

Giuseppe Viola, 73 anni, barbone solitario di Volpiano, è al centro della attenzione pubblica. Da alcuni giorni l'amministrazione comunale, dopo una relazione del comandante dei vigili urbani e dell'ufficiale sanitario, dott. Fenini, gli ha imposto di abbandonare, entro 15 giorni, la propria casa. Il vecchietto occupa come abitazione un ex fienile, in via San Giovanni, privo di qualsiasi servizio igienico. Secondo il sindaco, rag. Mario Carletto, *«è carente di tutti i presupposti per rilmerlo abitabile».*

Tornato dall'America una decina di anni fa, Giuseppe Viola, che oltre Oceano non aveva fatto fortuna (*«Ma — dicono — ha vissuto allegramente»*) vuol ritornare a vivere nella casa dei genitori dove era nato. Il fratello Giovanni, sposato, non accetta la nuova presenza e gli rifiuta ospitalità. L'anziano non si scoraggia. Decide di rimanere ugualmente nella casetta. Si stabilisce nel fienile indifferente ai commenti della gente. A poco a poco la sua figura diventa familiare a tutti. Solo i ragazzini, al suo passaggio, lo indicano come *«il bizzarro mendicante».*

Con il tempo la sistemazione diventa insostenibile. *«Un locale maleodorante* — commentano i vicini — *da dove potrebbero diffondersi malattie».* Giuseppe Viola non cede. La proprietà non è sola del fratello, una parte gli appartiene. Le discussioni familiari richiedono spesso l'intervento dei carabinieri. *«E' una famiglia* — continuano i vicini — *a cui non mancano i soldi. L'americano* — com'è soprannominato Giuseppe Viola — *ha la sua pensione e possiede una parte della casa».*

Perché non può entrarvi? *«Dissapori familiari»*, concludono alcuni conoscenti. Intanto l'ordinanza comunale consegnata al Viola parla chiaramente: *«In caso di inadempienza dell'ingiunzione sarà inoltrata denuncia all'autorità giudiziaria».*

c. v.

Prende il via il concorso di "Stampa Sera"

Il ristorante per l'estate

Ha preso il via il referendum organizzato da «Stampa Sera» sui ristoranti di villeggiatura (al mare, in montagna o in campagna). Anche quest'anno l'accoglienza è stata favorevole: il meccanismo del referendum dà l'opportunità ai ristoratori di farsi conoscere e permette ai lettori di dare un giudizio diretto e determinante inviando i tagliandi; poi, nella fase finale, facendo parte della speciale giuria dei clienti.

E' un meccanismo molto semplice. Ogni giorno su «Stampa Sera» compare un tagliando per le votazioni; sulla base dei voti sarà compilata una classifica. I ristoranti al primo posto di ciascuna classifica settimanale accederanno alla seconda, quella finale. Le classifiche settimanali saranno 5 e 5 saranno quindi i ristoranti che saranno ammessi alla fase finale. I voti ottenuti dai ristoranti che non si saranno classificati primi saranno calcolati anche per la settimana successiva.

I 5 ristoranti primi classificati nelle 5 classifiche settimanali organizzeranno, secondo un calendario prestabilito, serate: «Stampa Sera» le annuncerà pubblicando il menù (che sarà fisso), il prezzo (anch'esso fisso, tutto compreso), l'indirizzo del ristorante e il suo numero telefonico per le prenotazioni, che saranno obbligatorie per poter partecipare alle votazioni. Al termine di ciascuna serata la giuria di esperti, che sarà composta d'accordo fra «Stampa Sera» e il titolare del ristorante, e la giuria dei clienti voteranno ognuna indipendentemente dall'altra.

I voti saranno espressi in trentesimi. I voti dei singoli giurati saranno sommati e poi divisi per il numero dei giurati stessi, in modo da ottenere un voto medio per ciascuna giuria. I voti della giuria di esperti e della giuria dei clienti saranno poi sommati insieme e moltiplicati per 10. La somma così ottenuta sarà conteggiata come base di partenza per la fase finale. Ad esempio, se quaranta clienti assegneranno al ristorante finalista 28/30 e altri 10 clienti 30/30 si avrà 40 x 28 = 1120 e 10 x 30 = 300 che sommati danno un totale di 1420 che va poi diviso per il numero di clienti presenti (50) così da ottenere il punteggio di 28,4 che sommato a quello della giuria degli esperti (che verrà fatto in modo analogo) ci darà il punteggio valido come base di partenza della fase finale. Cosicché se la giuria degli esperti attribuirà un 27 e la giuria dei clienti 28,4, il totale sarà 55,4 ed il punteggio attribuito al ristorante per la fase finale sarà 554.

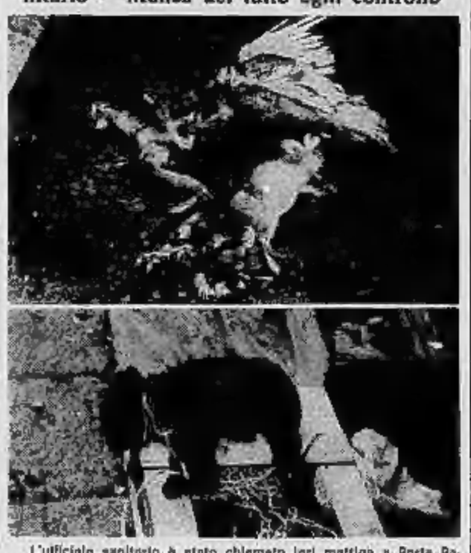
La mappa dei ristoranti amici di «Stampa Sera» comincia dunque a delinearsi; la nostra speranza è che tutti i lettori accolgano, grazie al nostro referendum, il loro ristorante dell'estate o lo votino.

Ivano Barbiero

Mercato di Porta Palazzo

Animali maltrattati

I carabinieri fanno intervenire l'ufficiale sanitario - "Manca del tutto ogni controllo"



L'ufficiale sanitario è stato chiamato ieri mattina a Porta Palazzo dai carabinieri che si erano recati al mercato ittatico degli animali su invito di Danilo Finello, la nota guardia zoofila torinese. Un cucciolo di cane era legato, al sole, a pochi passi di distanza da alcune carogne in putrefazione di conigli, tacchini e galline.

Nel portabagagli di una «128» erano stipati quattro cani; due femmine di «Pointer» e due cuccioli: uno di «Pointer» e uno di «Spinone».

I carabinieri hanno fatto un verbale per maltrattamenti al proprietario della vettura, Giuseppe Benedetto, 25 anni, via Garibaldi 18 ed a un suo amico, Gaetano Lo Grasso, 48 anni, via Cesare Pavese 16. Vi si legge tra l'altro: «Nella zona non abbiamo notato servizio di sorveglianza delle guardie predisposte dall'Ente nazionale per la protezione degli animali».

«Il mercato degli animali di Porta Palazzo — dice Danilo Finello — continua a svolgersi all'insegna del più completo abusivismo. Mai nessuno, veterinari compresi, si sogna di denunciare all'autorità giudiziaria la illegalità e la crudeltà di questo mercato».

Vico: due impresari edili arrestati

Dinamite in casa

Due imprenditori edili siracusani, padre e figlio, Arnaldo e Bruno Minotti, di 60 e 38 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Vico per possesso illegale di esplosivo. Nelle loro abitazioni di Alice Superiore e di Lessolo i militi hanno trovato una quindicina di candelotti di gelatina, detonatori, accenditori e alcune centinaia di metri di miccia. A quanto pare, si tratta di materiale che i due usavano per la loro attività lavorativa, ma la cui detenzione è comunque illegale.

Chiede gli arretrati e la liquidazione

Settimo: in guerra col Comune la custode del campo sportivo

"Il titolare è mio marito, ma chi lavora sono io e senza riposo" - Assistita da una legale ha iniziato una causa giudiziaria

Da tre mesi la custode del campo sportivo di via Amendola ha dichiarato guerra al comune di Settimo. Chiede al sindaco un bel po' di milioni per il lavoro svolto in dieci anni. *«Senza ricevere una lira di compenso»*, afferma.

Finora la vertenza non ha fatto passi in avanti e la signora, stanca di attendere, ha deciso di rivolgersi alla magistratura per veder riconosciuto il suo diritto. La richiesta di citazione dell'avvocatessa Ceppi-Vullo di Torino, suo legale, è giunta quasi come un fulmine a ciel sereno in Municipio dove dicono: *«Noi non conosciamo la signora Maria Tinnirino; con l'amministrazione non ha alcun rapporto».*

Ufficialmente il custode del campo sportivo è il marito, Vittorio Di Guida, 42 anni, trasferitosi a Settimo nel 1965 da Catania. Nel '67 la giunta ha affidato a lui l'incarico di tenere in ordine il terreno di gioco di via Amendola: in cambio ottiene ventimila lire, poi aumentate a venticinquemila e l'alloggio gratis. *«Un lavoro di poco conto* — dice la moglie —, *il più gravoso per dieci anni è toccato a me. Mio marito andava a lavorare in fabbrica e non poteva certo occuparsi di tutte le altre incombenze. Pulire gli spogliatoi era un compito che sbrigavo io e c'era sempre da fare con tutte quelle squadre che si avvicendavano a giocare».*

Fino a qualche anno fa, quello di via Amendola era l'unico campo di calcio del Comune. Al mattino l'impianto era a disposizione delle scuole, al pomeriggio delle squadre giovanili, nelle ore serali era riservato agli allenamenti dei calciatori del Settimo. *«Io dovevo essere sempre presente tutti i giorni* — dice Maria Tinnirino — *per aprire e chiudere i cancelli. A volte non riuscivo nemmeno a fare la spesa. D'estate poi tutte quelle partite in notturna, nemmeno un giorno di riposo la domenica, perché il campo era sempre occupato. Insomma, il custode ero io e non mio marito. Se il suo compenso è di venticinquemila lire, quanto dovrebbe essere il mio essendo io impegnata dal mattino alla sera? Per troppi anni sono stata zitta, ma ora ho deciso di farmi furba: il Comune deve riconoscere il mio lavoro».*

L'avvocatessa Ceppi-Vullo dice: *«Non credo che sussistano dubbi sulla continuità del rapporto di lavoro fra il Comune e la signora Tinnirino. Chiederemo al pretore di stabilire che la donna è a tutti gli effetti dipendente comunale con tutte le conseguenze che ne derivano».* Stipendi arretrati e una liquidazione, perché, dal primo aprile, il Comune ha esonerato il Di Guida dall'incarico. Una decisione che non ha amareggiato granché i coniugi: entro il prossimo mese essi si trasferiranno insieme con i due figli di 12 e 13 anni, a Boscone, dove sono riusciti con molti sacrifici a costruirsi una casetta. Lui farà il pendolare.

Piero Galasco

temperatura di ieri

massima	+22,2
minima	+15,8
media	+18,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 75%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +22,1 minima + 15,8 media +18,5. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo temporali isolati. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 12,30: c. Unione Sovietica 691; c. Peschiera 140 c; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 56; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34 ang. v. Brandizzo; p. Ostpinella 9; c. Vercelli 113; v. Cherasco 37; v. Negarville 9; v. Cimarosa 6; v. Vandalino 8-11; v. Po 31; c. Grosseto 231; c. Potenza 93; v. della Rocca ang. v. del Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); v. Buenos Aires 77; c. Mongioverno 113; v. Tunisi 98; v. Tripoli 20; c. Traiano 158; c. Vittoggio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Monsellieri 52; str. S. Mauro 179; c. Lecce 31 ang. Bernezzo 134; v. Vibò 15; v. S. Paolo ang. v. Bonsignore; c.so Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 3; c.so Svizzera 45; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c.so Vittorio Emanuele; c.so Principe Oddone 18; v. S. Secondo 46; p.za Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; c.so Francia 35; c.so Taranto 183/C (p.za Sofia); p.za Gelmiberti 7; v. B. Galliano 42 ang. v. Pigafetta; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c.so Toscana 107; c.so Tassoni 33; c. Bardonecchia 99 ang. c.so Montecucco; via Pio VII 164; v. Mazzini 26; c.so Maroncelli 28 (p.za Benefisi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c.so Unione Sovietica 417; v. delle Pervinche 49/D.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO
DELL'INSEGNAMENTO SUPERIORE
E DELLA RICERCA SCIENTIFICA

DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICEDIREZIONE DEI MERCATI E CONTRATTI

AVVISO DI GARA
D'APPALTO
INTERNAZIONALE n° 6-77

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista della fornitura di attrezzature per l'Istituto del Genio Civile dell'Istituto delle Scienze e della Techologia di Algeri.

I dossier di concorso potranno essere ritirati a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara d'appalto presso la sede del Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche Scientifique (Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire) - 1, Rue Attar Bachir Place du 1er Mai - ALGER.

Le offerte accompagnate dai documenti regolamentari dovranno essere indirizzate in doppia busta sigillata al Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche Scientifique (Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement Universitaire) - 1, Rue Attar Bachir Place du 1er Mai - ALGER.

La busta esterna, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche Scientifique, dovrà portare la scritta «A.O.I. N° 6/77 - Institut de Genie Civil U.S.T.A. - A ne pas ouvrir».

La data limite per la presentazione delle offerte è fissata al 15 ottobre 1977.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 120 giorni a partire dalla data della presente gara d'appalto.

Nuove Opel Kadett "Special".
Per dimostrare che anche una macchina economica può essere fatta senza economia.

Un bagagliaio senza economia di spazio.

Belle, brillanti, rifinite in ogni particolare. Oggi le nuove Kadett vi danno di serie quello che tante macchine (magari più "ambiziose") vi farebbero pagare a parte. Guardiamole:

● All'esterno un nuovo frontale, arricchito da uno spoiler "sportivo", i fori rettangolari predisposti per l'applicazione del tergifaro elettrico.
● All'interno sedili anteriori di nuovo disegno, con schienali regolabili, moquette in tutto l'abitacolo; un meraviglioso sistema di ventilazione; sbrinatore elettrico incorporato nel lunotto posteriore.
● E la meccanica? Oltre alla tradizionale robustezza e affidabilità dei motori Opel, ci sono freni a disco anteriori con servofreno, limitatore di frenata alle ruote posteriori, piantone dello sterzo ad assorbimento d'energia, barra stabilizzatrice.
● I pneumatici radiali, di serie.

Opel Kadett 998cc.:
una gamma di 15 versioni con tre diverse motorizzazioni a partire da
L. 2.410.000
(IVA esclusa, versione 2p.SE)

Ci sono tante "mille" sul mercato: le piccole, le "spartane", le sportive... Ma da una macchina si vuole anche comodità, spazio, un grande bagagliaio, una certa qualità estetica. Si vuole il comfort.

E su questo piano le Kadett ogni anno vi danno qualcosa di più. Andate a vedere i modelli '77! Tra la berlina, la City3 porte, la coupé e la caravan troverete senz'altro l'auto per voi, ma soprattutto scoprirete che i prezzi sono ancora quelli del 1976!

Garanzia totale 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali, minimo anticipo

Tanto più dell'anno scorso. Neanche una lira più dell'anno scorso.

Gli spettacoli all'aperto in allestimento in tutta Italia

Teatro estivo a man bassa

Non solo Plauto e Aristofane in cartellone ma anche Shakespeare, Molière e Feydeau - I progetti di Buazzelli e Carlini, Manuela Kustermann e Mita Medici, Proclemer-Albertazzi - Appuntamenti per jazz e danza

Sei primedonne dell'estate teatrale: Manuela Kustermann, Angela Pagano, Anna Proclemer e, in basso (sempre da sinistra) Ottavia Piccolo, Mita Medici e Pamela Villoresi

Con un certo ritardo — fa eccezione Milano che vanta un programma con 200 manifestazioni — cominciano a precisarsi i cartelloni dell'estate dello spettacolo. Ecco le prime indicazioni definitive.

TEATRO — Le piazze all'aperto sono quelle consuete: Taormina e Gardone, Palermo e Trieste, Viareggio e Ostia, Borgio Verezzi e Sant'Arcangelo. Torino è in ritardo e per ora conferma solo Bruno Cirino nel *Rocco Scotellaro* di Saponaro e *Fede, Speranza e Carità* di Odon von Horvath con la regia di Lamberto Puggelli oltre alla ripresa dell'*Anfitrione* plautino con il Teatro Gruppo dello Stabile.

Borgio Verezzi, in coincidenza del premio « Veretium », lancerà *La veneziana* di Anonimo del Cinquecento, che fu uno dei cavalli di battaglia di Laura Adani e che ora avrà come protagonista Valentina Fortunato, affiancata da Pamela Villoresi e Massimo Belli, con la regia di Giancarlo Cobelli. Seguiranno probabilmente un Pirandello (*l'Enrico IV*, con Ivano Staccioli e Lea Padovani) e un feuilleton di Mastriani a cura di Armando Pugliese (*I vermi*, con Angela Pagano).

Nel repertorio classico spiccano Molière (*Il borghese gentiluomo*, con Tino Buazzelli); Shakespeare (*Romeo e Giulietta* con Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo, regia di Orazio Costa; *Cimbelino*, con Manuela Kustermann e regia di Giancarlo Nanni; *La commedia degli errori*, con Andrea Giordana e Mita Medici); Tirso De Molina (*Gli dalle calze verdi*, con Paola Quattrini, Carlo Simoni e Massimo Dapporto); Machiavelli (*La Mandragola*) con Paride Calonghi e Miriam Crotti, regia di Enrico D'Amato).

Immancabili gli autori dell'ern greco-latina: un Plauto per la regia di Giovanni Poli e l'interpretazione di Paolo Carlini (*Il mercante*) e un Aristofane per la regia di Lino Procacci e l'interpretazione di Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Gianni Agus e Rossana Brazzi (*Pluto*). Ancora uno sguardo al passato per il *Lazzarino da Tormes* del Gruppo della Rocca adattato da Giorgio Celli e per un'antologia dal regista Marcucci, da Carlo Hintermann e da Bianca Toccafondi: *« Del matrimonio al divorzio »*. Tra i progetti che sono in attesa degli ultimi tocchi, *Il borghese gentiluomo* da Molière con la Compagnia Grandtestro e Carlo Cecchi, *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare con Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi (probabilmente all'Olimpico di Vicenza), *La rosa bianca* di Dante Guardamagna con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Lo Stabile di Trieste propone *La bottega dell'antiquario* di Goldoni con la messinscena di Furio Bordon.

Gipo Farassino porta in tournée nella provincia l'ultimo recital *Na nivola al sol*; Gino Bramieri mette a punto uno show personalissimo; Carmelo Bene prende la via della Francia con le versioni aggiornate del *S.A.D.E.* e di *Romeo e Giulietta*.

Infine due Gabriele d'Annunzio, naturalmente per il Vittoriale: una *Antologia* a cura di Gianfilippo Carcano per l'attrice Maria Teresa Albani e *Il ferro*, regia di Orazio Costa Giovangigli. Sempre a Gardone si apre in settimana il ciclo: *«D'Annunzio e il dannunzianesimo nel cinema italiano»*, con una tavola rotonda diretta da Giovanni Grazzini e un ciclo di film muti da *Cabiria* a *La nave*, oltre a *Il delitto di Giovanni Episcopo* (che risale al '46 ed è interpretato da Aldo Fabrizi, Yvonne Sanson, Roldano Lupi).

Ancora per il CINEMA, da non perdersi le due mostre di fine estate, a Pesaro per il Nuovo Cinema e a Sorrento per la monografia sul cinema svizzero e la retrospettiva di King Vidor. Più vicino nel tempo le rassegne della fantascienza a Trieste e i premi «David di Donatello» a Messina-Taormina.

MUSICA — Dopo Spoleto, i primi appuntamenti dell'estate sono a Macerata nello sferisterio (*La Bohème* Puccini, *Il Trovatore* di Verdi e *Assassinio nella cattedrale* di Pizzetti) e a Verona (l'Arena offre *Romeo e Giulietta* di Gounod, *Aida* di Verdi, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*). Corsi internazionali musicali sono in programma a Lanciano e Orvieto.

Per i romani, due i luoghi di rappresentazione: le Terme di Caracalla e la Basilica di Massenzio. La Sagra musicale umbra richiamerà gli appassionati a Perugia e altre città della regione, Urbino concluderà il corso internazionale di flauto dolce intervallato da numerosi concerti, Barga insisterà sul repertorio meno conosciuto del melodramma.

Da non dimenticare le operette in cartellone a Trieste e la sagra malatestiana a Rimini. Per il jazz le serate di La Spezia, le uniche performances italiane di Stan Getz e Phil Woods (Macerata) e gli appuntamenti di Piemonte jazz (Charles Mingus a Orta San Giulio, Tad Jones-Mel Lewis a Casale, Dizzy Gillespie a Moncalieri, Earl Hines e Charles Tolliver ad Alba, una All Stars europea a Vercelli).

BALLETTO — La compagnia di Béjart all'Arena di Verona e le straordinarie di Spoleto per Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi sono i richiami della stagione. I Nervi finalmente il nuovo astro sovietico Michail Borishnykov, al Teatro Romano di Verona il Ballet de Lyon di Vittorio Biagi. A Lecce il Balletto folcloristico del Messico e a Montecarlo il corpo di ballo folcloristico dei Giappone. Di sicuro rilievo la tournée di Liliana Cosi, a sorpresa lo spettacolo del Cabaret Voltaire di Torino su testi — tra gli altri — di Dante Alighieri e Pier Paolo Pasolini *(Machinerie)*.

Regia di Casalino in radio

La Cia insegue anche Gulliver

Lo sceneggiato di Oliva, per la rete tre, rende attuale il personaggio di Swift

Eros Pagni

Lo sceneggiato (registrazione negli studi di Radio Torino) si intitola « L'ultimo viaggio di Gulliver » in 10 lettere a mio cugino Sympson ». *Sono dieci puntate di 20 minuti l'una; autore Renato Oliva, giovane docente di letteratura inglese all'Università di Verona. Chi ha letto il testo sostiene che è bello.*

Le produzioni radiofoniche sono sovente ignorate; quelle del terzo passano addirittura sotto silenzio. E' probabile che i pochi ascoltatori conversino tra di loro in gran segreto, come carbonari.

« Ieri sera ho ascoltato... ».

« Zitto, sei matto? Ci guardano. Parliamo d'altro. Tua moglie come sta, caro? ».

Bisognerà imparare ad ascoltare la radio. E' una moda del nostro tempo. Ha un linguaggio suo, spesso interessantissimo. Quanti lo sanno? Chi si siede, la sera, accanto all'apparecchio a godersi un radiodramma? Eppure, a parte le trasmissioni giornalistiche e d'intrattenimento, che bene o male il loro pubblico ce l'hanno, è necessario accostarsi con curiosità (vorrei dire, innocenza) a questo mezzo espressivo. Però la radio deve muoversi, farsi conoscere. Sarà un'impressione, ma i suoi canali « propagandistici » sono timidi, i giornali dedicano pochissime notizie alla radio. Può darsi che la stampa non cerchi la radio. Ma la radio cerca la stampa?

Mettiamo subito in pratica i buoni propositi. Torniamo a Gulliver.

Qualche spunto del soggetto: Gulliver dorme; sogna di tornare nei paesi del famoso viaggio. Dove c'era la pace trova la guerra. Anche per colpa sua. Ha o non ha dimenticato la polvere da sparo nel paese dei giganti? E i giganti la usano. Si capisce l'allusione alle repubbliche sudamericane, con le manovre del capo della Cia.

Che cosa succede nell'isola di Laputa? Uno degli scienziati consiglia di ingrassare i figli dei giganti e mangiarli. Cosicché è risolto il problema della fame e dell'aborto.

Il regista dell'Ultimo viaggio è Gianni Casalino.

Questa storia, Casalino, ha un significato?

« Direi che il significato si coglie nella conclusione, dopo il viaggio-ritorno, questa volta vero, di Gulliver nell'isola dei cavalli parlanti, dove le schermaglie si sono ribellate. Sconsolato in riva al mare della sua Inghilterra, Gulliver scriverà: *"Resterò seduto sul gradino di casa ad ascoltare le rane, ad ascoltare la notte"*. Ed è più che naturale che sia abbattuto. Non si è salvato nulla, il suo apparire nei vari paesi ha scatenato una serie di conflitti ».

Conflitti che, secondo te, potranno essere ricondotti al presente.

« Io ho creduto di trovare nel testo un collegamento con l'oggi. E ho messo in primo piano riferimenti molto chiari. Ad esempio, c'è la guerra batteriologica, il Vietnam insomma ».

In un allestimento del genere immagino che la musica abbia una notevole importanza.

« Le canzoni originali, belle senza dubbio, sono di Paladino. Cerco comunque di adoperare la musica in un certo modo. Come se fosse un rumore o, se preferisci, "anche" un rumore ».

Cerchi l'effetto, se capisco bene.

« Non è del tutto giusto. Certo che devo far "vedere" all'ascoltatore ciò che non vede. Per questo si parla spesso di magia della radio. Quando adoperi la parola effetto: bene, ti risponde che rifiuto l'effetto fine a se stesso. L'effetto in radio ha il valore di una battuta. Senza l'effetto, quel determinato effetto, non abbiamo una trasmissione radiofonica ma una lettura... qualcos'altro, chiamalo come vuoi ».

Gli attori sono Eros Pagni, nel ruolo di Gulliver; Carlo Enrici ed Aurora Cancian (Tobia e Molly, personaggi del sogno di Gulliver). Poi Toni Bertorelli, Bob Marchese, Lori, Fenoglio, Piano, Bonazzi, Tommei.

Sousa, Casalino, lo sceneggiato andrà in onda sul terzo o il terzo, è noto, ha pochi ascoltatori.

« Ma è anche l'unica rete che produce testi come questo. E allora bisogna rovesciare la domanda, se permetti. Perché gli ascoltatori non si decidono a scoprire la rete tre? ».

Elvio Ronza

ALLA TV

rete uno

13 — **Argomenti:** I musei d'America
13,25 **Che tempo fa**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento**
16,15 **Teen,** Appuntamento del lunedì
19 — **Vangelo senza cultura**
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin,** L'assoluzione di Rusty
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (parz. c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Effetto cinema** incontro con François Truffaut (VII) - « Domicilio coniugale » (c) film di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud, Claude Jade
22,25 **Proibito,** di Enzo Biagi - Telegiornale - Dibattito al Parlamento (c) - Che tempo fa

rete due

10,15 **Per Napoli e zone collegate,** programma cinematografico
13 — TG 2 - Ore tredici
13,30 **Educazione e regioni** (c)
18,15 **Dal Parlamento** - TG 2 - Sportsera (parz. c)
18,25 **Tv 2 ragazzi,** Ante, ragazzo lupone, telefilm
18,55 **Programmi dell'accesso**
19,15 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood contro l'odioso sceriffo** (c) - **Previsioni del tempo** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Il borsacchiotto,** Gioco a premi
21,55 **Programmi dell'accesso**
22,10 **Videosera** (c) Pampanini Nini Pampan
23 — **Spoleto, o cara...** (parz. c) - TG 2 - Stanotte

televisione svizzera

Ore 19,30: Toppotorio, La mela, Vita in Egitto (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Obiettivo sport (c); 21,15: Balla che ti passa (c) 2ª puntata (replica); 21,45: Telegiornale (c); 22: Enciclopedia tv (c); 22,55: Cronache del Gran Consiglio Ticinese (c); 23: Programmi sperimentali, Adagio (c), Il ballo delle ingrate; 23,35: Telegiornale (c).

capodistria

Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,25: Il Fronte di liberazione dello Zimbabwe (c); 22,15: Musicalmente (c) « L'era atomica »; 22,55: Passo di danza (c).

tele-montecarlo

Ore 18,15: Un pau d'amour...; 19,10: Cartoni animati; 19,30: Shopping; 19,50: Triangolo rosso; « Il guardiano notturno »; 20,45: Montecarlo Sera; 20,55: Notiziario; 21,15: I soliti falsari, film, Regia di Yves Robert con Robert Hirsch, Sylvie Koscina; 22,50: Oroscopo di domani.

ALLA RADIO

radiouno

6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte, stamane
8,40 Leggi e sentenze
8,50 Classidra
9 — Voi ed io
10 — Controvoce
10,35 Voi ed io
11 — Quando la gente canta
11,30 Viaggiamo con Itinerario
12,05 Qualche parola al giorno
12,30 Samadhi
13,30 Musicalmente
14,05 Visti da loro
14,20 C'è poco da ridere
14,30 Sipario aperto
15,05 Lo spunto
15,30 Incontro con un vip
16,15 E... stata con noi
18,05 Ad alto livello
Controtempo
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera
19,40 L'area musicale
20,40 Universo parallelo
21,05 Dischi d'oggi
22,05 Musicisti italiani d'oggi
22,30 L'approdo
23 — Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani

radiodue

8 — Un altro giorno
7,30 Buon viaggio
7,55 Un altro giorno
8,45 Facile
9,32 Vita di Beethoven
10 — Gr2 - Estate
10,12 Sala F
11,32 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 C'era una volta
13,40 Le grandi pagine
14 — Trasmissioni regionali
15 — Le avventure
15,45 Dse radio 2
16,33 Dse radio 2
17,30 Speciale Gr2
17,55 Ultimissime dal Bisse Birds
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 ventunoventinove
22,30 Notturno del mare
23,29 Chiusura

radiotre

6 — Quotidiana
8,45 Succede in Italia
9 — Piccolo concerto
9,55 Tutte le carte in tavola
10,45 Se ne parla oggi
10,55 Musica operistica
11,25 Noi, voi, loro
11,55 Come e perché
12,10 Long playing
12,45 Succede in Italia
13 — Hifi club
14 — Senza confine
15 — Intervallo musicale
15,15 Gr tre - Cultura
15,30 Un certo discorso...
17 — Cronogiornale
17,30 Fogli d'album
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
18,45 Giornale radiotre
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Musica Lombardia
22,05 Libri ricevuti
22,25 Concerto operistico
23 — Se ne è parlato oggi

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Musichiere vent'anni dopo

IERI la ripresa della popolare trasmissione a indovinelli con Mario Riva e un telefilm sovietico - OGGI "Domicilio coniugale", film per il ciclo del regista francese Truffaut

Lorella De Luca

Il film sovietico Nido dei Nobili ha avuto sulla Rete 2 la forte, per non dire spietata, concorrenza d'una rassegna retrospettiva. C'era una volta... Il Musichiere, che sicuramente ha calamitato davanti al video milioni di telespettatori. Il Musichiere, verso la fine degli Anni 50, fu una delle trasmissioni che maggiormente contribuirono alla diffusione popolare della tv: merito non solo di come era articolata, ma anche delle canzoni e della simpatia con cui veniva condotta dall'impareggiabile, compianto Mario Riva. Il suo sorridente faccione è riapparso ieri sera sui teleschermi, rinnovando il rammarico per la sua drammatica immatura dipartita.

Presenti in studio, con alcuni tra i più famosi concorrenti, due delle vallette del « Musichiere », allora come oggi, se non di più: Brunella Tocci diventata giornalista televisiva, Lorella De Luca abituale assistente, oggi, del marito regista Duccio Tessari. Tra gli ospiti illustri d'allora, che chiusi quanti hanno rivisto con qualche emozione « vent'anni dopo », c'erano « nientepopodimenochè » Gary Cooper e Fausto Coppi, Louis Armstrong, Jayne Mansfield e Joséphine Baker; tra quelli ancor vivi e vegeti Gino Bartali e Spartaco D'Itri. Molto cordiale Alberto Lupo come presentatore.

Nido dei Nobili, film prodotto e diretto per una proiezione unica, non andava arbitrariamente spaccato in due come ha fatto ieri la tv presentandone la sola prima parte e differendo la seconda a domani sera, martedì. Converrà quindi riparlarne soltanto dopo averlo veduto per intero. Si tratta d'un'opera assai pregevole, aderente al racconto di Turghenev dal quale è tratta e con interpreti appropriati. Nella parte di Lisa, un'attrice assai sensibile: Irina Kupcenko, ben diretta come gli altri dall'efficace regista Andrej Michalkov-Konkalovskij anche sceneggiatore.

Domicilio coniugale, il film di stasera, è il seguito, ugualmente garbato e tenero, di Baci rubati, visto lunedì scorso. Vi si ritroverà quindi il personaggio di Antoine Doinel, che vi era incontrato nei 400 colpi. Nel terzo capitolato delle sue avventure, Antoine, dopo avere sposato Christine, diventa papà e cerca, come capofamiglia, d'essere, se gli riesce, un po' meno pasticcione e sognatore. In verità, banconote nel portafogli di Antoine non ne mancano, se alla sera si permetterà di far conoscere "Paris-la-nuit" a un'orientale molto alta e poco ciarliera. La nipponica vamp servirà, al maritino sino ad allora (quasi) fedele, per regalare alla consorte tanto caruccia le corna inserite così finemente nel primo titolo italiano del film (Non drammatizziamo... è solo questione di corna).

Ma appunto perché Christine è tanto caruccia, e la esotica rivale tanto noiosa, la tempesta coniugale, effettivamente scatenata in un secchiello da bambini dalla gelosa spotina, si placherà quando Antoine ritrova le scale del « domicilio coniugale che aveva disertato.

Fatto di notazioni minute, di osservazioni in punta di penna, di affettuosi e cordiali richiami a sentimenti genuini e non volgari, il film di Truffaut alterna grazia, brio, arguzia in una composizione lieve e squisita. Bravissimi i due interpreti, Léaud e Claude Jade. A una stazione del métro s'intravede un Tati comparsa di lusso; in ruoli minori le ex prime attrici Barbara Laage e Silvana Blasi.

Dopo il film la Rete 1 manda in onda Proibito, la trasmissione di Enzo Biagi durante la quale, come dice il « Radiocorriere », « il video sarà a disposizione di Michele Sindona ». Gli farà concorrenza, sulla Rete 2, alle 22,10, Silvana Pampanini.

a. vald.

Musica nell'Abbazia di S. Antonio

Incontro con quattro compositori torinesi

Le porte dell'Abbazia di S. Antonio di Ranverso, in occasione del ciclo « Estate musicale » organizzato dalla Pro loco di Rosta, si sono aperte sabato sera alla musica contemporanea con un « Incontro con l'autore ». Quattro i compositori, tutti torinesi, che presentavano i propri lavori. Dei quali « Canto » per vocalista con percussioni exotiche di Gilberto Bosco e « Put down » per voce e due sintetizzatori di Enore Zaffiri, si apparentano per la frantumazione sillabica del testo (del resto quasi assente nel brano di Bosco) e per ogni sorta di salti nei registri vocali, di mormorii e di urla intonate. Il tutto trova un terreno ideale nell'interpretazione di Ellen Kappel che, autentica mattatrice, è stata calorosamente festeggiata con lo stesso Zaffiri e Filippo Testa, impegnati alla manipolazione dei sintetizzatori.

Insolita la combinazione di basso e pianoforte a quattro mani in « Le quetteur mélancolique » di Carlo Mosso, breve lavoro che probabilmente si avvantaggerebbe dall'essere inserito in un ciclo, e che si colloca nel solco della tradizione liederistica italiana del Novecento. Ottimi interpreti della dolente pagina il basso Walter Azzarelli ed il duo pianistico Pandini-Pavignano.

Infine Felice Quaranta, con la « Musica per violino, viola e violoncello », percorsa da fremiti di mistero (adeguata l'interpretazione del trio Fasiucci-Pozzi-Radic) e con la più ampia « Invenzione » per pianoforte a quattro mani, che ha visto ancora puntuale esecutore il duo Pandini-Pavignano.

Riccardo Vianello

Uno splendido allestimento dell'Opera di Vienna

Sofisticata Arianna di Strauss arriva trionfalmente a Firenze

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 18 giugno.

Un successo trionfale ha accolto ieri sera al Teatro Comunale il secondo spettacolo offerto in tournée dall'Opera di Stato di Vienna, quella *Arianna a Nasso* che Richard Strauss e Hugo von Hofmannsthal presentarono nell'ottobre del 1916 come versione definitiva di un precedente lavoro tratto dal *Borghese gentiluomo* di Molière. L'opera, divisa in due parti, è un gioco sofisticatissimo di contaminazione stilistica e di illusionismo drammatico: la vicenda mitologica di *Arianna a Nasso*, che occupa tutta la seconda parte, è data infatti come oggetto, commissionata da un prologo in cui vengono rappresentati i preparativi per l'allestimento dell'opera stessa, nel palazzo di un ricchissimo mecenate viennese del Settecento, e le beghe artistiche e organizzative che vi si intrecciano.

Compositore e librettista giocano così su di un doppio registro, quello della cronaca e quello — per così dire — della « storia », accostando il tempo reale della narrazione e quello fittizio del teatro sul teatro. Non solo, ma la vicenda mitologica di Arianna, abbandonata sull'isola di Nasso da Teseo e salvata dalla divina pietà di Bacco, è continuamente attraversata e ironicamente oggettivata dalla presenza di alcune maschere settecentesche della commedia dell'arte che intrecciano attorno all'eroina dolente le loro danze e i loro capricciosi amori.

L'affascinante sfaccettatura di questa opera ha conquistato l'altro ieri il pubblico fiorentino grazie all'esecuzione musicale proposta dal complesso dell'Opera di Vienna, che ha raggiunto vertici insuperabili di perfezione tecnica e di emozione espressiva. Diretta da Horst Stein, l'orchestra ha suonato con una precisione e una trasparenza rarissime. Sul palcoscenico spiccavano Agnès Baltsa, Martin Napier ed Edita Gruberova. Festeggiatissimi anche gli interpreti maschili, James King e Walter Berry, e il magnifico quartetto delle maschere.

Scene, costumi e regia di Filippo San Just si muovevano nell'ambito del più tipico gusto viennese e si sono imposti per eleganza, spirito ed equilibrio.

Paolo Gallarati

"Nevskij" al Regio

Interessante avvenimento musicale venerdì prossimo al Teatro Regio. Sotto la direzione del maestro Bruno Martinotti e con la partecipazione della cantante Eleonora Jankovic sarà eseguita infatti una delle più felici composizioni di Prokofiev, creata nel 1938 su invito del regista cinematografico sovietico Eisenstein per il suo film « Alexandr Nevskij ». Si tratta di una cantata in sette parti per mezzosoprano, coro e orchestra che rievoca le gloriose imprese di Alexandr Jaroslavic, principe di Novgorod, che ebbe il soprannome di Nevskij.

TEATRI

ALCIONE: fino al 28-6 ultimo mese Variety show con Joy e Juliette. V. 18. Gr.: 16,15-21,30.
NUOVO SALA VALENTINO: questa sera riposo. Domani ore 21,30 « Barba Gioan dal Baila ». Vernice '4 tradizion piemontèise. Pren. tel. 656.552.
ERBA: Estate al Cinema.

RITROVI

BELLE ARTI: per 31 corso Re Umberto.
SAN GIORGIO-Valentino - Ristorante Darsie: prob. 1 Vicariform.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 21.

Le Paradis
v. S. Massimo 14, t. 830.775
ore 18-19; 22-2
GRUPPO BART

Sant'Agostino
Via Sant'Agostino 8 - Tel. 535.963
ESPOSIZIONE D'ASTA
300 DIPINTI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « I magnifici sette », Yul Brynner, Eli Wallach, Steve McQueen. Techn. Or.: 14,45; 17,30; 19,55; 22,30.
ARCO-INE: « Il difensore dello Stato libero di Bahnstr ».
ARISTON: « In nome del popolo italiano ».
ARLECCHINO: « La signora è stata violentata ». Vist. 14.
ASTOR: chiuso per ferie.
AUGUSTUS: « La stanza del vescovo », Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Cin. Vietato 14. 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30.
CAPITOL: « L'uomo di Santa Cruz », Leo Van Cleef. Vietato 14.
CENTRALE d'Essai: « La signora Omicidi », P. Sellers, A. Guinness. Or.: 13,45; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
CORSO: « Yobrok ».
CRISTALLO: « Non commettere atti impuri ».
DORIA: « Car Wash », Vist. 14.
GIOIELLO: « Cara dolce signora », Peni Baistrel, colori. Vist. 18. Gr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « I giorni roventi del poliziotto Buford ».
LILLIPUT (v. XX Settembre 15 bis tel. 537.100): « Tutti matti insieme » (prima).
LUX: « Professione assassino ».
METROPOL: « Il pensionato profumo dell'adulterio ». Vist. 18.
NAZIONALE: « Pensionato femminile per reati sessuali », Rooney-Mullen. Vietato 18. Gr.: 14,30; 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
OLIMPIA: « Matadolescenza », un film di P. G. Murata. Vietato 18. Gr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Don Camillo », Gino Cervi, Fernandel. Gr.: 14,30; 16,30; 18,50; 20,50; 22,30.
ROMANO: « Vizi privati, pubbliche virtù », di Miklos Jancso. Tecnic. Vietato 18. Gr.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: resta chiuso.
TORINO: « Fapillon », D. Huffman, S. McQueen. Non vietato.
VITTORIA: « Due sporche carogne », Alain Delon, Charles Bronson.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: « Sirio rosso », C. Cleary, T. Stamp, col. Vietato 18.
ALFIERI-CINESTIVO: stasera riposo.
ASTRA: domani « Mollrio ».
COLOSSEO: chiuso.
FORTINO: chiuso.
LA PERLA: « La collina degli stivali », T. Hill, B. Spencer, col. Non vietato.
MAFFEI: « Una ragazza a due posti », Vignon-Cornet. Vietato 18. Gr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: « Il figlio del Sceriffo », Steve Reeves, G. M. Canale. Non vietato. Gr.: 20,30; 22,30.
MASSIMO: « La banda del trucido ».
ORFEO: « La salvezza », Constantin. V. 18. Ultimi giorni. 15; 16,50; 18; 19,10; 21; 22,30.
PUNTODUE - Cinema d'essai: « Il flauto magico », di I. Bergman. Musiche di Mozart. Gr.: 15; 17,50; 20; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACCADEMIA CINESTUDIO: riduzioni estive.
ACAPULCO: « Sirio rosso », Corinne Clery, M. Piccoli, Vist. 18. Gr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: chiuso.
FARO: chiuso.
FIAMMA: « Free IV diffusione Terra », Michael Murphy, Lynne Frederich. Technicolor. Non vietato.
HOLLYWOOD: « A tutte le auto della polizia », A. Sabato, B. M. Salerno. Vietato 18.
PIEMONTE: « Peccati di giovani », G. Guida, D. Lassander. Vietato 18.
PRINCIPE: « La banda del trucido », Milian. Vietato 14. Ap. 16,30. Ult. 22,30.

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB: chiuso. Domani inizio ciclo « Il mito di Frankenstein ».
PO: « Prostituzione ». Vietato 18.
REGINA: « Impiegata straddi », V. 18.
VITT. VENETO: « Birdo il duro della Cittadella ».

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: « Uomo da marciapiede ». Vietato 18.
MIRAFIORI: chiuso.
SHERALDO: « Alfa Omega ». Fisch. Vietato 14 (ingr. 600).
VENZAGLIO: « La dolcezza sotto il tornado », Karin Schubert. Vietato 18. Gr.: 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « Organizzazione criminale », Vietato 14.
ELISEO: « I pilori del sesso », Bellì. Vietato 18 (ingr. 500).

ZONA FRANCIA

BERNINI: « Il dormiglione ».
STAR: chiuso per ferie.
ZETA D'ESSAI: « Images », di R. Altman. Col. Vietato 14. Gr.: 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA: « INC... » Inquinatore di omicidio per una studentessa ».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA: « L'ho sorpresa a letto con un'altra », Carol Lebel. Vist. 18.
AMBRA: domani « Soldato blu ».
APOLLO: « Fuori vivi la polizia non interviene », H. Sylva, P. Leroy. Techn. Non vietato.
EDERA: ogni chiusi. Domani « La ragazza ».
LUTRARIO: « Arancia meccanica », D. McDowell. Vietato 18.
SPLENDOR: domani « Amiamo per sempre ».

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR: « Emanuelle e Françoise le sorelline », Cussman. V. 18 (ingr. 600).
SOCIALE: « Bogard, il giustiziere di Chicago », Lawson. V. 18 (ingr. 500).

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: « Tre matti in un mattatoio fumigante », Vist. 18. Gr.: 20,15; 22,30.
ARTIST d'Essai: chiusura estiva.
CRIDAMO d'Essai: « La rabbia giovane », T. Malik, W. Oates. Vist. 18. Gr.: 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA: « Io sono la legge », Lancaster. Non vietato. (Ingr. 600).
SPEZIA: « Tramonto, mercenari e Dio », Non vietato.
Ridotti Enal-Agis — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arco, Arlecchino, Augustus, Bramini, Cassio, Cristallo, Doria, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood (dal), Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Major, Massimo, Metropol, Olimpia, Orfeo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma Inc., Romano, Smeraldo, Star, Statuto, Talia (Moncalieri). TEATRI: Erba: Gelati al cioccolato, Ridotti Enal alla cassa; Alfieri ore 10,15 - 21,30. Ridotti Enal alla cassa.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: « Carmen Baby ».
CHIVASSO
MODERNO: « Confessioni segrete conventi chiusure ».
POLITEAMA: « La conquista del West ».
CIRIE'
ITALIA: domani « Crash che botta ».
NUOVO: « Il mostro della strada di campagna ».
PINEROLO
ITALIA: « Il mondo di Suzy Wong ».
NUOVO: « Maschio latino ».
SUSA
NUOVO: « Alti lamori all'italiana ».
SETTIMO
GARIBALDI: « La volpe e le donnine ».

CINE CLUBS

CINECLUB (Colombo 15, tel. 528.233): prossima apertura con « L'imperiale », di Tognazzi, S. Sandrelli, Musicista, travagliato nei sentimenti, scopre con ironia quanto sia divertente la propria inetti.

GALLERIE-MUSEI

DOCUMENTA: Via Tonziani.
DORIA: Hanna Jensen, foto, dipinti.
GALLERIA SOLFERINO: (p. Solferino 16, tel. 339.576): Fiorella Gualdoni.
GISEI (p. Solferino 2, tel. 354.473): Collettiva internazionale, 10-13; 16-20.
PIERRA (via Bava 4, tel. 832.075): Maffeo et perita maltese.
PIRRA (v. Cairoli 32, 867.144): Cento croquis di Henry Maurice Cahours.
ROSARIA ARTE: alle G. Marchiaro.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostre storiche.
DAVICO: Sebastiano Tripodo.
LA BUSSOLA (via Po 9): Collettiva maestri contemporanei.
LE IMMAGINI: « Invito al classico ».
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

OLIMPIA
Proteste, polemiche denunce per il film più discusso del momento
Lucrezio terribile, inquietante e brutale dell'adolescenza. La sconcertante ricchezza che sessualità e vita vita. La verità che preferiamo nascondere.

Nuovissimo
MARTIN LOEB - LARA WENDEL
EVA IONESCO

Malatelescenza
REGIA GIUSEPPE MURCIA
Un film terribile che accarezza con la mano tremante

al Nazionale
POTENTE E PROIBITO

PENITENZIARIO FEMMINILE PER REATI SESSUALI
LISA ROMAY - PAUL MOLLER

DOMANI AL DORIA
"Il salotto di Torino"
ANTEPRIMA NAZIONALE
Una passione sconvolgente in un clima torbido e di suspence

Quella strana voglia d'Amare
con BERA LONCAR • CHRISTIAN BORROMEO
MARINA GIORDANA • GEORGE EASTMAN
e con PHILIPPE LEROY • Regia di MARIO IMPEROLI
Direttore della fotografia ROMANO ALBANI • Musica di MANUEL DE SICA
Produzione ROMA INTERNATIONAL PRODUCTION - SALAMANDRA CINEMATOGRAFICA - SILVIA FILM 79
COLORE DELLA TECNOSPES
Edizioni musicali BIERRE
Distribuzione TRANSEUROPA FILM

La vita è bella *(difficile è viverla)*

Ci sono momenti, nelle nostre giornate, in cui si ha la sensazione di essere sopraffatti dalle piccole difficoltà quotidiane.

Entriamo in un bar o in una cabina per telefonare, e l'apparecchio è fuori servizio. Andiamo in trattoria, e un cartello sulla saracinesca ci avverte che è giorno di chiusura. Le macchinette distributrici di bevande, poste negli uffici pubblici o negli ospedali, sono quasi sempre fuori uso. Se chiamiamo un taxi il numero risponde a vuoto.

Che cosa sta succedendo alle nostre città? Persino comperare del pane, dopo le sei di sera, riesce difficile perché la panetteria ha esaurito. Trovare un tabaccaio aperto di domenica è pura scommessa. Le strade sono sporche, cosparse di rifiuti, rotte da trincee, buche, passerelle. I martelli pneumatici scavano nello stesso punto dove una settimana prima si era appena ricoperto.

Una ventata di generale disfunzione sembra aver investito le metropoli, e non solo italiane. La gente si chiede: come mai una volta tutto girava regolarmente, le aiuole erano fiorite, l'idraulico arrivava in giornata, o per operarsi d'appendicite non c'era bisogno di prenotare un letto?

I politici rispondono che i servizi sono saliti per la crescente inadeguatezza fra strutture e popolazione. Cioè che siamo in troppi. Sociologi e urbanisti spiegano che la città ha raggiunto il punto massimo di tolleranza all'usura, mentre al suo interno esplodono le contraddizioni sociali, e che infine è troppo grande la sproporzione dei costi, insomma il divario è troppo grande fra l'installazione di un parco-giochi e una banda di teppisti che lo distrugge in una notte.

Tutto ciò sarà anche vero, ma resta inconcepibile accettare uno stato di cose che minaccia di far saltare i nervi. Basta un temporale e i semafori impazziscono. Spedire una raccomandata esige una coda di venti minuti. Per qualunque richiesta (in tribunale o all'anagrafe, in prefettura o in biblioteca) il foro è indispensabile perché c'è un modulo in agguato. La burocrazia, anziché semplificarsi, si è moltiplicata, dando origine a quelle agenzie che un tempo non esistevano, se uno voleva rinnovare il passaporto o chiedere la licenza di pesca.

Non parliamo del traffico, accettato ormai come un male incurabile. Ogni sei mesi vengono cambiati i sensi unici, ingenerando nei guidatori attacchi di schizofrenia. Non esistono più ore morte e ore di punta, ma un unico grado di difficoltà. Nei centri storici è sufficiente un tamponamento tra due mezzi per provocare ingorghi a distanza di un chilometro, mentre scioperi e cortei portano alla paralisi.

Ricordo che da ragazzo un vigile mi rincorse fin sul portone di casa, avendo io osato penetrare in bicicletta dentro un giardino pubblico. Si esagerava allora? Certamente si esagera adesso permettendo ai centauri l'escalation del decibel. Chi ha mai visto un motociclista multato per fracasso?

Dunque tutto peggiora, e non solo a causa della violenza (bombe nelle cassette postali, indicazioni di strade rese illeggibili dalle bombolette spray) ma a causa della nostra stessa inefficienza. Da qualche anno i filosofi ci ammoniscono sul peggioramento della «qualità della vita», ma noi continuiamo a non ascoltarli, pur accorgendoci che persino i rapporti interpersonali sono ulteriormente scaduti.

Chi è l'inquilino della porta accanto? Passano degli anni e non lo sappiamo. Al piano di sopra o al piano di sotto può esserci di tutto: una signora sola deceduta da una settimana, oppure un sequestrato dentro una cella imbottita, un onorato professionista o una casa d'appuntamenti. Lo leggeremo increduli sul giornale, se nascerà uno scandalo. Altrimenti non ne sapremo niente.

Per dare una controllata al motore, dice il capo officina che devo lasciargli l'auto per tre giorni. Carenza di personale? Ma se abbiamo un milione di disoccupati e c'è la crisi dell'automobile?

Da un supermarket si esce a passo di lumaca, dopo singolar tenzone a colpi di carrello, essendo chiuse tre o quattro casse, per assenza delle cassiere. Lo stesso succede ai caselli di accesso delle autostrade, nei giorni di festa.

Per tirare il fiato resta solo, in città, il mese di agosto, quando si può trovare un posto in autobus, parcheggiare l'auto, godersi il silenzio su una panchina, ma non leggere il giornale perché le edicole sono quasi tutte chiuse per ferie.

Eppure c'era stato, una decina d'anni fa, un momento in cui la città pareva avviata a un destino di perfezione. Progetti di metropolitane, febbre di asili, asfalti come moquettes, scale mobili e sottopassi, in un futuribile che sembrava già cominciato. Invece di colpo una realtà contraria, parallelamente alla fine del miracolo economico, mentre la guerriglia urbana faceva scorrere il primo sangue.

Perché tener pulita la vetrata di una banca destinata ad andare in frantumi? E' giusto che il Comune coltivi ortensie dove abitualmente esplodono i candelotti fumogeni? E a che serve un bell'edificio scolastico se non basterà a contenervi gli iscritti?

La degradazione della città discende da queste ed altre domande, che forse inconsciamente ci poniamo. Certo, una società in trasformazione (o in erruzione) come la nostra è pur sempre meglio di una società immobile e congelata. Il grafico del progresso non è una linea continua ma spezzata, o probabilmente il numero oggi è un momento di regresso contenuto dentro un più generale progresso. I famosi due passi avanti e uno indietro.

L'importante è adattarsi, imparare ad andare in ferie in maggio e in ottobre, a non uscir di casa per Pasqua e frequentare i cinema solo di lunedì, se non vogliamo rimanere inghiottiti dalla «giungla d'asfalto». Oppure dedicarsi all'alpinismo in città, come ha fatto di recente a New York il ventisettenne George Willig, che munito di corda e chiodi ha scalato i 110 piani di una delle due torri del World Trade Center.

Forse è lui, il cittadino dell'avvenire.

Carlo Castellaneta

Al secondo congresso di "scienza degli Ufo„

"Inghilterra - Italia: 5 a 1„ lo dicono gli extraterrestri

Le previsioni "calcistiche" di Raymond Drake, inglese, hanno un po' guastato l'atmosfera del congresso "Gli Ufo? Sono dei giocherelloni fatui e vanerelli..." - Il caso di un ominide "truccato" da cespuglio

(Dal nostro inviato speciale)

Toscolano, 26 giugno.

Il secondo congresso di scienza degli Ufo si è chiuso in modo piuttosto impressionante. Uno dei relatori, il dottor Corrado Malanga, stava appunto spiegando che gli «oggetti non identificati» di presunta origine extraterrestre danno di sé evidenti manifestazioni elettromagnetiche (fermano orologi, bloccano macchine fotografiche, spengono i fari delle auto) quando non solo il cinema dove gli eminenti ufologi erano riuniti, ma l'intero paese di Toscolano Maderno, sul lago di Garda, è piombato nel buio: un buio plumbeo, apocalittico, subito flagellato da torrenti di pioggia. I congressisti sono scoppiati in applausi, come davanti ad un gioco di prestigio ben riuscito: poiché la maggior parte di essi, pur essendo convinti che qualcosa di strano c'è, si è fatta piuttosto incline ad un sano scetticismo.

Così un mormorio tra il minaccioso e l'incredulo ha accolto le parole di uno dei più eminenti convenuti: l'inglese Raymond Drake, che andrebbe benissimo — con i capelli biondi, gli occhiali — nella parte di pilota di astronave tra una galassia e l'altra. Drake sostiene che gli oggetti misteriosi possono benissimo arrivare dalla quarta dimensione e rientrarci comodamente, come noi usciamo ed entriamo in casa: e questo spiega perché i «cacciatori» terrestri non riescono mai ad acchiapparne uno.

Tutto ciò è stato accolto con serenità dall'uditorio, ma le cose si sono guastate quando Drake, asserendo di essere entrato in contatto con potenze fuori della Terra ma molto bene al corrente delle nostre vicende, ha assicurato di aver saputo da un essere misterioso, degno di fede e solitamente ben informato, che il prossimo, determinante match di calcio Inghilterra-Italia sarà vinto dagli inglesi. Poiché gli extraterrestri sono tipi seriti hanno anche precisato l'entità della batosta per i nostri sventurati: le buscheranno cinque a uno. Di qui i sordi brontolii di incredulità e di minaccia che hanno scosso l'austera assemblea.

Probabilmente mister Drake è un amabile burlone e segue in questo il comportamento degli Ufo, che, a quanto è risultato dal congresso, sono dei giocherelloni, un po' fatui e vanerelli. Ecco un brano di conversazione tra uno che ci crede poco e uno che ci crede molto:

«Da trent'anni a questa parte ci raccontate di dischi, fusi, astronavi che vanno e vengono, lasciano talvolta tracce di bruciato sulla Terra, ma nella maggior parte dei casi la sfiorano e tagliano rapidamente la corda. Il comportamento è inesplicabile: quando noi terrestri siamo andati sulla Luna, ci abbiamo piantato la bandiera, siamo andati anche a spasso su una jeep. Quelli sprecano miliardi, arrivano da anni-luce, fanno un passaggio e via...».

L'obiezione è pesante, e l'ufologo se la cava in corner così: «Lei, caro signore, ragiona da terrestre. Quelli avranno magari paura di noi. E se venissero dalla quarta, o anche dalla quinta dimensione? Oppure vogliono avvertirci di qualcosa... Chi ne sa niente? Pensi che nel 1896, in un paese dell'America, tre contadini videro un'astronave piena con le luci verdi...». Eccetera, eccetera.

Insomma, da questo congresso è balzato chiaro che, su cento casi, novantanove sono dovuti a panzane, allucinazioni, trucchi, fenomeni elettrici strani ma spiegabili, e così via. Poi c'è un uno per cento che non si sa che cosa sia. E su questo uno per cento gli ufologi con lodevole ostinazione imbastiscono i loro studi ed i loro congressi.

Con una tendenza, come dicevamo, a vederci chiaro e ad abbandonare le fandonie. Abbiamo visto proiettate diapositive sfocate che rappresentavano trenta o quaranta cespugli, ripresi da molto lontano. Uno di questi cespugli — secondo un relatore — era «un ominide» vivo in avanti, con gli stivali neri, intento a scattare foto». Secondo noi era semplicemente un cespuglio mai fotografato e tale l'ha giudicato l'assemblea, da cui sono partite grida di: «Siamo seri! Così perdiamo il nostro tempo» e simili.

Forse, e sarà un bene, i tempi dell'ufologia fanta-romantica sono finiti. La gente vuole risultati scientifici, gli studiosi presentano analisi fisico-chimiche, il dott. Vincenzo Iorio ha mostrato lo schema di un apparato che rileva i mutamenti elettromagnetici, il Centro Ufologo ha esposto i risultati dell'esame su 400 presunte apparizioni (nel solo '54) in Francia ed in Italia e così via. Notevole anche l'assenza per ora di qualsiasi ufo-sex e tanto meno di porno-ufia: un terreno vergine, che consentirebbe audaci ipotesi. Altrettanto notevole l'assenza al congresso di omettini verdi con gli occhi rossi, che facessero bip-bip: sarebbero stati una prova eccellente dell'esistenza degli ufo, ma forse nessuno li ha invitati. Oppure, maleducati, si sono astenuti dal venire: chi lo sa che cosa succede lassù, nella quinta o sesta dimensione?

Carlo Moriondo

Lo dicono i naturisti mediterranei riuniti a La Cassa

Nudismo è bello: è uguaglianza

(Nostro servizio particolare)

La Cassa, 26 giugno.

Sia pur tormentato dall'incalmenza del tempo, il lungo week-end dei naturisti torinesi si è concluso stasera al club «Le betulle» di La Cassa, tre passi da Torino, con piena soddisfazione di tutti.

Soddisfatti gli organizzatori: «*Abbiamo promosso questo incontro* — tre giorni di manifestazioni e dibattiti — *fra nudisti dei paesi del Mediterraneo anche per sfatare il luogo comune del gallismo italiano. I nostri naturisti, infatti, non sono ben visti nei campi stranieri: li si considera a priori invadenti, petulanti, maleducati. Questo perché anche fuori dai campi nudisti il maschio italiano ha fama di essere tale. L'incontro — crediamo — ha dato i risultati sperati*».

Soddisfatte le numerose delegazioni straniere: «*L'Italia viene un po' agli ultimi posti nelle classifiche naturiste internazionali. Questo perché antichi tabù impongono limiti severi. Lo stesso nostro codice penale concorre ad alimentare l'equivoco che vuole il nudismo un fenomeno indecente e non piuttosto una filosofia di vita. Ma l'incontro con i naturisti del vostro paese fa ben sperare: nessun equivoco, nessun luogo comune li ispira. E il campo di La Cassa, nonostante la regione dal clima ostile e la lontananza dal mare, è decisamente bello e ben organizzato. E, ciò che ancor più conta, in piena espansione*».

Se fino a ieri l'Italia, in fatto di naturismo, veniva all'ultimo posto nella classifica europea, oggi il posto di «fanalino di coda» è occupato dalla Spagna, ultima ad annoverare alla ormai lunga lista dei paesi nudisti. Per «festeggiare» l'avvenimento i naturisti italiani hanno voluto gemellarsi con il neonato club catalano.

r. s.

Una cruenta rissa a Ceriale due feriti, fermati sei torinesi

Ceriale, 26 giugno.

Una rissa gigantesca scatenatasi questo pomeriggio a Ceriale sul lungomare Diaz, si è conclusa con due feriti, Bruno Troncato, 17 anni, Torino, via La Loggia 35, e Costantino Grillo, 18 anni, Borghetto S. Spirito, via Frignani, ricoverati al Santa Corona con prognosi di dodici giorni. Vi sono anche alcuni contusi.

Il Troncato è stato accoltellato all'emitorace destro ed al gluteo sinistro, il Grillo è stato colpito alla testa con una grossa catena appesantita da un lucchetto. I due feriti sono stati denunciati a piede libero per rissa, ma sull'episodio che ha portato lo scompiglio sul lungomare di Ceriale affollato di turisti, oggi verso le 15, sono in corso indagini della polizia.

Pare che la rissa scoppiata tra due gruppi di giovani di Torino e di Borghetto S. Spirito, in gran parte minorenni, sia stata causata da un litigio avvenuto ieri sera in un locale notturno. Oggi i due gruppi si sono nuovamente incontrati sull'Aurelia a Capo S. Spirito e dopo un movimentato inseguimento a bordo di alcune moto, si sono scontrati a Ceriale. All'arrivo degli agenti i giovani di Borghetto sono riusciti quasi tutti a dileguarsi, mentre i torinesi meno pratici della zona sono stati fermati per accertamenti.

Tra i fermati sono Antonio Cognetti, 20 anni, corso Dante 11, Michele Barbera, 18 anni, via Rosario di Santa Fé 17, Franco P., 17 anni, via Rosario di Santa Fé 17, Mauro N. 16 anni, via Frattini 12-9, Walter M., 17 anni, via San Marino 75, Antonio C., 17 anni, via Frattini 12-10, tutti residenti nel capoluogo piemontese.

Vicenda boccaccesca a Bagnoli, presso Napoli

Ex colonnello (86 anni) in mutande respinge un marito di 83 anni geloso

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 26 giugno.

Vicenda giallorosa in un appartamentino di Bagnoli, dove abita, solo, il colonnello dell'esercito in pensione Francesco Pisa, 86 anni. Sembrava che avesse sequestrato una donna di 45 anni, Giustina Avolion, che si alternava nell'assistenza all'anziano ufficiale, coi portieri dello stabile ed è stato necessario ricorrere all'intervento della polizia. L'ex colonnello, che già ha subito due misteriose rapine, si è barricato in casa e il commissario di polizia della zona Flegrea, per entrare nell'alloggio, ha dovuto passare attraverso un balcone. A questo punto il sequestro è sfumato e sembra si sia trattato di un gesto di gelosia da parte del marito della donna, un altro vecchio pensionato, di 83 anni, che per ore aveva atteso con impazienza il ritorno della moglie.

Giustina Avollo assisteva l'ufficiale su incarico dei familiari di Francesco Pisa. Due o tre volte la settimana si recava nell'abitazione del colonnello, provvedeva alla sistemazione della biancheria, dava una ripulitina alla casa; il pranzo e ad altre incombenze provvedeva il custode del palazzo.

E' accaduto che oggi, accompagnata dal marito, Armando Coppola, la donna ha fatto un salto dal vecchio ufficiale. L'uomo è rimasto ad attenderla in auto. E' trascorsa l'intera mattinata, l'orologio ha segnato le due, le tre; poi, stanco di aspettare, Coppola è andato a bussare all'uscio di Pisa. A questo punto la vicenda assume toni piccanti e da farsa. Sembra che l'ufficiale, presentatosi alla porta in mutande, abbia cacciato con modi bruschi il visitatore, minacciandolo con un bastone, rifiutandosi di rendergli la moglie. Quando il commissario è riuscito ad entrare attraverso un balcone nell'alloggio sprangato come un bunker, il colonnello era solo in casa: Giustina Avollo vi era evidentemente scomparsa in tempo.

a. lu.

I cacciatori in difesa della natura

Firenze, 26 giugno.

«*La natura, l'uomo e la caccia*» è stato il tema di un convegno nazionale promosso dalla federazione italiana della caccia svoltosi al palazzo dei congressi di Firenze, a cui hanno partecipato, assieme a delegazioni convenute da numerose città, tutte le autorità della regione.

Il presidente nazionale della federazione della caccia, Italo Giulio Caiati, ha sottolineato gli sforzi compiuti dalla federazione per risolvere i problemi del settore nella consapevolezza — ha detto — che «*l'esercizio venatorio va visto ed inquadrato nell'ottica del rapporto dell'uomo con la natura*».

Al termine, l'assemblea ha votato, per acclamazione, un ordine del giorno sull'urgenza di garantire il rinnovamento e la riforma della caccia in stretta, armonica, fusione con la tutela dell'ambiente e della natura, esprimendo unanime richiesta che la legge per la difesa della fauna e la ristrutturazione della caccia, attualmente in discussione alla Camera, sia sollecitamente e definitivamente approvata.

(Ansa)

Oscuro episodio a Bologna

Agente ferisce autista sospetto

Bologna, 26 giugno.

Un saldatore trentaseienne residente a Budrio (Bologna), Antonio Scaramuzza, è stato ferito da un colpo di pistola sparato da un agente di pubblica sicurezza in borghese.

L'agente di pubblica sicurezza, fuori servizio ed in forza al commissariato di San Giovanni in Persiceto, secondo quanto è stato possibile apprendere, stava transitando per via Boldrini quando sarebbe stato avvicinato da alcune persone che gli avrebbero indicato una «Alfa Romeo Giulia» a bordo della quale doveva trovarsi uno spacciatore di valuta falsa.

L'agente (le sue generalità non sono state rese note) si sarebbe allora avvicinato alla vettura ed avrebbe invitato l'uomo che era al volante, Antonio Scaramuzza, a scendere e ad esibire i documenti. A questo punto, sempre secondo quanto è stato possibile apprendere, il saldatore avrebbe estratto uno stiletto e, dopo aver minacciato l'agente, sarebbe fuggito.

Per fermarlo il poliziotto avrebbe sparato alcuni colpi, uno dei quali ha colpito Scaramuzza alla gamba destra, fratturandogliela. Il ferito è stato trasportato all'istituto ortopedico «Rizzoli» e ricoverato con prognosi di 60 giorni.

La tragedia è avvenuta a Lugo di Romagna

Ottantenne sconvolto da incubo strangola la moglie che dorme

Ravenna, 26 giugno.

Un pensionato ottantenne di Lugo, in provincia di Ravenna, Luigi Rossi, stamane ha strangolato la moglie, Clara Giunstefani, 79 anni, che gli dormiva accanto. Il delitto è avvenuto verso le 3 e 30, nella stanza da letto dei coniugi, al secondo piano di una vecchia casa dove abita anche una sorella dell'uomo, Renata.

Il pensionato ha raccontato di essersi svegliato improvvisamente, ancora sotto l'effetto di un incubo che da tempo gli tormenta il sonno: sogna di avere i ladri in casa. «Clara, Renata c'è un ladro» ha urlato e il grido, ripetuto più volte, è stato sentito da numerose persone: dalla sorella che dormiva in una stanza vicina, dal commerciante Ernesto Romagnoli e dallo studente Roberto Medri che passavano in strada, da una donna che abita nella casa di fronte, Maria Pia Soldati.

«Cosa succede?» ha chiesto la vicina a Rossi che, ancora chiuso in camera da letto, al buio, ha ripetuto che c'era un ladro. Poi il pensionato ha acceso la luce ed aperto la finestra. Solo allora si sarebbe accorto del delitto: «Ho ucciso mia moglie» ha urlato. Stando al suo racconto, in preda all'incubo, senza capire quello che stava facendo, avrebbe stretto le mani al collo della moglie.

Visto che la donna rantolava, Rossi stesso ha chiamato una ambulanza: Clara Giunstefani è morta prima di arrivare all'ospedale. I medici sul collo della donna (che aveva sangue in bocca e nelle orecchie) hanno trovato alcune ecchimosi. L'autopsia è stata disposta per domani.

I carabinieri di Lugo hanno raccolto le prime testimonianze e cominciato le indagini. Sul cuscino della donna sono state trovate due macchie di sangue. Luigi Rossi, che appariva molto scosso, è stato arrestato verso le sei e rinchiuso nel carcere di Ravenna. L'inchiesta è ora diretta dal sostituto procuratore Petroselli.

Luigi Rossi, fino ad alcuni anni fa, gestiva una trattoria molto nota nella zona, «Da Chilone». Dopo il suo ritiro, il locale è diventato una boutique. Rossi e la moglie, descritti come persone tranquille, avevano continuato a vivere nell'appartamento sopra il negozio. La coppia ha una figlia, Liliana, 54 anni, che ieri si era recata a Lugo in visita ai genitori.

u. d.

Cagliari - Per "italiano" e "aritmetica"

Bocciate due bimbe in prima elementare

Cagliari, 26 giugno.

Fedora Picciau e Donatella Carrelli, entrambe di sei anni, sono state respinte per aver preso qualche in italiano e in aritmetica nella prima classe elementare della scuola dell'Ausonia, alla periferia di Cagliari. La motivazione che ha indotto l'insegnante a respingere le due bambine non è nota. Si è saputo tuttavia che l'insegnante avrebbe giustificato il provvedimento dicendo ai genitori delle due scolare che in un anno non erano riuscite a imparare né a leggere né a scrivere.

I genitori di Fedora Picciau e di Donatella Carrelli hanno fatto sapere che non intendono ricorrere al provveditore agli studi perché non otterrebbero niente, in quanto «noi — ha osservato il padre di Fedora, Aldo — siamo sempre dalla parte di quelli che devono perdere».

(Ansa)

notizie dalle aziende

Il regalo dell'estate La moda "in tyvek"

Ogni anno, quando l'estate si avvicina, la moda arriva puntuale con le sue mille idee-vacanza, sempre nuove e originali: nuovi modelli, nuovi tessuti, nuovi colori per abiti e accessori.

Oggi è il momento del «tyvek», quella specie di «tessuto di carta» (che non è carta, ma è un materiale sintetico, leggero e resistente, che si può persino lavare più volte in lavatrice), con il quale si fanno giacche a vento di ogni foggia e colore.

La moda-estate quest'anno propone questo materiale per alcuni «pezzi», che, francamente, non immaginavamo si potessero realizzare in «tyvek»: abbiamo visto spolverini lunghi fino ai piedi, gilet, ombrelli, bikini, anche da barca, borse, borsellini, cinture, ed altro ancora. Sono oggetti bellissimi, coloratissimi e comodissimi. L'unica noia è... che difficilmente si trovano in vendita. Di queste proposte della moda si sono impossessate alcune aziende, per farne simpatici oggetti-omaggio pubblicitari e addirittura i giovanissimi esigono che sui loro capi «di carta» ci sia la marca di una bevanda, o di una casa di motociclette, o di qualsiasi altra cosa. Così solo qualche boutique per giovanissimi vende questi capi, metà figli della moda e metà della pubblicità.

Abbiamo visto, ad esempio, che, assieme ad un orologio Philips, viene data una splendida sacca da spiaggia colorata. Un autentico bikini «in tyvek», si tratta di uno spiritosissimo due-pezzi tutto decorato, si può avere con un depilatore, o un asciugacapelli, o una lampada solare, o un qualsiasi altro «pezzo» della Linea di Bellezza Philips.

Servizio prenotazione della catena MotelAgip in Italia

E' entrato in funzione da poche settimane un servizio prenotazioni della catena MotelAgip in Italia. Basta rivolgersi all'ufficio ricevimento di ciascun esercizio per ottenere la prenotazione per un altro qualsiasi Motel Agip in Italia.

Il servizio è gratuito: il cliente paga infatti all'atto della prenotazione L. 500 che gli verranno rimborsate in occasione del pernottamento. Il servizio è a disposizione di tutti, clienti dal MotelAgip e di passaggio.

Ampliata e rinnovata la filiale Roller a Milano

E' stata presentata recentemente a Milano la filiale della Roller rinnovata e ampliata nei suoi locali per rispondere meglio alle nuove esigenze della domanda del mercato.

Il sig. Franco Toniolo, presidente della Roller S.p.A., la maggiore industria italiana dei caravaning, ha illustrato ai presenti — autorità, operatori economici e stampa del settore — la posizione sul mercato italiano ed estero della Società con i relativi dati che dimostrano il costante e sensibile incremento della produzione e della vendita di mezzi per le vacanze all'aria aperta. L'industria di Calenzano in quasi trenta anni di attività è riuscita ad acquisire quote di mercato sempre più ampie grazie alla qualità e alla diversificazione dei suoi prodotti, ma fondamentalmente grazie ad una politica dei prezzi decisamente competitivi rispetto alla concorrenza.

La filiale Roller di Milano, situata a piazza De Angeli in una zona centrale e di notevole interesse commerciale, dispone ora di una superficie di 900 mq coperti con 12 vetrine di esposizione. Una parte dei locali è dedicata esclusivamente alle caravan, mentre un'altra all'esposizione di accessori per il tempo libero, lo sport, il caravanning e le parti di ricambio per i rimorchi.

Concorso Mares sub

Parlando di «vacanza dei sogni» vengono subito alla mente le Seychelles, le Maldive, il Madagascar: posti meravigliosi che, però, sono ancora privilegio di pochi, a causa, soprattutto, della spesa necessaria per raggiungerli.

Interessante, perciò, l'iniziativa proposta dalla Mares sub (la nota azienda produttrice di attrezzature subacquee) e realizzata in collaborazione con i Villaggi Vacanza e l'Alitalia. La Mares sub indice, infatti, un concorso che mette in palio soggiorni di due settimane in Madagascar, ad Ustica e Favignana.

Per partecipare al concorso è sufficiente acquistare uno dei tanti prodotti Mares sub e inviare la cartolina che viene consegnata all'atto dell'acquisto. Le cartoline vincenti verranno estratte alla fine di giugno. Buona fortuna a tutti e buone vacanze ai fortunati!

Nuove iniziative per il turismo trentino

Alla Terrazza Martini di Milano l'assessore al Turismo, Commercio e Trasporti della Provincia autonoma di Trento, Enrico Pancheri, ha presentato, nel corso di una conferenza stampa, una serie di interessanti iniziative che la Provincia stessa ha varato per una sempre più vasta conoscenza di quella Regione.

Particolare interesse ha destato la dimostrazione dell'utilizzo del terminale installato negli uffici turistici trentini di Roma e Milano, il cui utilizzo permette di offrire ai potenziali clienti — sia italiani che esteri — un servizio attraverso il quale essi riescono ad avere ogni sorta di informazioni personalizzate sull'ubicazione territoriale di quelle attrezzature e di quei servizi che essi richiedono.

Queste realizzazioni vogliono essere una testimonianza dello sforzo che la Provincia autonoma di Trento sta facendo nell'ambito di un più vasto programma atto a valorizzare sempre di più il patrimonio territoriale e culturale del nostro Paese.

ADVER: nuovi budget per un'agenzia in espansione

I principali clienti dell'Adver S.p.A. hanno confermato anche per il 1977 l'affidamento delle loro azioni di comunicazione alla dinamica agenzia di Padova.

Si tratta della: *Coin*, animazione e promozione; *Recoaro*, acqua Brillante, acqua minerale Lora e Gingarino; *Delchi*, condizionamento dell'aria; *Dal Vera*, arredamenti per la casa, per l'ufficio, per alberghi e comunità; *Parisienne*, cucine componibili e mobili Old America Bennington; *Lozza*, occhiali da sole, montature da vista, linea Zilo; *Modras*, calzature da uomo e donna, linea Lappy, negozi Valentino; *Persier*, impianti Hi-Fi.

A questi clienti se ne aggiungono di nuovi: *Ocean* di Brescia (azienda leader nel congelatori domestici); *Intesa* di Maratea (jeans e casuals), *Lebole Eurocost* di Arezzo (iniziative speciali per la distribuzione e il punto vendita), *Frigon Italiana* di Verona (arredamenti completi per farmacie); *Brisiot* caffè di Belluno, *Zuegg* di Lana d'Adige (confetture e succhi di frutta), *Westinghouse* (condizionatori d'aria, marchio della società Delchi); *Orvim* (lenti oftalmiche in resina) di Mestre-Venezia.

Premiata per il suo design la Olivetti Lexikon 82

Un prodotto italiano, la nuova macchina per scrivere portatile elettrica Olivetti Lexikon 82 è stata scelta dal mensile «Fortune» come una dei 25 prodotti di maggior disegno industriale attualmente sul mercato degli Stati Uniti. La selezione è stata compiuta tra centinaia di prodotti da una giuria composta da architetti, esperti di design e personalità della cultura e dell'arte statunitensi.

La macchina, disegnata da Mario Bellini, è il modello più recente dell'industria di Ivrea nel campo della scrittura, ed è l'unica portatile al mondo dotata di elemento sferico di scrittura intercambiabile e di cartuccia per correzione.

In apertura delle otto pagine dedicate nel fascicolo di maggio alla presentazione dei prodotti selezionati, la rivista ricorda che già 18 anni fa, in analoga circostanza, un altro prodotto Olivetti, la macchina per scrivere portatile Lettera 22, era stato collocato al primo posto tra «100 prodotti mondiali meglio disegnati».

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - telef. 511.024, 538.682 - TORINO

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano
— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo.
— GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - tutti i giorni festivi (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12):
— Lunedì 27 (in provincia: RACCONIGI (con visita di controllo).
— Martedì 28 - MERCATO VIA PAVESE.
— Giovedì 30 - in provincia: VILLAR PEROSA - PECETTO (con visita di controllo).

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

È in corso un'indagine preliminare

Polemiche a Genova sulla cooperativa «rossa»

Si attendono i finanziamenti dovuti per legge da Roma ma qualcuno dice che sarebbero stati assegnati irregolarmente

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 giugno.

La reazione è stata immediata, violenta: nessun illecito, nessuna irregolarità, nella conduzione della cooperativa abitazione «Città nuova», ai cui vertici sono noti esponenti genovesi dal psi e dal psi. Tutto è in regola, quindi, nelle procedure seguite per ottenere l'assegnazione dei contributi dello Stato per la costruzione dei quattro caseggiati per un totale di 180 alloggi, secondo una variante approvata lo scorso aprile dalla commissione edilizia del Comune) nei comparti 21 e 22 della zona di Pra-Voltri, alla periferia occidentale della città.

La smentita del pci, fatta dai massimi esponenti del partito (il segretario regionale, Antonio Montessoro, quello provinciale, Lorenzo Basso, l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Renato Beggiato, quello comunale all'Urbanistica, Renato Brovandi, il presidente della Cooperativa stessa, Giovanni Nobile, funzionario dell'apparato organizzativo della federazione genovese), è giunta a poche ore di distanza dalla pubblicazione della notizia di una indagine preliminare della procura sulla cooperativa «Città nuova», in seguito all'esposto di un socio della medesima. Un esposto che, secondo Montessoro, «dimostra», in chi lo ha redatto, la assoluta ignoranza delle leggi e delle procedure che governano l'assegnazione di fondi e finanziamenti alle cooperative.

Sta di fatto, però, che l'esposto riguardava un aspetto della condizione della «Città nuova», mentre l'indagine preliminare dei carabinieri ha sollevato il velo su problemi differenti, che potrebbero coinvolgere, se la magistratura lo ravvisasse, responsabilità non solo degli amministratori della cooperativa, ma anche di amministratori pubblici. Il discorso, ovviamente, va fatto al condizionale, perché ancora non si è passati dall'indagine preliminare (di cui il sostituto procuratore Renato Olivieri potrebbe anche disporre l'archiviazione) all'inchiesta giudiziaria vera e propria, magari formalizzandola. Il dott. Olivieri evita accuratamente ogni contatto con i giornalisti, ma il procuratore capo, dott. Lucio Grisolia, ha assicurato che, pur essendo ancora nella fase dell'indagine preliminare, di raccolta delle informazioni, è in arrivo da Roma un plico di documenti che dovrebbero servire a far luce sulla vicenda.

Il punto di contrasto, per il momento, è questo: dall'indagine preliminare risulterebbe che, in base alle leggi vigenti in tema di edilizia economico-popolare agevolata, gli stanziamenti alla «Città nuova» (disposti ma non ancora materialmente consegnati) sarebbero stati decisi in maniera irregolare; gli esponenti del pci, nel corso della conferenza stampa, sostengono invece che la legge e le procedure sono state rettamente applicate, e che quindi tutto è in regola, come nei prossimi giorni spiegheranno al magistrato inquirente, al quale si presenteranno pur senza essere stati convocati, Beggiato e Nobile.

Sta di fatto che la notizia dell'indagine preliminare (causa la lentezza della giustizia, è stata avviata da più di un anno senza che ancora se ne intraveda la conclusione) ha avuto l'effetto di un grosso macigno gettato nel tranquillo stagno della vita politica genovese, con l'effetto di mettere sotto accusa il «nuovo modo di governare» vantato dal pci. E sono in molti a rilevare negativamente, sul piano della correttezza politica, il fatto che l'assessore comunale Brovandi, che della «Città nuova» è proboviro, non abbia sentito la necessità di astenersi nella votazione per l'approvazione della convenzione tra la cooperativa e il Comune. Così come molti si chiedono perché mai l'assessore regionale Beggiato abbia preso parte (e risulta dai verbali della «Città nuova») a una assemblea della cooperativa nella primavera del 1976, facendovi anche un intervento. Sono, questi, particolari di non grande conto agli effetti della indagine, ma comunque avvertiti in modo non certo positivo dall'opinione pubblica.

Giorgio Bidone

Si era aggrappato a un amico per farsi portare al largo

Diciottenne annega nel Lago di Garda Pescatore scompare in mare a Molfetta

Brescia, 26 giugno.

Un apprendista diciottenne di Lumezzane San Sebastiano è annegato nel Lago di Garda. Si era aggrappato ad un amico per farsi trainare al largo. Improvvisamente ha lasciato la presa ed è scomparso sott'acqua. Alcuni volenterosi si sono tuffati, ma inutilmente. Quando il giovane è stato portato a riva era già morto.

Nel Lago di Garda è stata ripescata inoltre la salma di Antonio Ricciardi, 22 anni, di Sarezzo (Brescia), annegato domenica scorsa verso le 16 al largo di Moniga. Il cadavere è riemerso dalle acque del lago ed è stato recuperato da alcuni sammoratori.

Bari, 26 giugno.

Sono riprese stamani, in una vasta zona al largo di Molfetta, le ricerche del pescatore Antonio Picca, di 25 anni, scomparso ieri in mare mentre il motopeschereccio «Diana I», sul quale era imbarcato, rientrava nel porto di Molfetta dopo una battuta di pesca.

Alle ricerche partecipano motovedette e motoscafi della Guardia di Finanza e delle capitanerie dei porti che vanno da Bari a Manfredonia (Foggia), un elicottero dei carabinieri, un aereo anfibio «Grumman», del Centro di soccorso aereo di Grottaglie (Taranto), e pescherecci della flottiglia di Molfetta.

Ci si è accorti della scomparsa di Picca mentre il «Diana» faceva la manovra di attracco nel porto. E' stato dato subito l'allarme alla capitaneria.

L'ultima volta che gli altri componenti l'equipaggio del «Diana» (tra i quali il padre del pescatore) hanno visto Antonio Picca è stato nella tarda mattinata allorché il motopeschereccio era a quattro miglia da Molfetta in direzione Nord-Est.

Dopo una frugale colazione, hanno notato che si dirigeva verso la prua. Poiché il «Diana» trasportava oltre duemila cassette di pesce, si presume che il giovane, costretto a camminare sul bordo del natante, sia scivolato e cadendo in acqua abbia battuto la testa contro qualche ostacolo.

Picca, che avrebbe dovuto sposarsi tra alcuni mesi, non è un principiante: aveva frequentato la scuola marittima di Molfetta, era stato imbarcato su grosse navi

Lancia di Verrone

Oggi si decide

Biella, 26 giugno.

(p. m.) Nello stabilimento meccanico Lancia di Verrone, occupato da martedì scorso dalle maestranze per una vertenza sindacale, domani mattina i lavoratori si riuniranno in assemblea per decidere se debba essere proseguita l'occupazione

Vincitori Lotteria di Monza

Il terzo premio (50 milioni) vinto a Genova

Il primo premio della «Lotteria di Monza» (200 milioni di lire) è stato vinto dal biglietto serie I 54624, venduto a Roma, abbinato al pilota Elio di Angelis. Anche il secondo premio, (50 milioni), è stato vinto da un biglietto venduto nella Capitale: il serie L 62723 abbinato a Giuseppe Gabbiati. Il terzo, 50 milioni di lire, abbinato al corridore Pitro Necchi, serie I 92476, è stato venduto al banco Lotto n. 38 di via Carlo Rolando, a Genova-Sampierdarena, nella zona occidentale del capoluogo ligure, e di cui è titolare Emilia Tedeschi.

«Dalla direzione della lotteria — ha detto la figlia della titolare, Liliana che aiuta la madre al banco Lotto — abbiamo ricevuto 150 biglietti, ma né io né mia madre ci ricordiamo a chi o quando sia stato venduto il fortunato tagliando. Al banco Lotto vi sono clienti fissi, ma vengono anche numerose persone di passaggio a Sampierdarena».

Il biglietto serie R numero 56343 che, abbinato a Pier Carlo Ghinzani, quarto classificato, ha fatto vincere al suo possessore 25 milioni, è stato venduto a Foggia o in un centro della provincia, probabilmente durante uno dei mercati settimanali, dall'ambulante Pasquale Di Fronzo.

L'uomo ha venduto un centinaio di biglietti, mentre nel capoluogo ed in provincia ne sono stati acquistati complessivamente oltre 5300.

Il quinto (10 milioni) è stato vinto dal biglietto serie D 10061, venduto a Vicenza e abbinato al pilota Roberto Campominosi.

Ai possessori dei biglietti abbinati ai piloti che si sono classificati dal sesto al ventesimo posto andranno premi di consolazione di cinque milioni di lire ciascuno.

A Torino ne sono stati venduti due: il serie D 98448, abbinato al corridore numero 2, Olofsson ed il serie G 19033, abbinato al numero 57, Avanzini. A Genova, oltre al vincitore del terzo premio, sono stati venduti altri due biglietti che rientrano nei primi fortunati ventisei: il G 88707, abbinato al corridore Campacci ed il B 00308, abbinato a Rosei.

I rimanenti biglietti vincenti sono: D 48740 (Roma); E 83476 (Napoli); G 78710 (Firenze); R 51907 (Firenze); B 10075 (Massa Carrara); F 71903 (Ferrara); L 98846 (Firenze); R 45100 (Firenze); C 89250 (Varese); N 85091 (Venezia); L 70296 (Roma); R 60572 (Modena); B 94215 (Enna); R 75957 (Milano); P 03076 (Catania); E 75272 (Grosseto); F 61729 (Mantova).

Savona: è esploso

Bimbo ustionato dal palloncino

Savona, 26 giugno.

(n. s.) Un bimbo a Savona è rimasto ustionato per lo scoppio di un palloncino. Il piccolo, Marco Patrone, 4 anni, era in braccio al padre che lo portava al proprio lungamento a mare. Senza accorgersene l'uomo ha urtato con la sigaretta accesa un palloncino legato alla manina di un altro bimbo.

Il palloncino, pieno del gas che lo fa volare, è esploso fragorosamente e il gas si è incendiato, investendo al viso e alle braccia il piccolo Marco. Accompagnato al «San Paolo» il bambino è stato ricoverato per ustioni di secondo e primo grado. Guarirà in una ventina di giorni.

Servizio permanente, notte e giorno

Operai e carabinieri presidiano lo stabilimento Cge di Novara

Duplice scopo dell'occupazione: per la difesa del posto di lavoro e per le minacce delle Brigate rosse contro le multinazionali americane

(Nostro servizio particolare)

Novara, 26 giugno.

Il Consiglio di fabbrica della Cge di Novara e la Federazione lavoratori metalmeccanici, dopo il volantino delle Brigate rosse, pervenuto alla direzione generale della società, annunciante azioni terroristiche contro uno degli stabilimenti del gruppo multinazionale americano, hanno intensificato l'azione di lotta non soltanto nei confronti dell'azienda (sono già state effettuate 50 ore di sciopero) ma anche per «isolare gli attentatori dalle istituzioni democratiche e le loro azioni tese a creare il caos e la paura nel movimento operaio».

Come era stato deciso, anche oggi, giorno festivo, lo stabilimento di via Martino della Torre è stato presidiato dai lavoratori e dalle forze dell'ordine. Per tutta la giornata nella zona industriale, che comprende anche l'istituto di ricerche «Donegani», la Montefibre ed altri complessi, c'è stata calma. Dietro i cancelli della Cge c'erano gli operai che difendevano lo stabilimento e il loro posto di lavoro.

«Abbiamo parlato con uno dei componenti il Consiglio di fabbrica il quale ci ha detto: «Mi sembra di essere ritornato agli ultimi giorni dell'occupazione tedesca, quando tutti insieme abbiamo salvato le fabbriche dalla temuta distruzione. Noi lavoratori abbiamo sempre respinto questi piani eversivi che non servono alla lotta sindacale. Siamo quindi duramente impegnati su due fronti — ha concluso il sindacalista — ed è più che mai necessario essere compatti e decisi: per il controllo degli investimenti, condizione necessaria per la ripresa produttiva, e per isolare gli attentatori alle istituzioni democratiche». Il «presidio» sarà permanente, 24 ore su 24, anche per i prossimi giorni.

r. a.

Milano - Erano usciti di strada in auto

Vigile salva 5 persone precipitate nel Naviglio

Milano, 26 giugno.

Un'automobile con cinque persone a bordo, due donne e tre bambini, è uscita di strada nel pomeriggio a Milano ed è caduta nel Naviglio, in un punto in cui questo è largo circa 15 metri e profondo due. Gli occupanti del veicolo sono stati tutti salvati da un vigile urbano fuori servizio che si è tuffato in acqua, ed è riuscito a portarli a riva prima che l'automobile affondasse.

I cinque sono stati trasportati nel policlinico e dimessi in serata.

L'incidente è avvenuto verso le 15. L'auto, una «Alfa Romeo» condotta da Lucia Miscia, di 35 anni, di Milano, percorreva una strada sterrata (parallela a via Chiesa Rossa) che costeggia il canale. A Bordo c'erano Maria Canicale, di Rozzano, con i figli Maurizio Amoruso, di otto anni, e Immacolata di 4, ed una sua nipote, Sabina Contina, di undici anni.

L'auto, per cause non ancora accertate, è uscita di strada — in quel punto non c'è parapetto — ed è finita nell'acqua. Il vigile urbano Giuseppe Marini, a passeggio con la moglie, accortosi del fatto, si è tuffato senza esitazione nel canale

Al "Bancarellino"

Due ex aequo

Pontremoli, 26 giugno.

Per la prima volta nella sua storia il premio «Bancarellino» è stato assegnato, ex aequo, a due libri: *I conquistatori della Terra* di Sergio Bertino (Editore Mursia) e *I giorni delle valanghe* di An Rutgers Van Der Loeff (Editore Salani). I libri vincitori hanno ottenuto due voti ciascuno da parte dei sette giovani giurati.

La Spezia: per abusi comunicazione al vicesindaco

La Spezia, 26 giugno.

Il vicesindaco e assessore all'Urbanistica del Comune di La Spezia, il socialista Cesare Godano, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dal pretore che indaga su presunti illeciti edilizi compiuti a Pegazzano, nello Spezzino.

Nella comunicazione si ipotizza il reato di abuso in atti di ufficio: sarebbe stato Godano, infatti, a firmare la licenza edilizia per le tre palazzine che sono al centro dell'inchiesta. A quanto risulta, il pretore, Rodolfo Attinà, intende accertare se siano state violate le norme che prescrivono le lottizzazioni e se sia stato concesso agli imprenditori di costruire con dimensioni superiori a quelle indicate dagli strumenti urbanistici.

In un comunicato, la giunta comunale di La Spezia sostiene che tutto si è svolto in modo regolare; secondo la giunta, poi, la licenza sotto accusa «ha riflettuto decisioni meditate e collettive dei diversi organi della pubblica amministrazione e, per quanto riguarda le procedure seguite, in attuazione di una delibera interpretativa assunta unanimemente dal Consiglio comunale ed approvata dall'organo regionale di controllo». (Ansa)

Incidenti auto in tutta Italia

Padre e figlio morti in viaggio per Parigi

A Bergamo è deceduto un sacerdote - Altre due vittime presso Roma e una sulla "Serenissima"

Due italiani residenti a Parigi — padre e figlio — sono morti oggi in un incidente stradale sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Sasso Marconi. Sono Renato Anselmino, di 53 anni, ed il figlio Roberto Fobio, di 12. Con loro viaggiava un'altra figlia del conducente, Silvia, di 16 anni, ora ricoverata all'istituto «Rizzoli» di Bologna. L'incidente è accaduto per uno sbandamento della «Mercedes» su cui viaggiavano.

Altro incidente a Bergamo: un sacerdote è morto e 4 persone sono rimaste ferite. La vittima è don Giuseppe Rossi, 69 anni, cappellano delle Suore Canossiane. Era su una «128» guidata da Luigi Rossi, insegnante di musica. L'auto, in via Angelo Mai, si è scontrata con una «124» che all'incrocio ha passato con il semaforo rosso.

Due persone sono morte e quattro sono gravemente ferite per uno scontro sul raccordo autostradale dell'uscita di Orte presso Roma. Non si conoscono ancora le generalità dei due morti perché si tratta di cittadini stranieri che viaggiavano senza documenti d'identificazione. I feriti hanno detto di essere marinai peruviani e cileni imbarcati su di una nave ormeggiata nel porto di Genova. Non hanno saputo fornire le generalità dei due compagni deceduti.

In un incidente stradale sulla «Serenissima» è morto il prof. Salvatore Sillato, 62 anni, ex provveditore agli studi di Cosenza e di Verona e attualmente preside di un liceo privato a Salò (Brescia). Il prof. Sillato stava rientrando a Verona, quando, vicino al santuario Frassino, a Peschiera del Garda, la sua auto è finita in fondo alla scarpata. Il preside è morto sul colpo.

Diciotto persone sono rimaste non gravemente ferite in uno scontro fra due pullman alla periferia di Pisa. Un pullman della linea Pisa-Pontedera ha sbandato nell'affrontare una curva e ha invaso la corsia opposta sulla quale stava passando un altro pullman della stessa azienda. Scene di panico si sono avute fra i viaggiatori, molti dei quali sono stati portati in ospedale e trattenuti in osservazione. I feriti hanno prognosi variabili dagli otto ai dieci giorni. Solo un pensionato è stato ricoverato nella clinica ortopedica per una frattura alla spalla: ne avrà per 30 giorni.

Paolo Paneri di Genova salva una vita

Sedicenne muore, dona reni a giovane romano

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 giugno.

I reni di uno studente genovese che frequentava il secondo anno di ragioneria, Paolo Paneri, di 15 anni, morto a seguito di un aneurisma cerebrale, verranno trapiantati a un giovane da tempo ricoverato in un ospedale romano. Il prelievo degli organi di Paolo Paneri è stato compiuto ieri dallo staff medico della clinica chirurgica dell'università, poi, in aereo, i reni sono stati inviati a Roma, in seguito alla segnalazione dell'ospedale che indicava come possibile, sotto il profilo clinico, l'operazione di trapianto.

Il giovane donatore è deceduto nel tardo pomeriggio di venerdì, proprio il giorno del suo compleanno, al «Neurochirurgico» dell'ospedale di San Martino, vi era stato ricoverato d'urgenza, poche ore prima, mentre si trovava nel gabinetto medico di un dentista presso il quale era in cura. Improvvisamente, mentre era sotto i ferri dello specialista, Paolo Paneri si era accasciato privo di sensi. Il medico gli aveva praticato una iniezione di cardiotonico, poi con una ambulanza lo aveva fatto ricoverare al «San Martino». Le sue condizioni erano apparse subito disperate, si trattava di un aneurisma che aveva provocato una emorragia cerebrale, per cui poco dopo il ricovero Paolo Paneri entrava in coma, l'elettroencefalogramma risultava piatto.

Il padre di Paolo, Guido, funzionario della Banca Nazionale del Lavoro, si avvicinava in lacrime ai medici, dicendo che il figlio, pochi giorni prima, gli aveva detto che, se mai gli fosse accaduto qualcosa, qualsiasi cosa, avrebbe voluto che il suo corpo servisse per aiutare qualcuno. Forse un tragico presentimento.

I medici del «San Martino» ottengono dalla magistratura il permesso per il prelievo, che viene effettuato alcune ore dopo che un altro elettroencefalogramma ha dato anch'esso risultato negativo. Mentre è in corso l'operazione, si cerca un malato in grado di accogliere i reni di Paolo Paneri, e lo si trova a Roma.

I funerali del giovane donatore saranno celebrati domattina, la salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia, ad Andora.

Nessun maestro della leva arziana si è qualificato e nella categoria dei candidati maestri si è laureato campione Carlo Baricocco di Legnano.

Il cesenate Bruno Trevisani ha vinto invece la prima categoria, mentre il carpigiano Maurizio Tirabassi si è aggiudicato la seconda e il parmigiano Cesare Accorsini la terza. Barbara Pernici si è riconfermata campionessa femminile e suo fratello Mario ha vinto fra gli inclassificati. (Ansa)

Casale Monferrato

Una donna suicida nel pozzo

Casale, 26 giugno.

Una donna, da tempo sofferente per crisi depressive, si è gettata in un pozzo sotto gli occhi dei familiari, che invano hanno tentato di salvarla. Si tratta della cinquattottenne Lucia Umia, una casalinga residente a Ceresato Monferrato, già più volte ricoverata in ospedali psichiatrici, che nel pomeriggio di domenica è riuscita a sfuggire alla sorveglianza dei congiunti, allontanandosi nella campagna. Subito accortisi della sua scomparsa, i parenti hanno iniziato le ricerche e quando la poveretta, che sorgeva presso l'orifizio di un pozzo, li ha visti avvicinare, si è gettata a capofitto nell'acqua.

Cattolica: i vincitori campionati di scacchi

Cattolica, 26 giugno.

I campionati italiani di scacchi di tutte le serie si sono conclusi oggi a Cattolica (Forlì). Il bolognese Daniele Taruffi ha vinto con sette punti e mezzo su nove nella categoria magistrale, seguito a mezzo punto da Renato Cappello, anch'egli di Bologna.

Ai campionati italiani assoluti, in programma per il prossimo mese, parteciperanno anche il triestino Rupeni, il trentino De Ekker, il romano Valenti, Michell di Brunico e Trabattoni di Seregno.

Nella notte a Padova

Scippata e uccisa da due "clienti,,

Padova, 26 giugno.

Una mondana, Addolorata Alò, di 29 anni, originaria della provincia di Brindisi ma da oltre quindici anni residente a Padova, dove era stata sposata con un ambulante e aveva due bambini, è stata uccisa la scorsa notte da due giovani che avevano tentato di rapinarla.

Secondo la ricostruzione dell'accaduto fatta dagli inquirenti, la Alò, poco dopo l'una, aveva fatto salire sulla sua «A 112» in piazza Insurrezione, nel centro della città, due giovani e si era diretta verso un mini-appartamento di sua proprietà in via San Prosdocimo.

A poche centinaia di metri dall'appartamento, i due giovani, minacciando la donna con un coltello, l'hanno costretta a fermarsi e hanno tentato di strapparle la borsetta. Addolorata Alò ha reagito e uno dei giovani l'ha colpita ripetutamente nella zona toracico-cervicale posteriore e alle mani.

Rischia la denuncia la studentessa di Vercelli che ha lasciato morire il cane nell'auto al sole

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 26 giugno.

(w. n.) Un grosso cane lupo, chiuso in auto per diverse ore sotto la canicola, è morto soffocato. La proprietaria, Anna Gentile, 24 anni, abitante a Vercelli in via Natale Palli 11, rischia di essere denunciata per maltrattamento di animale, ai sensi dell'art. 727 del codice penale. Il fatto è accaduto l'altro giorno nel centro della città, in piazza Zumaglini.

La giovane, preoccupata per un esame che doveva sostenere al vicino centro di lingua inglese, se n'è andata alle 17 lasciando il cane nell'auto con i finestrini chiusi. Non ha pensato in quel momento alle conseguenze. Al suo ritorno, ha visto attorno alla vettura, lasciata in posteggio, una piccola folla e a terra, morente, il suo cane. E' scoppiata in lacrime e poco dopo se n'è andata portando con sé il lupo, per seppellirlo nel giardino di casa.

Ad accorgersi che la bestia stava boccheggiando nell'auto è stato un vigile urbano di servizio sulla piazza. Resosi conto della gravità dello stato dell'animale, l'uomo ha rotto con una chiave inglese un deflettore della vettura, ha aperto una portiera, tirando fuori il cane. Un passante ha subito avvertito Maddalena Viriglio, nota nella zona per la sua attività a favore dei cani randagi (si sta battendo per un canile nuovo a Vercelli, per evitare che 150 cani sfrattati dal vecchio vengano soppressi) che ha acquistato un cardiotonico in farmacia e l'ha iniettato alla bestia. Poco dopo è intervenuto anche un veterinario, ma per il lupo non c'era più nulla da fare: il processo di soffocamento era in stato avanzato.

Il fatto ha suscitato una certa impressione fra gli appassionati dei cani a Vercelli, indispettiti in questi giorni per la notizia della nuova disciplina comunale, per la quale i cani possono passeggiare soltanto fuori del centro storico.

Arrestato a Milano evaso da Cuneo

Milano, 26 giugno.

La «Mobile» di Milano ha arrestato Carlo Marcaleoni, 33 anni, rientrato, dopo un permesso, nel carcere di Cuneo, dove stava scontando una pena detentiva per ricettazione e sfruttamento della prostituzione. (Ansa)

Col patrocinio di "Stampa Sera"

Pomeriggi langaroli

Organizzati da «Alba Manifestazioni» in collaborazione con «Stampa Sera» e con la Pro Loco delle Langhe e del Roero, avranno inizio domenica 3 luglio in Grinzane Cavour, sede dell'Enoteca Regionale, i «pomeriggi langaroli», itinerari nelle Langhe e nel Roero alla scoperta dell'arte, del paesaggio, delle trattorie tipiche, del buon vino, della nostra cultura e delle sagre popolari.

L'iniziativa interesserà nei mesi di luglio e agosto, compresa domenica 4 settembre, i paesi del Barolo, del Barbaresco, del Moscato, del Dolcetto e del Nebbiolo con il seguente calendario:

domenica 3 luglio	GRINZANE CAVOUR
domenica 10 luglio	CASTIGLIONE TINELLA
domenica 17 luglio	BARBARESCO
domenica 24 luglio	MANGO
domenica 31 luglio	BENEVELLO
domenica 7 agosto	SINIO
domenica 14 agosto	BAROLO
domenica 21 agosto	NEIVE
domenica 28 agosto	MONTA' D'ALBA
domenica 4 settembre	VEZZA D'ALBA

La giornata di domenica 3 luglio, fissata nel borgo medioevale di Grinzane Cavour, avrà questo programma: ore 15: Incontro nel piazzale antistante il castello enoteca; visita al castello, a cantine e fattorie con degustazione di prodotti tipici; visita a Gallo d'Alba, il paese del torrone. Ore 19: Cena presso le trattorie «del Centro» e «del Ponte». Ore 20,30: La Cooperativa Teatro Langa presenta il collage «Domanda di matrimonio» di Cechov, e «Facezie langarole» di Gino Chiarle.

Quota di partecipazione L. 6000 tutto compreso. Prenotazione presso Alba Manifestazioni, tel. 0173-4118. Le prenotazioni si ricevono fino alle ore 17 di sabato 2 luglio '77. A tutti i convenuti verrà offerta un'artistica litografia «Omaggio alle Langhe». Tutti coloro che presenteranno l'apposito tagliando che «Stampa Sera» pubblicherà giovedì, venerdì e sabato godranno di uno sconto del 10 per cento.

Royal Crown Cola: l'alternativa.

Ora sai cosa bere: Royal Crown Cola. Senza caffeina.
Royal Crown Cola, RC per gli amici, e giustamente frizzante.
Royal Crown Cola, l'alternativa per la tua sete.

Royal Crown Cola è venduta in 80 paesi su autorizzazione della Royal Crown Cola Co. Columbus, Georgia USA.

Royal Crown Cola.

Garantita dalla San Pellegrino.

La nuova assistenza sanitaria vista dai suoi protagonisti - Sei personaggi per una riforma

Come curarsi (dopo il 1° luglio)

I problemi, le difficoltà, le soluzioni e gli errori della legge del ministro Dal Falco

Volevamo una «tavola rotonda» che non fosse noiosa, cattedratica, riservata a pochi iniziati. Una «tavola rotonda» che affrontasse i temi della imminente riforma sanitaria dal punto di vista di coloro che, dopo gli utenti, sono i più diretti interessati al problema: gli operatori sanitari, come vengono definiti oggi quelli che una volta si chiamavano semplicemente medici).

D'altra parte una chiacchierata di soli dottori, forse, non sarebbe stata l'ideale. E abbiamo allargato gli inviti: all'assessore Ezio Enrietti, socialista, responsabile della Sanità per la Regione Piemonte; al presidente dell'Ordine dei medici di Torino (e contemporaneamente presidente dei medici mutualisti a livello nazionale), Danilo Poggiolini; al presidente dei primari ospedalieri, Luigi Dughera, al presidente dell'Ordine dei farmacisti di Torino, Giorgio Cauvin; al presidente dell'ospedale Maria Vittoria, avvocato Emilio Papa; al direttore generale dell'Inam per il Piemonte, dottor Giovanni Battista Vitale.

Sei persone che coprono tutto l'arco delle prestazioni sanitarie e dalle quali ci si poteva attendere un dibattito aperto e, al limite, «vivace». Non ci hanno delusi. Da questa «chiacchierata» la riforma sanitaria scaturisce un po' diversa, svestita dei paludamenti «ufficiali». Proprio come volevamo che fosse.

Daniela Daniele
Mauro Benedetti

Questo è il dibattito

Roma. Il ministro della Sanità, Dal Falco (telefoto)

E si parla subito di lire. D'altra parte, in un Paese che affonda in 130.000 miliardi di debiti, dove è già difficile trovare i soldi per gli stipendi «pubblici», ancor più difficile è trattare un argomento qualsiasi senza chiedersi: «Ma i soldi ci sono?». Se poi il tema è la riforma sanitaria, magari progetto con bilancio preventivo sui 585 miliardi e passivi consolidati per altri cinquemila, ecco che il fatto economico acquista rilevanza primaria.

Fondi e costi

Il professor Dughera parte a testa bassa: *«I finanziamenti sono fondamentali per la credibilità della riforma. Si può dire tutto quel che si vuole, ma se poi mancano i quattrini tutto resta sulla carta. Un gran bel calderone di richieste, senza mai l'impressione che ci sia qualcosa a monte. Questo progetto, a mio avviso, è denso di significati politici, ma scarno di contenuti. E' vero che la riforma è soprattutto politica, ma coinvolge noi tutti e la mia preoccupazione è che non si sia in grado di affrontarla».*

Alla parola «politica» interviene Enrietti: *«Io non ne farei soltanto una questione di lire. Il passaggio qualificante è quello che trasferisce le mutue al servizio sanitario nazionale. Il che non significa obbligatoriamente che debba costare di più. Ogni Regione, poi, gestirà le sue competenze come meglio crede. Noi, Regione Piemonte, ad esempio, abbiamo pronto la legge 104 sulla riorganizzazione dei servizi sanitari che è un bel salto in avanti».*

«Posso anche essere d'accordo che non sia solo una faccenda economica — si associa Poggiolini —. Sfruttando al meglio le risorse che ci sono, razionalizzando il tutto, si potrà uscire da questa situazione che ha dell'assurdo. Le mutue sono enti ormai in sfacelo, dobbiamo ricostruirle per ritrovare un contatto con i cittadini. Per questo, a mio parere, occorrono contratti nazionali per tutti i medici ed una maggiore partecipazione degli utenti. Non sono per l'assembleismo ad oltranza, ma il cittadino deve poter decidere su certe cose, come la localizzazione di un ambulatorio, la sua necessità o meno, insomma, deve essere messo in grado di fornire al programmatore una traccia, una "mappa dei bisogni", lungo la quale muoversi».

«E' proprio nella sua territorialità l'importanza della riforma come momento di avvicinamento del pubblico all'assistenza e viceversa», spiega Enrietti. Dughera appare poco convinto: *«Ambulatori, ambulatori. Ma gli ambulatori ci sono, si tratta di sfruttarli al meglio. E gli ospedali? Gli ospedali sono una classica gestione manageriale e il non sapere se i soldi ci saranno, e quanti (non lo si sappiamo neppure l'assessore, a quanto sembra), costituisce una remora enorme. Per far quadrare i conti dobbiamo fare fantasie finanziarie con le banche, cose incredibili».*

«Se per gestione manageriale degli ospedali intendi che devono pagare il doppio del dovuto perché mancano una rete di nullatenenti, caro Dughera, permetti che ti dica che mi pare una gestione abbastanza avventurosa», obbietta Poggiolini.

«Sarà anche vero — insorge Papa, che difende il suo Maria Vittoria a spada tratta — *ma la colpa di chi è? Scusatemi voi due (e accenna a Poggiolini e Dughera), ma dei medici. In Inghilterra i medici ospedalizzano dal 5 al 15 per mille dei loro pazienti. Vogliamo fare un po' di conti qui in Italia? E poi dicono che gli ospedali scoppiano».*

«Va bene — Dughera fa autocritica — *riconosco che noi medici abbiamo sbagliato ad osteggiare la riforma ospedaliera, in attesa di quella sanitaria. Adesso quest'ultima si innesterebbe su organismi sani».*

Ma Poggiolini è molto meno remissivo: *«La realtà è che fra un medico di base ed ospedale manca qualsiasi filtro. Dovrebbe esserci l'ambulatorio a verificare la necessità di un ricovero, e non c'è. Ma non è vero che, come lascia intendere Papa, i medici decidono i ricoveri senza neppure una visita».*

Lo scambio diventa serrato: *«Oggi a decidere è solo il medico ed è assurdo che al dottore sia rimasta la possibilità di intasare o meno l'ingranaggio ospedaliero».*

«Proprio per questo abbiamo fatto i dipartimenti di emergenza — tenta di inserirsi Enrietti — *per creare questo filtro e alleggerire gli ospedali».*

Ma Poggiolini non demorde: *«Lei, Papa, non può dire che decide il medico. Dovrebbe sapere che è il reparto accettazione dell'ospedale a decidere se il malato entra o non entra. Che poi, per tutta una serie di ragioni morali e sociali, e chi più ne ha più ne metta, l'accettazione finisca con il prendere anche gente che malata non è, questo è un altro discorso».*

Le cose assurde

«Ohi, è il discorso del medico che ormai deve sostituirsi ad altri per salvare il salvabile — Dughera all'attacco, guarda con intenzione Enrietti; — *dobbiamo fare cose assurde: in ospedale ci arrivano vecchietti "parcheggiati" dai figli impazienti, handicappati da recuperare, cronici che dovrebbero trovare altre sistemazioni. E noi dobbiamo tenerceli. Ma lo sapete che devo telefonare a casa alla gente: ma guardi che c'è qui suo padre, se lo venga a prendere, non si vergogna di lasciarlo qui? Gli portano via anche i pantaloni, per essere sicuri che non se ne vada».*

Eppure si vedono cliniche come la Pinna Pintor che riescono a tener un malato in media otto giorni: in ospedale ci stanno dei mesi. *«I dati di Pinna Pintor sono tendenziosi: lui ha malati "puri", che hanno il, fanno la loro operazione e via, anche perché i prezzi sono lì che uno ha tutto l'interesse a starci il meno possibile. L'ospedale è gratis e diventa un ricovero».*

Ma gli ospedali sono anche male organizzati: basta guardare la storia delle bombe al cobalto, undici in una città come Torino (cioè troppe) ma una sola che funziona (cioè poco).

«Troppi ospedali hanno dimensioni «sbagliate» commenta Enrietti.

«Parlate di bombe al cobalto — salta su Dughera — *e al San Luigi i malati di polmoni non sono curati perché manca la "bomba". E allora?». «E allora gli ospedali sono tutt'altro che manageriali, come dicevo io* — conclude Poggiolini — *il dottore deve fare il parroco, lo psicologo, il confessore, il padre di famiglia, il padre, il figlio, il marito. E il medico quando lo fa».*

A questo punto bisogna togliere il pallino ai medici, altrimenti parlano solo loro. E noi, invece, vogliamo sapere dal dottor Vitale, direttore dell'Inam, che cosa faranno le mutue dal 1° luglio in poi.

«Vorrei sapere che cosa farò io. Da una parte ho un liquidatore, dall'altra la Regione, in mezzo ci sono io e tutt'attorno altre casette marie. Questa normativa transitoria che regolamenterà la nostra sorte a partire dal 1° luglio è un pannicello caldo. Sono trent'anni che siamo a disagio, siamo già nati con una legge istitutiva che era monca in partenza e si è andati avanti a forza di toppe. Io ho fatto la tesi di laurea, nel '51, sulla riforma sanitaria. E oggi ne sento riparlare. Hanno scoperto il ticket: quando ero all'Inam in Sicilia, nel '64, volevamo farlo. Ci hanno detto no perché infastidiva i politici. Hanno voluto scardinare il sistema e ci sono riusciti: ma perché? Non era forse meglio innestare la riforma su un corpo assistenziale sano?».

Si fa sentire il dottor Cauvin: *«O la riforma la fanno i tecnici, e allora qualcosa può uscirne, oppure la fanno i politici. E allora ciao. C'è un'inesperienza specifica che inficia tutto. La collaborazione fra i tecnici ed i politici, quanto meno è essenziale, altrimenti la riforma va a gambe. E non basta. Ci vuole una educazione sanitaria permanente: l'italiano medio non sa gestire la propria salute, va troppo dal medico, prende troppe medicine, ha troppo le ospedale. E allora ben vengano i ticket. Sulle medicine, ma anche sulle visite e sui ricoveri».*

Ma insomma, la colpa è solo dei politici incapaci e dei cittadini ignoranti e primitivi?

La fine della scuola

«Se si lascia che la gente continui a credere che tutto quel che è gratis va preso — interviene Vitale — *come che il sistema scricchiola. Ci vuole una selezione di base che può fare, prima di tutti, lo stesso utente».*

Dughera, dal fondo: *«Gli ospedali stanno facendo la fine della scuola: decreti delegati, partecipazione. Poi tutto finito, silenzio. Succederà anche in campo sanitario».*

«Detto per inciso — fa Cauvin — *non è vero che l'Inam non paga le medicine».*

Mentre Vitale sorride, riconoscente, Enrietti si scalda: *«Se le riforme non vanno avanti è perché ci sono scontri di interesse notevolissimi. Non si tratta qui di cambiare i cartelli sulla porta dell'Inam, Enpas eccetera. Qui si tratta di riprogrammare tutta l'organizzazione dei servizi. E siamo sulla strada giusta. Specie qui in Piemonte».*

«Io continuo a non vedere soldi — fa Vitale —, *con che cosa interverrete?».*

«Non abbiamo voluto soldi — ribatte Enrietti —, *questa normativa è stata fatta in collaborazione con il ministero. Non servono soldi. Basta vedere il personale che c'è, decidere che cosa fargli fare dopo aver valutato che servizi ci sono e quali no. Quali vanno fatti subito, quali si possono rinviare. Possiamo ad esempio diversificare gli ambulatori, spostarli, unificarli. Insomma, senza spendere una lira, migliorare il servizio».*

«Dalla beneficenza alla programmazione...» la solita voce dal fondo.

Parliamo un po' di medicine: *«Il consumo è certamente elevato* — dice Poggiolini —, *una cosa volete, arriva tanta gente non malata...». E voi gli date le medicine lo stesso. «E' anche un fatto psicologico* — dice Dughera —: *mi arriva la complessata, si confessa...».* E lei le scrive l'Analolin. *«Certo, che devo fare? Non posso mica fare il telefono amico. Se non le dò niente quella, che sta bene fisicamente ma che ha dei problemi psichici, finisce che si ammala davvero. E allora?».*

«Stiamo preparando un prontuario ridotto per i medicinali», avverte Poggiolini. *«Gli ospedali hanno ridotto le medicine»* dice Dughera. *«E' vero»* conferma Papa.

«Io dico che ho la farmacia piena di roba che devo vendere sottocosto — brontola Cauvin — *e che con un po' di attenzione i medici potrebbero evitare di avallare speculazioni ai nostri danni e ai danni delle mutue per cose inutili. Se Poggiolini mi fa un prontuario con mille nomi lì dico che va bene. Ma le cose importanti sono altre due: ticket, come deterrente psicologico, brevetto, come remora commerciale. Oggi è troppo facile fare milioni producendo medicine copiate e poi si devono ben vendere, no?».*

«Al San Giovanni — fa Dughera — *lavoriamo con 480 farmaci e va tutto bene».*

«Senlite un po' — fa Vitale — *l'Inam, tre o quattro anni fa, aveva indicato tutta una serie di farmaci inutili, circa 2000 e un altro gruppo che, addirittura, erano dannosi. Niente, nessuno ci ha ascoltati. Io concordo con i medici sulle difficoltà a dir di no al cliente, ma è innegabile che il consumo di certi prodotti aumenti dopo il giro dei propagandisti».*

Poggiolini, a denti stretti: *«Beh, qualche volta...».*

Papa insiste con l'Inghilterra: *«Lassù, quando esci dall'ospedale, ti danno una bocciata con le medicine, rigorosamente anonima».*

L'amaro a litri

«Già — interviene Vitale — *invece in Italia, quando l'Enpas ha liberalizzato l'amaro Cynar se ne è visto andar via a quintali. E perché nessuno dice mai nulla delle truffe con le fustelle? Truffe per miliardi, guardate un po' l'Enpas, che cose viene fuori adesso!».*

Poggiolini recita il mea culpa: *«Debbo ammettere una certa disinformazione da parte del medico, che lo porta ad essere preda dei propagandisti. Ma quando volevamo ridurre i farmaci ci dissero che si mettevano in pericolo i posti di lavoro di chi li produceva. E così qualche disgraziato deve mangiarsi robe inutili, se non dannose, per permettere a un altro disgraziato come lui di conservare il posto di lavoro. Ma dilemi voli». «E il consumismo farmaceutico dilaga»*, sproloquia Dughera.

Noi crediamo che il medico non rifiuti mai la ricetta più per paura di perdere il cliente che per altro. *«Sono in pochi, a Torino, ad avere questa paura»* afferma orgogliosamente Poggiolini. Vitale torna improvvisamente al tema centrale: *«Ho molta paura che la riforma sia un'altra occasione per il Nord di accentuare il "gap" con il Sud. Ci saranno Regioni bravissime e Regioni cattivissime».*

«I politici sono pieni di euforia — conclude Dughera sul drammatico — *con il loro bel giocattolo. Ma io dico che tutto si ferma: sono le strutture che non ci sono!».* E, su quest'accento vagamente nichilista, si chiude la nostra cosiddetta «tavola rotonda».

Da sinistra: Emilio Papa, Luigi Dughera, Giorgio Cauvin, Giovanni Battista Vitale, Danilo Poggiolini, Ezio Enrietti

Karen migliora

Karen Ann Quinlan, la ragazza americana tolta un anno fa dal polmone d'acciaio, che la teneva in vita, continua a migliorare dopo la crisi dei giorni scorsi (Telefoto)

Adesso si può bere, ma solo "con prudenza„

Scrivia: veleno davvero sparito? Acquedotti riaperti, polemiche

I rubinetti funzionano, ma continua l'erogazione anche con le autobotti, più sicura

Novi Ligure, 26 giugno.

L'acqua dello Scrivia scorre regolarmente nelle tubature degli acquedotti. Il sindaco di Novi Ligure, Armando Pagella, per dimostrare che non esiste pericolo, è stato tra i primi a bere un bicchiere dell'acqua uscita dai rubinetti. La maggior parte dei novantamila che per cinque giorni erano rimasti senza rifornimenti idrici ha accolto la notizia con un sospiro di sollievo. Ma non tutti sono così fiduciosi. C'è chi i rubinetti non li ha aperti per nulla e continua a bere acqua minerale.

Da Serravalle, ad Arquata Scrivia, a Stazzano, a Tortona, a Isola del Cantone, la gente ha seguito con spavento le vicende di questi giorni. La revisione di questa ultima storia di inquinamento offre effettivamente aspetti sconcertanti. Riproponiamola dall'inizio.

Martedì pomeriggio, alle ore 14, un'autobotte della società «Intertrasporti», guidata da Renzo Ferrari, di 44 anni, carica di tetracloruro di carbonio, si schianta in una curva del chilometro 97, tra Vignole Borbera e Pietrabissara. Il rimorchio del pesante automezzo si stacca, salta il guard-rail e precipita da un'altezza di quindici metri accanto al greto del torrente Scrivia. Dalla lamiera squarciata dell'autobotte escono diecimila litri della pericolosa sostanza tossica.

L'allarme, attraverso l'autista del camion e la polizia stradale, viene immediatamente diramato a tutti i comuni serviti dall'acquedotto che «pesca» nello Scrivia. I vapori di tetracloruro di carbonio hanno un alto grado di tossicità che può provocare all'organismo umano lesioni al fegato, ai reni e ai polmoni. Il suo peso specifico è di 1,6, quindi più pesante di quello dell'acqua.

La sua solubilità è dello 0,8 per cento. Le intossicazioni che derivano dall'ingestione di questa sostanza, quando si presentano in forma acuta, possono interessare il fegato e i reni, causare complicazioni che degenerano in cirrosi epatica. Nelle forme di intossicazione più lieve hanno vertigini e dispepsie.

Su queste notizie, per nulla tranquillizzanti, a poche ore dall'incidente, gli acquedotti di tutto il Basso Alessandrino sono stati bloccati. La gente ha accettato le disposizioni con rassegnazione. File tranquille alle autobotti che distribuivano acqua nelle piazze, commenti pacati. Ha prevalso l'ipotesi di chi ha cercato di attribuire ancora l'inquinamento alla fatalità, il «prezzo ineluttabile da pagare al progresso».

Quello che ha sconcertato in tutta questa vicenda è l'atteggiamento delle autorità politiche e sanitarie di zona, che fin dalle prime ore hanno pensato soprattutto a sdrammatizzare la situazione. Tre giorni di analisi per stabilire che «il tetracloruro di carbonio è sparito. Non c'è più, non si sa dove è andato a finire». Frasi come «si è autoeliminato» che hanno veramente poco di scientifico. Così ieri, dopo un vertice di sindaci, tecnici, assessori, prefetto, ad Alessandria, la decisione finale: «Si riaprono gli acquedotti, ma siate prudenti. Per chi non si fida continueremo a erogare l'acqua con le autobotti».

L'esperienza di Seveso, dove illustri scienziati hanno gestito follemente la salute delle popolazioni colpite dalla nube, insegna a non stupirsi più di fronte ai provvedimenti più assurdi e contraddittori. Ma che ad Alessandria abbiano deciso di riaprire gli acquedotti alla zone «a rischio» prima di aver accertato, scientificamente che fine abbia fatto il veleno, è una decisione che lascia perplessi. L'atteggiamento dei sanitari della provincia trova un'unica spiegazione nella scelta politica di volere a tutti i costi evitare un caso «politico» come quello di Seveso. Una scelta fatta sulla pelle di novantamila abitanti del Basso Alessandrino.

Ma non tutti — come dicevamo all'inizio — *sono concordi nell'accettare passivamente le decisioni delle autorità locali. Da Radio Veronica, un'emittente locale di Alessandria, ogni giornale radio mette in guardia gli ascoltatori contro i pericoli dell'inquinamento. Anche se l'acquedotto di Alessandria non è direttamente interessato al problema non «pescando» dallo Scrivia. «Il tetracloruro di carbonio* — spiegano alcuni medici della radio — *rimane venticinque giorni nel corpo umano. Le analisi hanno dimostrato che è presente nell'acqua in quantità non elevate, ma con l'accumulo, giorno per giorno, questa percentuale potrebbe salire pericolosamente. A questo i nostri sanitari non hanno pensato? E poi il tetracloruro non può essere sparito nel nulla».*

Ricordiamo un appello del professor Ghetti, ufficiale sanitario di Seveso (oltre che dipendente della Hoffmann-La Roche), circa un anno fa: «Invito su questa vicenda di Seveso a non fare ingiustificato allarmismo. Stiamo prendendo tutti i provvedimenti del caso. Il pericolo c'è, ma non è quello prospettato dai giornali». *A un anno di distanza, anche a Novi, Tortona, Arquata Scrivia la gente ha diritto a non avere fiducia.*

Salvatore Rotondo

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Sull'edizione "Borse" di

STAMPA SERA

oggi: risposte ai lettori

Tu cerchi un'auto per la famiglia.
E noi ti diamo in più esperti che ti diventeranno familiari.

Un Concessionario pronto ad iniziare con te un rapporto di fiducia e di stima. Perché questo è il sistema di operare FORD. Insieme alla capacità e all'esperienza dei suoi uomini. Vieni a provare la tua Ford Escort.

Ford

Motori: 900-1100-1300.
Versioni: 2 Porte - 4 Porte - Station Wagon.
Modelli: Base - L - GL - Ghia - Sport.
Da Lire 2.632.000
(Franco Concessionario Via esclusa)

Concessionario Ford. Molto più di una stretta di mano.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 33; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Rizzoli 28; BOLZANO, via Portici 10; BRESSANONE, via Rasteni 1; GENOVA, via E. Vernazza 21; GORIZIA, corso Italia 59; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 161; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 4, filiocche presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) in riga x composta di 40 battute. Interpunzioni comprese) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 2750 la riga. Rubriche di operai (impiegati L. 1000, tecnici L. 1800, dirigenti L. 2650, Numeri 0 e 37 (domenica) L. 1000. Avvisi urgenti, data fissa o numeri il doppio. Natali urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' possibile l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchiere quadrate (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci saranno pubblicati su «La Stampa (o alternativamente su «La Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta assegnando ad ogno avviso la frase: «Gentili Sig. Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del solo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di lire 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e i suoi fili ali effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di insindacabile giudizio quelle ritenute nocive agli annunci, non limitando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per una speciale autorizzazione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Istituti in Italia.

1 Commerciali

APPETTASI attrezzatura edile con compressore elettrico. Telefonare 610.893.

CAPANNONI in ferro occasione vendesi: «Publikompass 7525 — 10100 Torino».

CARRELLI elevatori d'occasione diesel ed elettrici da kg 1000 a 9000 gravede assortimento. occasioni. Telefonare 011 871.228.

COMPRESSORE Mattei a vuoto asta resa 2000 l/1' motore Ford diesel due cilindri lavoro vecchiano. Telefonare 500.489 - 501.735.

FALLIMENTO negozio vendo banco frigo e autolavatore Cesiam, bilancio e affettatrice a prezzo di realizzo. Telefonare 665.300.

OCCASIONE vendo gru idraulica mobile 40 impianti betonaggio mobile gru semovente sbraccio metri 35 altro portagru. Tel. 548.710.

OFFICINA primaria vende occasione attrezzi artigianale Unilon via Savigliano 20, Tel. 331.513.

OFFICINA vende attrezzature e utensileria via Sestriere 20, Torino. Tel. 331.319.

SCUOLA professionale liquida torni Saturno Cerazano frese Rambaudi presso cessata limatrici trapani banchi aggiustatori Riviera utensileria. Tel. 348.118.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FIN-PIEMONTE prestiti rateali, catalogo gratuito allegando. Modulo richiesta 400 lire. Mutui (portogari fino a 10 anni senza cambiali). Telefonare 835.919.

A.A.A.A.A. FRETTISTI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. è la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi. **FINANZIARIA FID** sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A. CIFT concede prestiti personali fino a 2 anni e mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 682.720.

A.A.A.A. CASALINDHE impiegati operai originali, condizioni prestiti immediati senza cambiali in bianco. Serietà, riservatezza assoluta. Telefonare 579.797.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito sicuro vieni da noi ti diamo subito in giornata. C. Sommeiller 16, 682.962 - 650.393.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150, telefoni 733.855 - 298.915. Velocità e riservatezza.

A. SUBITO soldi in giornata semplici a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37. Telefono: 548.074 - 538.777.

ALT! Questa è la società giusta per risolvere i vostri problemi di denaro. Prestiti fiduciari ed ipotecari, auto senza cambiali in banca. Corso Moncalieri 92 int. 8 - 7.911 Torino

AZIENDA affermatissima negozi pertinenze pertinenza avviene corso sopra appartamenti 10 milioni forse guadagno. Telefonare 339.538.

BENVENUTI! Denaro contanti a tutti subito via Moliner 30, telefono 344.930 pomeriggio.

CESSIONE del quinto stipendio integrazioni su cessioni in corso evitiate fogli antichi senza spese. Tel. 513.583.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Telefonare 537.892 visite anche a domicilio.

CONCEDIAMO prestiti a impiegati operai stipendi quinto ipoteche immobiliari Telefonare 503.368 Sig. ore ufficio.

DISPONGO lussuose ufficio centrale salone 3 cassette doppi servizi due impianti clientela 1500 industrie fusi combinazione seria società. Telefonare 801.577.

LEND italia finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza. Via Massena 77 bis, telefono 510.401 (anche pomeriggio).

PRESTIAMO soldi a impiegati operai casalinghe vendo garanzie, pagamenti mensili, massima celerità, riservatezza. Telefonare 610.7305, via Ormea 54.

PRESTITELEFONO a tutti in ocche ore

FIDAUTO

basta telefonare per ottenere un prestito immediato, piazza Statuto 24, tel. 472.189 472.181.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e spettanze, valendo visite a domicilio. Tel. 533.807

PRIVATI disponiamo buon capitale cercasi attività redditizie in tutti settori particolarmente commerciale attività minima offerta non soggette ad obbligazioni di qualsiasi specie ed ubicazione anche se ipotecate) e mutui su alloggi. **FINANZIARIA FID** sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

SOLAMENTE a voi per ottenere un prestito sulla fiducia, via Duchino Mariani 32, tel. 657.012 657.003.

VIENI da amici, soldi in 45 minuti **FINANZIARIA AMICA**

Finanziaria, corso Sebastopoli 22, tel. 630.355.

3 Aziende, negozi

A.A. AVVIATISSIMA officina stampaggio fornitissima grandi industrie sedia di ricambio. Tel. 397.052.

A Imperia lavasecco avviato da dodici anni cedesi ottima posizione macchine Electrolux. Condor 15 piani un anno. Tel. 24718 ore pasti portino 0183.

ACCONCIATURE su corso Francia negozio adatto a persona sola reddito abbinato causa maternità cedesi al miglior offerente. Trattasi Studio Rodi 331.867.

ACCONCIATURE vendesi via Nizza. Telefonare 698.687 sera.

ARREDAMENTO avviatissimo adiacenze Stadio (ab IX X XIV cedesi con o senza merce) mettere telefonare ore pasti 309.5521.

AFFARE cedo per 35 milioni bar tabaccheria pizzeria interno parcheggio fortuna famiglia. Telefonare 255.805 255.622.

AFFARONE! Cedesi per causa salute bar latteria e frutta vendesi più la via Maddalene 1 e 1 bis: altre trattabili a parmale. Telefonare 279.880, sera 331.830.

AFFARONE vendo alimentari frutta vendesi L. 5 milioni 500 mila compreso merce. Telefonare 956.1440 Puma.

ALASSIO cedesi intermediari bar ristorante tavola calda pizzeria sul mare. Rif. casella PO Alassio Dottore Olari.

ALASSIO vero affare cedesi merceria articoli spiaggia zona grande passaggio libe. 11 inilioni trattabili inclusa merce urgente tel. (0182) 46.331.

AOSTA cedesi avviate carrozzeria elicastoli souvenir etc. Scrivere: Gemma due Croix de Ville 4, Aosta, tel. 0165/3131.

AVVIATA rivista lavasecco corso Rosselli (zona largo Orbassano) cedesi causa trasferimento. Tel. 304.310, ore negozio.

AVVIATA pelletteria zona commerciale senza merce cedesi. Telefonare ore pasti 707.0986.

AVVIATO lavasecco ottima posizione macchinario semi-nuovo cedo con urgenza per seri motivi. Tel. 618.767.

BANCO bar macchina caffè macinino seminuovi vendesi. Telefonare 745.518, Torino.

BAR gelateria supersicuro bellissimo arredatissimo forte passaggio cedo 18 milioni 300 mila. Telefonare 537.313 512.280.

BAR e sala giochi centro Fossano, forte passaggio avviatissimo cedesi licenze e attrezzature complete. Per informazioni telefonare 0174/697.208.

BAR tavola vendesi zona corso Marconi no cedo alloggio e ottimo affare. Telefonare 857.679.

BAR super grandissimo angolare arredatissimo vera fortuna famiglia urge cedere causa impossibilità conduzione anche con soli 5.000.000 contanti purchè persone pratiche e referenziate; lasciamo sicuro 150.000 giornaliere. Tratta Rodi 576.804.

BELLETTI cede bigliardo avviatissimo. Telefono 553.387.

BOTTIGLIERIA con cucina via Nizza cedesi chiusura domenicale. Telefonare 665.709.

CAUSA salute vendesi rivendita pane zona Mirafiori. Telefonare 617.331.

CEDESI autolavanda con officina e lavaggio. Telefonare 878.171.

CEDESI bar super causa salute zona centro storico prezzo affare vendesi gerente facilita cessione commerciale. Tel. 545.287.

CEDESI in Rivoli causa trasferimento negozio alimentari avviatissimo ben fornito con alloggio affarone. Telef. 958.0332.

CEDESI negozio arredamento moderno. Telefonare per ufficio 284.341.

CEDESI ristorante zona centro. Telefonare 830.978.

CEDESI o gerenza drogheria avviatissima in Moncalieri. Tel. 668.581.

CEDESI rinomata fabbrica pantofole articoli lusso con clientela selezionata in tutte le zone italiane. Titolare disposto collaborare personalmente alla vendita. Scrivere a: «Publikompass 90 — 15100 Alessandria».

CEDESI tipografia gestione vendita belle attrezzata causa viaggi. Telefonare 947.2027.

CEDO acciocchiatrice usatissima. Telefonare 471.153.

CEDO bar super zona centro facilissima gestione. Telefonare 594.856.

CEDO macelleria zona Mercati Generali occasione. Tel. 501.932.

DIANO Marina bar-ristorante-pizzeria, ottimo annuale, affittasi anche separate, centrale, 50 mt dal mare, vendesi motivi famiglia. Telef. 0183/44.780.

ESCLUSO salumi vendesi a km 30 da Torino a 800 mt. altezza casa con bar ristorante. Telefonare 0183/33.293.

LAUREATO esperto commercio gestione rivenderebbe piccola attività. Telefonare Spada 65.951 int. 785 ore ufficio, oppure 557.184.

LAVANDERIA attrezzatissima zona centrale avendo causa trasferimento tel. 650.7215 - 435.807.

LAVASECCO avviato zona centrale commerciale cause trasferimento cedesi. Telefonare 865.066.

LAVASECCO a prezzo ribasso attrezzato vendesi. Telefonare 640.5597.

MOTTA vende licenza super alcolici più bianco bar tabaccheria gratta e accessori trasferibile 5 milioni. Tel. 311.0566.

NEGRI G. & C. S.a.s. 501.525 corso Re Umberto 143 vende muri reggolo o in affitto. Tel. 1, 1 bis, VI. XIV ecc. zona Crocetta.

OCCASIONE causa malattia cedesi piccola carrozzeria riparazioni e distributore. Telefonare 968.5746.

OCCASIONE vendesi avviata pizzeria via Guido Reni ciclo giardino. Telefonare ore pasti tel. 309.2748.

OFFICINA elettrauto vendesi causa trasferimento prezzo interessante. Tel. 634.941.

PASTICCERIA bar laboratorio su corso di importante traffico affari incrementabili cedesi. Tel. 701.348.

PRIVATO cede negozio calzature avviato centro collinare rateizzabile 12 milioni trattabili. Telefonare ore ufficio 537.293.

PRIVATO vende negozio casalinghi reale buona posizione commerciale (vicende XII, XIII, XIV accanto. Telefonare 890.743.

QUOTA 20% di affarosaro forte acque minerale speranza Piemonte-Liguria, cedesi causa espatrio, richiesta 250 milioni meno 5 pagabili anche rateizzate. Scrivere: «Publikompass 5218 — 10100 Torino».

RIVENOITA pane moderna zona S. Rita forte incasso a gerire per ritiro pensionato cedesi 19 milioni. Tel. 511.040 ore ufficio.

RIVIERA del Fiori cedesi centralissimo avviata elettrodomestici radio tv laboratorio. Telefono 0172 60.353.

RIVIERA Ponente, cedesi bar-tavola calda - ristoro - cucina concreto, posti a sedere 200, vicino spiaggia. Dilazione pagamento. Affarone. Tel. 019.748.952.

RIVIERA PONENTE cedesi avviatissimo basso prezzo articoli spiaggia zona grande passaggio libe. 11 inilioni trattabili inclusa merce urgente tel. (0182) 46.331.

SCUOLA materna una sezione legalmente riconosciuta cedesi a maestra d'asilo elementare. Telefonare n. 745.164.

TINTORIA cedesi ottimo lavasec dimostrabile ogni garanzia. Tel. 738.289 pomeriggio 481.504, sera.

VENDESI avviata pescheria. Telefonare 857.198 276.779.

VENDESI lavasecco cause trasferimento ottimo incasso L. 5 milioni 500 mila trattabile telefonare 944.049.

VENDESI magazzeno modelli disegni per maglieria semplificati autocontrazioni ex Samia. Tel. 309.0595.

VENDESI negozio ortofrutticolo. Telefonare dopo ore 20 al 589.671.

VENDESI negozio frutta e verdura e generi alimentari causa malattia proprietario. Telefonare 619.1858 pomeriggio o mattino.

VENDESI panificio pasticceria per motivi non commerciali ottima posizione clientela privata laboratorio attrezzatio. Tel. 9807848 ore pasti.

VENDESI zona Regio Parco, fontana forte incasso dimostrabile eccellente affare garanzia. Telefonare 831.535.

VENDO pizzeria tavola calda attrezzata persona conveniente, via Barge 15. Telefonare 780.851.

VERA fortuna causa emigrazione vendo a metà prezzo minimarket arredato in stile rustico a solo 6 milioni 800 mila. Telefonare 931.0430.

4 Terreni

BALDISSERO terreno due progetto approvato villa unifamiliare 10 milioni terreno con progetto villa bifamiliare 18 milioni. Tel. 818.798.

TERRENO con progetto approvato Soleblu lire 2400 mq acqua potabile fogna piena panoramica vendo. Telef. 960.4518.

TERRENO industriale 2600 mq zona Avigliana progetto approvato vendesi. Telefonare 781.103.

VALDELLATORRE vendo mq L. 1600 al mq. Telefonare 363.174 oppure 967.0496.

VENDESI a 30 km da Torino nel verde delle campagne pianeggiati in posizione panoramica terreno per villa bifamiliare con inizio lavori garantito. Telefonare 640.3173.

VENDESI alfironi in Leini inghetto mq 20.000 terreno mq 10.000 con cascinale da restaurare con licenza edilizia approvata telefonare ore ufficio 0161/98.042.

VENDESI casa Cumiana 2 camere cucina servizi garage terreno mq 2000 prezzi Onola Giovanna, Tra due Rivi 25 Susa.

VENDESI sulla collina di Pecetto in posizione panoramica e signorile terreno mq 1700 a struttura in c.a. per villa bifamiliare. Telefonare 840.3173.

VENDESI terreno in Grosseto con progetto approvato. Tel. 10122) 5147 837.760.

VENDESI 3000 mq terreno progetto approvato B. casa fronte centro Moncalieri. Telefonare 0173 90.379.

VENDESI 40.000 mt terreno con progetto approvato per costruzione ville possibile frazionamento. Tel. 305.306.

VENDO in Villa S. Secondo ad ha 1 Torre Torino, m. 2 altezza casa con bar ristorante. Telefonare ore 1210 L. 4.000.000 trattabili adatto qualsiasi uso energia elettrica in loco. Tel. 9331107.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO più alloggiamo locale uso capannone mq 40-100 abbinato a magazzino mq 150-250 zona S. Rita, Mirafiori, S. Paolo, Crocetta, Nizza, Tel. 655.401.

ACQUISTO capannone 1000 2000 mq Torino Sud fino Balmanti Borgaretto. Tel. 347.374, Archiardi, via XX Settembre 58.

ACQUISTO locale uso deposito con uffici in Torino città desidero anche da ristrutturare mq 800 1000, 1500. Telefonare ore ufficio 870.865. Telefonare ore pasti 760.778.

ARTIGIANO affitta in Torino locale mq 200 400 entrata auto cancellata mezzi pesanti. Telefonare 956.3714.

CERCASI alloggio signorile 200 mq possibilmente con magazzino adiacente 300-250 mq posto carrello. Telef. 619.1858.

CERCASI in affitto locale industriale da 300 a 600 mq in Torino o cintura. Telefonare 411.1197 ore pasti.

CERCASI in affitto locale per negozio confezioni gestione centro possibilmente in zona S. Salvario tel. ASA 615 ore ufficio

CERCASI piccola officina 300 mq in affitto. Tel. 349.109.

CERCASI locale per falegname minimo 100 mq Torino preferito 701.915 Cinzano.

CERCO affitto locale 400 o 1000 mq uso laboratorio artigiano zona Aeronautica Grugliasco. Tel. 722.551.

GABETTI vende libero via Bertolotti in recente costruzione con riscaldamento centrale mansarda 2 vetrine mq 85 ca con soppalco ottimo servizio ripartizioni cantina 54 milioni 500 mila. Possibile mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende direttamente capannoni industriali mq 1000-3500 più uffici frontale via Nizza, zona Camille Leini. Telefonare 991.191.

LIBERO corso G. Cesare, vendo muri reggolo 250 mq 11 vetrine prezzo sorridente no auto. Telefonare 230.972.

LIBERO vendo negozio in via Saluzzo 102 bis con soffolante magazzino e servizi lire 13 milioni 500 mila altri solo muri vendesi mq 2.9 milioni e L. 28 milioni int. 650.5003.

LOCALE mq 200 vendesi uso [illegible] ciale Mercanzia 181 Tel. 555.988.

STABILIMENTO industriale mq 1000 coperti completo di uffici servizi cortile mq 3000 scoperti trattasi. Telefonare 230.132 783.481.

UFFICIO studio piano rialzato zona corso Francia Cattaneo attiguo. Telefonare 311.758.

VENDESI vicinanze piazza Repubblica 2 uffici e capannoni mq 2000 circa cortile mq 350 ingresso autotreni. Tel. 217.172.

VENDO capannone prefabbricato mq 300 ingresso carrelo. Tel. 919.373.

ZONA centrale via Belfiore vendo muri negozio libero mq 20 con cantina. Telefonare 530.683.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. OPERAIO metalmeccanico specializzato cerca lavoro per agosto. Tel. 619.9697.

APPRENDISTA libera cerca lavoro per elettricista elettromeccanico. Telefonare 592.981.

ASSISTENTE bagnanti libero da agosto offresi. Telefonare 011 896.5165.

AUTISTA camionista lunga pratica ditta senza locidenti offresi. Telefonare 733.891.

AUTISTA consegne viaggi lavori vari valentissimo piemontese offresi. Telefonare 711.964.

AUTISTA offresi con patente C pratico Torino Piemonte, anche a ore. Telefonare 757.910.

AUTISTA patente D-E pratico bilici e ribaltabili offresi. Telefonare 872.186.

AUTISTA 23enne esperienza internazionale offresi consegne Torino provincia. Telefonare 750.263.

AUTISTA 24enne torinese patente C-D pratico Torino e provincia offresi subito. Telefonare 481.748.

ELETTRICISTA cablatore elettronico con esperienza pluriennale offresi. Telefonare 309.0470.

ELETTRICISTA esperto attrezzato impianti industriali offresi. Telefonare 896.1329.

FATTORINO 24enne patente B pratico città offresi subito anche part time. Tel. 876.964.

GOVERNANTE o dama di compagnia offresi. Scrivere «Publikompass 9440 — 10100 Torino».

GRUISTA prima categoria cerca lavoro. Telefonare 619.2459 dopo le ore 16.

IDRAULICO offresi a metà ditta privati uso impianti e riparazioni esperienza decennale. Telefonare 788.757.

LAVAPIATTI 24enne offresi ore ai giorni. Telefonare 358.582.

MECCANICO motorista con esperienza quinquennale su carrelli elevatori (quinto livello professionale) offresi presso zona città. Telefonare 840.5681 ore serali.

OFFRESI saldatore semplice qualità livello giovani plastica tranquilla paga e orari, offresi tutto il pericolo di regno. Scrivere «Publikompass 8432 — 10100 Torino».

OFFRESI collaudatore specializzato macchine utensili attrezzature, trattenimento esperienza. Scrivere: «Publikompass 7530 — 10100 Torino».

PENSIONATA piemontese referenziatissima offresi come custode anche pulizia. Telefonare 228.719 pomeriggio.

PENSIONATO 46 anni patente B offresi lavori fiducia e piccole consegne in città anche mezza giornata. Telefonare 953.1348.

PENSIONATO 58enne patentato volenteroso fiducia referenze controllabili offresi aiuto magazziniere portiere o qualsiasi lavoro possio. Telefonare 887.7509.

commessi, baristi

SIGNORA 28enne accuparebbesi quale commessa distillogaria centralissima zona città. Telefonare 309.1511 Torino.

impiegati

BELLA presenza signora referenziata cerca lavoro ufficio ingresso discreta pratica dattilografia. Telefonare 344.348.

CONTABILE pratica partita doppia bilanci iva, esperienza decennale, ottimo francese e inglese, cerca lavoro autonomo occuperebbesi ricerca giornata. Telefonare 358.0434.

CORRISPONDENTI effettuano traduzioni tecnico-commerciali da e in inglese francese tedesco. Telefonare 399.154.

DIPLOMATA qualificata ai servizi amministrativi buona conoscenza inglese in possesso esperienza biennale referenziata offresi per impiego adeguato. Tel. 272.504.

ESPERIENZA ventennale macchine utensili e attrezzature offresi per consulenze, riparto manutenzione. Scrivere: «Publikompass 5347 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 21enne cerca impiego con referenze occuperebbesi presso ditta. Telefonare 344.348.

INGLESI ottima francese giovane russo metodico perito aziendale 25enne multilaterale esperienza lavori ufficio disposto viaggiare offresi. Tel. 848.960.

OPERATORE 5 13 IBM offresi per Torino e cintura referenziata. Telefono 90.90.661.

RAGIONIERA referenziata esperienza decennale contabilità generale, bilanci e fiscale, disponib trasferirsi sarturnamente in sede ditta offresi. Scrivere: «Publikompass 6472 — 10100 Torino».

SALES manager, 32anni, pluriennale esperienza mercati Est-Ovest, 3 lingue conoscenza tedesco, disponibilità trasferte estere. Scrivere: «Publikompass 8197 — 10100 Torino».

STENO-DATTILO libera subito venticinquenne esperta, referenziata, possiede auto, impiegherebbesi bilingue/commerc. Tel. 658.549.

2IENNE diplomata offresi per primo impiego. Tel. 270.363.

2IENNE dattilografa bagha contributi impiegherebbesi presso sede città. Telefonare 218.519.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. 50.000 settimanali cerco giovani embrionali per facile lavoro esterno. Via Barolo n. 9/C.

A.A. 200.000 assumiamo giovani diplomati per facile lavoro commerciale. Via P. Tommaso 14 bis.

A.A. 300.000 mensili cercansi embrioni dinamici anche primo impiego possibilità trasferta estero. Corso Raffaello 29/D.

A. CERCASI tuttofare fino 30-50enne alto stipendio. Telefonare 759.915.

AGILE ragazzino cercasi. Tel. 548.7154 dalle 12 alle 19.

AMILISSIMO lucidatore mano macchina modellista cercasi operaiaus minimo qualificazione. Telefonare 317.092.

APPRENDISTA o fresatore giovani meccanici precisi. Telefonare 788.944.

ALASSIO cercasi cameriere donna sobrio hotel Hondos Vous. Tel. 0182 40.422.

ALBERGO montagna vicinanze Cuneo cerca apprendiscendo aiuto cuoco. Telefonare 10171) 98.716.

commessi, baristi

CERCASI commessa lombarda per rinomata enoteca e gastronomia Presentarsi ditta Ercoli corso Giulio Cesare 7.

impiegati

A.A.A.A. ORANDE società internazionale per continuando nuova filiale selezione personale maschile e femminile 18-30enni cultura media o superiore. Offresi retribuzione superiore alla norma con interessanti possibilità di carriera. Presentarsi lunedì corso U. Severilla 85 ore ufficio, dottor Invernizzi.

AGENZIA PUBI istituto progressivo De Agostini assume viale Vittorio corso piemonte anche part-time dinamici buone volontà facilità di dialogo interagenzia offre un lavoro organizzato un fisso 200 mila mensili. Eventuale provvigioni superiore per ufficio 533.506 -537.628.

AZIENDA commerciale siderurgica cerca elemento con natura esperienza lavoro promozionale vendita congeniale lavoro diretto e indiretto. Scrivere referenziando a: Eversider corso Dante 2 Torino.

CERCASI capo officina per piccola azienda costruzione macchine speciali età minima anni 30. Telefonare 641.511.

(Continua)

PANIERE DELLE VACANZE

1 valigia + 1 sacca viaggio + 1 borsa vacanze L. **17.900**; valigie rigide per aereo L. **9.900** e L. **13.900** per farvi risparmiare...!

in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
da **AVOGADRO VIOLETTA**

Il marchio che distingue

Valigie espanso L. 5900 - P.V.C. L. 10.900 ● **Borsone** P.V.C. L. 5900 ● **Baule** reclame L. 15.900 - C. America L. 22.900 - Lamiera L. 23.900 ● **Beauty case** L. 4900 ● **Borse** mare-monti L. 2200-2900 ● **Borselli** uomo L. 2900 - Cuoio L. 5.900 ● Valigie e completi cuoio - Moplen - Sansonite - Del sey - Piuma per aereo

Sconto ai dipendenti Fiat - Enal - Rai

Renault 14: 5 posti, 5 porte, 1218 cc. motore trasversale, trazione anteriore, oltre 145 km/h, consumo medio 15,9 km con 1 litro, freni a disco anteriori con servofreno.

Nuova Renault 14, la scelta felice

Più confort – La Renault 14 ha più spazio di ogni altra berlina 1200. Ed è un vero salotto per 5 persone. Le sospensioni a grande assorbimento fanno di ogni strada un'autostrada.

Meno benzina – Il consumo medio della Renault 14 è di soli 6,3 litri per 100 chilometri. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro dopo chilometro, anno dopo anno.

Più sicurezza – Trazione anteriore, grande superficie vetrata, freni a disco anteriori con servofreno, volante e cruscotto con imbottitura antiurto, carrozzeria in acciaio a strutture rinforzate.

Più accessori – La Renault 14TL monta di serie un grande numero di accessori, fra cui: lunotto termico, cristalli azzurrati, sedili reclinabili, antifurto, accendisigari, servofreno, pneumatici radiali, luci di retromarcia. Tutti compresi nel prezzo.

Più facilitazioni – I Concessionari Renault sono a vostra disposizione per trovare insieme a voi la formula di pagamento più favorevole. Lo speciale Credito Diac, in particolare, consente lunghe e comode rateazioni: fino a 36 mesi, anche senza cambiali. E la consegna della Renault 14 è immediata: prenotandola subito, potrete averla per le vostre vacanze.

Investimento migliore. La nuova Renault 14 è il modo migliore di investire i propri soldi in una macchina, perché è costruita secondo criteri destinati a restare validi e moderni anche nel futuro.

La 1200 che aspettavate.

Chiedeteci le chiavi della Renault 14 e fate la "prova-test"

Siamo i Concessionari Renault. Ciascuno di noi è a vostra disposizione per farvi conoscere meglio la nuova Renault 14. Telefonateci o, meglio ancora, venite subito a trovarci (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Vi daremo le chiavi per una vera "prova-test". Sarete voi a guidare la Renault 14 e a valutarne personalmente le qualità. Nessun impegno da parte vostra, naturalmente. Anzi, c'è qualcosa per voi. Vi offriamo gratis una carta stradale d'Italia (con la localizzazione dei 1.101 punti Renault) e un abbonamento a "Presa Diretta", rivista di informazione automobilistica, sport, cultura.

Gratis per voi

Le Renault sono fabbricate con prodotti

GIRAMONDO

Tra il meglio del mondo puoi scegliere Bali.

25 viaggi per chi, del mondo, vuol conoscere il più bello. Con BT Giramondo, e i comodi voli Lufthansa. A Bali, Singapore e Hong Kong, per esempio, da L. 1.290.000. O alle Mauritius, da L. 730.000. O in Perù, Bolivia, Paraguay e Brasile, a partire da L. 980.000.

Basta spedire questo tagliando per avere il programma completo.

Nome.....
Via.....
Città..... CAP.....

Lufthansa

Spedire a: Lufthansa Via Arcivescovado 9, 10121 Torino

CRONACHE DEL RISPARMIO

Quando il bimbo è obeso

Fra le numerose deviazioni che il processo di crescita può presentare durante l'infanzia e l'adolescenza (e che sono oggetto di studio e cura presso il Centro Auxologico Italiano di Piancavallo, istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, presso Verbania) l'obesità è delle più frequenti.

Ormai c'è accordo preciso, sia sulla definizione di obesità, sia sul concetto di obesità come vera e propria malattia, anche se insorge in età infantile. Tuttavia resta, piuttosto controversa e di soluzione difficile l'interpretazione fisiopatologica e clinica degli stati di obesità.

Il meccanismo con cui si realizza il progressivo aumento del peso è attualmente ben conosciuto, potendo essere ricondotto fondamentalmente ad una alterazione, comunque indotta, della funzione di due nuclei nervosi, esistenti nell'ipotalamo, e deputati al controllo della sensazione dell'appetito e della sazietà. Le osservazioni cliniche raccolte su oltre un migliaio di soggetti studiati, consentono di individuare almeno tre ordini di fattori che possono alterare la funzione dei suddetti nuclei nervosi.

Nel primo gruppo, il più modesto percentualmente, l'obesità può essere ricondotta ad eventi patologici peri- o neonatali (sofferenza prolungata delle strutture cerebrali da parti distocici o comunque indotti), che hanno provocato lesioni organiche, o pure submicroscopiche, dei nuclei nervosi ipotalamici. Questi ragazzi presentano in genere un accrescimento inferiore (disregolazione dell'armonia di crescita?), un ritardo dello sviluppo sessuale, un più o meno evidente ritardo intellettivo, spesso di tipo EEG, nel senso di lesioni irritative diffuse cortico-sottocorticali. Solo per i casi più gravi, diciamo quelli con segni patologici, di questo gruppo, si può tentare il tentativo di dietoterapia adipo-genitale, una volta invece adoperato indiscriminatamente per tutti i casi di obesità, o di sindrome di Fröhlich, termine che va peraltro adoperato solo quando sia dimostrabile con precisione una lesione anatomica della struttura della base cranica. E' evidente che in questi casi l'intervento terapeutico, con la correzione del sintomo obesità, va proseguito pressochè ininterrottamente e con la collaborazione dello ambiente familiare.

In un gruppo di obesi bisogna sospettare prevalente responsabilità di fattori psicogeni (alterati rapporti fra genitori e figli, vuoti per abbandono, vuoti per iperprotezione; turbato ambiente familiare; nevrosi rifugio del soggetto nell'ipoteressia; interventi chirurgici, spesso la tonsillectomia, considerati a livello subconscio come fattori lesivi del proprio schema corporeo): si tratta di stimoli psichici purchè intensi e prolungati, possono indurre uno squilibrio funzionale dei centri ipotalamici, condizionando la comparsa di un appetito eccessivo. Sul piano clinico, questi soggetti presentano in genere una crescita staturale e uno sviluppo del tutto regolari, e anomalie delle indagini biochimiche (funzionali e elettroencefalografiche, sviluppo intellettivo normale, e anche superiore alla norma). I risultati terapeutici possono essere rapidi e brillanti.

Un terzo gruppo, senz'altro il più numeroso, è composto da quei soggetti, che sono già macrosomici alla nascita, e nei quali le inchieste familiari mettono in evidenza una notevole incidenza di obesità, diabete, cardiovasculopatie fra gli ascendenti ed i collaterali. Lo studio del ricambio glico-lipidico e la valutazione funzionale della cellula beta-insulare pancreatica, produttrice di insulina, denuncia una chiara iperescrezione di tale ormone. Ciò lascia presumere che, quando lo stato di obesità non venga corretto in maniera definitiva e precoce, questi soggetti possono andare incontro, in età adulta, ad un progressivo esaurimento della funzione pancreatica.

Francesco Morabito

CON "STAMPA SERA"

Un giorno in bicicletta

L'Agriturist Piemonte (via Lagrange 11, tel. 511.212) è l'associazione alle Aziende Agrituristiche, che si occupa dei problemi della gioventù (via Bricherasio 5, tel. 57.621) ed anche, in collaborazione con «Stampa Sera», una giornata di cicloturismo in campagna per DOMENICA 10 LUGLIO.

L'iniziativa si propone di far conoscere ai cittadini alcune realtà dell'agricoltura piemontese, sensibilizzando contemporaneamente i consumatori sul «problema dei prodotti agricolo-alimentari». E vuole anche rappresentare un gesto di amicizia.

La quota di partecipazione è di 3 mila lire. Con l'iscrizione si ha diritto all'assistenza durante il percorso, alla merenda campagnola, alla festa agrituristica in azienda, ed all'adesivo ricordo «Agriturist».

Le adesioni al ritrovo partito da mercoledì 22 giugno presso il Salone de «La Stampa» di via Roma

PROGRAMMA:
Ore 9 — Ritrovo in piazza San Carlo.
Ore 9,30 — comitiva per Carmagnola.
Ore 10 — Visita guidata in gruppi agricola «Appendino».
Ore 11,30 — Partenza per Tetravasso.
Ore 12,30 — Picnic agrituristico allietato da giovani agricoltori nel parco dell'azienda agricola «Tinon Revel».
Il pomeriggio verrà allietato con musiche gruppo campagnolo «Sandrone».
Ore 18 — Rientro in comitiva a Torino.

STAMPA SERA e le Fattorie Osella di Carmagnola giovedì 30 giugno regaleranno il pastore e colori del Gioco dell'Oca chiedetelo al vostro giornalaio

BORSA DELLA SPESA

È pronto il paniere di luglio

La Codè (Cooperativa Droghieri Esercenti) è pronta.

Seguendo il criterio che tiene conto dei consumatori in base alle esigenze stagionali, nel luglio sono stati introdotti nel paniere alcuni nuovi articoli praticamente estivi. Qualche esempio: i gelati, l'acqua da tavola, i bastoncini di pesce surgelati, le sottilette, la maionese, gli sciroppi per bibite.

Osservando l'elenco delle merci prendiamo in esame qualche prezzo. Vediamo ad esempio gli sciroppi che, in rapporto alla qualità, sono veramente convenienti. La «Suisa» (nome ancora poco noto perché reclamizzato attraverso i canali pubblicitari) — assicurano i responsabili del — è l'ultimo prodotto, controllato dalla C.R.A.I., marchio esclusivo. Proprio perché non grasato dai costi elevatissimi della pubblicità, può essere venduto ad un inferiore di circa lire a quello prodotti simili. Lo stesso discorso è valido per ogni articolo di marchio rappresentato in questa «borsa» anche gli succhi di frutta e dal Lemon-piatti).

Qualche osservazione in merito alla pasta. Com'è noto, il prezzo per questa merce è stato portato recentemente a 270 lire il pacco da mezzo chilo. Grazie a una contrattazione di tempo addietro sarpido acquisti, il Codè è in do di mantenere il lire (mezzo chilo) per la pasta Barilla, continuerà fino ad esaurimento delle scorte. Successivamente l'offerta verrà rimpiazzata dalla confezione da lire (quindi prezzo inalterato almeno fino alla fine di luglio).

Altro argomento di attualità: il caffè. Nonostante tutti i tentativi di proporre alternative al nostro grido nazionale, si continua a volere il caffè vero. Per questo motivo la Codè si è data da fare e con buoni risultati. In «borsa» sono due miscele di grandi marche al prezzo di 50 il chilo contro le 10 mila che rappresentano la media dei prezzi correnti.

Sui prodotti in casa, da rilevare Lemon-piatti. Per ottenere il contenimento del costo, il detersivo è stato confezionato in flacone da 2 chili al prezzo di 650 lire. Se si tiene conto che la confezione da un chilo viene venduto a 450 il risparmio è notevole.

Sempre sulla linea dei detersivi abbiamo questa volta in «borsa» il justino Dinamo. Qui ci troviamo di fronte a un prezzo addirittura inferiore a quello stabilito dal Cip; il Comitato prezzi stabilisce infatti che il costo del prodotto per lavatrice è di 793 lire il chilo; il «Dinamo» in che invece soltanto 756 lire il chilo.

Ottimo anche il risparmio realizzabile sulle saponette. Abbiamo in «Fa» buon nome, qualità: venduta a lire fra 260 lire di altre saponette proposte nel giugno. Ciò possibile poiché la è riuscita a bloccare forte stoccaggio.

Qualcosa da dire anche sulla carne. «Simmenthal», prezzo è decisamente conveniente e la possibilità di reperire in questa stagione la «scatoletta» di cibo pronto «ottimo per i mariti che brucerono da soli i miei estivi) è grande aiuto. Per lo stesso motivo la borsa si è arricchita anche con i bastoncini di surgelato, di rapida preparazione; della maionese, che mette fuoco di nutrimento sulle verdure, sulla carne, sul pesce.

Per quanto si riferisce alla Or. Al. To., altro acquisto che contribuisce al contenimento dei prezzi, «Borsa» luglio è in fase di preparazione. Siamo quindi in attesa novità che pubblicheremo la settimana «Stampa Sera».

La proposta Cast, il consorzio che raggruppa i migliori salumieri della città, sono altamente valide e le riproponiamo all'attenzione dei lettori. base sarà forza sulla contrattazione della qualità. Un esempio: la mortadella indicata in «borsa» viene prodotta da produce esclusivamente mortadella. Per quanto si riferisce all'Emmental, si ha contatti diretti con casa produttrice svizzera: può pertanto contare sull'originalità del formaggio.

Gianna Baltaro

CODÈ
Borsa della spesa di luglio

Fette biscottate Brek	L. 330
Kraft, fatie	» 650
Saponetta Fa	» 180
Talco felce azzurra (Pagliari)	»
Maionese Oroo	» 420
Vino l. 1/4	» 650
Dentrificio Pepsodent grande	» 530
Lacca Eildor	» 940
Tonno Palmera grammi 100	» 390
Succhi frutta Suis x 6	» 450
Prinzina (acqua da tavola)	» 280
Margarina Foglia d'oro (Star), 2 etti	» 320
Pustino Dinamo, kg.	» 3770
Lemon piatti Cral, 2 kg.	» 650
(tavolette)	» 395
Ariel K 3	» 590
Simmenthal da 1/1	» 330
Pasta Barilla, 1/2 kg.	» 330
Motta, 150 cc.	» 610
Bastoncini di pesce Brina	»
Sciroppi Suis, 1 kg. (naturali)	»
Burbon e Mauro (2 etti)	» 1650

CAST

Emmental svizzero	L.
Emmental (scat. da sal)	» 450
Provolone	» 320
Olio oliva l. 1	» 1930
Mortadella puro suino	» 320
Dadi Knorr x 6	»

TAVOLA ROTONDA

Tanti problemi per una bistecca

Com'è possibile incrementare la produzione di carne, latte, uova, pollame, per contenere la carovita e il deficit bilancio commerciale con l'estero? che cosa dipende il rincaro di questi prodotti? Quali strade bisogna percorrere per instaurare rapporto corretto fra produttore e consumatore?

A tutte queste domande ha tentato di rispondere un'interessante promossa dall'Agriturist Piemonte. Attraverso una serie di incontri fra produttori e consumatori, l'ente promozionale ha cercato di raggiungere un doppio obiettivo: rendere un servizio di informazioni utili a chi compra guidandolo nella scelta dei prodotti; orientare gli operatori agricoli sul mercato fornendo un'adeguata conoscenza delle caratteristiche della domanda. Lo scopo è raggiunto: discutendo di latte, vino, carne e prodotti agricoli in e consumatori hanno più volte sottolineato l'esigenza di impostare basi nuove il rapporto fra produzione e mercato, città e campagna.

Stando ai dati, il deficit alimentare si facendo sempre più Del problema della carne, la cui inidonea negativa sulla bilancia pagamenti è misura in di oltre che continuano a salire inesorabilmente, esperti, operatori agricoli e consumatori hanno discusso l'altro giorno in un incontro svoltosi presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Numeri, dati e statistiche hanno confermato l'urgenza di dare uno sbocco nuova alla crisi.

«Dagli Anni Sessanta ad oggi — ha detto il professor Attilio Bostico, preside della facoltà di Agraria dell'Università di Torino — il bilancio del patrimonio zootecnico registra una lenta ma inesorabile flessione nel numero capi rispetto alla continua crescita che ha caratterizzato la di altri Paesi. La consistenza attuale del nostro patrimonio è modo analogo a quella che registrava agli inizi degli Anni Quaranta. E' diminuito il numero dei capi, ma intanto negli ultimi vent'anni il consumo di carne, quasi raddoppiato. Questo, grazie al massiccio incremento delle importazioni, il cui peso indebitatori ulteriormente e spezzare l'esile nostra bilancia pagamenti con l'estero».

Il problema è complesso. Mentre da un lato il continuo aumento dell'onere valutario per far fronte alle importazioni finisce con il ritorcersi sui consumatori, dall'altro la produzione nazionale non riesce ad assestarsi su basi razionali fronteggiare crisi che travaglia il settore e incrementare la produzione di carne.

«Il modo da sciogliere questo nodo della differenza fra costi e ricavi — dicono gli agricoltori —. Data l'arretratezza delle nostre strutture il piccolo produttore non riesce a realizzare sul mercato un guadagno adeguato alle spese e agli sforzi sostenuti nell'allevamento del bestiame. Questo significa che l'unica strada da battere resta quella dell'associazionismo».

Le esperienze in cantiere sono diverse. Attraverso l'organizzazione di cooperative e stalle sociali numerosi agricoltori hanno dato l'avvio a nuova esperienza impostando in modo diverso i problemi concernenti il rapporto tra produzione e consumo. Allevamento, macellazione e vendita diretta della carne, consentono agli operatori di conquistare un maggior potere contrattuale sul me

Il discorso è a inizi. Non è escluso che in alcuni paesi del Monferrato, accanto alle «botteghe del vino» appositamente si conquistare nuove legioni consumatori qualità e alla genuinità dei prodotti locali, possano sorgere tre brave analogo iniziativa per lo smercio della carne.

Mauro Anselmo

VACANZE

Andiamo a riscoprire Torino

Nonostante tutta la buona volontà ed un'ostinata caccia informazioni sconfidenziate viaggio la molti difficoltà economiche. Chiunque, però, giovani e più giovani, può prendersi anche una breve/lunga vacanza ed interpretare il ruolo del turista, quasi spendere nulla.

L'idea — per molti affatto originale, ma per la maggior parte italiani si — è andare alla riscoperta della propria città o addirittura alla scoperta di particolari ancora sconosciuti!

Consigli? Molti e nessuno. Un'idea, però, potrebbe essere suggerire libro che propone una alternative città d'Italia. Si tratta proprio di alternative Angelo Quattrocchi, delle Edizioni Ottaviano, scritto ricerche di Claudio Marra.

A molti forse — studenti, giovani, — non dirà niente nuovo; per altri, invece, anzi la maggior parte, può rappresentare una vera sorpresa.

Che cosa propone per Torino. Intanto — è spiegato nella prefazione — la pubblicazione forte caratterizzazione politica, tipo underground» e suggerisce scoprire proprio quegli aspetti città. Tralascia monumenti, palazzi, musei e prende in esame quartieri, locali, luoghi d'incontro.

Quanti sanno infatti dove comprare vestiti usati, seguendo per altro la moda? Quanti conoscono i locali che servono cibi macrobiotici? Quanti dove si può ascoltare musica «diversa»? E dove riuniscono quelle sette religiose (o no?) di cui si abbia che ormai ci siamo abituati incontrare in strada, ma che sono tanto «magiche» in Usa? E i locali gruppi e dei giornali underground» perché no, dove dormire a Torino, fuori casa, spendendo pochi spiccioli?

Massimo Conte

FAR DA SE'

Risparmiare sferruzzando

Che la convenienza ci sia è innegabile: abbiamo esaminato i prezzi e ci siamo resi conto che, in questo campo, il fare da sè potenziale margini di risparmio che raggiungono il cento, duecento per cento e vanno anche oltre.

«Sferruzzare» è un hobby che ha coinvolto, da a quattro anni a questa parte, donne giovani e meno giovani (e anche qualche uomo) che ricavano da questa attività un vantaggio non soltanto economico: infatti, la considerano anche divertente.

Per stare in tema di prezzi diciamo subito che questi ultimi due anni la lana è aumentata di circa il 30 per cento e i capi confezionati si sono adeguati. Il divario di prezzi fra la produzione in proprio e quella industriale o artigianale è logicamente aumentato (il riferimento, chiaro, è limitato alla maglieria prodotta a macchina: quella a non ha praticamente prezzo).

Per avere spiegazioni dettagliate abbiamo interpellato il signor Franco Alitta della ditta Casalegno di via Garibaldi.

Qual è la lana più economica? «Parliamo esclusivamente di lana pura. Parliamo 2000 lire all'etto».

Quanta ne occorre per un golfino di taglia media?

«Circa 400 grammi. Ma questi non è la formula più economica: l'autentico risparmio si realizza con le lane pregiate».

Esempio? «La Shetland per cominciare: ha un'ottima resa; costa 2800 lire all'etto e con soli 250 grammi si confeziona un capo che si trova in vendita sulle 30 mila lire».

Altri tipi? «Il pelo di cammello, che costa però molto caro: 6500 lire all'etto; però, con solo 200 grammi si fa un golfino».

Ci sono molti colori? «Sette-otto colori. Poi c'è l'alpaca, un altro tipo pregiato di grande rendimento: anche in questo caso per un golfino bastano 200 grammi e costa 3700 lire all'etto».

Qualche esempio su altri tipi di filato? «C'è il cotone, il lino, la seta. Il cotone "mobile", che è ritorto in modo speciale e il capo brillante, rigido e compatto; lo abbiamo in gomitoli da 50 grammi, al prezzo di 1400 lire il gomitolo; il lino, in matassine colori, costa 1500 lire il gomitolo di 50 grammi: con 250-300 grammi si può fare una bluetta. Per l'estate (e quest'anno è molto di moda), c'è il filato in lamè, oro, argento; costa 1500 lire al gomitolo da 25 grammi e con quattro gomitoli si può fare una maniche che costa nei negozi 25 o 30 mila

Cosa c'è da dire sulle confezioni per all'risparmio è fortissimo: la bebè, decatizzata, costa 1650 lire il gomitolo da grammi. Ad esempio: con un gomitolo si può fare un copribasse che si trova in commercio al prezzo di 10-12 mila lire».

E' difficile lavorare a maglia? «Importante è imparare a "montare" il lavoro e a "chiudere" nell'attacco delle maniche. Per quanto si riferisce invece alla regolarità è bastano un po' di allenamento. Ci sono anche ferri speciali che consentono la lavorazione "tubolare" senza cuciture».

Utili è riviste specializzate? «Non troppo: le spiegazioni risultano quasi sempre incomprensibili e non danno un indirizzo giusto peso lana».

A questo, però, possono rimediare i commercianti. «Senza ; noi abbiamo ormai lunga esperienza; però, la difficoltà di capire le indicazioni, scoraggia parecchia gente».

Le persone che si fanno i capi è sono in aumento? «Direi piuttosto che sono in ribasso. Più che altro ritengo che il disinteresse sia dovuto al motivo cui accennavo prima: la difficoltà di interpretare le riviste specializzate».

A questo punto verrebbe da suggerire a qualche esperta di aprire una scuola

g. balt.

L'erborista ci consiglia

Si i giorni in cui, con il arrivo a manifestazioni, si faranno sentire ancora di più. Ecco una tisana per curarci questi disturbi.

Salsapariglia radice taglio grossa gr. 40;
bardana radice taglio minuto gr. 30;
gramigna radice gr. 40;
saponaria radice taglio minuto gr. 30;
dulcamara fusto taglio tisana gr. 30.

Due cucchiai di questa miscela in un litro di acqua fredda, si fa bollire per 10 minuti, si aggiungono altri due delle seguenti erbe:

Ribes nero foglie taglio tisana gr. 20;
frassino foglie taglio tisana gr. 30;
lauro nobile (alloro) taglio tisana gr. 20;
sambuco sgranati gr. 40;
betulla gr. 30.

Si lascia raffreddare il tutto, si cola e si beve a bicchieri o tazzine a piacimento. Cura da fare per più settimane.

VINI

Come bere d'estate

Altrimenti opportuna, con bevanda appropriata. D'estate si beve molto. Consigliabile, quindi, in primo luogo le acque oligominerali perché stimolano la diuresi e l'eliminazione delle scorie; poi le spremute di agrumi (in primo luogo i limoni e i pompelmi, per il loro alto contenuto di vitamina C). Ottima la birra, poiché contiene anch'essi vitamine e sali minerali. Discorso a parte per il vino: il consumo deve essere contenuto durante i mesi più caldi e si deve anche operare una certa scelta dei tipi.

E' dunque grande assortimento bianchi, dei rosati, dei vini di medio corpo alla gradazione. Tutti i vini bianchi e rosati debbono essere consumati freschi, non freddi; con temperatura non inferiore ai 12 gradi.

Vini consigliati di questo periodo, da abbinarsi con i vari cibi (bianco, dal sapore asciutto amarognolo), Chiaretto del Garda (secco e fresco, rosato e delicato), Cisadello bianco (secco ed armonico), Coronata Liguria (molto gradevole nella sua secchezza), Ancora consigliati, l'Erbaluce Caluso (vino d'estate asciutto fresco e profumato d'erba), Frascati (asciutto di stagione, bevuto sui 12 gradi piacevolmente asciutto e caratteristicamente amarognolo), grigio e bianco (è il vino da asciutto e fresco da gustato tutta sua fragranza sui 12 gradi). Rigato ligure (bianco dal profumo fiori, leggermente salato, denuncia la vicinanza mare), Vermentino di Liguria (fresco e to), Rosato Bolgheri (perla di Toscana, profumato si accompagna temperatura sui 12-13 gradi a i più si.

Per i piemontesi segnaliamo: la Bonarda dei Colli Novaresi, Freisa, Grignolino ed il Dolcetto Ovada. Questo anche il momento del Brachetto di Acqui e della Malvasia di Casorzo, vini del sapore fresco ed amabile.

A questo proposito, abbiamo scoperto a Torino il gelato al vino. Lo prepara un gelataio d'eccezione nella cremeria di via Cernaia angolo Siccardi. Abbiamo assistito alla lavorazione: ottima barbera S. Damiano varia Ranchese si trasforma in minuti sogno gelato colore viola mammola.

Roberto Biasiol

La "vera,, maionese della nonna

L'uso ormai consueto maionesi in tubo o barattolo, buone diite preparano con risultati soddisfacenti, fatto si che molte casalinghe abbiano l'abitudine confezionare la maionese e le giovani principianti non sappiano neppure da che parte cominciare. Questa notissima salsa serve a molte preparazioni piatti freddi o a guernire piacevolmente portate. Per questo limitato impiego di ornamento la maionese «pronta» va bene e non fa rimpiangere quella casalinga. Quando tuttavia ne maggiore quantità vale la fatta da sé.

Si crede che «impazzisca», che si voglia troppo tempo Invece basta osservare alcune regole e tutte le obiezioni cadono. Prima di tutto è rio che le siano freschissime (se nell'aprirle rosso si rompe denunciando minore usate questo uovo che potrà servire per altro). uova, poi, devono essere estratte frigorifero almeno un'ora prima di quando cominceremo la salsa perché, se troppo fredda, stentano ad amalgamarsi con l'olio.

Calcolate un tuorlo a persona e in una scodella capace a ricevere l'olio e il limone necessari. C'è chi, per lavorare, la o un cucchiaio di legno, ma il modo migliore è adoperare una piccola frusta movimento circolare. Lavorate prima solo uova, poi fate lentamente l'olio olio extra vergine d'oliva) fino a che si sarà formata massa compatta. Poi salate e ne, sempre lavorando, lasciate cadere il succo limone, assaggiando perché la quantità dipenda da quanto è adatto il limone. In meno dieci minuti la maionese sarà pronta. Riponetela in frigorifero prima di servire.

Adele Vigna

SCONTO 10% con STAMPA SERA

nei negozi elencati in questa Rubrica. Ritagliate il BUONO SCONTO che apparirà su Stampa Sera martedì, Via Garibaldi - mercoledì, Centro-Porta Nuova

IN VIA GARIBALDI

OTTICA:
Via Garibaldi, 10 - tel. 547.218

PELLETTERIE:
Via Garibaldi, 48 - tel. 518.505

ABITI DA SPOSA E DA CERIMONIA:
EVA MODE
Via Garibaldi, 43 - tel. 541.215

GIOIELLERIA:
FAGNOLA
Via Garibaldi, - tel. 534.236

CONFEZIONI LUI E PER LEI:
Via Garibaldi, 44 - t. 540.685/543.582

ABBIGLIAMENTO BAMBINI:
Via Settembre, 76

PELLICCERIA:
MARCHISIO
Via Garibaldi, 4 - tel. 546.373

CAMICERIA - MAGLIERIA:
Via Garibaldi, 6

ARTICOLI SPORTIVI:
MUGETTI & BERTINOTTI
Via Garibaldi, 8 - tel. 518.126

PORCELLANE CRISTALLERIE:
Via Garibaldi, 5 - tel. 519.458

CENTRO - PORTA NUOVA

PELLETTERIA - VALIGERIA
AVOGADRO
Via Nizza, 11 - tel. 682.742

MODA CASUAL
Via S. Secondo 14/D - tel. 535.764

ABBIGLIAMENTO
CAMUSSO
57 - tel. 542.989

STEREOFONIA HI-FI
CENTRO
Via C. Alberto, 47 - tel. 535.608

TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.
Via Lagrange, - tel.

MATRIMONI, TESSERE STUDIO, ECC...
FOTO TORAZZA
Piazza Lagrange, 1 - tel. 530.388

BIGIOTTERIA - - ARGENTO
GINGILLO M. Stantero
Via Roma, - tel.

FOTO - CINE - FILM
Tegarelli
Via XX Settembre, 1 - tel. 548.085

PNEUMATICI
SERVICE
Via , 32 - tel. 683.704

ABBIGLIAMENTO
VIDOR SHOP
Via Roma, 338 - tel. 547.654

CRONACHE DEL RISPARMIO

SFRATTI

Parla il "Sunia,,

Domani il Sunia, il sindacato inquilini vicino al pci, terrà una conferenza stampa, a Roma, sul blocco dei fitti e sugli sfratti. Il rischio che oltre mezzo milione [illegible] famiglie in questi giorni vengono sfrattate, [illegible] dal decreto-legge del governo [illegible] blocco degli affitti, [illegible] generato in Italia tutto [illegible] una serie [illegible] polemiche.

A Gianluigi Pascali, della segreteria provinciale [illegible] Sunia, chiediamo [illegible] questo rischio effettivamente esista.

«In questi giorni a Torino stanno arrivando valanghe [illegible] disdette, ad interi caseggiati. Alla gente possiamo soltanto dire [illegible] rimanere isolati, ma [illegible] di non cedere ad eventuali ricatti. Organizzarsi con i vicini e rifiutare la disdetta».

Questa è la trentaseiesima protesta del [illegible] Affi. La gente è esasperata.

«Il problema [illegible] ha dimensioni notevoli. Finito il controllo come quello [illegible] uso per altri generi [illegible] prima necessità. Occorrerebbe dunque affrontare l'incidenza dell'I.V.A. sui combustibili per riscaldamento e quella dei beni di prima necessità.

Il fabbisogno di energia [illegible] medio mediamente ogni dieci [illegible]. Le fonti energetiche tradizionali diventano sempre più costose e presto nessuno sarà in grado di sostenerne l'onere. Le previsioni italiane sono assai preoccupanti: nel 1985 il petrolio rappresenterà il 60 per cento del consumo totale di energia, ci informano i rapporti degli attuali piani imposti dai padroni dell'Opec al governo italiano. Siamo in attesa di conoscere i dati definitivi del 1976 e nel 1977 altri [illegible] nucleari previsti in entrata per il 1985.

Esiste un pessimismo diffuso, dovuto non tanto alla mancanza di idee e di proposte (che ci sono, numerose e valide) ma al fatto che esse rimangono tali e non si trasformano in scelte concrete. La legge 13 luglio 1966, n. 615 «Provvedimenti [illegible] l'inquinamento atmosferico» impose l'adeguamento degli impianti di riscaldamento. [illegible] piena situazione ha provocato enormi sprechi. Basti pensare che, da valutazioni fatte, con un rigido intervento sugli impianti a norma di legge, sarà possibile ottenere un risparmio medio di 30 per cento dalla spesa totale del riscaldamento registrata nell'inverno 1973-'74 (4.400 miliardi) e che, in assenza dell'intervento pubblico, sono andati in fumo in quell'anno inquinando l'atmosfera della nostra città, 19 milioni 650 mila tonnellate di combustibile. Combustibile che purtroppo ha continuato a dilapidarsi anche negli anni successivi, pagato dagli utenti a prezzi crescenti.

D'altro canto, la legge n. 373 del 30-4-[illegible] soltanto ora potrà diventare operante perché, come spesso avviene nel nostro Paese, il regolamento di attuazione ha dovuto attendere diversi mesi prima di essere approvato. Questa legge impone di dotare tutti gli impianti di riscaldamento di una centralina [illegible] per la termoregolazione automatica e, tra l'altro, impone un limite massimo di 20 gradi di temperatura negli appartamenti. A tal proposito dobbiamo fare un appunto al metodo seguito dal governo nella formulazione del regolamento di attuazione di non aver tenuto alla presenza di consulenze preventivamente le organizzazioni dell'utenza e [illegible] amministratori immobiliari (Asso[illegible] che giornalmente devono affrontare e cercare di risolvere i problemi alla fonte) [illegible] futuri inconvenienti e conseguenti al servizio di riscaldamento.

Maurilio Fontana
segretario A.N.A.I.
per la provincia di Torino

INCHIESTA

In attesa della pensione

C'è un'osteria a Pomaretto (due minuti d'auto da Perosa Argentina sulla strada per Frali) dove si parla solo di pensioni. E' il bar frequentato dai lavoratori ormai a riposo della Società [illegible] a Grafite Val Chisone: gente che [illegible] passato metà della propria [illegible] in miniera — ne porta i segni sul [illegible] e nei polmoni — ed ora non riesce neppure [illegible] avere regolarmente la pensione. Ciascuno [illegible] una sua storia che racconta in un misto di dialetto piemontese [illegible] «spotoia» della valle [illegible] punto in comune: i «capricci» dell'Inps li costringono ad arrampicarsi [illegible] vetri per tirare avanti. «Ci [illegible] rompiamo, dicono ridendo incredibilmente a sorridere».

Ernestina Charrier, vedova dal '74 con due figlie di 17 e 16 anni a carico, documenta [illegible] storia [illegible] un pilco quasi corroso dalle troppe mani che lo hanno sfogliato. «Tiriamo avanti con l'aiuto degli altri due figli sposati e con quel che è avanzato della mia parte di liquidazione di mio marito», dice. «La metà della bambina non si tocca: finché [illegible] viva [illegible] spetta a me mantenerla».

Da quando è rimasta vedova non è ancora riuscita ad [illegible] lira di pensione. A febbraio di quest'anno anche la sua tradizionale pazienza di montanara è venuta meno. Allora, accompagnata dal figlio maggiore, è andata di persona all'Inps di via XX Settembre. «Un tale con la barba al pianterreno ha detto che in pratica era troppo vecchia ed era sicuramente andata persa», racconta. «Mio figlio [illegible] è spazientito. [illegible] quel momento si è avvicinato un signore gentile che [illegible] ha detto di andare direttamente dal direttore. Al quarto piano abbiamo trovato [illegible] altro impiegato che [illegible] è fatto raccontare tutta la storia, poi è entrato nell'ufficio del direttore e, quando è uscito, [illegible] ha [illegible] tornare di sotto da un certo dottore: loro la nostra pratica "l'avrebbero trovata di sicuro". Siamo tornati al pianterreno e, dopo una mezz'ora, è arrivato questo dottore con il nostro incartamento [illegible] però mancavano alcune [illegible]. Io ho fatto notare che le avevo portate tutte, come mi avevano confermato loro stessi per lettera. A questo punto è saltato fuori [illegible] altro impiegato dicendo che probabilmente i documenti mancanti erano nei cassetti di un altro collega che però in quel momento [illegible] c'era. Alla fine mi hanno mandato [illegible] consigliandomi [illegible] tornare dopo dieci giorni. Così ho fatto e intanto siamo arrivati a marzo. Quando mi sono presentata, mi hanno detto che va tutto bene e mi consegnano un foglio su cui c'è scritto che dal primo gennaio mi deve essere pagata la pensione con tutti gli arretrati. Adesso siamo a luglio e io non ho visto nulla».

Un caso, quello di Ernestina Charrier, che può essere considerato esemplare di come vanno le cose all'Istituto di previdenza sociale. Ma ce ne sono molti altri, meno drammatici magari, ma altrettanto gravi e significativi. E' il caso di [illegible] Sanmartino, di 62 anni, andato in pensione a novembre del [illegible] «Mio] ricevuto per la prima volta la pensione dopo un anno e mezzo che non lavorava più», racconta. «Ho fatto in tempo a mangiarmi mezza liquidazione. Fino ad agosto dello scorso anno è andato tutto bene — salvo il fatto che non mi hanno mai pagato gli aumenti annuali — poi hanno smesso di pagarmi del tutto. A marzo sono andato a Torino per chiedere informazioni e mi hanno detto che la pratica era a Roma per un normale controllo, ma che presto avrebbero ricominciato a darmi i soldi. Siamo alla fine di giugno e io non ho ancora [illegible] niente. Il bello è che un mese prima di smettere di darmi la pensione mi hanno mandato un libretto nuovo».

Enrico Massel, 62 anni, in pensione dal '71: si considera «fortunato» perché ha incominciato a ricevere il contributo dopo «soli dieci mesi» da quando aveva smesso di lavorare. Si lamenta moderatamente per l'irregolarità [illegible] cui riceve [illegible] assegni (da luglio '76 a marzo '77 senza vedere una lira), ma «non riesce a capire» perché non [illegible] facciano mai gli aumenti decisi dalla legge.

Teodoro Ribet ha solo 48 anni e lavora ancora: ha diritto, però, la pensione per invalidità fin da marzo del '75. [illegible] anno fa ha ricevuto la comunicazione che [illegible] è stata concessa, però di soldi non se ne parla neppure. «Non ce la faccio più a vivere sottolavoro», si lamenta [illegible] con la voce rauca.

Alcune situazioni scelte a caso fra tante altre altrettanto gravi: impossibile elencarle tutte. Certamente la domanda cui si termine di una vita [illegible] facendo uno dei lavori più pesanti — quello della miniera — si sia ridotti così. Per quanto tempo ancora le nostre istituzioni elefantiache ed inefficienti potranno ancora [illegible] un gigante altrettanto paziente e rassegnato?

Giorgio Dellafonia

Perché questi ritardi?

Il direttore della sede provinciale torinese dell'Inps, dottor Guido Orsi, non respinge le molte critiche che vengono mosse all'istituto: «Una situazione drammatica», afferma convinto. «Non è concepibile che quando si smette di lavorare si aspettino mesi e mesi prima di prendere la pensione. Se poi venissero abolite le liquidazioni, come si continua a dire, sarebbe [illegible] ingiusto? Certamente ci sono colpe ed errori, ma c'è anche una situazione di fatto che spiega molte cose: per tutta la provincia di Torino abbiamo circa 200 impiegati che devono gestire 600 mila pensioni con tutte le operazioni connesse (morti, cambiamenti di indirizzo, deleghe, rivalutazioni, etc.). C'è di che far scoppiare anche il nostro mostruoso cervello elettronico».

— Quanto impiega mediamente un lavoratore torinese per ricevere la pensione quando smette di lavorare?

«In linea di massima sui 13-14 mesi, qualcosa più la categoria dei lavoratori, poi ci sono casi tanto fortunati quanto rari in cui di mesi ne bastano 7 o 8. Ma ce ne sono anche sfortunatissimi — se non di più — in cui ci vogliono oltre due anni. Sono più veloci le procedure per la concessione agli enti superstiti di pensioni». La vera piaga è [illegible] nella altre province che non hanno avuto il boom demografico di Torino e anche nella [illegible] sfilacciate come Moncalieri e Ivrea».

— Il decentramento può dunque essere una soluzione o, in questo caso, perché non viene aiutato con maggior sollecitudine e diffusione?

«A Moncalieri e Ivrea le cose vanno abbastanza bene perché, quando sono state istituite, non si sono trovate sulle spalle tutta la massa di arretrato che invece ha Torino. Nella nostra provincia sono previste nove sedi staccate: oltre alle due già in funzione, entrerà in funzione entro quest'anno quella [illegible] corso Giulio Cesare per la zona Barriera Milano-Lattimo e nel '78 quella di corso Turati per la zona di Crocetta. Per crearne altre ci sono problemi finanziari: a Pinerolo, ad esempio, abbiamo già l'area e il progetto pronti, ma non ci sono i soldi per dare il via alla costruzione. Infatti, per poter acquistare nuovi stabili bisogna venderne [illegible] quelli già di nostra proprietà. Così è la pratica dissestata governativa. E noi frattempo ci gratta dentro dalla finestra pagando gli affitti. Non dimentichiamo poi, per tornare a Torino, il problema degli immigrati: la ricostituzione della loro posizione assicurativa è contributiva è molto lenta e complessa».

— Ma questa situazione, già difficile, si aggrava poi di [illegible] in [illegible] estivi [illegible] impianti [illegible] in alcune Regioni, Cardano, Europa, Collatia, [illegible]dine, Sospello, Stadio e Traiana. Sono suddivise in due turni: da novembre a febbraio e da febbraio a maggio. Nei [illegible] estivi [illegible] impianti [illegible] in parte riservati all'«Estate ragazzi» ed in parte al libero uso dei cittadini. Vi partecipano ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni con una frequenza bisettimanale. L'iscrizione è di 3 mila lire. Nello stesso periodo si svolgono corsi per adulti, anche in quanto corsi con frequenza bisettimanale. L'iscrizione sale a 10 mila lire, restando in ogni caso la più bassa rispetto ad altre [illegible] italiane. Per informazioni più dettagliate si può [illegible] ci al pub rivolgere all'Assessorato allo sport, via San Francesco da Paola n. 3.

Le Società

In Torino operano diverse società affiliate alla Federazione Nuoto. Davvero a tutti, non fosse altro che per la massa di nuotatori che coinvolgono e per il numero di personale che impiegano, i Centri [illegible] di addestramento nuoto della Fiat. Ottomila giovani dai 5 ai 18 anni sotto la guida di 180 istruttori, si avvicinano al nuoto nelle piscine sociali di via [illegible], di Settimo, di Carmagnola e di Orbassano. I corsi durano quattro mesi in due turni (sabato invernale) e costano 16 mila lire. Sempre presso il centro sportivo Fiat, nell'impianto di corso Mediterraneo, c'è un centro di avviamento alla pallanuoto che conta 300 iscritti. Ai corsi Fiat possono iscriversi tutti i ragazzi, anche non di famiglie dipendenti. Per informazioni, rivolgersi in via Carlo Alberto 38, telefono 570.057.

Piscine inaugurabili di campioni (vedi il recente caso della giovanissima Vallafini della Torino Nuoto) le altre società patrocinano l'attività agonistica, che svolgono con onore in Italia [illegible] [illegible], coi proventi della scuola-nuoto. La TORINO NUOTO, presieduta dall'ex [illegible] Alfredo Frailini, si pone senza dubbio all'avanguardia in questo campo. L'attività didattica della società si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni, e quelli dai 6 ai 14 e a quelli dai 15 ai ventuno, e si svolge nel moderno impianto di via Filadelfia.

E' sempre possibile iscriversi in qualsiasi periodo dell'anno, con frequenza bisettimanale o più, e sconto dei mini [illegible]. Le lezioni [illegible] [illegible] e [illegible] comprensive anche di ginnastica e frequenza in piscina.

Nelle due vasche di cui l'impianto dispone, si formano piccoli gruppi di nuotatori, seguiti al massimo, con evidente [illegible] nella cura di ognuno. Anche gli adulti trovano spazio nella piscina della Torino Nuoto. Con 700 lire l'ora e una frequenza di 4 volte la settimana, è possibile apprendere uno stile perfetto da sfoggiare nel mentre mare d'agosto. Per le iscrizioni, rivolgersi in via Filadelfia 232, telefono 320.725.

[illegible] NANTES Torino non [illegible] certo i suoi 75 anni di vita. Animata dal suo presidente, Luigi Cattiglia, la società si mantiene giovane vivendo per i giovani e coi giovani. Con la [illegible] BERTAS e il CENTRO NUOTO divide la piscina olimpica di corso Sebastopoli (che le stesse società gestiscono) mentre nel periodo invernale può disporre pure [illegible] Duca degli Abruzzi, dello Stadio e della Collatia, sempre in coabitazione con le altre società. Attualmente lo spazio dedicato al corso di nuoto, considerata anche la scarsa frequenza dovuta al periodo estivo poco favorevole, è di 2 ore al giorno, dalle 14,30 alle 15,30. La quota associativa annuale è [illegible] 5000 lire mentre le lezioni [illegible] 10 lezioni costa 8000 lire e quella per 20 di mila [illegible]. Gli adulti [illegible] vengono trascurati. [illegible] sono le quote associative. Interessante quella estiva riservata a coloro che, pur non essendo soci, desiderano fare dello sport. Con 7500 [illegible] si [illegible] in libertà con la possibilità di [illegible] seguiti dagli istruttori, [illegible] 12 mila lire per un corso di 15 lezioni. Per informazioni, rivolgersi nella sede di via [illegible] 5, telefono 324.903.

Più [illegible] [illegible] le stesse caratteristiche si svolgono le lezioni presso il Centro nuoto Torino. La sede è la stessa. I bimbi vi vengono accolti tra i 5 e i 10 anni. La tassera di iscrizione, comprensiva di 20 lezioni, costa 12 mila lire ed ha [illegible] accademia di tre mesi, con libera frequenza. Nel periodo estivo un'ora al giorno è riservata agli adulti, che possono o nuotare liberamente o farlo sotto la guida dell'istruttore. Per informazioni, rivolgersi in via Bodoni 4, telefono 322.448.

Fabio Vergnano

QUANTO COSTA LO SPORT

Dove, come e quando fare nuoto

Torino ed il nuoto. Un rapporto contrastato che spesso si scontra con mille difficoltà. I giovani iniziati all'avvicinarsi con sempre maggior entusiasmo a questo sport. In misura certo nettamente superiore a quella in cui procede la costruzione di nuovi impianti. Un male cronico che [illegible] un po' tutte le discipline, ma che vede associati i suoi aficionados proprio in questo sport, per il cresciente numero di ragazzi e ragazze che desiderano praticarlo (ciò per semplice necessità di svolgere attività fisica) che proprio nella speranza di «sfondare» una delle discipline più complete se non, in assoluto, la più completa.

La nuova amministrazione comunale si è dimostrata particolarmente sensibile alle esigenze della nostra città ed un po' dovunque vanno sorgendo nuove piscine. Ma non basta: la sete d'acque stanno sempre più Club privati, società specifiche alla Fiat, grossi gruppi industriali si cimentano gli impianti di Torino e cintura, cogliendo nelle stesse piscine dove possono [illegible], nella maggior parte dei casi, di due corsie classiche.

In ogni caso tutte le società ufficiali si battono perché la piscina non sia considerata una [illegible] bagno pubblico in cui tuffarsi [illegible] per [illegible] un po' di refrigerio, ma diventi un luogo di esercizio fisico, esclusivamente riservato a coloro che intendono esattamente [illegible] in questa piacevole, ma anche faticosa attività.

Piscine pubbliche e corsi comunali

Circa 55 mila bambini in Piemonte (15-20 mila solo nella nostra città) hanno frequentato o frequentano le varie piscine comunali. Scomparsi i corsi del Coni, tutta l'organizzazione delle scuole-nuoto è passata all'Assessorato allo sport, che fa cura in collaborazione con i vari enti di propaganda. In quest'ultimi [illegible] pi l'incremento di impianti è [illegible] to considerevole, ma per dare spazio ai ragazzini che si avvicinano al nuoto in età scolare vi vorrebbero — tesi del presidente del comitato regionale nuoto dottor Quasadi — almeno un'altra decina di piscine di 25 metri, dislocate in varie zone. Quelle che già esistono permettono, comunque, una certa assiduità ai vari corsi.

Le lezioni si svolgono nelle piscine [illegible] di corso Trapani, [illegible] Lido, [illegible] Cerbaia, [illegible] Parella, [illegible] Pozzo Strada, [illegible] Lingotto, [illegible] Cit Turin, [illegible] Nizza, [illegible] Pellerina, [illegible] Vallette, [illegible] Mirafiori, [illegible] Rebaudengo, [illegible] Regio Parco, [illegible] Barriera di Milano, [illegible] Madonna di Campagna, [illegible] Lucento, [illegible] Borgo Vittoria, [illegible] Falchera, [illegible] Rivoli, [illegible] Grugliasco, [illegible] Collegno, [illegible] Venaria, [illegible] Moncalieri, [illegible] Nichelino, [illegible] Orbassano, [illegible] Rivalta, [illegible] Beinasco, [illegible] Grugliasco, [illegible] Rivoli, [illegible] Settimo, [illegible] Chivasso, [illegible] Ivrea, [illegible] Pinerolo, [illegible] Perosa Argentina, [illegible] Susa, [illegible] Bussoleno, [illegible] Avigliana, [illegible] Rivoli, [illegible] Venaria, [illegible] Collegno, [illegible] Grugliasco, [illegible] Orbassano, [illegible] Rivalta, [illegible] Beinasco, [illegible] Nichelino, [illegible] Moncalieri, [illegible] Settimo, [illegible] Chivasso, [illegible] Ivrea, [illegible] Pinerolo, [illegible] Perosa Argentina, [illegible] Susa, [illegible] Bussoleno, [illegible] Avigliana.

Elsa Rossetti

MODA

Costumi o "sensazioni,, colorate?

In un vecchio manuale [illegible] si legge che il costume da bagno deve essere molto semplice. Le nuotatrici del [illegible] hanno seguito il consiglio senza alcuna esitazione, infatti oggi il costume, divenuto bikini, s'è ridotto soltanto ad una «sensazione» di colori [illegible] in pochi centimetri [illegible] stoffa [illegible] avariate di tessuto non coincide tuttavia con il risparmio di denaro poiché — dicono gli specialisti del settore — bikini e costumini interi nascono dall'astro inventivo degli stilisti che di anno in anno creano nuovi modelli. E i disegnatori cuciono, le fibre plastificate e le maglie estensibili in tutti i sensi sono care. I motivi ornamentali via pure difficoltosi e il costo della produzione sono in continuo aumento. Un po' di «economia» riescono a farla le francesi, scartando soltanto lo slip, venduto come tale separatamente dal reggiseno. Da noi invece i sarti al vento sono esibiti soltanto nella località più esclusive della Sardegna, di Capri e in Costa Azzurra.

Il costo [illegible] dei bikini per le 5500 dei grandi magazzini e arriva alle 40 mila nei negozi specializzati. La gamma dei prezzi è quindi molto vasta, ma assai più ricca è la varietà dei modelli. Ma la moda-spiaggia non significa soltanto il costume, ma comprende i prendi-sole l'accappatoio, il vestito per le occasioni serali: tutto l'abbigliamento che ha «sapore di mare».

NIKI — Il sensazionale superbikini d'oro e l'ultima novità. In leggero, morbido tessuto che non teme l'acqua (27 mila). Gli stropicciati bikini tricolori [illegible] Pascale in fresco [illegible] scozzese oppure in [illegible] si trovano a 20 mila lire. E' il bikini-ghepardo per la donna aggressiva (22 mila) da accompagnare al chimono uguale (48 mila), il delizioso minibikini copricostume alla Brigitte Bardot e quadretti bianchi-rossi come il bikini-costa 35 mila. La linea [illegible] tané giorno-sera a grandi fiori campestri adagiati su fondale viraio da abbinare [illegible] cappellone a alta tesa copriscono si trova a 65 [illegible].

SANFER — Il pezzo minimo del bikini è disegno denim in diversi colori è in vendita a 15 mila lire. A fasce dorate in maglia laminata il sofisticato bikini (35 mila) da completare con giubbotto ampio sottolineato da profili in oro (52 mila). I bikini più ricchissimi, ornati lateralmente da monetti, fibbie, accorotte, catenelle in metallo dorato si aggirano sulle 28-30 mila. Le «donna-serpente» si identificherà nel [illegible] Inverno in maglina illustrazioni stampate a «pois» (41 mila). Più economico il costume scollatissimo sulla schiena, drappeggiato sul petto in Lycra azzurra, fucsia, nera, [illegible] (24 mila). Il [illegible] costumino olimpionico quello per le vere nuotatrice in arturo, nero, marenga, costa 24 mila 900 lire. Sparito il [illegible], quel cache-pas annodato sui fianchi che lasciava il [illegible] in [illegible]. E arrivato il «tango» per lui: si tratta di uno slip molto osé, novità dell'anno (a mila).

LIA SIONDINO — Il costume intero con motivi a reggiere fermati da un cerchio dorato sul petto, in fuxia e bluette (26 mila). I modelli [illegible] le foglie forti del 52 al 56 (in Lycra che modellano la figura come una guaina (32 mila). [illegible] in rosa, azzurro; inserone la tunica-accappatoio in crinkle di spugna profilata in colore contrastante e in vendita a 44 mila 500 lire. I bikini nei colori accesi in voga [illegible] raffegrati da colorattissime girandole (20 mila); si può completare all'abito con specchi intarsiati nella [illegible] fantasia (48 mila). Il più piccolo dei bikini è quello in maglina nelle tinte unite (23 mila). L'abito da mare di linea avvolgente in una splendida lisbana composta da fiori esotici su sfondo bianco della Faber costa 74 mila fino ad 8 da accordare allo stupendo costume intero drappeggiato.

UPIM — In tante edizioni di costumi e piccoli ricordini il bikini di [illegible] foglio su fianchi (5500). Lo stesso prezzo per quelli in maglina monocolore «lodevoli in tessuto simplex i bikini neri a grandi fiori gialli e viola (10 mila 500) oppure rigati a baiadera, sempre di fermato elastico (8500). A disegni messicani rossi e verdi (8500) [illegible] di metallo dorato [illegible] fianchi in nero, rosso, [illegible] (10 mila 500). I costumi interi drappeggiati si trovano nelle fantasie solcato da righe (10 mila 500). L'abito-mare in garza di cotone il camicia alla scollatura quadrata costa 15 mila 900 lire. Il [illegible] nale prendisole elasticizzato dal bravo corpino sorretto dalle bretelle e in vendita anche a 15 mila 900 lire.

Elsa Rossetti

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
Nuova collezione '77, modelli unici ed esclusivi dal classico al moderno
LETTI IN OTTONE
E FERRO BATTUTO CON
CERTIFICATO DI GARANZIA
STILE AUTENTICITA' PREZZO

PEROSINO
Corso [illegible] Telesio, 95 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

LA TO.RO.
ROULOTTES
offre a tutti i nuovi acquirenti cose eccezionali!!
Facilitazioni sino a 48 mesi [illegible] cambiali, senza anticipo, senza privilegio
Credimi, ne vale la pena.
(Orario unico festivi)
TO.RO
Corso Giulio Cesare, 261
10155 Torino - tel. 288141/732
CONCESSIONARIA
Celnagh
la caravan ★★★★

GRANDE VENDITA STRAORDINARIA
di tutta la merce per rinnovo locali sino al 10 agosto
SCONTI DAL 20% AL 50%
VALCER
BORSE - VALIGIE OMBRELLI - REGALI LAV. PROPRIA
Via D. Alighieri 6/d Tel. 344.196
VENDESI BANCHI E SCAFFALI

RISCOPRIAMO IL [illegible]
CON POCO DENARO, SENZA IMPEGNO [illegible] CAPITALE; ASSICURATI CONTRO TUTTO.
NOLEGGIANDO
UN CAMPER O UN AUTOCARAVAN
Si accettano prenotazioni per luglio e agosto
ADRIATESPORT s.r.l.
MAXI CAMPING MARKET
CORSO TRAIANO [illegible] - TEL. 610.678

CORSI INTENSIVI
INGLESE, FRANCESE e TEDESCO
per gli esigenti a Torino
[illegible] school
Torino - V. Archivescovado 7
Tel. (011) 54.65 80 - 54.62.78
☐ Corsi di 2 settimane di 6 ore al giorno.
☐ Minimo di 4, massimo di 6 studenti.
☐ Date inizio corsi:
dal 20/6/77 al 1/7/77
dal 4/7/77 al 15/7/77
[illegible] 18/7/77 al 29/7/77
Lire 190.000
comprensive di libri di testo
Corsi integrati da [illegible] studio
UNA

Gruppo ABELE
DROGA in quale direzione?
Con questo libro il Gruppo Abele tenta, prima che sia troppo tardi, di far comprendere che il fenomeno droga si risolve solo affrontando i problemi del disadattamento ed i loro presupposti. Il libro può essere richiesto direttamente al Gruppo Abele, Torino, via B. Teresa 23, telefono 543.823 oppure presso: AGA Editrice, corso Brunet 18, Cuneo, telefono 50.16. Prezzo di copertina L. 3500.

BLAUPUNKT
AUTORADIO - STEREO HI-FI
facilitazioni di pagamento
carmine Corso Turati 65 tel. 50 11 13 14

Intervista al presidente dell'Aci

Possedere un'auto è quasi un "reato,,

Roma, 26 giugno.

E' una triste condizione, quella dell'automobilista italiano, specie se si fa il confronto con i paesi nostri vicini, geograficamente e dal punto di vista di livello di sviluppo. La polemica sulle autostrade, e la minaccia di nuovi rincari nel pedaggio rappresenta solamente l'ultimo gradino di una tormentata *escalation* che ha visto il suo inizio prima della grande crisi petrolifera.

«Dagli autotrasporti, nel '76 — ci dice il presidente dell'Aci, Filippo Carpi di Resmini — *sono stati spremuti come tasse, imposte e balzelli vari ottomila miliardi, che rappresentano il 20 per cento delle entrate fiscali complessive. E' una cifra molto alta, se confrontata con gli altri paesi: in Germania in percentuale è del 7, in Francia del 10, in Olanda dell'8. E' media normalmente oggi in giro intorno al 14 per cento. Nessuno naturalmente rifiuta di pagare le tasse, e tanto gli automobilisti: però questi vorrebbero che le tasse venissero utilizzate in parte anche per una politica dei trasporti seria. La domanda che ci facciamo è: che cosa torna agli automobilisti in termini di servizio pubblico, di lavori stradali e autostradali, di efficienza della pubblica amministrazione?»*.

La risposta all'interrogativo è piuttosto deludente. Ogni anno si spendono 550 miliardi per la manutenzione di circa 45 mila km di strade Anas, una cifra non certo eccessiva rispetto al bisogno, e 250 miliardi di questa cifra vengono destinati al personale. La manutenzione della rete ordinaria lascia a desiderare. Quanto ai servizi pubblici, *«noi che siamo per un uso razionale dell'automobile, sappiamo anche che c'è gente costretta ad usarla.* — continua Carpi — *Perché, non si può fare una campagna a favore del mezzo pubblico, se ti manca la cosa principale, e cioè il mezzo pubblico.* I famosi 30 mila autobus, in una battuta che circolava nella capitale *«esistono, ma sulla carta, e girano da un ministero all'altro»*.

Un altro problema importante è la sicurezza, in particolare per quanto riguarda gli esami attitudinali per la concessione della patente. Di recente l'Aci, in collaborazione con il comitato difesa della vista, ha compiuto un'indagine non basata su statistiche cioè non su un campione rappresentativo di tutte le categorie, ma sicuramente ampia (22.164 automobilisti) e indicativa. Quarantun persone su 100 avevano difetti che potevano influire negativamente sulla condotta di guida: insufficiente acutezza visiva, carente senso della prospettiva e del contrasto, difficoltà nella distinzione dei colori. In declino di casi, abnormi, la guida poteva senz'altro essere definita alla cieca. *«In attesa di una più seria disciplina in sede di rilascio e di revisione della patente, speriamo che gli interessati si sottopongano volontariamente ad un esame specialistico approfondito della vista e provvedano a correggerlas*, auspica il presidente dell'Aci.

Ma il calvario non è finito. *«A causa della crisi economica il concetto di automobile si è trasformato. Non esistono più automobili accessibili a buon prezzo* — dice Carpi — *Abbiamo aumenti ricorrenti, che anche se vengono diluiti, nel corso dell'anno, tengono il passo e spesso anticipano il tasso d'inflazione»*. Tesi (il pubblico registro automobilistico è l'unica anagrafe fiscale funzionante) e prezzi d'acquisto sono poi accompagnati da tariffe oresenti sia in campo assicurativo che autostradale.

L'Aci già nel '73 aveva denunciato le *«reali marcer* della rete italiana, distinguendo fra i rami buoni (Iri, Anas, e alcune private) e i rami secchi, cioè le autostrade *«ellen telarie»*. A quattro anni di distanza il bubbone è scoppiato. *«Un risanamento deve essere, è naturale: non può pensare che venga affidato alle stesse mani che hanno finora sperperato* — *Ma esistono responsabilità di altro tipo ci sono le leggi dello Stato»*. Non si pensa, per risolvere questa situazione, e quella analoga anche se diversa e ricorrente delle assicurazioni, solamente alla leva tariffaria: sarebbe un discorso un po' miope.

Un problema che fortunatamente sembra avviato a soluzione è quello dei rapporti fra utenti e amministrazione statale. Nel novembre scorso la situazione era drammatica: in Piemonte la media di immatricolazione degli scooter da 30 a 90 giorni, per un duplicato della patente volevano da 60 a 120 giorni, mentre per un duplicato della carta di circolazione doveva aspettare a quattro mesi. In Liguria ci volevano 90 giorni per un duplicato patente, altrettanto per immatricolare un motociclo, due mesi per immatricolare un'auto. In Sicilia, a Palermo Agrigento e Trapani la media di attesa per le procedure burocratiche variava da dieci mesi ad un anno. In certi casi è stato consigliato ad automobilisti di ridare l'esame, piuttosto che chiedere un duplicato del documento smarrito. Il ministero Trasporti, ed in particolare la Motorizzazione hanno da tempo compiuto un grosso sforzo per riportare le cose alla normalità e pare che l'operazione sia coronata da successo.

L'Aci invece è impegnata nel migliorare il rapporto con gli utenti della strada, fornendo un servizio sempre più *personalizzato* e capillare di assistenza e di soccorso. Il 4212 riceve una media tremila chiamate al giorno, e gli addetti sono pronti a fornire dati non solo sulla viabilità o sul tempo, ma su tutti i problemi che possono interessare l'automobilista. *«Puntiamo molto sul soccorso stradale, in particolare nell'organizzazione dei centri regionali* — conclude Filippo Carpi — *alle telefonate non risponde più la signorina della Sip, ma un nostro dirigente. Ogni anno compiamo mezzo milione di soccorsi, che per gli stranieri sono gratuiti: uno forma di incentivo al turismo»*.

Marco Tosatti

Il riscatto ancora bloccato in Svizzera

Revelli: riprenderà oggi l'interrogatorio del figlio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 giugno.

Il rapimento di Luchino Revelli Beaumont, direttore generale della Fiat-France, è giunto al settantaquattresimo giorno. Tra mercoledì e giovedì la sua liberazione era parsa questione di ore; poi la situazione è ripiombata nell'incertezza, l'angoscia della famiglia è ricominciata.

Il «caso» si sviluppa anche sul piano dell'inchiesta giudiziaria, che da venerdì è centrata sull'interrogatorio del figlio della vittima, Paolo Revelli. Cinque di colloquio il giudice istruttore Franceschi venerdì, otto sabato, non basta, l'interrogatorio riprenderà lunedì mattina. Il magistrato sta cercando di ottenere dai teste tutte le informazioni, i particolari più insignificanti che possono essere utili a decifrare la personalità e la parte di Hector Aristy, l'amico di famiglia, il negoziatore di fiducia, arrestato una settimana fa dalla polizia sotto l'accusa di «rapimento e sequestro di persona». Paolo Revelli in questi due mesi è stato sempre a contatto diretto con Aristy durante le trattative telefoniche con i rapitori.

L'interrogatorio dell'ex diplomatico dominicano sull'avventuroso passato inizierà invece martedì. Da Hector Aristy il giudice istruttore e la brigata criminale sperano di spremere qualche informazione utile per smascherare i rapitori e scoprire il loro nascondiglio. Ma Aristy ha ben deciso a negare qualsiasi partecipazione al sequestro.

La causa dell'intoppo delle trattative per il riascio del rapito sarebbe il blocco della somma di quasi due miliardi depositata in alcune banche svizzere.

Mesi sull'avviso degli inquirenti francesi che si sono recati a Ginevra e Zurigo, i direttori di alcuni istituti bancari hanno segnalato alla polizia il deposito di una somma «sospetta» di alcuni conti numerati. Quattro punti, infatti, obbligano i banchieri a tradire il segreto professionale, sotto pena di vedersi incolpare di ricettazione: 1) l'obbligo di «monisera». Lo stabilisce l'art. 47 della Legge federale banche e le casse di risparmio, quando l'affare ha un carattere penale; 2) l'«assistenza giudiziaria», fissata da una convenzione firmata nel 1959 tra gli Stati europei, che esclude soltanto i delitti politici, militari e fiscali; 3) la convenzione del 2 giugno tra la Banca nazionale svizzera e le banche private, in base alla quale i fondi legati ad operazioni punibili in diritto svizzero» debbono essere «sistematicamente rifiutati»; 4) lo scambio di informazioni tra la Svizzera e gli Stati Uniti sui «delitti fiscali», deciso d'accordo firmato nel gennaio del '77 il cui scopo è di contrastare la malavita.

Nell'impossibilità di riscuotere il riscatto, i rapitori avrebbero interrotto le trattative con la famiglia Revelli Beaumont per il loro ostaggio.

p. pat.

Luchino Revelli, sequestrato oltre due mesi, è ancora vivo dice la polizia

Misterioso omicidio nei pressi di Firenze

Ignoto uccide una donna e ferisce il suo amante

Firenze, 26 giugno.

Una donna è morta un uomo, con il quale conviveva, è in fin di vita, i colpi sparati, nel pomeriggio in una villa oltre Scarperia nell'alto Mugello, da uno sconosciuto è riuscito a fuggire.

La donna morta è Argiolas, di 28 anni, e l'con cui conviveva è Giovanni Antonio Arbas, 36 anni, che viene indicato un impresario edile, ambedue di origine sarda. Arbas è stato ricoverato nell'ospedale di Luco Mugello: un proiettile l'ha colpito alla testa, le condizioni sono gravi.

Sul posto si è recato il ten. colonnello Leopizzi, comandante il nucleo investigativo dei carabinieri, per i primi accertamenti.

Nella stazione dei carabinieri di Scarperia è giunto anche il sostituto procuratore della Repubblica Pierluigi Vigna che ha iniziato i primi interrogatori di persone residenti nella e presso la villa, raccogliendo alcune testimonianze.

I moventi sparatoria sono ancora oscuri. Gli inquirenti ritengono che possa trattarsi di un delitto passionale. Non escludono che il misterioso un innamorato respinto. Nessun precedente è però finora emerso passato della giovane donna convalidare questa ipotesi. Indagini si stanno svolgendo anche presso il paese natale per scoprire eventuali

I carabinieri stanno seguendo anche altra pista. E' possibile che questo delitto abbia qualche relazione con le recenti operazioni di polizia che hanno condotto all'arresto di numerose persone implicate in vari rapimenti. La Toscana è risultata essere uno dei centri più importanti dell'«anonima sequestri». Molti ostaggi sono stati prelevati da questa «centrale» in tutte le regioni dell'Italia centrale e soprattutto a Roma.

Le tracce che portato i carabinieri a legare questo episodio con la banda dei sequestri non sono state rese note. Per ora l'unica «coincidenza» è l'origine sarda della vittima sia del ferito. Anche quasi tutti gli arrestati dell'«Anonima sequestri» erano residenti o nati in Sardegna.

Non si esclude l'ipotesi del delitto

Bella straniera cadavere ai piedi della rupe di Enna

Enna, 26 giugno.

Una bella sconosciuta, molto probabilmente una straniera, è stata trovata orribilmente sfracellata ai piedi rupe di Cerere. La turata, dell'apparente età di 25 anni, è morta dopo un volo di cento metri. L'ipotesi più valida, sino a questo to, è che si sia trattato di delitto anche se non si può escludere che la giovane si sia tolta la vita o che sia precipitata nel vuoto accidentalmente.

La scoperta è stata fatta da alcuni ragazzi i quali, saliti sul punto più alto della città, sporgevano nella vallata sottostante qualcosa somigliante a un corpo umano. I giovani davano subito l'allarme a una pattuglia di agenti, che in quel momento si trovavano pressi del castello di Lombardia. Scesi nella vallata, i poliziotti si sono trovati dinnanzi al cadavere straziato di una giovane donna a piedi Due zoccoli, con etichetta straniera, giacevano ad alcune decine di metri di distanza.

La donna, che secondo il medico legale, dottor Piumarri, deve morta da sarà di venerdì, oltre indumenti intimi aveva indosso blue-jeans e camicetta a fiori. Abbastanza strana è parsa la circostanza non avesse né orologio, né anelli, né collanina. E' stato anche accertato che poche ore prima di precipitare — o di essere spinta — dall'alta rupe, la donna si era fatta acconciare i capelli un parrucchiere che inquirenti stanno adesso cercando di identificare. Questa particolare escluderebbe l'ipotesi suicidio.

Sull'identità della morta, ancora non si sa nulla. Le indagini della polizia sono in pieno svolgimento. Negli ultimi giorni non ci sono state segnalazioni di donne scomparse nel circondario di Enna.

Franco Sampognaro

Don Lorenzo Milani ricordato a Barbiana

Borgo S. Lorenzo, 26 giugno.

Don Lorenzo Milani, è stato ricordato oggi a Barbiana, nell'Alto Mugello, in provincia di Firenze, dove molti visitatori giunti da ogni parte d'Italia hanno deposto fiori sulla sua tomba.

A dieci anni esatti dalla sua morte, avvenuta a Firenze il 26 giugno del 1967, questo pellegrinaggio di comunità cristiana, specialmente del Nord Italia — moltissime le auto e i pullman targati Padova, Verona, Parma — è servito a ricordare più, forse, di ogni altra cerimonia, l'influenza che don Lorenzo Milani ha avuto su molti suoi contemporanei. Nato a Firenze il 27 giugno fu ordinato sacerdote il 13 luglio

Convegno dei P.M.

Una centrale che memorizzi i dati penali

Cervinia, giugno.

(p.) Un approfondito dibattito sulle misure più idonee per debellare la criminalità organizzata ha concluso a Cervinia il convegno dei rappresentanti del pubblico ministero al quale hanno partecipato oltre 60 magistrati provenienti tutta Italia.

I lavori della prima giornata avevano ampiamente sottolineato «carenze strutturali della magistratura, mentre gli interventi conclusivi si sono concretati in precise proposte (contenute in un documento approvato al termine del convegno) per una più efficace azione repressiva dei fenomeni delinquenziali.

Unanimi consensi ha raccolto la richiesta d'una «Banca centrale dei dati» che dovrebbe essere costituita (se il ministero di Grazia e Giustizia accoglierà la proposta) presso la procura generale di Roma ed alla quale dovrebbero confluire tutte le informazioni sui reati e sulla criminalità dai distretti giudiziari in cui è diviso il territorio nazionale.

Referendum: sono 670 mila le firme

A quattro giorni dalla della campagna sono 670 mila i cittadini che hanno sottoscritto le otto richieste di «referendum» popolari promossi dal partito radicale con l'adesione di «Lotta continua» e del «Movimento lavoratori per il socialismo».

Ne dà notizia il partito radicale precisando che oltre mila hanno apposto le loro firme ai tavoli

Spinella a capo dei piccoli industriali

Confapi: il neo presidente saprà comporre i dissidi?

Giuseppe Spinella

(Dalla redazione romana)

Roma, 26 giugno.

La Confapi, l'organizzazione dei piccoli industriali che conta circa 20 mila iscritti (l'altra associazione, legata alla Confindustria, raccoglie quasi 80 mila piccoli imprenditori) ha scelto finalmente il suo nuovo presidente, in sostituzione del dimissionario Fabio Frugali: è Giuseppe Spinella, 54 anni, calabrese, laureato in matematica e fisica, titolare di alcune piccole aziende in provincia di Bergamo. Spinella è stato prescelto questa mattina dal Consiglio generale della confederazione, dopo intera notte

Con l'elezione di Giuseppe Spinella, che rappresenta l'ala intermedia delle diverse coalizioni, la Confapi spera di composto i dissidi interni. Già marzo scorso, Frugali aveva presentato dell'assemblea straordinaria le proprie dimissioni e si era poi lasciato convincere a ritirarle speranza che, prima della convocazione dell'assemblea generale (tenutasi ieri), si riuscisse a ricucire la frattura creatasi sono all'organizzazione e che vede le associazioni alcune regioni, in particolare la Campania, la Toscana, il Piemonte e la Lombardia, schierate contro le altre. Ma al di là delle questioni di potere i dissidi presentano anche sfumature politiche

«La ricomposizione degli organismi direttivi — osserva nota della Confapi — *è il frutto di un processo di riaggregazione sviluppatosi negli ultimi mesi all'interno della Confapi sulla scorta della mozione unitaria scaturita dall'assemblea straordinaria del marzo scorso e che certamente costituisce una premessa per una più puntuale presenza e per una nuova fase di sviluppo della Confapi».*

Nella giunta di presidenza sono affiancati a Spinella, come vice presidenti: Castaldi (Roma), Fodda (Cagliari), Fajoino (Pordenone), Giannetto (Torino), Mazza (Reggio Emilia), Santangelo (Potenza), mentre il comitato direttivo è composto dagli industriali: Castiglioni (Milano), D'Andria (Napoli), Della Bella (Verona), Savia (Milano), Ferri (Pescara), Odonte (Padova), Gamberini (Bologna), Caravaglia (Varese), Ghizzoni (Cremona), Mantovani (Ancona), Maodda (Catania), Fatti (Novara), Rossi (Modena), Sericciolo (Perugia).

Detenuto all'Asinara ingoia tre cucchiai

Sassari, giugno.

Antonino Cannata, 24 anni, di Catania, detenuto all'Asinara per tentato omicidio, rapina e altri reati minori, è stato ricoverato nell'ospedale di Sassari per essere sottoposto a intervento chirurgico perché ha ingoiato tre cucchiai, dopo atti di protesta.

Il giovane, cui condizioni sono gravi, ha ingoiato i cucchiai per protestare — secondo quanto si è potuto apprendere — contro la disciplina carceraria, da lui ritenuta troppo rigida.

Ferimento Niccolai: arrestato un giovane

PISTOIA — E' stato trasformato in arresto il fermo di Orazio Barbato, di 19 anni, sospettato di aver partecipato all'attentato contro l'esponente democristiano pistoiese Giancarlo Niccolai rivendicato dall'organizzazione «Prima Linea». Al giovane è stato notificato, in carcere, un ordine di cattura emesso dal procuratore della repubblica Giuseppe la per «concorso con ignoti» in lesioni pluriaggravate nei confronti di Niccolai».

Orazio Barbato, nato a Charleroi (Belgio) e da tempo trasferitosi con i familiari in provincia di Pistoia, mattina dell'attentato nella piazza dove gli attentatori abbandonarono l'automobile usata per fuggire dopo l'agguato a Giancarlo Niccolai. Aveva una macchia di sangue sui pantaloni e durante una perquisizione furono trovati diversi volantini

Pima tappa Milano-Venezia

Giro aereo d'Italia Torinese al comando

Venezia, 26 giugno.

Si è conclusa nel pomeriggio, all'aeroporto San Nicolò al Lido Venezia, la prima tappa del giro aereo d'Italia. Le pessime condizioni atmosferiche incontrate durante tutto il non hanno impedito ai 48 concorrenti (con la sola eccezione di ritirato) portare a termine la prova. La classifica provvisoria è guidata un torinese, vino già quattro volte campione italiano di regolarità.

La tappa oggi (che ha preso il via dall'aeroporto milanese Bresso) comprendeva prove puntualità, controlli durante il percorso e all'arrivo, una prova di salita (soppressa le proibitive condizioni del tempo) e una prova di atterraggio corto.

Il «Giro aereo d'Italia» è alla quarta edizione in 37 anni. Prevede un percorso di 1700 chilometri, da Milano a Venezia, a Pescara, a Trapani. L'ultima tappa, di mille chilometri, prevede solo una gara puntualità. Pur essendo una «internazionale», non vi partecipa nessun equipaggio straniero. Gli organizzatori spiegano questa «assenza» la non buona accoglienza riservata ai partecipanti.

Era 1948 che gara non veniva svolta. Vuole essere un incentivo per la piccola aviazione privata o «club» e, nel contempo, una «scoperta» dei piccoli aeroporti localizzati soprattutto nel

Colletta per l'"onorario" del dottor Barnard

Costa 25 milioni il trapianto (fallito) col cuore di scimmia

svolti a Treviso i funerali donna morta Sudafrica

Treviso, 26 giugno.

Si sono svolti oggi a Varago di Maserada (Treviso) i funerali di Marilena Ma- Portello, la giovane donna morta a Città del Capo dopo che Barnard le aveva innestato nel petto, accanto al suo cuore, quello un babbuino.

Al rito funebre, al hanno presenziato anche i di Treviso e di Maserada, hanno partecipato oltre mille persone. Il marito di Marilena, Gianni Portello, la notizia della morte della consorte era stato colto da choc tanto da dover essere ricoverato allo stesso «Groote Schur». A sopraffarlo molto prostrato ed dovuto essere sorretto continuamente dai parenti.

zona, intanto, è stata aperta sottoscrizione per aiutare Gianni Portello a le spese: Pare infatti che all'uomo sia giunto un conto di circa 25 milioni per il viaggio e la degenza della moglie in Sudafrica. Marilena Mattiuzzo Portello stata operata al «Groote Schur» di Città del Capo il 20 giugno scorso, dopo che il suo medico, il prof. Olindo Pamell, l'aveva consigliata di recarsi da Barnard, in quanto presentava una stenosi aortica congenita, aggravata dal restringimento dell'anello di inserzione della valvola aortica.

Marilena Mattiuzzo Portello una prima volta Sudafrica dall'équipe Christian Barnard il 10 marzo scorso: quell'occasione le era stata sostituita una valvola dell'aorta. L'intervento era riuscito ma la paziente, qualche giorno dopo, era stata colpita da una forte Questo non le impedito di fare ritorno in Italia dove il prof. Pamell l'aveva sottoposta ad una serie di accertamenti clinici.

sostituzione della valvola, però, non era sufficiente per far guarire la donna che partì una seconda volta per il Sudafrica, dove Barnard le innestò un tratto di aorta prelevato da un donatore umano. Anche questo intervento clinicamente era riuscito ma il di Marilena non aveva più ripreso a battere; la donna era quindi mantenuta in vita per alcune ore con una macchina «cuore-polmone» e, quindi, Christian Barnard aveva deciso di provare il tutto per tutto affiancando al cuore quello di un babbuino. (Ansa)

Ricercato Salvatore Giuliano, omonimo non parente di "Turiddu,,

Un impiegato postale sospeso è la mente della rapina degli 861 milioni di Palermo

Palermo, 26 giugno.

La maxi-rapina, che il 15 giugno a Palermo, nell'ufficio cassa delle Poste alla centrale, ha fruttato milioni contanti ed assegni negoziabili per oltre 400 milioni, è stata ideata, a quanto pare, da un dipendente sospeso 8 mesi addietro in quanto accusato di far parte d'una «gang» specializzata nel contrabbando di sigarette.

A stringere il cerchio attorno all'omonimo di «Turiddu» è stato, guarda caso, un altro Giuliano, il vicequestore dottor Boris Giuliano, che da un dirige «Mobile» Palermo e che, ovviamente, non ha nulla a che spartire né con il defunto «Turiddu» né con il nuovo Giuliano, ricercato da questure e comandi carabinieri tutta Italia nonché dall'Interpol.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Lo Forte spiccato contro il postelegrafonico Giuliano ordine di cattura quale organizzatore della più sensazionale rapina finora attuata a Palermo. Un «colpo» che avrebbe certamente fatto gola a un Vallanzasca. Il magistrato ha anche incriminato, per concorso nella rapina, Giovan Battista Costantino, 26 anni, che, arrestato, è ora al sicuro in una cella d'isolamento all'Ucciardone.

Sempre il dottor Lo Forte ha convalidato altri cinque arresti della «Mobile» per associazione a delinquere nel quadro delle indagini sulla rapina. Questa, se i banditi fossero più accorti, avrebbe consentito un bottino addirittura doppio. Infatti, leggendo, i quattro hanno fatto irruzione alle Poste-ferrovia all'alba di mercoledì 15 giugno hanno trascurato una cassetta nella quale la avanti erano stati riposti altri milioni in banconote vario taglio.

Gli altri cinque arrestati sono della «Kalsa»: Agostino Maone, più anziano, che ha 48 anni; Vincenzo Adelfio, di 22; Gioacchina Alioto di 24; Vincenzo Arcoleo di ed Antonio Madonia di 23. Hanno tutti più o meno pesanti precedenti penali per furti, ricettazione e contrabbando. Sarebbero stati loro a rubare due grosse «Hondas» utilizzate nella fuga dalle Poste-ferrovia. Altri due complici, nel lasciare forte velocità zona della stazione, erano incappati in blocco dei carabinieri che — l'allarme era stato da pochi istanti — sparato una sventagliata mitra contro gli «850». Forse la guidava Salvatore Giuliano. L'auto è stata trovata dopo giorni nel rione «Kalsa».

Una forte grinta, atteggiamenti da «duro» piuttosto che da impiegato statale, l'uomo indicato come il «cervello» della rapina alle Poste aveva prestato servizio per parecchio tempo proprio nell'ufficio dov'è stato commesso il «colpo». Era addetto alla «sezione straordinaria», quella che smistia le raccomandate.

La polizia è risalita abbastanza sollecitamente a Salvatore Giuliano, essendo apparso chiaro sin dall'inizio che i rapitori avuto un «basista», un prezioso informatore al corrente segreti dell'ufficio, comunque tutt'altro che impenetrabile malgrado le forti somme che spesso vi depositate.

E' stato un gioco da ragazzi, per i quattro l'immobilizzare altrettanti impiegati spaventati a morte dalle pistole degli aggressori, mascherati calzamaglie e neutralizzare poi i tre sistemi d'allarme, uniti da un solo filo. Ed è riuscito loro facilissimo anche giungere ed andarsene dall'ufficio, passando da una porta secondaria che, chissà poi perché, aperta.

Preso trappolo dalle guardie di Finanza scorso novembre in un deposito chilogrammi in borgata «Ciaculli», diventata famosa per l'atroce strage del 1963 — i tutori l'ordine dilaniati dallo scoppio d'una «Giulietta» imbottita di tritolo —, dopo quale s'istituì l'ora disciolta Commissione parlamentare antimafia, Salvatore Giuliano era stato accusato di concorso nel contrabbando d'una tonnellata e mezzo sigarette. Per questo era stato sospeso

Ora polizia pensa che, dopo rapina, Giuliano abbia preso il largo andando a mettere al sicuro il bottino. Mogile, fratelli e cognati giurano di non sapere dove si trovi.

Antonio Ravidà

Smettiamo d'avere paura di chi sembra diverso.

Prendiamo esempio dai bambini.

Molto spesso, i grandi non vedono di buon occhio l'amicizia che può a scuola tra un bambino sano ed uno handicappato.
Perché, molto spesso, i grandi hanno paura di chi crede diverso.
Ma i bambini handicappati non sono diversi dagli altri bambini. Sono solo più sfortunati.
E hanno diritto, come tutti i bambini, ad andare a scuola.
Stato, Regioni, Province e Comuni dovrebbero decidersi ad affrontare il problema una volta per tutte. La autorità scolastiche dovrebbero impegnarsi a superare la mancanza di mezzi e di strutture. I genitori dei bambini sani dovrebbero mettere da parte i loro egoismi. Tutti, insomma, dovremmo sentire l'importanza di fare personalmente un piccolo sforzo per aiutare i bambini handicappati a fare il loro ingresso nella scuola e nella società.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

CAPO vendita utilissima macchine vitali conosciuta finanz cerca primaria azienda. Scrivere: «Pubblicitas 5207 — 10100 Torino».

EDITRICE «Io e gli Altri» cerca sub-agenti per Torino e provincia. Telefonare mattino 215.293.

FARMACIA semicentrale To cerca serio collaboratrice laureata attiva. Provare esperienza. Tel. 442.567.

GIOVANE disegnatore meccanico minimo cerca piccola azienda costruzioni macchine speciali in Moncalieri. Telefonare 647.533.

IMPIEGATA pratica ufficio contatti clienti esteri. Dattilografia richiesta ed inglese. Scrivere: «Pubblicompass 7517 — 10100 Torino».

INDUSTRIA antifurti elettr. cerca rivenditori Torino e provincia. Ottime provvigioni. Esigesi. Incaricati. Telefonare 540.8270.

INDUSTRIA metalmeccanica leader settore materiale elettrico cerca giovani diplomati ed rendiconti militarizzati per zona Canale basso Vercellese e parte provinciale Torino ai richiede residenza in zona possibilmente con garage per autovettura fornisce dall'azienda il richiede inoltre età intorno 35 anni patente auto libera e media si offre inquadramento stipendio spese compenso provvisori. Scrivere dettagliatissimo curriculum vitae cd indicando referenze a «Pubblivarese 6452 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile università ricerca importante studio professionale zona Cervasca età max 28 anni frequenza decisamente a tutti i corsi e laurea scientifiche ottime votazioni conoscenza inglese francese attitudine alla progettazione gradita ma non necessaria una precedente esperienza. Retribuzione commisurata agli aspetti. Inviare curriculum vitae studi a: «Pubblicompass 7314 — 10100 Torino».

PENSIONATO ufficio di rappresentanza cerca esperienza giovane diplomato preferibilmente con esperienza amministrativa legali lo richiede certa predisposizione di carattere in Torino per rapporti organizzativi e di coordinamento nell'ambito della segreteria generale. Scrivere: «Pubblicompass 595 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda settore cerca urgentemente giovani diplomati con conoscenza per mansione tecnica Piemonte. Scrivere: «Pubblivarese 6177 — 10100 Torino».

RAGIONIERA dattilografia ricerca media commerciale Settembre curriculum a richiesta. Scrivere: «Pubblicompass 7498 — 10100 Torino».

STUDIO pubblicitario in espansione ricerca giovane capace collaboratrice o collaboratore cui affidare i consulti della clientela. Tel. 767.456 ore mattino.

tecnici

AGGIUSTATORI montatori esperti preferibilmente in valle di Susa assicuro per montaggi di responsabilità, stabile facile spostabilità di automatismi e impianti di sollevamento presso la ditta. Telefonare (011) 964.1782.

ASSUMIAMO ingegnere o perito meccanico preferibilmente con esperienza in progettazione di apparecchi per impianti mobili settore sollevamento e trasferimento interno. Tel. 471.492 ore pasti.

ELETTRONICO cercasi corsari. Scrivere: «Pubblicompass 5708 — 10100 Torino».

INDUSTRIA grafica esportatrice cerca impiegato tecnico con vasta esperienza settore offset. Scrivere Rag. Chiferi Mauro Nicoli Asola (tel. (0376) 43.259 -44.061.

8 Rappresentanti

AFFOLLAMENTO nuova casa moda giovane cerca rappresentanti Piemonte Liguria Lombardia per vendita sul grande. Scrivere: «Pubblicompass 9385 — 10100 Torino».

AFFERMATA azienda che opera nel settore vitaria e calzaturiero cerca agenti introduttori lo articolo meccanicità e commerciale per zona Liguria Emilia Romagna Marche Piemonte Toscana. Preferibile disponibilità di mezzo. Telefonare ore ufficio 040 811.759 o scrivere Giacchetti, Casella Postale 19 — 37047 S. Bonifacio (Verona).

ARGENTO organizzazione rete vendita fabbrica bigiotteria coloratissima Vicenza ci cerca venditori/trici Tel. 0131 92.7148.

AZIENDA produce cerca venditori anche non esperti/e introduttori elementari pasticcerie bar Grossissimi trattamento. Ennesimo rimborso spese. Scrivere: «Pubblikompass 6438 — 10100 Torino».

CERCASI abile venditore terreno settore tessile industriale per palmare pronto per vendita divisioni Torino. Telefonare 800.1266.

COMPLESSO aziendale diversificato nei locali 12 linee di vendita, 250 venditori giudicati, larghissimo consumo per negozi e convittrici, per potenziamento rete vendita cerca rappresentanti distributori presso installatori elettrici. Telefonare 617.893.

ISPETTORE di vendita settore pneumatici con pluriennale esperienza esaminerebbe proposte di rappresentanza o di agenzia anche con deposito. Scrivere: «Pubblicompass 8752 — 10100 Torino».

OFFRESI part-time rappresentante in generi con sola propria libera bicicletta. Telefonare 430.5527.

ORGANIZZAZIONE internazionale in legname tutte tratte elementi climatici. Attività stimolante e programma immediatamente legge. Notevoli possibilità assicurano. Richiedesi disponibilità immediata, auto propria. Inviare curriculum: Ital. Italo: Ital. corso Porta Romana 6, Milano.

ORGANIZZAZIONE rappresentante capaci serio automunito per provincia cerca per azienda meglio si richiede elemento giovanile. Si offre provvigione e inquadramento assicurativo. «Pubblicompass 5215 — 10100 Torino».

PERLINO Spa Vermouth e Spumanti Dessani ed altri Doc Piemontesi ricerca per zona Torino città rappresentante introduttivo giovane diplomato con esperienza. Offresi alte provvigioni inquadramento assicurativo. Telefonare dopodiché Monastieri via Bodoni 9, telefono (011) 641.403.

RADIOSERIE cercando artisti commerciale in grafici, amanuensi, impiegati per prodotto marca cioccolata, torte, torpedo. Massima riservatezza garantita. Scrivere Ges, Casella 497 — 10100 Superba.

RAPPRESENTANTE con magazzini esercizio vende alle grandi vendite consegna domiciliare. Scrivere: «Pubblicompass 7520 — 10100 Torino».

TESSUTI noi troppo donna cerca rappresentante introduttivi confezioni uomo. Rappresentanti Marilia via Petrarca 13 Torino.

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI pensionato libera impegni famiglia amabile bambini per aiuto a due condizione casa. Tel. 366.803 ore pasti.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE del lavoro assiste amministrazioni personale magro - tenuta libri «Pubblicompass 7525 — 10100 Torino.

CONTABILITA' generale impianto revisione bilanci commercialista mill prezzo offresi. Telefonare 830.010.

PROFESSIONISTA esperto paghe e contributi lavorerebbe per conto impresa o singoli professionisti zona To - p. To Nord. Scrivere: «Pubblicompass 6345 — 10100 Torino».

RAGIONIERE lungo esperienza svolge proprio domicilio contabilità generale clienti, ditte piccole. Tel. 372.141.

STUDIO contabile/consulenza esegue tenuta contabilità partita doppia Iva dichiarazioni redditi. Telefonare pomeriggio 582.386

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER qualificata referenziata disposta a trasferirsi più o due mesi offresi. Telefonare 6147 30.21. ore pasti.

CERCASI coppia per custodia villa Lago di Garda disposta trasferimento permanente uomo tuttofare 3 cavalli giardino donna addestrata servizio ville offresi dependence ammobiliata tutto arredo più 300 mila mensili richiedesi assicurazioni di servizio assolute serietà cd educazione amore animali riferenze recenti controllabili Telefonare geometra Alfano 441.138.

PUERICULTRICE offresi esperta 18-24. Telefonare 293.841 ore ufficio.

offerte

CERCO ragazza alla pari per bambino 10 anni luglio-agosto mare. Telefonare 351.000 pomeriggio.

CERCO ragazza possibilmente piemontese 18 luglio fine agosto mare settembre bimbi ottimo trattamento. Tel. 960.9265.

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza alla pari disposta trasferirsi per mesi mesi in Germania (dipendo, da concordare. Tel. 935.729.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. PICCOLI privati cognac impeccabile Auditrmonia corso Francia 341, valutiamo assortimento autoccasioni di tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Autobianchi fondamenti Renault Ford Opel Simca, Rateazioni 30 mesi permute garanzia e mezi scritta e speciale. Visitateci corso Francia 341, Telefonare 296.610 inserto festivi.

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116, relativamente la vostra auto fra 300 autoccasioni rivenduta, migliando garanzia e mesi. Prezzi eccezionali 600 da L. 480 mila, 126 da L. 1 milione, 127 da L. 1 milione 400 mila. Altre occasioni: A112, 128 3p, 131, 132, 1200, Mini 90, 85, Dyana 6, etc. Consegna immediata auto nuove Fiat. Selauto, corso Trapani 116, telefono 332.918.

A.A.A.A. AUTOCCASIONISSIME consegna immediata persone lungissima rateazione garanzia 6 mesi A112 Dyane 6 128 3p 132 di tutti i modelli 85 Ro (85) 127 sport Fulvia coupé Mini Valentigran Argo 2 Atlanta Alfa Sud Alfa 2000 vetta coupé Mercedes diesel, Autofrancia corso Francia 341 (aperti festivi).

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuovo usato garantito, permuta, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete bisogno ritirate visitate out. Grugno. Corso Siracusa 33.

A.A.... L'OCCASIONE che aspettavate vendiamo oltre 100 vetture (con garanzia e mesi) per (lo posso ed oltre .n oltre). Autoannunziati compra vendita automobili, corso Grosseto 93 (vicino canile Vercelli, telefono 263.992 anche festivi).

A. ACQUISTEREI contanti alluogo o villa zona Torino e limitrofi. Telefonare 653.200.

A112 del '75 cilindrata a mezzo motore in garanzia vistata. Autogarage corso Grosseto 318 tel. 732.5353.

ACQUISTIAMO personalmente vetture 3-5 anni offriamo il prezzo migliore. Lingaraglia, corso F. Cigna 68.

ACQUISTIAMO seguente elenco: 500, 126, A112, 127, Alfa Romeo, Fulvia, Beta Corso Rosselli 5, telefono 650.000

AFFARONE a miglior offerente privato vende 130 '73 meccanicamente inattaccabile pneumatici qualsiasi prova. Tel. 491.852.

AFFARONE Ford Transit 130 diesel 76 q.li 110 mesi come nuovo chilometri 80 mila. Telefonare 800.8040.

ALFASUD N L. 5M. 78 vendo usata solamente di 20 di chilometri e di gennaio perfetta garanzia Autogarage Alfa Romeo, corso Trieste 19 Moncalieri.

ALFASUD del '75 vendesi pochissimi km unico proprietario Autogarage corso Grosseto 318 tel. 732.5353.

ALFETTE 1800 e 1600 vario equipaggiamento di più di colori e di prezzi vendo Autogarage Concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 Moncalieri.

ALFETTA 1.8 berlina grigio metallizzato ha tutti i optional interni pelle 5 marce 4 cilindri 130 HP vendo Segre, corso Siracusa 40.

ALLA SAVI corso Giulio Cesare 202 tel. 295.196 fiat granturismo 72 124 TC, 127 72-76-78, 128 73-76, 131 74-76 e 80 132 GLS 74, Alfa 2000 74, Alfasud 73-74, Peugeot 204 diesel 73-76, Peugeot 304 diesel familiare 73-76, Peugeot 504 diesel 74, Simca 1000 73-75, Simca 1100 74-75, Rekord diesel 2000 75, Rekord diesel 2000 familiare 79 con facilitazioni di pagamento.

A.S.T.A. apparecchiature elettroniche antifurto cerca rappresentanti (distributori presso installatori elettrici). Telefonare 617.893.

ASPETTORE di vendita settore pneumatici con pluriennale esperienza esaminerebbe proposte di rappresentanza o di agenzia anche con deposito. Scrivere: «Pubblicompass 8752 — 10100 Torino».

OFFRESI part-time rappresentante in generi con sola propria libera bicicletta. Telefonare 430.5527.

ORGANIZZAZIONE internazionale in legname tutte tratte elementi climatici. Attività stimolante e programma immediatamente legge. Notevoli possibilità assicurano. Richiedesi disponibilità immediata, auto propria. Inviare curriculum: Ital. Italo: Ital. corso Porta Romana 6, Milano.

ORGANIZZAZIONE rappresentante capaci serio automunito per provincia cerca per azienda meglio si richiede elemento giovanile. Si offre provvigione e inquadramento assicurativo. «Pubblicompass 5215 — 10100 Torino».

PERLINO Spa Vermouth e Spumanti Dessani ed altri Doc Piemontesi ricerca per zona Torino città rappresentante introduttivo giovane diplomato con esperienza. Offresi alte provvigioni inquadramento assicurativo. Telefonare dopodiché Monastieri via Bodoni 9, telefono (011) 641.403.

RADIOSERIE cercando artisti commerciale in grafici, amanuensi, impiegati per prodotto marca cioccolata, torte, torpedo. Massima riservatezza garantita. Scrivere Ges, Casella 497 — 10100 Superba.

RAPPRESENTANTE con magazzini esercizio vende alle grandi vendite consegna domiciliare. Scrivere: «Pubblicompass 7520 — 10100 Torino».

TESSUTI noi troppo donna cerca rappresentante introduttivi confezioni uomo. Rappresentanti Marilia via Petrarca 13 Torino.

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI pensionato libera impegni famiglia amabile bambini per aiuto a due condizione casa. Tel. 366.803 ore pasti.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE del lavoro assiste amministrazioni personale magro - tenuta libri «Pubblicompass 7525 — 10100 Torino.

CONTABILITA' generale impianto revisione bilanci commercialista mill prezzo offresi. Telefonare 830.010.

PROFESSIONISTA esperto paghe e contributi lavorerebbe per conto impresa o singoli professionisti zona To - p. To Nord. Scrivere: «Pubblicompass 6345 — 10100 Torino».

RAGIONIERE lungo esperienza svolge proprio domicilio contabilità generale clienti, ditte piccole. Tel. 372.141.

STUDIO contabile/consulenza esegue tenuta contabilità partita doppia Iva dichiarazioni redditi. Telefonare pomeriggio 582.386

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER qualificata referenziata disposta a trasferirsi più o due mesi offresi. Telefonare 6147 30.21. ore pasti.

CERCASI coppia per custodia villa Lago di Garda disposta trasferimento permanente uomo tuttofare 3 cavalli giardino donna addestrata servizio ville offresi dependence ammobiliata tutto arredo più 300 mila mensili richiedesi assicurazioni di servizio assolute serietà cd educazione amore animali riferenze recenti controllabili Telefonare geometra Alfano 441.138.

PUERICULTRICE offresi esperta 18-24. Telefonare 293.841 ore ufficio.

offerte

CERCO ragazza alla pari per bambino 10 anni luglio-agosto mare. Telefonare 351.000 pomeriggio.

CERCO ragazza possibilmente piemontese 18 luglio fine agosto mare settembre bimbi ottimo trattamento. Tel. 960.9265.

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza alla pari disposta trasferirsi per mesi mesi in Germania (dipendo, da concordare. Tel. 935.729.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. PICCOLI privati cognac impeccabile Auditrmonia corso Francia 341, valutiamo assortimento autoccasioni di tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Autobianchi fondamenti Renault Ford Opel Simca, Rateazioni 30 mesi permute garanzia e mezi scritta e speciale. Visitateci corso Francia 341, Telefonare 296.610 inserto festivi.

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116, relativamente la vostra auto fra 300 autoccasioni rivenduta, migliando garanzia e mesi. Prezzi eccezionali 600 da L. 480 mila, 126 da L. 1 milione, 127 da L. 1 milione 400 mila. Altre occasioni: A112, 128 3p, 131, 132, 1200, Mini 90, 85, Dyana 6, etc. Consegna immediata auto nuove Fiat. Selauto, corso Trapani 116, telefono 332.918.

A.A.A.A. AUTOCCASIONISSIME consegna immediata persone lungissima rateazione garanzia 6 mesi A112 Dyane 6 128 3p 132 di tutti i modelli 85 Ro (85) 127 sport Fulvia coupé Mini Valentigran Argo 2 Atlanta Alfa Sud Alfa 2000 vetta coupé Mercedes diesel, Autofrancia corso Francia 341 (aperti festivi).

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuovo usato garantito, permuta, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete bisogno ritirate visitate out. Grugno. Corso Siracusa 33.

A.A.... L'OCCASIONE che aspettavate vendiamo oltre 100 vetture (con garanzia e mesi) per (lo posso ed oltre .n oltre). Autoannunziati compra vendita automobili, corso Grosseto 93 (vicino canile Vercelli, telefono 263.992 anche festivi).

A. ACQUISTEREI contanti alluogo o villa zona Torino e limitrofi. Telefonare 653.200.

A112 del '75 cilindrata a mezzo motore in garanzia vistata. Autogarage corso Grosseto 318 tel. 732.5353.

ACQUISTIAMO personalmente vetture 3-5 anni offriamo il prezzo migliore. Lingaraglia, corso F. Cigna 68.

ACQUISTIAMO seguente elenco: 500, 126, A112, 127, Alfa Romeo, Fulvia, Beta Corso Rosselli 5, telefono 650.000

AFFARONE a miglior offerente privato vende 130 '73 meccanicamente inattaccabile pneumatici qualsiasi prova. Tel. 491.852.

AFFARONE Ford Transit 130 diesel 76 q.li 110 mesi come nuovo chilometri 80 mila. Telefonare 800.8040.

ALFASUD N L. 5M. 78 vendo usata solamente di 20 di chilometri e di gennaio perfetta garanzia Autogarage Alfa Romeo, corso Trieste 19 Moncalieri.

ALFASUD del '75 vendesi pochissimi km unico proprietario Autogarage corso Grosseto 318 tel. 732.5353.

ALFETTE 1800 e 1600 vario equipaggiamento di più di colori e di prezzi vendo Autogarage Concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 Moncalieri.

ALFETTA 1.8 berlina grigio metallizzato ha tutti i optional interni pelle 5 marce 4 cilindri 130 HP vendo Segre, corso Siracusa 40.

ALLA SAVI corso Giulio Cesare 202 tel. 295.196 fiat granturismo 72 124 TC, 127 72-76-78, 128 73-76, 131 74-76 e 80 132 GLS 74, Alfa 2000 74, Alfasud 73-74, Peugeot 204 diesel 73-76, Peugeot 304 diesel familiare 73-76, Peugeot 504 diesel 74, Simca 1000 73-75, Simca 1100 74-75, Rekord diesel 2000 75, Rekord diesel 2000 familiare 79 con facilitazioni di pagamento.

A.S.T.A. apparecchiature elettroniche antifurto cerca rappresentanti (distributori presso installatori elettrici). Telefonare 617.893.

ASPETTORE di vendita settore pneumatici con pluriennale esperienza esaminerebbe proposte di rappresentanza o di agenzia anche con deposito. Scrivere: «Pubblicompass 8752 — 10100 Torino».

OFFRESI part-time rappresentante in generi con sola propria libera bicicletta. Telefonare 430.5527.

ORGANIZZAZIONE internazionale in legname tutte tratte elementi climatici. Attività stimolante e programma immediatamente legge. Notevoli possibilità assicurano. Richiedesi disponibilità immediata, auto propria. Inviare curriculum: Ital. Italo: Ital. corso Porta Romana 6, Milano.

ORGANIZZAZIONE rappresentante capaci serio automunito per provincia cerca per azienda meglio si richiede elemento giovanile. Si offre provvigione e inquadramento assicurativo. «Pubblicompass 5215 — 10100 Torino».

PERLINO Spa Vermouth e Spumanti Dessani ed altri Doc Piemontesi ricerca per zona Torino città rappresentante introduttivo giovane diplomato con esperienza. Offresi alte provvigioni inquadramento assicurativo. Telefonare dopodiché Monastieri via Bodoni 9, telefono (011) 641.403.

RADIOSERIE cercando artisti commerciale in grafici, amanuensi, impiegati per prodotto marca cioccolata, torte, torpedo. Massima riservatezza garantita. Scrivere Ges, Casella 497 — 10100 Superba.

RAPPRESENTANTE con magazzini esercizio vende alle grandi vendite consegna domiciliare. Scrivere: «Pubblicompass 7520 — 10100 Torino».

TESSUTI noi troppo donna cerca rappresentante introduttivi confezioni uomo. Rappresentanti Marilia via Petrarca 13 Torino.

8 Rappresentanti

AFFOLLAMENTO nuova casa moda giovane cerca rappresentanti Piemonte Liguria Lombardia per vendita sul grande. Scrivere: «Pubblicompass 9385 — 10100 Torino».

AFFERMATA azienda che opera nel settore vitaria e calzaturiero cerca agenti introduttori lo articolo meccanicità e commerciale per zona Liguria Emilia Romagna Marche Piemonte Toscana. Preferibile disponibilità di mezzo. Telefonare ore ufficio 040 811.759 o scrivere Giacchetti, Casella Postale 19 — 37047 S. Bonifacio (Verona).

ARGENTO organizzazione rete vendita fabbrica bigiotteria coloratissima Vicenza ci cerca venditori/trici Tel. 0131 92.7148.

AZIENDA produce cerca venditori anche non esperti/e introduttori elementari pasticcerie bar Grossissimi trattamento. Ennesimo rimborso spese. Scrivere: «Pubblikompass 6438 — 10100 Torino».

CERCASI abile venditore terreno settore tessile industriale per palmare pronto per vendita divisioni Torino. Telefonare 800.1266.

COMPLESSO aziendale diversificato nei locali 12 linee di vendita, 250 venditori giudicati, larghissimo consumo per negozi e convittrici, per potenziamento rete vendita cerca rappresentanti distributori presso installatori elettrici. Telefonare 617.893.

ISPETTORE di vendita settore pneumatici con pluriennale esperienza esaminerebbe proposte di rappresentanza o di agenzia anche con deposito. Scrivere: «Pubblicompass 8752 — 10100 Torino».

OFFRESI part-time rappresentante in generi con sola propria libera bicicletta. Telefonare 430.5527.

ORGANIZZAZIONE internazionale in legname tutte tratte elementi climatici. Attività stimolante e programma immediatamente legge. Notevoli possibilità assicurano. Richiedesi disponibilità immediata, auto propria. Inviare curriculum: Ital. Italo: Ital. corso Porta Romana 6, Milano.

ORGANIZZAZIONE rappresentante capaci serio automunito per provincia cerca per azienda meglio si richiede elemento giovanile. Si offre provvigione e inquadramento assicurativo. «Pubblicompass 5215 — 10100 Torino».

PERLINO Spa Vermouth e Spumanti Dessani ed altri Doc Piemontesi ricerca per zona Torino città rappresentante introduttivo giovane diplomato con esperienza. Offresi alte provvigioni inquadramento assicurativo. Telefonare dopodiché Monastieri via Bodoni 9, telefono (011) 641.403.

RADIOSERIE cercando artisti commerciale in grafici, amanuensi, impiegati per prodotto marca cioccolata, torte, torpedo. Massima riservatezza garantita. Scrivere Ges, Casella 497 — 10100 Superba.

RAPPRESENTANTE con magazzini esercizio vende alle grandi vendite consegna domiciliare. Scrivere: «Pubblicompass 7520 — 10100 Torino».

TESSUTI noi troppo donna cerca rappresentante introduttivi confezioni uomo. Rappresentanti Marilia via Petrarca 13 Torino.

8 Rappresentanti

AFFOLLAMENTO nuova casa moda giovane cerca rappresentanti Piemonte Liguria Lombardia per vendita sul grande. Scrivere: «Pubblicompass 9385 — 10100 Torino».

AFFERMATA azienda che opera nel settore vitaria e calzaturiero cerca agenti introduttori lo articolo meccanicità e commerciale per zona Liguria Emilia Romagna Marche Piemonte Toscana. Preferibile disponibilità di mezzo. Telefonare ore ufficio 040 811.759 o scrivere Giacchetti, Casella Postale 19 — 37047 S. Bonifacio (Verona).

ARGENTO organizzazione rete vendita fabbrica bigiotteria coloratissima Vicenza ci cerca venditori/trici Tel. 0131 92.7148.

AZIENDA produce cerca venditori anche non esperti/e introduttori elementari pasticcerie bar Grossissimi trattamento. Ennesimo rimborso spese. Scrivere: «Pubblikompass 6438 — 10100 Torino».

CERCASI abile venditore terreno settore tessile industriale per palmare pronto per vendita divisioni Torino. Telefonare 800.1266.

COMPLESSO aziendale diversificato nei locali 12 linee di vendita, 250 venditori giudicati, larghissimo consumo per negozi e convittrici, per potenziamento rete vendita cerca rappresentanti distributori presso installatori elettrici. Telefonare 617.893.

ISPETTORE di vendita settore pneumatici con pluriennale esperienza esaminerebbe proposte di rappresentanza o di agenzia anche con deposito. Scrivere: «Pubblicompass 8752 — 10100 Torino».

OFFRESI part-time rappresentante in generi con sola propria libera bicicletta. Telefonare 430.5527.

ORGANIZZAZIONE internazionale in legname tutte tratte elementi climatici. Attività stimolante e programma immediatamente legge. Notevoli possibilità assicurano. Richiedesi disponibilità immediata, auto propria. Inviare curriculum: Ital. Italo: Ital. corso Porta Romana 6, Milano.

ORGANIZZAZIONE rappresentante capaci serio automunito per provincia cerca per azienda meglio si richiede elemento giovanile. Si offre provvigione e inquadramento assicurativo. «Pubblicompass 5215 — 10100 Torino».

PERLINO Spa Vermouth e Spumanti Dessani ed altri Doc Piemontesi ricerca per zona Torino città rappresentante introduttivo giovane diplomato con esperienza. Offresi alte provvigioni inquadramento assicurativo. Telefonare dopodiché Monastieri via Bodoni 9, telefono (011) 641.403.

RADIOSERIE cercando artisti commerciale in grafici, amanuensi, impiegati per prodotto marca cioccolata, torte, torpedo. Massima riservatezza garantita. Scrivere Ges, Casella 497 — 10100 Superba.

RAPPRESENTANTE con magazzini esercizio vende alle grandi vendite consegna domiciliare. Scrivere: «Pubblicompass 7520 — 10100 Torino».

TESSUTI noi troppo donna cerca rappresentante introduttivi confezioni uomo. Rappresentanti Marilia via Petrarca 13 Torino.

8 Lavori a ore

offerte

CERCASI pensionato libera impegni famiglia amabile bambini per aiuto a due condizione casa. Tel. 366.803 ore pasti.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE del lavoro assiste amministrazioni personale magro - tenuta libri «Pubblicompass 7525 — 10100 Torino.

CONTABILITA' generale impianto revisione bilanci commercialista mill prezzo offresi. Telefonare 830.010.

PROFESSIONISTA esperto paghe e contributi lavorerebbe per conto impresa o singoli professionisti zona To - p. To Nord. Scrivere: «Pubblicompass 6345 — 10100 Torino».

RAGIONIERE lungo esperienza svolge proprio domicilio contabilità generale clienti, ditte piccole. Tel. 372.141.

STUDIO contabile/consulenza esegue tenuta contabilità partita doppia Iva dichiarazioni redditi. Telefonare pomeriggio 582.386

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER qualificata referenziata disposta a trasferirsi più o due mesi offresi. Telefonare 6147 30.21. ore pasti.

CERCASI coppia per custodia villa Lago di Garda disposta trasferimento permanente uomo tuttofare 3 cavalli giardino donna addestrata servizio ville offresi dependence ammobiliata tutto arredo più 300 mila mensili richiedesi assicurazioni di servizio assolute serietà cd educazione amore animali riferenze recenti controllabili Telefonare geometra Alfano 441.138.

PUERICULTRICE offresi esperta 18-24. Telefonare 293.841 ore ufficio.

offerte

CERCO ragazza alla pari per bambino 10 anni luglio-agosto mare. Telefonare 351.000 pomeriggio.

CERCO ragazza possibilmente piemontese 18 luglio fine agosto mare settembre bimbi ottimo trattamento. Tel. 960.9265.

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza alla pari disposta trasferirsi per mesi mesi in Germania (dipendo, da concordare. Tel. 935.729.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. PICCOLI privati cognac impeccabile Auditrmonia corso Francia 341, valutiamo assortimento autoccasioni di tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Autobianchi fondamenti Renault Ford Opel Simca, Rateazioni 30 mesi permute garanzia e mezi scritta e speciale. Visitateci corso Francia 341, Telefonare 296.610 inserto festivi.

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116, relativamente la vostra auto fra 300 autoccasioni rivenduta, migliando garanzia e mesi. Prezzi eccezionali 600 da L. 480 mila, 126 da L. 1 milione, 127 da L. 1 milione 400 mila. Altre occasioni: A112, 128 3p, 131, 132, 1200, Mini 90, 85, Dyana 6, etc. Consegna immediata auto nuove Fiat. Selauto, corso Trapani 116, telefono 332.918.

A.A.A.A. AUTOCCASIONISSIME consegna immediata persone lungissima rateazione garanzia 6 mesi A112 Dyane 6 128 3p 132 di tutti i modelli 85 Ro (85) 127 sport Fulvia coupé Mini Valentigran Argo 2 Atlanta Alfa Sud Alfa 2000 vetta coupé Mercedes diesel, Autofrancia corso Francia 341 (aperti festivi).

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuovo usato garantito, permuta, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete bisogno ritirate visitate out. Grugno. Corso Siracusa 33.

A.A.... L'OCCASIONE che aspettavate vendiamo oltre 100 vetture (con garanzia e mesi) per (lo posso ed oltre .n oltre). Autoannunziati compra vendita automobili, corso Grosseto 93 (vicino canile Vercelli, telefono 263.992 anche festivi).

A. ACQUISTEREI contanti alluogo o villa zona Torino e limitrofi. Telefonare 653.200.

A112 del '75 cilindrata a mezzo motore in garanzia vistata. Autogarage corso Grosseto 318 tel. 732.5353.

ACQUISTIAMO personalmente vetture 3-5 anni offriamo il prezzo migliore. Lingaraglia, corso F. Cigna 68.

ACQUISTIAMO seguente elenco: 500, 126, A112, 127, Alfa Romeo, Fulvia, Beta Corso Rosselli 5, telefono 650.000

AFFARONE a miglior offerente privato vende 130 '73 meccanicamente inattaccabile pneumatici qualsiasi prova. Tel. 491.852.

AFFARONE Ford Transit 130 diesel 76 q.li 110 mesi come nuovo chilometri 80 mila. Telefonare 800.8040.

ALFASUD N L. 5M. 78 vendo usata solamente di 20 di chilometri e di gennaio perfetta garanzia Autogarage Alfa Romeo, corso Trieste 19 Moncalieri.

ALFASUD del '75 vendesi pochissimi km unico proprietario Autogarage corso Grosseto 318 tel. 732.5353.

ALFETTE 1800 e 1600 vario equipaggiamento di più di colori e di prezzi vendo Autogarage Concessionaria Alfa Romeo, corso Trieste 19 Moncalieri.

ALFETTA 1.8 berlina grigio metallizzato ha tutti i optional interni pelle 5 marce 4 cilindri 130 HP vendo Segre, corso Siracusa 40.

ALLA SAVI corso Giulio Cesare 202 tel. 295.196 fiat granturismo 72 124 TC, 127 72-76-78, 128 73-76, 131 74-76 e 80 132 GLS 74, Alfa 2000 74, Alfasud 73-74, Peugeot 204 diesel 73-76, Peugeot 304 diesel familiare 73-76, Peugeot 504 diesel 74, Simca 1000 73-75, Simca 1100 74-75, Rekord diesel 2000 75, Rekord diesel 2000 familiare 79 con facilitazioni di pagamento.

A.S.T.A. apparecchiature elettroniche antifurto cerca rappresentanti (distributori presso installatori elettrici). Telefonare 617.893.

ASPETTORE di vendita settore pneumatici con pluriennale esperienza esaminerebbe proposte di rappresentanza o di agenzia anche con deposito. Scrivere: «Pubblicompass 8752 — 10100 Torino».

OFFRESI part-time rappresentante in generi con sola propria libera bicicletta. Telefonare 430.5527.

ORGANIZZAZIONE internazionale in legname tutte tratte elementi climatici. Attività stimolante e programma immediatamente legge. Notevoli possibilità assicurano. Richiedesi disponibilità immediata, auto propria. Inviare curriculum: Ital. Italo: Ital. corso Porta Romana 6, Milano.

ORGANIZZAZIONE rappresentante capaci serio automunito per provincia cerca per azienda meglio si richiede elemento giovanile. Si offre provvigione e inquadramento assicurativo. «Pubblicompass 5215 — 10100 Torino».

PERLINO Spa Vermouth e Spumanti Dessani ed altri Doc Piemontesi ricerca per zona Torino città rappresentante introduttivo giovane diplomato con esperienza. Offresi alte provvigioni inquadramento assicurativo. Telefonare dopodiché Monastieri via Bodoni 9, telefono (011) 641.403.

RADIOSERIE cercando artisti commerciale in grafici, amanuensi, impiegati per prodotto marca cioccolata, torte, torpedo. Massima riservatezza garantita. Scrivere Ges, Casella 497 — 10100 Superba.

RAPPRESENTANTE con magazzini esercizio vende alle grandi vendite consegna domiciliare. Scrivere: «Pubblicompass 7520 — 10100 Torino».

TESSUTI noi troppo donna cerca rappresentante introduttivi confezioni uomo. Rappresentanti Marilia via Petrarca 13 Torino.

8 Lavori a ore

offerte

CERCASI pensionato libera impegni famiglia amabile bambini per aiuto a due condizione casa. Tel. 366.803 ore pasti.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE del lavoro assiste amministrazioni personale magro - tenuta libri «Pubblicompass 7525 — 10100 Torino.

CONTABILITA' generale impianto revisione bilanci commercialista mill prezzo offresi. Telefonare 830.010.

PROFESSIONISTA esperto paghe e contributi lavorerebbe per conto impresa o singoli professionisti zona To - p. To Nord. Scrivere: «Pubblicompass 6345 — 10100 Torino».

RAGIONIERE lungo esperienza svolge proprio domicilio contabilità generale clienti, ditte piccole. Tel. 372.141.

STUDIO contabile/consulenza esegue tenuta contabilità partita doppia Iva dichiarazioni redditi. Telefonare pomeriggio 582.386

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER qualificata referenziata disposta a trasferirsi più o due mesi offresi. Telefonare 6147 30.21. ore pasti.

CERCASI coppia per custodia villa Lago di Garda disposta trasferimento permanente uomo tuttofare 3 cavalli giardino donna addestrata servizio ville offresi dependence ammobiliata tutto arredo più 300 mila mensili richiedesi assicurazioni di servizio assolute serietà cd educazione amore animali riferenze recenti controllabili Telefonare geometra Alfano 441.138.

PUERICULTRICE offresi esperta 18-24. Telefonare 293.841 ore ufficio.

offerte

CERCO ragazza alla pari per bambino 10 anni luglio-agosto mare. Telefonare 351.000 pomeriggio.

CERCO ragazza possibilmente piemontese 18 luglio fine agosto mare settembre bimbi ottimo trattamento. Tel. 960.9265.

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza alla pari disposta trasferirsi per mesi mesi in Germania (dipendo, da concordare. Tel. 935.729.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. PICCOLI privati cognac impeccabile Auditrmonia corso Francia 341, valutiamo assortimento autoccasioni di tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Autobianchi fondamenti Renault Ford Opel Simca, Rateazioni 30 mesi permute garanzia e mezi scritta e speciale. Visitateci corso Francia 341, Telefonare 296.610 inserto festivi.

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116, relativamente la vostra auto fra 300 autoccasioni rivenduta, migliando garanzia e mesi. Prezzi eccezionali 600 da L. 480 mila, 126 da L. 1 milione, 127 da L. 1 milione 400 mila. Altre occasioni: A

STAMPA SERA del lunedì SPORT

Lunedì 27 Giugno 1977
Anno 109 - Numero 139

IL CALCIO STA PER CHIUDERE, ESPLODONO GLI SPORT DELL'ESTATE

COPPA CONSOLAZIONE

DOMENICA

A S. SIRO

Con i risultati di ieri sera (Inter-Vicenza 1 a 1, Bologna-Milan 1 a 1) le squadre milanesi si sono qualificate per la finale di Coppa Italia domenica a San Siro: un derby che cancellerà in parte le delusioni dell'anno.

(Nella foto, un duello Albertosi-Facchetti)

GRAN BEFFA PER MOSER

Ha rincorso e raggiunto Baronchelli in fuga, ma il titolo italiano sul traguardo di Sorrento è andato (in volata) a Paolini, gregario di "Gibi" - Vivaci polemiche dopo l'arrivo

Baronchelli e Moser sempre battaglia: ma i due litiganti ha riso in volata Paolini

nostro inviato speciale
Sorrento, 26 giugno.

Beffa riesce a far perdere Baronchelli, Baronchelli riesce a far perdere Moser: per fortuna il campionato italiano non viene ammesso gli stranieri, altrimenti oggi il signor Pollentier avrebbe fatto un'altra proficua «promenade», come al Giro d'Italia, mettendo sulla sua maglia rosa quella tricolore. C'era invece Enrico Paolini, ha conquistato il suo primo titolo senza sbagliare neppure una pedalata. Paolini è un campione con la vocazione del gregario, proprio come Pollentier: quando gli dànno un po' di libertà, lui la usa nel modo migliore, cioè vincendo. E' l'unico modo per sfruttarla bene, dice.

Hanno perso tutti e due, ma Baronchelli ha perso un po' meno di Moser: perché è stato il grande protagonista della corsa, gli dicevano che non sapeva attaccare e lui ha attaccato, lo accusavano di essere un paurosa e invece è stato un «kamikaze»; ed anche perché Paolini è un compagno di squadra, quindi resta in famiglia. Ma non è lo stesso. Gibi, anche se Paolini gli ha addirittura regalato la sua maglia tricolore. E' stato raggiunto a un chilometro e mezzo dall'arrivo, quando già sentiva il profumo del trionfo: ha quasi smesso di pedalare, si è fatto staccare, forse ha persino pensato a fermarsi. Poteva essere la sua grande giornata oggi e non lo è stata per un soffio.

Il grande sconfitto però è Moser: terzo allo sprint, preceduto anche da Bergamo; troppo poco per lui, che era il grande favorito. Sapeva che in Scic, oggi la squadra decisamente più forte, avrebbe cercato di metterlo in trappola, di staccarlo. Lo sapeva, ma non ha potuto evitare di cadervi, in quella trappola, anche perché era troppo solo, soltanto Beccia ha potuto aiutarlo validamente nel finale (ma Moser non è soddisfatto del gregario). E' riuscito nel suo obiettivo minimo, che era quello di impedire che Baronchelli vincesse; non è riuscito invece nel suo obiettivo vero, che era quello di diventare campione d'Italia, perché la energie che gli sarebbero state preziose nello sprint le aveva lasciate per strada, a furia di inseguire. E' stata tutta la Scic, in blocco, a battere Moser: Paolini ha vinto — e meritatamente — il titolo individuale, ma oggi forse sarebbe stato più giusto assegnare quello a squadre.

Non c'è Gimondi, non ci sono neppure Battaglin e Bertoglio: c'è Beccia, ma le salite gli fanno venire i capogiri e la lunghezza del percorso (267 km. secondo le cartine ufficiali; ma forse anche qualcuno di più) gli fanno venire l'affanno; c'è Bittossi, campione uscente, tiene quasi fino in fondo, ma cade proprio nell'ultima discesa, a 37 anni si sfiatta di più e al rischio di meno. C'è anche Vandi, un po' gonfio alla corsa e un po' allo smeraldo che non lo lasciano in pace, alla fine però quarto ed è già molto. Ci sono soprattutto Moser da una parte e Baronchelli (con Paolini, Saronni, Panizza, e Riccomi) dall'altra. Il Giro della Campania è — come si prevedeva — tutto in questa sfida.

La tattica della Scic è chiara, ed è anche l'unica possibile: Baronchelli deve smettere di fare l'attendista e deve staccare; se Moser riesce a riprendere, tocca a Paolini, oppure a Saronni, cercare di batterlo in volata. Ma copiano rispettato alla lettera. Dopo solo 56 km. Baronchelli è già all'offensiva, in testa si forma un gruppetto di 20 corridori. Gibi ha con sé Riccomi, Panizza e Cavorzani, della Sanson ci sono soltanto Lualdi e Fabbri. Bartolozzi richiama indietro per aiutare Moser nell'inseguimento. La fuga dura una ventina di chilometri, poi il gruppo compatto. Il lavoro ai fianchi di Moser è già cominciato.

Si attacca il Picco S. Angelo, Baronchelli scappa di nuovo, Beccia cerca di portare su di lui Moser, ma Francesco fatica e allora grida al suo compagno di squadra: «Vacci tu: ma non tirare neppure per un metro». Almeno, questa è la versione del gregario. Beccia scappa, si porta su Gibi, si la trascinera a rimorchio. In cima Baronchelli e Beccia hanno 22", in discesa Gibi rischia di cadere per colpa di una moto, ma insiste, il vantaggio sfiora il minuto. Moser comincia a temere la acquisita nessuno lo aiuta, solo i corridori della GBC gli danno una mano, ma chissà se basterà. Baronchelli va come il vento.

Ancora il Picco S. Angelo, da scalare per la seconda volta. Beccia di arrancare, in volata battuto, ma Baronchelli non gli concede spazio. A 13 km. dall'arrivo i due hanno ancora minuto, ma dopo in una curva a gomito Beccia cade e viene assorbito dal gruppetto di Moser, Gibi resta solo ma si accorge che le gambe stanno diventando legnose, insiste con rabbia, però a quattro chilometri Sorrento sono rimasti soltanto 8 piccoli secondi, poco più di cento metri. Moser lo sa e raddoppia lo sforzo.

Moser sa che perderà allo sprint, ma almeno vuole impedire che sia proprio Baronchelli, il suo «nemico» a diventare campione d'Italia. Francesco spende le sue ultime energie per riacciuffare Gibi, ci riesce a un chilometro e mezzo dall'arrivo, Baronchelli smette di pedalare e comincia a imprecare. Nel gruppetto non c'è più Saronni, che è caduto, ma c'è ancora Paolini, con Riccomi a tirargli lo sprint. Francesco getta nella volata tutta la forza che gli resta, ma gli ne resta ben poca; involontariamente danneggia Bergamo, toccandogli la ruota anteriore con quella posteriore. Vince Paolini e Moser scappa via, infuriato, e quasi viene alle mani con un tifoso che vuol fermarlo per chiedergli un autografo.

Moser impreca, Baronchelli quasi piange per le salite, Paolini indossa la maglia tricolore e dice subito che resterà Scic e quando gli chiederanno di fare di Il gregario lui lo farà, ci mancherebbe altro. Una specie di Pollentier targato Pesaro, con il «signorsì» facile: gli hanno ordinato di vincere e lui, ubbidiente, ha vinto.

Maurizio Caravella

Ordine di arrivo del della Campania (prova unica per il campionato italiano): 1) Enrico Paolini (Scic) km. 267 a 7 ore 14'46" alla media di km. 35,812; 2) M. Bergamo; 3) Moser; 4) Vandi; 5) V. Algeri; 6) Barone; 7) Riccomi, tutti lo stesso tempo del vincitore; 8) Baronchelli a 20"; 9) Ballini a 32"; 10) Francioni a 1'; 11) Bittossi s. t.; 12) F. Conti.

Il battuto Beccia e Paolini

(m. car.) Moser è infuriato. Accusa il suo compagno di squadra Beccia: «Quando Baronchelli è scattato — dice — Beccia doveva restare con me ed aiutarmi ad inseguirlo. Invece è andato a prendere Gibi da solo. Perché l'ha fatto? In questo modo mi ha danneggiato». E' una dichiarazione sorprendente: a quanto afferma Beccia, è stato lo stesso Moser a ordinargli di raggiungere Baronchelli e poi di non collaborare alla fuga. Evidentemente i due non si sono capiti.

Anche la vittoria di Paolini non convince Moser: «Negli ultimi cinquanta chilometri ho tirato quasi sempre io, lui non si è messo dalla mia ruota. E' troppo comodo vincere così». Ma c'era Baronchelli in fuga e Paolini non poteva comportarsi diversamente.

Gli altri campioni in Europa

I campionati nazionali di ciclismo si sono disputati (or) anche in numerosi altri paesi europei. Questi i risultati:

FRANCIA — Il titolo è andato ad uno sconosciuto corridore di 20 anni, Martel Tinazzi, che si è affermato nella volata di Château Chinon su un gruppetto di dieci corridori. E' un neoprofessionista ed appartiene alla squadra di Pollentier.

OLANDA — Ha vinto il trentunenne Fedor den Hertog che ha battuto nell'ordine Jan Krekels e Gerrie Knetemann, a conclusione di una corsa di 256 chilometri nella collinosa provincia di Limburg.

BELGIO — Michel Pollentier, vincitore dell'ultimo giro d'Italia, si è aggiudicato con un vantaggio di oltre tre minuti il titolo del suo paese battendo a Ivoir campioni come Freddy Maertens, Eddy Merckx, Lucien Van Impe. La fuga solitaria è scattata a pochi chilometri dall'arrivo.

SPAGNA — Titolo a Manuel Esparza che ha battuto in volata José Nazabal. Luis Ocaña è quarto.

SVIZZERA — Il successo è andato a Roland Salm.

GERMANIA — Jurgen Kraft, classificatosi quarto nel giro delle tre nazioni, ha vinto il titolo tedesco.

LUSSEMBURGO — Lucien Didier, quindicesimo a Gunzgen, è il campione del Lussemburgo.

Silvanone non molla

Silvano Simeon, «vecchio» leone dell'atletica leggera, ha battuto ancora volta il rivale Da Vincentis nel lancio del disco (metri 61,10 contro 60,54) ieri a Milano campionati italiani di società.

Gli scudetti sono toccati alla Fiamme Gialle di Roma (ed è l'ottava volta nel settore maschile) e alla Fiat OM Brescia in campo femminile. Retrocedono Aeronautica fra i maschi, Brunico e Libertas San Salvo fra le ragazze. I Finanzieri romani, che parevano sicuri vincitori dopo la prima giornata, dopo tre gare della seconda sono stati superati dalle Fiamme Oro di Padova. Poi, grazie soprattutto alle vittorie nei 3000 siepi di Calogero, nei 5000 del generosissimo Franco Fava, autentico trascinatore, e nella staffetta, sono tornati in testa. Terzo il Iveco Torino.

Vinovo: l'arrivo è deciso dai giudici

L'Amedeo a tavolino

Storica edizione del "Principe Amedeo" di galoppo all'ippodromo di Vinovo. Wade, il favorito, ha tagliato per primo il traguardo ma è stato retrocesso dai commissari per danneggiato due avversari in dirittura di arrivo. Il toccato così a Fidens davanti a Scilitan.

Nella foto di Sergio Solavaggione un passaggio in del dei concorrenti

Connors e Borg, due nomi per Wimbledon

Jimmy Connors a terra a Wimbledon, in alto nei tabelloni dei bookmakers: con Borg è favorito per la vittoria nel torneo che riprenderà martedì con i quarti di finale. In programma gli incontri Connors-Bertram, Mc Enroe-Dent, Gerulaitis-Martin a Nastase-Borg. Quest'ultimo match è uno dei più attesi.

Dopo il burrascoso 0-0 di Terni tra il Pescara e i sardi, nel primo spareggio della B

Ora entra in gioco l'Atalanta (col Cagliari)

(Atalanta) e (Cagliari) «gioiosi» a confronto mercoledì nel secondo spareggio [illegible] serie B a Genova

Troppo nervosismo nella partita di sabato - Vittimismo degli abruzzesi per i presunti errori dell'arbitro Menicucci - I bergamaschi avvantaggiati, dopodomani a Genova, dalla scontata squalifica di Casagrande

(Dal nostro inviato speciale)

Terni, 26 giugno.

Il primo round degli spareggi per [illegible] promozione in serie [illegible] si [illegible] chiuso senza designare una favorita nella terna di pretendenti. Lo [illegible] di sabato tra Pescara e Cagliari [illegible] fornito [illegible] una conferma del sostanziale equilibrio fra le [illegible] resti [illegible] anche una [illegible] testimonianza di [illegible] possano influire il peso della responsabilità [illegible] la tensione [illegible] momento nell'annacquare il gioco di una squadra.

Sono uscito, con [illegible] altri colleghi, [illegible] bolgia dello stadio di Terni, facendo — la confesso — [illegible] scongiuri. [illegible] il nervosismo, la mancanza di lucidità, la [illegible] di perdere dovessero ripetersi anche mercoledì [illegible] [illegible] seconda sfida tra Atalanta e Cagliari, [illegible] sarebbe veramente il ri- [illegible] che questo mini-torneo di spareggi non servisse a niente e che [illegible] dovesse ricominciare tutto da [illegible] designando le promovende [illegible] la metà di luglio.

Eppure sullo 0-0 di Terni c'è proprio nulla da [illegible] anche se i tifosi abruzzesi (in nettissima, schiacciante maggioranza nello stadio «Liberati») ed anche gli stessi dirigenti [illegible] Pescara — e questa è senz'altro più grave — sono usciti dal campo convinti di [illegible] subito un'ingiustizia. Sotto accusa [illegible] l'arbitro toscano Menicucci, colpevole [illegible] non aver punito col rigore due atterramenti in [illegible] subiti da Zucchini ad opera [illegible] Longobucco e da [illegible] [illegible] opera di Ciampoli. Qualcuno parla anche di un terzo caso «penalty» per un fallo su Nobili. Il presidente pescarese Caldora avrebbe [illegible] chiarato ad [illegible] cronista di una [illegible] libera: «Si vede proprio che qualcuno è stato fatto...».

Il vittimismo [illegible] ha mai fatto bene a [illegible] e, questo periodo di particolare, velenosa tensione, può fare soltanto del male. Nelle frettolose [illegible] [illegible] crumiri scritte in equilibrio instabile su [illegible] cassetta [illegible] frutta rovesciata, [illegible] un'ingiusta sala stampa trasformata in scomodo bivacco, non ho avuto la possibilità [illegible] soffermarmi adeguatamente su questi episodi. Debbo aggiungere [illegible] che [illegible] tensione [illegible] momento ha il suo [illegible] anche sugli arbitri: Menicucci ha arbitrato [illegible] meglio in altre occasioni, [illegible] non è il caso di criticarlo [illegible] nel dubbio, [illegible] deciso per l'assoluzione. Nel presunto fallo su Nobili, la simulazione [illegible] giocatore [illegible] è parsa evidente, nella spallata [illegible] Longobucco a Zucchini — indipendentemente da ogni valutazione sul fatto — ho la [illegible] che l'episodio [illegible] è verificato fuori dell'area di rigore a [illegible] dentro il rettangolo fatale è avvenuto soltanto... l'atterraggio del capitano abruzzese. Ho invece ragionevoli dubbi sul terzo fatto in contestazione, la trattenuta [illegible] Ciampoli [illegible] danni di Oriali, ma è logico ritenere che Menicucci, coperto, non abbia [illegible] potuto seguir [illegible] l'azione. Pensare che il direttore [illegible] [illegible] toscano abbia voluto proteggere il Cagliari è ridicolo oltre che stupido.

Il Pescara ha attaccato per settanta minuti [illegible] novanta, riuscendo solo nel finale — quando i sardi [illegible] [illegible] rimasti in [illegible] [illegible] l'espulsione di Casagrande — [illegible] [illegible] severamente il portiere cagliaritano Corti. La [illegible] [illegible] Cagliari non è nulla [illegible] eccezionale, tanto propensa alla durezza quanto facile agli errori. Eppure [illegible] abruzzesi, bravissimi a centrocampo soprattutto per merito [illegible] Zucchini e del «falso centravanti» Orsi, [illegible] sono sempre smarriti in area di ri[illegible] al punto da stupire chi giudicava la loro prima linea in [illegible] bilancio. [illegible] reti realizzate in campionato, 43, il massimo della serie B. I pericoli più grossi li ha corsi, sul contropiede dei Cagliari, proprio Pilani ed il Pescara deve ringraziare la giornata-no di Virtor [illegible] oltre che le prodezze del suo portierone, se [illegible] se non gli [illegible] andato [illegible] gio. E se c'è qualcuno da incolpare per lo 0-0 non è [illegible] Menicucci, ma gli [illegible] tacenti che, proprio [illegible] l'occasione più importante, sono venuti meno all'attesa.

La terza aspirante alla promozione, l'Atalanta, che [illegible] [illegible] alla finestra, ha avuto da guadagnare dalla partita [illegible] Terni, non tanto per [illegible] risultato [illegible] [illegible] per [illegible] modo in cui si è determinato. Il nervosismo in campo è sfociato [illegible] due espulsioni, quella del miglior centrocampista del Cagliari, Casagrande, e quella del più efficace marcatore [illegible] Pescara, il terzino Motta. I bergamaschi potranno quindi battersi con avversari in difficoltà di inquadratura, ma questo non vuol dire che la situazione [illegible] già risolta a loro favore. Debbono battere il Cagliari mercoledì, per evi- [illegible] complicazioni.

Da Terni, [illegible] Cagliari si è [illegible] trasferito a Rapallo ed ha preso alloggio all'Eurotel, abituale ritiro collegiale della Sampdoria. Anche l'Atalanta si trova [illegible] ieri in Liguria, per meglio concentrarsi [illegible] grande [illegible] Marassi.

Gianni Pignata

Il programma

Dopo la prima partita di spareggio Pescara - Cagliari (0-0) disputata [illegible] a Terni, il programma degli spareggi per la promozione in A prevede:

mercoledì 29 giugno, a Genova: Atalanta-Cagliari;

domenica 3 luglio, a Bologna: Pescara-Atalanta.

Regolamento: se al termine [illegible] questa serie di spareggi, le tre squadre si trovassero in parità [illegible] punti, verrebbero disputate altre tre partite [illegible] [illegible] sedì dal 5 [illegible] 13 luglio. In caso di ulteriore parità, la Lega procederebbe al sorteggio delle due squadre da pro- [illegible] A.

E' anche da tener [illegible] la possibilità che una squadra conquisti la promozione in questa prima serie [illegible] gare e le altre due siano costrette ad uno [illegible] reggio in [illegible] [illegible] con tempi supplementari ed eventuale ripetizione della partita in caso di ulteriore parità.

Dopo un campionato dominato dalle torinesi, la Coppa Italia va a Milano

Il Milan va in finale con i nerazzurri eliminato (1 a 1) un Bologna giovane

La partita, finita 1-1, consente tuttavia [illegible] nerazzurri l'ingresso [illegible] finale - Entrambe le reti segnate su rigore da Salvi e Facchetti

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 26 giugno.

Mezz'ora prima della partita, Nereo Rocco riusciva a convincere Silva a scendere in campo. [illegible] centravanti era restio a giocare perché non intende trasferirsi a Monza nel quadro [illegible] «operazione Nosetto», poi ha accettato «per correttezza professiona- [illegible] e per accontentare [illegible] presidente Colombo». Silva, che ha fatto il [illegible] dovere portando in vantaggio i rossoneri dopo [illegible] [illegible] minuti, intende però puntare i piedi e farà di tutto per non [illegible] ceduto [illegible] una squadra di serie B: difficilmente sarà accontentato. Una [illegible] è certa: la re- [illegible] [illegible] annunciare l'acquisto di Nosetto (per pareggiare il conto con l'Inter che aveva pubblicizzato l'ingaggio di Altobelli) ha messo in difficol- [illegible] Rocco in queste battute conclusive [illegible] Coppa Italia.

Il Milan si era schierato privo degli squalificati Calloni e Sabadini, e [illegible] Anquilletti (che otterrà la lista gra- [illegible] e finirà probabilmente al Monza) in panchina, Rocco [illegible] proponeva il discusso tandem Rivera-Capello a [illegible] trocampo. Un problema che tornerà di attualità anche per Liedholm (che [illegible] in tribu- [illegible] nella prossima stagione, visto che Capello potrebbe finire coi restare al Milan.

Il Bologna, aritmeticamente l'unico antagonista [illegible] Milan, si presentava in formazione d'emergenza, per le [illegible] [illegible] Chiodi, Cereser, Mastalli, Rampanti e Garuti. Nonché del solito Beltugi che non si l'era sentita di anticipare la ripresa agonistica dopo l'intervento chirurgico subito nell'autunno scorso. Cervellati era costretto a far debuttare due diciottenni: il «libero» Dossi e l'ala destra Piazza. Ciononostante erano presenti [illegible] «Comunale» per il congedo stagionale del [illegible] logna almeno diecimila spettatori.

Il Milan esordiva un atteggiamento prudente, poi al 5' si faceva vivo [illegible] prezi di Mancini con un tiro di Boldini deviato in corner. Due minuti dopo i rossoneri passavano [illegible] in vantaggio. L'azione [illegible] da [illegible] bel lancio [illegible] Rivera per Bigon che conquistava un calcio d'angolo. Lo applauditissimo Rivera battuva dalla bandierina [illegible] [illegible] battore [illegible] [illegible] Braglia raccoglieva e crossava immediatamente [illegible] porta: Morini mancava la palla, ingannava Mancini e Silva di testa insaccava.

La blanda reazione del Bologna produceva un [illegible] fondo di Pozzato stroncato dall'uscita di Albertosi (10'). Il portiere si rialzava poco dopo sui piedi di Clerici lanciato a rete.

Il Milan si riorganizzava e al quarto d'ora sfiorava il raddoppio con un violento destro [illegible] Bigon [illegible] lambiva il palo. Poi ci provava Morini, ma [illegible] sua bordata era respinta [illegible] di pugno da [illegible]. Su calibrato servizio di Rivera, Braglia «telefonava» di testa sulle braccia [illegible] Mancini.

La partita offriva rarissime fiammate [illegible] gioco, il ritmo era piuttosto cadenzato. Un «numero» di gran classe [illegible] Rivera era sottolineato dalla ovazione del pubblico. Sul [illegible] svolgimento [illegible] fronte, [illegible] rini sbrogliava in extremis su [illegible] una difficile situazione e poco dopo Rivera, di testa, sulla linea respingeva una violenta punizione [illegible] Clerici. Al 28' Paris con un sinistro-bomba dal limite impegnava Albertosi [illegible] una difficile respinta in angolo. Era questo il momento più delicato [illegible] il Milan che però evitava danni. Al 37' un'altra insidiosa punizione di Clerici era neutralizzata da Albertosi. In chiusura del tempo il Milan riusciva a distendersi [illegible] avanti: un tiro [illegible] Moldera passava vicinissimo [illegible] legni della porta [illegible].

Nella ripresa il Bologna effettuava una «staffetta» [illegible] esordienti: il diciassettenne Soldati sostituiva Piazza all'estrema destra. Il Milan accelerava tentando [illegible] mettere [illegible] sicuro il risultato ma Bol- [illegible] ben lanciato da Capello, «bucava» il pallone, in felice posizione [illegible] tiro e l'azione sfumava. Dopo lo scampato pericolo il Bologna [illegible] trattaceva [illegible] la maggior esperienza del Milan, [illegible] di- [illegible] ranza, veniva a galla. [illegible] difesa [illegible] non aveva grossi problemi per [illegible] a bada Clerici, unica punta [illegible] un certo «peso».

Nell'ultimo quarto d'ora il Bologna [illegible] un'orgogliosa impennata. Parisi [illegible] Nanni il cui tiro [illegible] [illegible] poco fuori bersaglio. Una conclusione [illegible] Cresci, liberatosi molto bene di Silva, trovava Albertosi felicemente piazzato. [illegible] al 35' Cervellati e Roc- [illegible] effettuavano una sostituzione ciascuno. Nel Bologna entrava il diciottenne [illegible] cich (un altro esordiente) al posto di [illegible], e nel Milan Biasiolo dava [illegible] a Silva. Era il Bologna [illegible] sfiorare il pareggio [illegible] 35': un lungo lancio di [illegible] pescava Clerici, scattato sul filo [illegible] fuorigioco. Il centravanti galoppava [illegible] [illegible] porta milanista [illegible] la tempestiva e decisa [illegible] di piede [illegible] Albertosi stroncava il tentativo del «gringo». Sul prosieguo della azione, Maldera si presentava a tu per tu con Mancini ma gli tirava addosso sprecando così una buona occasione. Al 40', [illegible] [illegible] neta [illegible] [illegible] traversone [illegible] Braglia che «appoggiava» sul portiere.

Al 44' [illegible] tiro [illegible] Rivera, [illegible] spinto da Mancini, Bigon riprendeva [illegible] testa e schiacciava a rete ma Cresci, sulla linea, sventava. Era poi Pozzato a sciupare [illegible] facile occasione davanti ad Albertosi che [illegible] battuto, quasi allo scadere, da un gran [illegible] imparabile, all'incrocio [illegible] pali, sferrato dallo stopper Cresci. Era questa [illegible] cosa più [illegible] d'una partita piuttosto insipida. [illegible] Bologna riusciva così a salvare l'onore davanti [illegible] proprio pubblico.

Bruno Bernardi

[illegible] *Mancini; Roversi, Valmassoi; Dossi, Cresci, Maselli; Piazza, Paris, Clerici, Pozzato, Nanni.*

MILAN: Albertosi; Maldera, Boldini; Morini, Bet, Turone; Bigon, Capello, Silva, [illegible], Braglia.

Arbitro: Benedetti.

[illegible]: al 7' Silva (Milan); al 45' Cresci (Bologna).

Girone A

RISULTATI		MERCOLEDI' 29 [illegible]
Bologna-Milan	1-1	Napoli-Bologna (ore 18)
Napoli-Sasl	0-0	sul «neutro» di Bari
		Spal-Milan (ore 21)

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Milan	9	5	4	1	0	13	3
Bologna	6	5	2	2	1	6	6
Napoli	4	5	1	2	2	3	5
Spal	1	5	0	1	4	0	8

Girone B

RISULTATI		MERCOLEDI' 29 GIUGNO
Inter-Vicenza	1-1	Inter-Lecce (ore 20,30)
Lecce-Juventus	1-1	Juventus-Vicenza (ore 20,30)

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Inter	6	5	3	2	0	7	2
L. R. Vicenza	5	5	2	1	2	8	9
Juventus	4	5	1	2	2	5	6
Lecce	3	5	0	3	2	4	8

L'Inter ha trovato nel Vicenza ostacolo più duro del previsto

Mazzola, per lui [illegible] fischio a San Siro

La partita, finita 1-1, consente tuttavia [illegible] nerazzurri l'ingresso [illegible] finale - Entrambe le reti segnate su rigore da Salvi e Facchetti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, [illegible] giugno.

Il pizzico di sale che mancava ad una partita assai [illegible] sipida ce l'ha [illegible] l'arbitro, fischiando [illegible] calci di rigore e spronando in un certo senso [illegible] squadre a svegliar- [illegible] [illegible] pochino. All'Inter bastava un pareggio per entrare in finale e dopo il brivido (il gol [illegible] Salvi) l'operazione [illegible] stata conclusa senza troppe [illegible] emozioni per i pochi tifosi presenti sugli spalti.

[illegible] la squadra incompleta [illegible] qualche giovane inesperto, i nerazzurri potevano concludere ben poco contro un Vicenza [illegible] sua volta privo [illegible] alcuni titolari, ma comunque più diligente nell'impegno [illegible] più esperto nella [illegible].

Provate [illegible] indovinare chi si è [illegible] i pochi applausi dell'incontro? Troppo facile la risposta. Mazzola e Facchetti. Ogni volta che Sandro smista il pallone viene naturale chiedersi: [illegible] perché [illegible] deve smettere proprio lui? Facchetti [illegible] quasi spesso è volentieri all'attacco e alla [illegible] dei conti è quello che [illegible] centrato con maggior precisione di bersaglio. Tutto il resto è stato [illegible] ordinaria amministrazione.

Monotona all'inizio, la gara ha toccato vertici di mediocrità per offrire qualche emozione soltanto [illegible] momenti [illegible] rigori. Poi, nella ripresa, è stato Bordon a salvare il risultato con tre parate provvidenziali, cosicché alla fine i tifosi [illegible] sono sfogati con molti [illegible] fischi. Anche Fraizzoli, in tribuna, ha avuto un gesto di stizza nei confronti della squadra.

A meno che l'Inter, prudentemente, non [illegible] [illegible] camuffata in questo [illegible] per ingannare il Milan [illegible] vista della finalissima di domenica prossima. Lo [illegible] di mercoledì col Lecce pertanto [illegible] ha più alcun valore e servirà soltanto ai nerazzurri per far giocare qualche altro [illegible].

Il Vicenza, come s'è detto, non ha sfigurato nel confronti: ha [illegible] in mostra alcu- [illegible] elementi interessanti, [illegible] [illegible] l'interno Verza ad esempio, un giovane del quale la Juventus ha acquistato la comproprietà, Sua, verso la mezz'ora della ripresa, [illegible] gran tiro da trenta metri [illegible] Bordon fuori [illegible] [illegible]. Il portiere [illegible] stato costretto [illegible] tuffarsi all'indietro e salvare miracolosamente in angolo.

Il momento cruciale della [illegible] comunque si [illegible] avuto al- [illegible] mezz'ora del primo tempo, quando, dopo uno scambio fra Cerilli e Salvi, Canuti atterrava Albanese [illegible] area. Rigore, che l'arbitro Longhi accordava senza alcuna esitazione. Salvi realizzava il tiro. Al 29' Mazzola entrava sul [illegible] mite dell'area, avanzava, e quando Donina lo contrastava di piede abbastanza irregolarmente, [illegible] [illegible] avanti come se fosse in piscina: rigore anche stavolta, con una bomba di Facchetti centrale. Per [illegible] fortuna [illegible] si tuffava sulla destra ed evitava il bolide: 1 a 1 pertanto, mentre nella ripresa, [illegible] si è detto, [illegible] Bordon effettuare almeno [illegible] paio di miracoli. Poi tanti fischi, ma questo a San Siro succede abbastanza spesso.

g. gand.

INTER: *Bordon; Bini, Canuti; Fedele, Gasparini, Facchetti; Pavone, Merlo, Ambu[illegible] (dal 67' Libera), [illegible], Grosselli.*

[illegible]: *Galli; Lelj, Prestanti; Donina, Dolci, Car- [illegible]; Carilli, Salvi, Albanese, Verza, Filippi.*

ARBITRO: *Longhi di [illegible]ma.*

RETI: *al 31' Salvi su rigore, al 45' Facchetti su rigore.*

Napoli: [illegible] la Spal

Pisa, 26 giugno.

Sul campo neutro [illegible] per la squalifica del San Paolo [illegible] novità [illegible] Napoli-Spal (0-0) era il ritorno [illegible] capitan Juliano che [illegible] [illegible] scontare [illegible] severa punizione inflittagli per il gesto di rabbia che s'era lasciato sfuggire nell'ultima gara di campionato a [illegible] contro la Fiorentina.

La presenza [illegible] capitan si è fatta sentire a gli azzurri [illegible] primi minuti hanno sfiorato [illegible] un palo [illegible] [illegible] sioni la segnatura. Poi il gioco è passato in [illegible] alla Spal che [illegible] è portata all'attacco costringendo i partenopei [illegible] una disordinata difesa. [illegible] gioco [illegible] è stato piacevole ed i tifosi [illegible] hanno risparmiato fischi.

Calcio: da oggi mondiali juniores

Tunisi, 26 giugno.

Domani in Tunisia sarà dato il calcio di avvio al primo torneo mondiale giovanile i cui incontri eliminatori si svolgeranno nelle città di Tunisi, Susa e Sfax. Sedici squadre rappresentanzano 4 continenti: per l'Africa: Tunisia, Costa d'Avorio e Marocco; per l'Asia: Iran e Irak; per l'America Latina: Brasile, Uruguay, Paraguay, Messico e Honduras; per l'Europa: Austria, Francia, Italia, Spagna, Ungheria e Urss.

SPAGNA — Il Betis di Siviglia ha [illegible] la Coppa di Spagna di calcio, battendo l'Athletic Bilbao per [illegible] dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1, e quelli supplementari sul 2-2. A sorpresa [illegible] prima serie di cinque calci di rigore si era chiusa su 4-4, per cui si è dovuto far ricorso ad una seconda serie.

SVIZZERA — Per la prima volta nella storia del calcio svizzero per assegnare lo scudetto [illegible] spareggio. [illegible] contenderà martedì il titolo sul terreno dello stadio Wankdorf di Berna saranno il Servette di Ginevra ed il Basilea che hanno concluso il campionato di serie «A» entrambe a quota 29. Sabato il Servette ha battuto (3-0) il Grasshoppers di Zurigo mentre il Basilea ha travolto, con l'identico punteggio, i Young Boys di Berna.

Un giusto 1 a 1 fra due squadre che si trovano ormai con il fiato un po' corto

Fra Juve e Lecce un pari che accontenta tutti

Furino, il gol è suo

(Dal nostro inviato speciale)

Lecce, [illegible] giugno.

Uno a uno. Come [illegible] l'Inter quattro giorni fa. I tifosi del Lecce sono [illegible]. Escono dal campo contenti per il gioco [illegible] loro squadre, e commentano: «Non hanno più voglia». Si rivolgono [illegible] naturalmente ai juventini, scesi [illegible] con una formazione incompleta ma egualmente forte. Forte rispetto ai pugliesi naturalmente, non certo in raffronto alla Juventus di Coppa Uefa e di campionato. [illegible] alla fine [illegible] neo-campioni hanno [illegible] nausea del pallone. Queste finali di Coppa Italia giungono troppo tardi, a giugno finito. Per molti la stagione [illegible] troppo [illegible] lunga. Alcuni juventini hanno disputato più [illegible] [illegible] santa [illegible] ufficiali. Tra Coppa [illegible] campionato [illegible] Nazionale. Sono troppe anche per atleti professionalmente validi. Sarebbero troppe anche per i calciatori ideali.

Non cerchiamo attenuanti per i juventini, i quali escono dal campo [illegible] Lecce tra gli applausi [illegible] folla. Al contrario di mercoledì quando giocò l'Inter, oggi c'è entusiasmo e [illegible] per gli uomini [illegible] i ra- [illegible] di Giovanni Trapattoni. Certo non [illegible] più [illegible] Juventus [illegible] qualche settimana fa. La formazione incompleta, la fragilità tecnica o fisica [illegible] qualche rincalzo, l'inutilità pratica del risultato riducono notevolmente la forza d'urto della squadra. I bianconeri anziché correre camminano, giocano al ritmo [illegible] una passeggiata lungo il mare, non accettano, [illegible] subiscono i contrasti.

Di contro stanno i leccesi che «vogliono» [illegible] risultato di prestigio. I leccesi, incontrando i campioni piuttosto decontratti, [illegible] un'affermazione [illegible] prestigio. [illegible] l'ottengono con pieno merito. Anche la squadra pugliese è giunta all'incontro [illegible] qualche polemica. I dirigenti ed i tifosi avrebbero voluto [illegible] formazione al completo, ma parecchi titolari hanno dovuto rinunciare. Non è per malevolenza, non è per protesta. E' stata una [illegible] impossibilità. La polemica alimentata da [illegible] cuni giornali non ha [illegible]. I giocatori [illegible] sconcertati da tante critiche e chiedono giustizia. I dirigenti però tacciono. Fra [illegible] discussioni, Renna, in procinto di lasciare la [illegible] patia Lecce [illegible] andare ad Ascoli, manda in [illegible] una squadra incompleta ma validissima, una squadra che dà la replica ad una Juventus stanca, deconcentrata, [illegible] sempre [illegible] Juventus campione d'Italia.

Inutile fare graduatorio di [illegible]. Siamo alla [illegible] della stagione. I calciatori sanno che a metà luglio o poco do- [illegible] dovranno riprendere, [illegible] pensano alle vacanze. In [illegible] stanza [illegible] hanno più voglia [illegible] correre. Parliamo [illegible] juventini naturalmente non dei leccesi, animati invece da grinta, decisione, volontà e ritmo, degni [illegible] una partita di campionato. Comunque qualche nota [illegible] è egualmente [illegible] dolorosa. Parliamo dei giovani che Trapattoni manda in campo un po' [illegible] necessariamente [illegible] per convincione. Sono elementi interessanti. Quasi tutti. Alessandrelli è in difficoltà fisiche. Lamenta mal di schiena. Commette qualche errore. Buoni [illegible] prospettiva il terzino Francisca, che [illegible] [illegible] e attacca con classe indiscussa. Schincaglia si arrangia ma deve imparare ancora parecchio. Gli altri, [illegible] e Saporito, hanno giocato troppo [illegible] [illegible] [illegible] giudizio anche provvisorio.

Il Lecce [illegible] [illegible] decisione, dimostrando in una grinta solita, [illegible] stessa grinta e lo stesso ritmo palesati all'inizio di stagione quando proprio qui allo Stadio dei Mare i [illegible] di Renna rifilarono [illegible] a battere [illegible] Torino, allora campione d'Italia ed rimandolo dalla Coppa. I bianconeri sembrano [illegible] [illegible] tati. La difesa [illegible] solida, ma [illegible] gioco è lento. Troppe licenze, troppe distrazioni, troppi [illegible]. [illegible] Lecce crea [illegible] importanti. La prima azione valida della Juventus viene all'ora mezz'ora con Causio [illegible] Benetti. Il tiro di quest'ultimo [illegible] fuori [illegible] poco.

Causio, [illegible] locale, tenta [illegible] gioco personale. E' bravo, [illegible] secco dribbling delizioso, ma accade [illegible] perde [illegible] [illegible] e più che altro perde i collegamenti con i compagni. I padroni di casa non hanno [illegible] gestione né timori reverenziali. Anzi attaccano in massa e [illegible] difendono in dieci, costringendo i campioni a [illegible]. E con questo caldo non c'è molta voglia di [illegible] [illegible] ricomincia [illegible] la ripresa e il Lecce [illegible] in vantaggio: l'azione [illegible] iniziata [illegible] Lo [illegible] so che blocca [illegible] dribbling inutile [illegible] e serve in profondità Cannito. L'attaccante lecchese è in fuorigioco, anche perché tutta la difesa juventina è sbilanciata in avanti. L'arbitro accetta per valido [illegible] consiglio sbagliato [illegible] [illegible] collaboratore e Cannito sorprende Alessandrelli con un pallone diagonale [illegible] [illegible] (50'). La gente esplode: uno a zero per [illegible] Lecce. Chi credeva a tanto? La reazione della Juventus è immediata. Furino pareggia con un'azione personale poco dopo (60'), [illegible] campioni insistono e [illegible] pochi minuti creano un'occasione sbagliata [illegible] Schincaglia, e subito dopo Marchetti colpisce [illegible] [illegible] un [illegible] centro di Boninsegna scatenato in avanti.

I due allenatori apportano molte sostituzioni. Il gioco diventa confuso, sempre più lento. Ormai l'uno a [illegible] [illegible] contenta tutti, e il fischio finale dell'incerto arbitro Lapi fa esplodere un clamoroso applauso per tutti i giocatori. A Lecce la stagione è finita. La squadra giocherà mercoledì a Milano con l'Inter. Per i titolari [illegible] Juventus è la [illegible] di un'attività troppo lunga. Hanno incominciato [illegible] primi [illegible] agosto, e [illegible] domani sono tutti in ferie. Parlia- [illegible] dei titolari. La gara in programma mercoledì a Torino con il Lanerossi Vicenza, gara che chiuderà la Coppa Italia, sarà disputata dalla squadra juniores. Un leggero infortunio a Marchetti, che ha abbandonato [illegible] campo a metà del secondo tempo. Si tratta [illegible] una leggera distorsione alla caviglia. Niente di [illegible].

Giulio Accatino

LECCE: Vannucci; Lo Russo, Croci (Rollo [illegible] 45'); Mayer, Zagano, Perzella; Sartori, Cianci (Da Pasquale dal 85'), Pensabene, Cannito, Biagetti.

JUVENTUS: Alessandrelli; Cuccureddu (Saporito [illegible] 63'), Francisca; Furino, Gentile, Spinosi; Causio, Marocchino (Bogani dal 70'), Boninsegna, Benetti, Schincaglia.

[illegible]: Lupi di Firenze.

RETI: [illegible] 50' Cannito (L); al 60' Furino (J).

notizie flash

Apprendista fantino

Nuova [illegible] Steve Cauthen, l'apprendista fantino [illegible] l'ippodromo [illegible] Belmont, portando a 281 il numero delle [illegible] dall'inizio dell'anno.

Nuoto-maratona

Il francese Michel Rousseau, campione d'Europa dei 100 metri s.l. nel 1971, ha compiuto durante 24 ore la distanza di 92.500 metri nella piscina di Nogent-sur-Marne, nuotando a [illegible] media di [illegible] km orari.

Regate veliche

L'italiano Guido Salvi si è classificato secondo vincendo la sesta ed [illegible] regata, nel campionato [illegible] internazionale classe «Finn». Il successo della manifestazione è andato al greco Elias Haitzipavlis.

Ginnastica maschile

L'Italia è classificata al quinto posto [illegible] prova maschile «A» del torneo europeo di ginnastica disputatosi a Wiesbaden. La vittoria è andata alla squadra della Germania Occidentale davanti alla Romania ed alla Ungheria.

Rally del Lazio

L'equipaggio Folco-Gabrieli, su Fiat Abarth «131» del Rally Club, [illegible] vinto il [illegible] Rally del Lazio. Pietro Folco ha realizzato il miglior tempo nelle maggiori parte [illegible] prove speciali ed è risultato anche a [illegible] [illegible] distanze e tutti i [illegible] orari.

Nel calcio-mercato sta per muoversi anche il Torino

La decisione per Virdis

Rubens Buriani, l'uomo nuovo del Milan

La società granata insegue [redacted] cagliaritano [redacted] tiene pronta la soluzione [redacted] riserva (D'Amico?) - Calligaris dall'Inter al Fiat

(Dal [redacted] inviato speciale)
Milano, [redacted] giugno.

Dicono che sarà [redacted] calciomercato da quattro [redacted]: molto fumo e poco arrosto. Chi ha le «superstars» [redacted] terra. La Fiorentina non cederà Antognoni, il Torino farà altrettanto [redacted] suoi «gemelli». [redacted] la Ju[redacted] confermerà quasi tutto l'attuale «rosa» anche se è pur sempre alla caccia di una punta come scorta, visto il doppio impegno campionato e Coppa dei Campioni. Si farà [redacted], pertanto, attorno al solito Novellino, [redacted] non è e la cui destinazione sembra più che [redacted] Milano o Roma, e ai pochi «gioielli» della B, dopo che Inter e Milan [redacted] Altobelli, Tosetto, [redacted]rioni, mentre Paolo [redacted]si è [redacted] confermato [redacted]cenza.

Vediamo comunque qual è la [redacted]. Prendendo in considerazione [redacted] tre capitali del calcio anche [redacted] questo ca[redacted] di Tespi che è il mercato non permette una chiara individuazione, causa i continui trasferimenti cui sono assoggettati d[redacted] sportivi e mediatori.

L'avv. Campana non era di[redacted] a compromessi: voleva santificare [redacted] riprovevole «mercato delle vacche» ed era praticamente ha ridare via libera proprio ai mediatori, [redacted] a quei non tesserati contro i quali l'Associazione calciatori [redacted] il suo anatema. C'è malumore, comunque, [redacted] base e così si spiega il cauto atteggiamento di Campana e company al tentativo [redacted] ribellione operato da [redacted] parte [redacted] settore addetto al calciomercato anche se gli operatori sono stati invitati a trasferirsi in massa a Coverciano [redacted] 4 luglio, cioè all'indomani della finale di Coppa Italia, sino al [redacted] luglio probabile giorno di chiusura delle liste.

[redacted] — Colombo [redacted] presidente rossonero e Fraizzoli [redacted] stati [redacted] parola: il [redacted] uno dell'Inter [redacted] giura[redacted] in un ristorante di Caluso, al [redacted] della consegna [redacted] Gianduja d'oro a Facchetti, che la [redacted] società sarebbe presto ritornata in Coppa [redacted] Campioni, [redacted] delicato trovandosi in territorio nemico e per di più davanti a mille fedelissimi nerazzurri dell'Inter Club Torino con il loro profeta Amerigo [redacted]giorno. Fraizzoli [redacted] rinnovato lo staff tecnico, [redacted] Chiappella assumendo il «duce» di Borgotaro, Bersellini, un parmense duro [redacted] sua montagna; un giovane piuttosto sveglio [redacted] direttore sportivo e promuovendo Sandro Mazzola a coordinatore generale.

Poi è arrivato il primo acquisto, [redacted] Altobelli, [redacted] anni, di professione centravanti. Dicono [redacted] lui che è [redacted] col pallone in testa. Un campione, anche se deve [redacted]. Dicevano la stessa cosa per Libera: speriamo [redacted] la stoffa del nuovo abito [redacted] diverse, Fraizzoli non intende fermarsi, vuole Novellino, [redacted] è piaciuto molto quando [redacted] visto all'opera e sarebbe disposto a sganciare altri «danè», addirittura [redacted] miliardo più qualche giocatore. [redacted] Perugia oltre al [redacted]liardo, vogliono Anastasi ed un giovane per cui Fraizzoli tentenna: e se poi Pietruzzo esplode in Umbria, [redacted] gli gridaranno dietro i soliti rilosi [redacted]!!

Il Milan con Colombo e Liedholm sembra avere raggiunto la pace: in attesa ovviamente che Rocco esplode [redacted] le [redacted] battute e movimenti l'ambiente. Dipenderà dal rendimento della squadra e di Gianni Rivera, che [redacted] pensa soltanto a diventare [redacted]. L'arrivo quasi simultaneo [redacted] Tosetto e Buriani, l'esplosione di quegli elementi che in campionato avevano deluso (il discorso per Calloni peraltro è di natura tecnica e non fisica: con una vera punta al fianco, [redacted]loni avrebbe segnato tanti gol anche quest'anno) stanno dando al Milan una configurazione diversa da quella tradizionale.

TORINO — Bonetto ha bloccato da tempo il cagliaritano Virdis. Non è affatto una notizia di questi giorni. Il general manager granata è abituato ad agire con un certo anticipo ed i fatti in passato (vedasi Graziani e Danova) gli hanno dato ragione. Il passaggio di Virdis al [redacted]rino dipende soltanto dalla [redacted]mozione o meno del Cagliari: si dice che in questo [redacted]. Il car[redacted] vorrebbe dirottato alla Lario [redacted] cambio [redacted] D'Amico (Zaccarelli diventerebbe automaticamente il libero) ma l'operazione è troppo complicata. Semmai alla Lazio andrebbe Garritano, senza dimenticare che il Torino è pronto a cedere anche uno dei suoi pezzi preziosi, Pecci, sempre se la contropartita è valida.

La Juventus ha risposto ancora una volta «no» al «ricatto» [redacted] Genoa [redacted] vuole tre miliardi per Pruzzo; [redacted] ha offerto [redacted] di infilare un bastone fra le ruote del Torino per Virdis. Insiste a sua [redacted] La[redacted]zio per Manfredonia e non ignora certamente D'Amico, potrebbe [redacted] come soluzione [redacted] ricambio per l'attacco di Fanna [redacted] è probabile che [redacted] finale del mercato concretizzi qualche [redacted] progetto.

Altro [redacted] extra: l'istruttore atletico dell'Inter, prof. Calligaris, elemento validissimo e di [redacted]ro affidamento, sta per lasciare la società nerazzurra in quanto Bersellini farà tutto da sé. Calligaris sembra destinato al Centro Sportivo Fiat di Torino. La Juventus intanto ha rifiutato una sostanziosa offerta per giocare in Spagna in un torneo in [redacted]gramma in agosto a Madrid: glie l'ha fatta Ropollini, [redacted] ex dirigente umbro che si è specializzato [redacted] manifestazioni internazionali e c[redacted] funge da «corrispondente» [redacted] l'Italia. E' stato [redacted] a [redacted]re Fabbri e [redacted] ex nazionali a Londra per il torneo commemorativo, L'Inter invece ha accettato di [redacted] a Cadi[redacted] nel torneo Carranza, il [redacted]nos scenderà in campo nello stesso periodo sulla Costa del Sol, il Perugia a La Linea.

Giorgio Gandolfi

Coppia da gol

E' in edicola, e in libreria, «I gemelli del gol», un libro curato da Giorgio Gandolfi e Darwin Pastorin su Graziani e Pulici. La coppia granata è sviscerata, studiata, fotografata (tutti i gol o quasi) in 253 pagine, per la gioia dei tifosi granata e dei patiti del football.

«I gemelli del gol», edizioni Sergraf, lire 4 mila.

Hanno già cambiato maglia

Terraneo granata

ALTOBELLI, centravanti, dal Brescia all'Inter
MARTINA, portiere, dall'Inter al Brescia
GUIDA, difensore, dall'Inter al Brescia
MUTTI, attaccante, dall'Inter al Brescia
BAGNOCAVALLO, difensore, dall'Inter al Brescia
TERRANEO, portiere, dal Monza al Torino
FANNA, ala, dall'Atalanta alla Juve
BODINI, portiere, dalla Cremonese alla Juve
FRANDELLI, libero, dalla Cremonese alla Juve
BURIANI, centrocampista, dal Monza al Milan
ANTONELLI, centrocampista, dal Monza al Milan
FERRARIO, [redacted] dal Varese al Napoli
BRESCIANI, attaccante, dalla Sampdoria alla Fiorentina
TOSETTO, [redacted], dal Monza al Milan
SILVA, attaccante, dal Milan al Monza
DE NADAI, centrocampista, dal [redacted] al [redacted]
ANQUILLETTI, difensore, dal Milan al Monza
INCONTRI, portiere, dal Milan al Monza
VECCHI, portiere, dal Milan al Como
RIGAMONTI, portiere, dal Como al Milan
CHINELLATO, terzino, dal Varese alla Roma
RUSSO, centravanti, dal Derthona al Como
OLIVA, mediano, dal Monza al Prato
FASOLI, difensore, dal Monza al Milan

Bresciani viola

SINCERE CONFESSIONI DEL MAESTRO DEI GIOVANI

La storia di Rabitti riveduta e corretta

[redacted] Rabitti, 56 anni, il maestro dei giovani. Nella Juventus ha vinto [redacted] scudetti, due con [redacted] squadra «Primavera», [redacted] gli allievi. Nel Torino è al [redacted] tra [redacted] gli allievi, due con il Berretti, l'ultimo recentissimo con la Primavera. «Quando [redacted] responsabile del settore giovanile nella Juventus — dice — il Torino non vinceva niente. Adesso che sono granata è la Juventus che non vince più a livello di campionati minori». Pochi mesi fa a Coverciano, invitato da Italo Allodi che lo vorrebbe istruttore capo, ha dato spettacolo con una serie di lezioni teoriche e pratiche lasciando a bocca aperta i vari Corso, Mazzia e gli altri che hanno appena terminato il supercorso di allenatori. Lo testimonia un telegramma che gli è pervenuto [redacted] centro tecnico per la sua affermazione nel campionato Primavera. «Accetti migliori e più affettuosi complimenti per il nuovo traguardo conseguito stop. Firmato: i corsisti di Coverciano».

Eppure alle spalle di quest'uomo di fronte al quale tutto l'ambiente calcistico si inchina rispettoso, c'è una storia, una vita difficile, episodi clamorosi. Nell'animo del signor Ercole Rabitti sono rimasti bagliori di un tormento che si porta appresso da alcuni anni. Non è soddisfatto. «Credo di aver dato molto agli altri — *confessa* — ma, pensandoci seriamente, a [redacted] che [redacted] riuscito a darsi?». *E' un interrogativo al quale [redacted] è facile rispondere, [redacted] non è facile capire quest'uomo che [redacted] tecnico è b[redacted], fra i migliori in assoluto, eppure non ha fatto strada, come voleva, come chiedeva, sulla panchina della serie A, un po' per il suo carattere introverso, un po' per la sfortuna che lo hanno accompagnato. Ci conosciamo bene, le sue disgrazie sono cominciate il giorno in cui ci ha concesso un'intervista nella quale criticava Heriberto Herrera. Ci ritroviamo a tavola dieci anni dopo. Parliamo per [redacted], [redacted] spiega [redacted], certi retroscena, alcuni dei quali [redacted] di inediti per noi.*

La sua storia, in breve, ma è [redacted] per chi [redacted] Ercole Rabitti soltanto come condottiero dei giovani. Come giocatore [redacted] sua ultima squadra [redacted] l'Asti. Nel '59 [redacted] Giordanetti lo [redacted] Juventus, prima per allenare Parola con il quale [redacted] già stato giocatore all'Anconitana, poi per trasferirsi a Pordenone dove la Juventus [redacted] allevava, [redacted] collaborazione con [redacted] società veneta, due squadre di juniores e allievi. Centocinquantamila lire al [redacted]. Nel Pordenone c'erano giocatori di belle speranze come Zigoni, Caroli, Aggradi che dovevano poi trasferirsi a Torino. [redacted] alla Juventus era costato meno di [redacted] milione. «In quel periodo — *ricorda Rabitti* — [redacted] avuto anche l'occasione [redacted] assicurarci, giovanissimo, Dino [redacted]. Me l'aveva segnalato il segretario del Porden[redacted]. Volevano ottocentomila [redacted], io senza ancora averlo [redacted] ho parlato telefonicamente [redacted] Zamboli, ma [redacted] risposta [redacted] stata negativa, anche perché onestamente non [redacted] poteva prendere tutti quelli che ci venivano segnalati. Certo, siamo stati un po' superficiali. Bastava andare ad osservarlo [redacted], anche se non [redacted] il portiere di adesso. Qualche anno fa un mio amico toscano [redacted] aveva portato a vedere due ragazzi e [redacted] parlato bene di [redacted] terzo che [redacted] fuori sede. Anche [redacted] non avendolo visto [redacted] l'abbiamo preso. Era Antognoni, prima che finisse all'Asti, in comproprietà con il Torino. Cose che capitano».

Nel [redacted] Rabitti viene richia[redacted] a Torino e Giordanetti gli affida il settore giovanile con Grosso e Busscino [redacted] dipendenze. Dopo cinque anni di lavoro, la prima svolta della [redacted] carriera. Monzeglio viene licenziato alla fine del [redacted] e in attesa che Heriberto Herrera, il sergente di ferro, prenda ufficialmente in mano la situazione, a Rabitti viene affidata la prima squadra [redacted] il girone finale di Coppa [redacted] e il [redacted] Città [redacted] Torino. Perde la prima, vince il secondo. Poi viene restituito alla De Martino nella quale giocano Tancredi, Petrelli, Coramini, Fochesato, [redacted], [redacted], Roveta, Urbari, [redacted]ni, Bercellino II, qualche volta Bettega.

Heriberto chiede a Rabitti di impostare anche queste squadre, come la prima che allena lui, [redacted] «movimiento». Ercole non ci sta, Heriberto mostra i denti e prende in [redacted] situazione, collaborando (si [redacted] per dire) [redacted] il tecnico negli allenamenti della De [redacted]. E' un momento critico per i bianconeri, e alla nostra domanda di allora: «Come [redacted] nella Juventus [redacted] più [redacted]ri di valore?». *Rabitti esplode, dice che non è vero, risultati alla mano, che Heriberto gli [redacted] rovinando la squadra con il [redacted] «movimiento». Catella, Giordanetti e Cerruti convocano Rabitti il giorno dopo, [redacted] sede. Per far piacere ad Heriberto e punirlo della ribellione, Ercole viene licenziato non prima di avergli fatto leggere [redacted] dichi[redacted] ufficiale nella quale egli doveva affermare che [redacted] intendeva offendere [redacted]. Dalla Juventus [redacted] al Savona e [redacted] porta dietro Furino, a novembre [redacted] acquistare Prati e Gliubertoni. Però Giordanetti gli vuole bene e [redacted] che Heriberto [redacted] sappia [redacted] prega di fare «sottobanco» l'osservatore della Juventus.*

Finisce anche l'epoca di Heriberto, arriva Carniglia e rientra Rabitti ancora responsabile del settore giovanile. Lute dura poco. [redacted] squadra si ribella [redacted] suoi insulti, parte bene in campionato ma continua male e a Vicenza dopo un'altra sconfitta, con Boniperti in tribuna, il destino del tecnico argentino è segnato. Gianni Agnelli ordina a Catella e Giordanetti di cambiare tecnico. Giordanetti convoca Rabitti in sede, al martedì mattina, mentre la prima squadra è a Roma per la Coppa Italia e gli chiede se [redacted] sente di riprendere in mano la prima squadra. Ercole dice [redacted]. La sera [redacted] parte per [redacted]ma [redacted] Catella dopo che la so[redacted] [redacted] deciso di destituire Carniglia e inserire al vertice tecnico Boniperti e Rabitti, [redacted] supervisore, l'altro allenatore.

Dal terz'ultimo [redacted]to in classifica, la Juventus risale fino a concludere [redacted] campionato al terzo posto dopo [redacted] rischiato [redacted]che di vincerlo. «Avevamo due partite [redacted] molto importanti, [redacted] le vincevamo [redacted] scudetto [redacted]. Invece contro il Napoli, Leonardi sbaglia un rigore e finisco [redacted] contro il Cagliari Lo [redacted] ci assegna un incredibile rigore contro per un'inesistente fallo [redacted] Salvadore [redacted] Riva e finisce 2-2».

Quale parte ha avuto Boniperti in quel periodo? Rabitti dice: «E' stato esemplare, [redacted] testimoniare che lui non [redacted] mai imposto ingerenze tecniche nel [redacted] lavoro. Mi ha lasciato fare, sempre, e al sabato sera gli portavo della formazione. Quella [redacted] sceglievo per lui andava [redacted]ne. Siamo andati d'accordo in ogni momento, tranne alla fine, ma [redacted] per [redacted] squadra».

Altra svolta, quella definitiva. Dopo un simile campionato, Ercole Rabitti [redacted] di restare allenatore [redacted]lla Juventus in prima squadra. Ma alla fine di gennaio un movimento brusco gli [redacted] un infortunio alla schiena, non lo cura come deve e zoppica [redacted] molti giorni. Viene visitato, c'è chi gli diagnostica l'ernia [redacted] disco. Dopo due mesi invece è guarito, ma ormai la Juventus ha deciso di cambiarlo, anche perché Ercole un giorno parlando [redacted] possibile rinnovo del [redacted] era uscito dal suo carattere introverso, [redacted] e aveva sbottato: «Datemi quel che volete, ma io non valgo meno di Helenio Herrera».

Guadagnava seicentomila lire al mese più i premi, liquidato con cinque milioni. Più che la schiena, [redacted] che [redacted] un certo punto qualcuno nella Juventus gli abbia rinfacciato di essersi montato la testa, così Rabitti ha lasciato definitivamente la sua squadra. Ripensandoci oggi dice: «Doveva andare così, ma non ce l'ho con [redacted]. Forse ho sbagliato io, comunque adesso sono amico con tutti, con Boniperti, con Allodi, anche se lavoro con il Torino».

Era il 1970. Arrivava il [redacted] Picchi. Rabitti rimase un anno senza [redacted] spendendo per vivere e per mantenere la famiglia tutto quanto aveva guadagnato con la Juventus. Dopo un anno il suo amico Ussello gli ha chiesto di andare al Torino. Do[redacted] tradire una fede, ma doveva pur mangiare ed ha accettato con la passione e la competenza che lo distinguono. [redacted] lui oggi Pianelli ha [redacted] grande stima, Boniperti un bel ricordo.

Merita rispetto, riconoscenza, il suo lavoro con i giovani è utile in tutti i sensi, porta soldi alla società che [redacted] intuibili benefici dei piccoli scudetti. Ercole oggi parla di Cantarutti, di Dossena, di Biangero, con lo stesso [redacted] che usava per Furino e Zigoni.

«Cantarutti — dice — su punizione ha un sinistro più micidiale di quello che [redacted] Riva. Se batte tre punizioni dal limite, in una partita, almeno una volta fa gol ed ho visto [redacted] scansarsi per [redacted] prendere quel pallone in faccia».

Resterà nel Torino anche il prossimo [redacted]. Gli rimane il rimpianto per qualcosa che ha perso lungo la strada, [redacted] ormai è rassegnato a fare il maestro [redacted] giovani, [redacted] se. [redacted] dire [redacted] un giorno a Boniperti, lui non [redacted] meno di allenatori [redacted] sono diventati miliardari, tipo [redacted]lenio Herrera.

Franco Costa

Rabitti e il «Filadelfia» (sullo sfondo), [redacted] felice connubio

Pochi giorni di riposo, problemi familiari, tolgono [redacted] gusto dei viaggi

Le vacanze non sono più un lusso

La grande stagione del calcio è finita, i protagonisti se ne vanno [redacted] vacanza. I calciatori, [redacted] sa, sono sempre considerati [redacted] miliardari, si favoleggia sul [redacted] di vita, sui guadagni assurdi e, naturalmente, sulle [redacted] vacanze da nababbi. Il giocatore di calcio non [redacted] le «ferie», se ne va in vacanza, anzi prolunga le [redacted], dato che la sua vita [redacted] un susseguirsi di avvenimenti piacevoli e rilassanti. L'uomo della strada, insomma, guarda con invidia [redacted] un pizzico di [redacted] al fortunato divo del pallone. Ora, noi ci rendiamo [redacted] molto bene che nel nostro Paese le vacanze [redacted] sono [redacted] privilegio di tutti, che una [redacted] parte dei cittadini è costretta a forno a [redacted]; [redacted] far passare in calciatori come una categoria di privilegiati in assoluto ci sembra [redacted] assurdo. Hanno dav[redacted] molti vantaggi, i nostri Bettega, Pulici, Mazzola e Rivera, ma quello delle [redacted] proprio [redacted]. Si possono equiparare, tutto sommato, a larghi strati dei cittadini [redacted]liani.

L'attività ufficiale, insomma, finisce adesso, o si è appena conclusa. Riprenderà verso il venti, venticinque luglio, lasciando a disposizione qualcosa come una ventina di giorni. Sono tanti? pochi? Sono parecchi, indubbiamente, ma non tanti da far considerare i calciatori dei privilegiati. Anche loro, [redacted] gli impiegati di banca, hanno bisogno di riposarsi, dopo [redacted] periodo di lavoro che può essere senza dubbio «dorato» ma è notevolmente stressante, anche sul piano dei nervi. Cosa fanno, i calciatori [redacted] vacanza? Intanto, re[redacted] calciatori: continuano a firmare autografi, [redacted] per le fotografie sulle spiagge rispondono ad interminabili domande che s[redacted] sempre le stesse. Cercano di non lasciarsi andare, [redacted] controllano a tavola, trovano il tempo per qualche corsetta, anticipo degli allenamenti, in [redacted] da presentarsi al raduno in condizioni non particolarmente disastrose.

Quest'anno, i giocatori del Torino — almeno, una parte [redacted] essi — sono stati costretti a rinunciare a quello che un [redacted] veniva definito [redacted] «viaggio di istruzione e diporto». Hanno visitato Asia ed Africa, con [redacted] puntatina in Indonesia e [redacted] è detto che l'allenatore [redacted]ce [redacted] rimasto incantato dalle [redacted] prodezze. Infatti, dopo [redacted] stagione piuttosto pesante, un viaggio aereo di venti ore [redacted] è una ricetta corroborante. Chiaro, però, che certe [redacted] non sono da buttare, arricchiscono notevolmente l'individuo che ha la fortuna di realizzarle. Ma quest'anno ci sono i bambini di mezzo. Claudio Sala è diventato papà per la seconda volta, Roberto Salvadori per la prima. E questi bimbetti sono estremamente prepotenti, reclamano cure ed attenzioni, in pratica requisiscono i genitori. Così, gli stessi se ne restano a casa, sul lago oppure sulla spiaggia, con la carrozzella vicino, pronti a scattare al minimo vagito.

L'isola di Bali è lontana, lontana la savana del Kenia. Claudio [redacted] non è più la «star of Italy» sui manifesti, i fotografi di «Vogue Australia» non lo fotografano più con le incantevoli modelle Sara o Shannon [redacted] l'occhio vigile di donna Nunzia. I neri non sillabeano [redacted] più «Naitorielio! Naitorielio!» andando [redacted] visibilio per quelle finte strepitose sul campo di Mombasa. Non arriverà più il presidente di una federazione calcistica [redacted] a stringere le mani [redacted] dicendo: «E' [redacted] il più bello spettacolo calcistico che abbiamo mai visto. Una cosa che non potrà ripetersi, che ricorderemo per sempre».

E tanti, tanti altri episodi e figure, da Tim ed Ashiwa, dal pescatore di serpenti e stregone che riusciva a fare [redacted] terrificanti con le sue dita ossute, da «Menò» piccolo thailiano che restava incantato dalla destrezza con cui Salvadori faceva sparire il pallone, sbalordendolo a sua volta facendo sparire tutto dalle tasche, dai fazzoletti al portafogli. Le sfide con [redacted] tribù dei Masai, che colpivano una zucca col giavellotto ad una ventina di metri mentre Claudio Sala cercava di fare altrettanto con una palla di stracci. Ed hanno perso, i Masai, sbalorditi dal fatto che un uomo riuscisse a fare cose del genere con i piedi.

«Sono state esperienze magnifiche — commenta Salvadori, stringendosi nelle spalle — ma che ripeteremo al più presto, non appena i figli saranno in grado di badare a se stessi. Nel senso, cioè, che qualche nonna gentile possa prendersene cura. Sto già pensando al Messico ed al Perù: alle civiltà dei Maya e [redacted] Aztechi. Ne riparleremo il prossimo anno».

Dicono che il più bel tramonto del mondo sia quello di Bali. Spiegano così le agenzie di viaggio, [redacted] mille parole caramellose e suadenti. Può darsi. Ma uno dei giocatori del Torino, che ha evidentemente addosso la maledizione del realismo commenta: «Non so se quello di Bali è il più bello del mondo, certo so qual è stato il più brutto: quando ho lasciato il Comunale con la certezza che la Juve aveva vinto a Genova e ci aveva portato via lo scudetto».

Niente più cose esotiche, ma la spiaggia di casa nostra. Anche i giocatori della Juventus sono orientati in questo senso. In proposito, si può annunciare un «gemellaggio» calcistico: Dino Zoff, Roberto Mancini, Renato Salvadori e Fabrizio Gorin andranno insieme in Sardegna, nello stesso albergo. Il derby continua anche in vacanza e stupisce il fatto che con il portiere della Juventus non ci sia anche Castellini, suo amico da sempre, in campo e fuori. Ma il giaguaro è di Monteggio, sul lago, ed ha mille ragioni per non muoversi, specialmente [redacted] che Paola sta per diventare mamma. Può stare vicino ai genitori, cavalcare il [redacted] puledro, [redacted] sci nautico sul motoscafo. E' insomma [redacted] giaguaro casalingo, che può divertirsi [redacted] piena tranquillità.

C'è anche chi non è troppo fortunato. Si [redacted] Marco Tardelli, che è uno studente particolarmente serio: dovrà terminare [redacted] e gli resterà pochissimo tempo per andare in vacanza. Tutti gli altri, sotto l'ombrellone, con tanti tifosi intorno. Non è una prospettiva particolarmente incoraggiante e ci fa [redacted] in mente un tifoso granata, incontrato ad Hong-Kong il quale candidamente spiegava: «Fate bene, a passare le vacanze dall'altra parte del mon[redacted], così almeno [redacted] stare tranquilli, non trovate nessuno che vi secchi con le solite domandine calcistiche. A proposito, [redacted] compriamo quest'anno? E sapete perché [redacted] perso [redacted] scudetto? Perché non avete attaccato abbastanza a Napoli, [redacted] perché... Rispondetemi un po'!».

Domanda ripetuta venti volte al giorno. Più simpatico [redacted] il [redacted]sino dei mille occhi, quello delle sale dei cavalli del palazzo ducale di Mantova, che seguiva come una ombra Zaccarelli per dirgli: «Ti prego, del [redacted] calcio a [redacted] cosa per [redacted]. Buttalo lontano». [redacted] divertiva così, [redacted] scoperto per la prima volta l'abbraccio calcistico.

Beppe Bracco

[redacted] un'es[redacted] in Africa: [redacted] negretti giocano stopper sul poeta Claudio Sala

Battuto (2-0) il Beograd nella finale

Alla Juventus il "Caligaris„

Se mancava un alloro internazionale, a livello giovanile, nel carnet [redacted] vittorie ottenute quest'anno dalla Juventus, ora l'elenco è completo: con la vittoria (2-0) ottenuta sugli jugoslavi [redacted] Beograd i ragazzi allenati da Giovanni Viola si [redacted] aggiudicati [redacted] ventesima edizione del torneo internazionale «Umberto Caligaris».

E' [redacted] una vittoria meritata ottenuta con un dominio incontrastato per tutto l'arco dell'incontro, non concretizzatosi in un maggior numero di reti solo g[redacted] ai poi [redacted] slavo e alla saggezza [redacted] giovani juventini che sul risultato acquisito non hanno forzato i tempi e si sono limitati a controllare gli avversari, [redacted] facinando momenti di calcio accademico, alla presenza del presidente Boniperti, [redacted] sin dalla fine del primo tempo ha commentato entusiasticamente la prova dei bianconeri.

[redacted] slavi, giunti in maniera fortunosa alla finale, nulla hanno potuto contro i giovani to[redacted]. Soprattutto il fisico è stato [redacted] carta vi[redacted]ente degli juventini: i giocatori di [redacted] [redacted] di corporatura massiccia si muovevano troppo [redacted] rispetto ai bianconeri, che con rapidi guizzi e gioco rasoterra hanno fatto letteralmente [redacted]pazzire [redacted] ospiti.

La prima rete dei bianconeri è giunta alla mezz'ora del primo tempo quando l'ala sinistra Tonnelli riceveva e correggeva in porta un pallone proveniente dalla destra; il raddoppio è venuto al 35' della ripresa: è stata una bella rete realizzata dal ce[redacted] Lanni, che con un [redacted] diagonale fulminava il portiere.

Nella [redacted] per il [redacted] posto l'Inter allenata da Carlo Tagnin ha superato (1-0) i tedeschi del Kaiserslautern.

g. e.

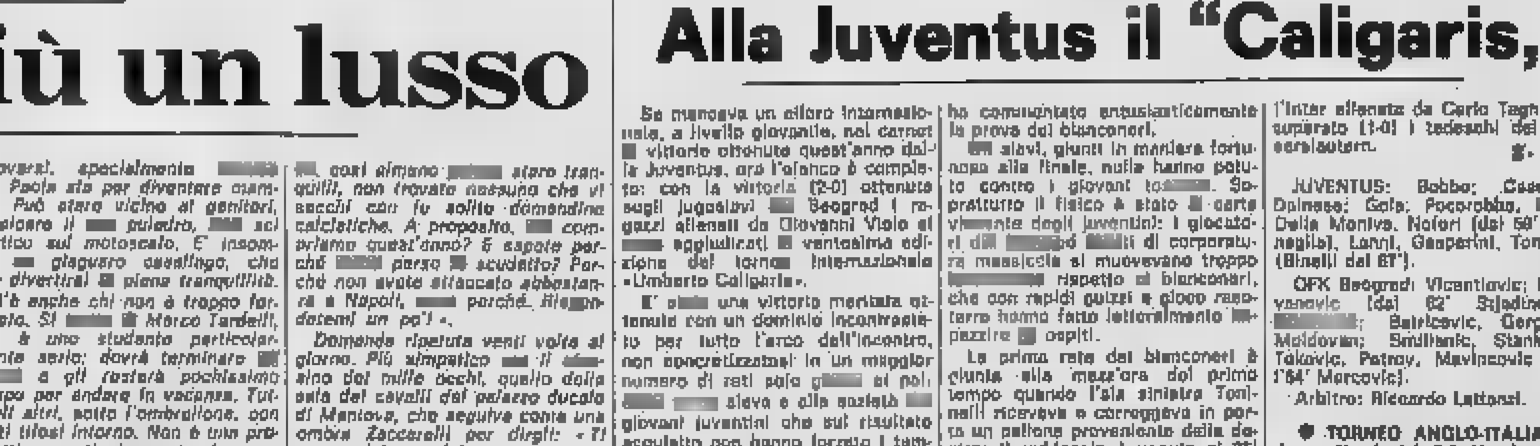
JUVENTUS: Bobbo; Cascella, Dolnese; Gola, Pocorobba, [redacted]; Della Monica, Nofori (dal 58' Granaglia), Lanni, Gasperini, Tonnelli (Binelli dal 67').

OFK Beograd: Vicentiovic; Radovanovic (dal 62' Stjedinovic), [redacted]; Batricevic, Gergevic, Moldovan; Smiljanic, Stankovic, Takovic, Petrov, Mavincovic (dal 1'64' Mercovic).

Arbitro: Riccardo Lattanzi.

● TORNEO ANGLO-ITALIANO: Lecco-Northwich 8-0. Vendemmiata del Lecco nell'ultima partita del torneo anglo-italiano semi-professionisti. Otto palloni sono finiti alle spalle del portiere Hanock.

Citroën GS. Compri una 1200. Guidi una 1600.



Vieni a provare la GS presso il più vicino concessionario Citroën.
Troverai il [redacted] indirizzo alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

La GS esiste con motore 1015 cc: v[redacted] GSpecial, GSX, GSpecial Break; con motore 1222 cc: versione GS Club, GS Pallas GS Club Break.

CITROËN TOTAL

Grande pubblico ed emozioni a Vinovo per la più importante riunione di galoppo

Amedeo, Wale punito la vittoria va a Fidens

Per aver intralciato il rivale e Sciltian è stato retrocesso dal primo al terzo posto

Un «Amedeo» [illegible] resterà [illegible] nella storia della corsa. L'arrivo completamente ribaltato a tavolino dai commissari dopo un finale di corsa che ha lasciato con [illegible] bocca amara. Aveva vinto [illegible], il favoritissimo a 1 contro 5, addirittura a 1 contro 10 sulla lavagna [illegible] elibrator). L'attesa per [illegible] decisioni dei giudici [illegible] stata lunga, oltre venti minuti. Il pubblico ha [illegible] senza recriminazioni di sorta la decisione dei commissari, che [illegible] si sono trovati davanti a decisioni non [illegible] poco conto, che hanno dovuto colpire una delle più importanti scuderie italiane, quella del dottor Carlo Vittadini (quella di Grundy).

Che cosa [illegible] accaduto? A 300 metri [illegible] conclusione della corsa Wale galoppava quasi al centro della pista, all'esterno del compagno di scuderia Jean d'Or, staccato dalla partenza; French Valley, dopo una puntata subito [illegible] rittura di fronte ed in curva, [illegible] era scomparso dalla scena; ora all'attacco [illegible] Fidens e Sciltian, il secondo lungo lo staccato, il primo [illegible] chi avanti, al suo fianco, Torino Di Nardo. Il fantino di [illegible] che [illegible] era in sella a Wale, aveva dovuto scuotere alla frusta il suo allievo: Wale non ama il pesante, inoltre aveva denunciato negli ultimi giorni qualche incertezza [illegible] condizione. Tuttavia Wale riusciva a sopravvanzare [illegible] d'Or, ma [illegible] dopo — avevano proprio sotto [illegible] occhi di pubblico e [illegible] miassari, a poco più di sessanta metri [illegible] traguardo — Wale (evidentemente affaticato) — sotto la minaccia degli avversari e la frusta [illegible] di Di [illegible] obliquava bruscamente a sinistra verso lo staccato, intralciando gravemente Fidens che di riflesso appoggiava vistosamente [illegible] Sciltian. Di Nardo riportava subito in fuori Wale, Fidens già tornava ancora all'attacco, ma [illegible] ormai il traguardo. Wale lo tagliava per primo; Fidens era [illegible] ad una lunghezza precedendo di tre quarti di lunghezza Jean d'Or a sua volta avanti [illegible] una lunghezza ad un quarto a Sciltian che, dopo il danneggiamento, non [illegible] più riuscito a prendere l'azione.

I cavalli rientravano, i commissari annunciavano con il suono della sirena la loro decisione di riesaminare il finale della [illegible], interrogatorio dei fantini. Fangare (Fidens) ritaneva che il [illegible] cavallo avrebbe vinto senza il danneggiamento ed ammetteva che a sua volta [illegible] aveva urtato vistosamente Sciltian; Pessi (Sciltian) [illegible] poteva non far rilevare che a momenti il suo cavallo finiva sulla [illegible] interna; [illegible] Nardo faceva presente di [illegible] fatto tutto il possibile per [illegible] Wale.

[illegible] commissari era di retrocedere Wale dietro i due cavalli c[illegible] aveva sacrificato; inoltre — a termini di regolamento — anche Jean d'Or, pur senza colpe, doveva essere retrocesso dietro i cavalli danneggiati del compagno di scuderia. Così l'ordine d'arrivo risultava ben diverso da quello visto in pista: 1. Fidens, 2. Sciltian, 3. [illegible], 4. [illegible] d'Or. Inoltre il fantino Antonio Di Nardo [illegible] squalificato fino a domenica prossima per aver provocato — [illegible] per involontariamente — l'inversione dell'ordine d'arrivo. Sui televisori veniva immediatamente trasmesso il pubblico in fase finale della corsa vista dal televisore che si trova frontalmente alla direttura d'arrivo e per nessuno potevano esserci dubbi. I commissari avevano agito nel pieno rispetto del regolamento. L'allenatore Gastone Benetti, presente in scatiluzione [illegible] padre Mario, non riusciva a nascondere l'amarezza.

Peccato che la conclusione a tavolino — precedenti del genere per un gran premio si contano sulle dita di una mano — abbia un po' tolto entusiasmo al finale di [illegible] che aveva richiamato a Vinovo [illegible] folla delle grandissime occasioni. Mentre ancora fervevano i commenti, scendevano in pista [illegible] sette cavalli (Blue Rid aveva rinunciato per il terreno pesante) che dovevano disputare il «Royal Mares». Questa corsa aveva un finale che accendeva l'entusiasmo perché svettava davanti a tutte Isabella Moretti: il suo fantino, Ovidio Pessi, indossava la giubba più cara al pubblico degli ippodromi italiani, la [illegible] bianca con croce e berretto rosso della Razza Dormello-Olgiata. La giubba che portarono nelle loro invitte carriere Nearco e Ribot. Isabella Moretti ha dato forse nella giornata il più valido tocco di classe: con un galoppo potente ed ampissimo nonostante il terreno che non può essere gradito [illegible] cavalla della sua grande scuola. [illegible] Moretti [illegible] è liberata negli ultimi duecento [illegible] Dora per imporsi [illegible] cavalla di classe e qualità. Great Dora rimane [illegible] seconda contendendo l'inattaccabile Laser Bella che [illegible] bode il finale [illegible] Rosa Bengala.

Isabella Moretti era stata data vincente — 3 contro 5 — [illegible] pubblico [illegible] subito [illegible] posizione nella scia di Gladiano, andata al comando dalla corsa. L'andatura non era eccezionale le quasi potevo passare particolare per Isabella Moretti), ma appena in direttura, quando la vaniva al fianchi Great Dora, Isabella Moretti allungava il passo. Poi il bellissimo travolgente ed entusiasmante finale. [illegible] faceva dimenticare quello [illegible] irreale [illegible] «Principe Amedeo».

Elvio Rossi

Isabella [illegible] si aggiudica a Vinovo [illegible] premio Royal Mares precedendo Great Dora dopo [illegible] finale (foto Sergio Solavaggione)

Ordine d'arrivo

97° Premio Principe Amedeo (L. 22.000.000, m 2600): 1. Fidens (Fangaro), della Razza del Poggio; 2. Sciltian; 3. Wale, distanziato dal 1° posto; 4. Jean d'Or, distanziato dal 3° posto. Sette partenti. Totalizzatore: [illegible], 17-24-11; acc. 500.

45° Royal Mares-Memorial Guido Bianchetti (L. 18.000.000, m 1600): 1. Isabella Moretti (Pessi), della [illegible] Dormello-Olgiata; 2. Great Dora; 3. [illegible]; 4. Rosa Bengala. Sette partenti. Totalizzatore: vinc. 18, piazz. 11-12-10; [illegible] 67. Le altre corse della giornata sono state [illegible] Roccaverano, Cessnova Boy, Flumedoro, Massai, Vent de Bretagne, Allegro.

Totip

1ª	NUBHA ATLENDE	1 x
2ª	[illegible] CUNNINGHAM	2 1
3ª	PULICI CACHAREL	1 2
4ª	STARFIS USALIENA	2 1
5ª	FUSIOSINO [illegible]	1 x
6ª	SHOEBLACK BRAC	1 1

LE QUOTE

Poiché la corsa si sono disputate in notturna, le ricevitorie saranno aperte domani dalle ore 8.

Basket, Vigevano in A dopo 15 anni

Livorno, 26 giugno.

[g. r.] Il basket vigevanese, dopo quindici anni, è riuscito a salire in serie A. E c'è riuscito al termine di una partita vissuta, come era nelle previsioni, sull'incertezza.

Solo nel primo quarto d'ora di gioco la Mecap ha dimostrato una certa superiorità sugli avversari, riuscendo ad avere un vantaggio di ben dieci punti, ma prima che si andasse al riposo i locali e i cestisti hanno avuto un ottimo recupero e sono riusciti a chiudere il primo tempo sul punteggio di 38 a 34 in favore dei vigevanesi. Alla ripresa ora la Juve a condurre in danza e i vigevanesi subivano l'iniziativa.

Ma le emozioni non dovevano esaurirsi ancora. A 24 secondi dal termine i vigevanesi avevano il possesso della palla: il punteggio era sul pari, 67 a 67, l'allenatore decideva di far effettuare i due tiri per un fallo, ma venivano falliti da Zanella.

Si rendevano così necessari i tempi supplementari, [illegible] del cinque erano i [illegible] ad [illegible] a segno su due tiri [illegible], poi erano i locali a passare in vantaggio strutturando un errore dei partenopei: su un altro fallo accordato ai vigevanesi, Malagoli andava a segno con due parziali e fissava il punteggio dalla Mecap a 71. Per la Mecap significava [illegible] A/2.

Gli "scudetti„ dell'atletica

Concluso ieri [illegible] Milano il campionato italiano di società

Fiamme Gialle [illegible] in campo maschile, Fiat OM Brescia in campo femminile - Hanno deluso gli atleti dell'Iveco

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, [illegible] giugno.

Fiamme Gialle Roma, in campo maschile, e Fiat OM Brescia, in campo femminile, hanno conquistato i rispettivi scudetti dell'atletica leggera: i valori che si erano delineati nella prima giornata sono dunque stati confermati dalla seconda, in cui tuttavia è piaciuta la caparbietà con cui Fiamme Oro Padova e Snia Milano hanno cercato di contrastare il passo nelle rispettive gare. Al terzo posto, tanto maschile quanto femminile, l'Iveco Torino, che, se tra le donne ha fatto quanto di più non poteva, viceversa ha deluso un poco tra gli uomini, dove è stata sconfitta con margine ben superiore a quegli undici punti che Locatelli aveva messo in preventivo. In coda, Aeronautica Roma e S.S.V. Brunico retrocedono.

La seconda e conclusiva giornata ha offerto palpiti maggiori della prima dopo i timori della mattinata, in cui era parsa interessantemente: Silvano Simeon [illegible] accolito [illegible] l'ennesima volta Vincentini (il Fruguglietti), proponendosi per la maglia azzurra in Coppa Europa e confermando che la sua [illegible] nel triangolare contro inglesi e statunitensi era stata tutta prematuramente. Poi, apparecchiata e stata la gara di salto triplo, così come le prove di Fava, Vincenzo Marchetti, Cesaroni e, in campo femminile, di Ciriotti, Carli e Rastello. A [illegible] pletamento del [illegible] di squadra poi il primato italiano di società nella [illegible] 4x[illegible], ottenuto [illegible] da Tozzi, Talotti, Gregorutti e Bottiglieri per la Fiat OM Brescia con 3'42"9 (contro il precedente 3'43"4 [illegible] Snia Milano).

Dunque Silvano Simeon, da [illegible] gigante buono (ma non troppo [illegible] ha vinto. Lo ha fatto lanciando due volte [illegible] i 61 metri (entrambe a 61,10), assicurandosi il [illegible] fin dal secondo lancio e rendendo vano il disperato accanimento di Armando De Vincentiis, regolarissimo con cinque lanci (dopo [illegible] nulla iniziale) tutti compresi tra i 60,54, che gli hanno reso il secondo posto a i 60,04. Dietro [illegible] loro, Fruguglietti stava a guardare, al punto di rischiare di perdere perfino il terzo posto di fronte ad un Monforte che con 56,14 al primo lancio aveva chiarito subito le sue intenzioni. E Fruguglietti soltanto all'ultimo [illegible] è riuscito a far qualcosa di meglio, con 56,44.

Detto di Simeon, ecco il salto triplo dove Pipan (16,18) — in una gara con tre atleti italiani per la prima volta oltre i sedici metri — ha battuto Mazzuccato (16,09) e Crescenzio Marchetti (16,02), dimostrando che il duro lavoro invernale sta dando i suoi frutti, che i grossi carichi incominciano ad essere smaltiti. Piuttosto è preoccupante pensare come Pipan abbia effettuato due soli salti e Mazzucco uno rinunciando alle altre prove: si sa che il triplo è specialità che mette in crisi anche la muscolature più attrezzata, e però per la semifinale di Coppa Europa occorrerà scegliere tenendo conto anche delle singole condizioni fisiche.

Pure i 400 ostacoli offrono problemi di scelta, purtroppo, a livelli da insufficienza: ancora lontano da una condizione accettabile Ballati, oggi Minetti (52"48) ci è parso battere da una Zorn (52"17) che evidentemente spera ancora nel posto in azzurro.

Non positiva invece da Vincenzo Marchetti, ventidiuenne canadese, nel giavellotto, che pur [illegible] giungendo gli 80 metri si è comunque confermato con 78,12, mentre Camerotti finiva lontano (68,70). Ed infine a Diantil balzavano cinque metri per battere D'Alfaro (recordo con la stessa misura), mentre Grippo s'imponeva in tutta tranquillità (1'50"2) su Ferrero (1'51"8) negli 800. Cervani alzava il suo primato personale vincendo i 300 in 21'14", e Fava [illegible] la sua buona vena con una solitaria galoppata [illegible] 5000, concludendo in 13'45"3, nettamente davanti a Ortix (14'19"3) che aveva cercato di resistergli nei primi giri. Adesso Fava va verso ad Helsinki, dove nei 10.000 dei World's Games cercherà il grosso tempo, ideale propellente per il duplice impegno (10 mila e 3000 siepi) che lo attende successivamente in Coppa Europa.

A parte il primato societario della [illegible] femminile (nella [illegible] rispondente gara maschile è mancato, come frazionista dell'Az Verde, Fiasconaro, sempre tormentato [illegible] tendini), pochi i risultati di rilievo per le donne se si vuol fare eccezione per il [illegible] (record personale) con cui la Carli ha vinto i 200, il 5'37"7 con [illegible] Rastello, in solitario galoppata, la bisesta sui 3000 [illegible] vittoria di ieri sui [illegible] rimando di una ventina di secondi il [illegible] limite [illegible] nale, e il 58"65 con cui la Ciriotti si è imposta nei [illegible] Poca [illegible], insomma a conferma che l'atletica femminile italiana è ancora soprattutto legata a qualche nome — purtroppo pochi — e basta.

Giorgio Barberis

Classifica finale

FEMMINILE: 1) Fiat Om Brescia punti 58; 2) Snia Milano 52; 3) Fiat Iveco Torino 73; 4) Libertas Torino 71; 5) [illegible] 64; 6) Cus Genova 60; 7) [illegible] San Soha [illegible] 48; 8) Sav Brunico 26.

MASCHILE: 1) Fiamme Gialle Roma punti 137; [illegible] Oro Padova 112; [illegible] Torino 101; 4) Carabinieri Bologna 87; 5) Fiat Atletica Rieti 69; 6) Snia Milano 53; 7) Pro Patria Ax Varda 77; 8) Aeronautica militare 42.

L'Asti affidato al giocatore Sacco

Asti, 26 giugno.

[v. m.] L'Associazione Calcio Asti [sarà [illegible] ha affidato la responsabilità tecnica [illegible] squadra per il prossimo campionato [illegible] al giocatore Giovanni Sacco, ex juventino che fungerà da allenatore e da giocatore. Sostituisce Nattino che sarà invece il trainer della Torretta Santa Caterina classificatasi terza nel campionato [illegible] promozione.

Il presidente della Torretta, sen.m. Nosenzo ha pure ingaggiato il centravanti Albrigi. Prossimi a cambiare casacca sono anche Manaberax e La Torre dell'Asti. Il primo andrebbe al Mantova mentre la Torre passerebbe alla Tarrana.

● La rappresentativa di calcio italiana semi-professionisti ha pareggiato (0-0) con la nazionale juniores [illegible] nel primo degli incontri della tournée nell'Isola.

La Cremonese ha invece perso (1-1) con lo Scarborough. La partita è stata piacevole, malgrado il catenaccio all'italiana degli inglesi.

Basket, Vigevano in A dopo 15 anni

Livorno, 26 giugno.

[g. r.] Il basket vigevanese, dopo quindici anni, è riuscito a salire in serie A. E c'è riuscito al termine di una partita vissuta, come era nelle previsioni, sull'incertezza.

Solo nel primo quarto d'ora di gioco la Mecap ha dimostrato una certa superiorità sugli avversari, riuscendo ad avere un vantaggio di ben dieci punti, ma prima che si andasse al riposo i locali e i cestisti hanno avuto un ottimo recupero e sono riusciti a chiudere il primo tempo sul punteggio di 38 a 34 in favore dei vigevanesi. Alla ripresa ora la Juve a condurre in danza e i vigevanesi subivano l'iniziativa.

Ma le emozioni non dovevano esaurirsi ancora. A 24 secondi dal termine i vigevanesi avevano il possesso della palla: il punteggio era sul pari, 67 a 67, l'allenatore decideva di far effettuare i due tiri per un fallo, ma venivano falliti da Zanella.

Si rendevano così necessari i tempi supplementari, [illegible] del cinque erano i [illegible] ad [illegible] a segno su due tiri [illegible], poi erano i locali a passare in vantaggio strutturando un errore dei partenopei: su un altro fallo accordato ai vigevanesi, Malagoli andava a segno con due parziali e fissava il punteggio dalla Mecap a 71. Per la Mecap significava [illegible] A/2.

Totip

1ª	NUBHA ATLENDE	1 x
2ª	[illegible] CUNNINGHAM	2 1
3ª	PULICI CACHAREL	1 2
4ª	STARFIS USALIENA	2 1
5ª	FUSIOSINO [illegible]	1 x
6ª	SHOEBLACK BRAC	1 1

LE QUOTE

Poiché la corsa si sono disputate in notturna, le ricevitorie saranno aperte domani dalle ore 8.

Pausa a Wimbledon dopo sei giorni di gare del torneo del centenario

I bookmakers non hanno dubbi vincerà Jimmy Connors o Borg

Per le ultime fasi del torneo qualche sorpresa potrebbe [illegible] anche da Nastase e Gerulaitis - Domani, giovedì [illegible] sabato quarti, semifinale e finale [illegible] singolare maschile

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 26 giugno.

Otto giocatori [illegible] gara, solo cinque [illegible] fra questi [illegible] tre outsider: questo [illegible] verdetto della prima settimana del torneo del «Centenario» di Wimbledon. Ancora in gara il numero uno Jimmy Connors [illegible] il campione uscente Bjorn Borg ma non c'è il mattatore. Tutti hanno riachiato clamorose eliminazioni nei primi turni. Sono caduti giocatori di ottima fama e predisposizione [illegible] campi in erba, Connors e Borg si sono salvati, sia pure per il rotto della cuffia solo grazie alla loro grande classe che gli permette di superare anche i più difficili momenti di «impasse». Le scorse anno Nastase e Borg erano arrivati alla finale da autentici mattatori. Quest'anno è [illegible] diverso. Perché?

Il motivo è da ricercare soprattutto nel cattivo tempo che ha caratterizzato le due settimane di preparazione [illegible] torneo del «Centenario» subito dopo la conclusione [illegible] del Torneo [illegible] Parigi. Il [illegible] in erba è carnal una carità. Non ci si gioca più in nessuna parte del mondo. I campi erbosi resistono [illegible] in Australia e in Nuova Zelanda e [illegible] stesso inghilterra [illegible] ormai pochissimi altre quelli «sure» di Wimbledon. No [illegible] che quasi tutti i giocatori ci hanno perso confidenza. [illegible] giocare Wimbledon è diventato un fatto aristocratico di fama tennistica e di censo.

I giocatori più famosi [illegible] passato preparavano Wimbledon allitando con larghi mesi di anticipo [illegible] pagandoli a [illegible] d'oro [illegible] ormai [illegible] anche superflui ciboso dedicate al [illegible] club che circondano Londra. Si consolevano in questo o sol e si allenavano per abituarsi ai rimbalzi estemporanei delle palcune e alle necessità estreme della tecnica [illegible] «slice» [illegible] di battere il più [illegible] tano possibile [illegible] [illegible] di gioco l'avversario.

Ombra, il maltempo ha reso vana [illegible] possibilità per gli atleti più famosi [illegible] scopito [illegible] più scarsi. [illegible] Panatta, che [illegible] [illegible] allenarsi adeguatamente in compagnia di Borg, Newcombe, Vilas, non ha avuto possibilità di usufruire del campo che s'era fatto prenotare dal suo [illegible] Massimo Cemiliotti che abitualmente risiede a Londra.

Ora il tempo sembra cenerai rimesso al bello ed il gioco dovrebbe raggiungere livelli senz'altro più elevati nella seconda parte del torneo, avendo avuto modo, i giocatori rimasti in gara, di compiere il necessario rodaggio sulle superfici in erba. I favoriti [illegible] sempre Connors e Borg che i bookmaker danno rispettivamente a sette [illegible] e cinque mezzi mentre [illegible] migliorate nettamente, rispettivamente [illegible] giorni fa, le quotazioni di Nastase e Gerulaitis.

Gli altri protagonisti non hanno ancora vinto le diffidenze [illegible] gli scommettitori. Forse per il rispetto dal grande torneo che non può finire in [illegible] agli outsiders [illegible] dall'edizione «monstre» [illegible] Centenario. Me Bertram, McEnroe, Martin non [illegible] così disposti [illegible] alzare subito bandiera [illegible] anche se i loro avversari nei quarti sono in grado di incutere timore a qualsiasi rivale. Bertram sudafricano di 25 anni, avrà il compito più difficile affrontando Jimmy Connors. «[illegible] dovevo perdere contro Smith — replica incredulo Connors — se sono il più forte del mondo e conto di restarlo per altri dieci anni!».

«Smith — [illegible] il terribile Jimmy — ha giocato bene lo non al massimo, ma ho vinto ed è questo che conta».

Connors gioca pochi tornei all'anno, ma [illegible] l'obiettivo [illegible] fallire [illegible] minor numero possibile [illegible] qui a Wimbledon Jimmy, dopo il successo del '74 [illegible] perso in finale nel 1975 con Arthur Ashe e [illegible] scorso anno è stato eliminato nei quarti da Tanner.

In semifinale il vincente di Connors-Bertram affronterà chi prevarrà nella sfida tra McEnroe e Dent, il primo [illegible] la maggior sorpresa dell'anno. L'orlando infernale [illegible] terribile, mancino [illegible] Connors che intende scalzare dal trono mondiale nel più breve tempo possibile. Era il favorito [illegible] torneo juniores che inizia martedì prossimo, ma potrebbe essere costretto a disertare l'impegno [illegible] ad ottenere l'ammissione alla semifinale. Contro di lui Phil Dent. Con Alexander è [illegible] l'ultimo prodotto di «Gappetto» Hagoman, il maestro del tennis australiano da Fraser ad [illegible] Newcombe a Laver [illegible] sando per Rosewall.

Sembrava avviato ad [illegible] grande carriera quando un incidente automobilistico lo ha bloccato per due anni. Ne ripreso con il WTT [illegible] è ingrassato giocando le partite su una lunghezza [illegible] un solo set. Quest'anno parè ha ripreso ad alto livello Dent, con il tennis tradizionale arrivando in finale sia a Roma che a Parigi. Ora l'erba di Wimbledon sembra ancora più propizia al tennista alto e ventisette anni sembra avere trovato il suo equilibrio.

Quindi [illegible] parte bassa del tabellone. Gerulaitis contro Silly [illegible] lin. [illegible] campione di [illegible], entrambi del tipo tennis contro il più «pesantone» dei tennisti attuali. Ventidue anni Vilas, venturi anni Billy, il primo vuole dimostrare che il successo del Foro Italico non è stato occasionale, il secondo vuole [illegible] il primo grande obiettivo della [illegible] carriera, ora che ha ritrovato fiducia e condizione dopo un periodo di crisi dal quale è uscito affidandosi alle cure di Bergelin, maestro di Borg e di Rod Laver per allenarsi in vista [illegible] match che lo hanno visto alle prese [illegible] tre mancini consecutivamente. Infine Borg-Nastase, il più appassionante dei quarti di finale. La rivincita della finale dello scorso anno vinta [illegible] dallo svedese in [illegible] rapidi [illegible] [illegible] romano ma il favorito di tutti.

All'insegna della più esasperata regolarità invece il torneo femminile che ha visto puntualmente giungere ai quarti di finale le prime otto teste di serie. Unica novità è stata Tracy Austin, il «mostriciattolo» quattordicenne che ha incantato il pubblico del «Central» per [illegible] realizzando solo due games contro Chris Evert. «Tracy — dice il suo trainer Robert Lasdorp, orlando svedese — [illegible] pronta [illegible] vincere Wimbledon nel 1980». Avrà quasi diciassette anni la Austin, [illegible] la grande [illegible] Connolly vinse a soli sedici anni. Fino a quell'anno il successo non dovrebbe sfuggire a Chris Evert che avrà domani la certezza più difficile [illegible] quarti contro la trentenne Billie Jean King, tornata quest'anno alle fatiche del singolare, mentre [illegible] altri incontri in programma Virginia Wade affronterà la Cassia, la Reid incontrerà Sue Barker e la giovanissima Betty Stove chiuderà la serie dei quarti contro Martina Navratilova, l'apatide cecoslovacca [illegible] ha preso la cittadinanza statunitense e che una [illegible] diete dimagrante ha riportato alla migliori forme.

Il programma della prossima settimana che avrà il suo clou venerdì prossimo con la presenza della regina Elisabetta alla finale del singolare femminile prevede [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì rispettivamente quarti, semifinali e finale del singolare femminile, mentre martedì, giovedì e sabato si disputeranno — tempo permettendo — quarti, semifinale e finale del singolare maschile.

La televisione italiana trasmetterà [illegible] dirette le semifinali maschili di giovedì e le due finali in programma venerdì e sabato.

Rino Cacioppo

Solo chi muore lascia il posto

L'England Club, Mecca del tennis, è ancora oggi il circolo sportivo più esclusivo del mondo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 giugno.

Wimbledon ha [illegible] volti. E' il più grande tempio tennistico del mondo. L'autentica Mecca dello sport più internazionale. Ma ancora [illegible], dopo [illegible], è un'istituzione inaffondabile dell'*establishment*, il club sportivo più esclusivo del mondo.

Fu nel luglio 1871 che l'*All England Croquet Club* (già allora aveva disdegnato la semplice denominazione «*Wimbledon Croquet Club*» per [illegible] quello grandioso di «*Il Club di croquet di tutta l'Inghilterra*») decise di organizzare un campionato di tennis. Il primo al mondo.

A Wimbledon ancora [illegible] sui suoi campi erbosi si continua a giocare anche il croquet. Di solito sono i soci più anziani che lo praticano. Wimbledon ha anche il suo campionato di croquet. Otto volte negli ultimi nove anni è stato vinto dal professore Bernard Neal ma, a differenza dei campionati di tennis, è riservato soltanto [illegible] ai soci del club.

«*Non abbiamo molti* [illegible] mi ha spiegato il maggiore [illegible] Millis, segretario generale dello *All England Club* — alcuni dei soci sono stati per quarant'anni nella lista d'attesa. Soltanto quando un socio lascia la vita, cede anche il posto nel club».

«*L'unica buona speranza di riuscire a diventare socio è quella di vincere il campionato di Wimbledon* — mi [illegible] confidato un socio. E dopo aver riflettuto per qualche istante, ha poi aggiunto: «*Non è però un'impresa facile*».

Vi [illegible] soltanto [illegible] soci [illegible] dell'*All England Club*, quanti sono oltre i posti nel «*Membere's stand*», la tribuna a loro riservata nel campo centrale. Non v'è assolutamente intenzione di ampliarle. Cento «*temporary members*» vengono inoltre ammessi per la durata di un anno [illegible] i giovani tennisti [illegible] maggior promesse, e poiché la gran parte dei soci normali ha dovuto attendere [illegible] quarti dalla vita per [illegible] ammessi, quelli provvisori hanno virtualmente lo esclusivo uso delle attrezzature del club.

Le quota annuale d'iscrizione è straordinariamente bassa, appena otto sterline, poco più di dodicimila lire. Con questa modica spesa i soci possono usufruire di quindici campi erbosi (tuorché il campo centrale a numero uno, riservato unicamente ai campionati), otto in terra battuta e due coperti, nonché delle molte sale del club, compresi i ristoranti e i bar. Secondo una tacita regola tutti i giocatori [illegible] vestire soltanto di bianco.

La maggior attrazione [illegible] è però per molti costituita dai biglietti per i campionati annuali di Wimbledon. Come molti italiani hanno scoperto venendo per la prima volta a Wimbledon, i biglietti sono come polvere d'oro, specialmente [illegible] famoso «centre court» che contiene tredicimila posti numerati. Ogni [illegible] prenotazioni vengono chiuse con molti mesi d'anticipo, i posti sono poi [illegible] con [illegible].

[illegible] un membro dell'*All England Club*, per dodicimila lire all'anno ottiene non soltanto un ottimo posto gratis al campo centrale, ma anche due camet, ciascuno [illegible] un biglietto per ogni giornata del torneo, per amici e parenti. Quanto vengono pagati dai soci questi carnet? Il segretario, David Mills, mi ha detto che gli è vietato ufficialmente di rivelare l'importo, [illegible] da un socio ho [illegible] che è lo stesso del prezzo ufficiale quindi ventiire sterline, circa trentaseimila lire. Sul mercato aperto il [illegible] però di questi biglietti raggiunge cifre astronomiche.

Per due settimane all'anno l'*All England Club* splendra le porte ai giocatori [illegible] tutto il mondo. Il cui unico comune denominatore è la racchetta. Durante le altre cinquanta settimane, Wimbledon rimane virtualmente un [illegible] chiuso.

Dopo aver figurato in due finali a Wimbledon nel 1938, la giocatrice inglese Angela [illegible] decise di [illegible] socio dello club e di cambiarlo «*così stremente*». Completata la lunga serie di formalità, mise Angela Buxton appresa che il suo nome era stato posto nella in lista di attesa. Ancora oggi è in aspettativa. «*Senza dubbio hanno le loro ragioni* — ha detto miss Buxton — *ma d'altra parte io sono stata [illegible] prima inglese che dopo la guerra, [illegible] vinto una finale a Wimbledon. Mi tu allora [illegible] dal club una lettera formale di congratulazioni*».

A chi gli ha chiesto una spiegazione del ricordo, il presidente Sir Brian Burnett ha risposto che v'è gente [illegible] attende sin [illegible] 1930.

Carlo Ricono

Hockey [illegible] pista Novara campione

Pordenone, 26 giugno.

A due giornate dalla fine del campionato di serie A, il Novara è balzato in testa battendo il Pontelmobili Pordenone per 7-1 e andando così a 27 punti, seguito dalla Faular Reggiana che si trova a quota 23. Di conseguenza la squadra piemontese è virtualmente campione d'Italia per il [illegible] salvo infortuni, dovendo giocare in casa con il Trissino e fuori a Giovinazzo, il campo pugliese è difficile da espugnare, ma [illegible] differenza di quattro punti [illegible] può mettere a [illegible] pericolo i novaresi anche nel caso di una sconfitta. Grosseto e Monza hanno ormai perso possibilità di salvarsi dalla serie B.

Questi i risultati della 20ª giornata: Giovinazzo-Lavarda Breganze 2-2; Faular Reggiana-Follonica 4-3; Grosseto Sanson-Cortina 3-3; Viareggio-Lodi 8-1; Trissino-Monza 4-8; Pontelmobili Pordenone-Novara 1-7.

CLASSIFICA: [illegible]; Faular Reggiana e Giovinazzo 22; Lavarda Breganze 21; Follonica e Cortina 20; Viareggio, Trissino e Lodi 12; Monza 10; Grosseto Sanson 10.

● Il PANATHINAIKOS di Atene ha vinto ieri lo scudetto, nell'ultima giornata del campionato di calcio greco.

Pallone: un avvio faticoso di Berruti poi Canta e Defilippi cedono (11-7)

(Nostro servizio particolare)

Diano Castello, 26 giugno.

Qualcuno [illegible] vigilia poteva pensare ad una passeggiata di Berruti contro «La Cascata» di Verduno, un quartetto con il morale a terra dopo la secca sconfitta subita domenica contro la Pianese. Sulla base di questa considerazione molti tifosi liguri di pallone elastico hanno preferito starsene in spiaggia a cercare il pallido sole piuttosto che arrampicarsi per le vicuze di Diano Castello. I presenti hanno invece avuto ragione perché Canta e Defilippi, pur con pause frequenti e alternando a colpi spettacolari errori incomprensibili (soprattutto il giovane [illegible]) sono riusciti, dopo il riposo, ad appaiarsi a Berruti sul 6-6, rendendo particolarmente interessante il finale di partita.

Riappellando [illegible] logica ha vinto l'U. S. Cuneglia per 11-7 (i liguri erano andati al riposo in vantaggio [illegible] 5-4). [illegible] Il campione d'Italia, ancora acciaccato alle schiena per i postumi di una caduta ad Alba giovedì in notturna, ha dovuto fare ricorso a tutta [illegible] sua [illegible] — ben coadiuvato [illegible] tutta la squadra — per riportare in gara sui giusti binari. «La Cascata» quindi è incappata nella [illegible] sconfitta, l'insuccesso odierno era però il più prevedibile contro il [illegible] incontrastato della classifica.

La speranza per Canta e Defilippi di vendere alle finali tricolori sono ormai ridottissime e la cosa darà sorpresa perché alla Canta alla battuta che Defilippi al ricaccio sembravano garanzia sufficienti per ben figurare. Oggi nel finale Canta, piuttosto fermo sulle gambe, ha commesso molti falli alla battuta, stoderando a tratti colpi formidabili al ricaccio. Defilippi [illegible] ha completamente ignorato, avidenziando una frattura (i due qualsi non si parlano) ormai insanabile.

Berruti, in vantaggio per 3-1 al quarto gioco, [illegible] è portato poi sul 5-3, andando al riposo in vantaggio per 8-4. Alla ripresa del gioco, con Canta in evidenza, gli ospiti hanno raggiunto i liguri al dodicesimo game, cedendo poi di schianto. Berruti ha [illegible] la battuta (pur senza strafare) incassando tre giochi di seguito, concedendone uno agli avversari e chiudendo poi il conto sull'11-7 due ore e mezzo dopo l'inizio.

Nel finale una violenta polemica di Canta ha colito in piano viso il giudice [illegible] battuta, per fortuna senza gravi conseguenze.

g. b.

Risultati

Ad [illegible]: Albese Marchesi [illegible] (Bertola) 8. Cella Monte Frangar Spim (Devia) 11 a 7. [illegible] CUNEO: Pianese (Arrigo) b. Subalpina (Giocco) 11 a 1. [illegible] DIANO CASTELLO: Cuaglia (Berruti) b. La Cascata (Canta) 11 a 7. [illegible] Uspe Italpasta (Balsamita) e Valle Bormida (Bazzocco) giocano stasera alle 21.

SERIE B: Boec di Cengio b. Comed 11 a 8; Amici di Castelletto Molina b. Canalese 11 a 4; Valle Arroscia b. Ermena 11 a 5; Montanerese b. Tarantasca 11 a 3.

BERTOLA-DEVIA 11-7 — Di fronte ad un pubblico scarso, Bertola [illegible] (U.S Marchesi di Sarolo) è tornato alla vittoria allo [illegible]terio Mermet di Alba battendo Devia per 11 a 7, ma non ha completamente fugato i dubbi sulla sua attuale condizione atletica. Ha infatti faticato [illegible] del previsto per battere i portacolori dell'U.S. Calla Monte che anzi [illegible] vano iniziato la partita a spron battuto portandosi a condurre per tre a zero.

Bertola, tuttavia reagiva, ed iniziava a dare maggiore incisività ai suoi colpi, tanto che riusciva ad andare al riposo in vantaggio per sei a quattro. Alla ripresa si assisteva ad un'alternanza di giochi fino al sette a sette, ma alla fine Bertola allungava decisamente e chiudeva vittorioso la gara dopo due ore e mezza di lotta.

ARRIGO-OLOCCO 11-1 — Incontro a [illegible] unico [illegible] sterio [illegible] Cuneo tra Arrigo-Gallino (Pianese) e Olocco-Gili (Subalpina): i liguri si sono imposti per 11-1 senza mai interrompere la sconfortante monotonia dell'incontro che non ha quindi avuto storia, salvo in un caso: sul 5-5 si è infatti avuta una impennata dei padroni di casa (5-1) risultata però di scarsa consistenza tanto che il divario [illegible] nico e agonistico è divenuto ancora [illegible] evidente.

Campionato europeo

Andruet (Fiat 131) nel Rally d'Antibes

(Nostro servizio particolare)

Antibes, 26 giugno.

(a. d.) Jean Claude Andruet è tornato alla vittoria. Dopo un periodo di sfortuna e di delusioni, dedicato anche alle corse in pista con la vettura turismo, il pilota francese si è imposto con la Fiat 131 Abarth nel Rally di Antibes, valido per il campionato europeo, una prova molto dura disputata interamente sull'asfalto. Andruet e la «131» hanno riscosso positivamente all'attacco portato dalla numerosissima Porsche in gara, vincendo la prova al termine di 620 km di prove speciali.

Al secondo posto si è piazzata la bravissima e regolare Michèle Mouton con una Porsche Carrera, mentre dietro ai sono classificati Sweton e Bondil, sempre su Porsche e Clarr con una Opel Kadett GTE. Si è ritirato Seguin che guidava una Lancia Stratos.

A Torino:
Via Garibaldi 39
Via Garibaldi [illegible]
Via Di Nanni 105
Via Madama Cristina 55
Via Nizza 9
Via Carlo Alberto [illegible]

Alvit CONFEZIONI

NEL TUO INTERESSE

SCONTI SCONTI SCONTI

Dalle gare a sorpresa di Assen al prossimo pericoloso appuntamento di Spa

Le verità nascoste del moto-mondiale

(Dal [illegible] inviato speciale)
Assen, 26 giugno.

Può arrivare nella lunga corsa a tappe del mondiale anche una giornata come quella di Assen, che è storia a sé, stonata nell'armonia di risultati tecnici [illegible] seguono [illegible] logico. Almeno immutato quindi il grande gioco delle classifiche a punti, sembrano poche posizioni, si rinvia subito tutto [illegible] settimana, e al Gran Premio olandese si comincia a [illegible] al caso curioso, salvo trovare poi [illegible] caso tante verità [illegible] proprio dai risultati [illegible] momento.

LA YAMAHA [illegible] — Tutto è cominciato mercoledì quando da Rotterdam [illegible] arrivati [illegible] furgoni Yamaha che hanno preso posizione strategica nel settore più fotogenico [illegible]. Ne [illegible] usciti tanti [illegible] piccoli e rossi. [illegible] lui, che hanno preso a montare una grande rete. Davanti, [illegible] piccolo salotto con quelle poltrone [illegible] tela [illegible] tipo cinematografico, la corrida sullo schienale, Baker, [illegible] posto [illegible] Belmondo, Ago invece [illegible] Ursula Andress, poi Nalto [illegible]ignanora), Gould, ex campione mondiale tuttora in America per antipatia, [illegible] ruolo ahimè del «diarro». Di lì a poco sono [illegible] gli [illegible] le sedie, e gli altri [illegible] giorno [illegible] indietro per l'Europa. Il quartiere si è popolato. Abbiamo pensato tutti [illegible] uno show un po' carioca, finché i meccanici veri, Clarcke, Finali [illegible] hanno cominciato a tirar giù la [illegible].

Gli omini [illegible] sono ricomparsi [illegible] nulla ed hanno ricoperto molti conoscibilissimo, [illegible] vessero proteggere ordigni segreti, per poi avviarla nella grande tenda. Da quel momento la pantomima è continuata come [illegible] una versione [illegible] più paradossale di Silent [illegible]. La grande Yamaha preparava l'ancor più grande colpo, la rivincita sull'odiata Suzuki, e lo faceva [illegible] da [illegible] Il [illegible] cattivo gusto la propria superiore organizzazione. Qualcosa di nuovo d'ora pure, il motore di Baker, [illegible] basi [illegible] quattro cilindri separati, [illegible] poi la pista la gara faceva giustizia. Lo poltrone [illegible] deserte, [illegible] la folla impazziva [illegible] quell'imprevisto Hartog vincente. Tutte, [illegible] una, occupate [illegible] «Duemmina» - Cianterani, il boss di Agostini. Era da tre giorni che aspettava un posto libero, eterno gli omini [illegible] smontavano, ripiegavano, [illegible] lui mollava, ed era [illegible] dalle tenebre saliva l'umidore [illegible] canali. Chissà [illegible]

[illegible] SVELATA — Hartog ruba [illegible] ra, scatta in [illegible] e sembra [illegible] ripetizione di un [illegible] già recitato un anno fa. L'olandese [illegible] raccolto un po' di gloria, [illegible] quei ciclisti al traguardo volante nel [illegible] dalla ridunzata, poi Sheene [illegible] [illegible] andato a vincere. Solo che [illegible] la complicazione [illegible] bagnato, spazio [illegible] diversa acrobazia, [illegible] comparire l'inedito [illegible] e variare il tema. [illegible] e il francese cade [illegible] lasciare [illegible] mente davanti Hartog che non molla affatto, anzi guadagna fino a tre giri dalla fine quando capisce d'avercela fatta e allora [illegible] risparmia permettendo a Sheene di avvicinarsi.

Tutti giubilano per l'exploit, poi, a festeggiamenti conclusi, nell'intervista radiotelevisiva viene fuori il segreto: «Debbo ringraziare la Suzuki per il [illegible] motore che mi ha dato». Proprio quello [illegible] cilindri differenti, maggior [illegible] sfoglio e qualche cavallo [illegible] più, di quello [illegible] usano Sheene ed Hennen. La Yamaha poteva anche [illegible] l'arma vincente, io mi prendo il pilota [illegible] casa, [illegible] lo considero degnamente e quello [illegible] a vincere: l'anonimo signor Suzuki [illegible] batte gli omini [illegible].

CLINICA TUTTOFARE — Il life-car Agv continua puntuale ad arrivare su tutte le piste, più o meno gradito a seconda dei casi, [illegible] sempre con la coda d'infortunati alla [illegible]. Ad Assen l'équipe [illegible] Imola ha assistito Alex George con i legamenti di un ginocchio strappati, la moglia di Newbold con febbre reumatica, un bimbo con gli orecchioni, Bollington con una scrofola sotto. Lega con il sedere scottato. [illegible] scivolata sull'asfalto, il sottoscritto [illegible] mal di denti [illegible] altre settanta persone. Chi se ne frega se la Fim continua ad assegnare Coste e i suoi compagni? Ormai l'unità medica [illegible] possesso militare del circo motociclistico e [illegible] la schiera più nessuno.

DIFFICILE — Il clan [illegible] riprende faticosamente quota ma [illegible] sale il rendimento delle moto non diminuiscono certo le grane. [illegible] per i problemi [illegible] telaio. [illegible] aver provato [illegible] tutto, i tecnici decidono [illegible] operarle [illegible] «Nikobaker», [illegible] solo per [illegible] mare e per farvi correre Uncini. [illegible] dire chiaramente le [illegible] come stanno, ecco però che arriva l'inglippo: è comparso il telaio [illegible] il fratello di Uncini, [illegible] risulta proprietà privata a Villa non [illegible] protestare. In [illegible] Franco [illegible] bravissimo. I meccanici nell'intervallo fra [illegible] 350 e la 250 compiono il miracolo di [illegible] e montare il nuovo motore. Tutto perfetto, ma [illegible] Villa, campione [illegible] mondo [illegible] carica, come si [illegible] [illegible] facendo?

GALLINA L'INVENTORE — [illegible] con tono [illegible] voce piuttosto basso, preciso nell'esposizione, quasi [illegible] una lezione: «[illegible] sarebbero molte cose nuove [illegible] sperimentare su una moto. Quest'inverno lo farò [illegible] mezzo [illegible] a costruire un servosterzo. L'abbiamo provato per un [illegible] e andava già benino; a parità di gomme, diminuisce la fatica del pilota ed è importante perché quando uno scende giù [illegible] alla qui ad Assen, ad esempio, è distrutto. Io lo [illegible] per esperienza personale. Questo vuol dire [illegible] negli ultimi giri ha messo la [illegible] dove [illegible] capitava, non certamente più [illegible] voleva. Se una poi è come Ferrari, [illegible] preparazione fisica di un vero atleta, allora il servosterzo può permettergli [illegible] montare [illegible] gomme slick come quelle posteriori che altrimenti sarebbe ingovernabile: a [illegible] curva al giadagnano cinquanta metri di tranate e sai cosa vuol dire. Peccato soltanto che [illegible] ho un'officina, stante di più, [illegible] quando sono incominciate le [illegible] ho [illegible] impacchettare tutto e spedire in Giappone alla Suzuki, che provassero loro e dargli la struttura definitiva. Peccato non [illegible] tempo!». La scuderia [illegible] Gallina [illegible] chiama [illegible], [illegible] anche Ollo [illegible]: perché non provare ad appoggiarsi alla Fiat casamadre [illegible] realizzare questa od altre [illegible]

[illegible] SUI FEDERALI — Philippe Coulon torna alla carica [illegible] Mr Master, responsabile della Fim per i circuiti. [illegible] forte ragionare sul prossimo assurdo tracciato [illegible] Spa, spiega che la società un po' dissestata, che ha promosso [illegible] autodromo di [illegible] pronta ad ospitare [illegible] corsa. Mr Master lo guarda [illegible] il fastidio dell'ufficiale coloniale inglese, disturbato [illegible] un coloro impertinente: «Le decisioni si prendono nel congresso di settembre. Voi piloti non capite mai nulla».

Come [illegible] il Natale [illegible] Natale, che Pasqua è Pasqua. In mezzo il tempo [illegible] corre, non c'è. Sanatmente [illegible] soltanto quelli che [illegible] capiscono nulla.

Giorgio Viglino

Agostini [illegible] Assen: [illegible]

I giovani italiani anche in Formula 3

De Angelis bravissimo si prende il "Lotteria,,

(Nostro servizio particolare)
Monza, 26 giugno.

I motivi [illegible] [illegible] sono mancati nella diciannovesima edizione del Gran Premio Lotteria di Monza, valido [illegible] ottava prova [illegible] campionato europeo [illegible] Formula 3. Si era cominciato con la minaccia di pioggia prima della gara, si è andati avanti con il spauracchio livellamento dei valori [illegible] termine delle due manche di semifinale, si è cominciati in finale quando, all'imbocco della chicane del secondo giro, tre dei favoriti al nome «toccati»: Gabbiani, [illegible] e Cleffsson. Il primo ne è uscito indenne, gli altri [illegible] ci [illegible] rimasti (lo vedremo riprenderà dopo alcuni giri al box, [illegible] fuori interesse). Del pasticcio ha approfittato De Angelis che, al sesto giro, ha sorpassato il battistrada Gabbiani e non ha più mollato la [illegible] zione di testa fino [illegible] fine. Lo spettacolo, dunque, c'è stato [illegible] ha [illegible] gli sportivi che hanno atteso il cattivo tempo, venendo all'autodromo [illegible] dalle dieci di stamane per assistere alla gara di contorno.

Il carosello è cominciato puntualmente alle 17, ma i motivi [illegible] interessare erano che alla «griglia» di partenza [illegible] pista, erano rivolti al padiglione d'onore dove i funzionari [illegible] ministero delle Finanze, alla presenza di un [illegible], davano luogo all'abbinamento tra i numeri estratti [illegible] e i numeri dei piloti [illegible] allineati per la finale.

Il primo colpo [illegible] [illegible] (una curiosa combinazione [illegible] l'interesse [illegible] [illegible] Lotteria e la corsa) si [illegible] quando è «uscito» Pedersoli, cui era abbinato l'unico biglietto [illegible] a Milano e uno dei favoriti. [illegible] il [illegible] ao, finale, essendosi classificato prima nella prima manche. Nella immediate [illegible] posizioni di rincalzo è stato piuttosto tranquillo lo gabbiani e Necchi, sono partiti in colonna ed hanno staccato il gruppo dagli [illegible] di una [illegible] decina di secondi. Il giro più veloce è stato l'ottavo di De Angelis in 1'33"0, alla media oraria [illegible] km 185,185.

r. s.

Classifica ufficiale del Gran Premio Lotteria: 1. De Angelis («Ralt Toyota nova»), 10 giri pari a km. 104,400 in 34'17"09/100 alla media oraria di km. 182,024; 2. Gabbiani («Chevron») a 7"28; 3. Necchi («Ralt-Toyota») a 18"76; 4. Ghinzani («March 733») a 17"31; 5. Campominosi («Ralt RT1» a 28"32.

Classifica del campionato europeo di Formula 3: 1. Ghinzani, punti [illegible]; [illegible]. Cleffsson (Sve) p. 29; 3. Gabbiani e Necchi, p. 16; 5. Pedersoli e De Angelis, p. 15; 7. Nielsen, p. 8.

L'italo-americano Cheever precede Patrese

Il pilota che piace a Ferrari trionfa in Formula 2 a Rouen

(Nostro servizio particolare)
Rouen, [illegible] giugno.

Nuova successo «italiano» nel Campionato europeo di Formula 2, per merito di Eddie Cheever e Riccardo Patrese, che nell'ordine si sono classificati [illegible] primi due [illegible] del Gran Premio [illegible] Rouen, [illegible] Campionato europeo, disputato oggi sul pericoloso tracciato [illegible]. La prima e tanta sospirata vittoria per l'italo-americano Cheever è stata fin troppo facile, data la superiorità della sua «Ralt RT 1 Bmw», che non ha incontrato alcun problema per tutti i trentotto giri in cui si articolava la competizione. L'«americanino» di Roma che piace ad Enzo Ferrari, con una buona partenza, si era portato subito al comando ed ha preso un certo vantaggio sugli avversari, che ha saputo saggiamente amministrare fino al termine della corsa. Con la vittoria odierna, Cheever passa al secondo posto nella classifica del Campionato europeo, a sole due lunghezze dal francese Arnoux.

L'affermazione dei nostri piloti è stata completata da Riccardo Patrese, che con una corsa molto bella ha conquistato la piazza d'onore. Il padovano, terzo al primo passaggio, ha dato fondo alle sue risorse e all'ottavo giro ha superato Pironi, portandosi alle spalle del battistrada. Ha quindi cercato di attaccare Cheever, ma, per le forti vibrazioni [illegible] delle gomme e per problemi di sottosterzo, ha preferito desistere, [illegible] tandosi del secondo posto, che gli permette [illegible] fare un [illegible] passo nella classifica dell'«europeo».

Altri due italiani, Brancatelli e Alberto Colombo, al [illegible] agguditi rispettivamente il quarto e il sesto posto. Per Brancatelli è stata [illegible] finalmente; il primo giorno di soddisfazione dopo tanti bocconi amari che aveva dovuto ingoiare nelle gare precedenti. Oggi finalmente il propulsore Ferrari ha tenuto fino in fondo, anche se all'arrivo [illegible] notevolmente calato [illegible] potenza; Brancatelli per tutto la [illegible] non si è lasciato prendere dalla foga di competere con i primi, ma ha mirato ad arrivare al termine, e l'ottimo piazzamento lo premia per l'intelligenza dimostrata. Alberto Colombo anche a Rouen ha racimolato punti per il Campionato e si conferma in tal modo il pilota più redditizio. Il «capitano» di Varedo avrebbe anche potuto far meglio, ma a causa dell'«filocchiamento [illegible] gomma anteriore destra ha dovuto lasciar passare, a cinque giri dalla fine Hoffmann, ed ha perso così la quinta posizione.

In terra francese è [illegible] Giacomelli, ma non per colpa sua. Il pilota della Scuderia, con una partenza azzeccata, si era stabilito saldamente in quarta posizione; ma al sesto giro, mentre si apprestava ad attaccare i battistrada, il suo motore ha ceduto ed è stato costretto al ritiro. Poca fortuna anche per i francesi, che sulla pista di casa speravano di conquistare qualcosa di più del terzo posto ottenuto da Pironi. Le speranze di ben figurare dei transalpini sono naufragate dopo duecento metri dalla partenza, a causa di un brutto incidente nel quale sono rimasti coinvolti Tambay, Arnoux, Pesenti Rossi, Hoffman e Dickson.

Al via Cheever scatta bantamino e se ne va indisturbato, Tambay, invece, parte male, ed è sfiorato da Arnoux, che cerca un varco al centro della pista. Alla prima curva in discesa, che le macchine affrontano in piena velocità, Arnoux sale sulla ruota di un altro concorrente, la sua vettura si impenna e ricade su quella di Tambay, che [illegible] in testacoda. Il gruppo passa miracolosamente tra le due macchine di traverso sulla pista, e solo Pesenti Rossi, Flammini, Hoffmann e Dickson sono costretti a rientrare ai boxes per riparare i leggeri danni [illegible] passando sui rottami. Per Arnoux, ancora leader del Campionato, quella che doveva essere la corsa della riscossa era purtroppo già finita. «Spero che mi andrà meglio tra quindici giorni, a Nogaro — ha dichiarato, piano di rabbia, il pilota di Grenoble —, perché [illegible] è possibile perdere una [illegible] subito dopo il via per un incidente banale come questo».

Ercole Colombo

[illegible] AL TRAGUARDO: 1) Cheever (Ralt Bmw) 1 ora 08'36"19, alla media di km 184,219; 2) Patrese, a 1'60; 3) Pironi, a 8"35; 4) Brancatelli, a [illegible]; 5) Hoffmann, a 1'6"77; 6) Colombo, 1'83"93; 7) Ribeiro, a 1'33"19; 8) Kottulinsky, a 1'42"14; 9) Flammini, a un giro; 10) Zunino.

Gli altri italiani: 14) Pesenti Rossi, a [illegible] giri; 16) Mantova, a [illegible] giri; 18) Giacomelli, a 32 giri.

Giro più veloce in 37" [illegible] mann, in 1'47"05, alla media [illegible] km 186,408.

CLASSIFICA DEL CAMPIONATO EUROPEO: Arnoux 30 punti; Cheever 28; Patrese 25; Giacomelli e Pironi 20; Colombo 17; Henton 12; Pesenti 10; Rosberg 7; Mallock e Hoffmann 6; Nava e Ribeiro 4; Mantova e Surer 2; Royer, Paivesi e Zunino 1.

Motonautica in Germania

Molinari rinuncia alla gara mondiale

Ottenuto il miglior tempo di qualificazione si ritira

Brodenbach (Germania Occident.) 26 giugno.

Il campionato mondiale per il pluri-titolato italiano Renato Molinari, che, assieme al compagno di scuderia [illegible] Hering, della [illegible] Racing», ha dovuto rinunciare alla prova [illegible] classe [illegible] in programma a Brodenbach.

I due piloti, che nel corso della [illegible] avevano ottenuto i migliori tempi di qualificazione, sono stati costretti a non partecipare alla prova mondiale, in cui Molinari avrebbe avuto [illegible] probabilità di conquistare il suo [illegible] titolo iridato, perché all'ultima ora gli [illegible] ganizzatori tedeschi hanno stilato un regolamento, approvato addirittura dalla federazione internazionale, in cui [illegible] precisa l'uso di un particolare tipo [illegible] carburante. [illegible] avendo a disposizione [illegible] tempo materiale per trasformare l'alimentazione dei motori [illegible] loro sono — come informa un comunicato della «Safia Racing» — [illegible] ed Hering hanno dovuto rinunciare al campionato del mondo.

Macchine [illegible] uomini in difficoltà nel Rally del Musiné

Le fuoristrada temono il fango

La gara vinta da una Jeep-Alfa del toscano Giardi - Un pilota francese ricoverato all'ospedale

L'urlo del motore riempie l'aria e tante mostre schizzi di fango partono in tutte le direzioni, sollevati dai grossi pneumatici tassati che girando vorticosamente cercano di far presa sul terreno reso viscido dalla pioggia. Il veicolo arranca uscendo dalla fossa e già affronta la ripida salita. Un attimo di tregua prima della discesa vertiginosa dove forza di gravità e slittamento mettono a dura prova l'abilità del pilota, costretto ad assecondare la vettura che sembra scivolare a valle. Poi un'altra salita, un'altra discesa, un altro tratto pianeggiante e così via per tutto il percorso di gara.

Questo è il Rally del Musiné, una delle più classiche prove fuoristrada che si disputano in Piemonte, giunta quest'anno alla sua quarta edizione. Organizzata dall'Automobile Club di Torino, la gara si è snodata per 150 chilometri, tutti compresi nel territorio della provincia di Torino, con partenza e arrivo a Rivoli. Il percorso, che ha toccato località come Avigliana, Giaveno, Coazze, Sangano, Cumiana, Almese, Caprie, Villar Dora, Chiusa di San Michele, Rivoli, è stato suddiviso in quattro prove speciali, ognuna delle quali ripetuta due volte, per un totale di otto prove speciali.

Le prove speciali, che si snodavano per circa 10 chilometri ciascuna, erano state studiate in modo da mettere a dura prova non solo la resistenza delle macchine, ma anche la bravura dei piloti. Infatti, oltre a numerosi tratti in salita e in discesa, i concorrenti hanno dovuto affrontare anche alcuni passaggi in torrente, dove l'acqua arrivava a lambire le portiere delle vetture.

Dei ventisette concorrenti iscritti alla gara solo ventuno hanno preso il via e venti hanno portato a termine il loro difficile impegno. Gli altri non sono partiti, falciati dalle prove di ieri o di stamane, uno si è ritirato. Proprio nella mattinata, durante il giro di ricognizione che gli organizzatori saggiamente hanno deciso di far effettuare, visto le condizioni disastrose del terreno, due due-buggy (scarafaggi dalle sabbie, nati per [illegible] dune delle sterminate spiagge americane e quindi e mai partiti sul fango), anche per mancanza di trazione sulle quattro ruote) hanno capottato. Il francese Maréchal, seduto sul cofano della vettura di un collega, immobilizzata nel pantano, per accrescere il peso sulle ruote anteriori, in un sobbalzo è scivolato ed è stato travolto dallo stesso automezzo. Ha dovuto essere ricoverato al Cto di Torino con sospetta frattura di una gamba.

Nel pomeriggio si manifestazione si è svolta regolarmente, senza particolari emozioni, se non per i piloti. «Fare questo gare — ha detto prima del via Attilio Todros, un debuttante che a circa metà percorso è rimasto poi impantanato e costretto al ritiro — è divertante ma più che altro dà modo di acquisire una grande esperienza per quando si va da soli, esperienza che serve a togliersi agevolmente da tutti gli impicci». È forse tutto sommato, questo tipo di corse può diventare uno sfogo per il fuoristradista, consentendogli di cimentarsi senza arrecare danni alla propria auto, nel pieno rispetto di quell'ecologia che è divenuta così di moda.

Il toscano Roberto Giardi, [illegible] Jeep-Alfa si è aggiudicato la vittoria precedendo il genovese Sandro [illegible] Jeep-Renegade che [illegible] qualche tempo, visto che il concessionario [illegible] Casa americana nel capoluogo ligure, è [illegible] stato della gara in sci a questo genere di competizioni un modo come un altro per propagandare la propria attività commerciale. Al [illegible] la Lancia Munga [illegible] Ibero, seguita dalla Ford Must di Lugli e da un'altra Jeep Renegade del torinese Caimi-Lavagna che, malgrado il differente [illegible] sono zedra e figlio. «A momenti — ha detto quest'ultimo — mi trascinavo un braccio. La macchina si è piegata su un fianco ed io sono la sinistra fuori istintivamente come per ripararla. La prossima volta giuro che mi lego le mani al volante».

In Italia solo da una decina d'anni si disputano gare per fuoristrada. La moda proviene dall'America dove [illegible] del dopoguerra sono stati creati appositi tracciati per i fuoristradisti. È indubbio che la mania negli Usa è sorta grazie alle eccezionali prestazioni specifiche delle Jeep. Questa vettura, soprannominata anche «la dovunque» o «la vagabonda» è stata progettata e costruita appositamente per l'impiego su terreni di varia natura. Lo dice la sua stessa denominazione, un neologismo: americano derivato dalla sigla G.P. e cioè «general purpose»: per tutti gli usi.

Col glorioso veicolo che si dice abbia consentito agli americani di vincere la guerra, è rimasto oggi una certa somiglianza nelle linee, più arrotondate, ma i motori sono ora di 5000 cmc 8 cilindri a V.

Gian dell'Erba

Anche le catene [illegible] viaggiare sul fango al [illegible]

Hockey su prato [illegible] Roma

Il titolo al Cus Torino tra botte [illegible] aggressioni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 giugno.

Con il punteggio conquistato allo stadio [illegible] Marmi (3-0) nella partita decisiva contro l'Afgida, la squadra del Cus Torino si è aggiudicata lo scudetto di hockey su prato. E' stato un incontro assai tirato, in cui l'agonismo ha avuto il sopravvento sul gioco. I piemontesi, a punteggio pieno con 4 punti, si sono visti costretti a sfoderare tutta la loro grinta per difendere il vantaggio di una lunghezza che li divideva dagli avversari. L'importanza della posta in palio ha fatto spesso salire i nervi agli atleti che si sono affrontati senza esclusione di colpi.

La legittimità [illegible] successo dei [illegible] campioni d'Italia scaturisce anche dalla prova di carattere che hanno saputo fornire in un altro delicato [illegible] della [illegible]. At 5' del secondo tempo, infatti, si infortunava seriamente Ferraro, quando maggiore stava diventando la pressione degli avversari. Dopo inutili tentativi di rimettere in sesto il giocatore, entrava in campo al suo posto Tola.

La partita diventava ancora [illegible] spigolosa. L'Afgida tentava il tutto per tutto [illegible] interventi [illegible] che mettevano a dura [illegible] i nervi [illegible] piemontesi [illegible] alla fine, però, riuscivano a condurre in porto senza danni uno [illegible] a propria battaglia. Anche oggi, come era già accaduto [illegible] ieri, il fischio massacratore dell'Afgida. Greco, tentava di [illegible] gredire una degli arbitri, mentre i giocatori [illegible] qualche tifoso entrato in campo si scambiavano colpi proibiti.

Nell'altro incontro che si era disputato in precedenza, la Benevenuta Bra si è imposta abbastanza facilmente con il punteggio di 2-0 all'Amsicora di Cagliari.

m. b.

CUS TORINO: Coggiano, Formaro (Tola), Schmidt, Dattilo (Carpentieri), Picco, Serra, De Faro, Dosio A., Dosio P., Kulwani, Ghisa.

[illegible]: Micali, Angiano, [illegible], Ferrari, Tamiriau, Albera, Giani, De Gay A., Corlini, De Gay R., Mossetti (Carchiari).

Classifica finale: Cus Torino punti 5; Afgida 4, Benevenuta [illegible], Amsicora 0.

Bocce tricolori a Chiavari

Granaglia è [illegible] il campione italiano

(Nostro servizio particolare)
Chiavari, [illegible] giugno.

Umberto Granaglia (G.S. Lancia di Torino) è il [illegible] campione d'Italia di bocce; il [illegible] rappresentante torinese ha conquistato [illegible] a Chiavari [illegible] fronte a altra doamila [illegible] il suo trentottesimo titolo nazionale, l'ottavo nella specialità «individuale», strappandolo con una partita-capolavoro al bravissimo Nicola [illegible] Sturla, del Pianelli-Traversa. L'incontro decisivo (durato due ore e [illegible] sulla distanza di venti giocate) si è concluso in favore di Granaglia per 13 a 11: il neo campione ha colpito 27 bocciate [illegible] [illegible] sei [illegible]; Sturla 22 su 27. [illegible] corretto.

E' [illegible] una partita eccezionale e spettacolare con in campo i due migliori esponenti del bocciismo nazionale; gioco molto equilibrato all'inizio tanto che alla sesta giocata il punteggio è in parità (4 a 4). Poi il giovane [illegible] ia- [illegible] una serie eccezionale [illegible] accosti o di bocciate [illegible] si porta sul [illegible]: a questo punto il fuoriclasse [illegible] torinese tira fuori [illegible] unghie e stringe i denti e riesce [illegible] a rosicchiare punto [illegible] [illegible] sino a portarsi di nuovo in parità (10-10).

Ancora Sturla molto a [illegible] un punto (e ne perde malamente un altro), poi si disunisce un po' ed è obbligato a subire il gioco del rivale che va sul 12-11 e poi sul 14-11. Nella giocata decisiva, Sturla [illegible] anche l'ultima bocciata, e al secco dal patto lo scudetto tricolore per rappuntarlo [illegible] quello di Granaglia.

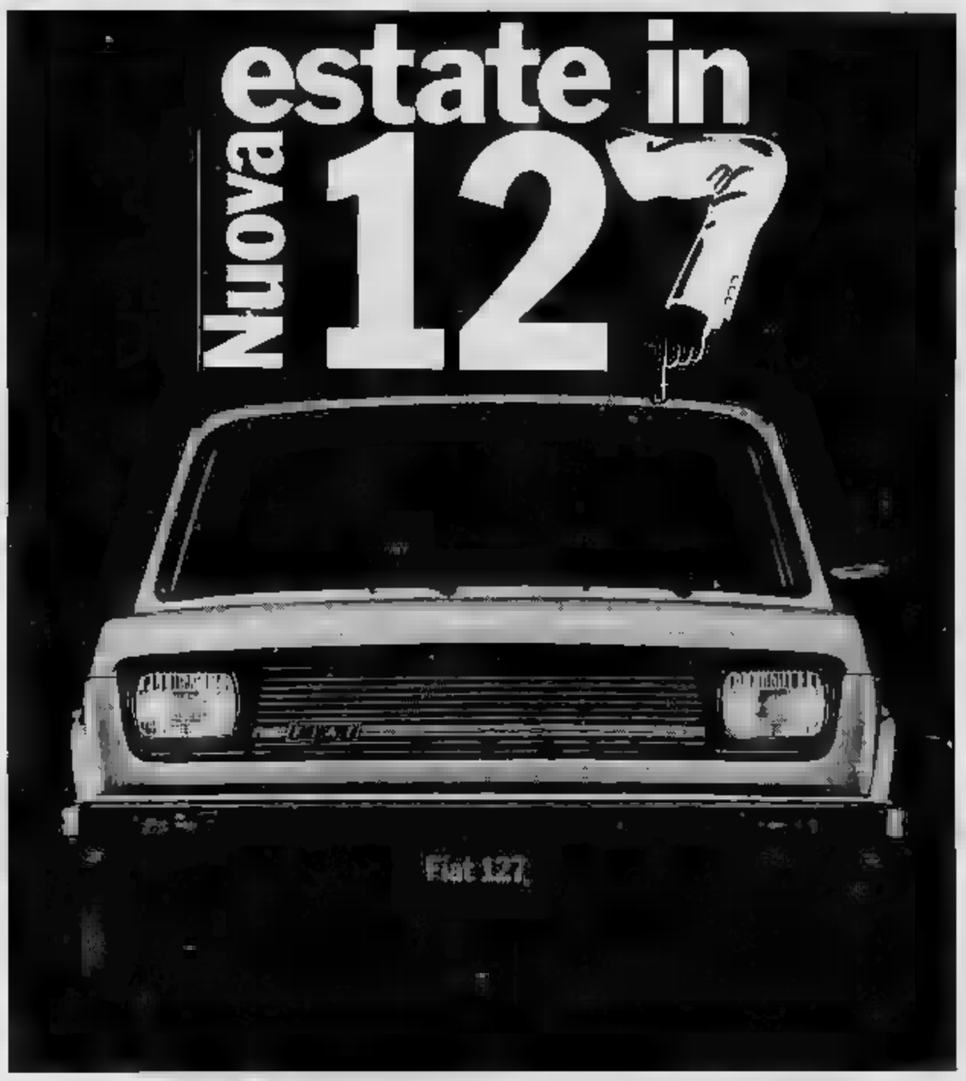
Per arrivare al titolo, il campione [illegible] ha disputato sei incontri: contro Giuliano della Barbba (13-4), Pilotto dell'Olimpia (12-9), Campi [illegible] Sampierdarenese (13-12), Andreoli del [illegible] (13-8), Grappi [illegible] Boule d'Or (13-3). Ha rischiato grosso di venire eliminato contro il figlio Campi, [illegible] si è trovato a condurre [illegible] per 9-4 [illegible] per 12-5: si è tolto dall'imbarazzo [illegible] un provvidenziale [illegible] salvezza sull'8-12 e poi [illegible] inflitto irresistibilmente l'avversario aggiudicandosi due giochi e la partita.

Al campionato hanno preso parte 52 giocatori [illegible] A ogni ordine dell'arbitro Antonio Gigante [illegible] Genova: unica assenza di rilievo quella di Macocco [ancora all'ospedale di Carmagnole causa un infarto]. [illegible] Torgano (strappo muscolare) e di Tamagno [rimasto a Torino [illegible] impegni [illegible] voro].

Nel primo turni sono stati eliminati alcuni dei favoriti (Sulmi, Cirarica) e poi, di partita in partita, la selezione vedeva progredire gli elementi migliori. [illegible] quarti di finale sono pervenuti tutti i favoriti e [illegible] Granaglia, Sturla, Andreoli, [illegible], Bragaglia, [illegible], Pisano e Greppi (solo quest'ultimo è stato un po' [illegible] sorpresa, ma meritatamente è arrivato poi alle semifinali dove è stato superato dal fuoriclasse Granaglia).

I risultati [illegible] finali: Sturla batte Zeppa 13-8; Granaglia batte Greppi 13-3; Granaglia batte Sturla 16-11 (conquista il titolo di campione d'Italia nell'individuale).

Guido Tolazzi



con il concorso "prova e vinci" partecipate il 1° settembre all'estrazione di una nuova fiat 127/1050 CL

[illegible] del concorso

A quanti fino al 31 luglio proveranno la nuova 127 presso le Sedi dell'Organizzazione Commerciale della Filiale FIAT di Torino, sarà consegnata una cartolina-concorso che parteciperà il 1° settembre 1977, all'estrazione di una 127 1050/CL

Aut.Min. [illegible] del 25/5/

FIAT

Per una scelta ben consigliata.

ORGANIZZAZIONE [illegible] FIAT [illegible] OCCIDENTALE - [illegible]

Succursale
Corso Bramante 19 - TEL 8581
TORINO
[illegible] - Cso Belgio 101 - Tel. 8999044
[illegible] - Cso Vercelli 136 - [illegible]
CAVALLERI - Cso F. Turati 37 - Tel. [illegible]
BOTTA - Cso Valdocco 15/16 - Tel. 531130
DRECCHIA & SCAVARDA - Cso Lecce [illegible] - Tel. 781545
S.A.C.A.U.T.O. - Cso Racconigi 141 - Tel. 332727
S.A.I.C.A.R. - Via Bellardi 5 - Tel. 830123
SAN CRISTOFORO - Via Nizza 186 - Tel. 637222
SICA - Via Nizza 30 - Tel. 8505652
VALLE - [illegible] Cittadina 52 - [illegible] 663174

CARIGNANO - ESSEFFECAR
Cso E. Battisti 63 - Tel. 9880914
CASSI - S.I.A.C. - Via Padova Inferiore 40 - Tel. 8478455
CHIVASSO - SOMO - Via Torino 11 - Tel. 9101423
CIRIÈ - [illegible] - Via F.lli Bonsanti 16 - Tel. 924015
[illegible] - SONDESE - Cso Vercelli 121 - Tel. 423272
PINEROLO - S.C.A.P. - Cso Italia 13 - Tel. 70245
RIVOLI - VART - Cso Susa 44 - Tel. 9587288
RIVAROLO [illegible] - Stradale Torino [illegible] - Tel. 28282
ROMANO CANAVESE - QUALA
Stradale Torino-loc. S. Bernardo - reg. Prapollo - Tel. 80527
ROSTA - ZARAUTO
Cso Mazzucchi 79, Strada Statale 25 - Tel. [illegible]
VENARIA - [illegible] - [illegible] Roma 3 - Tel. 490015

ALBA - SACA - Cso Piave 72 - Tel. 3610
BORGO [illegible] - [illegible]
Via Nizza 84 - Tel. 75188
BRA - PANTI - Viale Madonna dei Fiori 20 - Tel. 42013
[illegible] - [illegible] - Piazza Europa 24 - Tel. 81812
[illegible] - [illegible]INO & MANFREDI
Viale R. Elena 120 - Tel. 80723
MONDOVI - ELLERO - Piazza Repubblica 2 - Tel. 40252
[illegible] - [illegible] - Cso Roma 7 - Tel. 42327
[illegible] - [illegible] - Via della Vittoria 41 - Tel. 2323
[illegible]
AUTO [illegible] - Via Macchi 16 - Tel. [illegible]48/40883
[illegible] - Cso Ratisbona Aosta 83 - Tel. 40353/40146

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

SPOSI acquistano solo da privato alloggio libero entro 8 mesi in Torino o prima, cifrare pagamento contanti. Tel. 669.902.

SPOSI acquistano solo da privato alloggio libero entro 6 mesi in Torino o prima, cifrare pagamento contanti. Tel. 669.901

INM VENDERE UNA CASA E' UN PROBLEMA INIM LO RISOLVE rivolgiti con fiducia alla Inim Immobiliare Intermediazione Ditta di Torino, corso Turati 15/bis, tel. 304.577 - 386.363.

VUOI VENDERE un alloggio una casa un negozio in città vuoi investirne? CASALEONO & C. ha il cliente che cerca su tutti pagamenti per contanti. Telefonaci al n. 385.502 652.904, corso Regina Mar. gherita 7.

VILLE alloggi rustici terreni lotti completi zona Rivoli Rivalta Rivalta Piazzale Alpignano disponibili subito pagamento contanti 987.4687.

VILLE alloggi rustici terreni lotti completi zona Rivoli Rivalta Piazzale Orbassano disponibili subito pagamento contanti 987.4687.

A. SERIM vende corso Rosselli adiacente lungo Dora Colletta recente 2 camere cucinetta abitabile bagno 15 milioni. Tel. 319.803.

A. SERIM vende via Montepont 72 zona Mirafiori Sud spaziosissime 2 camere tinello cucinino bagno 14 milioni 200 mila. Tel. 319.802.

A. SERIM vende via Chieri della Salute 109 recente: 4 camere cucina doppi servizi 17 milioni 800 mila box 1 milione 200 mila. Tel 319.801.

A. SERIM vende via Molassi 3 soleggiate stanze tinello stabile restaurato cameretta cucina bagno 6 milioni 100 mila; 2 camere cucina bagno 10 milioni 800 mila (ultimazione). Tel. 319.801.

A. SERIM vende prossimo corso Racconigi via Vigliano 31 3 camere cucina bagno 12 milioni dilazioni. Tel. 319.801.

A. SERIM vende via Monginevro zona Piazza Bernini 5.o.vendente 2 camere cameretta bagno 14 milioni 800 mila dilazioni. Tel 319.801.

A 6 km uscita Asti-Est vendesi casa villa come nuova 3 camere, salone mq 40, mansarda, terrazzo, garage, magazzino, doppi servizi, mq 2000 terreno, possibile permutarla L. 35 milioni. Telefonare 0141/925.112.

A Grugliasco vendesi: 3 vani soleggiatissimi arredo magazzino garage. Telefonare ore 780.195.

A privato 3 camere tinello servizi recentissimi vendesi via Nava 22. Telefonare 832.341 670.068.

ABITABILE subito (unico zona Stadio) 3 belle camere grande cucina tutti servizi 22 milioni. Tel. 219.889 ore pasti.

ABITABILE subito corso Monte grappa, splendido 3 camere cucina posto auto in palazzina 27 milioni più mutuo 80 332.0580.

ABITABILE subito zona Rebaudengo signorile 3 camere cucina servizi 22 milioni più ampio mutuo. Tel 319.697 332.080.

ADIACENTE largo Vigliè libero camere tinello terrazzo garage cantina box (ultimato) L. 24.500.000. Centrale Sole. 510.163

AFFARONE corso Rosselli camere cucina servizi L. 13.500.000 ■ ■ dilazione agenzia Torino Mario via Cibrario 43. Tel. 779.712.

AFFARONE 28 milioni mirafiori vendo in blocco casa in corso Casale vani 17 cortile orto ingresso. Tel. 759.4933.

ALBENGA vendo alloggi immersi nel verde a 10 minuti dal mare prezzi da lire 24 milioni dilazioni a richiesta. Tel. Diaz 53.869 mattino 540.239.

ALBENGA vendo alloggi 2-3 locali e servizi mesi a mesire in due 15 milio■ comodi più mutuo fondiario. Tel. 182 51.865 mattino 340.238.

ALLOGGI nuovi con terrazzi e doppi servizi a 5 minuti da piazza Italia in mezzo al verde vendesi in Volpiano a L. 230 mila il mq. Tel. 987.410.

ALLOGGI siamo grabiti via Meoli 8 privato vende da L. 9 milioni e L. 14 milioni tel. 650.5001.

ALLOGGIO collina Valsalice soggiorno 2 camere, cucina, bagno, cantina, box 2 vani giardino privato vendo per trasferimento richiesta. 50 milioni. Scrivere «Pubblicompass 9415 — 10100 Torino».

ALLOGGIO libero zona Rivoli salone mq 45 ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box vendo. Tel. 956.7043.

ALLOGGIO libero Collegno due camere tinello cucinetta eccetto zona tranquilla vendo. Telefonare 659.422.

ALLOGGIO mq 130 2 camere saloon grande cucina servizi 2 ampio terrazzo cantina garage vendesi ragazze coniugi. Telefonare ore 11.00 11.22 2460; 31.182.

APPARTAMENTI in centro precollina ne, attico, 3 camere, cucina grande, doppi servizi, box. Telefoni 723.959 603.412.

ARREDATO cedesi tinello zona Stadio volendo libero 15.500.000. Telefonare 327.803.

BANCHETTE d'Arte privata vende al luogo libera via Castellamonte 28 quarto piano 4 camere e servizio lire 28 milioni comprende mutuo. Pagamento anche in parte dilazionato. Telefonare 9122 39.47.

BORGO Vittoria vendo alloggio di due camere cucina termobagno. Telefonare 285.681.

CASA centrale corso negozi 10 locali reddito 4 milioni 500 mila prezzo 95 milioni. Tel. 547.374 Arenivoli via XX Settembre 36.

CASA luogo tipo indefinito 21 camere e box in Pinerolo vendesi o permuto a L. 250 mila il mq. mattino. Tel. 847.910.

CASA 3 vani ingresso giardino 30 km Torino Pinerolo vendo. Tel. 938.9859

CASALEGNO Rivoli (To) 3 anni box mutuo libero lire 1.500.000 subentro. Tel. 953.563 852.904 833.594 835.495.

CASETTA indipendente con giardino in declivio 4 camere cucina adito lato orientabile 35 milioni più mutuo. Tel 519.927.

CASTELNUOVO Don Bosco adiacenti vie ultimo di permesso approvato per eleganti villette unifamiliari da oltre seicento camere 19 alloggi sono giardini interno ingresso carraio piscina comodi mutuo fondiario per L. 150 milioni rateizzabile aperto per rendimenti diverse Telefonare 519.481.

CENTRALE in casa signorile privato vende appartamento mq 230 libero più no alto mutuo e dilazioni. Tel. 670.059 447.307.

CHIVASSO alloggio libero ingresso pedonale 3 camere cucina doppi servizi 25 milioni più 5 milioni mutuo S. Paolo. Tel. 915.917.

CIGLIANO (VC) alloggio ristrutturabile bella posizione due camere cucina bagno vendesi. Tel. 967.829 To.

COLLINA S. Mauro vecchia villa con giardino e bosco da ristrutturare mq 35 milioni. Tel. 548.564.

CON 8 milioni anticipo villetta unifamiliare a disegnare più 22 milioni mutuo agevolato. Tel. 524.102 h 15/21.

CONSULEDILE 533.331 vende presso corso U. Sovietica in stabile moderno semplici 3 camere cucina bagno da 13 milioni 700 mila.

CONSULEDILE 533.332 offre ora occasione privati via Sirabella splendida 2 camere cucina ingresso bagno 8 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533.327 vende privati corso Taranto in stabile signorile recentissimo 2 camere libero cucinetta bagno terrazzo 22 milioni compreso mutuo fondiario.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Monterosa signorile camera tinello cucinino bagno 8.950.000 compresa mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende privati piazza Bengasi in stabile molto signorile monocamera cucinetta bagno da 8.500.000.

CONSULEDILE 533.322 vende privati piazza Statuto, in palazzo d'epoca splendido 2 camere tinello cucinino bagno 8.600.000.

CONSULEDILE 533.322 vende via Roccavione in stabile signorile recente piccolo alto camera tinello cucinino bagno disponibile 13.500.000 compreso mutuo.

DIANO Marina vendo mansarda mobilissima mq 60 circa con garage e posto auto 130 m. dal mare lire 24 milioni. Tel. 0182 93.865 mattini 340.274.

EDIL Nike vende libero Nichelino centro alloggio signorile 2 camere salone grande tinello cucinino doppi servizi doppia cantina 3 ingressi mq 130, quinto piano ascensore finemente abitabile in 2 alloggi rateizzo al pagamento. Tel. 685.880.

EDIL Nike vende libero S. Rita via San Martino camera tinello cucinino servizi cantina piano terzo L. 13 milioni dilazioni al pagamento. Tel. 685.880 ore ufficio.

FERRERA Buttigliera Alta alloggio mai abitato quattro camere doppi servizi L. 32.000.000 volendo uno due box privato vendo Tel. 932.804 ore 14-19.

FISIM S.p.A. vende prestigiosa in palazzina con parco mq 10.000 lussuosi appartamenti liberi ristrutturati saloni 3-4 camere cucine doppi ingressi servizi, mutuo fondiario. Telefonare 501.976.

FRAZIONAMIO via S. Martino 3 stabile che per la sua posizione e signorilità presenta tutti i requisiti di un buon investimento 3 camere cucina 25 milioni; 600 mila valutazione 2 camere cucina 2 servizi 31 milioni facilitazioni di pagamento personale sul posto anche festivi: Immobiliare Torre tel. 590.693 501.219.

GABETTI vende libero via Pinerolo terzo piano camera tinello cucinino ingresso bagno grande cantina ristrutturatissimo cedesi a metano 24 milioni 800 mila mezzo mutuo finanziario. Telefonare 3767.

GABETTI vende libera via Nava 3 camere cucina ingresso bagno soffitta riscaldamento centrale 18 milioni mezzo mutuo finanziario. Telefonare 3767.

GABETTI vende via Morosini appartamento di 2 camere cucina ingresso bagno cantina soffitta 11 milioni mezzo mutuo finanziario. Telefonare 3767.

GABETTI vende adiacente corso Monte Cuneo via Urbani in recentissima costruzione ultimo 2 camere cucina doppi servizi stupendi ingressi 24 milioni mezzo mutuo fondiario 20 milioni. Telefonare 3767.

GABETTI vende via Sacpi 33 recentissima costruzione camera cucina bagno 9 milioni 300 mila mezzo mutuo finanziario. Telefonare 3767.

GABETTI vende corso Stupinigi 72 recente costruzione camera studio cucinino bagno 12 milioni 400 mila mezzo mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 3767.

GABETTI vende locali di via Bligny 16 camera tinello cucinino bagno ultimo 6 milioni 700 mila mezzo mutuo finanziario. Telefonare 3767.

GABETTI vende Mercadante via S. Visconti camera tinello cucinino bagno 10 milioni 500 mila; 3 camere tinello cucinino bagno 14 milioni 900 mila mezzo mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 3767.

GABETTI vende grazioso S. Gabriele di Gorizia corso Unione Sovietica 173 e 175 bis, 3 camere tinello cucinino bagni 17 milioni 800 mila mezzo mutuo finanziario. Telefonare 3767.

GABETTI vende Mercati Generali via Madonna delle Rose 67, camera cucina servizio da 5 milioni 500 mila; 3 camere cucina servizio da 8 milioni 600 mila box posto 4 milioni 600 mila mezzo mutuo finanziario. Telefonare 3767.

GABETTI vende libero via Quarello recente costruzione piano alto 3 camere cucina doppi servizi posto auto 23 milioni mezzo mutuo di 7 milioni senza interessi. Telefonare 3767.

GABETTI vende libero pubblico corso Trapani 80; 2 camere tinello cucinino bagno 10 milioni 500 mila mezzo mutuo finanziario. Telefonare 3767.

LIBERO zona Sottoripa signorile ufficio soleggiato primo piano mobile 260 mq privata entrata vendita, referenziate offerte 847 365.103.

MANSARDA centrale composta da soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100 privata vendo, trattabile e dilazioni. Tel. 670.014 442.302.

MONOCAMERA libera ristrutturata ogni comfort privato vende zona Valentino. L. 8 milioni 850 mila. Tel. 591.159.

NEGRI G. & C. s.a.s. 505.525 corso Re Umberto 143 vende zona Crocetta alloggio signorile 2 camere salone cucina ripostiglio 2 camere salone cucina ripostiglio e servizi.

NEGRI G. & C. S.a.s. 505.525 corso Re Umberto 143 vende in via S. P. Da Paola più direttamente due 60 signorile servizi interni.

NEGRI G. & C. S.a.s. 505.525 corso Re Umberto 143 vende zona Francia alloggio 2 camere cucina e servizi.

NICHELINO centro libero subito privata in vende 4 camere cucinino bagno ampio ingresso cantina cash decorosaie 30 milioni volendo box. Tel. ore pasti 273.987.

NICHELINO via Lagarda centralissimo bi appiccasi 3 camere tinello cucinino bagno 15 milioni 600 mila dilazioni. Scrivi 519.801.

NONE recentissimi villette indipendenti 4 camere servizi tavernetta garage giardino cantine. Tel. 980.3062.

OCCASIONE privato vende 2 bellissime camere tinello servizi mutuo S. Paolo 64a dilazioni. Telefonare 347.197.

PIAZZA STATUTO 14
un palazzo tra i migliori di piazza Statuto, condizioni di manutenzione ottime, portato di successive trasformazioni centrale e ampia portineria. Gli appartamenti sono liberi e si possono ognuno opportunamente alla ufficio odierno abitazione 2 ingressi 3-6-7-10 camere servizi e terrazzi prestigiose mansarde con accesso, ampi al piano 1-2-3 camere cucinette 5a piano mutuo fondiario. Vedi Risparmio Fiduciaria Immobiliare 548.413 548.347.

PIAZZA Vittorio 2 privato vende alloggio mobilissimo mq 130 10 milioni Tel. 579.090.

PINO Torinese privato vende villa bifamiliare 2000 mq garage interrato mutuo. Tel. ore 11-13 al 841.415.

RIVALTA c/Stupino vendo villa in costruz. libera 300 mq tutti comfort. Permuto con appartamento Torino. Tel. 900.0064.

RIVOLI locali cielo signorile mesi 1914 3 camere 1 cucina servizi box vendo L. 12 milioni mutuo dilazioni permute 967.4687.

RIVOLI alloggio libero vendesi camera tinello cucinino servizi cantina terzo piano via Trieste 10 tel. 958.8830.

RIVOLI vendesi appartamento signorile mq 200 giardino libero subito tel. 519.166 ore 8-20 escluso intermedi.

SALONE 2 camere cucina servizi soleggiatissima libero cantina giardino in villetta completamente indipendente zona Gerbido vendesi. Telefonare 235.835 ore ufficio.

SAN Vito panoramico parco adiacente scuola tranquillo salone 3 stanze servizi cucina terrazzo box due 65 e 90 milioni. Tel. 443.138.

TAXI vende in corso Peschiera libero 2 camere cucina servizi ripostiglio rimodernamento L. 21 milioni 600 mila mezzo mutuo. Tel. 441.765.

UTIP vende alloggio nobile signorile panoramico in corso adiacente parco in 3, sito in libero salone 2 camere tinello ripostigli box. Telefonare 347.828 519.894.

UTIP 519.894 347.826 vende libero soleggiatissimo piazza Bandiera splendido alloggio rimodernato camera tinello servizi.

UTIP 519.894 vende Pont Canavese villa con 2200 mq giardino salone 3 camere 2 camerette lavanderia cucina mansarda box.

UTIP 347.826 519.894 vende libero adiacenze piazza Bandiera splendido 3 camere grande cucina servizi mutuo dilazioni.

UTIP 347.826 519.894 vende corso Duca libero subito; 3 camere cucina terrazzo bagno ingresso facilitazioni pagamento.

UTIP 519.894 347.826 vende via Sì. Giovanni libero ristrutturato camere tinello cucina terrazzo bagno 2 camere 2 servizi 2 cantine più giardino mutuo. Telefonare 519.894 347.826 vende corso Unione Sovietica libero palazzo 2 camere cucina doppi servizi posto auto 23 milioni mezzo mutuo di 7 milioni senza interessi. Telefonare 3767.

UTIP 519.894 vende libero via Querelle recente costruzione piano alto 3 camere cucina doppi servizi posto auto 23 milioni mezzo mutuo di 7 milioni senza interessi. Telefonare 3767.

UTIP 519.894 vende alloggio affare via M. Lessona libero molto decoroso soggiorno 2 camere cucina servizi, 18 milioni 800 mila.

UTIP 519.894 vende un nuovo modo di abitare la precollina: villette a schiera via Cosmo 19 alloggetti monocamere bagno/cucina/ripostiglio parcheggio in cantina.

VENDESI alloggio via Ufficio 4 vani zona corso Lecce; tel. 877.015/16.

VENDESI alloggio ufficio piano rialzato mq 160 via Bandello Tel. 380.681.

VENDESI locale semiterraneo 250 mq uso ufficio o deposito Caselle Via Tolstoi tel. 916.5015.

VENDESI villa in Canale d'Alba soggiorno cucina tre camere tripli servizi alloggio custode giardino. Telefonare 963.1735.

VENDO villa bifamiliare 11 vani interamente mansarda giardino box cantina Buttigliera Alta Tel. 938.9365.

VIA Lulea dei Carretto 44 piccolissima nobile proprietà prestigiosa ingresso ai cani cosa piccola grazia da vendere 7-8 camere tinello camera da 14 milioni 500 mila e 30 milioni 900 mila, due fasce mutuo. Domenicaza 348.435.

VIALE Thovez lussuosi 3 alloggi salone 3 bagni terrazzo parco. Tel. 443.138.

VILLA in San Gillio 18 km da Torino in comodissima residenziale con finiture di alto pregio alloggio composto da saloncino 3 camere, box 2 camere mansarda giardino privato servizi telefono acqua calda centralizzata portineria giardino locale bocce autolavaggio vendo direttamente proprietario visibile sul posto ore pasti festivi. Telefonare 596.021 503.092.

VILLA signorile 700 mq collina unifamiliare parco piscina terrazzo panoramico autorimessa.

UTIP 519.894 347.826 vende centro Europa via Indipendenza libero palazzo 2 camere cucina biservizi box forni mutuo dilazioni.

UTIP 519.894 vende libero recente piazza Statuto Saluzzo 3 camere tinello servizi, 23 milioni 300 mila mezzo mutuo dilazioni.

UTIP 347.826 vende libero adiacenze corso Vercelli 2 camere cucina servizi, 18 milioni sottoclienti 40% pronti.

UTIP 519.894 vende alloggio affare via Cigliano libero subito 4 camere cucina doppi servizi cantina terzo piano via Trieste 10 tel. 958.8830.

VILLETTA collinare nuova zona Moncalieri in corso completamente finita e arredata vendesi. Tel. ore pasti vesa 849.938.

22.000.000 Cigliano vendo bicamere nuovo signorile finiture di lusso mutuo parte. Telefonare 660 468 665.938.

20 Domande affitto

A. CASAVERDE ricerca ville e appartamenti vuoti e arredati anche lunga durata. Tel. 772.290.

ALLOGGIO camera e tinello e servizi proximi zone urgente non mobilio telefonare 917.658.

AZIENDA cerca affitto salone più ufficio vani per uffici, Corso Siracusa Or. Nazario via Nizza Santa Rita piano rialzato o primo. Tel. 300.489 301.755.

BANCARIA cerca alloggio ■■ mobilio servizi. Tel. 771.529.

CERCASI alloggio zona in affitto zona tranquilla Torino dintorni 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 879.743.

CERCASI alloggio con uno o più vani piano terreno primo piano. Tel. 393.752.

CERCASI alloggio arredato soleggiato possibile senza mobili Michelino Moncalvo fitto pagamento annuale subito. Tel. 344.057.

CERCASI appartamento 2-3 stanze servizi anche signorile. Tel. ore servizi 247.149 zona Bernini o Stadio.

CERCASI piccolo alloggio zona Moncalieri o corso Moncalieri. Tel. 662.978.

CERCASI villetta bi-tri familiare Torino dintorni. Telefonare 671.890 803.525.

CERCO affittare casetta bifamiliare o 2 alloggi con giardino in cambio 6 persone zona Mondovì tel. 040.4312.

CERCO casetta indipendente con giardino non troppo cara. Tel. 283.875 ore ufficio.

CONIUGI con bimbo cercano alloggio 3 camere anche vecchio stabile. Tel. 216.6373.

CONIUGI impiegati con bimbo cercano alloggio 3 vani zona S. Rita Mirafiori. Tel. 361.591 dopo le 18.30 escluso mobilieri.

CONIUGI pensionati cercano 1-2 cam. in stabile rifinito o prima anche stesso fabbricato. Telefonare 630.8735.

CONIUGI piemontesi mezza età senza figli cercano due cam. cucina, cameriera. Tel. 897.809.

CONIUGI referenziati cercano alloggio in affitto 3 camere tinello servizi libero anche fra 2-3 mesi. Possibile pagamento trimestrale. Telefonare 339.233.

CONIUGI referenziati cercano 4 vani anche in vita Debenedetti Gebbanuba Piemonte Bergamo Micalieri. Tel. 280.904

CONIUGI senza figli cercano 2 camere tinello servizi referenziati quartiere zona. Tel. 345.551.

CONIUGI torinesi referenziati impiegati cercano alloggio 4-5 camere. Telefonare 655.258.

COPPIA referenziatissima referenziatissima con medico senza figli, cerca anche arredato 2 camere tinello servizi possibilmente pre-zona collinare. Tel Medail cone 319.206 ufficio.

DIPENDENTE cure ospedaliere cerca stanza due in camera servizi. Telefonare 593.0229.

DIRIGENTE massima garanzia referenze ricerca alloggio 3 salone 3-4 camere cucina abitabile biservizi box possibilmente zona verde servizi urbani telefono ore 839 585.288 ore pasti oppure scrivere «Pubblicompass 49 — 20123 Milano.

DIRIGENTE referenziatissimo cerca zona Statuto-Re Umberto alloggio con 3 camere doppi servizi. Telefonare 345.443.

DIRIGENTE inglese cerca alloggio signorile per referenziatissimi clienti preferibilmente casa nuova. Telefonare ore ufficio 462.868.

FAMIGLIA 4 persone cerca alloggio 4 vani e servizi preferibilmente Crocetta Cso Galileo Ferraris 120 mila mensili. Telefonare 383.633.

FUNZIONARIO di banca cerca alloggio libero. Tel. 630.8432.

GABETTI ricerca alloggi 3-5 camere in zone gradasi zona anche fuori Torino Tel. 5767.

GEOMETRA referenziato e ■■■■ ■■■ ■■■■■ cerchi alloggio. Tel. 599.708 239.503.

21 Offerte affitto

A. IMMOBILIARE uffici piccoli grandi affittasi e referenziati amministrazione corso Re Umberto. tel. 538.936.

A persone sole affittasi via Saccarelli ammobiliato ristrutt. servizi box 300 mila. Telefonare 694.431.

APPARTAMENTI alloggi arredati uso abitazione piedi a terra da L. 90 mila in poi signora cam. Tel. 793.010.

APPARTAMENTO a pianoterra Tu interessarmi Tel. 733.713.

AFFITTASI a referenziati alloggio ammobiliato in villa collinare dal 700 con parco. Telefonare 948.8894 o 957.384.

AFFITTASI a Nizza alloggio a prossimi sposi. Tel. 693.532.

AFFITTASI a Valperga alloggio a prossimi sposi. Tel. 695.230.

AFFITTASI alloggi arredati in Torino di 2-3 camere servizi ascensore telefono 301.525 Negri G. & C. Corso Re Umberto 143

AFFITTASI alloggio ampio stile panoramico 40 km Torino 3 camere più servizi terreno Valperga. Telefonare 0161 482.153.

AFFITTASI ammobiliato camera cucina servizi moderna casa camera cucinino servizi. Tel. 741.770.

AFFITTASI appartamento precollina parco 3 camere servizi splendida zona tranquilla salubre comodo parcheggio. Tel. 685.150.

AFFITTASI mansardina ristrutturata con piedi a terra. Telefonare 552.883 pasti 8-10.

AFFITTASI nuovo appartamento arredato sulla collina panorama tinello cucinetta bagno Tel. 859.341.

AFFITTASI persona sola piccola mansarda; referenze. Telefonare 10-18 al 745.712.

AFFITTASI piazza via Nizza in casa recente alloggio soleggiato 3 camere cucina doppi servizi terzo ascensore cantina e soffitta tel. 878.258 ore ufficio.

AFFITTASI locali 3 camere servizi bot. Tel. 661.209.

AFFITTASI uso ufficio o studio ubicato via Arsenale tre camere due saloni servizi. Telefonare 344.286, ore ufficio.

AMMOBILIATO camera tinello servizi libero subito affittasi periodo breve e referenziati. Telefonare 333.072.

APPARTAMENTINI piccolissimi arredati signorili nuovi zona corso Trapani in completo residence dotato di club privato e impianti sportivi affittasi direttamente Tel. 650.4446

ARREDATI a nuovi il affittasi alloggi e mansardine da 1 a 3 vani zona semicentro visita case. Tel. 549.223.

CAMERA cucina salotto ammobiliato ristrutturato affittasi 140 mila mensili zona Fruttero. Tel. 591.079.

CAMERA unica in Crocetta ingresso indipendente angolo cucina bagno riscaldamento. Scrivere: «Pubblicompass 8469 — 10100 Torino».

CASALEGNO affitta via Gozzi trilocamere finestre affaccio prossimo alloggio grandioso ambiente cucina doppi servizi garage 2 auto 300.000; completo; cauzione e referenze. Tel. 685.962 832.904.

COLLINA 20 km da Torino villa nella posizione affittasi 2 vani servizi arredata in indipendente. Telefonare 917.597.

MONOCAMERA cucinino doccia arredato zona Bernini affittasi 80.000 uso ufficio o studentessa. Tel. 520 241 o pomer. 772.410.

PRIVATO affitta bellissima camera uso ufficio servizi arredati 100 mila mensili; 100 mt piazza Vittorio tel. 555.498 referenziare.

PRIVATO affitta per 2/3 anni 5 camere cucina servizi via Gli Monti televisore 957.383.

SOPPITTA affittasi solo studenti L. 37 mila mensili cauzione. Tel. 750.781.

TRA zona precollinare e semicentro si affitta 4 vani cucina servizi Tel 891.805 dino alle 111 e 118-18).

35.000 55.000 libero e ammobiliato 1-2 camere servizi cucinet. Tel. 519.452.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI celeri 20 unità in tutto il mondo; ritiro e consegna garantiti. Torino dintorni nazionale. Meridiana. Tel. 992.491.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI ammobiliata servizi indipendenti a professionista referenziato. Telefonare 547.762.

AFFITTASI camera ammobiliata con servizi solo signorina referenziata zona S. Giulio. Telefonare 878.848 - 011.872.

AFFITTASI camera matrimoniale completa libero uso e pied-à-terre. Telefonare 655.033.

AFFITTASI camera ammobiliata signora zona Statuto. Telefonare 287.338.

AFFITTASI camere ammobiliate singole due letti garages anche a disposizione privati acqua calda riscaldamento uso di cucina. Telefonare 794.083.

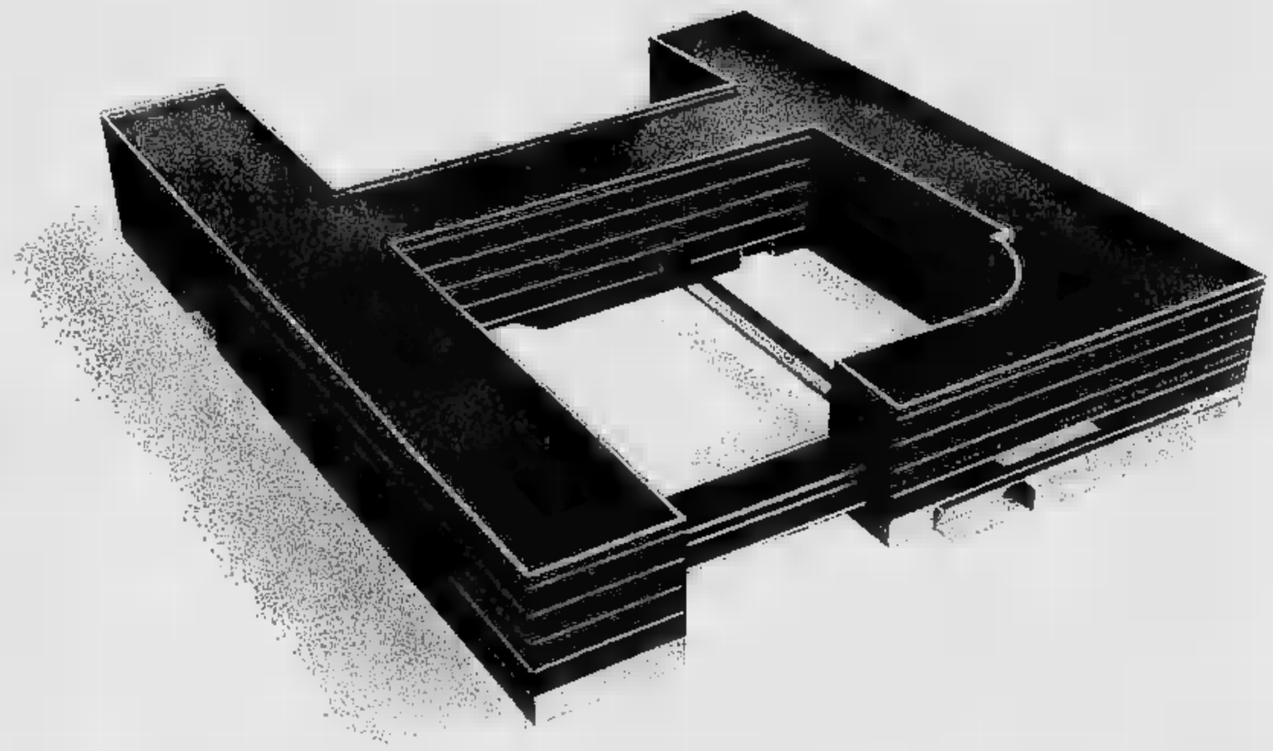
AFFITTASI camera ammobiliata solo signora zona c. Unità. Telefonare 858.295.

BELLA camera singola per una persona un letto zona semicentrale via Cernaia 11 completamente rinnovata con tutti confort. Telefonare 530.0066.

CASA della Studente pensione con vitto per studenti ed impiegati, via Po 37. Telefonare 519.648.

(Continua)

Via Nizza n.148/154
E dopo centocinquant'anni, prendiamo la "seconda casa".



Le vicende di un'istituzione sono spesso legate anche alla sua sede. Nel caso della Cassa di Risparmio di Torino, dietro la facciata "storica" del Palazzo di Via XX Settembre, c'è tutto ■ passato di concretezza, di costruttività. Oggi questa sede ci sta un po' stretta, perché si sono allargati ▮ nostri programmi. Ecco dunque la necessità di prendere una "seconda casa". Di affiancare alla Sede Centrale il nuovo Palazzo degli Uffici.
Il nuovo edificio è ■ buon punto. Entro l'anno, la prima ala sarà già pronta ad entrare in funzione. Entro il '78, la nuova Sede sarà una realtà. Una realtà che significa migliore organizzazione, maggior efficienza, più funzionalità. Un migliore Servizio "totale" per i nostri Clienti.
Inaugurare questa nuova sede dell'Istituto significa dunque inaugurare una nuova dimensione: quella dei prossimi centocinquant'anni.

150° CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Centocinquant'anni ■■■ parte di ■■ ■■■■.

decidi anche tu per la nuova inglese
CHEVETTE
questa è una dura capace di tutto

- è capace di farti viaggiare per 16 Km con 1 litro di benzina
- è capace di farti viaggiare alla velocità di crociera di 140 Km/h
- è capace di farti viaggiare nel comfort di una superlusso inglese completata da molti e utilissimi accessori compresi nel prezzo
- è capace di farti viaggiare ■■■ tutta l'esperienza ■ la garanzia General Motors

VAUXHALL GM

ed è capace di costare 2'895'000 (IVA esclusa)

Per informazioni e prove rivolgersi ai concessionari General Motors (nominativi e indirizzi sulle pagine gialle)

Madrid: chiusi i lavori del comitato centrale

Dopo la replica a Mosca il pce pensa al suo futuro

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, giugno.

durissimo comunicato di risposta alla «scomunica» lanciata da Mosca contro Carrillo ha chiuso nella tarda serata di ieri la prima giornata dei lavori del comitato centrale del partito comunista spagnolo. Il partito ha quadrato intorno a segretario, rivendicando all'unanimità l'indipendenza di giudizio e la libertà della elaborazione critica d'una «via nazionale al socialismo». Nulla di nuovo sul piano dottrinale, ma annotazioni da fare sul metodo: la prima è la scelta di presentare come proponenti comunisti la vecchia guardia pubblicana che ha vissuto molti anni a Mosca (questo, evidentemente, per ribadire l'unità del partito e smentire l'esistenza di un'ala *prosovietica*); la seconda è la scelta del tono della risposta, una fermezza che dovrebbe contribuire, all'interno della Spagna, a riaffermare il distacco di questo comunismo da quello della guerra civile e, all'esterno, riproporre ancora una volta la posizione del pce come la più avanzata sul piano dell'eurocomunismo.

Il vertice si è chiuso stasera. Risolta, con una sorprendente tempestività, la scottante questione del rapporto con Mosca, restava però l'impegno storico affrontare — lo stesso che aveva portato alla convocazione di questo comitato centrale: assumere la realtà che la civile è finita. Quando fu convocato l'ultimo *comité*, ad aprile, la guerra continuava ancora. La transizione avviata lentamente da Juan Carlos stava cambiando la sovrastruttura del regime, tra due Spagne si confrontarsi con le passato.

La convocazione delle elezioni per il 15 giugno ha imposto un'analisi nuova della presenza comunista, e l'elaborazione d'un progetto ideologico cui verificare la rottura il passato. Carrillo e Suarez sia pure toni molto diversi, che ci sia stato un tacito patto tra e governo dopo riconoscimento legale dei comunisti sembrò portare il paese a un passo *golpe* militare; comunque, la campagna elettorale tenuta tutta versante una moderazione estrema. Una sorta di «compromesso storico» ha escluso ogni critica l'Unión da Centro.

elezioni, Carrillo ha cercato il voto delle classi medie, una (ma non forte) affermazione elettorale avrebbe dato verifica riuscita del progetto. La fase successiva sarebbe la conquista della egemonia tra forze della sinistra.

c'è riuscito. Fernando Claudin, l'ideologo ribelle la sinistra espulso pce '65, ha detto: «E' nella insufficiena *rinnovamento, in particolare dei suoi massimi dirigenti,* principale *mediocri risultati che il pce ha ottenuto in questo primo confronto la volontà popolare*». Aggiunge Jorge Semprun, lo scrittore transfuga del pce: «*In politica, solitamente si pagano a prezzo assai elevato le brusche che passano da trionfalismo irrealista a un pragmatismo opportunista*».

Nei giudizi dei due militanti usciti dal pce sulla sinistra sono già individuate le linee fondamentali dell'analisi su cui dovava misurarsi il comi*té central* di questi due ni: la necessità approfondimento del valore politi dell'eurocomunismo e la esigenza di una trasformazione dell'immagine pubbli del partito. Un buon numero dei dirigenti del pce appaiono troppo strettamente legati a quel passato che essi criticano. A ricostruire una credibilità — e a dare realtà al progetto politi — non basta Santiago Carrillo decida non salutare più con il pugno chiuso.

La soluzione si trova certamente un cambio immediato e totale vertice del pce (Sulzberger ha scritto, ammirazione tutti, che il vero uomo politi della sinistra spagnola sarà Carrillo non Gonzalez). la realtà politica non ritardi

E' problema che riguarda solo il pce, la sinistra spagnola già nelle prossime elezioni avrebbe forza di governo. Opportunismo e necessità storica possono trovare talvolta una sintesi provvidenziale. ci si doveva attendere risultati clamorosi dal *comité* che appena chiuso i lavori, nella tradizione del movimento non ci sono molti «XX congressi». Soltanto nei prossimi mesi fin dove è vero che per tutti la *guerra civil* è finita.

Mimmo Càndito

Madrid: bombe contro un giornale

, 26 giugno.

Due bombe sono esplose nelle prime ore di stamane nella sede del giornale liberale madrileno «Cambio 16». L'attentato, che non è finora rivendicato da nessuna organizzazione, ha provocato ingenti danni materiali.

(Ansa)

Lo dice «Observer»

L'attentato ad Amin Conferma a Londra

Londra, 26 giugno.

Idi Amin sarebbe stato ferito in un'imboscata tesagli il 18 giugno scorso nei pressi di Bayitahabira, da parte Entebbe, una decina di ribelli. Raggiunto alla stomaco (ma c'è chi dice a un braccio), una raffica mira mentre saliva jeep si dirigeva verso Kampala. capo di Stato ugandese stato sull'altro ucciso gli uomini del corpo di guardia fossero prontamente intervenuti a portarlo in salvo.

Chi parla, in una intervista rilasciata all'attendibile quotidiano «The Observer» è uno di coloro parteciparono all'imboscata e che tentarono, senza successo, di uccidere il capo Stato africano.

Idi Amin

«Ho visto Amin a terra e sanguinare. All'imboscata tesagli nei pressi di Bayitahabira, villaggio a cinque chilometri da Entebbe, sulla strada verso Kampala, partecipammo dieci, tutti armati».

Ricostruendo la dinamica dell'imboscata, la fonte così prosegue: «Ero testa al gruppo quando abbiamo visto sopraggiungere la vettura di Amin. Abbiamo sparato bazooka e con un colpo abbiamo centrato, uccidendoli i due uomini che sedevano davanti. Amin ha estratto immediatamente la pistola e ha fatto fuoco. Poi chi istanti dopo stato raggiunto alcuni colpi di mi ed è caduto al suolo. A questo punto i suoi hanno fatto fuoco e per uno nostri compagni, proprio quello che aveva ferito Amin, non c'è stato nulla da fare. Insieme con altri sono riuscito a fuggire».

(Agi - Ap)

Aviolinee in grave difficoltà

Tedeschi troppo grassi aerei troppo carichi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 giugno.

L'ingordigia dei cittadini tedeschi probabilmente le compagnie aeree della Germania Federale — quella di bandiera, Lufthansa e in consociata di voli charter Condor — ad aumentare le tariffe per i passeggeri. E' stato constatato che i clienti delle due compagnie, gente danarosa, ingrassano di anno in anno, e che il loro peso medio supera di gran lunga quello di 75 chilogrammi che funge da parametro internazionale per gli uomini, di 65 chilogrammi per le donne e di 35 chilogrammi per i bambini a tariffa dimezzata tra i 2 e i 12 anni. Soppesati «a occhio» i passeggeri tedeschi di sesso maschile pesano circa 85 chilogrammi, quelli di sesso femminile oltre i 70, i paffuti fanciulli delle famiglie benestanti (che sono quelli che volano) sono ipernutriti e si avvicinano in media al mezzo quintale.

La conseguenza di questa pinguedine diffusa tra i clienti delle compagnie aeree (i poveri viaggiano in treno) è che gli apparecchi si alzano in volo con un carico umano del 10-15 per cento superiore a quello previsto. I piloti, informati al dettaglio sul peso della posta e delle merci, ignorano sovente di avere a bordo alcuni quintali o anche tonnellate in più di quanto previsto dai piani di carico. Quelli che lo sanno e che vogliono volare in assoluta sicurezza pretendono allora di non fare il pieno di carburante. Ne deriva che alcuni voli «al limite» (come per esempio quelli «charter» che collegano direttamente la Germania con le Canarie) non sono più possibili. L'associazione dei piloti ha posto alle società un «aut aut»: o fare scalo per rifornirsi di carburante, il che comporta perdita di tempo e maggiori spese tanto per il propellente quanto per le ore di volo e per le tariffe aeroportuali, oppure ridurre il numero dei passeggeri trasportati.

E' stato calcolato che negli ultimi tre anni l'aumento del medio dei passeggeri tedeschi ha diminuito 2470 chilogrammi la capacità di carico di cherosene in «Jumbo» pieno fino all'ultimo posto, significa che non si può più volare «non-stop» da Francoforte a lombo o a Los Angeles, a meno che non si lascino a terra 32 passeggeri, cioè che si rinunci ad alcuni milioni di incasso. La compagnia di voli Condor, che fa voli «charter» a basso prezzo, ovviamente non è d'accordo con i piloti. Non intende ridurre numero posti sugli né vuole fare scali intermedi, per cui suggerisce una soluzione fuori competenza, rivolgendosi garbatamente ma decisione alla propria «spettabile clientela»: cari clienti, «vi decidete a mangiare di meno e a ridurre vostro peso medio oppure saremo obbligati a malincuore» ad aumentare le nostre tariffe.

Una decisione non è presa. La Lufthansa, per quanto meno colpita dalla Condor obesità dei passeggeri (gli aerei della compagnia di bandiera non sono sempre al completo), ha annunciato ieri che nei prossimi due mesi farà passare sulla bilancia non soltanto i bagagli (come dappertutto) ma anche un «campione» di circa 20 mila passeggeri. veramente risulterà gli aerei rischiano di volare un carico superiore ai limite di sicurezza, verranno ridotti i posti e aumentate le tariffe. Un aumento del prezzo del biglietto soltanto per i massimi è fuori discussione, portavoce della Condor ha detto che ciò sarebbe contrario alla Costituzione e comporterebbe gravi problemi giuridici. «I giapponesi per esempio — ha detto il portavoce — potrebbero lo snonto».

Tito Sansa

Berlinguer tra Carrillo e Breznev

Gli eurocomunisti e la sfida dell'unità

La solidarietà manifestata in maniera aperta a Carrillo da tutto il partito comunista spagnolo, il presidente Dolores Ibarruri alla testa, è, forse, l'indice ultimo e più significativo della portata che il dissenso con i delici sul tema dell'eurocomunismo. La «Pasionaria» è stata, infatti, per decenni, il simbolo vivente dell'obbedienza comunista a Mosca, e la sua partecipazione alla difesa della linea elaborata dai suoi connazionali e compagni è di per se stessa un fatto politico di rilievo. Ma, a quanto i commentatori occidentali, la compattezza del comunismo spagnolo sarebbe compensata, a pro di Mosca, da quella che è sembrata la tiepidezza delle reazioni favorevoli a Carrillo dei partiti comunisti occidentali: una tiepidezza, secondo alcuni, tale da far ritenere che l'attacco a Carrillo abbia ziale spezzato il fronte eurocomunista. Per verità, di tiepidezza non ci si possa parlare, considerata la tempestività, la convergenza e la spontaneità delle prese posizione comunista in Francia, in Italia, in Belgio.

della reazione dei partiti comunisti italiano e francese merita, tuttavia, una riflessione. E' stato osservato che i comunisti italiani sembrano differenziarsi da quelli spagnoli per due punti importanti: in primo luogo, perché ritengono la società sovietica una realizzazione pur sempre socialista; in secondo luogo, perché essi rifiutano di vedere nell'eurocomunismo un polo autonomo e caratterizzante di una parte del comunismo internazionale ed insistono, piuttosto sulle caratteristiche nazionali che proprie, nelle rispettive condizioni storiche, di ogni partito comunista e che perciò ne giustificherebbero le prospettive diverse e le autonome «vie nazionali al socialismo». Da parte francese si parimenti insistito su questo secondo punto e si è messa in rilievo la difficoltà di definire eurocomuniste una linea che è propria, esempio, anche dei comunisti giapponesi.

In casi come questi, e con partiti che hanno la tradizione di quelli sti, riesce sempre difficile capire se queste delimitazioni di solidarietà, questi confini addotti per circoscrivere una propria presa di posizione bilancio il valore di una oggettiva e reale o se siano fatti soprattutto ad uso interno, per rassicurare partito legate a determinati schemi, e siano, per destinate semplicemente a far intendere ad altri interlocutori occidentali, nazionali no, che tutti i giochi sono ancora fatti e che c'è ancora molto da vedere e da dire. E può anche darsi che questi motivi, lungi dall'escludersi l'un l'altro, siano invece concorrenti e si cumulino nel determinare l'atteggiamento dei italiani e francesi. Un punto va, però, sottolineato, e cioè il rifiuto di lasciar pensare che l'eurocomunismo possa essere visto come un polo, come un raggruppamento internazionale autonomo di determinati partiti comunisti. Come si cilia, infatti, ciò con l'accettazione quadro comunitario europeo, con la partecipazione alle elezioni europee del prossimo anno, con la necessità di idee e di atteggiamenti da elaborare tenere a europeo fatalmente (e, per noi, fortunatamente) ne conseguirà?

E' vero che nei Paesi germanici della Comunità europea il movimento comunista non ha consistenza. le proposi perciò delinire latino-comunismo la convergenza fra Carrillo, Marchais e Berlinguer, auspicando pure che questo piano comune rappresentasse, in ogni evenienza, possibilità o una suggestione per il superamento di prospettive nazionali tradizionali, ottocentesche, sempre meno valide nel mondo di ancor più, di domani. la Comunità, se vi sarà misura in cui vi sarà realtà politica effettiva, e solo come istituzione precaria e di convenienza di facciata, imporrà giochi sovranazionali non dissimili quelli sovranegionali che si ebbero nell'Italia unita dopo il 1861. E che faranno allora i grandi e piccoli partiti comunisti della Comunità? Rimarranno prigionieri della propria particolaristica, chiusi nella prospettiva, sia pure apprezzabilmente liberaleggiante, dei nazionalcomunismi autonomi e fratelli? Ed è in questa posizione di marcia su file parallele e divise che fronteggeranno le più che presumibili convergenze delle grandi forze di centro-destra e socialiste tutti i Paesi soci a livello comunitario?

Non sarebbe una posizione avveduta e realistica loro, e sarebbe neppure una fortuna per la costituenda struttura unitaria della Comunità. Il polo europeistico chiama i gruppi dirigenti latino-comunisti ad impegni che sono maturi sin da oggi, e non è credibile che, forti e qualificati come sono, essi non vogliano vederlo e capirlo. Il problema non è quello di una nuova centrale del comunismo internazionale, che da Parigi e da Roma si deprecа, ma è quella della capacità di azione unitaria a livello comunitario di una delle maggiori forze politiche e sociali dell'Europa unita, se e quando essa nascerà.

Il problema è più stringente in quanto le necessità di accreditamento e di copertura dell'autonomia non valgono solo in direzione di Mosca, come contemporaneamente caso Carrillo dimostrava il rifiuto americano in sede Ueo di avallare le tesi di Segre circa la Conferenza di Belgrado e lo stato di attuazione degli accordi Helsinki per la sicurezza e la collaborazione in Europa: un episodio che ha fatto molto rumore del caso Carrillo, che ha la sua importanza e che dovrebbe ulteriormente incoraggiare ad un più rapido e deciso discorso reciproco raccordo e stretta unità i dirigenti latino-comunisti, a non già trattenerli posizioni nazionali suscettibili solo di accrescerne la vulnerabilità e di restringerne le prospettive. A meno, naturalmente, che essi non siano più sensibili mete e potere che sembrano essere alla vigilia di conseguire nelle rispettive piccole patrie ottocentesche che non alle grandi prospettive di azione storica e politico-sociale a lunga scadenza che la realizzazione, sia pure non immediatamente completo, della struttura comunitaria unitaria aprirebbe anche ad essi.

Giuseppe Galasso

Arml ad Israele

Tel Aviv, 26 giugno.

Israele ha oggi ufficialmente confermato alla vigilia del viaggio che il nuovo primo ministro Begin effettuerà il mese prossimo a Washington, il presidente americano Carter ha approvato la fornitura di materiale bellico per il valore complessivo di 115 milioni di dollari. La notizia è stata data stesso Begin al termine della prima riunione del Consiglio dei Ministri.

Begin non ha fornito dettagli circa la prevista fornitura, ma secondo fonti ricrane si tratterebbe di duecento missili anticarro, settecento veicoli «M-113» il trasporto di truppe e quindici bulldozers militari «M-78». (Ansa)

Per 115 anni dominio francese

Da mezzanotte Gibuti non è più una colonia

Gibuti, giugno.

Gibuti, trecentomila abitanti sparsi su un territorio di circa mila chilometri quadrati, dalla mezzanotte di il quarantanovesimo Stato africano. Ma l'indipendenza alla quale si è brindato che ha posto fine a 115 anni di dominazione francese apre un capitolo piuttosto denso di incognite.

I problemi economici, politici e sociali che il governo neopresidente è chiamato ad affrontare sono tanti. Ma non basta: verso questo paese che si affaccia per la prima volta da protagonista sulla scena internazionale e su quella africana ti particolare, rivolgono loro attenzioni i suoi apotentati ed immediati vicini, Somalia ed Etiopia.

Negli ultimi giorni sia Addis Abeba Mogadiscio si sono rivolte reciproche che argomento proprio l'ex colonia francese. Parlando ieri davanti a decine di migliaia di persone il capo di stato etiope colonnello Mengistu Haile Mariam ha sostenuto che la Somaglia nutre mire espansionistiche verso Gibuti.

A Mengistu ha risposto, dopo alcune ore, il presidente della Somalia Siad Barre rovesciando sull'antagonista le accuse. «*Mengistu ha territoriali nei confronti di Gibuti ed è dovere della Somalia difendere questo paese*», ha detto Barre in una stampa.

Dopo aver rivendicato per anni la sovranità di questo territorio, Somalia ed Etiopia si sono impegnate a rispettare l'indipendenza e non ci sono oggi motivi per dubitare della lealtà dell'impegno.

(Agi - Ap)

Washington favorevole al ritorno della democrazia in Cile?

Gli Usa pensano al "dopo-Pinochet„

Il presidente Carter è stato forse il primo americano ad ammettere, a livello ufficiale, che Washington abbia avuto una parte nella caduta del governo cileno di Salvador Allende. Ora, con il pragmatismo di cui si fa paladino, avrebbe addirittura avviato una segretissima «revisione» della questione cilena. Il Consiglio per la sicurezza nazionale, che pure ha smentito le voci in proposito, avrebbe chiesto alla Cia di preparare uno studio sul Cile esaminando particolare tutte le possibili varianti del «dopo-Pinochet».

L'attuale dittatura, apertamente criticata dal presidente americano, è alla sbarra anche negli ambienti governativi che un tempo l'avevano appoggiata. Dopo il suo insediamento alla Casa Bianca, Carter si è sempre più esplicitamente dissociato dal regime cileno, accusandolo di aperte violazioni dei diritti umani. Anche in occasione del recente viaggio «ambasciatoriale» di Rosalynn Carter, moglie del presidente Usa, il Cile è stato attentamente escluso dall'itinerario.

Con l'incarico dato alla Cia dal Consiglio per la sicurezza nazionale, che è l'organismo più vicino al presidente per le questioni di politica estera, la linea carteriana sul Cile acquista, a detta degli esperti, una nuova dimensione. Il consigliere Brzezinski, e lo specialista di affari sud-americani Robert Pastor rappresentano, in pratica, l'atteggiamento «liberale» dello nuove leve di comando nominate da Carter. C'è addirittura chi domanda America se il regime cileno, che quattro anni fa prese potere il «golpe» in cui Allende fu ucciso, è semplicemente sotto osservazione da parte dei servizi di sicurezza americani, o se questi stanno effetti preparando il terreno in previsione di un «contregolpe».

Il presidente Pinochet

Qualsiasi illazione premiatura, anche se è abbastanza verosimile un programma carteriano pro-Cile nel quadro dell'azione del nuovo presidente americano per scalzare credibilità operativa dell'amministrazione repubblicano, di Nixon in particolare, e nel complesso di una sua politica «umana» e possibilista anche nei confronti dei governi di sinistra che i suoi predecessori avevano apertamente osteggiato.

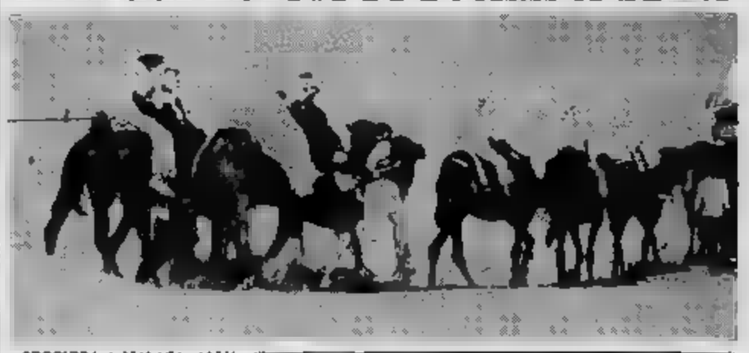
Può essere significativo, in come manovra di Pinochet per allontanare il pericolo di un «contregolpe» non ostacolato dagli Stati Uniti, l'enorme dispiego del regime cileno. La liberazione di Corvalán in cambio del dissidente sovietico Bukovski, e il più recente scambio del senatore Montes in cambio di undici detenuti politici liberati dalla Germania Est, indicano l'evoluzione della cieca repressione di questi anni a un regime sempre dittatoriale, più realistico nelle sue azioni. I più recenti rapporti provenienti dal Cile, anche quelli di fonte anti-governativa, riconoscono una diminuzione nel numero degli arresti; quando il senatore Moncristiano Eduardo Frei, il primo si è incontrato con funzionari della Casa Bianca e con il delegato americano all'Onu Brady Tyson, il peccato addirittura con vicepresidente Walter Mondale.

L'incontro di Almeyda con Tyson stato sottolineato particolare attenzione dalla stampa americana: avversato da molti «moderati» dell'amministrazione Carter, che lo ricordavano come «agente nemico» degli Stati Uniti, Almeyda si sentito promettere presentazione all'Onu una risoluzione di condanna della giunta cilena, accusata di «flagrante e costante violazione dei diritti umani». Non solo: Tyson, sollevando un velo di prudenza, ha rivelato le sue mire all'esilio cileno, a nome degli Stati Uniti, per la «interferenze americane» volte, durante l'amministrazione Nixon, a il governo democraticamente eletto di Salvador Allende».

Il Dipartimento di Stato si dissociato da quell'iniziativa, come la Cia ha ora negato di re incaricata dello studio di possibile «dopo-Pinochet». Salvata una certa ufficialità diplomatica, l'amministrazione Carter ha lasciato intendere, a vuole intendere, che il ritorno cileno alla democrazia, qualunque forma essa possa assumere, non sarebbe ostacolato: anzi, potrebbe avere da Washington un appoggio sia pure «esterno», ma sempre riparatore.

Fabio Galvano

I VIAGGI ESTIVI DI STAMPA SERA



CROCIERA A MALAGA, ALLE CANARIE E A CASABLANCA CON LA MOTONAVE ITALIA (24 agosto-3 settembre) — Questo l'itinerario-programma: primo giorno (mercoledì) partenza da Genova alle ore 16; secondo giorno (giovedì) in navigazione; terzo giorno (venerdì) arrivo a Malaga alle ore 15, partenza alle ore 19; quarto giorno (sabato) in navigazione; quinto giorno (domenica) arrivo a Funchal alle ore 8; partenza alle ore 17; sesto giorno (lunedì) arrivo a S. Cruz de Tenerife alle ore 8; partenza alle ore 23; settimo giorno (martedì) in navigazione; ottavo giorno (mercoledì) arrivo a Casablanca alle ore 7; partenza alle ore 22; nono e decimo giorno (giovedì e venerdì) in navigazione; undicesimo giorno (sabato) arrivo a Genova ore 9. I prezzi vanno da L. 440 mila a L. 520 000.

SOGGIORNO A DJERBA (TUNISIA) — Partenze il 29 luglio e il 12 agosto. Possibilità di soggiorno di 1 o 2 settimane presso l'Hotel El Bouten (prima categoria) o presso l'Hotel Dar (categoria standard o semilusso). I prezzi vanno da lire 280 mila a lire 440 mila a seconda del tipo di sistemazione prescelta e della durata del soggiorno. Comprendono: biglietto aereo andato e ritorno Milano Malpensa-Djerba-Milano Malpensa; sistemazione nell'albergo prescelto in camere a due letti con bagno o doccia e con servizio di pensione completa; i trasferimenti da e per l'aeroporto di Djerba; l'assistenza di un incaricato dell'agenzia; l'omaggio di una borsa della Francorosso.

DELLA TUNISIA (3-10 settembre) — Programma: sabato 3-9 partenza da Torino con volo regolare di linea per Tunisi, via Roma; domenica 4-9 partenza da Tunisi in pullman per Kairouan, dove si pranzerà. Nel pomeriggio proseguimento per Cafsa; lunedì 5-9 sulla mattinata visita alle piscine romane di Gafsa e visita a dorso di cammello dell'oasi. Dopo pranzo, escursione a Nefta, centro religioso; martedì 6-9 partenza da Tozeur e ritorno costa fino a Gabes, l'unica marittima. Nel pomeriggio trasferimento a Djerba; mercoledì pensione completa in albergo a Djerba. Nella mattinata visita dell'isola in pullman; giovedì 8-9 partenza da Djerba, visita di abitazioni troglodite di Matmata e pranzo a Nel pomeriggio proseguimento per Sfax; venerdì 9-9 Sfax e El Djem (anfiteatro romano), a Monastir, a Kairouan; sabato 10-9 rientro a Tunisi, ritorno in Italia. Il prezzo del Giro della Tunisia è di L. 315.000.

GIRO DELLA CORSICA (10-17 settembre) — Programma: sabato 10 settembre alle ore 15,30 partenza da Torino in autopullman per Genova. Ore 19,30 imbarco sulla «Corsica Star», cena e pernottamento a bordo. Domenica 11 settembre alle ore 7 arrivo a Bastia. Escursione a Cap Corse e pranzo a Bastia. Nel pomeriggio proseguimento per Corte attraverso Castagniccia, Ponte Leccia, S. gina. Cena e pernottamento a Corte. Lunedì 12 settembre ore partenza per Pariocchio attraverso Colle di Sorba, Ghisoni, Colle di Bavella, Zonza. Dopo il pranzo a Portotecchio proseguimento per Bonifacio (sosta e pernottamento). Martedì 13 settembre partenza da Bonifacio per Propriano (pranzo). Nel pomeriggio proseguimento per Ajaccio (sosta e pernottamento). Mercoledì 14 settembre al mattino visita di Ajaccio (casa di Napoleone, Museo napoleonico, Cappella imperiale, Duomo). Nel pomeriggio escursione in battello alle Isole Sanguinarie. Giovedì 15 settembre ore partenza per Capotosto via Cargese, Sagone, Piana. Dopo pranzo a Capotosto proseguimento per Calvi (sosta, pernottamento) Golfo di Saloria a Girolata. Venerdì 16 settembre mattinata Nel pomeriggio trasferimento a Bastia, cena e pernotterà. Sabato 17 settembre ore 11 partenza da Bastia con la «Corsica Star». Arrivo a alle ore da dove si proseguirà autopullman per Torino. Il prezzo è di L. 315 mila tutto compreso.

AI CARAIBI (9-19 ottobre) — Programma: domenica 9 ottobre trasferimento in pullman all'aeroporto di Milano Malpensa. Partenza per Londra (Hotel Cunard). Lunedì ottobre partenza da Londra l'isola di S. Lucia nel stemazione e pernottamento in albergo. Mercoledì 19 ottobre mattinata a disposizione. Nel pomeriggio partenza per Milano, dove poi si trasferirà in pullman a Torino. Il prezzo è di L. 540.000.

I VIAGGI DI STAMPA SERA

Desidero ulteriori informazioni sulla
Crociera a Malaga, alle Canarie a Casablanca

Cognome e nome
Indirizzo
Tel.

Inviare questo tagliando C, via Lagrange 16, Torino, tel. 011 511.822; oppure alla LINEA C, D'Annunzio 2, Genova, tel. 010 54.031; oppure al vs. agente di viaggio di fiducia.

I VIAGGI DI STAMPA SERA

Desidero avere ulteriori informazioni sul
Soggiorno Djerba ☐
Giro della Tunisia ☐

Cognome e nome
Indirizzo
Località Tel.

Inviare questo tagliando FRANCOROSSO INTERNATIONAL, via Roma 366 - 10121 Torino - Tel. 011

I VIAGGI DI STAMPA SERA

Desidero avere ulteriori informazioni sul
Giro della Corsica

Cognome e nome
Indirizzo
Località Tel.

Inviare questo tagliando alla VEDETTE VIAGGI, Alfieri 22 - 10121 Torino - Tel. 011

I VIAGGI DI STAMPA SERA

Desidero avere ulteriori informazioni sul
Soggiorno ai Caraibi

Cognome e
Indirizzo
Località

Inviare questo tagliando alla MISTRAL TOUR, v. da Vinci 24 - Torino - Tel.

Nel fiore dell'età, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Lucca

anni 20

Inconsolabili, ne danno il triste annuncio la mamma Pina, il papà Ignazio, la sorella Carla col marito Enrico Degani e l'adorata Cristina. Il rito funebre sarà, oggi, alle ore 15 e partirà dalla casa mortuaria in via Cantore 4 per la chiesa parrocchiale di Collegno e quindi al cimitero di Grugliasco.
— Torino, 25 giugno 1977.

Inconsolabili piangono l'amatissima ADRIANA le mamme Pina, zia Luciana, i cugini Ennio, Paola, Rossana, Angelo.

Piangono la cara ADRIANA, padrino, zia Carla, Massimo con Lino, Livio.

La cugina Paola Morrà si unisce al dolore di zia

Si uniscono al dolore le famiglie
Gaspare Bosco
Vincenza Marchisano
Giovanni Pinna
Felice e Rosalia Verderosa
Rubiano
Ciarella

Si uniscono al dolore gli amici
Carlo, Rita Nata
Quinto, Margherita Crivello
Giuseppe, Angiolina Bellongino
Clara, Ilia Pivano
Angelo, Rina Sbonia
Biglieri, Paola Ranalletti
Perrucio, Ilva Cerutti
Sergio Bafa
Mario, Giorgina Lisa

Il Consiglio d'amministrazione dell'Asilo Bertolla partecipa al lutto che ha colpito il consigliere Talmo.

I Soci della S.P.D. Immobiliare Sanvenero partecipano al dolore della famiglia Lucca.

E' mancato

Renato Lack

anni 51

Lo annunciano la moglie Liliana, i figli Marco con la moglie Ilaria, Mauro e Franco, parenti tutti. Funerali lunedì 27 corr. ore 15, partenza da via Mazzini 18.
— Pinerolino, 27 giugno 1977.

Le consigliere Trevaglia, Gulia, Occhetti partecipano al dolore della famiglia Lack per la perdita del caro RENATO.

Aldo e Raffaella Contorni si uniscono al dolore della famiglia Lack per la scomparsa di RENATO.

La Società Porta Susa partecipa al lutto dei famigliari per la morte del socio

dott. Giuseppe Pettazzi

— Torino, 27 giugno 1977.

L'Associazione Atlati Arbarti d'Italia partecipa al lutto per la scomparsa del

COLONNELLO DEGLI ALPINI

Enrico Silvestri

Medaglia d'oro sulla ed alle Olimpiadi di Garmisch Partenkirchen del 1936

— Roma, 24 giugno 1977.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Collaboratori ed i Dipendenti tutti della Alfa S.p.A. partecipano al lutto del loro presidente sig. Filippo Silvestri per la perdita del papà ENRICO
— Roma, 24 giugno 1977

Il generale alpino Carmelo Calarese partecipa al lutto per la scomparsa del fraterno amico

COLONNELLO

Enrico Silvestri

Ne ricorda le gesta sportive e militari alle Olimpiadi del 1936 a Garmisch Partenkirchen.
— Roma, 27 giugno 1977.

Non è più

Federico Alberti

Impiegato delle

anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Luigi e Gloria, la mamma Laura Barcellona, il papà Luigi, soccori, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà martedì 28 alle ore 14 dall'ospedale civile, via Seminario, dopi proseguirà per Venezia ove alle ore 15 avranno luogo i funerali. S. Rocco lunedì ore 20,30 parrocchia San Francesco, Venezia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai dottori Infelise, Cremadlina e Crane.
— Venezia, 27 giugno 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Musso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita, il figlio Francesco con Fernna, la figlia Wilma con Giovanni e il nipote Roberto. I funerali in privato torinese lunedì 27 giugno 1977 alle ore 13,30 da via Orvieto 3 n. 80.
— Rivalta, 26 giugno 1977.

Il Gruppo Alpini dell'Arbnada Stellina Medaglierie partecipa con profondo dolore la perdita del socio e reduce

Nicola Musso

— Torino, 26 giugno 1977.

Improvvisamente è mancato

Mariano Smania

Commerciante

Piangendone l'immaturo, la moglie Lidia Tarasco, il figlio Giuseppe, la mamma Regina Cavallaro, i fratelli Edoardo, Egidio, Vincenzo e parenti tutti. Funerale partirà alle 10,30 dalla parrocchia di S. Maria.
— Venaria, 27 giugno 1977.

Cristianamente è mancata

Caterina Menzio v. Costero

di anni 81

Angosciati le annunciano i figli Bartolomeo, Giuseppina col marito dott. Elio Zunini e l'adorata Paola, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivoli, via Brunet 34/A, il 27 giugno ore 15, partenza autopullman.
— Rivoli, 27 giugno 1977.

La famiglia Giampiero e Fernanda Bergero, unitamente ai figli Bergero, Giampiero col marito dott. Elio Zunini e l'adorata Paola, nipoti e parenti tutti, l'unitrali in Rivoli, via Brunet 34/A, il 27 giugno ore 15, partenza autopullman.
— Rivoli, 27 giugno 1977.

La famiglia Lavino partecipano al dolore per la cara nonna CATERINA.

Il Comitato Organizzatore del Concorsi Ippici Nazionali di Saint Vincent porge vive parole di lutto ai familiari per la improvvisa dolorosa scomparsa, con la medaglia e la stipettura, del

CAV. M.LLO MAGG.

Achille Maggi

da molti anni preziosa collaboratrice.
— Saint Vincent, 26 giugno 1977.

La Direzione Jolly di Saint Vincent si unisce al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amico

CAV. M.LLO MAGG.

Achille Maggi

— Saint Vincent, 26 giugno 1977.

L'ingegnere

Germano Basso

è mancato all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano mamma, papà e il fratello Giorgio, i nonni e parenti tutti. I funerali in Rivalta Torinese martedì 28 giugno 1977 alle ore 9 partendo da via Dante Alighieri 42.
— Rivalta, 26 giugno 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Busso fu Marino

Maresciallo

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, nuoceri, fratello, sorelle, cognate, nipotine famigliari. I funerali in Borgaretto Busso martedì 27 corrente ore 16.
— Borgaretto Busso, 24 giugno 1977.

ANNIVERSARI

geom. Aldo Belliardi

Nel 3° anniversario i suoi cari lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Mauro 28 giugno, ore 8, S. Pellegrino.
— Torino, 27 giugno 1977.

ECONOMICI

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

GRATIS
100 MILA LIRE DI ACCESSORI
a vostra scelta prenotando una Renault nuova (di qualunque tipo) entro il 30 luglio 1977

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

44 Libri, librerie

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

A LIRE 22.000.000

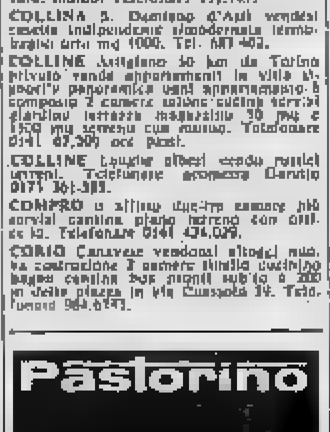
[illegible]

A LIRE 1.800.000

[illegible]

A LIRE 4.800.000

[illegible]



46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

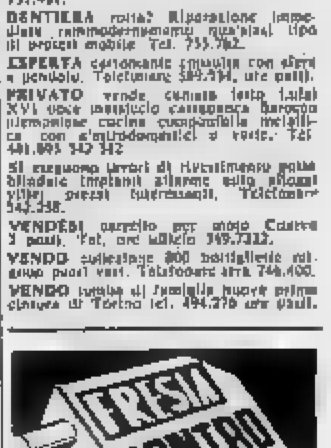
[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]



Anno 109 Numero 139 Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**) L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) Lunedì 27 Giugno 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

OMAGGIO
Settimana radio e tv

LANCASTER
RAGGIO DI SOLE
Con una piacevole sorpresa da
PROFUMI Servetti

Stanotte: fuga dal carcere di ASTI

SONO DIECI, ARMATI!

Tre appartengono ai NAP

NEVIO BONI

[redacted] — I dieci pericolosi detenuti fuggiti ieri sera dal [redacted] di Asti uscendo dalla porta principale, dopo aver ferito [redacted] guardie [redacted] sono tuttora introvabili. Polizia e carabinieri, coadiuvati da unità cinofile, battono le campagne dell'Astigiano. E' giunto questa [redacted] da Roma anche il [redacted] Alfredo [redacted] Chiesa, per coordinare le indagini. Tutti i fuggiaschi [redacted] considerati « sorvegliati speciali ».

Ecco i nomi: Enzo Caputo, [redacted] anni, di Asti; Alfeo Zanetti, 21 anni, [redacted] Calliano (Asti); Emanuele Athmonelli, [redacted] anni, [redacted] Andria (Bari), [redacted] considerati appartenenti all'organizzazione dei Nuclei armati proletari; Eugenio Ortolan, 19 anni, [redacted] Asti; Antonio Mistretta, 27 anni, di Torino; Pietro Marsocca, [redacted] anni, [redacted] Romagnano al Monte (Salerno); [redacted] Zola, 22 anni, [redacted] Asti; Vittorio Lamberti, 27 anni, [redacted] Asti; Franco [redacted] Alberto, 27 anni, [redacted] Paesana (Cuneo).

A parere di alcune guardie carcerarie, che abbiamo [redacted] vicinato stamane, la fuga dei dieci [redacted] preceduta da una preparazione lunga ed accurata. « Non si spiegherebbe altrimenti come essi, appena guadagnata l'uscita, abbiano potuto scomparire [redacted] lasciar traccia. E' presumibile che [redacted] all'esterno dei complici che sono riusciti [redacted] coprirli in qualche modo. Ieri sera — rilevano le guardie —, a controllare i cinquantacinque detenuti eravamo [redacted] servizio [redacted] tre. In tali condizioni [redacted] evidentemente impotenti [redacted] fronteg-

Continua a pagina [redacted]

Sparano alle gambe di un torinese dirigente Alfa Sud

SERVIZIO A PAG. 2

ROMA: gigantesca caccia a 4 ecuadoriani

Rapinatori in fuga con l'ostaggio (una ricca madre di due bimbe)

ROMA — [redacted] rapina a Roma, nella villa [redacted] famoso collezionista ed esperto di [redacted] una donna [redacted] trenta anni [redacted] ancora nelle mani dei banditi [redacted] ostaggio mentre la polizia [redacted] i [redacted] stanno scatenando una [redacted] a tappeto senza precedenti nella capitale.

Autori del sequestro sono due coppie di coniugi ecuadoriani, immigrati per lavoro [redacted] Roma. Questa mattina i quattro hanno compiuto un veloce raid di rapine [redacted] alcune ville dell'Eur, costringendo i proprietari, armi [redacted] mano, [redacted] consegnare denaro [redacted] oggetti preziosi. [redacted] scortando [redacted] [redacted] villa di [redacted] Mondolfo, [redacted] anni, [redacted] ed esperto filatelico di grande fama. [redacted] delle due coppie [redacted] lavorato nella villa di via degli Urali, al [redacted] di Mondolfo: i loro [redacted] Augusto [redacted] Avilez [redacted] Elena Cabrera Escobar. Accompagnati dai [redacted] amici si sono presentati alla porta [redacted], come [redacted] l'ex datore [redacted] lavoro. Poi improvvisamente hanno estratto le pistole.

[redacted] Mondolfo, [redacted] moglie [redacted] e [redacted] sono stati legati e narcotizzati [redacted] una iniezione; la stessa sorte è [redacted] a un [redacted] dei Mondolfo, Giacomo Rivera, e ad un'impiegata Giuseppina Mazzocchi. Le nipoti di Mondolfo, di 5 anni [redacted] mezzo e due anni e [redacted] [redacted] state [redacted] in una cantina, con la bambinaia, mentre i banditi si impadronivano di oggetti di [redacted] per [redacted] non ancora determinata. Poi costringevano la figlia di Mondolfo, Ambretta Mazzantini, di [redacted] anni, [redacted] delle [redacted] bambine, [redacted] ostaggio. Per allontanarsi hanno rubato nel [redacted] auto.

[redacted] polizia è [redacted] subito avvertita [redacted] ha iniziato una battuta molto ampia, [redacted] anche alcuni elicotteri, [redacted] finora senza esito.

m. tos.

ULTIMA ORA

Riscatto: 1 miliardo

[redacted] — Lo scopo dell'assalto alla villa non era una rapina ma [redacted] sequestro. Verso le 12,40, infatti, i banditi hanno chiesto [redacted] miliardo di riscatto.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

UN enorme iceberg, che è in realtà una superbase militare sovietica, naviga nelle [redacted] que canadesi. Ribattezzato « Polo Nord 22 », esso [redacted] tiene silos lanciamissili scavati nel ghiaccio, un attracco per sottomarini sotto la banchisa, complesse apparecchiature elettroniche per spionaggio. L'iceberg-superbase è manovrato da 160 persone, uomini e donne, al comando [redacted] un ammiraglio.

Sembrerebbe roba da 007, se [redacted] si trattasse di una tecnica collaudata anche dagli americani, i quali hanno consigliato infatti ai canadesi di « non prendersela ». I sovietici, prima o poi, dovranno smantellare la loro superbase, [redacted] l'iceberg dovrà sciogliersi. E la storia sarà finita.

Confessiamo che la notizia ci ha fatto sognare. Non gli 007, per carità. Ci ha fatto sognare un enorme iceberg che sia in realtà una superItalia. Pieno dei pasticcioni e degli arruffoni, per intenderci, che ci compone quotidianamente le scatole, da certi uomini politici a certi brigatisti. Un iceberg che vada [redacted] deriva: e qualsiasi [redacted] gli capitasse, « non [redacted] la prenderemmo ».

NEGOZIO ESCLUSIVO NAZARENO GABRIELLI
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
BOIDI Le più belle
Profumeria di Torino-Via M.Polo 15

5 MENU per "Stampa Sera"

Desidero segnalare il ristorante:

Via

Località

Telefono

Inviare a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via [illegible] renco 32 - 10100 Torino. Tel. 65.68.322/65.68.378. Più tagliandi possono essere riuniti in una sola busta.

DESPAR

il nostro risparmio.....è tuo!

In occasione del Concistoro aperto stamane

Paolo VI supplica Lefebvre (per ora niente scomunica)

FILIPPO PUCCI

ROMA — « Esprimiamo ancora con cuore pieno [illegible] tristezza la sofferenza che ci procurano le prossime ordinazioni illegittime che un nostro fratello nell'episcopato si accinge a conferire, recidivamente »: [illegible] ha detto Paolo VI stamattina, in concistoro, parlando [illegible] ai cardinali. In tal modo il concistoro è trascorso, ma [illegible] prevedibile, [illegible] la fulminazione della condanna pontificia nei confron[illegible] di monsignor Lefebvre. Mancano soltanto 48 [illegible] alle ordinazio[illegible] sacerdotali di mercoledì prossimo [illegible] Econe, in Svizzera, che [illegible] avvenissero [illegible] « summa iniuria » [illegible] l'autorità di Roma.

Paolo VI ha [illegible] tutto ignorato, [illegible] discorso, la [illegible] ordinazione fatta ieri in Francia [illegible] monsignor Lefebvre. E, da quello che si sa, trattative febbrili sono in corso in queste [illegible] per evitare la frattura tra Econe [illegible] Roma.

[illegible] VI ha insistito [illegible] cora [illegible] volta nel [illegible] atteggiamento di pazienza: *«I nostri predecessori non avrebbero tollerato tanto a lungo, quanto noi pazientemente abbiamo fatto* — [illegible] però ammonito — *una disobbedienza altrettanto ostinata quanto dannosa».*

Il pontefice ha deplorato anche oggi « fermamente » le ordinazioni fatte [illegible] Lefebvre [illegible] quelle da lui annunciate per [illegible] giugno, [illegible] dei santi Pietro e Paolo: [illegible] *In tal modo, colui [illegible] centua* — ha detto — *la sua opposizione personale alla Chiesa [illegible] la sua azione di divisione e [illegible] ribellione [illegible] temi di estrema gravità, nonostante le nostre pazienti esortazioni e la sospensione incorsa con l'interdizione formale a persistere nei suoi propositi contrari alla norma canonica. Sono così posti dei giovani [illegible] difuori del ministero autentico, che sarà loro proibito [illegible] esercitare dalla legge sacrosanta della Chiesa; sono trascinati i fedeli, che [illegible] seguiranno, in un'attitudine di [illegible] mento, se non [illegible] di ribolla, fortemente pregiudizievole ad essi stessi ed alla comunione ecclesiale ».*

« Quali ne siano i pretesti, ciò costituisce [illegible] ferita inferta alla Chiesa, una [illegible] quelle che San Paolo condannava così severamente. Noi supplichiamo quel nostro fratello: voglia porre attenzione alla frattura che egli opera, al disorientamento che arreca, [illegible] divisione che introduce, con [illegible] [illegible] gravissima responsabilità ».

Durante il concistoro [illegible] Papa, ha annunciato i nomi di cinque nuovi cardinali: Giovanni Benelli, 56 anni, arcivescovo di Firen[illegible] Luigi Ciappi, [illegible] 68 anni, fiorentino, dell'ordine domenicano, maestro [illegible] teologia della Casa pontificia fin dai tempi di Pio XII; l'africano Bernardin Gantin, di 55 anni, del Benin; il tedesco Joseph Ratzinger, arcivescovo di Monaco, 51 anni, noto teologo; [illegible] infine il cecoslovacco Frantisek Tomasek, di 78 anni, amministratore apostolico [illegible] Praga.

Clamoroso furto negli Usa

SCOMPARSO URANIO PER 20 ATOMICHE

WASHINGTON — *Ancora un furto di uranio. Da una centrale di Apollo, in Pennsylvania, sono scomparsi 130 chili di combustibile nucleare, [illegible] quantità sufficiente per costruire 20 atomiche. Lo scandalo è scoppiato dopo rivelazioni della « Washington Post », il quotidiano che già ebbe un ruolo rilevante nella denuncia del [illegible] « Watergate ».*

Il materiale sottratto doveva servire per alimentare i reattori utilizzati per la propulsione dei sommergibili nucleari. Il furto [illegible] stato compiuto a « piccole dosi », dal 1963 sino al 1975. Un flusso costante di uranio arricchito è quindi uscito dalla centrale di Apollo, verso destinazioni finora ignote. I responsabili della « Babcok and Wilcox Company », la società proprietaria [illegible] centrale, hanno ammesso la mancanza [illegible] materiale, ma hanno detto che, [illegible] ogni probabilità, [illegible] tratta esclusivamente di « errori contabili ».

[illegible] altro avviso sembra essere la commissione governativa incaricata del controllo sul materiale nucleare. « Non vi è alcuna prova, finora — ha detto un portavoce — che i [illegible] chili di combustibile scomparsi sieno stati sottratti per costruire armi ». In pratica, è una ammissione sui possibili moventi del furto.

Il caso ripete, in maniera altrettanto clamorosa, l'episodio della « Plumbat », la nave carica di materiale nucleare della Comunità europea, misteriosamente scomparsa, [illegible] probabilmente ha contribuito ad aumentare il deterrente nucleare israeliano. Il governo americano ha minimizzato l'episodio della centra[illegible] Apollo, ricordando che, nonostante i progressi ottenuti in questo campo, sono ancora pochissimi i Paesi in grado di costruire autonomamente bombe atomiche.

Nonostante la « fiducia » ufficiale, la scomparsa dell'uranio sta però sollevando molti timori. La « Washington Post » ha ricordato che la regolarità dei furti lascia intendere l'esistenza di un [illegible] [illegible] lungo termine e una serie [illegible] connivenze e complicità che [illegible] possono in alcun modo essere sottovalutate.

ALFA SUD - Guarirà in 40 giorni

TORINESE IL DIRIGENTE COLPITO ALLE GAMBE

ADRIACO LUISE

NAPOLI — Stamane un dirigente dell'Alfa Sud, Vittorio Flick, 40 anni, è stato ferito a colpi [illegible] pistola nella [illegible] da due giovani sconosciuti mascherati, mentre, in compagnia [illegible] un [illegible] dipendente della stessa azienda, si [illegible] a Pomigliano d'Arco. E' ricoverato [illegible] Centro traumatologico dell'Inail, [illegible] [illegible] sottoposto [illegible] delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni non sono gravi: [illegible] riportato [illegible] frattura [illegible] del ginocchio sinistro, [illegible] ritenzione del proiettile; un [illegible] colpo gli ha [illegible] [illegible] coscia [illegible] [illegible] prognosi [illegible] di quaranta giorni. Gli inquirenti, non [illegible] [illegible] interrogarlo [illegible] [illegible] la [illegible] dell'aggressione, scaturita, [illegible] [illegible] delle prime indagini, da un disegno ben preordinato.

Vittorio [illegible] [illegible] abitudinaria, solita seguire ogni giorno lo stesso percorso, rispettando con meticolosa precisione gli orari, ed è [illegible] pertanto [illegible] per [illegible] aggressori preparare ed eseguire il piano del vile attentato. Nativo di Torino — proprio [illegible] compie 40 [illegible] —, ha studiato [illegible] [illegible] laureato [illegible] capoluogo piemontese. Sette anni addietro passò [illegible] [illegible] [illegible] Ta[illegible] all'« Alfa Sud » di Pomigliano d'Arco, dopo un periodo [illegible] una grande industria cantieristica di Genova.

Sposato [illegible] padre di due figli, risiede [illegible] Ercolano, centro della fascia vesuviana, ove [illegible] [illegible] l'altro dipendente, Leo Pizzi, insieme [illegible] quale si recava ogni mattina al lavoro.

Vittorio Flick è, come [illegible] detto, [illegible] dirigente dell'azienda automobilistica napoletana, con mansioni nell'ambito del personale: funge [illegible] tramite fra le organizzazioni sindacali, [illegible] esponenti dei vari reparti [illegible] stabilimento e la direzione.

AMBULATORI CHIUSI A MILANO

MILANO — E' in atto da stamane la chiusura degli studi « degli ambulatori [illegible] medici aderenti [illegible] Ammm (Associazione medici mutualisti milanesi), decisa in segno di protesta per l'attentato — rivendicato dall'organizzazione «Prima linea» — in cui [illegible] rimasto ferito, venerdì scorso, il presidente dell'associazione [illegible] dott. Roberto Annalogo. L'agitazione dovrebbe concludersi mercoledì, a meno che il consiglio direttivo dell'Ammm, convocato per questa sera, [illegible] modifichi [illegible] precedenti decisioni.

L'astensione riguarda l'attività in studio e in ambulatorio.

r. s.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: la parte meridionale d'una perturbazione ch[illegible] s'estende dalla Finlandia alla Jugoslavia settentrionale, interessa [illegible] le regioni adriatiche. **Tempo previsto:** sulle regioni nord-orientali e su quelle del medio e basso versante adriatico, nuvoloso con precipitazioni, in prevalenza temporalesche, più frequenti sulle Venezie, [illegible] tendenza [illegible] miglioramento stasera.

In Italia			All'estero		
			Amsterdam	+ 9	+ 18
Ancona	+ 17	+ 26	Atene	+ 24	+ 34
Bologna	+ 16	+ 21	Copenaghen	+ 15	+ 23
Bolzano	+ 15	+ 21	Francoforte	+ 14	+ 24
Cagliari	+ 17	+ 28	Ginevra	+ 15	+ 22
Firenze	+ 17	+ 20	Lisbona	+ 16	+ 27
Milano	+ 15	+ 23	Londra	+ 11	+ 17
Napoli	+ 16	+ 25	Parigi	+ 13	+ 20
Roma	+ 17	+ 23	Mosca	+ [illegible]	+ 17
Venezia	+ 18	+ 25			

TEMPERATURE DI TORINO

massima + 25,1
minima + 15,5
media + 18,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica [illegible] di Caselle alle ore 8: press. livello mare 1015 mb; temp. +15,8, umid. 74%. Cielo sereno. Temp. max +22,1, min. +13,9, media +18,2. Previsioni: cielo sereno con locali addensamenti. Venti deboli. Vis. buona. Temp. staz.

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo

© 1977 Ed. [illegible] STAMPA S.p.A.

STANOTTE DIECI DETENUTI (TRE NAPPISTI)

Asti: caccia agli evasi

Segue dalla prima

giare un gruppo [illegible] detenuti così organizzati.

Ecco come sono stati ricostruiti i fatti. [illegible] [illegible] 22,45. [illegible] [illegible] segnale convenuto, all'interno [illegible] tre celle, [illegible] primo piano del carcere, si segano le sbarre: una mezz'ora [illegible] [illegible] l'inferriata cede. Gli ospiti [illegible] tre celle [illegible] no tutti in corridoio. Un agente che, avvertito rumore, accorre dal piano terreno a controllare, viene subito immobilizzato. Ci [illegible] raccontato: « Mi hanno puntato un coltello alla schiena [illegible] piegato un braccio dietro, con [illegible] mossa di judo ». Lo costringono ad aprire due porte in ferro. Poi scendono una ram[illegible] [illegible] scale [illegible] arrivano all'ufficio matricola, a pochi passi [illegible] [illegible], [illegible] locali [illegible] [illegible] [illegible] in quel momento [illegible] guardie Giovanni Pace, 50 anni, e Angelo Compagnone, [illegible] anni. Stamane i [illegible] ci hanno detto: « Sono entrati come furie. Volevano prendere i mitra. Sono riusciti in[illegible] [illegible] portar via una pistola [illegible] [illegible] [illegible] lire [illegible] erano in cassa. Ci siamo difesi: [illegible] [illegible] saltati addosso, colpendoci con pugni e calci. Abbiamo dovuto soccombere ». I due agenti [illegible] [illegible] ricoverati all'Ospedale [illegible] [illegible] Asti, [illegible] prognosi di [illegible] [illegible] sette giorni, l'altro [illegible] dodici.

I dieci della « grande fuga » [illegible] sulla strada. La via Gioachino Testa, [illegible] [illegible] il carcere, [illegible] [illegible] e tortuosa, e le auto sono costrette [illegible] imboccarla [illegible] velocità moderata. Arriva una «500». Rallenta [illegible] curva, pochi metri prima dell'ingresso dell'edificio carcerario. Racconta [illegible] [illegible] proprietario dell'auto: « Avevano fatto catena in [illegible] alla strada. [illegible] sono fermato. Mi hanno letteralmente buttato giù dall'auto e [illegible] saliti in quattro ». I sei rimasti [illegible] no pochi minuti. [illegible] una « Ford » di grossa [illegible] ta. [illegible] scena. Il guidatore trascinato fuori [illegible] [illegible] altri [illegible] salgono e partono [illegible] tutta velocità in direzione [illegible] città.

[illegible] [illegible] i detenuti era[illegible] nel reparto [illegible] grande [illegible] vegilanza », in quel braccio del carcere, cioè, [illegible] vengono ospitati i « delinquenti pericolosi ». Fra [illegible] [illegible] sono anche tre nappisti. Erano proprio questi, secondo le guardie carcerarie, « chiedere di continuo dei miglioramenti. Ultimamente Emanuele Attimonelli [illegible] capeggiava [illegible] [illegible] manifestazione di protesta per ottenere « più ore d'aria [illegible] [illegible] ricreazione ed una maggior dotazione [illegible] servizi igienici ».

Il direttore del carcere, maresciallo Maniscalco, aveva [illegible] [illegible] [illegible] richieste [illegible] rebbero [illegible] prese in con[illegible] [illegible] e la manifesta[illegible] [illegible] stata così sospesa. In questa occasione era stata avanzata dai detenuti an[illegible] una istanza singolare: affermando di voler trascorre[illegible] il tempo della ricreazione con il dedicarsi al piccolo lavoro del traforo, [illegible] [illegible] una serie [illegible] seghetti.

Ora [illegible] indaga per sapere [illegible] questi seghetti fossero stati effettivamente consegnati. Una guardia ha osservato: «I seghetti per il traforo probabilmente [illegible] servono per [illegible] delle sbarre; [illegible] però i reclusi sono riusciti in qualche modo a procurarsi un seghetto per ferro, pos[illegible] [illegible] applicato all'archetto [illegible] traforo, rispar[illegible] [illegible] tempo prezioso per [illegible] fuga ».

Si pensa [illegible] [illegible] quella manifestazione fosse [illegible] pro[illegible] generale [illegible] vista dell'evasione. [illegible] [illegible] un agente: [illegible] [illegible] hanno voluto provare fino a qual punto [illegible] [illegible] riusciti [illegible] farsi credere tranquilli [illegible] inoffensivi. Dopo [illegible] inscenato [illegible] protesta, infatti, si erano mostrati molto docili e comprensivi, pronti ad accogliere le [illegible] [illegible] zioni del direttore ».

Emanuele Attimonelli

Strade & Motori

Grazie bonus malus

GIUSEPPE ALBERTI

Le tre formule assicurative per le auto (franchigia, sconto anticipato e bonus malus) hanno « moralizzato », ad un anno e mezzo dalla loro introduzione, gli automobilisti italiani: infatti il numero degli incidenti stradali denunciati dalle compagnie assicuratrici è [illegible] del 22 per cento circa rispetto al 1975. Di rimessa, le società di assicurazioni, anche per attenuare il successo finanziario derivante dalle nuove formule e dagli aumenti tariffari (in sei anni i premi [illegible] lievitati attorno al 100 per cento), sollevano il problema dell'impennata delle spese di risarcimento.

I salassi economici riservati agli automobilisti nel campo delle polizze sono di diversa natura: 1) ritardi enormi [illegible] risarcimenti danni; 2) decurtazioni sugli importi da liquidare; 3) scatto del « malus » [illegible] sia un sinistro con piena [illegible] parziale responsabilità. In quest'ultima ipotesi il meccanismo è abbastanza laborioso. Cominciamo dall'inizio, quando cioè [illegible] scattato il sistema « bonus malus ». Col rinnovo delle polizze nel 1976 all'automobilista è stato applicato un aumento medio del 15 per cento (Italia). Per Torino è stato del 30 per cento (per alcuni tipi [illegible] auto del 47 per cento). Alla scadenza del 1977 la stessa polizza costa il 22 per cento in più. Poniamo un esempio. [illegible] proprietario di [illegible] « 128 » pagava nel 1975 (per cinquanta milioni, trasportati compresi) attorno alle settantamila lire. Nel 1976 rinnovava il contratto con novantatremila lire [illegible] 114.500 nel 1977. Se però vi [illegible] stato un incidente nel 1976, la polizza sarà aumentata del 16 per cento circa (35 per cento con due e 58 per cento con tre sinistri). Il « bonus » invece entrerà in funzione solo nel 1978 [illegible] sarà soltanto del 14 per cento.

Quanti [illegible] gli automobilisti che dovranno pagare la cambiale del «malus» 1977? Non meno di quattrocentomila. Saranno invece attorno ai quaranta-cinquantamila coloro che sono stati « penalizzati » col sistema dello sconto anticipato e della franchigia. In sostanza, le compagnie incasseranno, oltre ai naturali aumenti, circa dieci miliardi di lire di penalità varie. Il detto « fatta la legge trovato l'inganno » pare trovi spazio anche nel campo delle polizze auto. Per evitare che l'automobilista si sottragga alla formula del « malus » cambiando compagnia, [illegible] stata distribuita una speciale scheda nella quale sono indicati gli incidenti procurati dall'assicurato. Presentandosi alla nuova società, questi dovrà esibire il documento. La compagnia applicherà tanti scatti [illegible] aumento quanti sono stati gli incidenti.

L'EX MARITO DI ELIZABETH TAYLOR

TRAFUGATA LA SALMA DI MIKE TODD

CHICAGO — *La sal[illegible] del produttore cinematografico Mike Todd, morto nel 1958 in un incidente [illegible] nel New Mexico, è stata trafugata da sconosciuti che hanno violato la [illegible] tomba nel cimitero israelitico di Forest Park, [illegible] sobborgo di Chicago.*

Sui motivi del gesto non vi è finora il minimo indizio. Nella bara [illegible] vi era nessun oggetto prezioso. La polizia sta cercando di mettersi in contatto con l'attrice Elizabeth Taylor, che era sposata con Todd all'epoca della morte del produttore, per accertare se sia pervenuta qualche richiesta [illegible] riscatto per la restituzione della salma.

Elizabeth Taylor, attualmente sposata all'ex ministro della Marina John Warner, [illegible] assente dalla residenza di Warner in Virginia. Un portavoce di [illegible] Warner ha affermato che non è giunta finora nessuna richiesta [illegible] riscatto.

Il furto della salma è stato scoperto da [illegible] donna che, recatasi domenica mattina al cimitero, ha visto che [illegible] tomba di Todd era scoperchiata ed ha subito avvertito la polizia. I violatori della tomba hanno dovuto scavare fino ad [illegible] profondità di [illegible] metro e mezzo per raggiungere la bara.

Hanno infranto una lastra di vetro [illegible] si sono impadroniti del sacco di gomma contenente i resti del produttore. Nell'incidente aereo, nel quale morirono altre tre persone, Todd era rimasto carbonizzato tanto che l'identificazione era stata possibile soltanto grazie all'esame dei denti. La salma è stata presumibilmente asportata tra venerdì pomeriggio e domenica mattina, periodo in cui il cimitero rimane chiuso.

Venerdì, Elizabeth Taylor [illegible] [illegible] recata, per la prima volta dopo diversi anni, a visitare la tomba del marito deponendovi un mazzo [illegible] rose. (Ansa)

Mike [illegible] [illegible] l'allora moglie Liz Taylor

Lo causerebbe il nitrito di sodio

ALLARME: CANCRO NEGLI INSACCATI?

WASHINGTON — *L'assistente segretario all'Agricoltura Carol Tucker Foreman ha dichiarato ieri che è [illegible] di esaminare a fondo i potenziali rischi di [illegible] insiti nell'uso del nitrito di sodio per trattare le carni. La sostanza chimica viene usata per vari prodotti carnei, tra cui pancette [illegible] insaccati, per impedire lo sviluppo di batteri capaci [illegible] provocare botulismo, [illegible] forma mortale di intossicazione.*

In certe condizioni, come quando la pancetta viene fritta [illegible] nel normale processo digestivo, il nitrito può combinarsi con altre sostanze formando una nutrosamina, che secondo autorevoli studiosi figura tra gli agenti cancerogeni più potenti che conoscano. Presieduta dalla signora Tucker Foreman, una commissione di esperti inizia oggi l'esame dei dati finora raccolti a livello scientifico. Le conclusioni sono previste entro settembre.

Un monaco scoprì — l'America prima di Colombo!

ST. JOHN'S — *Dopo 50 giorni [illegible] 4000 miglia di navigazione, il « Brendano », una piccola imbarcazione di cuoio spinta da due piccole vele, identica a quella con cui il monaco irlandese San Brendano avrebbe raggiunto le coste dell'America settentrionale circa mille anni prima [illegible] Cristoforo Colombo, è arrivata ieri [illegible] nel porto di Musgrave, un piccolo villaggio di pescatori distante circa 240 chilometri dalla capitale [illegible] Terranova, St. John's. Il « Brendano », [illegible] bordo della quale c'erano due inglesi, un irlandese ed un abitante delle isole Faroer, è arrivata in porto rimorchiata da un'unità della guardia costiera canadese dopo che i quattro avevano atteso per tutta la giornata che i venti cambiassero consentendogli di concludere da soli la difficile impresa.*

RIUNITI A MILANO

I maghi del bisturi

MILANO — I più illustri « bisturi » del mondo [illegible] a Milano per il decimo congresso europeo dell'« International College [illegible] surgeons ». Mille chirurghi, convenuti da ogni parte del mondo, discutono il tema « Orientamenti interdisciplinari in chirurgia » vale [illegible] dire i legami, ormai molteplici, fra le varie specialità chirurgiche, fra la chirurgia generale [illegible] le specialità mediche, in modo da affrontare [illegible] parte più difficile [illegible] interessante dei pro[illegible] chirurgici attuali.

[illegible] parlerà molto di trapianti. [illegible] Huston, nel Texas, è venuto a Milano [illegible] prof. Michael De Bakey: la [illegible] relazione è molto attesa.

Oggi pomeriggio, nella [illegible] A della Fiera campionaria si parla appunto [illegible] trapianti. In questi ultimi anni i progressi [illegible] hanno tenuto il ritmo [illegible] speranze che avevano suscitato i primi successi in questo settore. Sono stati progressi lenti [illegible] [illegible] bene dirlo subito, più sostanziosi: per esempio si sta per giungere alla eliminazione del [illegible] « rigetto » dell'organo trapiantato.

[illegible] relazioni del prof. Guilmet, francese, che tratterà del trapianto cardiaco, e dell'inglese Caine (fegato) gli studiosi e [illegible] pubblico (ammesso alle sedute per assistere anche a lezioni pratiche) apprenderanno che i risultati ottenuti si protungano fino a 6-7 anni.

Dopo l'attentato di Milano

La Sit-Siemens deve rivedere i programmi

ROMA — [illegible] programmi di fornitura della Sit-Siemens dovranno [illegible] completamente rivisti per effetto dell'attentato del 19 giugno scorso al magazzino dei prodotti chimici della società. Conseguentemente dovranno anche essere mutati i programmi [illegible] produzione nelle fabbriche, introducendo programmi di emergenza a breve termine. E' quanto si afferma in un comunicato della Sit-Siemens [illegible] noto oggi. Il comunicato, ricordato che il magazzino prodotti chimici della Sit-Siemens di Seguro (Settimo Milanese) è stato effetto di un criminoso attacco da parte di un gruppo eversivo, precisa che nell'incendio « è andato distrutto un numero ingentissimo di apparecchiature destinate alle installazioni (pannelli eske [illegible] snn, relè di molti tipi, comandi centralizzati, gruppi speciali, eccetera).

In 8 minuti ti diamo 4 muri di cemento armato, un tetto [illegible] la porta. Mettici la macchina, fatti un deposito, [illegible] una unità abitativa, [illegible] quello che vuoi.

Cibi Box, cemento armato monoblocco, impermeabilizzato, colori a scelta e completamente rifinito. Porta basculante, grondaie, aerazione interna e prezzi imbattibili. Autotrasportato e posato dove volete.

Per informazioni CIBI Costruzioni Industrializzate Ing. Benazzo - Casella postale, [illegible] - Via Stefanat Tel. (011) 99.29.71/81 - 10078 Venaria Reale

CALIZZANO (Savona) LO METTE ALL'ASTA A PORTOBELLO - TV

NESSUNO VUOLE UN VECCHIO ORSO

NICOLO' SIRI

CALIZZANO — « O troviamo [illegible] palo [illegible] milioni per ampliare la gabbia, [illegible] vuole l'Ente nazionale per la protezione animali, oppure [illegible] mo [illegible] dell'orso. Per questo abbiamo già scritto a Tortora per vedere se è possibile venderlo [illegible] Portobello-Tv ».

La dichiarazione-proposta è [illegible] sindaco di Calizzano, Roberto Canonitero, e dei dirigenti [illegible] « Pro Loco » [illegible] si riferisce ad un orso [illegible] del tipo a collare, regalato otto anni [illegible] [illegible] più importante centro turistico [illegible] Uni [illegible] da [illegible] delegazione cecloslovacca in occasione del gemellaggio [illegible] la cittadina di Strasnice.

« E' un animale spendido — afferma Paolo Arzarello, segretario della Pro Loco — che non ci ha mai dato alcun fastidio. Docile, simpatico, [illegible] [illegible] è diventato l'amico di tutti i bambini che già si [illegible] mossi [illegible] evitare che venga venduto. [illegible] [illegible] facciamo se non [illegible] biamo i soldi per ampliare la gabbia in cui [illegible] custodito nel nostro parco-zoo? Essa misura, infatti, tre [illegible] [illegible] cinque mentre, data la [illegible] dell'animale, [illegible] ne [illegible] almeno una [illegible] dimensioni triple ».

Il comune [illegible] [illegible] Pro Loco [illegible] sono rivolti, per risolvere il problema, ad alcuni zoo del Piemonte (Torino e Cuneo) [illegible] [illegible] l'anno voluto perché, [illegible] sendo troppo anziano l'orso trovato difficoltà [illegible] [illegible] ad un nuovo ambiente.

Ora si aspetta [illegible] risposta [illegible] Tortora [illegible] si pensa già al modo di portare l'orso in tv. L'idea, non c'è dubbio, è originale e le speranze che [illegible] Rai-tv l'accetti sono molte.

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	24-6	27-6
ALIMENTARI		
Alivar	650	650
Eridania	1710	1775
Florio	425	430
Unidal	81 50	81 50
Romana Zuccheri	200	200
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	10100*	10100
Comit	12150	12150
Credito It.	1530	15600
Interbanca priv.	10770	10820
Mediobanca	37200	37400
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1050	1050
Eternit	600	600
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2250	2240
Unicem	3240	3360
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	180	195
Italgas	550	557
Liquigas	138	130
Liquigas priv.	140	140
Mira Lanza	26300	26750
Montedison	253	262
Monted. Gemina	207	214
Paramatti	905	905
Pierrel	345	350
Rumianca	1750	1780
SAFFA	4520	4550
SAIAG	1475	1475
Schiapparelli	565	565
COMMERCIALI		
Rinascente	44 25	45 50
» priv.	39	—
Silos Genova	1780	1780
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	298	298
Beni Imm. It. priv.	193	190
Beni Stabili	1875	1935
Cond. Acqua Roma	570	610
Generale Imm.	77 25	79
Imm. Agr. Vittoria	3930	3930
Isvim	2420	2420
Risanamento	[illegible]	3400
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6050	6150
» priv.	3190	3300
Latina	580	590
Latina priv.	365	365
Generali	41450	41800
RAS	48200	48650
S.A.I.	4000	4000
Toro Ass.	6330	6500
Toro Ass. priv.	3499	3500
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	484	484
Autostrada To-Mi	1250	1320
Fer. Co.	193	197
Italcable	2300	2300
N.A.I.	1175	1195
[illegible]	1432	1451
Torino-Nord	122	120
FINANZIARIE		
Bastogi	564	580
Finsider	98 50	104
GIM	1890	1930
IFI priv.	1810	1898
Ifil	3450	3575
Invest	1635	1650
La Centrale	4800	4830
Mittel	1030	1030
Piemonte Finanz.	1730	1900
Pirelli & C.	1980	2000
Pirelli S.p.A.	1005	1024
S.A.R.O.M. fin.	780	780
S.I.F.A.	515	505
S.M.E.	260	302
STET	1610	1635
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	525	527
Marelli & C.	235	233
Pun Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1773	—
» priv. *	1240	—
Castagnetti	1285	1295
Ghiardini	3440	3350
Grazlano & C.	1220	1220
Nebiolo	267	267
Olivetti	911	940
» priv.	806	880
Westinghouse	4250	4250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	400	400
Fornara & C.	708	708
Italsider	150	155
Metalli	2030	2030
Talco & Grafite	23000	23000
Terni	147 50	147 50
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	6500	6500
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	210	215
TESSILI		
Cot. Cantoni	4250	4350
Fisac	1310	1280
Borgosesia S.p.A.	3100	3170
Borgosesia Risp.	[illegible]	[illegible]
Montedison Fibre	10	10
» » pr.	18	18
Viscosa	800	830
» priv.	500	500
DIVERSI		
Acque pot. TO	465	465
Ciga	743	743
CIR	10200	10210
Pacchetti	48	51
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/85 7%	62 30	64 20
G.I.M. 73-78 7%	74 —	74
Pirelli 68/84 5%	62 20	62 20
Med. Fingest 7%	86 80	86 80
Med. C. Erba 7%	64 20	64 20
» Viscosa 7%	77 80	78 40
Med. S. Spirito 7%	79 30	79 30
Med. Montefibre 7%	63 50	63 80
Metalli 67 6%	70 30	70 30
Liquigas 7½ '70	65 80	63 80
» » '71	63 80	63 80
» » '72	63 80	63 80
» 7% '73	62 80	62 80
Iri Stet 7 %	72 —	72

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO TORINO

	24-6	27-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	80 50	80 50
Redimibile 3½%	99 25	99 25
Ricostruz. 3½%	89 40	89 40
» 5%	98 20	98 20
Pr. R. 5% Trieste	93 50	93 50
Rif. Fond. 5%	99 10	99 10
Pr. R. 5% Tr. '54	92 50	92 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	78 50	78 50
» » '68	74 25	74 25
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	93 30	93 —
» » '78	88 40	88 40
» 5½% '79	81 20	81 20
» » '80	76 70	76 70
» » '82	94 45	94 20
B.T.O. 7% '78	91 30	91 30
» 9% '79	89 50	89 50
» » '79 II	87 90	87 70
» » '80	88 80	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	73 50	73 50
» » '63 II	73 50	73 50
» » '66 I	71 60	71 90
» » '66 II	70 60	70 60
» » '67	68 95	69 10
» » '68 I	67 30	67 30
» » '68 II	66	66 20
» » '69 I	65 10	65 30
» » '69 II	64 70	65 20
» 7% '70	78 30	78 30
» » '71	76	76 40
» » '72 I	74 80	74 80
» » '72 II	65 50	65 50
» » '73	65 20	65 30
» » '74 ind.	105 10	105 35
» 10% '75	89 90	90 30
» Europa 6%	88 30	88 35
IRI 6% '64	80 40	80 40
» » '65	77 50	77 70
» Alfa 7% '70	70 50	70 50
Satap 5½% '65	54 50	54 50
» » '67	54 50	54 50
Autostrade 6% '68 I	67 20	67 20
» » '68 II	70 80	70 80
» » '69	65 25	65 40
» 7% '71	74 20	74 40
» » '72	71 75	71 75
» » '73	68	68
OO.PP. 5%	56 80	56 80
» 5½%	56 70	57 —
» 6%	56 55	56 80
» 7%	59 60	59 90
» '74 8%	60	60 20
» '75 8%	60 05	60 05
» I.St. 7% 1°	68 60	68 60
» » » 2°	68 20	68 20
» » » 3°	67 60	67 60
» » » 4°	67 20	67 20
» » » 5°	67 70	67 70
» » » 6°	67 80	67 80
» » » 7°	67 50	67 50
» » » 8°	70 20	70 20
OO.PP. I.ST. 9% 9°	84 50	84 50
» Anas 6% '66	56 60	56 79
» » 7% '72	60 50	60 50
» Aut. 6% 1°	56 70	57 70
» » 7% 1°	61 —	60 20
» » » 2°	59 80	60 —
FF.SS. 6% '65 I	72 90	73 20
» » '65 II	71 80	71 80
» » '66 I	[illegible]	70 30
» » '66 II	69 80	69 80
» » '67	68 40	68 40
» » '69 I	64 50	64 50
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	64 20	64 20
» 7% '71	68 45	68 45
» » '72 I	68 40	68 40
» » '72 II	67 80	67 80
A.F.S. 6% '67	68 80	69 —
» » '68	65 40	65 40
» » '69	69 30	69 30
» 7% '70	68 80	69 40
» » '71	78 70	78 70
» » '72 I	74 90	74 90
» » '73	80 —	80 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	90 80	[illegible]
F.Verde 6% Sp. 1°	75 50	75 50
» » » 2°	72 80	72 80
» » » 3°	72 —	72 —
» » » 4°	70 —	70 —
» » » 5°	69 20	69 20
» » » 6°	68 50	68 —
» » » 7°	65 80	66 —
» » » 8°	64 80	65 —
» 7% I	70 80	70 80
» » II	68 70	68 70
Ielpu vent. 5½%	86 80	86 80
» » 6%	68 60	68 60
» » 7% 1°	67 —	67 —
» » » 2°	65 —	65 —
» » » 3°	64	64
» » » 4°	64 40	64 40
» » » 5°	67	67
» » » 6°	65	65
IMI 7% XXVIII	70 45	70 80
» » XXIX	70	70 20
» » XXX	97	97
» » XXXI	90 40	90 60
» » XXXII	80 50	80 50
» » XXXIII	69 35	69 35
» » XXXIII op.	91 10	91 10
» » XXXIV	69 40	69 40
» » XXXV	72 50	72 50
» » XXXVIII	64 40	64 40
» » XXXIX	69 50	69 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	69 30	69 30
» XLII 8%	66 30	66 30
» XLIII 8%	79 40	79 60
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	78 35	78 50
» s.s. '64 I.V.	79 90	80 10
Eni Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	87 30	87 30
Olivetti 7% '58	96	96
Olivet. 6½% '59	92 90	92 90
» 5½% '62 1°	[illegible]	80
» 5½% '62 2°	84 30	84 30
It. Gas 5½% '61	79 80	79 80
Rumianca 5½% '60	94	94
» » '62	82 35	82 35
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	[illegible]	91
Formara 7% '56	—	—
RIV 5½%	65 —	65 —
Lancia 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	82 50	82 50
Fergat 8%	79 90	79 50
Torino-Savoia 5½	84 —	84 —
Tr.G.S.Bern. 5½	81 10	81 10
Cart. It. 5½ '62	79 50	79 50
Isvalm. 6% '64 9°	[illegible]	89 —
» » » 10°	89 40	89 40
» » '65 11°	85 30	85 30
» » '66 12°	82 —	82 —
» » '67 13°	80 —	80 —
» » » 14°	78 20	78 20
» » '68 15°	78 30	78 30
» » '69 16°	77 50	77 50
» 7% '70 17°	76.025	76.025
» » '71 18°	73 50	73 50
» » » 19°	72 —	72 —
» » » 20°	70 50	70 50
» » » 21°	70 —	70 —
» 9% » 22°	84 —	84 —
Torino 6% '52	80 70	80 70
» Acm 5½ '60	72 —	72 —
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 50	84 50
» 6% conv.	61 25	61 25
» 6%	61 10	61 10
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	71 50	71 50
C.I.S. 7% '70	79 50	79 50
» » '71 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	75 —	75 —
» » '72	69 50	69 50
» » '73	72 —	72 —
C.F.Piem. V.A. 6%	61 10	61 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	62	63 90
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71 80	71 80
Rumianca 6%	99	99
Pirelli S.p.A. 5%	62	62
Med. Fingest 7%	86 50	86 50
Med. C. Erba 7%	63 90	63 90
» Viscosa 7%	77 50	78
Med. Sip 7%	71 80	72
» S. Spirito 7%	79	79
» Montefibre 7%	63 30	63 50
Metalli 6%	70	70
Liquigas 7½% '70	65 50	65 50
» » '71	63 50	63 50
» 7½% '72	63 50	63 50
» 7% '73	62	62
GIM 6%	73 50	73 50

Continua la ripresa

TORINO — Miglioramenti diffusi anche in questa prima riunione della settimana. Effettivamente pare che il clima sia mutato. I rialzi [illegible] giorni scorsi non [illegible] stati soltanto recuperi dovuti a momentanei interventi a sostegno per tonificare la quota che stava toccando livelli disastrosi, ma sembra che [illegible] prossima soluzione [illegible] note vicende politiche, [illegible] riduzione del [illegible] di sconto, il migliorato andamento dei nostri conti con l'estero, abbiano finalmente sortito l'effetto sperato. [illegible] Borsa ha infatti risposto e i guadagni si sono fatti sensibili e cospicui. In particolare evidenza Fiat, Toro, finanziari, e Viscosa, ma bene si [illegible] comportati tutti i valori del listino. Reddito fisso migliore [illegible] seguito alla discesa dei tassi d'interesse.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1775, 1778, 1775, 1775, 1775; priv.: 1240, 1235, 1243, 1240, 1232. Borgosesia risparmio 3000; Liquigas risparmio 140.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 41.500-43.500; sterlina oro vecchia 38.500-40.500; marengo svizzero 34.000-37.000; sterlina carta [illegible] 1525-1560; Dollaro Usa 872-892; marco germanico 367-377; franco svizzero 345-355; franco francese 176-182; oro fino 3980-4080; argento 120-140.

A MILANO

La Borsa [illegible] aperto l'ottava confermando, sia pure parzialmente, un certo ottimismo, scaturito dagli ultimi avvenimenti, ossia riduzione dei tassi d'interesse e sistemazione della posizione incrociata tra Bastogi e Italcementi. Il volume degli scambi è apparso oggi tuttavia meno intenso, rallentato nelle ultime battute, durante le quali è affiorata una leggera corrente di offerte, forse dovuta anche a realizzi di beneficio.

Sempre in primo piano tuttavia [illegible] apparsi [illegible] i titoli finanziari, assicurativi, chimici e farmaceutici; tra i valori primari molto ben tenute le [illegible] Fiat e le Ifi privilegiate; qualche contrasto si è avuto [illegible] Montedison e Viscosa. Bene disposte sono apparse anche [illegible] due Pirelli e le Bastogi [illegible] Italcementi; queste ultime però si [illegible] riassestate sul finale riportandosi sui livelli di [illegible] di. Anche altri valori [illegible] chiuso su basi leggermente più calme rispetto all'apertura, [illegible] nel complesso le variazioni nei due sensi [illegible] compensano. Dopo Borsa resistente. Scambi molto modesti nel settore del reddito fisso con variazioni minime.

Ecco le quotazioni:

Abeille 9550; Aedes 1269; Alitalia 486; Alivar 650; Alleanza 25.445; Anic 200; Assicuratr. 140.000; Autostrada To-Mi 1275; Bastogi 584,75; B.co Roma 10.390; Beni Stabili 1943; Breda 1465; Burgo ord. 6380; Bur[illegible] pr. 3000; Caffaro 269; Cantoni 4320; Carlo [illegible] or. 1148; Carlo Erba pr. 805; Cascami 3320; Cementir 582; Beni Imm. or. 322; Beni Imm. pr. 198.

Cir 740; Coge 810; Comit 12.490; Comp. Milano or. 6200; Comp. Milano pr. 3290; Comp. Toro or. [illegible]; Comp. Toro pr. 3480; Cond. Acqua 622; Credit 1559; Cucirini 2994; Dalmine 435; E. Marelli 231,50; Eridania 1780; Eternit 590; Falk or. 2800; Falk pr. 2120; Fiat or. 1775; Fiat pr. 1315.

Finmare 54; Finsider 105,75; Fisac 1300; Fond. Incendio 5560; Fond. Vita 15580; Generalfilm 915; Generali 41700; Gilardini 3550; Gim [illegible]0; Ginori 179; Ifi pr. 1850; [illegible] 3600; Ilssa Viola 79,50; Iniziativa 3535; Interbanca 11000; Invest 1667; Isvim 2235; Italcable 2320; Italcementi 11300.

Italgas 551; Italia Assic. 20.990; Italsider 156; La Centrale 4896; L'Ausiliare 2990; Lepetit ord. 11.860; Lepetit pr. 11.220; Linificio 471; Liquigas 125,50; Magneti M. 528,75; Magona 1355; Marzotto 962; Mediobanca 36.990; Metalli 2035; Mira Lanza 26.500; Mittel 1043; Mondadori pr. 750; Montedison SS 259; Montedison CS 213,50; Montefibre ord. 10,50.

Nai 1177; Nebiolo 267; Nord Milano [illegible]; Olcese 47,50; Olivetti or. 944; Olivetti pr. 841; Pacchetti 52; Pierrel 351; Pirelli e C. 1994; [illegible] Spa 1016; Pozzi [illegible] 1048; Ras 48.800; Rinascente or. 45,75; Rinascente pr. 31,25; Risanamento 3490; Romana Zuc. or. 124,50; Ro[illegible] Zuc. pr. 270; Rotondi 8000; Rumianca 1837, [illegible] 4650; Sai 3950; Sarom 880; Sifa 503; Sip 1445; Sme 290; Stampati 3850; Standa 2592; Stet 1636; Tecnomasio 246,50; Terni 105; Tosi Franco 9380; Trafilerie 670; Unidal 94; Un. Manifat. 14.000; Viscosa or. 820; Viscosa pr. 501; Westinghouse 4160.

A GENOVA

L'ottava [illegible] con [illegible] riunione ancora in leggero recupero e scambi leggermente più vivaci. Analizzando il listino troviamo che chimici, finanziari, tessili e meccanici sono i comparti che [illegible] accusato [illegible] maggiori miglorie. Deboli minerari e diversi.

Alcuni prezzi: Centrale 4960; Generali 41.800; Ras 48.800; Meridionali 584,50; Nai 1199; Viscosa ordinarie 835; Viscosa privilegiate [illegible] 510; Finsider 107; Italsider 152,50; Fiat ordinarie 1776; Fiat privilegiate 1236; Sip 1445; Montedison 262.

APPICCA IL FUOCO IN CELLA MUOIONO 42 (MOLTI MINORI)

COLUMBIA — E' di 42 morti — fra detenuti [illegible] visitatori — il bilancio dell'incendio scoppiato ieri pomeriggio nel carcere minorile della contea di Maury, nel Tennessee. Il decesso di molti carcerati è stato causato da asfissia.

A quanto pare l'incendio [illegible] stato provocato da [illegible] recluso di [illegible] anni che ha dato fuoco alla cella imbottita dove era tenuto in isolamento. Mentre lo sceriffo ed i suoi aiutanti si davano da fare per evacuare il carcere, [illegible] fumo si diffondeva rapidamente nelle celle provocando la morte [illegible] molti reclusi [illegible] dei familiari che erano andati a visitarli.

L'incendio [illegible] divampato nel settore del carcere riservato ai malati di mente. Le fiamme hanno trovato facile [illegible] nell'imbottitura delle pareti delle celle che, bruciando, ha sprigionato un fumo acre [illegible] tossico. Tramite il sistema di [illegible] dizionamento dell'aria [illegible] fumo ha invaso rapidamente l'intero carcere provocando panico tra [illegible] 56 detenuti ed i numerosi visitatori che erano in quel momento nella prigione, un edificio [illegible] un piano sito nel centro di Columbia.

I vigili del fuoco [illegible]no riusciti rapidamente a circoscrivere le fiamme al settore dei malati mentali [illegible] dopo alcune ore hanno spento l'incendio. Secondo alcune versioni, il panico sarebbe stato la [illegible] della morte dei detenuti. Dandosi alla fuga nella massima confusione, i visitatori avrebbero infatti fatto [illegible] dere il capo delle guardie che stava accorrendo con le chiavi in mano per far uscire i carcerati dalle celle. Le chiavi sarebbero cadute ed il capo delle guardie, sospinto dai visitatori in fuga, [illegible] sarebbe riuscito [illegible] riprenderle. I detenuti sono così rimasti bloccati nelle loro celle invase dal fumo.

Tra le vittime vi sono otto visitatori. Otto dei morti [illegible] donne: non si sa quante [illegible] [illegible] fossero detenute. *(Ansa)*

TRENI ALL'ESTERO AUMENTANO DAL PRIMO LUGLIO

[illegible] — Il prossimo primo luglio coinciderà con l'aumento di alcuni prezzi [illegible] trasporto nei collegamenti internazionali, [illegible] [illegible] di accordi [illegible] le ferrovie europee. [illegible] [illegible] tra l'altro della [illegible] comune internazionale [illegible] il trasporto a carri [illegible] grandi contenitori.

Relativamente al trasporto di colli espressi, [illegible] previste [illegible] seguenti variazioni: [illegible] dei prezzi di trasporto variabile dall'8 per cento all'82 per cento nel [illegible] l'Austria; [illegible] 25 al [illegible] nel traffico con il Belgio; di circa il 4 [illegible] quello [illegible] la Germania Federale; dal [illegible] in quello con la Germania democratica; [illegible] 5 al [illegible] in quello con [illegible] Grecia; dal [illegible] al 31 in quello con [illegible] Lussemburgo; dall'1 al 24 in quello con la Norvegia; dal 13 al 15 in quello con l'Olanda; dal [illegible] 22 [illegible] con [illegible] Spagna; dal 16 [illegible] 41 in quello [illegible] la Svezia. Aumenti [illegible] riduzioni interessano anche il traffico con [illegible] Svizzera.

PANIERE DELLE VACANZE

1 valigia + 1 sacca viaggio + 1 borsa vacanze L. 17.900; valigie rigide per aereo L. 9.900 [illegible] L. 13.900 per farvi risparmiare...!

in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120

Il marchio che distingue

da AVOGADRO VIOLETTA

Valigie espanso L. 5900 - P.V.C. L. 10.900 ● Borsone P.V.C. L. 5900 [illegible] Baule reclame L. 15.900 - C. America L. 22.900 - Lamiera L. 23.900 ● Beauty case L. 4900 ● Borse mare-monti L. 2200-2900 [illegible] Borselli uomo L. 2900 - Cuoio L. 5.900 [illegible] Valigie [illegible] completi cuoio - Moplen - Sansonite - Del sey - Piuma per [illegible]

Sconto ai dipendenti Fiat - Enal - Rai

TORINO CRONACA

Venerdì lo sciopero

Fiat: da domani la trattativa entra nel vivo

Domani mattina alle 10,30 riprende all'Unione industriale la trattativa per l'integrativo Fiat. Oggi è riunito l'esecutivo nazionale sindacale (una quarantina di persone, in pratica chi partecipa concretamente al negoziato) per valutare la situazione e concordare la posizione con cui presentarsi al confronto. Le speranze con cui si aspetta questa ripresa ai colloqui sono molte. Dopo i vari esami ed approfondimenti delle volte scorse, da domani dovrebbe incominciare la trattativa vera e propria, il patteggiamento delle richieste e controparti te.

Potrebbe essere il momento decisivo: la stretta finale prima dello sciopero nazionale di venerdì per approdare finalmente alla firma la settimana prossima. Motivi e valutazioni che provocano tanta attesa fra lavoratori ed opinione pubblica pesano con tutta probabilità che sulle delegazioni che trattano: le posizioni delle parti sembrano notevolmente ammorbidite, entrambi gli schieramenti dichiarano e mostrano aperture che fanno ben sperare. Sostanzialmente, come era facile rilevare al termine dell'ultimo incontro della settimana scorsa, c'è volontà di concludere.

La trattativa dovrebbe proseguire anche mercoledì e giovedì per interrompersi in occasione dello sciopero e riprendere la prossima settimana. Ci sono voci, però, secondo cui la fermata dei metalmeccanici potrebbe essere fatta slittare ad altra data.

DOMANI

Tram *(per ora)* fermi dalle 8 alle 11

E' confermato, ora, lo sciopero dei tram per domani dalle 8 alle 11. Altre fermate i giorni successivi sono decise di volta in volta. L'eventuale revoca dell'agitazione dipende dall'incontro di oggi alle 15 fra sindacati confederali e di categoria con l'azienda tranviaria e Comune.

I dirigenti di Cgil, Cisl e Uil considerano positivo che la riunione di oggi avvenga nella sala consiliare del Comune: «Non tanto per quanto riguarda i problemi tecnici, dicono, ma per il fatto che l'Azienda tranviaria è municipalizzata, dipende quindi dal Comune decidere la possibilità di spesa. E, se si farà, il problema centrale per l'allargamento dei turni unici è esclusivamente economico».

VIGILE A MONCALIERI

(Straordinari, 900 lire all'ora e pistola 6,35, di 35 anni fa)

Malumore fra i vigili di Moncalieri: diversi problemi fanno sì che il loro servizio sia il più delle volte svolto fra disagi e manchevolezze. I vigili chiedono un trattamento identico a quello riservato ai loro colleghi di Torino. Questo soprattutto per quel che riguarda il pagamento degli straordinari: 2500 lire all'ora a Torino contro le 900 di Moncalieri.

«Come quantità e qualità di lavoro Moncalieri in proporzione differisce da Torino», *afferma Corrado Maritato, delegato sindacale dei vigili.* «Nella grande città sono più organizzati. L'amministrazione ha accettato le nostre richieste sugli straordinari, finora non si è fatto ancora nulla. La nostra situazione economica è rivista in generale».

Altro motivo del malcontento è un provvedimento adottato dalla nuova Giunta che porta le ore settimanali da 36 e mezza a 37 e mezza. Ogni vigile sostiene un turno unico e due volte la settimana deve fare un «rientro» di cinque ore, lavorando dodici ore al giorno. «I rientri comportano un orario insopportabile che va anche ad intaccare l'efficienza del nostro operato», *sostengono i vigili chiedendone l'abolizione.* «Il rientro non modifica il servizio — *prosegue Maritato* — che è garantito dalle 6,45 alle 24 e quindi danneggia solamente noi».

Carente è anche l'attrezzatura dell'equipaggiamento del Corpo. La maggioranza dei vigili è dotata di pistole calibro 6,35 del 1942, che oltre a non servire a niente si inceppano subito. Si chiede un armamento efficiente: più volte i vigili hanno dovuto affrontare tori impazziti, alla fiera del bestiame, a sfido chiunque ad abbattere un toro infuriato con una 6,35. Inoltre senza un corso adeguato di preparazione molti nuovi vigili non sanno usare correttamente l'arma.

A Moncalieri ci sono quaranta vigili, dotati di quattro auto e due moto (vecchie e di scarso affidamento). «Il parco automezzi e motocicli non è adeguato — *dice il responsabile automezzi Alemanni* — oltre a questo non abbiamo parcheggi per auto e tutta la parte Sud-Ovest della collina è isolata dalle comunicazioni radio».

Questa sera si terrà un incontro coi sindacati con l'amministrazione, se anche questo non darà gli esiti sperati si studieranno le opportune azioni sindacali.

c. g.

Nessuna traccia del settimo evaso dal Ferrante Aporti

La fuga organizzata in un clima di tensione e scontri con guardie

Non sono ancora notizie di Gioacchino Gambino, il giovane di 17 anni fuggito ieri pomeriggio dal Ferrante Aporti con altri sei compagni che sono stati subito catturati dalla polizia e carabinieri. L'evasione è ferito in un braccio e in un piede. Gli inquirenti lo hanno definito «elemento pericoloso»: dovrà scontare tre anni e mezzo per rapine, era già fuggito una volta dal carcere minorile durante l'evasione di sette maggio. I sei fuggitivi con lui erano Michele Ferro, 15 anni, Napoleone, condannato a due anni e mezzo per rapina; Salvatore Paolis, 17 anni, imputato per rapina; Gaetano Gulino, 15 anni, in attesa di processo per furto. I tre sono stati sorpresi da una volante dei carabinieri dopo la fuga e tentavano di mimetizzarsi tra l'erba di un impianto sportivo. Gli altri, Bruno Crisci, Luciano Deddu, e Paolo Panetta, tutti 17 anni, imputati pure furti e rapine, sono stati catturati dalla polizia a circa un chilometro dal carcere, nei pressi dei mercati generali. Ammanettati sono stati riportati in carcere.

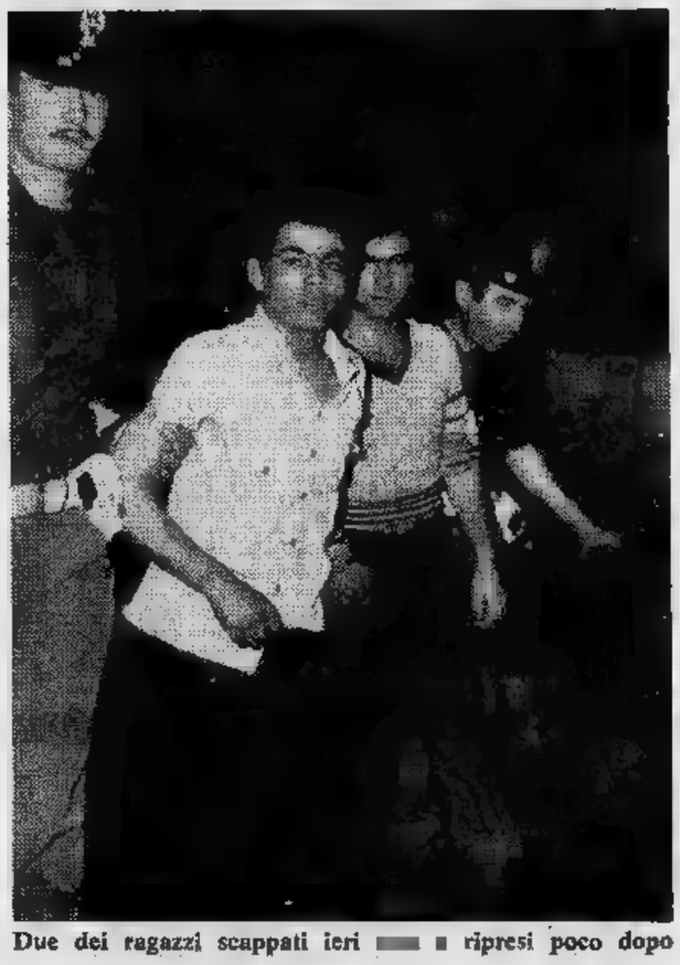
La fuga è avvenuta durante la ricreazione. «*I ragazzi stavano disputando la partita di calcio* — racconta stamane uno dei custodi, Carmine Guerriero — *quando un gruppo ha divelto una delle porte del campo e l'ha appoggiata al muro di cinta. Tutto si è svolto in pochi secondi. Noi siamo subito accorsi ma i più svelti erano già riusciti ad arrampicarsi sull'intelaiatura e a scavalcare il muro. Ne abbiamo afferrato qualcuno per gli abiti ma siamo stati sopraffatti*».

L'evasione ha sollevato alcuni punti interrogativi che non hanno ancora avuto risposta. «*Già al mattino c'erano stati alcuni episodi che ci avevano insospettito*», dice un altro custode che non vuole rivelare il suo nome. «*Era scoppiata una rissa per motivi futili fra alcuni ragazzi: una guardia era intervenuta ed era stata picchiata. Ieri abbiamo tenuto d'occhio i responsabili con particolare attenzione. Forse questo era uno stratagemma per indirizzare i sorveglianti una falsa pista*».

L'evasione dal Ferrante Aporti ha risollevato in modo drammatico problemi vecchi e nuovi. Accanto ai discorsi sull'emarginazione minorile, sulle cause e sulle misure da intraprendere per arginare il fenomeno, emerge una realtà poco conosciuta ma altrettanto grave. «*Nessuno si è mai preoccupato di parlare degli agenti di custodia, nessuno* — continua Carmine Guerriero — *ci ha mai chiesto come viviamo, quanto siamo pagati, nessuno è a conoscenza delle difficoltà che dobbiamo affrontare per svolgere questo difficilissimo compito. Siamo stanchi di essere presentati come degli aguzzini*».

Nei giorni scorsi alcuni degli evasi erano stati protagonisti di episodi di violenza in cui sono stati coinvolti anche i custodi. Solo negli ultimi mesi si sarebbero verificate una trentina di aggressioni.

Il giovane evaso è per ora riuscito a eludere le ricerche di polizia e carabinieri per i legami che lo uniscono alla malavita. Stamane gli agenti hanno cominciato a setacciare anche la periferia. E' probabile che il Gambino abbia potuto contare sulla protezione di qualche amico che l'ha aiutato subito dopo la fuga. Prima di evadere aveva una mano fasciata per una ferita che si era procurata in carcere. Durante l'evasione, saltando dal muro di cinta si è procurato una lesione ad un piede. Oggi saranno interrogati amici e famigliari. Gioacchino Gambino doveva essere processato il 29 giugno.



Due dei ragazzi scappati ieri sono stati ripresi poco dopo

echi di cronaca

Licenziate Scuola Media Sist corsi speciali
Per anticipo carriera impiego qualificato grande azienda. Sisi, via Po 2, telefono 547.573.

Montoneros!!!
Una nuova occasione per gli acquisti in pelli Giubbini vera pelle uomo-donna 35 giacche uomo-donna mila, sopraabiti milano 100.000, borse in vera pelle da 15.000 a 20.000. Tutti i prodotti Montelli Via Torricelli 38, tel. 596.990, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.476.

Specchi bagno Davico
Tutte le lavorazioni vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.341, Rosta.

GRATIS
DUE MILA LIRE DI ACCESSORI
a vostra scelta prenotando una Renault nuova (di qualunque tipo) entro il 30 luglio 1977
concessionaria SAIMA

Se vuoi vendere o comperare casa, va da CASALEGNO
LA CASA PER TUTTI
CASALEGNO s.c.
organizzazione vendite immobiliari
Corso Margherita
Tel. 88.59.62 - 83.28.04 - 83.54.93

UCCISO DAL TRENO

Il cadavere maciullato di un uomo è stato trovato stamane verso le 11 sui binari della ferrovia sotto il cavalcavia di corso Bramante. Le condizioni del corpo rendono molto difficile l'identificazione: forse più treni gli sono passati sopra. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria.

PULIZIA DEI BOSCHI

Volontari per l'alluvione

Squadre di giovani volontari al lavoro, sui monti della Val Susa, per riparare i guasti causati dalla recente alluvione. L'iniziativa è della comunità della Bassa Valle Susa e Val Cenischia, la quale ha allestito i campi di lavoro per la riattivazione delle strade montane stravolte dagli eventi atmosferici.

Vi prendono parte studenti degli istituti «Galilei» di Avigliana e «Pininfarina» di Susa. I campi di lavoro sono diretti da esperti cantonieri e sono situati alle frazioni Santa Petronilla e Bossetti di Bussoleno, dove vengono costruite gabbionate di pietra, ripuliti canali, eseguiti lavori di spietramento, ecc. Un'altra squadra lavora al ripristino della strada montana Chiamocco-Pavaglione.

E' stato costituito ad Almese un campo di lavoro per la pulizia dei boschi, organizzato dalla Pro Loco, dalla Comunità montana e dal Corpo forestale. Apertosi ieri, terminerà alla fine di luglio. Il lavoro sarà svolto sui pendici dei monti Capretto e Morsino e le impiegate saranno retribuite.

Guida di "Stampa Sera„ alla dichiarazione dei redditi

Tasse: i quesiti dei lettori

Mentre si attende la decisione finale sull'eventuale proroga della scadenza per la presentazione della denunzia dei redditi, pubblichiamo un gruppo risposte domande dei lettori. Domani faremo ancora un esempio pratico per la compilazione del modello 740, benché i tempi stringano.

Ricordiamo che i precedenti articoli-guida per la denunzia dei sono stati pubblicati « Stampa Sera » del 21 e maggio, del 1, 4, 7, 10, 14, 16, 18, 22, 23 e 25 giugno.

Riduzioni per l'anteguerra

«Ho un fabbricato (A/3) costruito nel 1932. A quali riduzioni ho diritto nel calcolo del reddito effettivo?»
(C. G. - Arona)

diritto alla riduzione, valida per tutti i fabbricati dati in affitto, del 25 per cento come spese di manutenzione, ed in più diritto una riduzione pari a quattro volte e mezzo il reddito imponibile del 1938.

« Anche per i negozi anteguerra, come per le abitazioni, si può ridurre il reddito effettivo lordo di un importo pari a quattro volte e mezzo il reddito del 1938? ». (R. S. - Torino)

Per i fabbricati, dati in affitto, sia ad abitazione che destinati all'esercizio attività commerciale, costruiti ed utilizzati prima della entrata in vigore del decreto legislativo luogotenenziale 24-4-1946 numero 350, vige la disciplina della legge 4-11-1951 numero 1219. Essa ha previsto la detrazione dal reddito lordo (già ridotto di un quarto per le abitazioni e di un terzo per i negozi, per spese di manutenzione) di una ulteriore somma pari quattro volte e mezzo il reddito imponibile accertato per l'anno 1938.

Per la s.a.s. il modello 750

« Sono accomandataria di s.a.s., alla quale è intestato un alloggio locato (abitato dai proprietari). Per gli anni '74 e '75, poiché la s.a.s. non aveva svolto alcuna attività né di immobiliare né di rappresentanze commerciali e poiché il reddito catastale non superava le 360 mila lire, non vennero presentate le relative denunzie dei redditi. Per i due detti anni pervenne la cartella esattoriale per l'Ilor (con reddito imponibile di lire 162 mila), che ovviamente fu pagata.

« Nell'anno 1976 la società non ha svolto alcuna attività ed il locale sempre non locato. Deve essere presentata la denunzia? Se sì, quale dovrà il reddito catastale per il locale in confronto a quello di 162 mila per il '74 e il '75? Quale modello si deve usare? » (A.V. - Torino).

La società in accomandita semplice, come società persone, tutte le sull'Irpef contenute nel decreto n. 597 del 1973. Deve quindi compilare, come società, il modello 750 quadro interno, per il solo reddito di fabbricato, il modello 750/E (che corrisponde al quadro « B » del modello 740). L'aver ricevuto le cartelle esattoriali per gli anni '74 e '75, significa che l'alloggio è iscritto al catasto e che quindi lei è in grado di conoscere la rendita catastale originaria (che non è l'imponibile di 162 mila lei citato). Dovrà « rivalutare » la rendita catastale moltiplicandola per i nuovi coefficienti, che troverà pagina delle « Istruzioni ministeriali » allegate al modello 740.

La denunzia degli agricoltori

«Anche agli agricoltori con reddito inferiore 4 milioni e mezzo con detrazioni d'imposta di 84.000 e 40000? Non sono imprenditori agricoli?»
(A. Z. - Torino)

Per aiutare i piccoli imprenditori, l'art. 16 del decreto Irpef li autorizza comportarsi come i lavoratori dipendenti per le detrazioni d'imposta, se i loro ricavi lordi non superano i milioni e mezzo.

Chi sono i piccoli imprenditori? Secondo l'art. 2083 del codice civile, «sono piccoli imprenditori i coltivatori diretti del fondo, gli artigiani, i piccoli commercianti e coloro che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia». Ai fini dell'Iva, l'agricoltore per essere considerato imprenditore deve avere un giro d'affari superiore a 21 milioni; quindi, dopo tale limite, deve tenere i registri contabili e fare fatture. Ai fini dell'Irpef, invece, che è l'imposta che ci interessa in questa circostanza, il criterio base per «non» essere considerato imprenditore è che l'agricoltore lavori il proprio fondo e non abbia altre attività collaterali (come il lavoro con la trebbiatrice per conto terzi o la spalatura della neve, ad esempio).

Se l'agricoltore rientra in questo caso (lavora esclusivamente il proprio fondo) può compilare soltanto il modello-base 740, scrivendo sul quadro « A » i redditi dominicali e agrario debitamente rivalutati per 75 e facendo menzione che l'attività prevalente è quella di coltivatore diretto del proprio fondo per potere fruire delle deduzioni (del 100 per cento) ai fini dell'Ilor. Se non rientra in questo caso deve compilare il modello 740/G (quello per piccoli imprenditori); se il giro d'affari supera i 180 milioni, deve compilare il modello 740/F.

La domanda del lettore ci fornisce dati sufficienti per la risposta. Nell'ambito dei 4 milioni e mezzo citati dalla lettera, possono quindi presentarsi i seguenti casi. Se l'agricoltore proprietario del terreno agricolo ha un reddito inferiore a 360 mila lire, è esonerato dal presentare la denunzia dei redditi. Se il reddito è superiore, è obbligato a fare la denuncia, ma anche qui si possono presentare casi diversi. Se, oltre all'agricoltura, svolge altra attività lavoro dipendente e percepisce una pensione, basta che compili il modello-base 740, compreso il quadro «A»; potrà fare le detrazioni d'imposta come ai lavoratori dipendenti e equiparati (pensionati).

Se svolge l'attività di agricoltore diretto, esclusivamente, e ha altri redditi, compila soltanto il modello-base 740 segnando nel quadro « » reddito dominicale e agrario; avrà diritto alla detrazione fissa di quota esente (36 mila lire) e a quella eventuale del coniuge e dei familiari a carico. Se, oltre all'attività agricoltore diretto, ha altra attività imprenditoriale in proprio (come il lavoro della trebbiatrice per conto terzi) è obbligato a compilare il modello 740-G; in questo caso osserverà tutte le norme relative alle piccole imprese.

Una deduzione che non serve

« Che se ne fanno della deduzione del 25 per cento, relativa alle spese di manutenzione, i proprietari di alloggi dati in affitto, che, dopo tutti i complessi calcoli e confronti, poi obbligati scrivere alla colonna il reddito catastale? ».
(I. A. - Torino)

Purtroppo nulla, ironicamente dice lettore. Ma bisogna tener conto che questi calcoli per il reddito dei fabbricati « provvisori » e che la tassazione dovrebbe divenire più chiara quando sarà aggiornato il catasto e quando sarà applicato l'equo canone.

Un funerale e due campicelli

«Sono un pensionato, nel 1976 ho percepito una pensione di lire 1.748.500 e dal modello 101 consegnatomi dall'ufficio postale sono riuscito a capire se mi sono già state fatte le ritenute: alle caselle 9-17-20 risulta scritta sempre la stessa cifra 174.850. Vorrei sapere se è sufficiente inviare il 101 oppure se devo compilare il 740, avendo ricevuto il numero di codice fiscale ed essendo comproprietario con mia moglie di due piccoli campicelli che abbiamo dato in affitto a due persone diverse, le quali ci danno grano in pagamento. Se devo compilare il 740, quali detrazioni posso fare? Posso detrarre le spese sostenute per il funerale di mia moglie avvenuto alla fine del 1976?». (V. G.)

L'Inps non ha operato ritenuta fiscale sulla pensione perché ha considerato l'imposta annullata dalle detrazioni cui avrebbe avuto diritto. Infatti, dai dati che riferisce, nella casella 18, che è quella che conta, dovrebbe essere scritto nulla. Lei deve però compilare il modello 740, perché possiede i due «campicelli», malgrado la modestia del ricavato. Dovrà indicare il reddito dominicale e quello agrario, rivalutati per 75, scrivendo nelle «annotazioni» la data del contratto e le generalità degli affittuari. Fra gli «oneri deducibili» dal reddito potrà segnare le spese funerarie per la moglie per un ammontare non superiore a milione; dovrà allegare la documentazione in copia fotostatica. Nel quadro «N», dopo aver calcolato l'imposta lorda, come pensionato potrà operare le seguenti «detrazioni d'imposta»: mila quota esente, 84.000 come spese di produzione, 4 di ulteriore detrazione (caro-benzina); inoltre potrà detrarre tanti dodicesimi di 72.000 quanti i mesi che sua moglie è rimasta in vita nel '76. «Non» potrà più detrarre le 18 mila come oneri e spese personali perché ha già tolto oneri deducibili dal reddito le spese per il funerale. Alla fine è probabile che debba pagare poco o nulla imposta, ma deve comunque compilare il 740.

La moglie non è a carico

«Nelle "istruzioni" a pagina 4 legge che può essere considerato a carico il coniuge che non abbia redditi propri superiori a 960 mila lire "esclusi i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta". La mia domanda è la seguente: per reddito soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di imposta può intendersi anche lo stipendio di mia moglie, dipendente dello Stato in qualità di insegnante? Sul stipendio, infatti, sono state operate "ritenute alla fonte"».
(G. R. - Caselle Torinese)

Effettivamente la dizione delle istruzioni ministeriali può creare confusione. Ma la norma di comportamento nel suo caso è semplice: non può considerare la moglie a carico, e quindi non può detrarre le 72.000 lire, perché lo stipendio di sua moglie certamente superiore alle mila lire annue.

A Piero Mari

Per le tasse orario lungo

L'Intendenza di Finanza di Torino comunica: « Nell'imminenza della data di scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione annuale redditi, si informano i contribuenti interessati che per il periodo 27-30 giugno gli sportelli dell' Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, corso Bolzano 30, resteranno aperti dalle ore 8,30 alle ore 20, con orario continuato, limitatamente, alla ricezione delle dichiarazioni. Il servizio informazioni e rilascio dei codici fiscali cesserà alle 13».

istituto "SAN MASSIMO"
una tradizione torinese
il futuro dei Vostri
VIA SAN MASSIMO 21 bis
TORINO TEL. 830.449 - 832.700
PARIFICATO
• RAGIONIERI e GEOMETRI
• LICEO SCIENTIFICO
• LICEO LINGUISTICO
• PERITI AZIENDALI
E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
La Presidenza e la Segreteria sono a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento

Stamane al Mappano rinunciano al "colpo„

TROPPA GENTE: TRE RAPINATORI ENTRANO, SPARANO E FUGGONO

Rapinatori poco sicuri di sé stamane in un'azienda di Mappano. Tre giovani scesi da una « 128 » blu, di cui passamontagna e armati di pistola, entrati verso le 11,30 negli uffici della ditta Dobell in via Galilei 8. Forse credevano di trovare il proprietario Domenico Belmondo, anni, compagnia di pochi impiegati. Invece si sono trovati di fronte parecchie persone.

Incerti, hanno posato per terra una borsa nera destinata a contenere il bottino poi, visibilmente spaventati, hanno sparato tre colpi: un proiettile ha infranto una vetrina, un altro si è conficcato in una porta. Subito dopo sono fuggiti precipitosamente con l'auto su cui li attendeva un quarto complice.

● Misteriosa aggressione ieri notte in appartamento di piazza Cesare Augusto 1. Ne rimasto vittima Alessandro Borca, 40 anni. Poco prima delle tre una telefonata in questura avvisava, in tono concitato, della presenza di ladri nell'alloggio, situato al primo piano. Gli equipaggi due volanti, subito accorse, trovavano soltanto Borca, ferito alla testa.

Secondo il suo racconto, tre uomini si sarebbero introdotti in casa attraverso la finestra della cucina, per sorprenderlo e colpirlo poi nel sonno. I tre sarebbero fuggiti senza portar via nulla dall'appartamento. Accompagnato all'ospedale Martini di largo Gottardo, l'uomo stato giudicato guaribile 15 giorni dalle ferite riportate al cuoio capelluto. Sull'episodio, che presenta aspetti poco chiari, la polizia indaga.

GALLERIE-MUSEI

DOCUMENTA: Vito Torgiani.
DORIA: Hanna Jensen, 1910, dipinti.
GALLERIA SOLFERINO (p. Solferino 10, tel. 539.378): Fiorella Gubbello.
GISSI (p. Solferino 2, t.). 534.473): Collettiva internazionale, 10-13; 16-20.
PIRRA (via Bava 4, t. 83.1.075): Mati... pe... matura.
PIRRA (s. Cairoli 32, t. 887.344): Cento croquis Henry Maurice Cahours.
ROSARIA ARTE: olii G. Marchisio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra mercato.
DAVICO: Sebastiano Troyato.
LA BUSSOLA (via 9): Collettiva maestri contemporanei.
LE IMMAGINI: « Invito al classico ».

NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

ALASIA
MOBILI UFFICIO - ...
POLTRONCINE - TECNIGRAFI
ACCESSORI PER UFFICIO
TORINO - CORSO VINZAGLIO, 5 - TEL. 545.230

la Perla e Anna Club
i COSTUMI BAGNO e COPRICOSTUMI
stilgiovane, di particolari realizzazioni,
in vendita alla
sanfer
Via P. Micca 4 e Via Roma 365
« la grande specializzata »

Castellamonte, mostra della ceramica

Dare ai giovani il gusto del mestiere di vasaio

Jean Santilli, nato nel 1948 [redacted] Lione, ceramista [redacted] vasaio, da anni stabilmente radicato nel borgo di Bussana Vecchia, a tre chilometri da Sanremo, ha ripetuto ieri sulla piazza Martiri di Castellamonte il rito dell'acqua, della terra e del fuoco, cuocendo in forni improvvisati — con la tecnica della Raku di origine giapponese — i lavori suoi [redacted] quelli elaborati sul momento dai visitatori della mostra di [redacted] inaugurata sabato. «Le stesse cose le facevamo in California. La cerimonia della cottura diventava una festa pagana che durava dal[redacted] mattina alla sera col vento dell'oceano che attizzava [redacted] forni».

Qui nel Canavese il vento [redacted] quello che scende dalla Serra, su cui si rompono i temporali di questa estate balorda. La tenda sotto cui lavorano i vasai (sono più di una dozzina provenienti da tutta l'Italia oltre quelli locali) è affollata di grandi [redacted] piccoli che pasticciano con l'argilla [redacted] stanno [redacted] vedere incantati [redacted] ruota su cui nascono i vasi, le brocche, i piatti [redacted] che dopo pochi minuti sono cotti ai mille gradi dei fuochi alimentati da bombole di gas.

L'iniziativa del Comune (rimarrà aperta il sabato [redacted] la domenica fino al 29 settembre) tende a far rinascere a Castellamonte una tradizione estinta da anni, dopo secoli di florida attività. Ormai gli artisti artigiani che lavorano la terra grassa delle colline si contano sulle dita, per cui l'incauto turista che voles[redacted] comprare oggetti [redacted] terracotta, corre il rischio di vedersi rifilare terraglie fabbricate in Umbria o in Toscana e vendute come produzio[redacted] locale. Vale la pena quindi dare alcuni nomi [redacted] indirizzi dei pochi produttori rimasti, che partecipano alla mostra con pezzi molto belli. Roberto Perino, «La boita», via Torino (stoviglie tradizionali); Marthyn e Filippi, Giose Camerlo, via Torino, Elio Savio (stufe di maiolica, bellissime [redacted] monumentali ma care come il fuoco); Renzo Igne, Miro Gianola, «Il Portico» (presidente uscente della pro-loco in polemica con l'assenteismo dell'amministrazione regionale [redacted] dell'Ept nei confronti della situazione locale) e Giovanni Rosa, uno degli ultimi «tornianti» ovvero lavoratori al tornio.

«Uno dei grossi problemi — *dice Igne che è anche insegnante nel locale Istituto d'arte statale per la ceramica* — è lo scollamento tra la scuola e la realtà canavesana. [redacted] ragazzi che escono dalla scuola vanno a fare tutti [redacted] mestieri fuorché il vasaio o il ceramista e finora non siamo riusciti [redacted] intervenire in nessun modo per modificare questa situazione assurda».

Tutto il contrario di quanto succede ad esempio nel Veneto, nella zona di Bassano, dove — racconta Alessio Tasca che espone splendidi pezzi insieme al giovane conterraneo Enrico Stropparo — esistono ben seimila persone occupate nel ramo.

r. [redacted]

Dibattito sull'agricoltura

COOPERAZIONE [redacted] SALVEZZA

Dibattito, ieri mattina al cinema Italia di Volpiano, promosso dal Circolo «Turati» sul tema: «Il piano zonale per il rilancio dell'agricoltura». Hanno preso parte all'incontro il prof. Giuseppe Maspoli, presidente dell'ente di sviluppo agricolo del Piemonte, amministratori comunali della zona, rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Zona interessata: Volpiano, Leinì, Settimo, Brandizzo, Borgaro, Caselle, San Maurizio: *«Un'area agricola tra le più ricche della cintura torinese* — ha detto il prof. Maspoli — *e bisogna difenderla. L'agricoltura è un settore che, [redacted] ben organizzato, può dare ottimi risultati anche finanziariamente. Un'azienda [redacted] deve più identificarsi in una unica proprietà. E' la cooperativa che permette di raggiungere risultati soddisfacenti. I guadagni si ottengono dal trattamento dei prodotti di base non dalla loro vendita. I piani agricoli zonali sono indispensabili, [redacted] richiesta la partecipazione degli agricoltori. Per superare i problemi della manodopera, delle strutture produttive inadeguate, delle dimensioni aziendali [redacted] necessaria un'organizzazione razionale».*

L'assessore all'agricoltura di Volpiano, Luigino Tetoldi, presidente della Coldiretti, ha detto di aver trovato l'accordo tra gli agricoltori del luogo per costituire i piani zonali, ma ha sottolineato: *«Formare delle cooperative non [redacted] facile. C'è [redacted] po' di sfiducia negli anziani. Tra i giova[redacted] è diverso. Esistono dei proprietari che abbandonano la terra in attesa di venderla a qualche industriale. Con il piano regolatore [redacted] problema è risolto attraverso il vincolo dei terreni agricoli».* Una delle difficoltà maggiori dei centri interessati è data dall'acqua. *«Mais e foraggio, le colture più diffuse* — continua Tetoldi — *richiedono molta irrigazione. Il comune di Volpiano offre 36 mila litri d'acqua, in futuro dovremmo arrivare a 50 mila».*

Gli agricoltori iscritti alla cassa mutua di Volpiano [redacted] 750 (solo 35 con una età inferiore ai 30 anni). *«L'esodo della manodopera giovanile* — afferma Tetoldi — *è problematico».* La cooperativa, durante il dibattito, [redacted] stata indicata come l'unica via per un'agricoltura efficiente. *«Mi impegno* — ha concluso Simeoni Pifferi, consigliere comunale e capogruppo del psi [redacted] Volpiano — *a portare avanti questa iniziativa».*

c. v.

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù CERUTI Madama BORÉL

Monssù — Ch'a guarda 'n pò s'a vèdd an controlor.

Madama — Còsa ch'a dis? Soma pa 'n sël tranvai.

Monssù — Intendo 'l controlor dle tasse: un 'd coj *James Bond* [redacted] Palass Sità, ch'a sercherà 'd savèj [redacted] quand i foma [redacted] *weekend* andoma [redacted] fé marenda 'nt [redacted] pra, opura [redacted] la vila al mar o 'n montagna nen dicierà 'n [redacted] model 740.

Madama — A noi coj *agenti* [redacted] *licenza di curiosare* [redacted] daran [redacted] fastidi, neh?

Monssù — Ansi, an faran [redacted] gròss piasì s'a scheurviran anche come foma [redacted] tiré avanti mach [redacted] lòn ch'an dà 'l model 101.

Madama — Për peuj riferilo a certi Ministeri [redacted] Enti locàj, për ch'amparo da noi a spende mej ij sòld ch'a dëspon-o.

Monssù — Për esempi, a la fin dël mèis, ij diroma «adieu» a le Mutue, spetand chissà vàire j'efèt dla *riforma sanitaria*.

Madama — Ch'a ven-a pura, sperand che costa *riforma*, come certe àutre «a l'italian-a», a sia nen vers al pes, cioè al pian dla Mutua ch'a fonsionava meno bin.

Monssù — Ciapoma l'Armeria Real. Evidentement, [redacted] l'ombra dla Mòle, [redacted] j'é n'*epidemia* ch'a colpiss ij [redacted]

Madama — Eh sì, përchè pen-a dovertà dòp eut ani, patatrach!... A l'é già quasi impossibil visitela con la comodità d'orari ch'a deuvo avèj [redacted] museo 'd na sità ch'a travaja, [redacted] che per gionta [redacted] spera 'nt ël turismo.

Monssù — Comprendoma [redacted] dificoltà, ma comprendoma pròpe nen [redacted] ch'a sia nen possibil prevëddie, për almeno tenté 'd superèje 'n temp.

Madama — Adesa ricordoma [redacted] le person-e anteressà che l'ann ch'a ven, forse, a vnirà espòsta la *Sindone*.

Monssù — E che sensa dubi a correrà bele-al-mes mond.

Madama — Mes mond che, dòp esse stàit al Dòm, [redacted] guarderà 'ntorn për «scheurve» la nòstra cara Turin.

Monssù — Però noi còsa diroma? Che l'oma 'd' museo da visité a boca duverta, ma che, për na rason [redacted] për n'àutra, [redacted] peulo nen vëdde [redacted] [redacted] vëddo mach [redacted] part?

Madama — Nò, neh?... Domse n'andi. [redacted] vist che soma sl'istessa barca, «ramoma» tuti. Cerèa, neh.

f. r.

Stamane [redacted] Rivarolo Canavese

Municipio occupato da [redacted] "Vallesusa"

I trecentodieci lavoratori del Vallesusa in [redacted] integrazione [redacted] zero ore han[redacted] occupato stamane alle 11 il municipio di Rivarolo. Sono esasperati: la direzione dell'azienda ha comunicato [redacted] questo [redacted] non pagherà l'anticipo [redacted] cassa integrazione. Annunciano che non se ne andran[redacted] dal Comune finché non sarà loro garantito quanto chiedono.

«E' [redacted] *proditoria*», dice il sindaco di Rivarolo schierato [redacted] fianco dei lavoratori. «*La Montedison si era impegnata col governo a [redacted] prendere alcun provvedimento prima dell'incontro previsto [redacted] Roma con i ministri interessati. Ora ignora tranquillamente [redacted] parola data*».

[redacted] LEART. E' bloccata da alcuni giorni (dopo una lunga serie di scioperi articolati) la fabbrica di fanaleria per auto di Grugliasco. [redacted] 60 dipendenti non lavorano per tutto il giorno [redacted] si danno il cambio nei picchetti al cancelli. Chiedono che il premio annuale di produzione venga portato dalle attuali 12 mila lire [redacted] 90 mila [redacted] che la paga minima oraria [redacted] aumenta[redacted] lire.

● BARGE. Direzione dell'azienda e sindacati [redacted] incontrano oggi pomeriggio all'Amma (Associazione degli industriali metalmeccanici) per riprendere la discussione sul contratto integrativo. Nello stabilimento di Borgaro [redacted] 200 lavoratori continuano gli scioperi articolati (sono [redacted] state fatte più di 30 ore). Il negoziato è fermo sulla ripresa del turn-over, le qualifiche [redacted] l'ambiente [redacted] lavoro.

OROSCOPO

[redacted] RAFFAELLA GIRARDO

[redacted] (21 marzo - 20 aprile) In giornata, grazie [redacted] Mercurio e Giove riuscirete finalmente a portare in porto un progetto che da qualche tempo e[redacted] per voi motivo di preoccupazione. [redacted] amore riuscirete con vostra grande soddisfazione a conquistare la simpa[redacted] persona a voi particolarmente cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Soprattutto nei rapporti di lavoro avrete le soddisfazioni maggiori. Continuate ad operare con l'entusiasmo [redacted] precisione che vi sono consoni e riuscirete ad [redacted] successo. In amore probabile rottura, momentanea, [redacted] la persona cara: sappiate che anche questo verrà a vostro favore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Una nuova attività assorbirà tra breve tutta la [redacted] attenzione e vi garantirà un discreto successo economico. Sappiate meglio valutare le [redacted] conoscenze [redacted] lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Diffidate di una nuova conoscenza che [redacted] apparentemente potrà sembrarvi positiva, ben presto [redacted] tarderà a svelare [redacted] natura essendo così per voi anche un [redacted]tivo di contrasto e delusione. In amore maggiore sensibilità nei confronti della persona cara.

[redacted] (23 luglio - [redacted] agosto) Potrete contare sull'aiuto d'un collaboratore al quale fino [redacted] ave[redacted] accordato scarsa fiducia. Sia[redacted]te decisi e risoluti comunque [redacted] quanti lavorano [redacted] voi o per voi: rischiate di lasciarvi prendere [redacted] mano.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Soprattutto [redacted] amore [redacted] le soddisfazioni maggiori.

[redacted] (23 sett. - 22 ottobre) Soprattutto quanti [redacted] in campo letterario raccoglieranno le soddisfazioni maggiori. Nei rapporti professionali riuscirete a superare qualche piccolo ostacolo.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Soprattutto in famiglia contrasti [redacted] alterchi che [redacted] lato turberanno la vostra quiete interiore, dall'altro dovrebbero mettervi [redacted] fronte alle [redacted] responsabilità. Cercate di [redacted] più aperti, affettuosi e generosi. Miglioramento in campo lavorativo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La fortuna sarà dalla vostra parte [redacted] lavoro. Nella vita affettiva siate prudenti nei gesti e misurati nelle parole: solo [redacted] una maggio[redacted] riservatezza avrete maggiori possibilità di conquistare la persona cara.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.) Giornata decisamente negativa: dovrete muovervi [redacted] estrema [redacted] per evitare complicazioni. Altrettanta prudenza abbiatela quando vi troverete a dover discutere [redacted] superiore.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febbr.) Siate tempestivi [redacted] eviterete il complicarsi [redacted] una situazione fastidiosa la cui causa sarà da imputare quasi esclusivamente [redacted] vostro carattere. In amore maggiore intesa [redacted] la persona cara con [redacted] quale tuttavia [redacted] possibile qualche contrasto per motivi di gelosia riguardanti il passato.

[redacted] (19 febbraio - [redacted] marzo) Quella di domani sarà decisamente la vostra giornata. Imponetevi decisione e temperamento [redacted] riuscirete a raggiungere [redacted] mete che fino ad [redacted] avevate solamente osato sognare. Nel lavoro siate meno vittime e più protagonisti agendo con un pizzico di audacia.

(Sognando California)

Li hanno chiamati pionieri: hanno messo un piede dopo l'altro verso occidente. Verso nuove frontiere.

...varcare frontiere era questione di coraggio. Fortuna. E un buon cavallo.

Li chiamano i "nuovi pionieri". Aprono le [redacted] frontiere dell'economia.

Loro. "Gli imprenditori". Gente che [redacted] nella direzione che si è scelta:

Noi. "La Cassa di Risparmio di Torino". Gente che crede in chi va e fornisce i mezzi: Il Servizio Estero, ad esempio.

Gente che insieme crea, conquista, espande, migliora la qualità della vita.

OLTRE IL SERVIZIO ESTERO ECCO [redacted]RVIZI DELLA CASSA [redacted]IO DI TORINO.
[redacted]
☐ MUTUI CHIROGRAFARI E FONDIARI
☐ FINANZIAMENTI A MEDIO T[redacted]IO CREDITO PIEMONTESE)
☐ FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER L'ARTIGIANATO E L'AGRICOLTURA
☐ LEASING MOBILIARE E IMMOBILIARE
☐ SERVIZIO BORSA
☐ [redacted]
☐ [redacted] DI CONSULENZA [redacted] FINANZIARIO, [redacted] IN ITALIA ED [redacted]TICA,
[redacted]

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
200 Sportelli in Piemonte [redacted] Valle d'Aosta.

A un ventennio dai primi sondaggi, poi abbandonati

Ricerche di giacimenti d'uranio in quattro vallate del Cuneese

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Esistono sulle Alpi cuneesi giacimenti d'uranio di cui sarebbe vantaggioso lo sfruttamento? La domanda è pertinente dopo la richiesta di una grande società quale è l'Agip Mineraria, d'iniziare una vasta ricerca in tre vallate della provincia, Maira, Stura e Grana, con un'appendice anche in Val Varaita. Sono quasi 35 mila gli ettari di superficie completamente montagnosa interessati all'operazione ed appartengono territorialmente a 16 Comuni, tutti economicamente depressi e largamente spopolati.

L'Agip Mineraria si è cioè rivolta al ministero dell'Industria e Commercio al quale ha avanzato formale domanda per essere autorizzata ad effettuare le ricerche. Da Roma è stato interessato per istruire la pratica il Corpo delle Miniere di Torino, che ha giurisdizione su tutto il Piemonte. Questo, a sua volta, ha inviato copia della domanda corredata della documentazione, alle sedici amministrazioni comunali interessate, le quali debbono pubblicare per 15 giorni il documento all'albo pretorio.

Espletato l'«iter» burocratico, le operazioni di sondaggio, alla ricerca dell'uranio potranno avere inizio.

Poiché si tratta, in genere, di zone d'alta quota e gli adempimenti di legge non saranno solleciti i geologi dovranno rimandare alla tarda primavera del prossimo anno il loro trasferimento nel Cuneese per le opere di prospezione. I Comuni hanno comunque assicurato la loro collaborazione e quindi sarà possibile dare il via agli assaggi nel prossimo autunno.

La zona che sembra promettere risutati incoraggianti è quella ben conosciuta dai militari — che vi hanno un loro poligono di tiro, oggi però in disuso — e dagli alpinisti come il pianoro della Gardetta, in prossimità dello spartiacque Maira-Stura in territorio di Canosio. La falda uranifera sarebbe tuttavia molto estesa e dovrebbe interessare anche parte del Comune di Castelmagno che è confinante e di quello di Demonte.

Le ricerche, come già si è detto, verranno però effettuate su un territorio di quasi 35 mila ettari e l'esito degli esami di laboratorio varrà a stabilire dove conviene puntare. Nelle vallate i montanari ricordano che già una ventina d'anni fa erano stati fatti condaggi sul loro monti, che poi, all'improvviso erano stati abbandonati.

Inaugurato un museo d'arte moderna

Portofino mondana si apre alla cultura

GUGLIELMINA COSTI

PORTOFINO — Da ieri c'è un museo d'arte moderna in un castello del '500, tra il verde, che s'affaccia su un golfo fra i più belli del mondo. L'iniziativa è di Daniele Crippa, Milanese, titolare d'una catena di Gallerie a Milano, Cortina, Cannes e S. Margherita Ligure.

«Portofino, si sa, è un porto internazionale — *dice Crippa* — e quindi con esigenze culturali. Ho proposto la mia idea al Consiglio comunale che l'ha accettata. La galleria come centro culturale e il suo programma si svilupperà in iniziative "interdisciplinari": da quelle di Strehler, presidente dell'Azienda di soggiorno di Portofino, che creerà e dirigerà un centro internazionale di recitazione, alle manifestazioni d'arte visiva e figurativa che si allestiranno».

Il sindaco Roberto D'Alessandro è soddisfatto, «Io — *ha detto* — sono innamorato di Portofino. D'origine sono genovese, ma, per lavoro, mi sono trasferito a Milano. Sabato e domenica ed appena posso fare a meno di correre qui. E' giusto che questo bellissimo paese venga solo visto come mèta mondana: deve avere anche iniziative culturali. Non è facile soddisfare a tutte le esigenze, ma abbiamo buona volontà e interessanti progetti. Un vantaggio del museo sarà quello di far affluire gente, speriamo, anche d'inverno quando tutto è deserto. La nuova istituzione, oltre a colmare un vuoto, si collegherà con altri centri per alimentare la produzione culturale in Liguria. Abbiamo in programma di presentare i più noti artisti italiani e stranieri, accompagnando le rassegne con dibattiti».

UOMINI E COSE

Alla riscoperta di Mondovì primo passo per il restauro

GIORGIO TINO

MONDOVI' — Allestita per iniziativa dell'associazione «Amici di Piazza» nella nuova sala del palazzo dell'ex sottoprefettura in piazza Maggiore, s'è aperta una mostra di fotografie e documenti sull'architettura dello storico borgo monregalese, abbarbicato sulla collina del Belvedere.

La rassegna — all'insegna dello slogan «Riscopriamo Piazza» — è frutto d'un lavoro di gruppo degli allievi del liceo scientifico di Mondovì che, sotto la guida delle professoresse Maria Grazia Plano Comino e Piera Degiovannini Colombo, hanno vivisezionato la città vecchia, partendo dai monumenti e dalle testimonianze architettoniche più appariscenti per giungere agli angoli dimenticati anche dai monregalesi.

La raccolta del materiale è frutto di due anni di lavoro: centinaia di fotografie, schizzi, rilevamenti, cartine passati nelle mani dei ragazzi impegnati nella ricerca ed alla fine è stato possibile ordinare, in logica successione, le sequenze di quattro itinerari storico-artistici lungo le viuzze medioevali che si diramano a raggiera da piazza Maggiore il «salotto» di Mondovì».

Lo studio è già stato presentato in una mostra allestita all'interno della scuola, ma, giustamente, gli «Amici di Piazza» lo ripropongono ora al gran pubblico.

Ma l'importanza della rassegna è un'altra: «*E' finita soltanto la prima parte del lavoro* — dice il preside del lo "Scientifico", prof. Giuseppe Griseri — *perché la mostra si propone d'aprire un discorso nuovo, suscitando nei concittadini l'interesse per le cose belle dei nostri nuclei più antichi*».

L'invito è rivolto a tutti i monregalesi, appassionati di fotografia e di storia dell'arte, affinché collaborino con gli studenti a completare la ricerca negli altri rioni storici, da Carassone a Breo ed al Borgato. «*Il Comune* — conclude Griseri — *sta predisponendo gli strumenti urbanistici per il risanamento: saranno inutili se i monregalesi non impareranno ad amare le case, le strade e i monumenti d'un tempo. Il primo passo per il risanamento è proprio questo: conoscere a fondo la realtà sulla quale si deve intervenire*».

Ritorno allo squadrismo e ai manganelli degli Anni Venti?

Una "spedizione punitiva,, di fascisti contro la Casa del popolo di Arona

ARONA — (g. n.) *L'ufficio politico della questura di Novara, partecipa insieme con i carabinieri alle indagini su un grave atto provocatorio e teppistico commesso da squadristi fascisti contro la Casa del popolo di Arona la notte fra sabato e domenica. Una trentina di giovani neofascisti provenienti da Borgomanero, armati di spranghe di ferro e mazze chiodate, sono scesi, poco dopo le tre stanotte di sabato, da quattro auto ed hanno cercato di fare irruzione nel salone della Casa del popolo in via Roma.*

Gli aggressori sono stati decisamente affrontati e ne è nata una zuffa, tra vetri infranti, bottiglie andate in pezzi, tavolini e sedie sfasciati, con numerosi contusi fra i difensori. Il più grave è risultato il consigliere della Casa del popolo, Vittorino Beccati, 24 anni, che ha riportato una larga ferita al cuoio capelluto in seguito ad una manganellata ricevuta sul capo da uno squadrista. Guarirà in una ventina di giorni.

Un altro giovane che era in sala, Giovanni Giordano, 29 anni, da Gattico, preso dal panico, s'è gettato dalla finestra da un'altezza di circa sei metri, riportando gravi ferite. Ora è ricoverato all'ospedale SS. Trinità di Arona e guarirà in un mese circa.

Viva ed unanime è stata la reazione di tutti i partiti antifascisti della città i cui esponenti si sono riuniti ieri in assemblea presso la Casa del popolo, presente anche il sindaco della città, architetto Filippo Laudicina, per condannare il vile atto di insolente teppismo.

La tracotanza dei fascisti della zona, ispirata alle infami «spedizioni punitive» del primo squadrismo degli Anni Venti ha provocato lo sdegno unanime.

Attentato d'estremisti?

Genova: incendiata auto a industriale

GENOVA (g. b.) *Attentato stanotte contro uno dei contitolari della società «Impa» di Mignanego, lungo la statale dei Giovi, poco fuori Genova. Ignoti hanno incendiato la Mercedes di Romeo Perelli, abitante in via Vernazza, nel quartiere S. Martino d'Albaro. Fortunatamente le fiamme, notate da un metronotte, sono state spente prima che la vettura andasse distrutta.*

E' questo il secondo sabotaggio contro i titolari dell'«Impa» entro pochi giorni. Come è stato detto, la settimana era stato preso di mira un camion dell'azienda, incendiato presso lo stabilimento, mentre erano state danneggiate le auto di due impiegati. Allora l'attentato era stato rivendicato con un volantino da un gruppo extraparlamentare zona di Pontedecimo - Mignanego, per protesta contro un incidente sul lavoro qualche giorno prima all'«Impa». Finora il nuovo attentato notturno non è stato rivendicato, ma la polizia dubita sul collegamento tra i due fatti criminosi.

IN BREVE

Alessandria: benzinai per altri orari

(e. g.) I gestori alessandrini d'impianti carburante hanno discusso i loro problemi, tra l'altro l'insoddisfacente orario d'apertura delle pompe che sarebbe opportuno articolare così: 7,30-12,30 e 14,30-19,30.

Alba: premi a 47 anziani Ferrero

(g.f.f.) Presente l'amministratore delegato Michele Ferrero, nello stabilimento di Alba, sono stati premiati i lavoratori anziani: 40 che hanno raggiunto i 25 anni di lavoro e 7 super-anziani con 30 d'ininterrotta attività nell'industria dolciaria.

Biella: tirano a volo, sordi a diffida

(p. m.) Due guardie zoofile e Egle Griffa Timo, per l'Enpa di Biella, hanno tentato invano, ieri, di far sospendere una gara di tiro al piccione dell'Associazione tiro a volo. I 15 tiratori si sono detti in regola: s'allenavano per le gare nazionali. Un verbale è stato inoltrato alla magistratura.

Cuneo: assicurata per 42 miliardi

(g. d. m.) Il Consorzio di difesa delle produzioni intensive ha assicurato per il '77 frutta e uva per miliardi, 10 in più rispetto all'anno scorso.

Cigliano: zuffe di teppisti al dancing

(n. o.) Teppisti rivali si sono azzuffati sabato notte nella sala da ballo «Due di denari» di Cigliano rovesciando tavoli e sedie e fracassando bicchieri. La piazzata s'è ripetuta stanotte con più numerosi contendenti giunti anche dal Canavese. Sono intervenuti i C.C. con rinforzi chiamati da Vercelli.

Nel fiore dell'età, è mancato all'affetto dei suoi cari

Adriana Lucca

Inconsolabili danno la triste annuncio: la mamma Pina, il papà Igino, la sorella Carla col marito Enrico Degna e l'adorata Cristina, il suo caro M... nonna, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Bellero e Dalmasso e a tutto il personale infermieristico del rep. rianimazione Maurizzano. Funerali martedì ore 10,15 da strada S. Mauro 157. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1977.

Inconsolabili piangono l'amatissima ADRIANA la madrina, zio Luciano, i cugini Ennio, Paola, Rosanna, Angelo.

Piangono la cara A., padrino, zia Carla, Marina con Lino, Livio.

La cugina Paola Monfà si unisce al dolore.

Si uniscono al dolore le famiglie
Gaspare Demo
Vincenzo Martinengo
Giovanni Pianta
Felice e Battista Verderone
Sabliano
Ciarello

Si uniscono al dolore gli amici:
Carlo, Rita Nata
Quinto, Mariuccia Crivello
Giuseppe, Angiolina Bellangero
Carlo, Rita Piovano
Angelo, Rina Montù
Michele, Paola Rocchetti
Ferruccio, Lina Corutti
Sergio Boffa
Mario, Giorgina

Il Consiglio d'amministrazione dell'Asilo Bertolla partecipa al lutto che ha colpito il consigliere Ighilo.

I Soci della S.P.E. Immobiliare Serlebello partecipano al dolore della famiglia Lucca.

Cristianamente è mancata

Caterina Mensio v. Costero

di anni

Angosciati lo annunciano i figli Bartolomeo, Giuseppina col marito dott. Ezio Zunini e l'adorata Paola, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli, via Bruere 248, il 27 giugno ore 15, servizio autopullman.
— Rivoli, 27 giugno 1977.

La famiglie Giampiero e Ferruccio Bruneri, sono vicine a Pina e familiari per la dipartita della cara MAMMA.

Partecipa commossa la famiglia Marchetto.

Le famiglie Lavrino partecipano al dolore per la cara nonna CATERINA.

E' mancato

Renato Lack

anni 51

Lo annunciano la moglie Liselle, i figli Marco con la moglie Daria, Mauro e Franco, parenti tutti. Funerali lunedì 27 corr. ore 16, partendo da via Martiri 18.
— Nichelino, 27 giugno 1977.

Le famiglie Travaglia, Gallo, Occhi partecipano al dolore della famiglia Lack per la perdita del caro RENATO.

Aldo e Raffaella Conforti si uniscono al dolore della famiglia Lack per la scomparsa di RENATO.

E' mancata

Caterina Borgna in Gaja

anni 80

Addolorati l'annunciano il marito Lorenzo, i figli Giuseppe e Aldo e famiglie, il fratello Giuseppe e moglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 10 martedì 28 da via Saluzzo 4 Carignano.
— Carignano, 27 giugno 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Busso fu Marino

Materiale edile

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, nuore, fratello, sorelle, con le rispettive famiglie. Funerali in Sommariva Bosco lunedì 27 corrente ore 16.
— Sommariva Bosco, 26 giugno 1977.

L'Associazione Alpini d'Italia partecipa al lutto per la scomparsa del

COLONNELLO ALPINI

Enrico Silvestri

Medaglia d'oro nello sci alle Olimpiadi di Garmisch Partenkirchen del 1936
— Roma, 24 giugno 1977.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Collaboratori ed i Dipendenti tutti della Alfa S.p.A. partecipano al lutto del loro presidente sig. Filippo Silvestri per la perdita del papà ENRICO.
— Roma, 24 giugno 1977.

Il generale alpino Carmelo Catanoso partecipa al lutto per la scomparsa del fraterno amico

COLONNELLO

Enrico Silvestri

Ne ricorda le gesta sportive e la vittoria Olimpiadi del a Garmisch Partenkirchen.
— Roma, 27 giugno 1977.

Non è più

Federico Alberti

Impresario edile

anni 37

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e Maria, la mamma Laura Bocchino, il papà Luigi, suoceri, cognati e parenti tutti. La salma partirà martedì 28 alle ore 14 dall'ospedale Mollinette, via Santena, indi proseguirà per Venaria ove alle ore 15 avranno luogo i funerali. S. Rosario lunedì ore 20,30 parrocchia San Francesco, Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai dottori Infelise, Caramellino e Casale.
— Venaria, 27 giugno 1977.

Il Comitato Organizzatore del Concorsi Ippici Nazionali di Saint Vincent prende viva parte al lutto dei familiari per la improvvisa dolorosa scomparsa, con la moglie e la nipotina, del

CAV. M.LLO MAGG.

Achille Maggi

da molti anni prezioso collaboratore.
— Saint Vincent, 26 giugno 1977.

La Scuderia Jolly di Saint Vincent si unisce al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico

CAV. M.LLO MAGG.

Achille Maggi

— Saint Vincent, 26 giugno 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Musso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita, il figlio Francesco in Francia, la figlia Wilma con Giovanni e il nipote Roberto. I funerali in Rivalta Torinese lunedì 27 giugno 1977 alle ore 15,30 via Umberto I n. 80.
— Rivalta, giugno 1977.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

— Torino, 26 giugno 1977.

Improvvisamente è mancato

Commerciante

Tristemente l'annunciano la moglie Lidia Torazza, il figlio Giuseppe, la mamma Regina Cavasio, i fratelli Edoardo, Egidio, Vittorio e parenti tutti. Funerale martedì alle 10,30 dalla parrocchia di M. Maria.
— Venaria, 27 giugno 1977.

L'angioletto

Germano Basso

è mancato all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano mamma, papà e il fratello, i nonni e parenti tutti. I funerali in Rivalta Torinese martedì 28 giugno 1977 alle ore partendo via Dante Alighieri 42.
— Rivalta, 26 giugno 1977.

La Bocciofila Porta Susa partecipa al lutto dei famigliari per del socio

dott. Giuseppe Pettazzi

— Torino, 27 giugno 1977.

STAMPA SERA

settimana radio TV

In un programma della tv americana sabato sulla rete due

RITORNA JAMES DEAN IL MITO DEI TEENAGER

Erika Blanc e [illegible] Colizzi durante le riprese di un nuovo complicatissimo giallo televisivo intitolato « Puzzle »

Con un titolo intelligente — Il primo teenager — la rete due propone sabato alle 20,40 un ricordo [illegible] James Dean, l'attore scomparso giovanissimo nell'autunno del [illegible] al volante della [illegible] macchi- [illegible] sportiva e [illegible] allora idolatrato [illegible] immutata fedeltà dalle ultime leve [illegible] spettatori.

Che cosa significa il primo teenager? Significa che James Dean fu il primo [illegible] dare forma a una rabbia che tutti i minorenni sentivano fortissima, in America o altrove, nel momento della crisi. James Dean veniva dalle terre [illegible] dell'Indiana, si sentiva e [illegible] considerava solo contro [illegible] società arida. Non basta — [illegible] vero — abbandonare lo smoking indossato alla prima dove si brinda [illegible] champagne [illegible] mettersi in blue-jeans con la cannuccia [illegible] una Coca-Cola infilata tra i denti, per sentirsi diversi. Non basta — è vero — calarsi i calzoni di fronte alla « star » del giorno (Liz Taylor, secondo i biografi) per dare [illegible] scossone all'establishment.

Però l'attore dalla malinconia sincera [illegible] dalla presa magnetica non [illegible] in malafede. Cercava chiarezza [illegible] limpidità, gli insegnavano a rispettare la compostità [illegible] il fasto. Elia Kazan [illegible] l'Actor's Studio gli diedero la capacità [illegible] emergere nel cinema, [illegible] tre belle interpretazioni e il lancio di un mito (La valle dell'eden, Gioventù bruciata, Il gigante). *Hollywood e il divismo gl'impedirono di esprimersi come uomo.*

Se [illegible] diffondeva la notizia d'una sua particolarità, come l'innocente mania che aveva di tempestare [illegible] lettere gli amici, l'organizzazione la trasformava in un atteggiamento alla Dostoevskij. Impossibile tenere contemporaneamente in vita il ragazzo dell'Indiana [illegible] [illegible] divo in technicolor. Il primo [illegible] ceduto il passo al secondo [illegible] [illegible] secondo ha ucciso [illegible] primo.

Così James Dean, che non [illegible] avuto modo di partecipare a [illegible] contestazione politica o quanto meno consapevole, è tuttora il modello della gioventù non conformista. « Un caso limite del dram- [illegible] generale » [illegible] scritto [illegible] [illegible] *ultimo maestro all'Actor's Studio, Lee Strasberg.*

Il silenzio, del teenager, a ventun anni dalla scomparsa, si fa eloquente. Non giustifica [illegible] spiega perché a Marion negli Usa [illegible] allora [illegible] [illegible] di ammiratori stipendia [illegible] detective affinché lo trovi e lo liberi dal suo rifugio segreto. Quei ragazzi, ora adulti, aspettano il ritorno [illegible] James Dean cioè l'avvento di [illegible] mondo migliore.

[illegible] **per.**

Questa settimana segnaliamo

[illegible] (retedue 21,30) il film [illegible] George Roy Hill « [illegible] 5 » — **MERCOLEDI'** (re- [illegible] 21,40) l'ultimo film del ciclo [illegible] Truffaut « Le due inglesi » — [illegible] (retedue [illegible] 22,30) « Il ventre di Napoli » e « Dove [illegible] Napoli »? inchiesta [illegible] dibattito [illegible] città partenopea — **VENERDI'** (retedue 20,40) seconda puntata [illegible] giallo « Delitto sulle punte » — **SABATO** (retedue 21,35) « Il sole sorge ancora » film [illegible] Vergano [illegible] Lea Padovani e [illegible] Serato ('45) — **DOMENICA** (retedue 20,40) prosegue il « ricordo-tv » « C'era una volta » condotto da Alberto Lupo.

dal 28 giugno al 3 luglio

STAMPA SERA

i programm

martedì

rete uno

13 — ARGOMENTI
L'attesa di [illegible] figlio (nona e ultima puntata)

13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO

18,15 [illegible] PICCOLI [illegible]
Documentario

19 — PROGRAMMI DELL'ACCESSO
[illegible] « Noi donne oggi »

19,20 [illegible] AVVENTURE [illegible] RIN TIN [illegible]
« Il mago della pioggia »

19,45 ALMANACCO DEL [illegible] DOPO [illegible] FA (c)

20 — TELEGIORNALE

20,40 [illegible] NIDO [illegible] NOBILI [illegible] romanzo [illegible] Turgenev (seconda [illegible] ultima parte)
La felicità dei [illegible] fidanzati, [illegible] nobile Fedor [illegible] Liza, dura poco, perché la notizia della morte della moglie di lui ri[illegible] erronea [illegible] per di più la donna torna nella [illegible] del marito. Liza rinuncia all'amo[illegible] e si ritira in [illegible] convento. Fedor sotto l'influenza dell'amore di Liza, è però divenuto un uomo diverso, la [illegible] inquietudine [illegible] è placata in [illegible] fede così grande da dargli la forza di rinunciare alla sua felicità personale, perdonando alla moglie [illegible] do una giustificazione alla propria esistenza proprio quando questa sembra aver perduto ogni senso.

21,35 BELLA SENZ'ANIMA
Canzoni degli ultimi [illegible] anni
Presentano Vanna Brosio [illegible] Nino Fuscagni
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO (c)

rete due

13 — TG 2 ORETREDICI

13,30 BIOLOGIA
L'evoluzione

18,15 TG 2 SPORTSERA

18,30 INFANZIA OGGI
Fiaba e realtà:
« La contadina furba »

19,10 [illegible]
Fotografie dell'Italia di ieri

19,45 TG 2 STUDIO APERTO

20,40 TG 2 DOSSIER presenta:
« Il senno di poi » (c)
[illegible] cura di Ezio Zefferi
Le grandi scelte: [illegible] [illegible] parlava ieri, ne discutiamo oggi

21,30 MATTATOIO [illegible]
Film; regia di George Roy [illegible]
Interpreti: Michael Sacks, Ron Leibman, Valerie Perrine (c)
TG 2 STANOTTE

Valérie Perrine nel [illegible]

mercoledì

rete uno

13 — ARGOMENTI
[illegible] [illegible] un museo:
I [illegible] d'America

13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO

18,15 ARGOMENTI [illegible] [illegible]
La microscopia elettronica

18,45 [illegible] I PIU' PICCINI
[illegible] libro dei racconti
[illegible] dinosauro
(tredicesimo episodio)

19 — LE [illegible] DI EMANUELE E [illegible]
Disegni [illegible] (c)

19,20 LE AVVENTURE
[illegible] [illegible] TIN TIN
« Una [illegible] indiana »

19,45 [illegible]
[illegible] [illegible] DOPO

20 — TELEGIORNALE

20,40 L'UOMO DEL TESORO DI PRIAMO
Soggetto [illegible] sceneggiatura di P. Gazzarra e M. D'Amato; con Sergio Graziani, Romina Power, Carlo Hintermann
(sesta e ultima puntata (parzial. colori)
Nel corso [illegible] puntata [illegible] ripercorrono i momenti più significativi dell'esperienza di Schliemann, per rispondere — con la collaborazione [illegible] studiosi, archeologi, psicanalisti, filologi — ai molti interrogativi [illegible] la vita [illegible] la grande avventura dell'archeologo [illegible] sco sollecitano. Schliemann fu davvero uno scienziato dell'archeologia? [illegible] fu soltanto un [illegible] fortunato?

21,40 EFFETTO CINEMA:
Incontro con François Truffaut - Ciclo di film; presentazione di Giuseppe Cereda: «Le due inglesin. Regia di Truffaut con Jean Pierre Leaud, Kika Marckham, Stacey Tendeter
TELEGIORNALE

rete due

13 — TG 2 TREDICI

13,30 [illegible] [illegible] REGIONI
Toscana: la formazione professionale

18,30 TV [illegible]

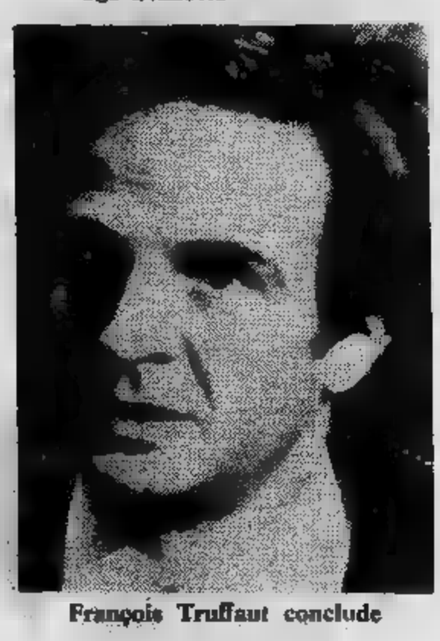
18,55 PROGRAMMI DELL'ACCESSO

19,10 IN [illegible] DALLO STUDIO 7 [illegible] [illegible]
« IL CANTAPOSTA »

20,40 QUATTRO UOMINI IN [illegible]
Piccola rassegna dell'umori[illegible] televisivo inglese (terza puntata). Peter Ustinov in: Lezione [illegible] disegno

21,05 Eurovisione - Svizzera: Carouge
GIOCHI SENZA FRONTIERA

22,25 RIPRENDIAMOCI LA VITA
Inchiesta sulla salute della donna, di Loredana Rotondo. Consulenza di Ferdinando Ter[illegible] Regia [illegible] Loredana Dordi. Seconda puntata
Tg2 Stanotte


François Truffaut conclude

venerdì

rete uno

13 — [illegible] Visita [illegible] un mu[illegible] I musei d'America (terza puntata)

13,30 TELEGIORNALE
[illegible] AL JPARLAMENTO

17 — EUROVISIONE - Inghilterra: Wimbledon: Tennis (colori)

19 — PROGRAMMI DELL'ACCESSO
Failea Cisal - Federazione [illegible] tonoma italiana lavoratori edi[illegible] e affini: « Alternativa sindacale ».

19,20 [illegible] AVVENTURE DI RIN-TIN-TIN, Serie di telefilm
Rusty e Rin-Tin-Tin hanno il compito di vegliare su Nanette, [illegible] cane pastore e [illegible] [illegible] cucciolata. Mentre gli animali [illegible] alla [illegible] di un cucciolo sperduto, Rin-Tin-Tin viene intrappolato da un allevatore che vuole utilizzarlo in [illegible] combattimento tra cani

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (parz. col.) - Che tempo fa (col.)

20 — TELEGIORNALE

20,40 LOS ANGELES: OSPEDALE NORD. Serie di telefilm: « Una vita gettata ». Regia di Jarry Thorpe
Durante una festa la giovane Pam Jarvis, alla quale id dott. Puch Harding è molto interessato, si sente malissimo. Puccio e Cole che sono presenti si rendono conto che la ragazza ha preso una forte dose d'eroina, la portano al North Hospital e la [illegible]

21,35 TAM-TAM
Attualità del TG1

22,25 RIVEDIAMOLI INSIEME
« Sabato [illegible] dalle nove alle dieci » con Luigi Proietti (quarta puntata) replica
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO (c)

rete due

13 — TG2 - ORE TREDICI

13,15 BIOLOGIA
Le mutazioni [illegible] l'evoluzione

18,15 DAL PARLAMENTO

18,30 TV2 RAGAZZI

19,45 TG2 - STUDIO APERTO

20,40 DELITTO SULLE PUNTE
Sceneggiatura di Maria Silvia Code Casa e Lucio Mandarà con Renzo Palmer, Gerardo Amato, Ornella Grassi, Carlo Reali, Vittorio Mezzogiorno (seconda puntata)

21,45 PORTOBELLO: MERCATINO DEL VENERDI'
Di Enzo e [illegible] Tortora e Angelo Citterio. Condotto da Enzo Tortora. Regia di Gian Maria Tabarelli

23 — Luciano Salce e Isabella Rossellini presentano
« SPOLETO O CARA »
TG2 - STANOTTE

Renzo Palmer sulle punte

sabato

rete uno

13 — ARGOMENTI - VISITA A UN MUSEO - MUSEI D'AMERICA

13,30 TELEGIORNALE

13,45 Roma: 125° ANNIVERSARIO [illegible] FONDAZIONE [illegible] [illegible] DELLE GUARDIE DI P.S.

14,10 CONCERTO DELLA BANDA [illegible] POLIZIA

15-17 Eurovisione: INGHILTERRA - WIMBLEDON - Tennis (e col.)

18,15 [illegible] PERIPEZIE [illegible] PENELOPE PISTOP. Cartoni animati

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 [illegible] RAGIONI DELLA SPE[illegible] Riflessioni sul Vangelo

18,50 SPECIALE PARLAMENTO
[illegible] [illegible] Gastone Favero

19,20 Siena: PALIO [illegible] CONTRADE
Telecronista Paolo Frajese (c)

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (parziale colore)

20 — TELEGIORNALE

20,40 DOVE STA ZAZA'
Spettacolo musicale [illegible] [illegible] di Castellacci, Falqui, Pingitore, [illegible] Gabriella Ferri (prima trasmissione) (replica)
Lo spettacolo è essenzialmente un cabaret televisivo, sia per la scenografia, sia per il copione, sia per gli attori che vi prendono parte, Pippo Franco, Pino Caruso ed Enrico Montesano. La prima puntata [illegible] [illegible] bientata nell'Italia tra le due guerre, a cavallo cioè del tango e del Charleston, Gabriella Ferri conduttrice e cantante, presenterà numerosi motivi da lei riportati in auge: « Sora Menica », « Tanto pe' cantà », « Reginella » [illegible] « A cammesella » e [illegible] « Gita ai castelli ».

21,50 SPECIALE TG1
A [illegible] di Arrigo Petacco
PRIMA VISIONE
TELEGIORNALE

rete due

13 — TG2 [illegible] TREDICI

13,15 EDUCAZIONE E REGIONI

13,45 GIORNI D'EUROPA

17 — Milano: ATLETICA LEGGERA Meeting internazionale

18,15 Alighiero Nosphese in « DOPPIA COPPIA »
Spettacolo musicale di Amurri e Verde, [illegible] Bice Valori, Sylvie Vartan, Lelio Luttazzi; regia di Eros Macchi (replica)

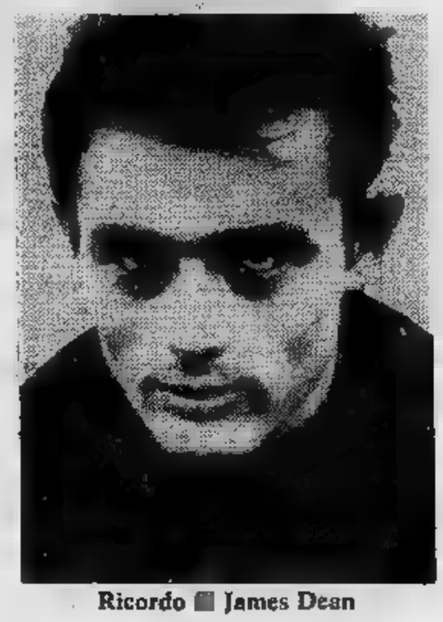
19,25 TG2 SPORTSERA (parz. col.)

19,45 TG2 STUDIO APERTO

20,40 [illegible] DEAN: IL PRIMO TEENAGER
Un programma di Ray Connolly

21,35 IL SOLE SORGE ANCORA
Film. Regia di Aldo Vergano, [illegible] Vittorio Duse, [illegible] Parvo, Lea Padovani, Massimo Serato

23,10 [illegible] O CARA »
Attualità del [illegible] Festival dei due mondi


Ricordo [illegible] James Dean

ni televisivi

dal 28 giugno al 3 luglio

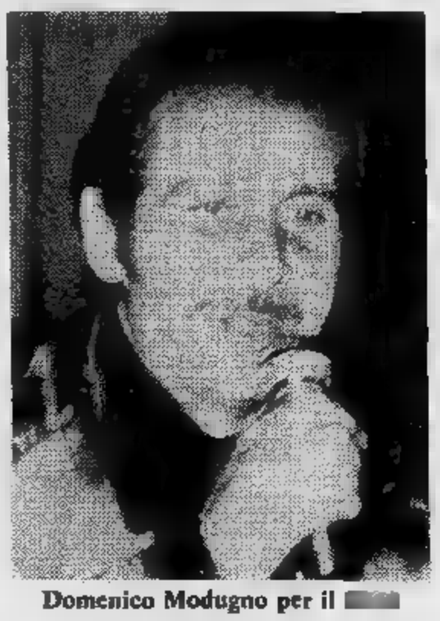
giovedì

rete uno

13 — ARGOMENTI
Avventure con Giulio Verne, di Giovanni Mariotti, quinta e ultima puntata
13,25 CHE TEMPO FA
13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
16 — EUROVISIONE
Inghilterra, Wimbledon, tennis (a colori)
18,15 NAPO, ORSO CAPO
Cartoni animati, Supermarco, G. Acrobatico
18,45 VIVO
Consulenza e testi di padre Antonio Guida
19,20 AVVENTURE DI TIN TIN
Serie di telefilm, « Il nonno eroe ». Il colonnello Nathan Boone, nonno caporale Boone, ritiene insufficiente il grado del nipote per la tradizione familiare. Iscrive il caporale a West Point e si a Forte Apache per convincere il nipote. Per fare uno scherzo al caporale Boone, il sergente O'Hara d'accordo con Takima capo indiano, gli fa simulare un attacco, non sapendo che Takima si è unito a Lupo Giallo per scendere sul sentiero di guerra.
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (par. c)
CHE TEMPO FA (c)
20 — TELEGIORNALE
20,40 DISCO 100 ANNI (c)
Gala internazionale disco del fonografo, presenta Alberto Lupo
21,55 SCATOLA APERTA
Rubrica di fatti, opinioni, personaggi a cura di A. Campanella.
TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (c)
CHE TEMPO FA
PROGRAMMI DELL'ACCESSO
Lega nazionale di igiene mentale: « No alla Marsery »

rete due

13 — TG 2 - ORE TREDICI
13,30 IL MESTIERE RACCONTARE
« Primo Levi: se questo è un uomo »
14 — PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18,45 TG 2 - SPORTSERA
18,30 IL LAVORO CHE CAMBIA
19,10 L'UOVO E IL CUBO (c)
Settimanale arredamento
19,45 TG 2 - STUDIO APERTO
20,40 IL VENTRE NAPOLI A COLORI
Una giornata nella « città del sole », un film-documento di Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, seconda parte
22 — TRIBUNA POLITICA
A di Jader Jacobelli
22,30 DOVE VA NAPOLI?
Cittadini e politici discutono il programma « Il ventre di Napoli », regia di Gabriele Palmieri
TG 2 - STANOTTE.



Domenico Modugno per il

domenica

rete uno

11 — Dalla chiesa parrocchiale di S. G. Bosco in Viareggio
S. MESSA
celebrata da Agresti, arcivescovo di Lucca
11,55 RICERCHE ED ESPERIENZE CRISTIANE
13 — A COME AGRICOLTURA
ESTATE
13,30 TELEGIORNALE
18,15 BRACCIO FERRO
« Pupazzi innamorati », e Re fra i cannibali ».
18,30 RACCONTI DAL VERO
a di B. Modugno e Dionisi: « Ratko e l'orso » di Michele Romano (1° parte) (c)
19 — SENZ'ANIMA
Canzoni degli ultimi venti anni: Anteprima, a cura di F. Al e C. Triscoli, testi di G. Vecchiato, consulenza di S. Gigli, al pianoforte A. Martelli, presentano Vanna Brosio e N. Fuscagni
20 — TELEGIORNALE
20,25 CALCIO
Finale della Coppa Italia. Telecronista Nando Martellini
22,20 RIFIUTI DELLA METROPOLI
Telefilm con Olieft German, Donald Baikely, Richard Geere. Regia di Barry Scheear
La polizia di New York indaga sulla morte di due gangster, Arthur Renzo e Tommy Boll, i cui cadaveri sono stati trovati a Nord dello Stato racchiusi in secchi di plastica. Poiché si sospetta che l'uccisione sia avvenuta nel mondo degli spacciatori di droga, viene costituita una squadra speciale e cioè Joey Gentry di New York, Ripley del FBI e Walte Spencer della polizia di Stato
22,35 PROSSIMAMENTE
Programmi sere
(parziale a colori)
TELEGIORNALE

rete due

13 — TG2 - ORE TREDICI
13,45 Selezione da
L'ALTRA DOMENICA
17,30 DIRETTA SPORT
17,50 CONCERTO DI DRUPI
18,25 NAKIA, telefilm
19,15 CALCIO: Pescara-Atalanta per la promozione in serie A
Previsioni del tempo (a colori)
19,50 TG2 - STUDIO APERTO
20 — DOMENICA SPRINT
20,40 C'ERA UNA VOLTA UNO, DUE E TRE
Rassegna della tv di ieri
Conduce in studio Alberto Lupo. Regia di Francesco Dama
21,55 TG2 DOSSIER
Il documento della settimana (a colori)
22,50 TG2 STANOTTE
23,05 SORGENTE DI VITA
Rubrica di vita e cultura ebraica

Brosio « Bella senz'anima »

TV ESTERE

svizzera

— Ore 19,30: Programmi estivi per gioventù; 20,30: **Telegiornale**; 20,45: **Trainer squadra calcio**, telefilm della serie « L'allenatore Wulff »; 21,15: **Il Regionale**; 21,45: **Telegiornale**; 22: **Col in gola**, film con Jean-Louis Trintignant, Ewa Aulin, Roberto Bisacco, Charles Kohler, Luigi Bellini, Vira Silenti. Regia di Tinto Brass; 23,40: **Cronache del Gran Consiglio ticinese**; 23,45: **Telegiornale**.

MERCOLEDI' — Ore 15: **Tennis: Torneo di Wimbledon**; 19,30: Programmi estivi per la gioventù; 20,30: **Telegiornale**; 20,45: **La Medina di Fes**, « Un patrimonio conservare »; 21,45: **Telegiornale**; 22: **Giochi senza frontiere**. Partecipa per la Svizzera Carouge (GE). Commento di Ezio Guidi. Cronaca differita. In Eurovisione da Carouge (GE); 23,20: **Scegliamo il domani**, « Il futuro e le FFS »; 23,45: **Telegiornale**.

GIOVEDI' — Ore 15: **Tennis: Torneo di Wimbledon**; 19,30: Programmi estivi per la gioventù; 20,30: **Telegiornale**; 20,45: **Incontri**, Felix Labhardt « La depressione nervosa e il disagio delle civiltà »; 21,15: **Allarme a New York**, telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »; 21,45: **Telegiornale**; **Reporter**, settimanale d'informazione; 23: **Eleonora e Marianna**, « Ragione e sensibilità »; 24: **Cronache del Consiglio ticinese**; 0,05: **Telegiornale**.

VENERDI' — Ore 15: **Tennis: Torneo Wimbledon**; 19,30: Programmi estivi per la gioventù; 20,30: **Telegiornale**; 20,45: **Sulle tracce degli etruschi**; 21,15: **Regionale**; 21,45: **Telegiornale**; 22: **Per una giovanetta che nessuno piange** (b.n.) Renato Mainardi; 23,45: **Cronache gran Consiglio ticinese**; 23,50: **Ciclismo: Tour France**; 0,05: **Telegiornale**.

SABATO — Ore 15: **Tennis: Torneo di Wimbledon**; **Ciclismo: Tour de France**; 19,30: **Polvere d'oro pesci gioiello**, telefilm della serie « Salty »; 19,55: **Sette giorni**; 20,30: **Telegiornale**; 20,45: **Estrazione del Lotto**; 20,50: **Il Vangelo domani**; 21,05: **Scacciapensieri**; 21,45: **Telegiornale**; 22: **Un facile**, film drammatico con Maurizio Arena, Giovanna Ralli, Katia Caro, Tiberio Mitri, Fosco Giachetti. Regia di Paolo Heusch (b.n.); 23,30: **Ciclismo: Tour de France**; 23,45: **Telegiornale**.

— Ore ,30: **Telegiornale**; 18,35: **Telerama**; 19: **La grande novra**, telefilm della serie «Mannix»; 19,50: **Piaceri della musica**; 20,30: **Telegiornale**; 20,40: **parola del Signore**; 20,50: **Il mondo in cui viviamo**; 21,15: **Situazioni testimonianze**; 21,45: **Telegiornale**; 22: **I mercanti di stelle**, sceneggiatura di René Roulet, con Alain Chevallier, Henry Guisol, Jean Vigny, André Beard, Violette Fleury, Pierre Nicole; regia di Paul Siegrist, primo episodio; 23: **La domenica sportiva**; 24: **Telegiornale**.

capodistria

MARTEDI' — Ore 20,30: **Confine aperto**; 20,55: **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati (c); 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: **Crepa padrone, tutto va bene**, film satirico con Yves Montand, Jane Fonda e Vittorio Caprioli. Regia di Jean-Luc Goddard (c); 23: **attualità**, documentario; 23,30: **Cori jugoslavi**, Celje: rassegna di cori giovanili (c).

MERCOLEDI' — Ore 20,55: **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati (c); 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: le guardare: « La ricostruzione » (c); 22,25: **Canazei**, documentario (c); 22,40: **Telesport - leggera**: « Giochi dell'Armata Popolare Jugoslava » (c); 23,05: **Caleidoscopio**, curiosità dal mondo (c).

GIOVEDI' — Ore 20,55: **L'angolino dei ragazzi**: « Il pescatore e il cacciatore » (marionette giapponesi) (c); 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: **India**, film d'avventura. Regia di John Guillermin (c); 23,05: **Cinenotes**: « Il Montenegro », documentario (c); 23,35: **Telesport - Atletica leggera**: « Giochi dell'Armata Popolare Jugoslava » (c).

— Ore 20,55: **L'angolino dei ragazzi** (c); 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: **Diabolico intrigo**, film drammatico con Yvonne Bastien, Alberto De Mendoza, Perla Cristal. Regia di Antonio Roman (c); 23: **Telesport - Atletica leggera**: « Giochi dell'Armata Popolare Jugoslava » (c).

SABATO — Ore 20,30: **L'angolino dei ragazzi**: « Il re degli uccelli », documentario del ciclo «La natura giapponese» (c); 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: **I ragazzi di T. Hardy**, sceneggiato (quarta puntata); 22,25: **Telesport - Atletica leggera**: « Giochi dell'Armata Popolare Jugoslava » (c); 23,05: **Europa - Operazione strip-tease**, film con Gianni Agus, Elio Crovetto e Betty Cavia. Regia di Renzo Russo.

montecarlo

MARTEDI' — Ore 18,15: **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**; 19,10: **Cartoni animati**; 19,30: **Shopping**; 19,50: **Valigia diplomatica**, telefilm; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,15: **Colpo grosso... grossissimo... anzi probabile**, comico; 22,50: **Oroscopo di domani**.

MERCOLEDI' — Ore 18,15: **Un peu d'amour**; 19,10: **Cartoni animati**; 19,30: **Shopping**; 19,40: **A automobile**; 19,50: **Stop ai fuorilegge**, telefilm; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,15: **Agente Tigre infernale**, film; 22,50: **Oroscopo domani**.

GIOVEDI' — Ore 18,15: **Un peu d'amour**; 19,10: **Cartoni animati**; 19,30: **Shopping**; 19,50: **Palcoscenico: La vita rosa** con Fred Astaire; 20,45: **sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,15: **Revenge**, film con Thomas Hunter e Gloria Paul, regia Pino Tosini; 22,50: **Oroscopo domani**.

VENERDI' — Ore 18,15: **Un peu d'amour**; 19,10: **Cartoni animati**; 19,30: **Shopping**; 19,50: **Tony e il professore**; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,15: **Operazione ricchezza**, film con Gabriella Giorgelli e Raul Cabrera, regia Vittorio Musy Glori; 22,50: **Oroscopo di domani**.

SABATO — Ore 18,15: **Crescere**, un programma per le mamme; 18,30: **Un peu d'amour**; 19,30: **Cartoni animati**; 19,50: **Medical Center**, telefilm; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,15: **La volpe dalla coda velluto**, film con Jean Sorel; 22,50: **Oroscopo di domani**.

DOMENICA — Ore 19,35: **Cartoni animati**; 19,50: **Hondo: La storia di Ed Dow** con Ralph Taeger e Kathie Browne; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,15: **Una vergine da rubare**, comico, regia Leonid Gajdaj con Natalja Varlej, Alexander Demjanenko; 22,50: **Oroscopo di domani**.

STAMPA SERA

programmi della radio

radio uno

martedì

6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte stamane (2)
8,50 Clessidra
9 — Voi ed io punto a capo
10 — Controvoce
10,35 Voi ed io punto e a capo (2)
11 — comunista
11,30 Tu vuò fa l'americano
12,05 Qualche parola giorno
12,30 Una regione alla volta
13,30 Musicalmente
14,05 Come vivevamo
14,20 C'è poco da ridere
14,30 Pigreco
15,05 Libro discoteca
15,45 Incontro un Vip
16,15 E...state con noi
18,05 Tandem
18,33 Programmi dell'accesso
19,20 I programmi della sera; l'attentato in diretta; Radiodramma
20,30 Jazz dall'A alla Zeta
21,05 Nastroteca di Radiouno
22,25 Canzoni napoletane
23,05 Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori

mercoledì

6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
8,50 Clessidra
9 — Voi ed io punto a ca (Controvoce)
11 — Tribuna sindacale;
11,30 I vincitori della rivista rivisitata
12,05 Qualche parola al giorno
12,30 Una regione alla volta
13,30 Musicalmente
14,05 Grammatica per pen
14,20 C'è poco da ridere
14,30 Radiomurales
15,05 Peccati musicali
15,45 Incontro un Vip
16,15 E...state con noi
18,05 Tantem
18,35 Ad alto livello
19,15 Ascolta si fa
19,20 I programmi della
20,30 Lospunto.
21,05 Verranno a te sull'aure
22 — Lingue tagliate
22,30 Data di nascita
23,15 Oggi al Parlamento; radiouno domani; buonanotte dalla dama di cuori

giovedì

6 — Stanotte stamane
8,50 Clessidra
9 — Voi io punto e a capo
10 — Controvoce
11 — L'opera in trenta minuti
11,30 Lo zio Chao, il vecchio allevatore - Racconto Ma-Feny
12,05 Qualche parola al giorno
12,30 Caro papà
13,30 Musicalmente
14,05 Visti da noi
14,20 C'è poco da ridere
14,30 Contropoesia
15,05 Chiave di lettura
15,45 incontri con un vip
16,15 E... state con noi
16,30 Special di G. Albertazzi
18,05 Tandem
18,33 Programmi dell'accesso
19,15 Ascolta si fa
20 — Folck doc
20,30 Vengo anch'io - Radiodramma
21,05 Dal salone del Casinò de Saint Vincent estate
22,45 Trio di Trieste
23,15 Radiouno domani

venerdì

6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte (2)
8 — Edicola del GR 1
8,30 Ieri al Parlamento
8,50 Clessidra
9 — Voi io punto a capo
10 — Controvoce
11 — Un film, la musica
11,30 Chi dice donna
12,05 L'altro suono
13,30 Musicalmente
14,05 La radio fra le due guerre
14,30 Il valzer nel teatro sicale
15,05 Scrittori sotto accusa
15,45 Incontro con un vip
16,15 E...state con noi
18,05 Ad alto livello
18,35 E...state con noi
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 I programmi della
19,50 Due ruote chitarra
20,30 Una regione alla volta
21,05 Concerto diretto W. Steinberg
23,15 Radio 1 domani — Buonanotte dalla dama di cuori

sabato

6 — Stanotte stamane
7,20 Qui parla il Sud
7,30 Stanotte stamane (2)
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Clessidra
9 — Voi ed io punto a ca (controvoce)
11 — Venticinque e li dimostra
12,05 L'altro suono
13,20 Shown Down
14,30 E pensare che piace il jazz
15,05 Energia
15,40 Carta bianca
16,30 Fine settimana
17,15 Estrazioni del Lotto
17,20 L'età dell'oro
18,05 I protagonisti - Domenico Modugno
18,30 Dodici note, dodici se
19,15 Ascolta si fa
19,20 I programmi della
20 — Trattamento quiescenza Primo Levi
20,50 di Verdi
23,05 Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori

domenica

6 — Risveglio musicale
6,30 Giorno
7,35 Culto evangelico
8,40 vostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,20 Itineradio
11,30 Papaveri papere
12 — Special di M. Mastroianni
13,30 Vaghe stelle dell'operetta: La vedova allegra
14,45 Prima fila
15,20 Combinazione musica
17,15 Concerto del pomeriggio
18,05 Show down
19,15 Ascolta si fa
19,20 I programmi della sera: legale
20,25 Finale Coppa Italia calcio
22,20 Soft musica
23,05 Radiouno domani - Buo dalla dama di cuori

RADIO — Ore 7; 8; 13; 13; 14; 15; 17; 21;

radio due

martedì

6 — Un altro giorno
6,30 Bollettino del mare
7,55 Un altro giorno (2)
8,45 Anteprima disco
9,32 Vita di Beethoven
10 — Gr 2 Estate
10,12 Sala F
11,32 I bambini ci ascoltano
11,56 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Radio libera
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tilt
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,45 Qui Radiodue
17,30 Speciale Gr 2
17,55 Folk non Folk
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
20,55 Beethoven l'uomo, l'ar
22,20 Panorama parlamentare (Bollettino del mare)
22,45 Disco Forum

mercoledì

6 — Più di così
8,45 anni d'Europa
9,32 Vita di Beethoven
10 — Gr 2 estate
10,12 Sala
11,32 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 L'ordine della giarrettiera
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tilt
15,30 Bollettino del mare
15,45 Qui radiodue
17,30 Speciale Gr 2
17,55 Il primo e l'ultimissimo
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Il dialogo
20,40 Né di Venere né di Marte
21,29 Radio 2 ventunoeventinove
22,30 Panorama parlamentare Bollettino del mare

giovedì

6 — Un altro giorno
7,30 Buon viaggio
7,55 Un altro giorno (2)
8,45 Facile
9,32 Vita di Beethoven
10 — GR 2 estate
10,12 Sala F
11,32 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Radiolibera
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tilt
15,30 Bollettino del mare
15,45 Radiodue
17,30 Speciale GR 2
17,55 Anteprima disco
18,35 Fuori
18,56 Radiodiscoteca
19,50 Musica a palazzo Labia
20,30 Supersonic
21,30 Il teatro di Radiodue; Camerati di Strindeberg (Bollettino del mare; Panorama parlamentare)
23,29 Chiusura

venerdì

6 — Un altro giorno
7,55 Un altro giorno (2)
8,45 Film jockey
9,32 Vita di Beethoven
10 — GR 2 estate
10,12 Sala F
11,32 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì
13 — Giro del mondo in musica
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Sorella radio
15,30 Media delle valute e Bollettino del mare
15,45 Qui radio
17,30 Speciale GR 2
17,55 Big music
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 29
23,15 Decima musa

sabato

6 — Altro giorno (bollettino mare
7,55 Un altro giorno (2)
8,45 Sabato musica
9,32 Edizione straordinaria
10 — estate
10,12 Senza parole
11,32 Toh: chi risente
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Radiotrionfo
13,40 La voce
14 — Trasmissioni regionali
15 — Cori da tutto mondo
15,30 Bollettino del mare
15,45 Brani celebri opere celebri
16,32 Operetta ieri e
17,35 Estrazioni del Lotto
17,55 Lei mi insegna
19,50 Si fa per ridere
21 — Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel
22,35 Bollettino del mare
22,45 Il palio
23,05 Paris Chanson

domenica

6 — Musica per una domenica d'estate
6,24 Bollettino
6,55 Domande Radio (1)
7,55 Domande a Radio (2)
8,15 E' domenica
8,45 Esse Tv
9,40 Johnny Dorelli presenta Buona domenica tutti
11 — Radiotrionfo
13,40 Colazione sull'erba
14 — Musica no stop
15 — La bella estate
17 — Gr 2 musica sport
19 — Musica leggera del Sudamerica
19,50 Opera '77
20,50 Radio settimana
21 — Radio ventunoeventinove
22,45 Europa
23,29 Chiusura: divagazioni turistico-musicale

GIORNALI RADIO — Ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

radio tre

martedì

6 — Quotidiana Radiotre
10,55 Operistica
12,10 Long Playing
14 — Dedicato a
15,30 Un certo discorso
17 — Carteggio Freud-Jung
19,15 Concerto della sera;
20 — Pranzo alle otto
21 — In collegamento con il Teatro alla Scala di Milano concerto del vincitore concorso pianistico premio Dino Ciani
22,30 La ricerca

mercoledì

6 — Quotidiana radiotre
9 — Piccolo concerto
9,40 Noi voi loro
10,55 Operistica
12,10 Long playing
13 — Disco club
15,30 Un certo discorso
17 — Dalla Biennale musica 1976
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
21 — Concerto
22 — Idee fatti della sica
22,35 Concerto

giovedì

6 — Quotidiana Radiotre
9 — Piccolo concerto
9,40 Noi voi loro
10,55 Operistica
12,10 Long playing
13 — Disco club
14 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — I mali dei grandi
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della
20 — Pranzo alle otto
21 — Don Sebastiano di Donizetti, conversazione

venerdì

6 — Quotidiana radio
9,40 Noi voi loro
10,55 Operistica
12,10 Long playing
13 — Disco club
14 — Quasi fantasia
15,30 Un certo discorso estate
17 — Fuori repertorio
18,15 Jazz giornale
20 — Pranzo alle otto
21 — Autorizzazione spesa cattura cani randagi di Mimo Blunda
22 — Tribuna internazionale

sabato

6 — Quotidiana radiotre
9 — La stravaganza
9,30 Tutte carte in tavola
10,15 Il baribop
10,55 Invito all'opera
12 — Il terzo orecchio
14 — Concerto
16,15 Fonografo
17 — Attualità sindacali
17,20 Per gruppi strumentali
18 — Quale folk
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Il più forte - Tre atti di Giuseppe Giacosa

domenica

6 — Quotidiana radiotre
9 — La stravaganza
9,30 Domenicatre
10,15 Felix Mendelssohn-Bartholdy
13 — Valigia e passaporto
14,50 Quadrante internazionale
15 — Il Baripop
16,15 Fonografo
16,45 Conversazione
17 — Invito all'opera: Matrimonio segreto D. Cimarosa
22,35 Conversazione

RADIO — Ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 20,45.

Nerazzurri e rossoneri si preparano alla finalissima di Coppa Italia

FRAIZZOLI CONTESTA LE NAZIONALI

GIORGIO GANDOLFI

— vuol col calcio dedicando Coppa Italia ai tifosi: « Grazie per i complimenti di questa — ha detto dopo deludente prestazione fornita dall'Inter contro Vicenza, ma non certamente da lui — deciso a lasciò lo sport. però vorrei tornare a gustare qualcosa valido come può appunto questa Coppa Italia ». La finale tra Milan Inter abbastanza scontata, ma è stata raggiunta dalle due squadre maggior sofferenza rispetto al prevedibile.

I nerazzurri, in particolare privi di mezza squadra, non hanno trovato nei giovani gli elementi adatti a contenere vivace Vi- e così si spiega un certo nervosismo e soprattutto il rischio di un tracollo. Al momento opportuno però, i soliti senatori, vale a dire Mazzola e Facchetti, si sono fatti sentire: Giacinto ha sparato un rigore bel tempi della Coppa dei campioni. « Proprio così — ha detto — l'ultima volta che tirai un penalty fu contro il Celtic: chissà che non porti buono ».

Fraizzoli ha ricordato che l'Inter non andava in finale nella Coppa Italia dal 1965: stavolta non si lamentato del rigore fischiato contro dall'arbitro, in quanto la squadra ne ha rimediato uno decisivo. « Sono arrabbiato — ha precisato Fraizzoli — per via delle vicende di queste mininazionali. Abbiamo dovuto giocare senza Muraro, Roselli, Sabato Baresi, finiti in Tunisia e in Siria, mentre il Pescara ha potuto utilizzare Galbiati: avevamo già quattro titolari infortunati per cui Corsini è stato costretto giocare anche 6'era acciaccato. Ad ogni modo il pareggio l'hanno chiesto i dici ». La strana frase è stata chiarita più tardi dagli interessati, cioè dai medici: « Noi — hanno detto — abbiamo invitato l'allenatore non utilizzare per motivi precauzionali sia Oriali che Anastasi: tutto qua. Non ci sogniamo certamente di fissare in partenza il risultato ».

L'ira Coppa, probabilmente, ha dato alla testa al presidente, il quale, comunque, è felice e sogna già di avventurarsi nella manifestazione internazionale riservata ai vincitori delle coppe: domenica prossima l'Inter sarà al completo potendo recuperare Marini, Bertini, Oriali ed Anastasi e San Siro per un attimo tornerà ad essere la Scala del calcio. Più che le squadre lo meritano i tifosi delle due parti, per l'impegno e la passio- con i quali hanno seguito le loro formazioni per tutta la stagione.

Il presidente Fraizzoli

È RIVERA L'UOMO-CHIAVE

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BERNARDI

— « La Coppa Italia è di vitale importanza per Milan, in quanto potrà consentirgli di rientrare nel giro internazionale. Nel derby, però, ci pronostici le chiacchiere non servono ».

Nereo Rocco, dopo la conquista a Bologna del punto della sicurezza, sta pensando alla finalissima con l'Inter, in programma per domenica prossima a San Siro.

Milano è tornata, in questo calcetto di fine stagione, ad essere al centro dell'attenzione, e il rilancio, sia pur tardivo, squadre milanesi un comunque positivo. Ieri sera, però, il Milan non certo e hanno la degli squalificati e Sabadini, Sale mer inciso il che va segnato un gol dopo minuti gioco, poiché su quel gol il Milan vissuto anche se sostiene che i rossoneri avrebbero potuto segnarne quattro o cinque. Effettivamente, il Milan in zona gol più una volta, ma è troppo felice nelle conclusioni.

Silva, stato l'autore del gol-qualificazione, sino mezz'ora prima gara non voleva scendere in campo. E' stato Rocco a convincerlo a schierarsi. Il puntato i piedi perché gradisca il trasferimento a vorrebbe invece ceduto una di Serie A.

Ieri sera, uno dei migliori fra i milanisti risultato, una volta ancora, Gianni Rivera, che ha offerto alcuni spunti brillanti, calando, poi, com'era inevitabile, alla distanza. Rivera può l'uomo-chiave del derby, si presenterà all'incontro con l'Inter condizioni forma di ieri

Terraneo (è ufficiale) al Toro

CANTARUTTI AL MONZA

Primo colpo del Torino—al calcio o: il portiere monzese Terraneo diventa numero 12 granata. La firma dell'accordo è prevista per domani. In cambio andranno prestito al due freschi campioncini, vale a dire Ezio Biangero, anni, centrocampista, Aldo Cantarutti, anni, scorcio di serie all'attivo nel Torino contro Catanzaro. Entrambi diventati pochi giorni fa campioni d'Italia « primavera ».

Escluse dal campionato a squadre

Solo nell'atletica le torinesi seconde

DALL'INVIATO
GIORGIO BARBERIS

MILANO — Un duplice terzo posto dell'Iveco, ed il quarto femminile della Libertas Destreri sono stati i lusinghieri piazzamenti delle squadre torinesi impegnate nella lotta per gli scudetti « maschile e femminile » dell'atletica leggera, disputatasi in una due giorni milanese sul tartan in vero molto spelacchiato dell'Arena.

IVECO MASCHILE (terza con punti) — Bonlperti dopo avuto le prime gatte da pelare l'atletica (vedi Mennea in occasione recente), sabato mattina aveva tenuto il fervorino di rito ai suoi atleti invitandoli non soltanto a gareggiare ma anche (possibilmente) a vincere. Probabilmente la voce, su modulazioni sempre non troppo elevate, non stata udita da tutti, cosicché qualcuno ha finito per rendere non proprio quanto ci aspettava da lui. Certo mancato l'infortunato Cindolo a questo è stato per le gare fondo gravissima assenza, così come il fatto che Ballati quest'anno sia lontano dalla condizione passato.

Tra i successi nelle gare, due individuali (Buttari e Grippo) e la staffetta 4 x 100 dove — lieta — rivisto un buon Benedetti. A conti fatti non può neppure troppo recriminare sul fatto che Grippo, come seconda gara, abbia corso i 400 anziché i 1500 mentre invece quasi inammissibili i tre nulli Antonucci nell'asta. In competizione in cui contano i piazzamenti inutile trare in gara una certa mi- per fallire tre volte: a costo di saltare metri occorre far di tutto per portar punti alla squadra.

IVECO FEMMINILE (terza 73 punti) — E' un piazzamento secondo previsione che conferma un certo movimento nonostante alcune atlete del gruppo siano dirottate quest'anno a Brescia all'OM. La Petrucci ha vinto l'unica gara per la sua società, il getto del peso, ritornando oltre i 15 metri con una certa regolarità che sembra fugare le apprensioni per l'infortunio che tenuto la lazlale lontana dalle pedane in inizio di stagione. Generosa tutte altre, forse parola in più la merita Graziella Clemente deludente nella sua gara di lungo. Dopo ripetute prove in cui si era migliorata doveva prima o poi accadere che sbagliasse una volta: lo ha fatto in occasione che non porta danno alla società neppure quella nazionale cui dovrebbe difendere i colori italiani nella Coppe Europa.

LIBERTAS TORINO (quarta con 71 punti) — Due successi individuali entrambi siglati dalla diciannovenne Rastello che, dopo aver vinto bene i 1500 metri nella prima giornata, ha concesso il bis sui tremila nella seconda, limando abbondantemente il suo primato personale di oltre 20 secondi. Per il resto un buon comportamento generale ha presto scacciato l'incubo di dover lottare per non retrocedere, dando classifica finale perfino superiore alle previsioni, che viene così a premiare il lavoro di Porqueddu del staff tecnici.

Grippo ha corso anche i 400 piani

GRUPPO "ABELE"

DROGA in quale direzione?

Questo libro vuol strumento tecnico concreto di lavoro. Il primo in Italia che consideri la droga da punto di vista globale, dopo la nuova legge sugli stupefacenti. Rivolto agli operatori dell'educazione (genitori compresi), gruppi volontari, agli Enti pubblici. Uno strumento accessibile a tutti coloro che vogliono interessarsi del problema.

Il libro può essere richiesto direttamente al:
Gruppo ABELE - Torino - Via S. Teresa 23, tel. 545.823
oppure presso AGA Editrice - Cuneo - C.so Brunet 15, tel. 3019. Prezzo di copertina L. 3.500.

Al "Caligaris" accordo tra bianconeri nerostellati

LA JUVE SI PRENDE IL TROFEO E LASCIA A CASALE 4 GIOVANI

GIANCARLO EMANUEL

CASALE — *Dopo sedici anni la Juventus torna scrivere il proprio nome nell'albo d'oro del trofeo Caligaris; vittoria piena di significati, primo perché essendo l'edizione del ventennale gli organizzatori l'a- messa tutta per farne grande edizione; secondo perché la società bianconera ha in un certo senso reso più completa questa stagione già prodiga di vittorie.*

E' stata una netta vittoria, frutto di una supremazia in crescendo per tutto l'arco dell'incontro, grazie alla vivacità ed intelligenza dei ragazzi bianconeri anche alla felice disposizione tattica attuata dal trainer Giovanni Viola. Anche il presidente bianconero Boniperti, giunto Casale per assistere alla finalissima, ma soprattutto per delinire col presidente dello Unioncasale Cerutti passaggio per il prossimo campionato di alcuni dei bianconeri visti in campo alla società alessandrina, aveva espresso propria soddisfazione comportamento dei suoi giovani, prima di lasciare lo stadio: « Stanno giocando molto bene — ha detto — e forse un solo gol non esprime i valori sul campo ». E in effetti gli juventini hanno continuato premere l'acceleratore sfiorando più volte il raddoppio e ottenendolo al fine con una bella rete del centravanti Landi.

Per gli avversari del Beograd c'è stato poco da fare. La loro struttura fisica in pratica li condannava sin dall'inizio: alti busti stati subito messi in difficoltà dagli smilzi bianconeri che giocando rasoterra e soprattutto con una marcia in più li hanno fatto impazzire sbucando da tutte le parti; nel finale, gli avversari ormai distrutti, i nostri si dati anche alle finezze mostrando eleganti scampoli di gioco aereo che hanno riscosso applausi scena aperta dalle migliaia di spettatori convenuti per questa finale al Natal Palli.

Il pubblico casalese ha così potuto avere anticipo del prossimo campionato: alcuni degli juventini schierati da Viola (oltre al terzino Serena, assente perché impegnato con la prima squadra in Coppa Italia, il portiere Bobbo, terzino Dainese e l'ala destra Della Monica), indosseranno nella prossima stagione maglia nerostellata. Soprattutto Della Monica ha fornito una grossa prova ed al termine dell'incontro è stato festeggiato da parecchi compaesani (è di Solerno), giunti allo stadio apposta per vederlo. Po- ha detto invece Bobbo, che mal stato impegnato dagli avversari ed ha toccato il pallone solo in occasione di allegerimenti dai suoi compagni.

Il più soddisfatto si è comunque dimostrato l'allenatore Viola: i suoi ragazzi, in particolare quelli impegnati in Coppa Italia, hanno dimostrato di valere e questa vittoria livello internazionale ne è ulteriore conferma. « Tutti hanno giocato ad altissimo livello — ha commentato al termine — il punteggio avaro nei nostri confronti; soprattutto nel finale gli avversari riuscivano più tenerci solo il voler controllare la partita sul 2-0 non ci ha consentito di arrotondare bottino. Va comunque detto che i nostri avversari tutto rispetto: si arriva alle finale di un torneo come questo per caso ».

Nella finale per il terzo posto l'Inter ha superato (1-0) i tedeschi occidentali del Kaiserslautern. La squadra interista accompagnata dal popolare Lorenzi che ha assistito all'incontro al fianco di Boniperti.

dal 1870 **TREVES**

mobili - salotti d'arte

Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

GENERALKERO s.a.s.

Bertolone C.

PULIZIA
E DEMOLIZIONE
NAFTA

TELEFONI 739.5808 - 739.5371

Sandro Molino, genovese lontano dal mare

Con gli sci o con la jeep ma sempre in montagna

GIAN DELL'ERBA

Per poco più di un'ora ha creduto di essere il vincitore poi un controllo dei tempi lo ha relegato al secondo posto in classifica di questa terza edizione del Rally del Musiné per fuoristrada. «Anche la piazza d'onore mi sta bene — dice Sandro Molino — pensavo nemmeno di essere arrivato così bene quel paio di errori che ho fatto: il controllo spostato dopo le prove e nascosto dietro ad una curva dove invece ho fatto "un dritto" e la macchina ferma per un attimo pancia a terra su un dosso al termine di una salita dove ho "staccato" troppo presto pensando che dietro ci fosse un salto».

Molino, genovese tranquillo, da qualche anno si dedica a questo tipo di competizioni. Divenuto concessionario della Jeep per il capoluogo ligure ha incominciato a prendere gusto per il fuoristrada. «E' come nello sci — dice — quando, per spirito di emulazione, inizi a pensare che tu quel tratto di discesa lo fai meglio di un minor tempo del tuo amico. Poi resti preso nel giro e passi alle gare». Molino, per tanti anni ha fatto parte dello Ski Club Sportinia ed ogni week-end lo vedeva impegnato in trasferte estenuanti per potersi allenare e correre in giro per l'Italia ed all'estero.

Per lui partecipare a manifestazioni come quella di ieri è inoltre un modo anche un altro per unire l'utile al dilettevole. Forse i buoni risultati nelle gare di fuoristrada gli consentono di pubblicizzare la sua attività commerciale, traendone indubbi benefici. Ma per ottenere vittorie e buoni piazzamenti è necessaria una grande dose di abilità soprattutto quando, come è successo ieri sui pendici del Musiné, il tracciato era ridotto ad un sentiero nel fango.

La Jeep Renegade di Molino è la stessa vettura con la quale Sandro si è cimentato l'anno passato in un rally estenuante, anomalo, il Costa d'Avorio-Costa Azzurra. «C'è una bella differenza — spiega — tra gli ostacoli e quello africano. Qui la media di lavoro si aggira sui 15-20 chilometri orari anche perché se si facessero gli 80 sarebbe da ammazzarsi. In Africa ti mettono in una pista della quale non conosci nulla, ti danno un tempo da rispettare e sei costretto a partire di gran volata senza sapere mai dov'è la buca, il salto improvviso che ti fa compiere balzi di dieci metri. Qui magari rompi il differenziale, hai rischi di trovarti con il telaio rotto in due». Nel '75 Sandro Molino si era già presentato al via da Abidjan al volante di una Volkswagen, con il coéquipier torinese Mario Ferraris.

Ora il placido genovese pensa alla prossima avventura: il rally africano si sposta su un altro continente, la America. Partendo da Nizza su una nave, scenderà in crociera fino a New Orleans. Di qui, con la Jeep, fino a Caracas mentre la nave proseguirà il suo cammino nei Caraibi e ripasserà nella capitale venezuelana per raccogliere chi torna in Europa. Dai tempi dello sci le trasferte dal mare alla montagna di Sandro Molino si sono leggermente allungate!

BOCCE A CHIAVARI

Granaglia-Lancia binomio tricolore

GUIDO TOLAZZI

CHIAVARI — Per la 38ª volta, in poco più di venticinque anni di gloriosissima carriera, il torinese Umberto Granaglia del G.S. Lancia, ha indossato ieri a Chiavari la maglia di campione italiano di bocce. A questo già fantastico «curriculum» di successi in campo nazionale (8 individuali, 7 coppie, 20 quadrette, due nella bocciata e uno terne) vanno aggiunti gli undici titoli mondiali (dieci a quadrette e uno a coppie) e gli undici campionati europei.

A quarantasei anni il campionissimo (qualcuno, adesso, non trovando più aggettivi adatti dopo i vari «mostro», «capo», «re» l'ha soprannominato «faraone») ha dimostrato a chiare lettere d'essere ancora più forte in assoluto di tutti i bocciofili italiani: in due giorni di gare, contro avversari tesi alla ricerca della vittoria di grande prestigio, ha sciorinato tutto il repertorio del giocatore di classe, ha superato momenti molto difficili arrivando al traguardo del campionato oltre che con la bravura, anche l'acume tattico che in talune occasioni (la stessa finale) gli ha permesso di sconvolgere il gioco dei suoi rivali.

Tessendo gli elogi di un così grande vincitore indirettamente gli si accomuna il suo grande amico-rivale Nicola Storla: il lavagnese ha dato tutto se stesso ed anche qualcosa di più non gli si può rimproverare nulla. Ha avuto soltanto nel finale dell'incontro un momento di crisi, più psichica che fisica, e da questa sua «pausa» il gran volpone Granaglia ha saputo trarre il massimo profitto.

Al termine del vittorioso incontro Granaglia a fatica riesce a sottrarsi all'amichevole assedio degli sportivi chiavaresi (oltre duemila gli spettatori); le sue prime parole sono per il direttore sportivo Murtas (che non ha voluto seguire la partita per paura di «soffrire» troppo): «Dedico particolare soddisfazione questo successo alla mia nuova società, ai dirigenti e ai tifosi tutti della Lancia che m'hanno seguito con tanta passione; spero e mi auguro che sia l'inizio di tante altre future affermazioni».

Va inoltre sottolineata l'ottima prova di Gigi Zeppa e di Franco Greppi (quest'ultimo un po' la rivelazione del campionato) che hanno ceduto soltanto nelle semifinali dopo aver validamente contrastato il cammino dei più forti avversari. Particolarmente probante la prova di Zeppa che sino a venerdì era stato costretto a letto con forma influenzale e sino all'ultimo era incerto se partecipare o no alle gare. Dal 5° all'8° posto si sono piazzati: Andreoli, Bragaglia, Ghio e Pisano; seguono G. Bruzzone, L. Bruzzone, Campi, Cavallaro, Depetris, Morelli, Radice e Vay.

A Novara il titolo della categoria «Allievi» è stato vinto da Beccaglio (Cappuccina Domodossola) che ha preceduto Cartesegna (Italsider, Genova), Berto (Novarese Siti) e Riviere (Alpignano). A Torino, presso il G.S. Bertolla ha gareggiato la «Propaganda» e la maglia tricolore è stata vinta da Marino (Asti), davanti a Alloa (Polonghera) e Canavero (Avvenire S. Paolo Torino). La gara della «Regionale», causa l'elevato numero di partecipanti (449), si è potuta concludere alla Bocciofila Familiare di Alessandria. A Ge-Voltri, infine, Franzone e Canale (C. Colombo, Genova) si sono laureati campioni tra i «Veterani», precedendo Passalacqua e Mangiana (Chiavari), Consoli e Buffa (Voltrese) e Campora e Medicina (Pedemonte Genova).

PALLONE ELASTICO - Contro Belmonte

Balocco irriconoscibile sconfitta che brucia

PIERO GALASCO

Di fronte all'ex suo capitano Belmonte, Carletto Balocco si smarrisce, balbetta come un principiante e alla fine, non riesce ad ottenere più di tre giochi. Un disastro la prestazione di ieri sera del capitano della Valle Bormida, sotto le luci dei riflettori dello sferisterio torinese: infatti, Belmonte gli è stato superiore di una spanna in tutto. Potente, preciso, autoritario in fase di gioco il vincitore, quanto incerto, discontinuo, senza volontà di reazione il suo avversario.

Doveva essere, secondo le previsioni, la partita più «tirata» della quinta giornata e invece tutto si è concluso in un paio d'orette, quasi storia. Arrabbiati i mille spettatori (l'idea dei dirigenti dell'Italpasta di Torino di giocare in notturna la domenica e non il sabato sembra azzeccata) e arrabbiati soprattutto gli scommettitori che, a parte qualche gioco iniziale combattuto, se ne sono stati buoni buoni a seguire la partita anziché agitare in aria i loro bigliettoni da cinquanta e centomila lire.

I bookmakers sono un ottimo termometro dell'andamento delle gare, e sul 5-2 per il ventiquattrenne fornaretto di Lequio Berria, era più disposto a puntare lire sulla rimonta del campione della Valle Bormida. Difatti, il recupero non c'è stato, perché Balocco aveva ormai poche energie da spendere. Il solo Belmonte nell'intervallo, quando il tabellone segnava 7-3, era disposto, forse solo per scaramanzia, a vendere qualche chance all'avversario: «Non ho ancora vinto, ricordate la partita dell'anno scorso? Ho riposo, il punteggio era identico e alla fine ho perso per 11-8».

Nell'altro spogliatoio Balocco, nervoso, il volto cupo, aveva voglia di parlare. Mentre il suo massaggiatore cercava di sciogliergli un dolorino alla coscia destra, Carletto scuoteva la testa: «Me lo sento, ormai non faccio più un gioco». Previsione azzeccata perché, alla ripresa della gara, il capitano della Valle Bormida accorciava ancora la sua battuta (un suo lancio all'undicesimo gioco non era riuscito a superare la metà campo, cosa incredibile) e al ricaccio Belmonte, implacabile, lo costringeva sempre a fondo campo con palle impossibili.

Sull'8-3, consigliato dal suo terzino Nada, Balocco cedeva contro voglia il compito della battuta a Bilia. Ma la situazione non cambiava, non poteva cambiare. Una sconfitta bruciante per Balocco, certamente non prevista. Dopo quella contro il suo «maestro» Berruti, a distanza di settimane è venuta la débâcle contro Belmonte. Difficile dire cosa succede al campioncino della Valle Bormida. Neppure il suo direttore tecnico Boerchio riesce a trovare spiegazione. «Per me è un mistero — dice —. L'anno scorso, lontano da Monastero, Carlo, con un po' di fortuna, avrebbe potuto strappare il titolo a Berruti; quest'anno riesce ad ingranare. Decisamente le Valle Bormida, da un paio di stagioni, non è fortunata: nel 1976 Belmonte ci ha regalato delusioni in serie, ora è Balocco che ci preoccupa».

Boerchio non vuol dire altro, ma la lunga polemica che ha diviso la società e il suo capitano, costretto a giocare, contro la sua volontà, a Monastero con un ingaggio per lui soddisfacente, non ha certo contribuito a dargli fiducia nei suoi mezzi.

Bocce: De Lorenzi primo tra 500

[illegible] — Erano in 499 (499 l'esattezza) alla Bocciofila «La Familiare» di Alessandria, per il Campionato [illegible] di bocce specialità individuale, per i giocatori di categoria «regionale» dell'Ubi. Ha vinto il titolo con i meriti De Lorenzi, «Marchetti» di Ovada.

I concorrenti provenivano da varie parti d'Italia; la stragrande maggioranza era comunque costituita da piemontesi e liguri. Dopo ore d'eliminatorie, nella serata di ieri sono avute le due semifinali: Molinari (Ansaldo Genova) ha battuto Bruatto (Gruppo sportivo Bertolla di Torino) per 13-10, mentre De Lorenzi (Marchelli di Ovada) è imposto per 13-7 su Gava (Ciriacese, di Ciriè). Quindi, la finalissima, vinta da De Lorenzi su Molinari per 15-6.

f. m.

Chiama Avis
011-634426

Qualcuno ha bisogno del tuo sangue.

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

Dona sangue. Ti sentirai meglio.

In tricolore il "Pollentier„ delle Marche

Paolini, un campione con testa da gregario

DALL'INVIATO
MAURIZIO CARAVELLA

SORRENTO — Adesso lo chiamano «il Pollentier delle Marche». Dice di voler continuare a fare il gregario, perché è capace a prendere ordini non è capace a darne: gli altri pensano e lui esegue, però esegue bene, visto che vince. Enrico Paolini, unico professionista marchigiano del nostro ciclismo, è stato in quattro negli ultimi dieci giorni e ieri ha conquistato la sua terza maglia tricolore, poi l'ha subito regalata a Baronchelli, il suo capitano, dicendogli: «Moralmente è tua, la meriti più di me: tu hai fatto tutto, io ho solo completato l'opera». E' un campione con la mentalità del gregario: proprio come Pollentier, che ieri ha vinto per distacco il campionato belga e poi è subito tornato a dire: «Signorsì» al suo padrone, Freddy Maertens.

Baronchelli, prima del via, aveva radunato la squadra ed aveva detto: «Bisogna impedire a tutti i costi che Moser vinca. Ha una squadra debole, non può rincorrere tutti da solo. Lavoriamolo ai fianchi, poi cercheremo di metterlo k. o.».

E Moser, vistosi battuto, ha pensato che l'unica soddisfazione che gli rimaneva era quella di trascinare Baronchelli a fondo con lui: Gibì era in fuga da solo, Francesco ha speso le ultime energie per riacciuffarlo, c'è riuscito a chilometro e mezzo dall'arrivo, quando gli è passato davanti gli ha lanciato un sorriso beffardo, come per dirgli: «Dove volevi andare, ragazzo?». Poi, allo sprint, è stato battuto. Ma lo sapeva già, era troppo stanco, gli era bastato togliere a Gibì, il «nemico», il gusto del trionfo.

Del Giro di Campania emergono alcune considerazioni piuttosto amare: innanzitutto Moser era e resta il nostro uno, malgrado la sconfitta, ha dei limiti ben precisi (ieri la coalizione dei corridori della Scic lo ha messo in ginocchio); in secondo luogo, è spietato rivalità che divide Moser e Baronchelli è una specie di «boomerang» che si ritorce contro di loro. L'obiettivo di Francesco è quello di far perdere Gibì; l'obiettivo di Gibì è quello di far perdere Francesco: affondiamo pure, insomma, purché insieme. Al Giro d'Italia ne ha approfittato Pollentier, ieri è toccato a Paolini (perché c'erano stranieri). La prossima volta chi sarà di turno?

Moser e Baronchelli non vanno al Tour, per entrambi il prossimo grosso obiettivo è il «mondiale» in Venezuela. Alfredo Martini, commissario tecnico guai in arrivo, è preoccupato: dice che riuscirà a metterli d'accordo, dice che possiamo stare tranquilli, ci penserà lui. E invece tranquilli siamo affatto: i nostri due «galli» non si parlano, anzi stretti a farlo è solo per accusarsi a vicenda, corrono uno contro l'altro come se in gara fossero soli. E così c'è sempre qualcuno che approfitta per batterli.

Moser potrebbe anche mettere l'aut-aut, a questo punto: «la nazionale, o io o lui». Proprio fece l'anno scorso Maertens con Vlaemink e la spuntò. Ma Maertens riuscì poi a farsi perdonare dai tifosi belgi perché diventò campione del mondo. Chissà Moser sarà capace.

A MONCALIERI

Calcio-quartieri

Il primo torneo calcistico dei borghi di Moncalieri, promosso dall'assessore allo sport Francesco Fiumara, sta ottenendo sempre più successo. Ogni sera, alle 20,30, il campo «Vignotto» di Borgo San Pietro è gremito da migliaia di persone che seguono attentamente le partite. Partecipano dieci squadre provenienti da dieci quartieri: La Rotta, Santa Maria, Borgo Mercato, Corso Roma, Bauducchi, Concentrico, Borgo San Pietro, Tagliaferro, Borgo Ale, Sangone Po. Le gare, iniziate martedì 14 giugno, termineranno il 29. Venerdì, 1° luglio, si svolgeranno le semifinali ed il giorno seguente le finali. La squadra vincente riceverà un trofeo valido due anni. Agli altri giocatori verrà assegnata una medaglia ricordo.

Le attuali classifiche vedono i primi posti: Borgo Ale e Bauducchi per il girone A; Borgo San Pietro e Sangone Po per il girone B. Le posizioni possono, comunque, ancora cambiare. Rimangono due serate: domani e mercoledì, «dove tutto è possibile» dice l'assessore Fiumara.

Questo primo torneo, oltre il valore sportivo, ha assunto anche un carattere sociale. «Non si è mai parlato tanto di quartieri come in questo periodo — dice Francesco Fiumara —. La Rotta, ad esempio, era una borgata sconosciuta a molti moncalieresi. La sua esistenza è diventata, finalmente, una realtà per quasi tutta la cittadinanza. Nonostante l'inclemenza del tempo la partecipazione del pubblico è stata notevole. Si parla dei borghi come di una forza esistente ed operante».

C. V.

Le auto d'occasione, per essere serie, devono essere garantite.

Carta in mano.

Una bella garanzia scritta.
Te la mettiamo in mano alla consegna dell'auto. Possiamo farlo perché le nostre auto sono rigorosamente selezionate, controllate, verificate.

Così sei al riparo da ogni sorpresa. E, a seconda dell'auto che ti scegli, ti scegli anche la garanzia, che per alcune ha una durata di 6 mesi, senza limite di chilometraggio in tutta Italia, sia per i pezzi di ricambio che per la manodopera.

Vieni all'Eurocasion. Troverai tantissime auto di tutte le marche e di tutti i modelli, al prezzo più conveniente.

EUROCASION

Eurocasion, presso la rete Citroën.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

VINOVO - Finale a sorpresa

Wale vittima del "Principe„

ELVIO ROSSI

Il «Principe Amadeo» ha un po' «giustizieto» Wale: a prescindere dal distanziamento, il ha dato certo dimostrazione di superiorità o di potenza. In primo luogo — a sua attenuante — perché costretto a subire l'attacco degli altri anziché lui a portarlo; in secondo luogo perché gli deve essere rimasta nelle gambe — se non nei polmoni — la massacrante d'arrivo del Gran d'Italia a Milano; quei terribili 600 metri di lotta ingaggiata con Doc Dogon devono aver lasciato un'impronta che i giorni di riposo fra loro sono riusciti a cancellare o almeno a far dimenticare.

Il largo del compagno di scuderia Jean d'Or, Wale che lo valé almeno tre volte, è rimasto lì, senza progredire, malgrado gli sforzi di Tonino Di Nardo. Abituato a rosicchiare metro per metro agli avversari così faceva anche ieri. E quando, superato il compagno, si è visto aggredire dall'attacco degli altri, ormai convinto di aver fatto il suo dovere, si è buttato giù su quegli intrusi che venivano a impegnarlo quando ormai credeva di aver concluso il suo compito e il suo fisico ormai si arrendeva alla fatica, più sensibile da quel terreno pesante in cui non gli piace galoppare.

Il verdetto dei commissari è stato sacrosanto, anche se ha punito un errore che l'aveva fatto per mancanza di abitudine a quel tipo di lotta; Di Tonino è ben noto per la sua correttezza e la sua onestà; una scuderia che merita il cappello per quanto ha dato e ha per l'ippica italiana. Ma Fidens e Scilfian hanno diritto, con la loro prova coraggiosa, di essere risarciti e — comprendiamo quanto a malincuore e con quanta — i giudici hanno dovuto applicare il regolamento, cioè riportare il risultato sui binari della giustizia.

Ben dopo tanta irregolarità vittoria di Isabella Moretti nel «Royal Mares» a ridare gioie di vinta da una cavalla degna, da una cavalla che ha saputo sfoderrare nel finale quel tocco di classe che si pretende in un gran premio. Isabella Moretti, «Dormello» antico stampo, fatto rivivere gioie e i momenti gloriosi della Federico Tesio: quando Ovidio Possi, con quattro energiche bracciate, le ha chiesto lo spunto decisivo, ha risposto con quel brio classe permette, quell'allungo da cavalla E' la grande giornata, il «tocco classe» per riscattare un pomeriggio che rischiava di finire l'amaro in bocca.

Per Vinovo una grande giornata — con milioni scommesse, con una stratocchevole — grazie particolare a questa cavalla che ha rinverdito i fasti di una antica e gloriosa giubba, ma che soprattutto ha fatto vedere che cos'è cavalla qualità quando si esprime in potenza, grazie a doti genetiche e atletiche.

Mondovì: "via" al torneo Bozzo

— (g. t.) Organizzato dalla S.S. Virtus, prende il via stasera sul di Carassone il V Trofeo F.lli Bozzo di calcio in notturna, degli appuntamenti canicolari più attesi della Provincia Granda. Le formazioni partecipanti sono dodici, suddivise in gironi. La eliminatoria si concluderà il luglio. I primi due incontri: Tre Di contro Calzature (ore 21) e Ristorante Cantina contro Blow Up (ore 22).

Foto DE

Se andiamo avanti così, tutta l'Italia sarà alluvionata.

E non è una previsione avventata, se si pensa che negli ultimi anni circa la metà dei comuni italiani ha subito in modo più o meno violento, frane, smottamenti, alluvioni.

Questo è quanto siamo riusciti a fare per l'acqua: abbiamo trasformato una grande fonte di vita in un nemico che passa, distrugge, uccide.

Se piove per pochi giorni l'acqua scorre rovinosamente a valle dalle montagne senza più alberi, e sono alluvioni, straripamenti, disastri.

Se non piove per qualche settimana è la siccità, il bestiame che rischia di morire, le coltivazioni che inaridiscono.
Inoltre grandi porzioni di territorio sono del tutto prive di qualsiasi risorsa idrica.

Urgono provvedimenti programmati generali, una vasta presa di coscienza, una volontà pubblica.

L'acqua è un bene di tutti, e tutti possono e devono fare qualcosa a seconda del loro doveri ■ delle loro possibilità.

I tecnici dicono che l'acqua in Italia potrebbe ■■■ regolamentata perfettamente.

Basterebbe che le autorità varassero un organico piano delle acque comprendente un programma di rimboschimento e di controllo del corso dei fiumi.

Basterebbe che le industrie, le città e tutte le comunità osservassero più scrupolosamente le norme e le leggi antinquinamento per evitare la continua e costante degradazione dei corsi d'acqua e dei laghi. Anche i cittadini, da parte loro, potrebbero fare molto.

Potrebbero non solo evitare di sprecare l'acqua, ma potrebbero pretendere che anche gli altri non la sprechino ■ non la lascino sprecare.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Campagne di utilità sociale.
Realizzate e pubblicate gratuitamente.
Pubblicità Progresso: Via Larga, 15 - Milano

L'acqua è un bene di tutti. Facciamo tutti qualcosa per difenderla. Subito.

ECONOMICI

Aziende, negozi

BAR super attrezzatura completa zona industriale media giornaliera 300 mila richiesta 45 milioni trattabili, alloggio, cede nella grande Genova Di Salvatore 581.694.
CARPENTERIA metallica pesante e leggera giro annuo oltre 170 milioni cede causa trasferimento Di Salvatore 581.694.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede nella grande Genova trattoria bar zona attualmente commerciale incasso medio giornaliero oltre 220 mila, equa richiesta affare.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede grandioso fiori piante articoli giardinaggio, zona signorile e complessi ospedalieri, giro affari annuo 60 milioni.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede azienda metalmeccanica precisione macchinario tecnologicamente d'avanguardia clientela prim'ordine fatturato 600 milioni.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede in provincia Torino azienda galvanica con impianti automatici completa di depuratori, produzione elevata, poco personale, capannoni coperti per circa mq 1000, fornitrice grandi industrie.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede pensione ristorante bar super con salone banchetti giardino attrezzatura completa unica in ridente zona turistica Canavese.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede abbigliamento maglierie corsetterie arredamento casa mq 110 giro annuo 120 milioni annesso alloggio città cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede in Genova zona forte sviluppo self service alimentari tabella VIII attrezzatura modernissima mq negozio 180, magazzino 140, incasso medio giorno 400 mila, affare.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede in Liguria concessionaria auto prestigiosa marca nazionale vasti saloni esposizione officina con attrezzatura prim'ordine giro annuo elevato equa richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede ristorante centralissimo modernamente attrezzato giro annuo molto elevato documentabile, ottima clientela fissa, 250 coperti, buon investimento.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede in prima cintura Torino, capannone mq 700 con palazzina abitazione recinzia complessivi mq 3600, acqua luce telefono.
FRANA cede pasticceria con laboratorio confetteria rivendita pane centrale angolare 200 mila giornaliere. Tel. 511.090.
FRANA cede rivendita pane pasticceria moderna zona signorile 50 mila giornaliere retro abitabile. Tel. 511.090 545.129.
FRANA cede tipografia attrezzatissima fatturato annuo 100 milioni buon utile facilitazioni. Tel. 511.090 545.129.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede in prima cintura Torino, capannone mq 700 con palazzina abitazione recinzia complessivi mq 3600, acqua luce telefono.
FRANA cede pasticceria con laboratorio confetteria rivendita pane centrale angolare 200 mila giornaliere. Tel. 511.090.
FRANA cede rivendita pane pasticceria moderna zona signorile 50 mila giornaliere retro abitabile. Tel. 511.090 545.129.
FRANA cede tipografia attrezzatissima fatturato annuo 100 milioni buon utile facilitazioni. Tel. 511.090 545.129.

Locali e negozi offerte

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
vende negozi in via Cibrario ■ ottime condizioni di pagamento sicuro affare rivalutabile anche nel reddito 12 milioni. Tel. 548.412.

FURBATTO tel. 544.366 vende via Sant'Anselmo locale mq 120 con magazzino soprastante lire 18 milioni dilazioni.
FURBATTO tel. 544.566 vende corso Cosenza nuovi ben locati ■ negozi 150-300 mq con magazzini e soppalchi.
FURBATTO tel. 544.566 vende zona Gran Madre locale seminterrato mq 450 cortile carico scarico 2 ingressi lire 35 milioni.

STUDIO DOGLIO
via Porri 5 tel. 890.532 vende in Vinovo strada Circonvallazione box e magazzini in nuova costruzione a L. 1 milione 800 mila cadauno.

UFFICI bellissimi nuovi fronte corso Francia (Dazio) mq 600-1200 ampliabili affittansi. Studio Furbatto.

Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI
riparatori meccanici provetti con buona conoscenza del disegno tecnico e disponibilità al lavoro su 3 turni sono ricercati da importante azienda torinese. Inviare domande a: «Publikompass 484 — 10100 Torino».

CONIUGI assumono abile collaboratrice domestica fissa referenziata. Telefonare 655.454 ore 9-12 15-18.
CONIUGI referenziati cercansi per portineria piccolo condominio. Telefonare pomeriggio 510.777.
REFERENZIATA fissa cercasi ■■■ collaboratrice domestica presso famiglia ultimo stipendio. Tel. 830.581.

impiegati

PRIMARIA proprio settore assume solo se volonterosi venditori anche prima impiego offresi fisso più provvigioni. Presentarsi via B. Luini 114 Torino.

Autovetture

BELLISSIMA Lancia 2000 73 iniezione 132 74 125 gommone 1750. Telefonare 323.913.
CAVALLERI via Borgaro 110 corso Turati 37 Torino ottime ■■■, 126, 128, 3P, 131, Alfa, A112 bollo maggio su ■■■ e usato.
FIAT Cavalieri Torino corso Turati 37 via Borgaro 110 ottime condizioni 131, 127, 128, 128 3P 1-2 anni, Beta Montecarlo bollo maggio.
■■■ privato vende spyder Fiat 1800 rosso ottime condizioni gomme nuove doppia capotte L. 550.000. Telefonare 251.695.

Motocicli

ADLERAUTO s.n.c. i migliori ■■■ con garanzia: Honda 500 Four, Honda 500 F, Yamaha 350, Bmw R 90/S, Bmw R 75/6, Laverda 750 GT, eccetera rate 12 mesi via Camandona 9 (piazza Rivoli). Telefonare 774.297.
AUTOMAR Yamaha 400 4 tempi pronta consegna. via Tunisi 50. Telefono 396.178.
AUTOMAR Yamaha 500 4 tempi pronta consegna. via Tunisi 50. Telefono 396.178.
AUTOMAR Yamaha 750 4 tempi pronta consegna via Tunisi 50. Telefono 396.178.
KAWASAKI 650 Z, 4 cilindri, 192 km ora, la novità assoluta del 1977, il miglior trattamento presso il migliore officina di Torino; Adleravto s.n.c., via Camandona 9 (piazza Rivoli). Telefonare 774.297.

Acquisto alloggi

A. CONFAR s.a.s. acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura, rapide trattative. Tel. 539.019.
A Torino insegnante acquista contanti alloggio in casa recente comodo ai servizi pubblici. Telefonare 362.368.
ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino qualunque zona sono ricercati da importante società. Tel. 851.061.
SOLO da privato compro contanti alloggio per uso personale libero entro l'anno Torino o primissima cintura. Telefonare 310.170.

Vendita alloggi

A. ATTENZIONE porta Nuova reddito garantito 10% acquistando mini appartamenti in residence nuova costruzione. Via U. Rattazzi 1. Visite in loco ore 10-12 - 15-18.
■■■ via Ciclè 68 appartamenti signorili pronta consegna 3 camere tinello bagno da 25.500.000 a 25.200.000, mutuo fondiario. Centrocasa 748.475.

CASAPIU'
vende libero strada Ponte Verde (Val Salice) signorile grande appartamento con panoramicissimo terrazzo e grande mansarda. Telefonare 768.857 747.204.

CASAPIU'
vende libero Crocetta (adiacenze corso Duca Abruzzi) in casa recentissima ed ottima costruzione splendido appartamento di: doppi ingressi salone 3 camere camera servizio cucina doppi servizi cantina 79 milioni più 10 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 768.857 747.204.

COLLEGNO corso Francia, casetta affittata ad uso negozio piano terreno: locale mq 56, primo piano: 4 camere servizio. Ampio cortile, accesso ■■■. Reddito 1.800.000 annue L. 25.000.000 dilazionabili. Sabatelli immobili 655.359.
CONSULEDILE 533.322 frazione Barriera Milano via Monterosa 127 stabile moderno sp■■■ 1-2 camere cucina bagno da 7 milioni 800 mila a 12 milioni 500 mila 4 camere cucina bagno libero 27 milioni 500 mila ampie dilazioni.
CONSULEDILE 533.332 vende presso corso Trapani moderno spazioso camera tinello cucinino bagno 8 milioni 400 mila dilazioni.
CORSO Grosseto vende camera tinello cucinino bagno casa recente L. 6 milioni 500 mila. Telefonare 745.010.
CROCETTA corso Duca Abruzzi alloggio nuovo in casa signorile mq 150 locato libero lire 60 milioni mutuo. Furbatto 544.566.
FASANO 694.670 villetta Cantalupa nuova: 2 camere salone cucina servizi garage, terreno cintato. Vende: 55 milioni.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
vende corso Vercelli 245 costruzione recente, ascensore riscaldamento appartamenti convenientissimi: camera tinello cucinino bagno 4 milioni 300 mila contanti più 4 milioni mutuo fondiario; 2 camere tinello cucinino bagno 6 milioni 150 mila contanti più 5 milioni 850 mila mutuo fondiario disponibili negozi. Tel. 548.412.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
vi offre un acquisto ■■■ volo■■■ da mutuo fondiario ■■■ Alessandria 43 convenientissimi camere tinello cucinino ■■■ no 3 milioni ■■■ ■■■ contanti più 4 milioni 800 mila mutuo fondiario. Tel. 548.412.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
vende ■■■ Mirafiori in costruzione recente spazioso 3 camere tinello cucinino bagno 22 milioni ■■■ mila volendo box. Tel. 548.412.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
vende importante villa adiacente zona Crimea splendida■■■ sulla città, piante pregiate d'alto fusto ■■■ per formare residenza bifamiliare. Superficie abitativa mq 520 oltre autorimessa e accessori prezzo conveniente. Tel. 548.412.

FURBATTO tel. 544.566 vende libero pressi piazza Baldissino 2 camere tinello cucinino bagno anche uso ufficio 18 milioni 500 mila.
FURBATTO tel. ■■■ vende pressi piazza Adriano libero recente 3 camere cucina bagno lire 31 milioni 500 mila compreso mutuo.
LEINI' signorilissimo nuovissimo con ottime rifiniture soggiorno 2 camere grande cucina servizi ripostiglio cantina terrazzo box auto dilazionando. Telefono ■■■ 505.000.
■■■ Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino ternto bagno ascensore terrazzo ripostiglio 20 milioni. Telefonare 728.334.

LIBERO Borgo Vittoria ampio e luminoso 2 camere tinello cucinino vendo agevolando. Telefono 761.748.
LIBERO via Coppino recente spazioso camera tinello cucinino bagno 15 milioni ■■■ mila lunghe dilazioni. Consuledile 533.322.
MANSARDATO libero signorile via Sacchi salottino camera tinello cucinotto bagno lire 29 milioni 500 mila. Furbatto 544.566.
MONCALIERI occasione vendesi libero 2 camere soggiorno cucina servizi cantina box L. 28 milioni meno mutuo L. ■ milioni. Telefonare 660.6173.

STUDIO DOGLIO
via Porri 5 tel. ■■■ frazione stabile

VIA OROPA 150
alloggi di camera tinello servizi ■■■ L. 8 milioni e 2 ■■■ cucina servizi da 1.. 12 milioni. ■■■ dilazioni.

STUDIO DOGLIO
via Porri 5 tel. 890.532 vende via Osiavia

LIBERO SUBITO
2 camere cucina servizi L. 32 milioni mutuo e dilazioni.

STUDIO ■■■
via Porri ■ tel. ■■■ vende in nuova costruzione salottino 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale e privato L. ■■■ milioni dilazioni pagamento.

STUDIO DOGLIO
via Porri 5 tel. 890.532 vende libero via Osiavia 2 camere cucina servizi stabile recente L. 32 milioni mutuo e dilazioni.

USAV Tel. 773.309 vende libero zona Parella 2 camere tinello cucinino bagno piano quarto riscaldamento. Massime dilazioni.
VILLA Avigliana salone 2 camere cucina servizi garage 1000 mq giardino cintato L. 48 milioni vendo Cervino ■■■ 772.623.

Domande affitto

CERCASI alloggi liberi ■ arredati ■■■ abitazione o pied-à-terre in Torino e dintorni massima serietà. Tel. 657.472.

Offerte affitto

CENTRALE via Saluzzo affittasi ufficio abitazione alloggio 7 camere mq 180. Telefonare 545.391.

MINI alloggio zona Vecchiera (Andromeda) arredato signorile riservato ■■■ uso garçonniere 150 ■■■. Silmocasa 553.129.

Mobili, arredi

ATTENZIONE cucine componibili in noce, pensile cm 40 L. 20.000, da 60 30.000, da 80 35.000, da 120 50.000, Pensile angolare 40.000, pensile terminale 25.000, base cm 30 30.000, ■■■ 35.000; base cassettiera 4 cassetti ■■■ mila, base cm ■■■ 45.000, ■■■ 80 50.000, base angolo 5■■■, scolapiatti L. 35 mila, tavolo L. 40.000. Via S. Donato 96, corso Francia 280.

Nautica

AUTOMAR concessionario gommoni Lomac e accessori nautici pronta consegna, via Tunisi 50. Tel. 396.178.
AUTOMAR concessionario motoscafi cabinati pilotine Gobbi Sessa, pronta consegna via Tunisi 50. Tel. 396.178.
AUTOMAR concessionario FB Yamaha Selva idrogetti Piaggio, pronta consegna, via Tunisi 50, Tel. 396.178.

Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Torre Pellice villetta rustica con terreno salottino 2 camere cucinotto bagno ottima posizione mutuo. Telefonare 559.016.
CANTALUPA villa 3 camere salone cucina doppi servizi taverna/cantina rimessa terreno vendo. Telefonare 0121 71.873.
CERIALE agenzia Torino via Aurelio ■ telefono 0182 90.388 vende in centro residenziale monolocali con giardino ca■■■ tinello prezzi interessanti.
CERIALE Agenzia Torino vende alloggi 2-3 vani ottima posizione ■■■ fondiario fino al 30-40 per cento ■■■ alloggio. Telefono ■■■ 90.388, aperto anche festivi.

DIANO MARINA
Destefanis vende signorile appartamento soggiorno tre letto cucina bagno più servizio terrazza autorimessa. Telefonare Torino 540.405 Alassio 0182 40.163.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
vende Valle d'Aosta in Gressoney St-Jean splendide monopiemere arredate prezzo affare 11 milioni 500 mila. Telefonare 548.412.

PRIVATO vende per ■■■ familiari villetta in prefabbricato legno con terreno in Cuorgnè. Tel. 441.430, ore ■■■, 265.241.
RUSTICO prezzo conveniente semicollinare vendo facilitando comodità Torino e altre grandi località. Tel. 768.851.
USAV Tel. (011) 773.309 vende Moliceto (Cosana) alloggi nuovi arredati di 1,2, 3 vani e posto macchina, dilazioni.
USAV Tel. (011) 773.309 (019) 28.214 vende pronto settembre camera tinello vista mare monti Pisani ■ Cipressa, Arma ■ Taggia.
USAV ■■■ 773.309 vende a Roletto Pinerolo fussuosa villa salone 2 ■■■ cucina bagno garage terreno mq 2000 dilazioni.

AMBOSESSI CERCASI
da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:
PERFORATRICI VERIFICATRICI OPERATORI PROGRAMMATORI
su apparecchiature IBM
Registratrici M.D.S.
TEL. 548.981

In ottantamila: ecco le vostre fotografie

FESTA SUL PO

I PREMIATI

Alla « Festa d'Estate » di sabato scorso sul Po il premio migliore l'abbiamo avuto noi di « Stampa Sera »: ed è stato il successo della manifestazione, riuscita più di quanto non sperassimo. Poi ci sono tanti altri premi che sono stati assegnati dalla Giuria e verranno consegnati giovedì sera nella sede dell'Armida, alle 21. Eccone l'elenco.

Un viaggio a Roma in aereo e relativo soggiorno per due persone è stato offerto dalla Eureka Viaggi: è andato alla barca « Fioeuj d'la Mole », e personalmente al capovoga Giuseppe Maronetto, il più vecchio barcaiolo del Po, fiero dei suoi 126 salvataggi. Per qualche giorno Maronetto potrà lasciare la sua prediletta barca e usare l'aereo, per andare sul Tevere.

I preziosi oggetti « Arno » vanno alle barche « Pinota » e « Cerea », nonché alle coppie Franco Revizza-Emanuela Seccarecia e Massimo-Angelica Riva: l'abito su misura Mavy all'indossatrice Mariella Michelizzi; la parrucca di Audello all'indossatrice Daniela Binello; i cinque dischi di musica classica offerti dalla ditta Crisbe alle cinque bimbe della Scuola di Danza: Patrizia, Gabriella, Michela, Clelia e ancora Patrizia; le tre coppe « Italdesign » al Gommonauti Club per la sua preziosa opera di controllo e recupero: all'imbarcazione « Amerigo Vespucci », allestita dall'Associazione Marinai d'Italia e al « letto navigante » di Anonimo.

Ed ancora: sui libri d'arte offerti dal centro diffusione Cultura e arte alla barca « Guyana » (capovoga Silvia Ferro); l'enciclopedia dello stesso Centro alla gagliarda jole a otto dell'Armida; uno squisito gioiello Colombero alla elegante indossatrice rumena Livia Nitzà; le tre splendide rose scolpite da Piero Cerato (pezzi unici di alta classe) alla « Lumachina » di Livio Rovereto, alla « Tortuga » (capovoga Domenico Trinchero) e al curiosissimo armadio navigante di « Mabel ».

Nella foto, da sinistra: la Mole in acqua, a cui è andato il premio Eureka-viaggi; una copia della « Vespucci »; sfilata di moda in carta; miriadi di luci sul Po; una 1100 inaffondabile. Nel titolo: Awa Gana e Liliana di Radio Montecarlo.

L'elenco dei premiati continua domani.

GLI SPETTACOLI

TELEVEDRETE

DOPO IL FILM DI TRUFFAUT FORSE QUALCHE EMOZIONE

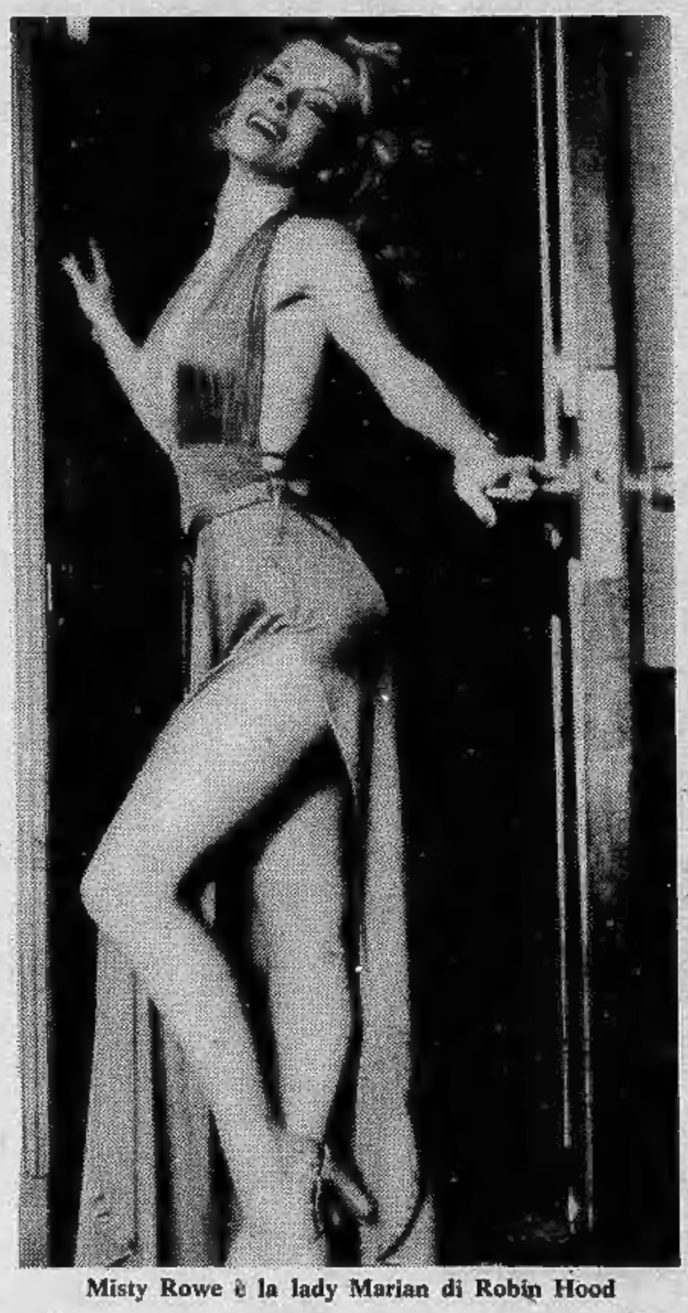
Se Sindona dirà tutto ...

Sul Primo (ore 20,40) Truffaut chiude il cerchio del suo ragazzo-eroe Antoine Doinel: matrimonio, lavoro, figlio, scappatella rientrata. Ora il ragazzo scorre nell'alveo della « vita ». Sulla stessa rete alle 22,25 seconda puntata di « Proibito », il « tribunale » in diretta di Enzo Biagi. Secondo indiscrezioni, il personaggio « sotto inchiesta » stasera sarebbe Michele Sindona. Ma sono possibili tutti i cambiamenti all'ultima ora. Sul Secondo, da segnalare prima di cena (ore 19,15) la divertente serie di Robin Hood, ideata dall'estroso Mel Brooks; dopocena « Videosera » (ore 22,10) con le « confessioni » di Silvana Pampanini, soprannominata per le sue doti francesizzanti Nini Pampan. Per chi ammira Sylva Koscina, su Montecarlo trova il film « I sette falsari » alle ore 21,15: ove si racconta del perenne tentativo di stampare nottetempo mazzetta di franchi falsi.

DOMICILIO CONIUGALE (rete 1, ore 20,40) — Film di François Truffaut (1970), con Jean-Pierre-Léaud e Claude Jade, uno « spaccato » della vita coniugale. E' un seguito della biografia di Antoine Doinel, il ragazzino-ribelle dei *Quattrocento colpi*, l'innamorato di Christine Darbon dei *Baci rubati*.

Qui Antoine e Christine si sono sposati: lui prima lavoricchia e poi si impiega presso una grande impresa americana. Lei mette al mondo un figlio, e ne è del tutto presa. Come ogni buon marito medio, a un certo punto Antoine prende una cotta per una giapponesina: scoperto, è costretto a lasciare il tetto coniugale. Le cose diventano a questo punto, difficili e, come ogni uomo medio, decide di ritornare sui suoi passi. Ancora una volta dimostra la propria disponibilità alla sconfitta esistenziale: ora non ci sono più fughe e ribellioni possibili, ma, come ha osservato Lino Micciché « soltanto la "vita", cioè assuefazione, mediocrità, penombra, socialità, compromesso, coscienza adulta e dunque non più libera di fantasticare sul possibile ».

Truffaut non pronuncia giudizi a suo carico: « Esiste un solo peccato: giudicare gli altri », diceva il protagonista di un suo film (*La sirène du Mississippi*). Ha solo voluto chiudere il cerchio, scrivere un capitolo conclusivo, anche dal punto di vista delle scelte di linguaggio: in questo ultimo film il regista rintraccia e mette insieme le immagini-simbolo più significative dei film precedenti. Dimostrando ancora una volta la sua capacità di fare il cinema del cinema, spersonalizzando il proprio prodotto.



Misty Rowe è la lady Marian di Robin Hood

PROIBITO (rete 1, ore 22,25) — Programma in diretta di Enzo Biagi. Seconda puntata. Il programma si propone di mettere « sotto inchiesta » una serie di personaggi che impersonificano un caso, un problema « caldo » della nostra società: nel bene e nel male; in campo politico, economico o di costume. A disposizione di Biagi c'è un telefono, che consentirà di chiamare immediatamente tutti quelli chiamati in causa dal protagonista, in modo da potersi « difendere ». Altra novità importante sarà la presenza in studio di una ventina di persone che svolgono la funzione di porsi dalla parte del telespettatore, facendo domande e puntualizzando i problemi. Si prevede anche l'impiego di filmati per documentare visivamente l'argomento e il personaggio. Quello di stasera, secondo le indiscrezioni trapelate, dovrebbe essere Michele Sindona (tasse, tracolli finanziari, scandali). Sarà l'unica puntata trasmessa « in trasferta » da una troupe: il finanziere infatti, colpito da mandato di cattura dalla magistratura italiana, è da tempo riparato a New York. Ma tutto è possibile: essendo un programma che si basa soprattutto sull'attualità, molti saranno i cambiamenti dell'ultima ora.

I SETTE FALSARI (Montecarlo, ore 21,15) — Film. Commedia, 1966, con Sylva Koscina e Robert Hirsch. Regia di Yves Robert. Baulord e Lucille capeggiano una banda di falsari d'alto bordo. Taupin, un pittore-artista relativamente ingenuo, entra in contatto con la coppia, e soprattutto si innamora della bella Lucille (la Koscina). Sollecitato nel suo orgoglio, Taupin dal tutto in buona fede imita un biglietto da cinquecento franchi. Scoperto, finisce in galera.

LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCERIFFO. « LE VILLE DI SHERWOOD » (rete 2, ore 19,15) — Telefilm. Soggetto di Mel Brooks. Con Dick Gautier (Robin Hood) e Misty Rowe. Questa settimana l'eroe è alle prese con la speculazione edilizia della cricca di Giovanni Senzaterra (naturalmente dietro il racconto del cavaliere di Sherwood, Brooks ha voluto prendere di mira le speculazioni odierne). Lo sceriffo di Nottingham vuol far abbattere l'immensa foresta di Sherwood, al duplice scopo di attuare in grande stile un piano di edilizia residenziale e di snidare dal suo covo naturale la banda di Robin Hood, fedele al re Riccardo Cuor di Leone.

FILM

CARA DOLCE NIPOTE di Andrea Bianchi con Femi Benussi, Ursula Heinle, Francesco Parisi, Lucio Flauto. Italiano, commedia erotica, a colori (cinema Gioiello).

Andrea Bianchi è un artigiano che dirige film sexy. Qualche volta al sexy aggiunge il giallo (« *Nude per l'assassino* »); altre volte il comico e sentimental - psicologico, come nel « *Cara dolce nipote* ». Adoperare le parole « *comico* » e « *psicologico* » certo è esagerato per questo film. Diciamo che Bianchi si sforza di far ridere passando volgarmente attraverso le situazioni erotiche.

Naturalmente ognuno è libero di ridere a piacimento. Ma il film non è divertente. E' sciatto, sciocco. Si vorrebbe irridere uno zio vedovo che ospita una bella nipote tentatrice che lui desidera ma che non ha il coraggio di sedurre (o lasciarsi sedurre). E mescola le carte, il buon regista, con l'aggiunta di un « pilota a terra », casanova fallito. Qualche scenetta spinta, dialoghi rincitrulliti. C'è anche una Femi Benussi che vorrebbe spacciarsi per attrice caratterista. Lodevole proposito. Ma perché non incomincia a rifiutare copioni come questo?

e. rz.

PAMPANINI A VIDEOSERA

LA FATALONA DEGLI ANNI 50

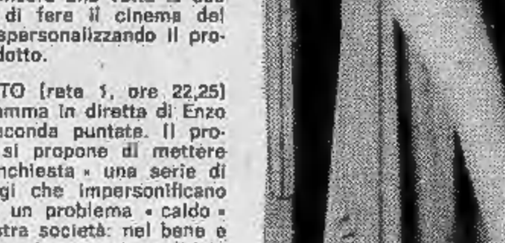
La rubrica di spettacolo della Rete 2 resuscita stasera Silvana Pampanini. E' giusto o è ingiusto l'oblio sceso su questa protagonista del nostro cinema degli Anni Cinquanta, una delle maggiorate fisiche che rimpolpavano il magro spirito dei filmetti con Walter Chiari e Aroldo Tieri, una delle donnine che rendevano sopportabili ritornelli melensi come « *Ma dove vai, bellezza in bicicletta?* » o « *Siamo i pompieri di Viggiù* »?

Silvana Pampanini, per chi abbia oggi meno di trent'anni, non esiste. Ludovica Ripa di Meana e Francesco Bortolini ne indagheranno il perché in un franco colloquio con l'attrice. La Pampanini, con i suoi due pezzi e la sua eterna disponibilità, non può rappresentare un modello per la gioventù che, anche nel mondo fantasioso del cinema, gradisce un riferimento alla realtà. Oggi nessuna diva e nessuna casalinga indosserebbero con tanta pretenziosità un golfino aderente. Invece Silvana Pampanini, da *Il segreto di don Giovanni* a *Un marito per Anna Zaccheo*, impersonò con cocciuta ingenuità il tipo della donna passionale all'italiana che promette e non concede, che accenna all'avventura e pensa al matrimonio.

Perciò è bene riparlare nel '77 dei suoi ottanta film girati a ripetizione, dei suoi amori con personaggi noti (Totò, Perón, dicono persino l'anziano e compassato Hirohito). Il suo soprannome di Ninì Pampan, ideato da un giornalista del *Figaro*, fece il giro del mondo mentre le pellicole di serie B che invariabilmente finiva con l'interpretare — salvo rare eccezioni — suscitavano appassionati consensi. *Videosera* offre per un'ora il teleschermo a Silvana Pampanini, nella certezza che dal mare di insinuazioni, di fallimenti e di sorrisi, ne emergerà ancora una volta il personaggio della fatalona.

ogni settore ha un numero uno.

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO



il numero uno dell'informazione.

00187 ROMA • VIA FRANCESCO CRISPI, 10 • TEL. 483401
20161 MILANO • VIA VINCENZO MONTI, 86 • TEL. 345567

Un film-inchiesta sul cantautore scomparso

La morte di Tenco in tv

A dieci anni dalla tragica scomparsa di Luigi Tenco, la Tv rievoca la figura del « cantautore triste » con un film inchiesta, attualmente in lavorazione a Roma. Quattro specialisti ne hanno curato la sceneggiatura: Giancarlo Governi, Leoncarlo Settimelli, Paolo Poeti e Nicoletta Artom.

Quel colpo di pistola esploso nella notte di un Festival di Sanremo (gennaio 1967) offre lo spunto agli autori per ricordare, ma soprattutto per « rivedere », un personaggio che visse la sua vita e la sua musica in dura polemica con i luoghi comuni del mondo della canzonetta.

Tenco era un rivoluzionario spuntato all'orizzonte con qualche anno di anticipo. Troppi per affermarsi come poi sarebbe invece toccato a tutta una serie di imitatori più fortunati. Ora lo sappiamo, era il migliore. Ma alla Rai lo consideravano un « noioso » mentre per la sua casa discografica, il « prodotto » Tenco era un lusso costoso e forse inutile. Viaggiava controcorrente, come i personaggi delle sue canzoni. Quando decise di inserirsi nel filone commerciale (o qualcuno lo convinse?) fece fiasco: al Sanremo, « Ciao amore ciao » venne eliminata, relegata agli ultimi posti.

Dai giornali del 24 gennaio '67: « Alle 2,20, la cantante francese Dalida, rientrata dal ristorante, dove aveva cenato con amici al termine dello spettacolo, ha bussato alla porta di Tenco per dargli un saluto. La luce era accesa. E' entrata e ha trovato il cantautore disteso sul pavimento, già morto ». Un po' misantropo, comunque estraneo alla mondanità, Luigi Tenco forse riteneva già una sconfitta l'aver partecipato ad una rassegna banale come quella di Sanremo. Convinto tuttavia del successo — così affermarono alcuni amici — non resse alla delusione della sconfitta. Altri parlarono di un grave esaurimento. Qualcuno suggerì l'ipotesi di un nefasto amore con Dalida. Il film dovrà rispondere a tutte le ipotesi messe in circolazione dopo la sua morte.

Il tema centrale della trasmissione verterà tuttavia sul musicista: un innovatore piuttosto che un contestatore. Un critico comunque. Come dice lo sceneggiatore Governi, « Tenco non è il padre di Venditti, De Gregori ecc. L'impegno di Tenco è stato ben più congruo: a De Andrè che gli suggeriva di darsi meno da fare, di cantare soltanto per chi fosse in grado di capirlo, per una élite colta, egli rispondeva che bisognava invece penetrare nell'industria discografica, usare i canali divulgativi a disposizione e modificarla all'interno ».

La formula di « Vedrai che cambierà » prevede un amalgama tra materiale di repertorio (filmati appartenenti alle rare apparizioni in tv) e ricostruzioni in studio.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

13 — **Argomenti.** I musei d'America
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale parlamento**
18,15 **Teen.** Appuntamento del lunedì
19 — **Vangelo senza cultura**
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin.** L'assoluzione di Rusty
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (parziale c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 Effetto cinema Incontro con François Truffaut (VII) **Domicilio coniugale** (c). Film di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud, Claude Jade
22,25 **Proibito** di Enzo Biagi - **Telegiornale**

RETE DUE

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Educazione e regioni** (c)
18,15 **Dal Parlamento — TG 2 - Sportsera** (parziale c)
18,25 **Tv 2 ragazzi:** Ante, ragazzo Lappone (c), telefilm
18,55 **Programmi dell'accesso**
19,15 **Le roccambolesche avventure di Robin Hood contro l'odioso sceriffo** (c) - **Previsioni del tempo** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Il borsacchiotto.** Gioco a premi
21,55 **Programmi dell'accesso**
22,10 **Videosera** (c) - **Pampanini Nini Panpan**
23 — **Spoleto, o cara...** (parziale c), seconda puntata

expert
TV a colori? dagli expert!
Gruppo europeo rivenditori specializzati
VASSOTTO - Viale Gramsci 16 - Collegno
GAMER - Via Po 20 - Torino
Elenco completo sulle pagine gialle alla voce **Elettrodomestici**

TV SVIZZERA

19,30 **Topostorie - La mela - Vita in Egitto** (c)
20,30 **Telegiornale** - Prima edizione (c)
20,45 **Obiettivo sport** (c)
21,15 **Bella che ti passa** (c) - seconda puntata (replica)
21,45 **Telegiornale** - seconda edizione (c)
22 — **Enciclopedia Tv** (c)
22,55 **Cronache dal Gran Consiglio ticinese** (c)
23 — Programmi sperimentali: **Adagio** (c); **Il ballo delle ingrate**

TV CAPODISTRIA

20,55 **L'angolino dei ragazzi** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,35 **Il fronte di liberazione dello Zimbabwe** (c)
22,15 **Musicalmente** (c) - « L'era atomica »
22,55 **Passo di danza** (c)

TV MONTECARLO

19,30 **Shopping**
19,50 **Triangolo rosso** - « Il guardiano notturno »
20,45 **Montecarlo sera**
20,50 **Notiziario**
21,15 **I sette falsari.** Film, regia di Yves Robert con Robert Hirsch, Sylva Koscina

TV LOCALI

TELESTUDIO TORINO — Ore 16,30: Film; 18: Parliamo piemontese; 18,30: Documentario; 18,45: Disco novità; 19,30: Notizie; 19,45: Sport; 20,30: Film; 22,15: Cerchiamo minerali.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 17,30: G.R.P. flash: Oggetto misterioso; 17,45: Documentario; 18,15: Alla riscoperta di...; 18,45: Professione reporter; 19,45: Astrologia; 20,15: La legge di guerra (film); 22: Si, viaggiare; 23,20: Film (replica).

VIDEOGRUPPO — Ore 17,45: Film; 19,15: Videonotizie; 19,30: Pick-up: novità; 20: Gli altri sport; 20,30: Film; 22: Cabaret.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Argomenti; 13,25: Che tempo fa; 13,30-14,10: Telegiornale, Oggi al Parlamento; 18,15: I piccoli cartai; 18,25: Passaggio a Sud-Est; 19: Programmi dell'accesso; 19,20: Le avventure di Rin Tin Tin; 19,45: Almanacco del giorno dopo, Che tempo fa; 20: Telegiornale; 20,40: Un nido di nobili; 21,35: Bella senz'anima, Telegiornale, Oggi al Parlamento, Che tempo fa.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 Ore tredici; 13,30-14 Biologia; 18,15: Dal Parlamento, TG 2 Sportsera; 18,30: Infanzia oggi; 19,10: Album, Previsioni del tempo; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: TG 2 Dossier: Il senno di poi; 21,30: Mattatoio 5, TG 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 19,30: Il fratello di Pelé; 20,30: Telegiornale; 20,45: Trainer per una squadra di calcio, telefilm; 21,15: Il Regionale; 21,45: Telegiornale; 22: Col cuore in gola, film; 23,40: Cronache dal Gran Consiglio ticinese; 23,45-23,55: Telegiornale.
CAPODISTRIA — Ore 20,30: Odprta meja, Confine aperto; 20,55: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Crepa padrone, tutto va bene; 23: Temi d'attualità; 23,30: Cori jugoslavi.

MONTECARLO — Ore 18,15: Un peu d'amour...; 19,10: Cartoni animati; 19,30: Shopping; 19,50: Il barone; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,15: Colpo grosso... grossissimo... anzi probabile, film; 22,50: Oroscopo di domani.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
12,30 Samadhi
13,30 Musicalmente
14,05 Visti da loro
14,20 C'è poco da ridere
14,30 Sipario aperto
15,05 Lo spunto
15,50 Incontro con un vip
16,15 E... state con noi
18,05 Ad alto livello
18,35 Controturismo
19,15 Ascolta, si fa sera
19,40 L'erea musicale
20,40 Universo parallelo
21,05 Dischi d'essai
22,05 Musicisti italiani d'oggi
23 — Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani

2

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30;
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 C'era una volta
13,40 Le grandi pagine
14 — Trasmissioni regionali
15 — Le svisavole
15,45 Qui radio 2
16,33 Qui radio 2
17,30 Speciale Gr2
17,55 Ultimissime dal Black Birds
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 ventunoeventinove
22,30 Bollettino del mare
23,29 Chiusura

3

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
12,45 Succede in Italia
14 — Senza confine
15,30 Un certo discorso...
17 — Cronogiornale
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
18,45 Giornale radiotre
20 — Pranzo alle otto
21 — Musica Lombardia
22,05 Libri ricevuti
22,25 Concerto operistico
23 — Se ne è parlato oggi

RADIOMONTECARLO
17,54 Gran gioco dell'estate
18,10 Parapsicologia
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 16: Sabato stelle; 17,45: Il trovarobe; 21,15: Camarillo Brillo show.

Radio Gemini One (Fm 102,720 Mhz) — Ore 9,30: Linea diretta con Gianni Giglieri.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Ore 12: Per te donna (di Gloria Maggioni); 16,30: Teen News; 21: Ordine dei medici (urologia).

Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 18: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dil barbaton; 15,45: Musica progressiva.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 18: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Pirloop.

Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolate; 22,30: Gammaquiz.

Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discotheque; 21: Abc spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programmone domenica).

Radioreporter 93 — Ore 15: Top of the bill; 16,50: Canti e musiche nella tradizione popolare italiana; 17,20: Monografia; 22,50: Commedia.

Radio Centro 55 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.

Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata «in», dediche.

Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 Mhz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12,20: Disc jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.

RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 20,30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.

Teleradionord (Fm 102,300 Mhz) — Dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 20: Dediche; 12,30: Un'ora con...; 13,30: Musical box quiz.

Radio Città futura (Fm 98,600 Mhz) — Ore 12,30-19,30: Radiogiornali; 15: La stampa e i giovani; 18: Quale scuola?; 21: Il jazz.

Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.

Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 14: Lo score; 16,15: Musica Jeans; 18: Piano bar; 18,15: Revival Anni 50-60; 22,15: Lo shaker.

Radio proposta (Fm 88,750 Mhz) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.

Radioflash (Fm 97,700 Mhz) — Tutti i giorni alle ore 13 e 19: Informazione democratica; Informazione infrarosse cultura; Informazione scuola. Annuncio dei programmi.

Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 17: Società e follia; 19: L'ecologia e noi; 22: Via per l'Oriente.

Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno - Notizie - Oroscopo - Ricette; 10-12: Concorsi - Quiz; 13: Ballo liscio internazionale; 15-18: Pomeridiana.

Radio Sky 8 (Fm 92,500, Mhz 103) — Ore 13: M.G.F. Show; 17: Discoteca; 19: Pronto Radio Sky 8; 20,30: Rock Story.

Radio Manila (Fm 98,600) — Ore 7: Ma che bella giornata; 14,30: Siamo tutti poeti; 16,30: La nonna racconta; 17,30: Il calderone (gioco a quiz).

Radio Torino Centrale (Fm 94; 101,4 Mhz) — Ore 12 Hot Line; 17,30: Zizibum; 19,15: Permesso?... Avanti!

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: fino al 28-6 ultimo strip. Variety show con Joy e Juliette. V. 18, Or.: 16;15 - 21,30
NUOVO SALA-VALENTINO: questa sera riposo. Domani ore 21,30 « Barba Giacò dal Belòn ». Fervaja 'd tradission piemontèisa. Pren. tel. 655.552.
BELLE ARTI: ore 21 orch. Bevione.
SAN GIORGIO-Valentino - Ristorante Danze: orch. I Vocalmen.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.

Le Paradis
v. S. Massimo 14, t. 630.775
ore 18-19; 22-2
GRUPPO BART

Sant'Agostino
Via Sant'Agostino 5 Tel. 535 983
ESPOSIZIONE D'ASTA
300 DIPINTI

CINEMA PROVINCIA

CIRIE'
NUOVO: Il mostro della strada di campagna. - TORRI
C.H. - Baby

Al cinema si va a qualsiasi ora, senza trascurare impegni

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Gola profonda nera.
AMBRA: L'Agnese va a morire.
CORSO: Oedipus Orca.
CRISTALLO: Anonima sequestri.
GALLERIA: Dove volano i corvi di argento.
MODERNO: La pelle calda.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: ferie.
IRIS: La bolognese.
ITALIA: Intimità proibite.
MODERNO: Vanessa.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Un giorno e una notte.

ACQUI
ARISTON: Il clan del quartiere latino.

TORTONA
MODERNO: chiuso.
SOCIALE: Professione assassino.
VENERDI': Cielo di piombo ispettore Calleghan.

VALENZA
NUOVA ITALIA: I carnivori della savana.
TEATRO: Punto caldo.
POLITEAMA: chiuso.

ASTI
VITTORIA: La spiaggia del desiderio.
POLITEAMA: L'uccello delle piume di cristallo.
TEATRO: chiuso.
LUX: chiuso.
SALONE: chiuso.
SPLENDOR: Troppo nude per vivere.

CUNEO
CORSO: Led Zeppelin.
FIAMMA: Sentinel.
NAZIONALE: Voto di castità.

BRA
IMPERO: Folli e liberi amplessi.
POLITEAMA: riposo.
SPAZIO BLU: riposo.
VITTORIA: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Ballata macabra.

NOVARA
ASTRA: Bocca di velluto.
COCCIA: chiuso.
ELDORADO: Tentazioni impure.
EXCELSIOR: Italia a mano armata.
FARAGGIANA: chiuso per ferie.
VITTORIA: Batte il tamburo lentamente.

ARONA
MODERNO: Aristocrazia immorale.
ROMA: Lady Frankenstein.
LUX: La strana coppia.

VERCELLI
ASTRA: Contratto mortalissa.
CIVICO: Genova a mano armata.
ITALIA: Corrimi dietro...
PRINCIPE: L'ispettore Lawrence.
VERDI: La padrona è servita.
VIOTTI: I padroni della città.

BIELLA
APOLLO: I due che spezzarono il racket.
IMPERO: chiusura estiva.
MARCONI: Gli assassinatori.
MAZZINI: Io sono la legge.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiusura estiva.

Ingrid Thulin nel film « L'Agnese va a morire »

GENOVA
AMBASSADOR: Giù la testa.
AMBRA: La grande fuga.
ARISTON: L'amica.
ASTOR: I sette samurai.
AUGUSTUS: Venga a prendere il caffè da noi.
ELIOS: Il redivo.
GIOIELLO: Pelle calde.
GRATTACIELO: I magnifici sette.
LUX: Il mato di Andy Warhol.
NUOVO PALAZZO: Le ragazze Pom Pom.
OLIMPIA: L'uomo dall'occhio di vetro.
ORFEO: Bestialità.
PLAZA: Cinque pezzi facili.
RITZ: La marchesa von...
RIVOLI: Lo spavaldo.
SMERALDO: Emanuelle bianca e nera.
UNIVERSALE: Fase IV: distruzione Terra.
VERDI: Due sporche carogne.
ALCIONE: Gola profonda nera
ALFA: Ritornano quelli della calibro 38.
AURORA: Quelli dell'antirapina.
CORALLO: Una finestra sul cielo.
DIANA: Butch Cassidy.
DIONISIO: Rocky.
IDEAL: Due superpiedi quasi piatti.
MANIN: Il mucchio selvaggio.
MIGNON: La poliziotta.
ALBA: La moglie erotica.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Ultimo mondo cannibale.
MODENA: Il figlio del gangster.

SESTRI PONENTE
ROMA: Suspiria.
VERDI: Mister miliardo.
VITTORIA: Le confessioni di un padre di finestre.

PEGLI
DORIA: Il ginecologo della mutua.

RIVAROLO
LIGURE: Ragazza violenta.

SAVONA
DIANA: 21 cm a Monaco.
ELDORADO: Piccoli gangster.
ARS: L'ultima casa a sinistra.
ASTOR: Ritornano quelli della calibro 38.
OLIMPIA: Cari mostri del mare.
JOLLY: La supplente.

ALASSIO
COLOMBO: Il margine.
RITZ: Napoli spara.

ALBENGA
ASTOR: Genova a mano armata.
AMBRA: Rabbi Jacob.
CRISTALLO: Soldato di ventura.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il trionfo di King Kong.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: I figli del capitano Grant.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Anima mia.
CRISTALLO: Prossima apertura casa di piacere.

CERIALE
ODEON: Il fantasma del pirata Barbanera.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Alice nel paese delle meraviglie.
ONDINA: La pattuglia del dobermann.
IDEAL: Totò nuovo di Monza.

LOANO
PERLA: Von Ton Ton.
LOANESE: Qui Montecarlo attenti a quei due.
STELLA: Immagine allo specchio.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Marco Polo junior.

SPOTORNO
ASTRA: Grizzly, l'orso che uccide.
ARISTON: La ballata della città senza nome.

VADO LIGURE
AMBRA: Ai confini della realtà.

VARAZZE
TEIRO: Dimmi che fai tutto per me.
ARENO TEIRO: I piedi del sesso.
LE PALME: Cari mostri del mare.

IMPERIA
SANREMO
ARISTON: La lampada di Aladino.
ASTRA: Lo spavaldo.
ASTRA MIGNON: Storia d'amore con delitto.
CENTRALE: La donna che violento se stessa.
LUX: La legge della violenza.
ORFEO: chiuso per ferie.
SANREMESE: I due orfanelli e 100 belle ragazze.
SUPERCINEMA: Bestialità.
RITZ: Casanova e company.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Fate la rivoluzione senza di noi.
CERRI: Il morto in collegio.

ETL
è oggi in edicola con:
mondo sommerso rivista internazionale del mare
- Levi-Harrauer: una barca per lavoro sub
- Immersioni in California
- In Omaggio Speciale fotosub
- Analisi dei profondimetri

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

In omaggio a tutte le acquirenti un cofanetto HANORAH

BREEZE IL DEODORANTE BIOLOGICO

da Servetti PROFUMI

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vittorio Eman. 52
Tel. 547.007
I magnifici sette, di John Sturges, con Yul Brynner, Steve McQueen, Charles Bronson, James Coburn, Eli Wallach, Robert Vaughn, Horst Buchholz (Usa - Colori) — Torna sugli schermi uno dei più spettacolari westerns americani, con le imprese dei sette implacabili cow-boys giustizieri. Non vietato.
★ Western
RIEDIZIONE (1960)
Orario 14,45 - 17,20 19,55 - 22,30
Ingresso L. 2000

ARCO-INC
c. Fr. Oddone 31
Tel. 484.621
Il dittatore dello Stato libero di Bananas, di Woody Allen, con Woody Allen, Suzy Joan, Louise Lasser, Jane Clark (Usa - Colori) — Giovanotto svagato viene coinvolto, in uno staterello sudamericano, nell'aspra lotta fra dittatore e capo rivoluzionario. Non vietato.
★ Satirico
RIEDIZIONE (1970)
Orario 15,20 - 17,10 19 - 20,50 - 22,30
Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
In nome del popolo italiano, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Yvonne Furneaux (Italia - Colori) — Magistrato integerrimo conduce l'inchiesta sulla morte di una giovane, nell'indagine viene coinvolto un industriale dalle molteplici attività. Non vietato.
★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1971)
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
La signora è stata violentata, di V. Sindoni, con Pamela Tiffin, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Sposina irlandese complessata, a tabè artistici è ancorata — poi scambia per tè la marijuana e si scatena come una mondana. Vietato minori anni 14.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1972)
Orario 15,20 - 17,15 18,55 - 20,35 - 22,30
Ingresso L. 2000

ASTOR
Chiuso per ferie fino al 24 luglio.

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 550.714
La strana dei vescovo, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — Maestosa villa abitata da personaggi di diverso carattere, nasconde una misteriosa stanza che sembra rispecchiare i peccati e i rimorsi degli abitanti. Vietato minori anni 14.
★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,20 - 20,10 - 22,30
Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
L'uomo di Santa Cruz, di Joe Manduke, con Lee Van Cleef, Jim Brown, John Marley, Glynnis O'Connor (Israele - Colori) — Nuova avvincente avventura di un uomo solitario e pistolero eccellente, che si attira la violenza e l'odio dei nemici. Vietato minori anni 14.
★ Western - Novità
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
La signora Omicidi (« The Ladykillers ») di Alexander Mackendrick, con Alec Guinness, Peter Sellers, Herbert Lom, Cecil Parker, Danny Green (G.B. - Colori) — Ritorna uno dei più celebri e brillanti film ispirati a imprese ladresche di alta classe.
★ Giallo comico
RIEDIZIONE (1955)
Orario 10,30 - 15,40 17,20-19-20,40-22,30
Ingresso L. 1500

CORSO
c. Vittorio Eman. 50
Tel. 510.702
Tobruk, di Arthur Hiller, con Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell, Nigel Green (Usa - Colori) — L'esercito britannico impegnato in una delle più dure battaglie del secondo conflitto mondiale, contro gli uomini del famoso generale Rommel. Non vietato.
★ Guerra
RIEDIZIONE
Orario 14,35 - 16,30 18,30 - 20,25 - 22,30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO
v. Golzo 5
Tel. 650.71.00
Non commettere atti impuri, di Giulio Petroni, con Barbara Bouchet, Luciano Salce, Claudio Gora, Marisa Martini (Italia - Colori) — Figlio di un alto ecclesiastico e figlia di una donna bigotta, si sentono attratti reciprocamente, ma le sorprese familiari provocheranno una crisi nel giovane. Non vietato.
★ Commedia
RIEDIZIONE
Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30
Ingresso L. 2000

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Car Wash, di Michael Schultz, con Franklin Ajaye, George Carlin, Ivan Dixon, Lorraine Gary (Usa - Colori) — Divertenti e incredibili avventure fra i clienti di passaggio di una « stazione di servizio », dove tutto può accadere. E' il primo dei film presentati a Cannes. Vietato 14.
★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,45 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40
Ingresso L. 2000

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 559.760
Cara dolce nipote, di Andrea Bianchi, con Femi Benussi, Ursula Heinle, Francesco Parisi, Lucio Fiauto (Italia - Colori) — Zii, cugini e tutto il parentado sono coinvolti, con gli spettatori, in una girandola festosa e provocante condotta dalla più sexy delle nipoti. Vietato minori anni 18.
★ Commedia erotica - Novità
PRIMA VISIONE
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

IDEAL
c. Boccaria 4
Tel. 541.523
I giorni roventi del poliziotto Buford, di Earl Bellamy, con Bo Svenson, Richard Jaekel, Bruce Glover (Usa - Colori) — Poliziotto implacabile contro la criminalità e ogni forma di violenza, è il bersaglio dei killers pagati dalle organizzazioni per eliminarlo. Non vietato.
★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30
Ingresso L. 2000

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Tutti defunti... tranne i morti, di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Francesca Marciano, Carlo Delle Piane (Italia - Colori) — Oscura profezia grava su un castello dove una mano guantata di nero si aggira uccidendo gli abitanti. La terrificante vicenda è vista in chiave farsesca. Viet. minori anni 14.
★ Horror comico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
Professione: assassino, di Michael Winner, con Charles Bronson, Jean-Michael Vincent, Keenan Wynn, Jill Ireland (Usa - Colori) — Killer meticoloso e senza turbamenti, si affianca un giovane a cui insegna il mestiere, più tardi scoprirà che l'allievo gli prepara giorni tragici. Non vietato.
★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972)
Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,30
Ingresso L. 2000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
Il penetrante profumo dell'adulterio, di Henry Sala, con Sandra Tourner, Fabienne Tunnel, Brigitte Monnin, Henry Lafleur (Francia - Colori) — Donne stanche della legalità del matrimonio, trovano nelle avventure extra coniugali il sapore eccitante che cercavano. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita
Or.: 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30
Ingresso L. 1500

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
Penitenziario femminile per reati sessuali di Jess Franco, con Lina Romay, Paul Müller, Martine Stedil, Roger Garzon (Usa - Colori) — La violenza e la depravazione che nascono nei carceri femminili e gli abusi a cui le detenute vengono sottoposte. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita
Or.: 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,50 - 22,30
Ingresso L. 1000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Malombroso, di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Losb, Lara Wendel, Eva Ionesco (Italia-Germania - Colori) — Una foresta ai confini della Boemia, è il teatro dell'iniziazione sessuale, dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequiete adolescenti succubi di un costume. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ●
Pubblico ○○○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Don Camillo, di Julien Duvivier, con Gino Cervi, Fernandel, Saro Urzì (Francia - Colori) — Tornano le famose liti fra Don Camillo, simpatico parroco di campagna e Peppone sindaco comunista del paese emiliano di Brescello. Entrambi son di buon cuore ma la politica li divide. Non vietato.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1951)
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
Vizi privati, pubbliche virtù, di Miklós Jancsó, con Lajos Balázsovits, Pamela Villoresi, Franco Branciaroli, Thérèse Ann Savoy. (Italia-Jugoslavia-Francia - Colori) — Erede al trono, contesta il padre e la ristretta etichetta di corte, con eccitanti e piacevoli giochi erotici. Processato, assolto, dissequestrato, ma vietato minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 - 16,45 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
OGGI CHIUSO - Domani: Un uomo da buttare
★ Commedia

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.553
Papillon, di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory, Don Gordon, Anthony Zerbe (Usa - Colori) — Le ripetute fughe dalla Guyana di « Papillon », il leggendario galeotto-scrittore, che ha narrato le sue avventure. Non vietato.
★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1973)
Orario 14,30 - 17,10 19,40 - 22,20
Ingresso L. 1500

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789
Due sporche carogne, di Jean Herman, con Alain Delon, Charles Bronson, Brigitte Fossey (Francia - Colori) — Reduci dall'Algeria, tornati in patria meditano un grosso colpo, ma una ragazza si metterà fra i due disturbando i piani. Non vietato.
★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1968)
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
Striptease, di German Lorente, con Corinne Cléry, Terence Stamp, Pilar Velasquez, Fernando Rey (Francia - Colori) — Spogliarellista di « night » a Palma di Majorca affascina signore anziano e facoltoso, ingelosisce altra donna, irretisce giovane regista e punisce se stessa. V. 18.
★ Commedia drammatica
Critica ●
Pubblico ○○○
Orario 14,10 - 16,15 18,20 - 20,25 - 22,30
Ingresso L. 1000

ALFIERI
Cinestivo
Piazza Solferino 4
Tel. 535.440
OGGI CHIUSO - Domani: Inno di battaglia
★ Avventuroso

ASTRA
v. R. Pilo 6
Tel. 753.597
OGGI CHIUSO - Domani: Malizia
★ Commedia

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
OGGI CHIUSO - Domani: I violenti di Roma bene
★ Drammatico

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. 486.560
OGGI CHIUSO - Domani: Violenza carnale per una vergine
★ Drammatico

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
La collina degli stivali, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Lionel Stander (Italia - Colori) — Pistolero inseguito da un gruppo di banditi che vuole appropriarsi di una carta in suo possesso, trova nel capo di un circo un alleato per sgominare la banda. Vietato minori anni 14.
★ Western
RIEDIZIONE (1969)
Orario 15,05 - 16,45 18,35 - 20,30 - 22,25
Ingresso L. 1500

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
Una ragazza e due posti, di Guy Perrol, con Sandra Julien, Virginia Vignon, Jacques Cornet (Francia - Colori) — Menage a tre condotto da una distinibile giovane con una amica e un attraente giovanotto. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita
Or. 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,50 - 22,30
Ingresso L. 2000

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061
La banda del trucido, di Stelvio Massi, con Tomas Milian, Luc Merenda, Katia Christine, Franco Citti (Italia - Colori) — « Monnezza » il simpatico bandito architetta con la sua banda nuove imprese, contrastato da un altrettanto simpatico e destro poliziotto. Vietato minori anni 14.
★ Poliziesco
Critica ●
Pubblico ○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.883
Il figlio di Spartacus, di Sergio Corbucci, con Steve Reeves, Jacques Sernas, Gianna Maria Canale, Claudio Gora (Italia - Colori) — Il figlio del celebre schiavo che ha guidato la rivolta contro i Romani, continua l'opera paterna soffrendo lo stesso peso. Non vietato.
★ Colosso storico
RIEDIZIONE (1962)
Orario 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1000

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.134
La bolognese, di Alfredo Rizzo, con Franca Gonella, Alan Collins, Roberto Loreti, Cinzia Romanazzi (Italia - Colori) — Uscita di collegio e tornata al paesello, bella fanciulla dà ai compaesani lezioni di sesso. Viet. minori anni 18.
★ Sexy
RIEDIZIONE (1976)
Orario 15 - 16,30 - 18 19,30 - 21 - 22,30
Ingresso L. 1500

PUNTODUE CINEMA D'ESSAI
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
Il flauto magico, di Ingmar Bergman, con Josef Köstlinger, Irma Urrila, H. Hagegard (Svezia - Colori) — L'immortale capolavoro di W. A. Mozart portato sullo schermo in un film (non una statica « opera ») diretto dal geniale maestro scandinavo della regia e fotografato da Sven Nykvist.
★ Fantastico
Critica ●●●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 17,30 20 - 22,30
Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

ACADEMIA CINESTUDIO
v. Oropa 3
Tel. 882.457
Chiusura estiva.

ACAPULCO
v. Donizetti 6
p. Nizza
Tel. 651.264
Strip tease, Clorinne Clery, M. Placido. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
★ Commedia drammatica

CONTINENTAL
via Nizza 346
Tel. 697.068
Chiuso.

FARO
v. Po 30
Tel. 832.214
Chiuso.

FIAMMA
c. Trapani 57
Tel. 372.057
Fate IV distruzione Terra, Michael Murphy, Lynne Frederich, Techa. Non vietato.
★ Fantascienza

HOLLYWOOD
c. R. Margh. 166
Tel. 851.804
A tutte le auto della polizia, A. Sabato, E. M. Salerno. Vietato 18.
★ Poliziesco

PIEMONTE
v. Nizza 32
Tel. 652.758
Peccati di gioventù, G. Guida, D. Lassander. Vietato 18.
★ Commedia

PRINCIPE
v. P. d'Acaja 45
Tel. 760.951
La banda del trucido, T. Milian. Ap. 16,20; ult. 22,30. Vietato 14.
★ Poliziesco

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB
v. Giusti 8
Tel. 544.077
Chiuso. Domani inizio ciclo Il mito di Frankenstein.

PO
v. Po 21
Tel. 510.496
Prostituzione. Vietato 18.
★ Drammatico

REGINA
c. R. Margh. 120
Tel. 530.865
Impiegato stradale. Vietato 18.
★ Commedia

VITT. VENETO
p. V. Veneto 5
Tel. 871.642
Biade il duro della Criminalpol.
★ Poliziesco

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO
v. Sacchi 65
Tel. 587.715
Uomo da marciapiede, Dustin Hoffman. Vietato 14.
★ Drammatico

MIRAFIORI
c. Cosenza 68
Tel. 390.867
Chiuso.

SMERALDO
v. Tunisi 92
Tel. 390.711
Alfa Omega, Peter Flach. Vietato 14. (Ingr. 600)
★ Fantascienza

VINZAGLIO
g. D. Abruzzi 102
Tel. 596.125
La dottoressa sotto il lenzuolo, Karin Schubert. Or.: 20,30 - 22,30. Vietato 18.
★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA
v. Frejus 27
Tel. 446.764
Organizzazione crimini. Vietato 14.
★ Drammatico

ELISEO
v. Monginevro 42
Tel. 335.815
I piloti del sesso, Agostina Belli. Vietato 18. (Ingr. 600).
★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI
c. Tassoni 3
Tel. 773.843
Il dormiglione, Woody Allen.
★ Commedia

STAR
v. Domodossola 48
Tel. 772.990
Chiuso per ferie.

ZETA D'ESSAI
v. Cibrario 68
Tel. 772.907
Images, di R. Altman, colori. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC.
v. S. Donato 40 bis
Tel. 487.765
Imputazione di omicidio per uno studente.
★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA
c. Grosseto ang. v. Stradella
L'ho sorpreso a letto con un'altra, Carol Lebel. Vietato 18.
★ Commedia

AMBRA
v. Ch. d. Saluzzo 77
Tel. 297.197
Domani: Soldato blu.
★ Western

APOLLO
Largo Giaching 91
Tel. 215.685
Fatevi vivi, la polizia non interverrà, H. Sylva, P. Leroy. Techa. Non vietato.
★ Drammatico

EDERA
Oggi chiuso. Domani: Le vizioscite.
★ Commedia

LUTRARIO
v. Stradella 10
Tel. 280.742
Arancia meccanica, D. Mc Dowell. Vietato 18.
★ Fantascienza
■ Segnalato dalla critica.

SPLENDOR
v. Bibiana 109
Tel. 296.336
Domani: Autista per signore.
★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR
l.go G. Cesare 105
Tel. 267.974
Emanuelle e Françoise le sorelline, Eastman. Vietato 18 (Ingresso 600).
★ Commedia erotica

SOCIALE
v. Courmayeur 2
Tel. 830.608
Bogard il giustiziere di Chicago, Lawson. V. 18. (Ingr. 600)
★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Tre maiali in un collegio femminile, Viet. 18. Or.: 20,15 - 22,30.
★ Commedia

ARTISTI d'Essai
v. G. di Barolo 24
Tel. 831.574
Chiusura estiva.

ERIDANO d'Essai
c. Cataio 106
Tel. 832.086
La rabbia giovane, T. Matik W. Ostes. Viet. 18. Or.: 20,15 - 22,30.
★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA
v. Nizza 138
Tel. 694.021
Io sono la legge, Burt Lancaster. Non vietato (Ingr. 600).
★ Avventuroso

SPEZIA
v. Nizza 170
Tel. 693.617
T'ammazzo raccomandati a Dio. Non vietato.
★ Western

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arco, Arizona, Bernini, Corso, Dora, Doria, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, La Perla, Lux, Major, Massimo, Metropol, Orfeo, Piemonte, Regina, Roma Inc., Romano, Smeraldo, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Ambrosio, Arlecchino, Augustus, Cristallo, Ideal, Lilliput, Olimpia, Reposi. — Teatri: Erba: Estate al cinema, riduzioni Enal alla cassa; Alfieri: ore 16,15 - 21,30, riduzioni Enal alla cassa.

E' in corso il 27° Festival cinematografico di Berlino: per ora gli applausi più calorosi sono stati riscossi dalla retrospettiva dedicata alla grande Marlene Dietrich